Anno 123 Numero 66

LA STAMPA

Martedì 21 Marzo 1989 - L. 1000

Il tempo che farà: VARIABILE, NUVOLOSITA' IRREGOLARE

Temperature di ieri: Max. Napoli 25° · Min. Cuneo 6° · Torino (media) 11,8°

Previsioni a pagina 16

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.131 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5685-334-335. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104); consegna decentrata posta anno L. 355.000 - Estero L. 500.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-930) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 600 yearly 6 numbers a week; 2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 2.000 - Estero (spedizione via aerea *) Austria sc. 18; *Belgio fr. 55; *Canada $ can. 1,75 (Vancouver $ can. 2,00); *Danimarca kr. 11; *Egitto pi. 100; *Finlandia fmk 7; *Francia fr. 8; *Germania D.M. 2,30; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 80; Lussemburgo f. 42; *Norvegia kr. 12; *Olanda fl. 2,70; *Portogallo esc. 180; *Spagna pts. 175; *Svezia kr. 11; Svizzera frs. 2; Svizzera Ticino lrs. 1,60; *Usa $ 1,75; *Usa West Coast $ 2,00; Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x46; feriali, posiz. o cols di rigore tariffe in percent. Occasionali L. 819.000 (736.000); Comm. L. 980.000 (884.000) - Pubbl. ecc. locali L. 700.000 (640.000); Risvolto pers., il venerdì L. 675.000 (738.000) - Finanz. e legali L. 710.000 (852.000) - Necrologi L. 8.500 parola (Famiglia L. 7.000) - Sott L. 17.000 in finanz. - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE — DOLLARO 1378 + 4,1 — MARCO 733,6 - 0,3

BORSE — MILANO (Comit) 502,20 - 1,09% — NEW YORK (Dow Jones) 2282,5 - 29,84

OGGI Tutto Come — Settimanale della casa e del tempo libero

Dopo una giornata di sangue, Cristiani si proclama presidente

Salvador, vince la Destra

La dc riconosce la sconfitta - Alle urne per paura soltanto il 60 per cento degli iscritti - Un centinaio di morti il bilancio degli scontri tra esercito e guerriglieri

DAL NOSTRO INVIATO

SAN SALVADOR — L'uomo nuovo della destra salvadoregna, Fredy Cristiani, ha vinto le elezioni presidenziali, ma dopo le paure della guerra si è caduti ora sotto la minaccia di una grave crisi politica. E il rischio che si riaccenda ancora una volta la violenza, sempre latente nella storia di questo piccolo Paese centroamericano. Cristiani si è autoproclamato presidente già domenica sera, in un Paese ancora bloccato dal buio, dalla paura, dal puzzo della morte e dei colpi sparati nella lunga battaglia della giornata. E ieri sera, soltanto a 20 ore dal voto, la dc ha riconosciuto la sconfitta con una dichiarazione del ministro degli Esteri Azevedo Peralta.

L'autoproclamazione di Cristiani era stata accompagnata dal silenzio del governo e, ancor più, dentro e preoccupante, del consiglio elettorale. La versione diffusa dagli organi dello Stato era, prima, che il sistema computerizzato per il calcolo dei voti si fosse guastato, e poi che la mancanza di energia elettrica e di trasporti rendeva impossibile il lavoro di conteggio, soprattutto per i voti dell'interno del Paese. Ma il sospetto che qualche broglio stesse minacciando la prima festa del partito vincitore, il movimento di estrema destra *Arena*, era assai più che un sospetto. Qui le pratiche di brogli e frodi sono una costante delle elezioni: e dietro i silenzi degli uni e i caroselli degli altri domenica sera, e ancora nella giornata di ieri, c'era in gioco la percentuale della vittoria. Che se supera la metà dei votanti elegge subito il candidato più votato; ma che, se quella quota non è raggiunta, rinvia poi a una tornata di ballottaggio la scelta definitiva del successore di Duarte. Una conferenza stampa prevista per domenica sera dal candidato dc, Chávez Mena, veniva annullata senza spiegazioni, e partivano di nuovo le speculazioni.

Nei giorni scorsi si era sentito parlare più volte di un progetto di golpe, che avrebbe dovuto impedire il trionfo dell'*Arena*. Lo stesso *Fmln*, il movimento di guerriglia che aveva chiesto di boicottare le elezioni, faceva sapere attraverso la sua radio clandestina che il golpe sarebbe stato lanciato alle otto di domenica notte, con la collaborazione di una parte delle forze armate e dell'ambasciata americana. In realtà Cristiani aspettava per autoproclamarsi presidente le nove della sera, dopo che per qualche ora in città si era parlato di movimenti strani e di coincidenze troppo sospette. Ma il forte divario che i risultati non ufficiali stavano dando al computo dei voti — con il 54 per cento all'*Arena* e appena il 31 per cento alla dc — rendeva difficile l'attuabilità concreta di un eventuale progetto golpista. Certamente la disputa e i maneggi si sono concentrati su quel 4 per cento che farebbe di Cristiani il presidente da subito. E il 4 per cento sono soltanto 40 mila voti, poco più di un pacchetto di schede da aggiustare alla svelta in un'elezione che si è tenuta al buio, sotto le fucilate, tra mille paure e un'inquietudine diffusa. Cristiani mi ha confermato *«le voci e le coincidenze»*, ma mi ha anche detto che *«la vittoria si è imposta a qualsiasi tentazione con i suoi stessi numeri»*.

Del poco più di un milione e 800 mila salvadoregni con certificato elettorale, alla fine sono andati a votare in poco più di un milione, cioè il 60 per cento degli iscritti. Tutti quelli che mancano, quasi una metà, pare credibile che

Mimmo Càndito

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

San Miguel, William Pineda (a sinistra in primo piano), cameraman della televisione del Salvador, guarda il corpo del fratello Maurizio, tecnico del suono della stessa emittente, ucciso da truppe governative mentre andava all'aeroporto a spedire un filmato (Reuter)

Carabinieri, polizia e Guardia di finanza controllano le presenze

«Blitz» nei ministeri Caccia all'assenteista

Una denuncia fa scattare l'operazione - I sindacati: il solito intervento spettacolare e inutile

ROMA — Per molti dipendenti ministeriali, quello di ieri mattina è stato un caffè amaro. Tra le nove e le dieci, infatti, è scattato un clamoroso blitz dei carabinieri per verificare sul campo il fenomeno dell'assenteismo.

Duecento uomini del nucleo operativo hanno partecipato all'operazione coordinata dal colonnello Conforti. Suddivisi in sette pattuglie, si sono presentati negli uffici del personale dei ministeri dei Beni culturali, della Pubblica istruzione, della Sanità, del Commercio estero, di Grazia e Giustizia, del Bilancio e del Tesoro. Agli Interni e alle Finanze, invece, sono andati agenti di polizia e Guardie di finanza.

Hanno controllato i fogli di presenze e confiscato tutta la documentazione relativa alle assenze degli ultimi mesi, per verificare se sono giustificate e se sono stati fatti gli opportuni controlli. *«Abbiamo già registrato alcune anomalie»*, ha detto in serata l'ufficio stampa del nucleo operativo. *«Le operazioni continueranno domani e dopodomani»*.

Negli altri ministeri, dunque, l'effetto-sorpresa sarà praticamente nullo e si prevedono pochissimi assenti nei prossimi giorni. Ma per la verità nemmeno il blitz odierno ha colto i dipendenti pubblici del tutto alla sprovvista: l'inizio dell'operazione era previsto sin dalla settimana scorsa ed è stato rinviato a causa dello sciopero del personale in vari ministeri.

L'indagine è partita su richiesta del pubblico ministero Giancarlo Armati, in seguito alla pubblicazione di alcuni articoli sull'assenteismo nel pubblico impiego e ad una denuncia generica contro quel fenomeno ricevuta il mese scorso. L'ipotesi di reato è quella di truffa aggravata nei confronti dello Stato e, per i direttori del personale, di omissione di controllo.

Sugli effetti del blitz i pareri sono discordanti. *«Certo, un'azione del genere è sempre un utile campanello d'allarme»*, ha detto l'on. Raffaele Costa, che l'anno scorso fece pubblicare un libro bianco sull'assenteismo intitolato *Il dottore è fuori stanza*. *«Ma se il fenomeno si diffonde, la colpa non è dello statale, bensì dei mancati controlli e soprattutto della mancata incentivazione»*.

I sindacati hanno criticato i metodi bruschi dell'operazione e messo in dubbio la sua efficacia. *«Ciò che colpisce di questa iniziativa* — ha detto il segretario generale aggiunto della Cgil Ottaviano Del Turco — *è la ripetizione spettacolare di un avvenimento ciclico: ogni due anni, ogni anno, ogni sei mesi c'è un blitz che lascia le cose esattamente come stavano»*.

Al ministero dei Beni culturali, dove il tasso di assenteismo, secondo il libro bianco dell'on. Costa, è il più alto di tutti, il direttore dell'ufficio personale, Giovanni Natoli, ha detto che il blitz può fornire al governo *«un quadro reale della situazione nei ministeri proprio quando si è forse arrivati al momento di rivedere la normativa sui vari tipi di aspettative e di congedi»*.

Nella stanza accanto, l'ufficiale dei carabinieri che ieri dirigeva i controlli assicurava che i suoi uomini avevano *«cercato di non muovere troppo le acque, di non sconvolgere la routine»*. Ma il blitz ha creato non poco allarme tra gli statali.

«Noi abbiamo paura che dopo questa operazione ci terranno chiusi qui dentro senza nemmeno poter andare al bar a bere un caffè», ha detto un dipendente. *«Anche se perdo mezz'ora per andare al bar, il ministero poi ci rimette? Tanto non ho quasi niente da fare»*.

Andrea di Robilant

L'inchiesta nel Napoletano (elezioni '87)

Brogli, mille indiziati

NAPOLI — Il magistrato che conduce l'inchiesta sui brogli elettorali in 137 sezioni del Napoletano ha inviato mille comunicazioni giudiziarie ad altrettanti presidenti di seggio, segretari, scrutatori. Avrebbero dirottato — in occasione delle ultime «politiche», nel 1987 — migliaia di voti da un candidato all'altro, falsificando i verbali ufficiali. Sono due i reati ipotizzati: falsità ideologica in atto pubblico e violazione delle leggi elettorali.

I brogli furono denunciati dal segretario del più Altissimo e dai suoi colleghi di partito Patuelli e De Lorenzo. Fu solo uno dei tanti esposti presentati alla magistratura e alla Giunta per le elezioni della Camera su presunte irregolarità nell'intera circoscrizione Napoli-Caserta.

Gli altri, firmati dai democristiani Giandomenico Magliano e Giovanni Piccirillo e dal socialdemocratico Alfonso Cecere, sono materia d'indagine per altri giudici.

(A pagina 8 servizio di Fulvio Milone)

Pci, tutti al centro con Occhetto

ROMA — Occhetto ieri ha ottenuto che destra e sinistra del partito convergessero al centro: è il risultato che ha raggiunto ieri alla terza giornata del congresso comunista, con gli interventi uno dopo l'altro di due leader storici che da anni si danno battaglia: Pietro Ingrao e Giorgio Napolitano.

E dietro l'armistizio spuntano già i colonnelli che Occhetto ha chiamato per gestire il partito: i quarantenni che dovranno aiutare il segretario nel nuovo corso, con una operazione che ricorda quella messa in atto da Craxi al congresso del Midas, quando riuscì a conquistare il psi. Accanto al «nocciolo duro» di D'Alema e Veltroni, ci sono Fassino (l'organizzatore), Petruccioli (l'ideologo), Ariemma (il portavoce).

Oggi il congresso vara il nuovo statuto.

(A pag. 3 i servizi di A. Rapisarda e M. Sorgi)

E' lui l'avversario di Ligaciov (e Gorbaciov)

Eltsin va più in là

Nei giorni che hanno preceduto il plenum del Comitato centrale sulla politica agricola dell'Urss la stampa occidentale ha messo in scena una sorta di psicodramma in cui due protagonisti — Gorbaciov e Ligaciov — si battevano per l'affermazione di tesi opposte. Il primo era favorevole alla privatizzazione dell'agricoltura sovietica, il secondo alle istituzioni tradizionali dell'economia statale. Il poiché le decisioni del plenum non corrispondono pienamente né alla prima tesi né alla seconda, si è parlato di «compromesso» fra strategie opposte e, per quanto concerne Gorbaciov, di *«mezza vittoria»* o *«mezza sconfitta»*, a seconda dei sentimenti e del grado di partecipazione con cui i singoli osservatori consideravano la vicenda. Contrariamente alle attese della vigilia, quindi, la lotta di potere fra le due opposte tendenze della politica sovietica non si è conclusa con un risultato decisivo. Ma di qui a qualche tempo ritroveremo Gorbaciov e Ligaciov schierati su opposte trincee e intenti a recitare per l'ennesima volta un copione scritto, almeno in parte, dalla stampa occidentale.

Il quadro assomiglia alla realtà quanto certi dipinti in cui gli artisti giapponesi, tre secoli fa, ritraevano con gli occhi a mandorla le sembianze dei navigatori portoghesi che mettevano piede sulle loro coste. Anche noi, metaforicamente, tendiamo per attribuire alla realtà sovietica le sembianze della realtà occidentale. Consideriamo il problema dell'agricoltura sovietica in termini di *deregulation*, come se ad essa potessero applicarsi gli stessi criteri di cui ci serviamo in Inghilterra o in Italia per parlare della privatizzazione delle imprese statali e dei servizi pubblici. Parliamo di «governo» e «opposizione», di maggioranza e minoranza, di destra e sinistra. Traduciamo gli avvenimenti dell'Urss in concetti e parole del nostro lessico politico e valutiamo le cose sovietiche con schemi che ne deformano il significato. E quando la realtà non corrisponde alle nostre anticipazioni, preferiamo credere che l'episodio a cui abbiamo assistito sia soltanto una sorta di intermezzo verso epiloghi che finiranno per confermare la bontà delle nostre tesi.

Gorbaciov e Ligaciov rappresentano certamente due volti diversi della perestrojka. Non conosciamo il dibattito del Politbjuro, ma i loro discorsi pubblici da quattro anni a questa parte confermano che essi hanno un diverso temperamento politico e probabilmente, in prospettiva, progetti diversi.

Sergio Romano

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Oggi a Roma il ministro di Grazia e Giustizia incontra i «genitori» della piccola

Vassalli: possibile aiutare Serena

Si pensa a una modifica della legge sulle adozioni - Il tribunale potrebbe «assegnare» il bambino alla famiglia che lo ha riconosciuto in modo illegittimo, quando fosse trascorso molto tempo - Cossiga insiste: bisogna risolvere il caso

ROMA — Il ministro della Giustizia Vassalli incontrerà oggi Francesco e Rosanna Giubergia, «genitori» di Serena Cruz finché la corte d'appello di Torino non ha tolto loro la bimba. Sono a Roma da ieri, per studiare con due avvocati il modo di riportarsi a casa la piccola filippina. Un appuntamento col Guardasigilli non è stato fissato, ma Vassalli si è detto pronto ad incontrare loro e i rappresentanti del «comitato» di Racconigi.

«Anche noi stiamo cercando una soluzione, vediamo che cosa si può fare», dice il ministro fra una telefonata e l'altra con Cossiga. Dal Quirinale il Presidente della Repubblica insiste perché si risolva il caso. A lui come a Vassalli stanno ad arrivare migliaia di telegrammi di cittadini, famiglie e associazioni che chiedono di far tornare Serena a casa.

C'è chi suggerisce di modificare la legge sulle adozioni stabilendo che anche di fronte ad un riconoscimento illegittimo — se è passato un lungo periodo e la famiglia ha dimostrato di poter ottenere il figlio in affidamento — il tribunale possa lasciare il bambino dov'è. *«Questa è un'ipotesi molto seria, forse l'unica via percorribile»*, sussurra Vassalli, che lascia intendere che già i magistrati torinesi avrebbero potuto rendersi conto della situazione e far restare Serena a Racconigi.

La *de* propone di adottare questa soluzione con un decreto-legge. La stessa richiesta faranno al ministro i coniugi Giubergia e il «comitato pro-Serena». *«Ma per un decreto ci troveremmo tutti contro, è un'idea che per ora terrei a scartare»*, anticipa il Guardasigilli. Ecco che allora si torna al punto di partenza: che cosa si può fare per Serena? Sul tavolo del ministro la sentenza del tribunale dei minori di Torino, della corte d'appello e gli studi sulla legge che regola le adozioni. Devono ancora arrivare i rapporti degli uffici tecnici per esaminare una via d'uscita.

Un corsivo del quotidiano de *Il Popolo* chiede che intervenga anche il ministro per gli Affari speciali Russo Jervolino; l'onorevole Silvia Costa ha presentato un'interrogazione ai Guardasigilli. E il senatore dc Marcello Gallo proporrà domani a Vassalli di presentare il decreto.

Che cosa bisognerebbe scrivere in un simile provvedimento? *«Ferme restando le responsabilità penali dei genitori che devono essere perseguite* — risponde Gallo — *si deve prendere atto della realtà. Quindi, di fronte alla protrazione nel tempo di un valido inserimento del minore nel nucleo familiare, si fa ottenere alla famiglia l'affidamento»*. Se questa riforma venisse approvata per decreto, i Giubergia ne potrebbero subito approfittare per riportarsi a casa Serena. Spiega Gallo: *«La Cassazione, in base alla nuova normativa, potrebbe ordinare la revisione del provvedimento. Fra l'altro un decreto-legge non significherebbe affatto come sconfessione dell'operato dei giudici. Al contrario, la modifica della norma starebbe a significare il fatto che il tribunale e la corte d'appello hanno applicato alla lettera quella vigente»*. Fra gli altri partiti l'idea del decreto non trova molti seguaci. Salvo Andò, responsabile psi per i problemi della giustizia, dice che *«non si può fare un provvedimento ad hoc per ogni singolo caso. Piuttosto* — aggiunge l'esponente socialista — *si deve prendere spunto da questa e altre vicende, meno note ma ugualmente drammatiche, per impegnare il legislatore a studiare una riforma organica della legge sulle adozioni»*.

Di Serena Cruz ha chiesto notizie anche il consolato delle Filippine a Roma. Sulla piccola, adesso, potrebbe nascere addirittura una controversia internazionale. *«Siamo ancora in attesa di una comunicazione ufficiale dei giudici di Torino* — dicono al consolato —. *Non sappiamo la data di nascita della bimba, né da dove viene. Abbiamo bisogno di informazioni per decidere se e come intervenire. Se si scoprisse che non ha nessun parente si potrebbe pensare di aprire una procedura di adozione nelle Filippine»*.

Giovanni Bianconi

ALLE PAGINE 3 e 9

• Serena strappata — di Natalia Ginzburg

• Il testo della sentenza sul caso di Racconigi

Pessimi consiglieri per l'erede dei Savoia

Vittorio il Pasticcione

La dinastia — occorre riconoscerlo — ha avuto stagioni più fortunate e rappresentanti più presentabili. Un conte Amedeo — detto Conte Rosso — ha vinto dei tornei cavallereschi; il Duca Emanuele Filiberto — detto il Sagace — ha vinto la Battaglia di S. Quintino; il re Vittorio Emanuele II — detto precipitosamente il Galantuomo — grazie a Cavour ha vinto alcune battaglie diplomatiche e incamerato l'Italia; re Vittorio Emanuele III — detto familiarmente Sciaboletta — ha vinto la prima guerra mondiale per poi perdere la seconda e la corona insieme. Il loro discendente principe Vittorio Emanuele, invece, ha perso semplicemente una buona occasione per tacere.

Fosse stato zitto, potrebbe ancora affacciarsi al futuro con qualche piccola *chance* nella manica, non si sa mai. Avendo voluto per forza parlare, anzi scrivere (lettera ufficiale al Presidente della Repubblica italiana in cui chiedeva un visto d'ingresso per il figliolo «a scopo di studio» e uno per sé come accompagnatore), s'è infilato mani e piedi nel più nonsico dei tranelli. Mentre con quella lettera lasciava intendere di riconoscere ufficialmente la Repubblica, in una successiva imbarazzata rettifica ha precisato di ammetterne solo l'esistenza di fatto ma nulla più, e così è incorso in una duplice gaffe: verso i fans dell'istinto monarchico e verso i custodi della Repubblica. Negli annuari di Casa Savoia potrà figurare tutt'al più come il principe Pasticcione.

Con tutto ciò, insiste per tornare tra noi e ieri ha rinnovato la richiesta del «passi». Ma non è il caso di allarmarsi. L'arrivo in Italia di un così formidabile autolesionista non può destare timori di sorta per la Repubblica. Più preoccupante, mio mai, è lo staff dei suoi esperti, la cui solita incompetenza potrebbe rivelarsi contagiosa. Il suo consigliere giuridico per es. ignora che agli eredi diretti di Casa Savoia non basta un beneplacito di Cossiga per risiedere in Italia ma occorre il voto del Parlamento; il suo consigliere diplomatico, tanto per dire, è uno che aveva puntato tutto sull'alleanza con lo scià di Persia; il consigliere economico non dev'essere un'aquila neanche lui, se è vero che le finanze di famiglia negli ultimi tempi hanno subito un bel salasso; e quanto al consigliere pedagogico, è perlomeno una persona poco informata, che scambia alternativamente la facoltà di economia e commercio con la scuola di artiglieria. Da precettori del genere chissà cosa ha potuto imparare il principino Emanuele Filiberto, quell'innocente creatura. Alla quale converrebbe non farsi troppe illusioni sulla didattica italiana ma prenotarsi invece, con fiduciosa pazienza, per una «total immersion» nella scuola dell'obbligo di Lugano.

Livio Zanetti

A Milano per una crisi cardiaca, aveva 91 anni: portò in Italia le teorie di Freud

E' morto Musatti, padre della psicoanalisi

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Cesare Musatti, il padre della psicoanalisi italiana, è morto ieri alle 17,15 nella sua casa milanese di via Sabatini. Musatti aveva 91 anni. Non ha retto a una crisi cardiaca. Da tempo malato, aveva superato tre mesi fa una grave polmonite. Ma ieri allora era costretto a vivere *«con l'ossigeno»*, come diceva lui. E con l'idea della morte. Un'idea che, però, non lo spaventava.

Soltanto un mese fa, nell'ultima intervista, all'Europeo, aveva descritto *«la prova generale»*: *«Un anno mi dietro un malore improvviso alla stazione di Mestre. Il mio cuore si è fermato per un minuto. E' stata una sensazione dolcissima, uno spegnimento, uno scomparire. Come se mi fossi levato nell'aria con un movimento lento, lentissimo. Poi ho lanciato un urlo e mi sono svegliato dalla morte. Come prova generale è stata bella, bellissima»*.

Nelle ultime settimane Musatti non poteva quasi muoversi. Non poteva staccarsi dalla mascherina dell'ossigeno. Ma non aveva rinunciato ai suoi abiti eleganti, a sedersi alla vecchia scrivania di radica, a vedere qualche vecchio amico. E, nonostante il parere dei medici, aveva voluto tenere ancora una lezione agli studenti di psicologia. Erano gli ultimi giorni di gennaio e Musatti aveva spiegato ai suoi giovani allievi come altri giovani allievi, quelli di Freud, avessero abbandonato il grande maestro perché — proprio lui — non aveva capito il complesso di Edipo che c'era in loro.

Prima di essere sopraffatto dalla malattia nelle ultimissime ore, lo psicanalista aveva pensato, una volta tanto, a sé più che ai suoi pazienti e si era dato una terapia per affrontare il momento più difficile della sua vita: *«guardare il male al rovescio»*. Per Musatti significava fare ragionamenti di questo tipo: *«Sono inchiodato alla scrivania? Bene, allora scrivo»*. Oppure: *«Non prendo atto del passare del tempo e resto fedele al mio trasporto per la vita»*.

Il maggiore Musatti Cesare Ludovico, nato a Dolo (Venezia), sposato quattro volte, due figli, autore nel 1949 di quel «Trattato» che ne consacrò il ruolo di padre della psicoanalisi italiana, l'uomo che presentò Einstein all'università di Padova, il «maestro», avrebbe compiuto 92 anni il 21 settembre.

A PAGINA 8

Lo studioso che spiegò Freud con ironia e semplicità — di Aldo Carotenuto e Luciano Curino

Cesare Musatti, considerato il padre della psicoanalisi italiana

■ In Brasile 86 gruppi di indios sconosciuti

SAN PAOLO — In Brasile esistono 86 gruppi di indiani totalmente isolati, con i quali finora non sono mai stati stabiliti contatti. Sono dispersi su nove Stati del Nord, quasi tutti concentrati nella foresta amazzonica o ai suoi margini, ma sono anche presenti in Stati centrali, come Goias, dove si trova il distretto federale di Brasilia. Nello Stato di Goias esisterebbero due di questi gruppi, contro i 26 dell'Amazonas e i 20 nel Parà.

Questi dati, provvisori, sono della Fundacao nacional do indio, il cui responsabile, Sidney Possuelo, ha dichiarato al quotidiano O Globo che non è obbligatorio stabilire un contatto con questi indiani poiché, per ora, essi non sono minacciati da pericoli esterni. *(Ansa)*

I capi delle due «anime» del pci assicurano pieno sostegno al segretario

Tutti al centro con Occhetto

Ingrao: della casa comune col psi non conosciamo neanche le mura - Napolitano: il pci ora è parte integrante della socialdemocrazia europea

Le mosse decisive per l'operazione «consenso totale»

ROMA — Era rimasto l'ultimo dubbio di Occhetto, quello che avrebbero detto e fatto i due capi delle «anime» comuniste, quella «migliorista» di Napolitano e quella della sinistra di Ingrao. Nel giro di due ore, dalle 11 alle 13 di ieri, il segretario del pci ha ricevuto la risposta che attendeva dai diretti interessati dal polso degli oratori. Ed era palesemente soddisfatto. Ad Ingrao, al termine dell'intervento, Occhetto ha buttato le braccia al collo. Al compassato Napolitano ha stretto calorosamente la mano. «Destra» e «sinistra», dopo otto mesi di dubbi e di sorde battaglie, erano finalmente e contemporaneamente con lui.

Due sono state le mosse decisive che ha messo a segno Occhetto per portare a termine l'impresa quasi impossibile di mettere insieme gli opposti. Ha accontentato Ingrao con il documento congressuale, ed ha tranquillizzato Napolitano con la relazione letta sabato al congresso. E, difatti, nel suo intervento Ingrao ha preso come base il documento per fare delle puntualizzazioni su diversi passi della relazione di Occhetto. Mentre Napolitano ha preso per buona la relazione forzando il partito ad accelerare il passo sulla via intrapresa.

Ma l'operazione «consenso totale» non sarebbe riuscita se Occhetto non avesse dato a tutti garanzie concrete, se non avesse fugato il dubbio che stesse facendo il gioco «delle due carte». Lo ha spiegato dalla tribuna, con chiarezza, uno dei più giovani «colonnelli» occhettiani, Walter Veltroni. «*Con questo congresso noi abbiamo detto, e Occhetto lo ha fatto con forza, che non facciamo trucchi. Potremmo insidiare la posizione del psi ricercando un accordo con la dc. Non lo faremo. Noi vogliamo superare la consociazione. Quel regime secondo il quale la dc, padrona di casa, invita ospiti con il menù assegnato*» è la garanzia ufficiale presentata da Veltroni.

Nel momento in cui è diventato chiaro e garantito che l'alternativa alla costruire è alla dc, sono cadute di colpo le ragioni più profonde di equivoco interno. Per arrivare a questo risultato il pci ha impiegato dieci anni, passando dalla famosa «alternativa democratica» di Berlinguer, alla alternativa senza aggettivi, sino a dire esplicitamente ora contro chi l'alternativa va fatta.

Liberi da vecchi ruoli di scena, si son visti un insolito Napolitano combattivo e netto nelle sue proposte, e un insolito Ingrao altrettanto convinto. Il nuovo corso di Occhetto deve piacere tanto al vecchio padre della sinistra del pci, da averlo indotto a smentire nettamente che voglia rinunciare alla politica attiva: «*Non ci metteremo da parte. Non credo. Siamo vissuti, dal dopoguerra in poi, dentro la politica. E' difficile starsene fuori*». Questo vuol dire che Ingrao desidera rimanere in direzione e, di conseguenza, altri veterani potrebbero puntare i piedi di fronte al loro pensionamento che sarebbe nei piani della nuova guardia.

Al congresso parla per primo Pietro Ingrao, che trascina i delegati in grandi applausi, mentre segna le fondamenta del nuovo corso. Non si può nemmeno discutere sul nome «*di una casa comune di cui non sappiamo nemmeno le mura maestre*». Pci liberal-democratico? «*Il nostro documento congressuale, che fa i conti con la stragrande maggioranza delle federazioni chiamate a approvarlo, dice altro*». Secondo Ingrao dice che il pci ha «*una criticità attiva, aperta, verso il sistema di produzione capitalistico*». Ad Occhetto suggerisce poi di ripensare le riforme istituzionali, dare alla riforma elettorale il cui ha parlato, anche per dare un nuovo ruolo alle donne. E invita il partito a non sottovalutare il grande spazio che c'è nel mondo cattolico per una campagna per il disarmo. L'Europa unita? E' «*la necessaria base di partenza, ma per guardare a altre altre*».

Giorgio Napolitano parla due ore dopo ed appare proprio soddisfatto. Ricorda che il pci è parte integrante della sinistra europea e questo accoraggio ha dato più peso alle proposte comuniste. Invita il partito a portare avanti la ricerca «*senza farsi più imbrigliare da vecchi lacci ideologici e complessi storici*». In passato fu fatto, «*quasi se non lo facessimo più decisamente oggi*». Il pci diventa riformista? «*Finalmente portiamo in piena luce una parte fondamentale della nostra stessa esperienza storica e vi diamo un più netto e coerente svolgimento*».

Forte di questa certezza, Napolitano avvisa che si può diventare ancor più competitivi col psi producendo analisi e proposte. E mette in guardia il pci dalla «*tentazione della autosufficienza*». Col psi è sempre possibile l'unità in futuro. «Quali ostacoli possono impedire al pci di andare ora al governo?», ha chiesto il Tg1 a Napolitano. «*Vorrei vedere chi ha coraggio di riproporti. La dc a qualche altro partito*», ha risposto.

Tra i due capi antagonisti si sono inseriti gli occhettiani più aggueriti per evitare che la giornata si risolvesse in un duetto. Massimo D'Alema ha constatato che il pci «*è unito nel voler l'alternativa. Nella consapevolezza che per fare questa strada occorre spezzare l'alleanza tra dc e psi, mettere in crisi la strategia del psi*». Ed ha messo in conto «*lotte aspre*» invitando il psi a scegliere in modo chiaro anch'esso l'alternativa alla dc.

Occhetto replica oggi. Intanto, si prepara la lista dei candidati al Comitato centrale, che sarà votata domani. Una cinquantina di uomini sarà sacrificata per far posto a donne. La direzione, che verrà eletta probabilmente dopo Pasqua, diventa più affollata, anch'essa con più donne. Si parla, tra le altre, di Luciana Castellina. Dovrebbero uscire Cervetti e Borghini. In segreteria entrerebbero Bassolino e Veltroni. Si parla di Napolitano come capogruppo del pci al Parlamento europeo.

Dopo la replica di Occhetto il congresso discuterà e voterà il nuovo statuto, e si vedrà se dovrà votare anche la mozione che chiede l'abolizione del Concordato. Larga parte della base lo vorrebbe. I dirigenti puntano i piedi.

Alberto Rapisarda

La carica dei colonnelli

Dietro la tregua tra i leader storici spuntano i quarantenni - Pajetta: ma io non ho nessuna voglia di cedere il posto, aspetto che me la chiedano

ROMA — La regia è stata preparata in gran segreto, dentro il grande cubo di cartone alle spalle della tribuna in cui la «squadra» occhettiana ha eretto il suo quartier generale. «*Questa è la giornata decisiva* — si sono detti fra loro i colonnelli del nuovo segretario — *se dovessi il timore del solito scontro Ingrao-Napolitano, facciamo un passo indietro di un anno!*».

La decisione di far scendere in campo, fra i due leader eterni rivali del passato comunista, i due esponenti di spicco del «nuovo corso» — D'Alema e Veltroni — è nata così, un po' per convinzione e un po' per scommessa. La convinzione era che in un congresso tutto fondato sull'immagine (dove perfino Gorbaciov, tradendo la vecchia liturgia degli ambasciatori e dei messaggi fra «partiti fratelli», si affaccia dai maxi-schermi appesi al tetto del Palaeur per salutare), il volto e il peso della nuova classe dirigente che prende in consegna il partito già da oggi dovessero essere ben visibili davanti ai delegati.

La scommessa stava tutta nella capacità di adattamento di Ingrao e Napolitano: due «grandi nomi» del pci, due uomini diversi per età, storia e stile, ma sempre collocati nel passato remoto come in epoca recente agli antipodi del partito: interprete del vecchio sogno di un pci attento ai movimenti grandi e piccoli della società e non chiuso alle utopie, il vecchio Pietro, che ha sempre avuto con sé il «cuore» dei congressi. Erede di quel pezzo di patrimonio culturale amendoliano che da un decennio resiste alla scomparsa del leader storico della «destra» comunista. Il calmo Giorgio, che ha saputo amministrarlo e adeguarlo, aspettando il momento in cui nel pci non è più peccato parlare di riformismo. Si poteva star sicuri che davvero non avrebbero scelto la strada dello scontro?

Massimo D'Alema

L'armistizio, alla fine, c'è stato. Ingrao, il più applaudito fra quelli che hanno parlato di mattina, è uscito dal Palaeur soddisfatto, sorridente, commosso. Quando gli è stato chiesto se si sentiva il vincitore morale del congresso e dello scontro mancato con la destra, prima ha chiuso la risposta, poi ha detto quasi di sì: «*A certi schemi interni io non ho mai creduto* — ha premesso — *ma se mi chiedessero se in questo congresso c'è più spazio per le mie idee, io dico che è vero, che in questo senso c'è uno sviluppo. E' più respiro, per me*».

Napolitano, accortissimo nel misurare le parole, ha incassato come proprio successo personale l'incoraggio di Occhetto alle socialdemocrazie europee, ha detto di sentirsi a pieno titolo un leader del centro del pci, che non ha alcuna voglia di ridursi a fare da contraltare a Cossutta. Quando gli è stato domandato come potesse ritrovarsi in una relazione che mette insieme le sue posizioni e quelle di Ingrao, ha glissato con una battuta, spiegando che non sarebbe la prima volta, «*è già accaduto nel '56*».

Tregua o pace che sia, il consenso dei due leader all'impianto del «nuovo pci» era un passaggio decisivo per Occhetto. Il penultimo atto del congresso è cominciato subito dopo, con l'avvento alla tribuna dei colonnelli D'Alema e Veltroni, e si concluderà oggi, con la replica del segretario e la consacrazione davanti ai delegati della nuova classe dirigente. Ma l'ultimo, il momento più delicato verrà a congresso concluso, quando la «squadra» occhettiana si presenterà a Botteghe Oscure per prendere in mano tutte le leve del comando.

I colonnelli non amano sentir parlare di «*Midas comunista*», per dire che la loro operazione somiglia a quella messa in atto da Craxi tredici anni fa al momento della sua ascesa nel psi. Ammettono che il cemento generazionale dei quaranta-cinquantenni ha giocato moltissimo nella nascita del nuovo gruppo dirigente, ma spiegano, come fa il membro della segreteria Fabio Felicani, che «*gli schemi erano già saltati prima del congresso. Napolitano ha messo da tempo di fare il leader della destra, alcuni come me che venivano collocati in quello schieramento avevano già votato Occhetto come vicesegretario. Quanto all'ingraismo, è stato, come dire, metabolizzato. Nel pci ormai c'è solo il centro*».

Un centro largo nel quale, come dicono sottovoce gli stessi «occhettiani», D'Alema e Veltroni rappresentano il «nocciolo duro», per usare un termine dello stesso segretario, e tutti gli altri hanno un ruolo definito. Fassino, l'uomo dell'organizzazione, ha in mano la macchina del partito, ma ha un piede anche nelle relazioni internazionali. De Angelis, il segretario personale, è l'autore dei discorsi del segretario. Petruccioli è l'ideologo del gruppo. Ariemma, più che il portavoce, è il termometro dell'immagine sui giornali. Angius lavora sul complesso fronte delle giunte, il primo mercato politico su cui si esercita la capacità di manovra del «*nuovo pci*».

E con una squadra così, di posto per i «grandi nomi» nel partito ne rimane poco. Nel piano dei rinnovatori per i vecchi, come Ingrao, resta uno spazio di rappresentanza o di testimonianza ideale, separati dal potere effettivo. «*Ma io* — avverte Giancarlo Pajetta — *mi sento il più giovane di tutti, non ho alcuna voglia di lasciare il mio incarico e aspetto che qualcuno me lo chieda*». Per i sessantenni, ad eccezione di Napolitano che conserverà la guida della politica estera, uno strato notabilare, qualche posto nel «governo ombra» per compensare quelli che mancheranno in direzione, il rispetto dovuto ai *patres conscripti*, ma nulla di più. I colonnelli sanno di dover fare spazio alle donne: almeno otto sono candidate a entrare in direzione per la regola che prevede un terzo degli incarichi al femminile: Livia Turco, membro dell'attuale segreteria, Claudia Mancina, dell'Istituto Gramsci, Barbara Pollastrini, segretaria milanese, Tiziana Arista sono i nomi delle più probabili.

Il piano è questo. Anche se non è detto che si realizzi tutto di seguito. Fra il dire e il fare del «Midas comunista», infatti, c'è di mezzo il risultato delle europee.

Marcello Sorgi

L'idea è stata di Occhetto

Gorbaciov dal video «Cari compagni...»

Voigt (Spd): il pci fa parte della sinistra europea

ROMA — I due applausi si sono quasi confusi: il primo per Karsten Voigt che a nome della direzione della Spd aveva appena concluso il suo intervento riconoscendo che «*la Spd e il pci fanno parte, ambedue, della sinistra europea*» e affermando che «*ciò che oggi abbiamo in comune è più importante di ciò che ogni ancora ci divide*»; il secondo diretto a Mikhail Gorbaciov apparso improvvisamente sui due giganteschi schermi del Palaeur per portare il saluto del pcus ai congressisti.

Una comparsa ad effetto ed un esordio altrettanto efficace con un «*Cari compagni*» detto in italiano. Gli auguri di Gorbaciov «*al partito amico al quale da decenni ci unisconi fasti vicende, il partito di Gramsci, Togliatti e Berlinguer*» hanno trovato un modo insolito per raggiungere i delegati: una videocassetta.

«*Me l'ha suggerito Occhetto* — ha spiegato lo stesso Gorbaciov, questa volta in russo mentre un altoparlante diffondeva la versione in italiano fatta da un interprete — *e questo rafforza in me la sensazione di compartecipare ai vostri lavori, crea l'effetto di una mia presenza in mezzo a voi*». In realtà, pare che l'idea, a Occhetto, l'abbia data il responsabile informazione del pci Walter Veltroni, uno dei giovani colonnelli che dovrebbe entrare nella segreteria del partito.

Un'idea originale, almeno per i congressi nostrani, che ha un solo precedente: il messaggio inviato da Vittorio Emanuele IV al congresso dell'Unione monarchica svoltosi a Torino nell'ottobre dell'84.

a. fam.

Solo segretario e direzione a scrutinio segreto

Dirigenti a voto palese e correnti «fuorilegge»

Cossutta: così rischiano di soffocare anche le riviste di Ingrao e Napolitano

ROMA — Alla fine il pci ha scelto il voto palese: il nuovo comitato centrale sarà eletto sulla base del solito «listone» per alzata di mano. L'abbandono al centralismo democratico, quella norma secondo cui anche chi dissente deve impegnarsi a difendere la linea politica decisa dagli organi dirigenti, appare dunque più cauto di quanto era sembrato alla vigilia del congresso. Ieri il responsabile dell'organizzazione, Piero Fassino, è salito alla tribuna per spiegare le nuove regole del gioco interno: ha definito i 52 articoli dello statuto una sorta di *magna charta* dell'iscritto, al quale saranno riservati più diritti. Dopo un lungo lavoro di limatura della commissione, una delle cinque che lavora in questi giorni nelle salette dell'Eur, lo statuto è pronto per il giudizio dei delegati, che oggi lo dovranno votare tenendo conto anche dei quasi duecento emendamenti.

Il cuore del nuovo statuto è nell'articolo tre, laddove si afferma che ogni iscritto «*può esercitare e sostenere anche pubblicamente posizioni diverse da quelle della maggioranza*». Poco più in là, però, si vieta espressamente ogni attività di corrente; inoltre nessuno potrà «*dotarsi di locali, organi di informazione e altri strumenti finanziari non messi a disposizione estranei al partito*», un modo per evitare che la rete di club marxisti avviata da Cossutta in tutta Italia possa trasformarsi in «*raggruppamenti volti a condizionare la politica*» del pci. E lui, l'unico dissidente rimasto nel partito, ha subito bollato la norma come «*non liberale e contraddittoria*»: infatti, ha detto, «*così potrebbe essere vietata non solo la pubblicazione di Marxismo oggi, la rivista dell'associazione di cui io sono presidente, ma anche quella di* Democrazia e diritto, *il periodico del centro di cui il presidente Ingrao e della Nuova rivista internazionale dei Cespi, presieduto da Napolitano*».

Ma la strada verso il nuovo statuto non è ancora completata: dalle federazioni sono infatti arrivati 397 emendamenti, 455 articoli, 334 ordini del giorno e 83 raccomandazioni. La battaglia più accesa è stata intorno al problema del Concordato: nelle federazioni infatti hanno approvato documenti che ne chiedono l'abolizione, mentre il professor Cesare Luporini e i delegati di Torino hanno addirittura chiesto che l'argomento venga portato al voto dei 1042 delegati.

Anche sugli organismi dirigenti si è discusso molto. C'è accordo almeno su un punto: verrà elevata ad un terzo la presenza delle donne. Quanto al metodo di elezione, i delegati domenica sera hanno stabilito il voto palese per gli organi di rappresentanza (comitato centrale e federali) e quello segreto per gli organi esecutivi (direzione, segreteria), metodi modificabili su richiesta di una parte degli iscritti.

r. l.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Salvador

si sono astenuti per paura o sfiducia più che per una scelta di appoggio al proclama del *Fmln*. E se qui, nella capitale, passato il terrore delle prime ore del mattino, alla fine la gente è andata ad affollare in misura abbastanza consistente le code ai seggi, per tutto il resto del Paese ben pochi sono quelli che osavano, o volevano, sfidare la paura. Sono stato in giro a lungo, per i dipartimenti di Oriente e Occidente, da San Vicente a Santa Ana, cioè da zone dominate dalla guerriglia a paesi e piccole città più tranquilli: ovunque ho visto solo seggi semivuoti, mosche pigre, e il calore della festa. O i segni meno della battaglia. Tre giornalisti sono morti — due salvadoregni e un olandese — e molti altri tra noi si sono salvati solo per caso.

Ma tutta la giornata è stata una vera, disperata, massiccia battaglia campale. A partire dalle tre e mezzo del mattino, e poi per tutta la giornata fino al primo pomeriggio, la guerriglia ha attaccato aspramente caserme e posti militari. Nel Salvador, Chalatenango, Santa Ana, San Miguel, San Vicente, Usulatán, Soyapango, più di una ventina di città in tutto, sono state tenute sotto il tiro di migliaia di guerriglieri, con scontri a fuoco e interventi anche dell'aviazione e degli elicotteri che hanno sparato razzi contro gli attaccanti. Il conto finale è di un centinaio di morti, 48 dei quali guerriglieri, e ancora questa notte il è sparato in più parti. Ma già alle 6 del mattino il *Fmln* leggeva dalla sua emittente clandestina, *Radio Venceremos*, il comunicato che sospendeva dopo cinque giorni il boicottaggio dei trasporti. Manca ancora la luce in tutto il Paese, l'acqua in tre quarti del territorio, mancano bevande, cibo, carburante, ma questa alla fine è la normalità quotidiana e la gente ne accetta il costo con sofferenza paziente.

Ma il boicottaggio ha consegnato la vittoria all'*Arena*. La mancanza dei trasporti, e la paura del bagno di sangue, hanno tenuto lontani dalle urne più i paivdi, gli incerti, i poco motivati, i poveracci senz'auto privata, piuttosto che gli elettori militanti, inquadrati, organizzati, abbienti, dell'estrema destra, che hanno viaggiato con le proprie auto o sono stati portati in giro dalle camionette del partito. La guerriglia ha fatto vincere, paradossalmente, il suo più odiato avversario. E ha danneggiato non solo il partito più disponibile a una mediazione, la dc, ma anche la nuova coalizione di *Convergencia Democrática*, che si affaccia come espressione politica del *Fmln*. *Convergencia Democrática* ha preso meno del 4 per cento dei voti, e con disprezzo D'Aubuisson, l'uomo duro di *Arena*, ieri poteva dire: «*Questi signori che pretendono di dire che il Fronte rappresenta la maggioranza del nostro popolo fanno sedere ora che la guerriglia rappresenta solo una inesistente minoranza*».

Con la vittoria di Cristiani, che ha investito 5 milioni di dollari per la propria campagna, si apre una nuova fase della crisi centroamericana. Gli Stati Uniti, che a lungo hanno osteggiato questo partito e hanno appoggiato la dc di Duarte, dovranno ridisegnare le loro strategie in un quadro che tenga conto delle nuove spinte populiste e nazionaliste del subcontinente. Che non sono affatto antiamericane, ma certo aggiungono elementi nuovi di rischio ai progetti di stabilizzazione politica. E la guerriglia, che ha vinto la campagna del boicottaggio contro il governo e contro le forze armate, e ha sconfitto la dc, si presenta ora al tavolo del negoziato con spazi di mediazione assai più ridotti, in una fase critica di ristrutturazione delle influenze internazionali. Gorbaciov, Castro, Ortega si allontanano all'orizzonte, e potrebbe esserci ora solo la scelta tra una resa mascherata e il bagno di sangue.

Mimmo Càndito

Eltsin

tiva, una diversa visione del futuro del loro Paese. Il primo ha una sete di rinnovamento e una capacità di progettazione che sono assenti nel secondo. E il secondo, assai più del primo, è preoccupato dalla necessità di preservare la continuità dello Stato. Ambedue sanno quanto sarebbe pericoloso per l'Urss divorziare dal proprio passato e processare indiscriminatamente tutta la propria storia dalla morte di Lenin, se non addirittura dalla Rivoluzione d'Ottobre, sino alla morte di Cernenko. Ma il primo spera di scongiurare il pericolo richiamandosi ad una generica credità leninista e spostando l'attenzione del Paese sull'attesa di un futuro migliore; mentre il secondo ritiene che il pericolo possa essere scongiurato soltanto graduando nel tempo le riforme necessarie ed evitando che la perestrojka crei alle spalle dell'Urss una sorta di vuoto morale e psicologico in cui l'uomo sovietico finirebbe per smarrire il senso della propria identità. Il primo è tormentato dall'ansia di cambiare il Paese, il secondo dal timore di sconvolgere troppo rapidamente gli equilibri su cui poggiano, bene o male, lo Stato e la società.

Commetteremmo un errore, tuttavia, se non comprendessimo che Gorbaciov e Ligaciov appartengono ambedue alla perestrojka e hanno una stessa convinzione: che l'Urss di Breznev era condannata al declino e il Paese aveva urgente bisogno di rinnovare le proprie strutture politiche ed economiche. Per certi aspetti anzi essi sono due volti complementari della perestrojka, i necessari ingredienti di un consenso che è tanto più largo quanto più rispecchia, nei limiti del possibile, le preoccupazioni di cui ciascuno di essi è espressione. Le buone decisioni in Unione Sovietica, almeno sul piano formale, sono quindi, per l'appunto, quelle in cui Gorbaciov e Ligaciov finiscono per convergere. Nel campo dell'agricoltura, in particolare, la scelta, alla vigilia del plenum, non era fra due strategie opposte (la terra allo Stato o la terra ai contadini), ma fra gradazioni diverse di una formula destinata a conciliare, per ragioni storiche, geografiche e climatiche, la conduzione privata e la conduzione statale. Come ha osservato Piero Ostellino (nel *Corriere della Sera* del 17 marzo) il compromesso raggiunto non è fra Gorbaciov e Ligaciov ma tra le diverse esigenze — storiche, sociali, climatiche e geografiche — di una realtà che non può essere trasformata con formule prefabbricate.

Se vogliamo continuare a servirci del nostro lessico per valutare gli avvenimenti sovietici dovremo dire quindi che Gorbaciov governa al centro-sinistra, ma deve continuamente spostarsi al centro per ottenere il massimo appoggio possibile. E nulla gli è necessario in questi suoi continui aggiustamenti di rotta quanto il centro-destra di Ligaciov. E' certamente possibile che le loro differenze provochino prima o dopo, sotto l'impatto di circostanze imprevedibili, uno scontro frontale. Ma per ora essi stanno facendo un tratto di strada insieme e sono egualmente necessari alla stabilità del regime nella fase difficile che esso sta attraversando.

Lo scontro, se mai, non è fra Gorbaciov e Ligaciov ma fra due opposte versioni della perestrojka: quella di cui essi rappresentano due varianti complementari e quella rappresentata da Eltsin il quale si va radicando sempre più spregiudicatamente ai margini del sistema e ne contesta rabbiosamente le regole. Gorbaciov e Ligaciov possono divergere su molti punti, ma non mettono in discussione né l'unicità del partito, né soprattutto il nucleo centrale della eredità leninista: il centralismo democratico. Eltsin invece scavalca il partito per appellarsi direttamente al Paese e cerca di restituirgli in tal modo i poteri di cui il partito lo ha spogliato settant'anni fa. E sarà Eltsin con ogni probabilità a dimostrare con la sua personale vicenda che fra Gorbaciov e Ligaciov la differenza è meno grande di quanto non paia agli osservatori occidentali.

Sergio Romano

■ Accordo «Ansa»-poligrafici

ROMA — Si è conclusa ieri con la firma di un accordo al ministero del Lavoro la vertenza tra i poligrafici dell'*Ansa* e l'azienda per l'applicazione del piano per l'utilizzazione di un sistema elettronico editoriale nell'agenzia e la conseguente riorganizzazione del lavoro. La mediazione ministeriale — condotta dal consigliere di Formica, prof. Guido Bolaffi — è cominciata lo scorso 15 marzo, dopo che le trattative in sede sindacale, presso la Federazione editori giornali (Fieg) si erano interrotte. L'azienda aveva presentato il piano nell'aprile 1988.

(Ansa)

■ Bologna, massoni e sanità

BOLOGNA — Il consigliere comunale dp di Bologna, Ugo Boghetta, ha diffuso ieri il testo integrale di una relazione dello «*Comune tecnico professionale*» che fa parte del materiale consegnato tempo fa da dp al sostituto procuratore della Repubblica di Bologna, Mancuso, nell'ambito dell'inchiesta sulle logge massoniche bolognesi. Per Boghetta, la relazione conferma l'intervento della massoneria nel piano sanitario bolognese e regionale. «*Nelle Usl* — si legge — *non si devono svolgere relazioni scientifiche, ma prendere visione, discutere ed interessarsi dei problemi professionali dei fratelli e dei loro rapporti con il mondo profano*».

■ L'inchiesta alla Mangiagalli

MILANO — Le analisi eseguite sul feto dopo l'aborto terapeutico praticato il 28 dicembre scorso alla «Mangiagalli», sul quale la magistratura milanese ha aperto un'inchiesta, non avrebbero confermato pienamente la presenza delle malformazioni che hanno motivato l'intervento. E' quanto è emerso nei giorni scorsi dall'interrogatorio della biologa Leda Dalprà, che ha ricevuto un ordine di comparizione per violazione della legge 194 insieme con i medici Francesco Dambrosio e Bruno Brambati, che praticarono l'aborto, e al ginecologo Guido Benzi, medico curante della donna. L'avv. Maris, che difende la biologa, ha rilevato che «*anche se non si tratta di un atto doveto, sarebbe prassi compiere sui feti una serie di analisi dopo l'aborto*».

La tiratura de «La Stampa» di domenica 19 marzo 1989 è stata di 647.749 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cosoia
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuneo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demarini, Giovanni Perabotto

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino; Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma; Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Cuneo strada 35, Cadorna

© 1989 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1986

CERTIFICATO N. 1371 DEL 16-10-1986

PK Pubblicità publikompass spa
Sede e Direzione Generale
20123 MILANO, via Cordusio, 3 - Tel. (02) 8 91 91
TORINO, corso M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Maroncelli, 37 - Tel. (011) 65 21 11
Sedi: ALBA, c. M. Cavour, 9 - Tel. 39 719 ● ALESSANDRIA, v. Piemonte, 19 - Tel. 442 543/442 544 ● AOSTA, Regione Amerique, 99 Duomi - Tel. 765 018-765 638 ● ARONA, v.le Bassora, ang. - Tel. 41 700 ● ASTI, v. Antica Zecca, 3 - Tel. 30 307 ● BIELLA, v. P. Micca, 9 - Tel. 36 780, v. Repubblica, 29 - Tel. 368 230 ● BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - Tel. 228 826 ● CAGLIARI, v. Lanusei, 67 - Tel. 650 268 ● CATANIA, p.za Giuseppe Mazzini, 40 - Tel. 533 017 ● CATANZARO, v. M. Grazia, 102 - Tel. 44 006 ● COSENZA, v. Isola, 180 - Tel. 390 873 ● CUNEO, v. S. Grande, 11 - Tel. 50 632 ● FIDENZA, v. Gramsci, 58 - Tel. 37 44 ● FIRENZE, v.le Matteotti, 64 - Tel. 361 102 ● GENOVA, v. C. R. Colonna, 1/19 - Tel. 540 184-592 360 ● IMPERIA, v. Roma, 19, 1 - Tel. 273 373 ● MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel. 361 808 ● MESSINA, v.le S. Martino (Galleria Liguria) - Tel. 28 39 86 ● MODENA, v. Emilia, 3 - Tel. 218 545 ● NAPOLI, v. Marchese Tarì, c. - Tel. 650 508 ● NOVARA, v. S. Francesco d'Assisi, 18/d - Tel. 33 241 ● PADOVA, v. Cavalletto, 108 - Tel. 775 224 ● PALERMO, v. Matteo Bonello, 150 - Tel. 334 929 ● PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 36 842 ● REGGIO CALABRIA, Tel. Parrello, 13 - Tel. 70 518 ● REGGIO EMILIA, v. Dell'Abbadessa, 2 - Tel. 41 848 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47 55 904 ● SANREMO, v. Corradi, 47 - Tel. 884 949 ● RAVENNA, v. Aurelio Nit - Tel. 36 218 ● VENDOLLI, v. Fratelli Lavoro, 49 - Tel. 68 006

LA BAMBINA DI RACCONIGI

Serena strappata

A quei giudici di Torino, che hanno dato ordine di portar via la bambina filippina Serena Cruz dalla casa dei genitori adottivi per farla internare in un istituto, vorrei chiedere se, mentre viene applicata con tanta fermezza la legge sulle adozioni, non siano però violati altri principi giuridici, come il principio del diritto alla salute. La parola «salute» non significa ovviamente soltanto «salute fisica», significa anche «salute mentale». Va ricordato che quella bambina aveva già patito l'esperienza di un istituto, nel suo Paese.

Qualcuno ora si è curato di pensare alla sua salute? Qualcuno si è domandato quali saranno le conseguenze di questa vicenda nel suo equilibrio psichico? Distruggetele ora intorno il suo mondo abituale, il mondo in cui vive quietamente e felicemente da un anno e mezzo, chiudetela di nuovo in un istituto e dichiarate che intendete affidarla a una nuova famiglia, cioè votarla a un destino incerto. E' così che vengono difesi, in Italia, i diritti del cittadino? E' così che vengono difesi i diritti d'un bambino, troppo piccolo per capire cosa gli succede e dove lo portano, così viene decretato di cancellare dalla sua vita per sempre la casa che ha imparato a conoscere e che crede per sempre sua?

Serena Cruz è stata adottata illegalmente, affermano i giudici. Va bene; arrestate il padre adottivo, mettetelo in carcere, giacché ha commesso un'azione illegale, e d'altronde lui stesso ha chiesto di venire arrestato: ma la bambina lasciatela in pace, nella sua casa con sua madre: con quella che ormai è sua madre. Oppure fate pagare al padre una severa ammenda: ad aiutarlo a pagare l'ammenda, penso che sarebbe disposta tutta l'Italia.

E' pur vero che nella nostra società sono senza numero le persone che hanno commesso azioni illegali, e reati e frodi grandi come elefanti, dinanzi ai quali quella azione illegale è minuscola quanto una formica; esse non vanno in carcere, né pagano ammende; ma lasciamo perdere. Riguardo a quel padre adottivo, ha commesso un'azione illegale, ma tuttavia ha delle attenuanti: ricordiamo ancora una volta come sono andate le cose.

Egli è un ferroviere e vive a Racconigi; lui e la moglie hanno già adottato un bambino filippino, legalmente. Un missionario gli ha telefonato segnalandogli il caso d'una bambina ricoverata in un istituto; c'era fretta di portarla via, la bambina soffriva; per una regolare adozione, bisognava che il ferroviere e la moglie soggiornassero nelle Filippine per un anno e mezzo: così vuole oggi la legge per le adozioni. Come fa a trasferirsi nelle Filippine per un anno e mezzo, un povero ferroviere di Racconigi? Egli è ricorso a un inganno: ha dichiarato di essere il padre naturale della bambina. Ha agito illegalmente, ma per un fine buono e nobile: per soccorrere subito una persona. Ed è colpa sua se la legge per le adozioni è una legge concepita per i ricchi, e non per i poveri?

La bambina viene condotta a Racconigi e cresce felicemente nella casa del ferroviere; è amata dai genitori adottivi e dal fratellino: essendo filippino anche il fratello, la bambina cresce con un fratello d'adozione che è della sua stessa patria: migliori condizioni per una bambina che è stata adottata è difficile immaginarle. La famiglia vive così in pace per un anno e mezzo; poi l'inganno dell'uomo viene scoperto.

Da un giorno all'altro, nonostante le proteste della gente di Racconigi che conosce la situazione, e nonostante anche un intervento del Capo dello Stato, la bambina è strappata all'affetto dei familiari. Sarà affidata, dicono i giudici, a dei genitori adottivi. Così la bambina dovrà ricominciare da zero: avvezzarsi a una nuova famiglia e a una nuova casa; certamente anche a una nuova città. E come fanno i giudici a sapere se in questa nuova famiglia, in questa nuova casa troverà lo stesso affetto e la stessa serenità che evidentemente aveva trovato nella casa del ferroviere? Credono forse i giudici che l'amore per un bambino adottato, e la serenità intorno a lui, crescano in ogni parte come l'erba dei campi? E quando si è appreso che in un punto l'amore e l'armonia esistono, è possibile spazzarli via come fossero niente, e lasciare una casa nel vuoto d'una assenza e d'una perdita che viene decretata definitiva?

Si parla tanto di violenza contro i minori. Non è forse violenza contro un minore, togliere un bambino da un luogo dove sta bene, e dove sta bene da un anno e mezzo, fargli subire il trauma della separazione dai suoi, mandare in polvere in un istante il suo mondo, e tutto questo per un puntiglio giuridico, mettendo in gioco non già soltanto un breve periodo della sua vita, ma tutto il suo futuro destino?

Il reato del padre adottivo, affermano i giudici, avrebbe potuto oscurare, nel futuro, i rapporti fra la bambina e la famiglia che l'ha adottata. Ammettiamo che, fra molti anni, la bambina diventata adulta venga a conoscere nella propria adozione la macchia dell'illegalità. Ma è necessario mettersi a pensare ora a una sua eventuale adulta opinione? Non è mica questo il modo giusto di pensare al suo futuro. Giusto è dare a un bambino ciò che oggi richiede, risparmiargli l'angoscia delle separazioni per lui incomprensibili, e l'angoscia delle facce estranee. Domani, quel bambino divenuto adulto avrà modo di esprimere giudizi e opinioni, ma intanto avrà avuto il bene d'una buona infanzia, quel bene che rende solido il suolo sul quale si cammina, e sicuri il passo.

E' necessario, dicono i giudici, non creare un precedente. Se si chiudono gli occhi una volta su una illegalità, li dovremo chiudere sempre. Ma cosa è meglio: rifiutarsi di creare un precedente, o invece fermarsi un minuto a riflettere su una circostanza, osservarla nel suo contesto, nella sua luce particolare? Ho ammirato il Capo dello Stato, perché è intervenuto in questa vicenda per averla osservata nella sua luce particolare. Per avere ascoltato le voci della gente di Racconigi, che chiedeva che tutto rimanesse così com'era.

Uno dei giudici ha risposto al Capo dello Stato supplicandolo «a mani giunte» di astenersi da ogni intervento. No, gentile giudice, non occorre che giunga le mani. Pensi invece alla vicenda con vera umiltà e nella giusta luce. *Dura lex sed lex*, lei forse risponde. Ma qui la legge non è soltanto dura, è anche in palese contraddizione con altre leggi, e con altri principi morali e giuridici ai quali certo lei crede. E una legge non deve diventare una trappola per l'uomo. Una legge deve portare giustizia ove casi della vita dell'uomo sono tanti e diversi, i giudici è necessario che sappiano avventurarsi anche molto lontano e inseguire la giustizia per le mille strade che essa a volte ha scelto.

Riguardo alle adozioni, abbiamo sempre sentito ripetere che bisogna tener presente anzitutto il bene del bambino. E allora? Qui dove sta il bene del bambino? E fin troppo chiaro. Lo vedrebbe anche un cieco. Il bene del bambino impone che la piccola filippina Serena Cruz sia restituita ai genitori che l'hanno allevata e che sta sepellito il progetto di affidarla a una nuova famiglia con le carte in regola. Rinunciate, gentili giudici, alla vostra ostinazione giuridica. Nessuno vi accuserà d'incoerenza per aver cambiato opinione. Cambiare opinione anche per un giudice è bello quando significa liberare il piede dalle trappole e inoltrarsi nel cuore della realtà. Non vi incaponite a cercare per quella bambina nuove sistemazioni e nuovi famiglie. Restituitela a coloro che l'amano.

Natalia Ginzburg

LA CAMBOGIA DOPO 20 ANNI RIAPRE LE PORTE DELLA SUA VERSAILLES

Rivive Angkor, città degli dei

Fu capitale e simbolo del regno Khmer, che nel XII Secolo era, dopo l'impero cinese, il più splendido dell'Asia - Sepolta nella giungla, è ferita dalle guerre e dall'incuria - Ora 400 operai, guidati da archeologi indiani, ne ripuliscono pietre e bassorilievi - Specialisti polacchi sono attesi a Bayon, tempio-montagna dai mille Buddha - Ma altri Paesi pongono una condizione ai loro aiuti: il ritorno di Phnom Penh alla democrazia

Dopo una parentesi di vent'anni la Cambogia riapre le porte agli stranieri. Un migliaio di persone hanno visitato nell'88 Angkor, l'antica capitale dei sovrani khmer.

INVIATO SPECIALE

SIEM-REAP — Ferita dalle guerre, erosa dagli anni, abbandonata per lungo tempo dagli uomini e dagli dei, Angkor rivive. La capitale dei sovrani khmer, sepolta nella giungla a Nord-Ovest di Phnom Penh, si riapre, seppure timidamente, ai turisti stranieri.

La comunità internazionale continua, in maggioranza, a boicottare il regime instaurato dieci anni fa dai vietnamiti. Non è il caso dell'India che ha inviato in Kampuchea un'équipe di archeologi. Sotto la loro direzione, giovani cambogiani si danno da fare per restituire a Angkor-Vat il suo ruolo di espressione più compiuta dell'architettura khmer, il suo splendore perduto. Specialisti polacchi sono attesi a Bayon, il tempio-montagna, dove gli innumerevoli buddha monumentali scandiscono l'esasperazione del genio di Angkor e ne annunciano la decadenza.

Il regime di Phnom Penh vorrebbe coinvolgere altri Paesi nella rinascita del luogo, in particolare la Francia, e dei francesi si può dire che, sei secoli dopo gli assalti distruttori dei thai, reinventarono Angkor. Ma la Francia fa orecchio da mercante. Il ritorno degli esperti dell'Istituto francese per l'Estremo Oriente presuppone, secondo Parigi, una condizione: l'instaurazione in Cambogia di un regime democratico.

Il Paese si sta appena riprendendo dal caos, dieci anni di guerra e di follia omicida, da Lon Nol a Pol Pot, seguiti dall'occupazione vietnamita, la cui fine, annunciata come imminente, non esclude nuovi orrori. Sono pochi, da vent'anni a oggi, quelli che hanno potuto visitare Angkor, capitale di un regno che, nel XII Secolo, fu, dopo l'impero cinese, il più influente e splendido dell'Asia.

Si è lontani che Angkor risentisse irrimediabilmente di questi anni di guerra civile. L'accusa di aver profanato questo simbolo della grandezza khmer è stata lanciata da più parti. Ma sembra che un solo ordigno esplosivo di grande potenza abbia danneggiato Angkor-Vat all'inizio degli Anni 70. Per il resto, i colpi di armi leggere hanno un danno minimo. Se Angkor ha sofferto durante questi anni di isolamento, è piuttosto di incuria e di mancanza di manutenzione.

Angkor. La giungla s'insinua tra le pietre dell'antica città Khmer, cui ora si vuole restituire lo splendore perduto (Foto M. Montini)

Il ritorno della pace civile (forse) segnerà la rinascita di Angkor? I due schieramenti in campo non smettono di richiamarsi, simbolicamente, alla grandezza di Angkor. La bandiera della Repubblica popolare di Kampuchea (filo vietnamita) porta sullo sfondo rossa cinque torri colorate che sono quelle di Angkor-Vat. Il simbolo del regime di Pol Pot era lo stesso, con due torri in meno.

La guerriglia che i suoi partigiani, i Khmer rossi, continuano a combattere, sente Angkor poco sicura. E' comunque il motivo addotto dal governatore della provincia di Siem-Reap per limitare a poche ore la durata della visita. Il pilota del Fokker modello sovietico che garantisce andata e ritorno nella stessa giornata da Phnom Penh non sembra, peraltro, prendere particolari precauzioni. E' ben visibile in fondo alla pista un mezzo corazzato e, sul tetto della piccola aerostazione, dei nidi di mitragliatrice. Ma quel giorno erano senza serventi. Se la guerriglia è minacciosa, non la si prende troppo sul serio.

L'ex corso Général de Gaulle che, da Siem-Reap, porta a Angkor, è stato ribattezzato corso Unione Sovietica in onore del nuovo protettore. Avvicinandosi ai primi monumenti, una striscione accoglie i visitatori nel moderno esperanto: «Welcome». Dopo che il regime di Pol Pot ha cacciato da Angkor gli archeologi francesi che ne garantivano la conservazione, la presenza francese qui è praticamente inesistente, come per altro in genere in Cambogia.

L'ultimo responsabile francese della zona, Bernard Philippe Groslier, ora scomparso, ricorreva a questo paragone per descrivere ciò che è stato Angkor: «Immaginatevi, scaglionati dal quartiere parigino della Défense a quello della Nation, ma sfogati nella giungla, Versailles, la Concorde, il Louvre, place des Vosges, Fontainebleau, circondati da Notre-Dame, dalle cattedrali di Chartres, Bourges, Strasburgo, Reims, Amiens, aggiungendoci tutte le chiese di Parigi costruite prima del 1800».

Su una superficie di 300 chilometri quadrati, i re-dei di Angkor costruirono, superandosi l'un l'altro, santuari e palazzi al centro di una stupefacente reticolo di canali, serbatoi e bacini che assicurano l'irrigazione delle terre coltivabili, anche nella stagione secca.

La storia non ha conservato i nomi di questi artisti e architetti geniali, capaci di tracciare fossati di quattro chilometri di lunghezza con un errore di livello di un solo centimetro e di cesellare bassorilievi di pietra, di straordinaria finezza, che a Angkor Vat sono disposti su 1200 metri quadrati.

La cronaca di questa epopea straordinaria ha tramandato soltanto i nomi dei re che seppero sceglierli. Suryavarman II in particolare, il costruttore di Angkor-Vat, che Bernard Philippe Groslier paragona a Luigi XIV. Versailles e Angkor-Vat, prodigi di due regni che brillarono di mille luci prima di estinguersi entrambi nell'amarezza, suggeriscono, in effetti, questo parigone.

A Angkor-Vat, per difendersi dal calore soffocante del mezzogiorno, gli operai khmer del cantiere, coperti dal tradizionale cramo, un fazzoletto, si riposavano quel mattino all'ombra dei tamarindi. In quattrocento, si impegnano ogni giorno, sotto la direzione di una dozzina di archeologi indiani, a pulire la pietra con l'aiuto di soluzioni di ammoniaca e di Tergal.

Questa operazione ha già restituito a due biblioteche, che si scoprono dopo aver superato il fossato occidentale, un fulgore che contrasta con la patina scura degli altri edifici. Che la si apprezzi o no, dal punto di vista estetico, questa operazione di ringiovanimento era necessaria, lo stampano gli indiani, che applicano lo stesso trattamento ai loro templi per proteggerli dalla muffa e dai licheni.

Una visita di qualche ora non consente, dopo Angkor Vat, che un salto a Bayon, esempio parossistico della febbre costruttiva dei re di Angkor. Jayavarman VII, il re forse lebbroso a cui si deve l'apogeo khmer, ne fece il cuore scintillante della sua capitale, Angkor Thom.

Circondata dalla giungla, Bayon e le sue 54 torri scolpite con buddha dall'enigmatico sorriso, oggi sono sorvegliate da soldati adolescenti che trascinano i sandali. Archeologi polacchi stanno per avviare il restauro, come in passato si erano impegnati i francesi tra i sogghigni di Paul Claudel che in Bayon, ultimo quizzo geniale della grandezza khmer, non vedeva che «un gioco di bambi impazziti, di portafiaschi».

Maggiormente conquistato, se non più ispirato, il Malraux della Via dei re andò a prelevare a colpi di sega una tonnellata di bassorilievi del tempio di Banley-Srei, impresa che gli costò un arresto e un processo. Banley-Srei, che i visitatori normali, un migliaio nell'88, non sono oggi autorizzati a visitare, sempre per ragioni di sicurezza.

Perché la Cambogia non fa che socchiudere le porte di Angkor, anche a quei francesi che il governo di Hun Sen, il primo ministro, vorrebbe veder tornare nella zona. Anche una missione inviata a febbraio dall'Associazione degli amici di Angkor non ha potuto fare che una breve visita.

Ex responsabile agricolo del luogo, René Dumont è tornato da questa missione relativamente ottimista. Ha potuto constatare che i templi, come era stato detto pure a lui, non hanno sofferto della guerra. Gli archeologi indiani fanno un lavoro «positivo», e anche se è impossibile sapere se tesori di valore siano scomparsi dai depositi del museo nazionale di Phnom Penh, tanto gli archivi sono in disordine, il governo sembra deciso a preoccuparsi di nuovo attivamente della sorte di Angkor.

Dal loro ritorno con il ministro della Cultura, Cheng Phon, gli Amici di Angkor hanno tratto l'impressione che Phnom Penh vorrebbe di nuovo affidare ai francesi il restauro di Baphuon, devastato da Groslier prima di essere congedato dal regime di Pol Pot. Baphuon, oggi divorato dalla giungla, ma che, afferma Groslier, «non è inferiore a Angkor-Vat e che resta uno dei più grandi monumenti del mondo».

Il governo francese ignora ufficialmente questi inviti di segreti. Quanto all'Unesco brilla per la sua assenza in quanto le Nazioni Unite non riconoscono l'attuale regime di Phnom Penh. Dall'esito delle complesse trattative che ultime si sono arenate a Djakarta per riconciliare le diverse fazioni cambogiane, dipende anche il futuro di Angkor.

Bertrand Le Gendre

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

LA MORTE DI CARL DAHLHAUS, GRANDE STUDIOSO TEDESCO

Così sconvolse la musicologia

Lunedì 13 marzo, all'Ospedale Centrale di Berlino, è morto Carl Dahlhaus, uno dei massimi musicologi contemporanei, forse il più famoso, il più letto e tradotto in tutte le lingue; aveva solo sessantun anni, era da tempo ammalato ai reni, viveva sotto l'incubo della dialisi. La sua esuberante attività, lungi dall'essere limitata dalla malattia, era ancora cresciuta negli ultimi anni; nella Festschrift che gli è stata dedicata per il suo cinquantesimo compleanno, l'elenco dei suoi scritti occupa trentotto pagine, spaziando dal Rinascimento a oggi, ma con accento particolare su Otto e Novecento.

Per l'osservatore straniero, specie dalla periferica Italia, l'apparizione di Dahlhaus ha segnato innanzi tutto il ritorno della Germania alla guida della critica e storiografia musicale; è un fatto che alla fine della seconda guerra mondiale, anche per l'esilio cui il nazismo costrinse illustri studiosi tedeschi, come Lowinski, Sachs, Alfred Einstein, Schrade, Geiringer, Wellesz e tanti altri, la musicologia parlava quasi la lingua inglese.

Dai primi Anni 70 la personalità di Dahlhaus ha riportato la leadership di questa giovane disciplina in terra tedesca: una valanga di suoi lavori sono stati tradotti in inglese, in francese e dal 1980 circa anche in italiano; ha rivitalizzato un ambiente scientizzato in una sistematicità formale e creato una schiera di allievi adoranti e aggueritissimi.

Nato ad Hannover nel 1928 aveva studiato musicologia a Göttingen e Freiburg, sul allievo di Willibald Gurlitt, uno dei grandi musicologi rimasto in Germania (ma sospeso dall'insegnamento dal 1937 al '45); non era uomo dai binari prestabiliti, fu specializzazione; e dopo la laurea sulle Messe di Josquin lavorò come consigliere per cinque anni al Deutsches Theater di Göttingen e dal 1960 al '62 fu anche redattore in un giornale, la Stuttgarter Zeitung; presso l'Istituto di ricerche musicali di Kiel preparò la sua abilitazione con uno studio sullo sviluppo della tonalità pubblicato nel 1966. L'anno successivo, dopo un breve passaggio all'Università di Saarbrücken, fu nominato ordinario di Storia della musica alla Technische Universität di Berlino, dove insegnò fino all'ultimo.

Ma bisognava stargli dietro, da Princeton ai corsi sulla musica contemporanea di Darmstadt, ovunque di Boulez, Stockhausen, Pousseur, Maderna, Nono e Berio; e oltre alla produzione saggistica ha agito con un'imponente attività di editor: direttore dell'Archiv für Musikwissenschaft, richiamato a nuova vita, curatore dell'edizione critica delle Opere di Wagner (fulcro di una nuova considerazione del sommo compositore), dell'antologia Studi sulla musica d'intrattenimento del XIX secolo, fondatore del Neues Handbuch der Musikwissenschaft in dodici volumi, che ricostituiva dalle basi il pilastro dallo stesso titolo curato da Ernst Bücken negli Anni Trenta.

Il campo preso in considerazione da Dahlhaus è enorme e il sottotitolo del volume in sua onore L'opera musicale. Storia, Estetica, Teoria lo esprime bene; ma la sua originalità consisteva nel fatto che quei tre settori erano costantemente intrecciati uno nell'altro. Non era cosa da poco: alla fine del secolo scorso, Philipp Spitta, in nome di un rigore scientifico impregnato di positivismo, aveva auspicato la separazione più netta fra ricerca storica e considerazione estetica. Dahlhaus sconvolse questo quadro mettendo in continua comunicazione storia, teoria ed estetica, mostrando come un settore condizioni l'altro.

Per Dahlhaus la musica è uno pseudo-concetto, che sempre va precisato come oggetto particolare, in una imprevedibile varietà di valori e funzioni, dal compositore al pubblico, dalla scienza all'artigianato. Il solito partito dall'esame di luoghi comuni (Musorgskij dilettante, op. 33 di Haydn come inizio dello stile classico), dalla presenza dei concetti che popolano i manuali (realismo, manierismo, classicismo, sperimentale); poi li smontava, raccontandone la genesi, indagandone il perché e il come, per rivolgere la questione ed estrarne nuovi significati.

Talvolta, anche i suoi saggi più lunghi sembrano fatti di aforismi che sconcertano il lettore alla ricerca di sintesi tranquillizzanti. Tra i suoi libri più diffusi in italiano, Fondamenti di storiografia musicale (1980, Discanto), Il realismo musicale e Analisi musicale e giudizio estetico (entrambi 1987, Il Mulino). Con tutta l'altezzatura teorica e filosofica, la sua scrittura procede per illuminazioni, ritorna e ritorna, rifiutando la semplificazione di fenomeni sempre complessi.

Nel settore contemporaneo ha denunciato come le analisi sempre più riflettano le intenzioni del compositore dimenticando per strada l'ascoltatore; proprio da questa impostazione derivano alcune delle sue intuizioni più pregnanti, la definizione di una «drammaturgia musicale» (non formulata, ma implicita nel testo) e la distinzione delle strutture temporali nel teatro d'opera tempo degli eventi / tempo degli affetti, azione scorrevole / azione frenata.

Sotto l'edificio della vecchia storiografia musicale, costruito nel rapporto fra maestose e mattoni incastellati per sanzionare lo stato di fatto, Dahlhaus ha messo la dinamite; la sua scientificità è consistita nel rimettere ogni volta in discussione i principi in cui si fondava il suo lavoro reale; e la sua opera sterminata resta una miniera di temi e spunti su cui molte generazioni potranno riflettere.

Giorgio Pestelli

IN UN LIBRO PER LA PRIMA VOLTA INSIEME DOCUMENTI AUSTRIACI E ITALIANI

Dietro il patto De Gasperi-Gruber

La Regione Trentino-Alto Adige ha stampato un volume, che domani alle 18 presenta nella Sala Rosa della sua sede a Trento. S'intitola: L'Accordo De Gasperi-Gruber nei documenti diplomatici italiani e austriaci. Lo ha curato Enrico Serra. Ne diamo in anteprima la prefazione.

Una pubblicazione di questo tipo, che esce a quarant'anni circa dalla conclusione dell'accordo De Gasperi-Gruber ha uno scopo ben preciso. Vale a dire quello di illustrare il processo che ha condotto la diplomazia dei due Paesi a formulare un accordo che, per il modo in cui è stato concluso — quando cioè in tutta Europa si risolveva il problema delle minoranze con delle allucinanti trasmigrazioni di popolazioni —, resta e resterà esemplare nel suo genere. (...)

La prima domanda che si deve porre è quella di sapere se, da quanto qui pubblicato, la posizione dei due ministri degli Esteri, vale a dire del presidente De Gasperi e del ministro Gruber appaia sufficientemente chiara e chiarita. Il curatore è ovviamente di parere affermativo. Quella del presidente De Gasperi, trovatosi a dover subire le conseguenze delle folle guerra fascista, ma anche a rivendicare venti mesi circa di cobelligeranza, appare più solerte ad affrontare i problemi confinari di Ovest e Est. E a far presente non solo i danni che sarebbero derivati alla vita ed all'autorità del nuovo Stato democratico da un'eccessiva sottrazione di territorio nazionale, ma anche l'interdipendenza esistente tra le varie questioni confinarie, in particolare tra quella dell'Alto Adige e quella della Venezia Giulia. Perché se è vero che, fermo il confine al Brennero, una parte cospicua di popolazione di lingua tedesca sarebbe rimasta sotto la sovranità italiana, era altrettanto vero che una parte ancor più cospicua di popolazione italiana sarebbe rimasta in territorio jugoslavo, o costretta ad emigrare. (...)

Abbiamo già avuto occasione di constatare (...) come la parte avuta da Roma e da Vienna nella decisione dei Quattro Grandi e della Conferenza della pace sulla permanenza del confine al Brennero, sia stata piuttosto marginale. Ma è indiscutibile il fatto che tanto l'Italia che l'Austria sono state in grado di far presente il loro punto di vista sia nelle sedute dei vari Comitati, sia nei colloqui di «corridoio». I documenti che qui proponiamo costituiscono tante valide testimonianze sull'attività diplomatica svolta a Parigi dal ministro Gruber e dai suoi collaboratori nelle principali capitali estere, nonché dal presidente De Gasperi, assistito dall'ambasciatore a Londra, Carandini, al quale era stata affidata la trattazione della questione dell'Alto Adige, e dal nostro rappresentante politico a Vienna, Maurilio Coppini.

Alla fine del 1945 era già abbastanza chiaro che i Quattro Grandi, al di là delle solite parole di occasione di cui è ben provvista il vocabolario anglosassone, erano riluttanti a modificare radicalmente il confine del Brennero. Tuttavia i tentativi di Vienna per chiarire il proprio punto di vista nei confronti degli alleati continuarono. Anzi, in un certo senso s'intensificarono. I delegati sovietici, dal canto loro, non nascosero mai la loro opposizione a mutare il confine italo-austriaco.

A questo punto sia da parte austriaca che da parte italiana si manifestò, direi in modo spontaneo, un evidente interesse per il precedente della Valle d'Aosta. Le motivazioni potevano essere le più diverse. La documentazione austriaca sembra rivelare la preoccupazione di Vienna di garantire ai sudtirolesi una autonomia la più larga possibile in caso di fallimento del tentativo di acquisizione territoriale del Sudtirolo. Da parte italiana si fu indubbiamente l'intenzione di proporre l'autonomia quale surrogo dell'immutabilità del confine.

Ma vi fu anche a Roma, e i documenti lo comprovano, la volontà di fare ammenda degli errori e delle violenze perpetrate dal regime fascista, e di ristabilire un clima di pace e di tranquillità nella regione. Non si deve mai dimenticare il fatto che De Gasperi fosse lui stesso un «uomo di frontiera», e che quale deputato trentino al Parlamento di Vienna aveva appunto sostenuto il principio dell'autonomia per la popolazione italiana dell'impero asburgico. Questo spiega anche la larghezza di vedute sul problema del ritorno nel Sudtirolo degli optanti per la patria tedesca, e per la quale il Presidente italiano incontrò in patria qualche ostacolo. Del resto la documentazione austriaca qui pubblicata rivela una certa qual «tiepidezza» dimostrata dagli stessi alleati (al di là delle solite espressioni di occasione), alle richieste austriache di appoggio su questo problema.

Un altro punto che qui appare sufficientemente documentato, nonostante non rientri precipuamente negli scopi di questa pubblicazione, è quello delle «rettifiche minori» proposte alla Conferenza. Rimane pur sempre il problema di sapere se l'eccesso delle richieste austriache abbia determinato il loro apparente rifiuto, o se questo sarebbe avvenuto in ogni caso. Qui basti dire che le richieste austriache ci furono, e furono ben illustrate agli alleati.

Nel frattempo, però, erano iniziate le trattative dirette tra austriaci e italiani. In questa fase appare molto importante l'opera diplomatica svolta dall'ambasciatore Carandini. Quando poi si giunse ai colloqui diretti tra il presidente De Gasperi ed il ministro degli Esteri Gruber, l'accordo fu facilmente raggiunto nelle linee e secondo i principi a tutti noti.

Si aprì allora un ultimo capitolo: quello dell'inserimento dell'accordo nel trattato di pace italiano: vale a dire di riconoscere ad esso una «garanzia internazionale». Una iniziativa per la quale il presidente De Gasperi dovette superare non poche resistenze in Italia. Gli sforzi della diplomazia austriaca, la mediazione belga ed olandese ed infine il successo dell'operazione sono ben documentati in questo libro.

Il problema della tutela delle minoranze è uno dei più spinosi che esistano, da un punto di vista umano, sociale, economico, e, in definitiva, giuridico.

L'accordo De Gasperi-Gruber può dirsi, a ragione, esemplare sotto tutti gli aspetti. Ed il fatto che sia avvenuto in una fase storica in cui lo si risolveva con alienanti espulsioni in massa, costituisce un merito indiscusso dei due legislatori. I quali avevano nella mente e nell'animo il futuro di un'Europa unita, di un'Europa in cui i confini, tanto insanguinati nel passato, nell'altro sarebbero stati che dei limiti amministrativi. Quest'Europa si avvicina e, sia pur lentamente, si va realizzando.

Enrico Serra

Il nuovo presidente del Salvador cerca di cancellare l'ombra degli squadroni della morte

Cristiani: non prendo ordini dal Maggiore d'Aubuisson

Il fondatore di Arena resterà fuori dal governo - Un esecutivo di tecnocrati, gradito agli Usa

DAL NOSTRO INVIATO

SAN SALVADOR — La festa, ieri, era tutta nel palazzotto scalcinato dell'Arena. Ma anche ieri, per poter entrare nella sede dell'*Assemblea Revolucionaria Nacionalista*, in calle Progreso, bisognava passare come sempre la perquisizione rigorosa dei quattro ceffi che stanno sul cancello, col mitra in mano e la pistola alla cintura. Arena ha vinto le elezioni, il suo candidato è il nuovo presidente del Salvador, ma certo abitudini qui non sono cambiate affatto. E subito dietro la porta, c'è un grande recipiente dove i visitatori sono cortesemente pregati di riporre le loro pistole. *L'Arena* sarà la forza, l'esibizione della virilità, il machismo, gli slogan populisti, le pratiche del caudillismo, ma non vuole disturbatori in casa.

Alfredo Cristiani, ricco produttore di caffè, 41 anni, tre figli, una forte calvizie, laurea in economia a Washington, campione di motonautica e politico conservatore ma non fascista, rappresenta l'ala moderata di un partito di estrema destra come è l'Arena. «*Il presidente del Salvador sono io*, — ha detto l'altro ieri — *e decido io che politica deve avere il nostro Paese. Io e nessun altro*». Il signor «nessun altro» ha un nome e cognome: si chiama Roberto d'Aubuisson, ex maggiore dell'esercito, ufficiale comandante dei servizi di spionaggio politico, capofila degli squadroni della morte, accusato di essere il mandante dell'assassinio del cardinale Romero.

Fra Cristiani e d'Aubuisson si gioca non solo la linea politica di un partito che lo stesso d'Aubuisson fondò otto anni or sono, raccogliendo attorno a sé le forze più disperate ed intransigenti dell'estrema destra sociale, politica, e militare; è in gioco anche la sorte del Salvador, legato al milione e mezzo di dollari che gli Usa inviano qui, ogni giorno, tutti i giorni, dal 1984.

Cristiani, che è entrato nell'*Arena* 5 anni fa, e ha cominciato a riorganizzarlo nell'86, assicura di poterlo controllare; e l'anno scorso, quando ci fu un voto del Parlamento contestato e la gente di Arena voleva scendere nelle strade a lanciare una conquista violenta del potere, riuscì a frenare gli animi accesi e far accettare un ricorso al tribunale. E' anche vero però che, mentre Cristiani avrebbe voluto come candidato vicepresidente il più moderato sindaco di San Salvador, Armando Calderón Sol, ha dovuto accettare che d'Aubuisson gli imponesse Chico Merino, considerato il nuovo capo degli squadroni paramilitari del partito.

Durante questa campagna, per la verità, gli «arrivisti» si sono controllati assai bene, non ci sono stati scontri con gli avversari, né violenze politiche gravi; ma già domenica, dopo il voto, quella che il candidato de ha qualificato subito come «*preponderanza organizzata*» si manifestava nelle strade, con forme d'intolleranza e di sopruso contro chiunque non si mostrasse compiacente agli slogan del partito.

L'Arena è un movimento populista, con forti connotazioni autoritarie e un largo appoggio nel sottoproletariato metropolitano, ma nella grande e piccola borghesia arricchita dal fiume dei tre miliardi e mezzo di dollari che finora gli americani hanno distribuito. Cristiani parla ora di «*governo di partecipazione*» ma dice anche che «*non si tratta per nulla di spartizione di poltrone*». Criticando aspramente la corruzione che ha accompagnato il Governo Duarte, lascia immaginare un gabinetto di tecnocrati, in qualche modo accettabile anche dagli Usa. D'Aubuisson non dovrebbe farne parte, ma — come lui stesso ricordava ieri ai 750 giornalisti di tutto il mondo — il presidente del partito, il fondatore, e il suo più prestigioso deputato, resta sempre lui; e mai in tutta la campagna elettorale Cristiani si è presentato su un palco senza che accanto non gli stesse l'ombra del Maggiore, spavaldo, pantaloni aderenti, la mano aperta in aria, e la pistola alla cintura. D'Aubuisson, qualcuno lo chiama Adolfo, e ricorda la conquista del potere nazista attraverso le elezioni.

Mimmo Càndito

San Salvador. Alfredo Cristiani, candidato della formazione di destra radicale «Arena», al momento del voto (Tel. Ap)

Trentacinque città conquistate dalla sinistra

Francia rosa-verde e la destra inciampa

Allarme di Chirac per le europee - Guadagna anche l'estremista Le Pen

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Trentacinque città di oltre 20 mila abitanti conquistate dalla sinistra, dodici dal centro-destra. Quasi duemila consiglieri per i Verdi. E più di quattrocento per il Fronte Nazionale che riesce anche a strappare una poltrona di sindaco. L'aritmetica del secondo turno delle elezioni municipali francesi non lascia dubbi.

Ci sono tre vincitori e una grande sconfitta. Ha vinto quella che ormai, più che *gauche*, si chiama «maggioranza presidenziale». Hanno vinto — almeno al livello delle loro attese — gli ecologisti ed anche l'ultra-destra di Jean-Marie Le Pen. E ha perso quel cartello forgiato dall'Rpr (i neogollisti) e dall'Udf (i centristi) che ancora non si è ripreso dal naufragio, nove mesi fa, dell'avventura presidenziale di Jacques Chirac.

Nella notte di domenica ad accorgersene per primo è stato proprio Jacques Chirac che pure ha riconquistato, per la terza volta consecutiva, la guida di Parigi con un successo totale: venti arrondissements su venti. Ma il leader neogollista, apparso in diretta tv per ringraziare i suoi elettori, più che celebrare lo scontato trionfo nella metropoli ha preferito lanciare con tono grave e preoccupato un appello all'unione. Gli interessi partigiani, le «*piccole lotte intestine*», debbono essere messi da parte, ha detto Chirac. «*Hanno già ipotecato la sfida presidenziale, adesso potrebbero impedire all'opposizione di costruire l'alternanza*». In pratica, potrebbero condannare il centro-destra ad una lunga traversata del deserto.

Il calendario politico, invece, non concede soste: il 18 giugno le elezioni per il Parlamento europeo porteranno i francesi alle urne per la sesta volta in un anno. Ed è pensando alle europee che Chirac ha lanciato il suo grido d'allarme al quale ha fatto subito eco l'ex presidente della Repubblica, Valéry Giscard d'Estaing, leader dell'Udf. Il pericolo di una nuova battuta d'arresto per la *droite* tradizionale è concreto. Il ballottaggio delle municipali ha dimostrato che il Fronte Nazionale di Le Pen ha messo radici solide in alcune realtà locali — dal Midi all'Est — e che una buona fetta degli elettori moderati è stata già conquistata da quei candidati d'apertura al centro che popolano le liste della «maggioranza presidenziale».

Erosa ai fianchi, la *droite* tradizionale è in cerca di un nuovo equilibrio. Anche di nuovi eroi. E la marcia trionfale del giovane anticonformista dell'Rpr, Michel Noir, a Lione potrebbe essere il segno di un imminente rinnovamento interno dei vertici, almeno di quelli neogollisti. Ma se la crisi a destra è il tema che dominerà — come notava ieri anche *Le Monde* — i prossimi mesi della vita politica francese, le elezioni di domenica hanno disegnato rapporti di forza diversi anche a sinistra. Soprattutto, hanno premiato la scelta pragmatica imposta al partito socialista da François Mitterrand e del suo primo ministro Michel Rocard.

Un pragmatismo realizzato giocando su tutti i tavoli: da quello classico dell'alleanza con i comunisti (che dove si sono presentati da soli hanno perso voti ed anche un sindaco), a quello già sperimentato dell'apertura, fino a quello inedito delle intese con i Verdi. Il risultato è stato la conquista delle 35 città: molte di quelle che la sinistra aveva perso nelle municipali dell'83, è vero, ma anche alcune che erano feudo storico della destra. E, tra queste, un vero e proprio simbolo. Strasburgo, la «capitale europea», da quarant'anni amministrata dai centristi, ha ora come sindaco la socialista Catherine Trautmann, 38 anni, figlia di un pastore protestante, unica donna eletta a guidare una città di oltre centomila abitanti in Francia.

«Marea rosa», dunque. Ma anche conferma della «valanga verde»: l'altra novità di queste elezioni. Con quasi trecento consiglieri conquistati nelle grandi città e altri 1700 nei piccoli Comuni, gli ecologisti hanno confermato domenica di essere entrati a pieno titolo nel panorama politico francese che li aveva finora marginalizzati.

Anzi, i verdi si sono imposti anche a Parigi: l'unico candidato ecologista in lizza nella capitale è stato eletto nell'undicesimo *arrondissement*. Un colpo che, a destra, non è riuscito a Jean Marie Le Pen in persona. E quasi per celebrare la vittoria ecologista, sarà a Parigi che l'8 e il 9 aprile si terrà il quarto congresso dell'«Internazionale verde»: un riconoscimento che gli «*écolos*» di Antoine Waechter inseguivano da tempo.

Enrico Singer

Si infiamma la campagna elettorale in Unione Sovietica, la gente accorre ai comizi del «kamikaze della perestrojka»

Sacharov torna in campo «Rifacciamo le elezioni»

Gli Accademici russi cercano di «ripescare» lo scienziato escluso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Andrei Sacharov chiede nuove elezioni all'Accademia delle scienze, i suoi sostenitori invitano l'assemblea elettorale a cancellare tutti i 23 nomi usciti dalle «primarie» di gennaio in segno di protesta per l'esclusione del Premio Nobel per la pace, e nell'agitato panorama elettorale si apre una nuova breccia, un'altra battaglia. Il caso Sacharov, che pareva ormai accantonato, si ripropone con polemico vigore accanto a quello di Boris Eltsin, e di fronte alla nuova sfida pentesta un suo recupero non è più escluso.

Ieri, aprendo la riunione dei mille e ottocento accademici che avrebbe dovuto confermare la scelta delle primarie di gennaio, Sacharov ha chiesto la parola, davanti ai dirigenti della Grande Istituzione. «*Dobbiamo fare quello che vorrei chiamare un'operazione chirurgica, dobbiamo in ogni modo correggere quella decisione antidemocratica. Dobbiamo fare nuove elezioni*», ha detto. Il 18 gennaio, Sacharov fu escluso dalla prima scelta dell'Accademia, insieme ad altri uomini di vaglia e d'impegno come Roald Sagdeiev e Dmitri Likhaciov. Ieri, Sacharov non ha sollevato il proprio caso, ha denunciato l'«*indignazione sollevata dalla procedura elettorale non perché Andrei Sacharov non è stato scelto, ma perché quel voto ha ignorato la volontà di questa istituzione*». Il voto dei 52 istituti che, in assemblee preelettorali, avevano espresso il proprio appoggio a Sacharov, a Sagdeiev, a Likhaciov.

La battaglia è però esplosa soprattutto intorno a lui: e da ieri sera Sacharov ha di nuovo una possibilità di essere eletto, anche se le possibilità di rapida soluzione sembrano lontane, perché la procedura che potrebbe consentire il suo recupero è complessa e lunga. Spiegava il presidente dell'Accademia Oury Marciuk, al termine dell'agitata seduta durata fino a sera, che «*quasi certamente*» bisognerà «*non tutti e ventitré i candidati per venti posti saranno eletti*»: «*Annullare il voto di gennaio sarebbe fisicamente e moralmente impossibile, ma un secondo turno è forse inevitabile*».

Qualcuno, dunque, potrebbe «rinunciare», o non ottenere i voti necessari all'elezione, e ci sarebbero allora dei «vuoti», si creerebbe posto per altre candidature. Per Sacharov, probabilmente, ma anche per Sagdeiev o per Likhaciov per esempio, o per Tatiana Zaslavskaia, altra illustre esclusa. La loro elezione non sarebbe però automatica: la scelta dei nuovi candidati, se ci sarà, dovrà essere fatta entro 15 giorni da una nuova assemblea plenaria, ma per l'elezione definitiva potranno passare altri due mesi.

La seduta di oggi dunque potrebbe non essere l'ultima, all'Accademia, ma la soluzione lasciata intravedere da Marciuk è una concessione, è il compromesso che lo stesso Sacharov sembrava auspicare, il mese scorso, con la sua improvvisa rinuncia alla «*candidatura popolare*», quella «*sul territorio*», in un quartiere di Mosca. Allora, la mossa non parve a molti una semplice rinuncia polemica. Adesso, mentre ci si avvia a un secondo turno di voto, la sua scelta diventa un calcolo politico. Per la presidenza Marciuk, potrebbe essere un pericoloso solvolone.

e. n.

Eltsin ora è il tribuno di Mosca

Dopo il trionfo di domenica, domani affronterà il suo avversario diretto, il direttore della «Zil» - «Vittima» ed «eroe popolare», richiama le folle «perché dice la verità» - Giovani, studenti e operai hanno sfilato in suo favore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Ieri pomeriggio, davanti all'Università, la voce di Boris Eltsin risuonava da un piccolo altoparlante mobile: i giovani del Fronte popolare diffondevano il discorso che «il ribelle» aveva pronunciato sabato a Bratislevo, davanti a trentamila suoi sostenitori. C'era freddo, qualche folata di neve gelata, e la gente era poca, qualche centinaio di persone appena. Ma all'«Istituto dell'aviazione» erano accorsi a migliaia ad ascoltarlo difendere il suo programma elettorale. Domani sarà la gran giornata alla «Zil», la fabbrica del suo avversario diretto alle elezioni, Evgheni Brakov, direttore della fabbrica. E così ogni giorno, fino al voto di domenica prossima.

Che cosa c'è dietro la popolarità di Eltsin? Il suo destino politico recente riesce forse a spiegare la nascita di questo «eroe popolare». Boris Eltsin è, prima di tutto, una «vittima»: quando, nell'ottobre di due anni fa, il plenum del comitato centrale lo cacciò dal Politbjuro, rimuovendolo poi anche dalla guida del partito di Mosca, il concentrò intorno a lui la prima ventata di simpatia popolare. Per migliaia di persone a Mosca, per milioni forse in tutto il Paese, Eltsin divenne l'uomo ripudiato «perché diceva la verità».

Più tardi, dopo la caduta, venne la parziale riabilitazione: Eltsin restava fuori dal Politbjuro ma diventava ministro delle Costruzioni. Fu una decisione che fissò l'immagine di un potere che si laicizza, che per la prima volta tiene separata la condanna dalla scomunica, che rinuncia al ripudio. Ma fu, anche, un modo per smorzare l'impatto che la cacciata del ribelle aveva avuto fra gli intellettuali, fra gli studenti e in generale i giovani, fra quelle frange operaie inquiete che vedevano in lui la voce delle proprie insofferenze.

Quel recupero fu il frutto di un compromesso fra le due anime del peus: fra chi, a «destra», lo considerava colpevole e dunque ne voleva l'annientamento politico totale; e chi al contrario, come Gorbaciov probabilmente, intuiva i vantaggi controproducenti di un'operazione condotta secondo il vecchio stile. Perché questo è stato. Fin dall'inizio, il caso Eltsin: la lotta a un oppositore fatta con i metodi del passato autoritario ma in un contesto nuovo, nel clima nascente della democratizzazione, delle voci sociali emergenti. Questa divaricazione non si è mai composta, perché Eltsin e la sua ribellione mettono in discussione i tempi del rinnovamento, i margini del compromesso, il ruolo dell'opposizione all'interno del partito, e sono occasione di varie letture, nel variegato panorama delle marginalità politiche.

Si spiega così, probabilmente, quanto è accaduto durante la campagna elettorale: i vecchi metodi, ancora una volta, si sono misurati con la nuova situazione sociale. C'è un gruppo saldo, nel comitato centrale, che per molti mesi ha impedito la pubblicazione del suo discorso al plenum, le sue accuse a uomini del vertice. Questa omissione è valsa a irrobustire il mito nascente dell'eroe, a costruire ipotesi, perfino fantasie sul suo ruolo. Il discorso è stato pubblicato la settimana scorsa e ha deluso qualche attesa, forse. Lo scandalo alimentato da mesi di silenzio è sicuramente, le critiche alla dinamica della perestrojka sono deboli se paragonate a quanto si legge sui giornali, le critiche all'avversario Ligaciov riguardano il suo stile di lavoro appena, le critiche a Gorbaciov poi non ci sono affatto. Probabilmente la pubblicazione tempestiva del discorso ne avrebbe smorzato l'impatto.

Il silenzio ha avuto l'indesiderato effetto di creare enfasi e dramma intorno a un uomo e alle sue idee radicali. Ma lo scarto, l'incomprensione, sono rimasti intatti, e al plenum della scorsa settimana l'operaio Tikhomirov ha chiesto e ottenuto un'indagine su Eltsin, scattata per esempio dei favori di «Unione democratica», un gruppo dissidente che si autodefinisce partito dell'opposizione ma con il quale l'imputato ha smentito ogni sintonia.

E' una nuova divaricazione, la gente che appoggiava Eltsin adesso lo difende: domenica, migliaia di persone hanno denunciato le «*persecuzioni*» contro di lui, e a sfilare erano giovani, studenti, operai. Molti che non sono scesi in piazza pensavano le stesse cose, perché «il ribelle» ha riunito altre ribellioni e insofferenze intorno a sé. Più che con le idee del suo programma, condivise da altri candidati, con la forza del simbolo legata ormai al suo nome.

Domenica prossima Mosca dovrà scegliere, e sarà un vero referendum. Ma intanto, grazie al caso Eltsin, la campagna elettorale si conclude in un modo ben diverso da quello nel quale era cominciata: con uno scontro politico senza precedenti nella storia recente, perché questa volta la scontro si svolge in pubblico, per strada, davanti alle fabbriche. Sembrava un altro rito, è quasi un suicidio.

Emanuele Novazio

Una piccola rivista pubblica uno scritto del '74 che invitava a combattere contro la menzogna

Dopo 25 anni la voce di Solzenicyn in Urss

DAL NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Sono più di 25 anni che la parola di Solzenicyn non compare su un testo che non sia clandestino o stampato fuori dall'Urss. Ora, il suo nome bandito, si riaffaccia dalle pagine di una rivista, il bollettino del Comitato sovietico per la pace del marzo di febbraio, che ne pubblica un appello vibrante, diretto alla popolazione, alla gioventù e all'intelligenzia affinché reagisca di fronte al dilagare della menzogna nel Paese. «Non vivere nella menzogna» fu scritto il 12 febbraio del '74, pochi giorni prima l'arresto del suo autore, e la notte stessa in cui il marito venne prelevato dalla polizia, diffuso dalla moglie Natalja tra gli ambienti del dissenso che subito ne stamparono diverse migliaia di copie pubblicate nelle riviste del *samizdat*.

«Il ventesimo secolo e la pace», questo il nome della piccola rivista che oggi presenta l'appello di Solzenicyn, nacque nel 1988 come un opuscolo di propaganda dell'ufficiale Comitato di Stato per la pace, è una pubblicazione che ha una tiratura limitata di poco più di 60 mila copie, stampata in diverse lingue straniere e per questo non indirizzata specificamente al pubblico sovietico.

La moglie di Solzenicyn, che da anni cura i rapporti con l'esterno e con la stampa del premio Nobel per la letteratura, ha espresso dall'esilio il rammarico per la sede poco appropriata in cui è comparso il testo del marito: «*E' una vera delusione, l'appello si risolge alla popolazione sovietica e quella rivista non è il luogo ideale per ottenere qualche risultato*». E' tuttavia il segno, seppure percettibile da pochi, della volontà di riaprire il capitolo Solzenicyn dopo la censura ordinata dall'alto sulle pagine di *Novij Mir*. Il mensile letterario nell'autunno scorso annunciò la pubblicazione di «Divisione cancro» e fu costretta a ritirarne le bozze già in fase di stampa. Un piccolo ponte teso verso uno scrittore ancora bandito dalla letteratura ufficiale, che non ha perso ancora un significato evenivo nella società sovietica alle sue prime aperture.

L'appello di Solzenicyn del '74 è un invito toccante ad opporre una resistenza passiva alla ricerca del sistema attraverso il rifiuto della menzogna, unica strada praticabile in un regime che non lascia spazio all'azione, unica forma di opposizione per un popolo piegato dal terrore e dalla rassegnazione. La menzogna, alleata della violenza quando essa segna il passo di fronte al passare del tempo, divenuta il punto debole del sistema, e la chiave per la liberazione diventa allora la non partecipazione a quel gioco crudele che della bugia fa la sua regola principale.

Bisogna resistere - esortava Solzenicyn alla vigilia del suo esilio - basta poco, basterà dire: non sarò io ad aiutare la menzogna.

Lo sviluppo di un'etica individuale era l'unica espressione di protesta: «*Non siamo ancora maturi per scendere in piazza e dire ad alla voce la verità, ci fa ancora paura. Va bene, cominciamo almeno di dire quel che non pensiamo, è la strada più semplice nella nostra vigliaccheria di ogni giorno*», scriveva Solzenicyn. Anche ora, che sono in molti a trovare il coraggio di gridare in piazza la verità, l'appello non perde di vigore morale, è anche grazie ad esso, è scritto nella sua postafazione, che l'atmosfera sociale è cambiata, grazie a coloro che hanno saputo ripensare la propria vita: «*ancora oggi resta valida la formula dell'imperativo morale di partenza, seguendo il quale potrà essere garantito il rinnovamento della nostra società*».

Ed è proprio Solzenicyn a far vibrare il diapason della nuova etica di oggi, per quella società in evoluzione che cerca con fatica di disfarsi del fardello del suo passato vicino e lontano. Una lezione che arriva con quindici anni di ritardo, da un autore ancora maledetto.

Paola Dalle Fratte

Alto ufficiale sovietico: i politici vollero l'invasione

«Afghanistan, i militari si opposero»

MOSCA — I militari sovietici erano contrari all'intervento in Afghanistan, ma i dirigenti politici «*si fecero guidare da Babrak Karmal, un demagogo*»; il proposito era quello di contribuire alla «*riabilitazione afghana*» senza impegnarsi nei combattimenti. Lo ha affermato, in un'intervista al settimanale *Ogonyok*, il generale Valentin Varennikov, fin gennaio viceministro della Difesa e comandante in capo delle truppe terrestri, il quale negli ultimi quattro anni — come rivela per la prima volta il settimanale — è stato il «super-comandante» segreto del «gruppo operativo» per l'Afghanistan. Alcuni quartieri di Kandahar sono stati colpiti ieri da 183 missili terra-terra lanciati dai mujaheddin: lo ha reso noto l'agenzia afghana *Bakhtar*. Nell'attacco sono state uccise tre persone. Undici guerriglieri sono stati uccisi quando i governativi hanno risposto al fuoco. *(Ansa)*

■ Seul: referendum cancellato

SEUL — Con una decisione a sorpresa il presidente sudcoreano Roh Tae Woo ha annunciato ieri il rinvio a tempo indeterminato di un referendum di fiducia da lui promesso prima delle elezioni presidenziali del dicembre 1987 e previsto per il 12 aprile. «*Un referendum in questo momento non serve agli interessi della nazione e rischia di esacerbare il clima politico*», ha detto Roh, al potere dal 25 febbraio 1988. Il presidente, in difficoltà per gli scandali dei suo predecessore Chun Doo Hwan e in minoranza in Parlamento, aveva preannunciato una mossa del genere già lo scorso gennaio. Ma i partiti di opposizione avevano detto «no» alla consultazione a breve termine. *(Ansa)*

■ Pretoria, fuga in ambasciata

PRETORIA — Quattro sudafricani, detenuti senza processo in base allo stato d'emergenza in vigore da oltre due anni nel Paese, sono fuggiti dall'ospedale di Hillbrow — in cui erano ricoverati dopo uno sciopero della fame — a Johannesburg, e si sono rifugiati nell'ambasciata tedesco-federale di Pretoria. *(Ansa)*

■ Washington, no a coprifuoco

WASHINGTON — Per il momento Washington non potrà costringere gli adolescenti al controverso «coprifuoco anti-droga». Un giudice federale ha deciso ieri una sospensione temporanea della «legge d'emergenza» con cui il comune di Washington ha imposto un coprifuoco per i minorenni dopo le undici di sera. Varata all'unanimità dal Consiglio municipale due settimane fa nel quadro di un'intensificata lotta alla droga e alla criminalità, la legge doveva entrare concretamente in vigore ieri sera e autorizzare l'arresto dei minorenni sorpresi da soli per strada durante le ore notturne. Contro il coprifuoco ha però preso posizione la *American Civil Liberties Union*. Il Fronte progressista che si batte per il pieno rispetto dei diritti civili negli Stati Uniti. *(Ansa)*

Gli alleati prendono le distanze dal Cancelliere

Mina liberale per Kohl

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Sulle copertine dei settimanali tedeschi è di scena in questi giorni il Cancelliere con i suoi guai politici. Dopo il Kohl incerottato di *Stern*, ecco il Kohl pensieroso e depresso dello *Spiegel*. E sullo sfondo la faccia rassegnata di Lothar Spaeth, capo del governo regionale del Baden-Wuerttemberg: che nonostante le smentite e le professioni di lealtà è pronto, secondo molti, al grande balzo da Stoccarda a Bonn. Il Cancelliere sta vivendo queste giornate difficili nella sua casa di vacanza austriaca sul Wolfgangsee: da dove potrebbe portare, al ritorno nella capitale, un ringiusto governativo e un'iniziativa di rilancio politico.

Il problema che affligge Kohl si compone di due parti, la prima riguarda la disciplina interna del suo partito, la seconda ha a che fare con la coesione della maggioranza che lo sorregge da quasi sette anni. Sullo sfondo c'è una caduta d'immagine del governo, che si riflette ormai da tempo sulle avverse fortune elettorali dei partiti che lo sostengono. La perdita progressiva di consenso è confermata, dopo i recenti rovesci a Berlino e Francoforte, dai sondaggi di opinione. L'ultimo, pubblicato ieri sera dalla seconda rete televisiva, proietta senz'altro quei brutali risultati su scala federale.

Se si votasse domani per il *Bundestag*, i tedeschi darebbero uno scrollone all'attuale coalizione di governo, manderebbero al Parlamento la destra *Republikaner*, probabilmente non una ma due alternative: una maggioranza rosso-verde come a Berlino oppure un'alleanza social-liberale. Come quella che precedette, sorreggendo il cancelliere socialdemocratico Schmidt, la svolta conservatrice dell'82. Ma non si vota domani, le elezioni per il rinnovo del *Bundestag* sono in programma verso la fine del '90: e questi tempi mesi offrono a Kohl la possibilità di impostare la sua controffensiva. Ma in che modo? Basterà licenziare qualche ministro impopolare?

C'è qualcuno che ne dubita, anche all'interno della stessa Cdu. E qui veniamo alla prima parte del problema politico. In una circostanza marginale ma significativa, il varo di alcune misure di politica familiare, il gruppo parlamentare Cdu-Csu ha disatteso, la settimana scorsa, le raccomandazioni di Kohl. Sul piano tecnico la questione è rapidamente rientrata. Ma resta il segnale politico: il partito ha scoperto il duplice potere del Cancelliere-segretario.

Poi è subentrata la seconda parte del problema: la coesione della maggioranza. Alcuni esponenti liberali hanno cominciato a prendere le distanze dalla coalizione: come Juergen Moellemann, ministro dell'Educazione e capo dell'Fdp nel Nord Reno-Westfalia. Ieri è intervenuto Otto Lambsdorff, presidente del partito, per rassicurare Kohl: non vogliamo rompere la coalizione, ha detto. Ma ha aggiunto subito: fino alla fine della legislatura. Implicitamente, il discorso delle alleanze dopo le elezioni federali è aperto anche per Lambsdorff, che pure rappresenta l'ala Fdp favorevole alla coalizione attuale. Fu proprio lui, sette anni fa, il promotore della svolta.

Quanto all'Spd, dà l'impressione di utilizzare il momento senza sbilanciarsi troppo. Si sa che nel partito non tutti sono entusiasti dell'alleanza con i Verdi che si è fatta a Berlino. Dopo il voto federale proprio il rovesciamento delle alleanze, dunque il ritorno dell'Fdp alla vecchia maggioranza social-liberale, potrebbe rivelarsi la sola alternativa praticabile a un governo rosso-verde a Bonn: poco gradito a molti tedeschi e non molto presentabile su scala internazionale. Per un eventuale ritorno al potere federale l'Spd ha bisogno della garanzia Genscher. Impedire questa nuova svolta è la scommessa di Kohl, e di Spaeth.

Alfredo Venturi

Mentre il figlio dello Scià lancia un appello, i Dodici revocano le misure adottate per il caso Rushdie

Ritornano a Teheran gli ambasciatori Cee

L'Italia tra i Paesi più «morbidi» con l'Iran - Londra si adegua

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — E' durata un mese esatto la linea europea della fermezza nei confronti dell'Iran di Khomeini. I ministri degli Esteri dei Dodici, riuniti ieri a Bruxelles, hanno formalmente confermato — ma di fatto rovesciato in un paradossale gioco diplomatico — quella che era stata la loro coraggiosa presa di posizione del 20 febbraio, nel clima d'indignazione per la condanna a morte pronunciata dal regime degli ayatollah contro lo scrittore Salman Rushdie e i suoi *Versi satanici*.

I Paesi della Cee avevano allora deciso il richiamo per consultazioni dei loro ambasciatori. Ieri l'hanno confermato; ma per dire che, in quanto richiamo temporaneo, può essere revocato in qualsiasi momento dai singoli governi, ai quali è stata rimessa la valutazione di tempi e opportunità.

Gli ambasciatori, quindi, torneranno a Teheran. Non compatti, altrimenti il gesto avrebbe il chiaro significato di un dietro-front della diplomazia comunitaria; ma alla spicciolata, secondo la decisione dei loro governi, uniti soltanto da un ben preciso impegno ad esprimere anche in futuro la loro indignazione con «*un linguaggio armonizzato*», affinché «*non si perda il significato politico del 20 febbraio*». «*Il momento politicamente cruciale della nostra azione* — è stato detto — *è stato quello dell'unanime decisione di un mese fa. Un contestuale ritorno a Dodici avrebbe indicato un cambiamento che non c'è stato*».

Pare che siano state le necessità e le pressioni di quattro Paesi — Italia, Grecia, Irlanda e Portogallo — a spingere verso la decisione di ieri: noi per motivi che riconducono essenzialmente ai rapporti commerciali fra i due Paesi e agli impegni che coinvolgono numerose imprese italiane, Irlanda e Portogallo perché in Iran hanno un solo diplomatico e il suo richiamo equivale, di fatto, alla chiusura delle rispettive ambasciate.

Ma il sottosegretario agli Esteri Gianni Manzolini, venuto in vece del ministro Andreotti, non ha saputo o voluto indicare quali saranno i tempi per il rientro a Teheran del nostro ambasciatore, che attualmente è ancora a Roma, né quanti percorreranno la stessa via del ritorno.

Di fronte a una situazione in cui appariva scavalcata da alcuni partner, la Gran Bretagna ha preferito allinearsi con la «linea morbida» anziché insistere sul rigore che l'ha portata alla rottura totale dei rapporti diplomatici con l'Iran.

Il ministro degli Esteri Sir Geoffrey Howe ha così potuto «pilotare» la discussione di ieri e mantenere inalterato — seppur contrastato dai fatti — lo spirito dell'azione comunitaria.

Ciò non significa che la Gran Bretagna cambi rotta, anche perché la rottura bilaterale dei rapporti con l'Iran era venuta da Teheran e non da Londra, quindi la «ricucitura» si presenta più laboriosa. I ministri degli Esteri, comunque, non hanno alterato l'impegno a sospendere le visite ufficiali ad alto livello in Iran.

Fabio Galvano

Reza Ciro: Europa, dacci una mano

«In nome degli affari l'Ovest non può chiudere gli occhi sulle brutalità inflitte al popolo» - «Lo scandalo "Versetti satanici" è stato montato da Teheran per evitare che i manager della ricostruzione scalzassero gli estremisti»

Sul caso Rushdie e la situazione interna iraniana, pubblichiamo un articolo di Reza Pahlavi II, primogenito dello Scià.

Quando i dodici Paesi della Comunità europea hanno richiamato da Teheran i loro diplomatici di rango più elevato, i miei connazionali si sono sentiti rincuorati. Non perché accogliessero con entusiasmo la riduzione dei rapporti con l'Occidente, e soprattutto non perché perdonassero a Salman Rushdie la mancanza di rispetto verso l'Islam, ma perché l'Occidente ha potuto intravedere, sia pure di sfuggita, che razza di Diritto sia quello dell'ayatollah Khomeini, che ha divorato tanti dei nostri uomini più validi e coraggiosi.

Improvvisamente, lo scandalo è balzato agli occhi in tutta la sua ignominia. Mostratosi incapace durante la guerra, il regime ha fatto vacillare con mano la sua inettitudine anche in tempo di pace. Le esigenze della ricostruzione e della normalizzazione della vita nazionale minacciavano di spostare il potere dall'estremismo su cui poggia la Repubblica Islamica a manager e ingegneri, dai fanatici di professione e dai maestri di violenza alle voci del progresso.

Se qualcosa rappresenta agli uomini che formano la base di potere dell'ayatollah Khomeini, il questo: saccheggeranno, mutileranno, uccideranno — faranno, in una parola, di tutto — per perpetuare la crisi. Sanno di non poter mantenere il potere in condizioni di pace e tranquillità. In ogni crisi, i temuti Comitati islamici, che gestiscono il razionamento dei più comuni generi di consumo, chiamano a raccolta quanti si trovano nella drammatica necessità di manifestare contro l'«Occidente satanico».

Ma c'è del metodo nella loro follia. Poiché se gli occidentali credono che i miei connazionali li odino, tenderanno a ignorare le atrocità commesse fra iraniani; inoltre, questo crudele

Reza Ciro Pahlavi

regime riuscirà a far apparire come un favore qualsiasi gesto che interessi gli ostaggi occidentali. Queste riconoscono liberamente le chances iraniane di prendere parte alla marcia della civiltà. Ed è esattamente quello che la Repubblica Islamica vuole, poiché i suoi *agitprop* sono convinti che per l'Iran la scelta sia tra loro e il XX secolo.

Non credetegli. Gli iraniani non odiano l'Occidente. Basta chiedere alle decine di migliaia d'occidentali che lavoravano e vivevano nel Paese prima di scappare per paura dell'ayatollah. Interrogateli sull'ospitalità iraniana, sui figli di Ciro, il re che scrisse un codice d'immunità diplomatica, che predicò la tolleranza religiosa venticinque secoli fa. Vi diranno che in Iran si sentono protetti e felici.

Eppure, oggi, il mondo associa con l'Iran l'intolleranza religiosa e ogni forma di terrorismo. Perché? La gente non è cambiata, salvo che oggi soffre sotto il giogo di un regime assassino.

Quando gli ottimisti e oltranza confidavano che la Repubblica Islamica venisse su moderati, alcuni di noi cercarono di ricordare loro che quanti avevano portato al potere l'ayatollah avrebbero continuato la lotta, se necessario, per mille anni. Vero, i radicali — per ragioni d'opportunità — hanno mostrato una qualche tolleranza, all'interno del regime, verso i pragmatisti; questi ultimi, infatti, rendono possibile il mantenimento dei necessari legami economici con l'Occidente.

Ma non appena i radicali abbiano fatto i conti con le voci della moderazione, non appena l'isteria abbia neutralizzato i tormenti e la fame delle masse, *l'affaire* Rushdie si placherà. E appena i miei connazionali si offriranno la possibilità, faranno del loro meglio per far tornare alla ragione il Paese. Si ricorderanno allora di quanto stanno facendo l'Europa e le altre nazioni. Gli iraniani sanno di trarre vantaggio da un commercio internazionale equo e dagli scambi culturali. Ma non accetteranno che i loro oppressori facciano leva sul commercio perché l'Occidente finga di non vedere le brutalità e le sofferenze inflitte all'Iran.

La nostra generazione, i giovani, costituisce la maggioranza della popolazione. Hanno speranze, ma nessuna illusione. Osservano, e decidono, per sé: la Comunità europea è la promessa di un nuovo ordine morale, o un raggruppamento nato per condurre la vecchia realpolitik in modo più efficiente? Il grande successo della Conferenza di Helsinki sui diritti umani in politica estera è tutto l'interesse che ha destato poggiano su convinzioni o è solo un'altra manovra tattica nella competizione Est-Ovest?

Il test è semplice. Si ricorderanno se quegli elevati ideali vengono applicati universalmente, o solo dove conviene. E, su questa base, decideranno se convertirsi al cinismo o diventare partner nella costruzione di un mondo migliore.

Reza Pahlavi II

Copyright «Intern. Herald Tribune» e per l'Italia «La Stampa»

Gerusalemme: 1500 rappresentanti delle comunità di tutto il mondo alla conferenza di solidarietà

Shamir convoca la diaspora per dire «no all'Olp»

L'iniziativa (a pochi giorni da una visita a Washington) dopo la decisione Usa di avviare il dialogo con Arafat - Il premier: «La stragrande maggioranza è con noi» - Ma le organizzazioni ebraiche non daranno un appoggio incondizionato alla politica del «pugno duro»

SCONTRI PER FEMMINISTE AL MURO DEL PIANTO

Gerusalemme. Un rabbino cerca di sottrarsi al fumo dei lacrimogeni con cui la polizia israeliana ha disperso ieri mattina alcune centinaia di ebrei ortodossi che stavano aggredito una cinquantina di donne, appartenenti a movimenti femministi, recatesi a pregare davanti al Muro del pianto. Da alcuni mesi si è sviluppato un movimento che rivendica alle donne ebree gli stessi diritti all'esercizio del culto, sia nella recita delle preghiere sia nell'indossare il «tallet», il mantello bianco con strisce scure, che per secolare tradizione sono di esclusiva pertinenza degli uomini. La settimana scorsa studenti dei collegi rabbinici avevano insultato e aggredito gruppi di femministe in preghiera con i «tallet» davanti al Muro del pianto (Ansa)

DAL NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Millecinquecento leaders di organizzazioni ebraiche di tutto il mondo sono giunti a Gerusalemme per prendere parte da oggi a una conferenza di solidarietà con lo Stato d'Israele. E' stata indetta dal governo di questo Paese per fare fronte alle crescenti pressioni internazionali tese ad affidare all'Olp un ruolo centrale nella soluzione negoziata del conflitto fra israeliani e palestinesi, caratterizzato da oltre un anno da una rivolta violenta in Cisgiordania e a Gaza.

«*Vogliamo dimostrare che la stragrande maggioranza del popolo ebraico appoggia Israele, indipendentemente da questa o quella ideologia*», ha detto il primo ministro Yitzhaki Shamir.

L'idea della conferenza è nata in seguito alla decisione dell'amministrazione Reagan di avviare un dialogo con l'Olp, ha spiegato di recente un alto funzionario del ministero degli Esteri, quando in Israele è stato constatato cioè che gli ebrei americani venivano a trovarsi nella scomoda condizione (condivisa in passato anche dai correligionari europei) di dover scegliere tra l'identificazione con la politica del loro Paese e il tradizionale sostegno a quella di Gerusalemme. «*Sarebbe bene che il governo statunitense sentisse che la maggioranza degli ebrei americani concorda con la nostra opposizione a un dialogo con l'Olp*», ha detto Shamir, che ai primi di aprile si recherà a Washington per un primo colloquio con il presidente George Bush. Israele spera comunque di ottenere dagli ebrei della diaspora un appoggio almeno tacito e l'impegno a non intraprendere iniziative in aperto contrasto con la sua politica.

I rappresentanti delle principali organizzazioni ebraiche, convenuti in massa a Gerusalemme, hanno chiarito nei giorni scorsi che non intendono dare a Israele un appoggio incondizionato: molti di essi sperano di poter annunciare al loro ritorno in patria che il governo di unità nazionale israeliano è scaturito nella volontà di un dialogo con palestinesi non membri dell'Olp come preludio a un accordo di pace.

Questo minimo comune denominatore potrà probabilmente essere raggiunto nel corso della conferenza, ma dietro di esso resteranno contraddizioni di non facile soluzione. «*La verità* — ha scritto il politologo laburista Shlomo Avinery — *è che metà d'Israele è determinata a mantenere a qualsiasi prezzo il controllo su Cisgiordania e Gaza mentre l'altra metà cerca disperatamente partners arabi per potersi liberare del peso di occupare una regione dove vivono un milione e mezzo di palestinesi*».

Nei giorni scorsi il premier ha anticipato al quotidiano *Ha Aretz* che nel suo prossimo viaggio negli Stati Uniti porterà con sé nuove idee «*atte a soddisfare gradualmente gran parte delle aspirazioni dei palestinesi*» ma che non includono concessioni territoriali. Ha aggiunto che Israele creerà nuove colonie nei territori occupati. Il movimento «Pace adesso» ha quindi messo in guardia i partecipanti alla conferenza che «*invece di brandire un ramo d'ulivo, Shamir vuole usarvi come una foglia di fico che copra la sua mancanza di coraggio e di realismo*».

f. a.

■ Jet d'Israele sulla Bekaa Bombardate basi di Jibril

BEIRUT — Poco prima delle tredici di ieri, caccia israeliani hanno bombardato un gruppo di edifici nella Bekaa, che ospitava guerriglieri del Fronte popolare per la liberazione della Palestina-comando generale, l'organizzazione filosiriana guidata da Ahmed Jibril.

Secondo la polizia libanese, sono quindici le vittime e una trentina i feriti, tra cui 4 civili.

Il Fronte, di ispirazione marxista, ha rivendicato un fallito tentativo di infiltrazione nello Stato ebraico da parte di due guerriglieri sorpresi e uccisi dai militari israeliani il 12 marzo nella cosiddetta «striscia di sicurezza» ritagliata da Gerusalemme nel Libano meridionale.

(Ap-Agi)

All'apertura del Parlamento

Deng assente Cina in ansia

La sua presenza era stata annunciata in tv

PECHINO — Deng Xiaoping non ha assistito alla cerimonia di apertura della sessione plenaria della settima legislatura del Parlamento cinese svoltasi ieri a Pechino. L'assenza di Deng, che è stato eletto domenica nel presidium della sessione e ha sempre assistito alle precedenti riunioni plenarie, non ha una spiegazione ufficiale. Il dirigente, 84 anni, aveva incontrato venerdì scorso il premier thailandese Chatichai Choonhavan, che ha riferito di averlo trovato in ottime condizioni di salute.

Un portavoce del centro stampa al Parlamento ha affermato che lo stesso Deng ha chiesto di non partecipare alla cerimonia di apertura e ha aggiunto di non conoscere i motivi della richiesta. Era assente anche un altro anziano dirigente, Chen Yun, 89 anni, da tempo malato e che sarebbe da mesi in fin di vita in ospedale.

L'assenza di Deng ha creato stupore, anche perché la partecipazione dei leader era stata annunciata ieri dalla televisione di Stato. Il portavoce del centro stampa ha affermato che si è trattato di un errore dell'annunciatore.

I numerosi errori commessi nel passato nella gestione dell'economia sono stati al centro di un lungo rapporto sul lavoro del governo presentato dal primo ministro Li Peng. Nella grande sala del palazzo dell'Assemblea del popolo, i 2768 deputati hanno assistito per due ore in silenzio alla denuncia della pesante situazione economica in cui versa il Paese.

Il rapporto del primo ministro è il più pesante attacco fino ad oggi lanciato contro il governo che fu guidato dall'attuale segretario generale del partito comunista Zhao Ziyang. In particolare, Li Peng ha detto che «*gli errori commessi dal 1987 in poi*» sono stati all'origine dell'attuale grave situazione economica, caratterizzata da un'inflazione galoppante, dal surriscaldamento dell'economia e dall'ampliarsi degli squilibri tra varie zone del Paese e diversi strati sociali.

Li Peng ha affermato che a questo punto l'unica soluzione possibile consiste nella politica di riaggiustamento economico che è stata da lui stesso lanciata nell'ottobre scorso e che ha già dato buoni risultati.

(Ansa)

Paralizzato per un anno lo scudo atomico americano

Nell'86, per un errore nel programmare i missili

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Per un anno intero, l'86, alcuni missili nucleari della base di Malstrom nel Montana, a quell'epoca i più potenti degli Stati Uniti, restarono paralizzati a causa di un errore di programmazione, senza che nessuno se ne accorgesse: secondo gli esperti, in caso di attacco atomico, l'intera batteria di 50 vettori e 150 testate sarebbe stata inutilizzabile.

Lo ha svelato ieri il quotidiano *Washington Times*, definendo l'incidente il più grave mai verificatosi nelle forze strategiche americane, e sottolineando che ora già avvenuto in altre basi su scala minore. «*Se nell'86 fosse scoppiata una guerra nucleare con l'Urss* — ha scritto il quotidiano — *parte del nostro deterrente non avrebbe funzionato*».

Alla fine dell'85, come ogni anno, i militari di Malstrom, gli uomini col dito sul grilletto atomico, inserirono nuovi codici elettronici nei 50 missili *Minuteman* a tre ogive. Ma in cinque missili sbagliarono codice. Bruce Blair, un esperto della *Brookings Institution* di Washington che prestò servizio per alcuni anni nella base del Montana, ha così illustrato le conseguenze dell'errore: «*In un'emergenza, non solo i militari non sarebbero riusciti ad attivare i Minuteman con le istruzioni sbagliate; sarebbero stati rilanciati tutti i lanci, perché la procedura collega la partenza di un missile a quella degli altri*».

Il *Sac*, l'ala comando strategico dell'aviazione militare, ha ammesso l'incidente, che fu scoperto solo alla fine dell'86 quando i *Minuteman* vennero dotati di nuovi codici, ma ha sottolineato che gli Usa disponevano di 950 altri potenti missili di terra. Ha aggiunto che da allora tutti i codici vengono verificati. «*L'importante* — ha affermato un portavoce — *è che un Minuteman non venga lanciato inavvertitamente*». La possibilità che ciò accada è zero. Gli addetti ai missili conoscono infatti solo la metà dei codici: l'altra metà è nelle mani dell'alto comando che deve ordinare il lancio. Se manca una delle due, è come se il missile fosse disarmato.

Negli ultimi dieci anni, quello di Malstrom è stato il quinto incidente grave occorso ai missili nucleari americani. Nel novembre '79 un computer ordinò per sbaglio l'emergenza atomica per sei minuti: secondo il *Washington Times*, «*alcuni militari rifiutarono di preparare i Minuteman per il lancio*». Nel settembre dell'80, il carburante di un *Titan 2* esplose scagliando ad alcune centinaia di metri di distanza l'ogiva nucleare, che rimase intatta.

Illazioni in Usa sulla ritardata nomina dell'ambasciatore a Roma

Secchia: «Ma Bush vuole me»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — «Il presidente Bush e io non crediamo che un italo-americano sia mandato a fare l'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia. Il Presidente e il segretario di Stato Baker hanno fiducia in me, mi conoscono da molti anni, sanno come faccio politica, come lavoro, che famiglia ho. Forse è prematuro parlarne: la mia nomina non è ufficiale, e il giorno che lo diventasse dovrei ottenere la ratifica del Senato. Ma so che sarei un buon ambasciatore degli Stati Uniti e un buon amico dell'Italia, orgoglioso della mia eredità italiana». Un attimo di pausa: «Mi lasci anche dire che sarebbe nel vostro interesse avere un ambasciatore americano che parla direttamente non solo col segretario di Stato ma anche col Presidente».

Peter Secchia, l'industriale e politico che prenderà il posto di Maxwell Raab a Roma, discute al telefono del ritardo nella sua nomina con molta riluttanza. A due mesi dall'ingresso alla Casa Bianca, Bush ha assegnato sedi importanti a numerosi suoi compagni di battaglia nelle elezioni: a Shirley Temple, l'ex bambina prodigio di Hollywood, ha dato Praga, e a Joseph Zappala, un altro finanziere italo-americano, ha assegnato Madrid. Ma il Presidente non ha ancora designato Secchia, e il ritardo ha fatto sorgere varie voci: che Secchia sia sgradito alla Farnesina, che Bush ci abbia ripensato, che il Senato non gradisca il suo stile — è un decisionista — e via di seguito.

«Sono tutte voci senza fondamento», risponde Secchia. «Uno o due giornali italiani mi hanno descritto come uno sprovveduto, una specie di ristoratore che il presidente dovrebbe compensare per i suoi contributi finanziari alla sua elezione, e hanno giudicato una diminutio la nomina di un italo-americano ad ambasciatore a Roma. Un giornale di Detroit, la capitale del Michigan, dove io sono segretario del partito repubblicano, li ha ripresi con titoli come Secchia inaccettabile all'Italia. Non capisco il motivo di questa campagna contro di me. La realtà è che i ristoranti ho pochissimo a che vedere, sono una parte minima dei miei affari, e Bush sa con quale efficienza abbia retto il partito, e quanto la base mi appoggi».

A noi risulta che la Farnesina abbia dato il gradimento alla sua nomina.

«Le ripeto: ufficialmente non c'è nessuna nomina. Ma è assurdo pensare che Bush si sarebbe orientato su di me se non mi ritenesse l'uomo giusto per il posto giusto. Sa quanti altri politici, diplomatici, finanziatori della campagna elettorale vorrebbero andare a Roma? Ma tra tutti, io sono uno di quelli che conoscono meglio l'Italia, forse quello che vi è più legato. Inoltre, mi sto preparando seriamente all'incarico, sempre che mi venga affidato. Sto leggendo molto, soprattutto sui partiti, sto incontrando molte persone; evito solo le cerimonie ufficiali perché la mia posizione è delicata».

A che cosa attribuisce il ritardo?

«In buona parte alle pratiche burocratiche. Non esiste alcun dossier su di me, perché sono un industriale; la mia famiglia è numerosa, ho quattro figli sotto i 25 anni; le mie finanze sono complesse. Ci vuole tempo per le indagini su ciascuno di noi e sui nostri affari, anche per sciocchezze come la storia di salute».

Non teme di essere accolto con riserva in Italia?

«No, al contrario. Sto ricevendo inviti da tutte le parti, questa sera sarei dovuto andare a una cena all'ambasciata italiana a Washington con il nostro nuovo ministro della Difesa Cheney, che è un mio grande amico, ma non ho potuto. A Roma mi sentirò di casa».

Secchia è di origini piemontesi, conosce bene Torino e Biella, le città dei nonni e ha conservato la franchezza di queste terre. «Mi ero ripromesso di non fare dichiarazioni fino a vicenda conclusa; voglio rassicurare i dubbiosi che stiamo studiando l'italiano».

Ennio Caretto

Un prete italiano in Usa «Nuovo poema di Dante»

WASHINGTON — Un sacerdote, professore di letteratura italiana alla «Catholic University» di Washington, ha annunciato una grande scoperta: è convinto d'aver riportato alla luce un poema finora sconosciuto composto da Dante Alighieri tra il 1304 e il 1310.

Romano di nascita, da diciassette anni professore alla «Catholic University», padre Louis La Favia dice di essersi imbattuto nel poema più di un anno fa mentre faceva delle ricerche tra i manoscritti del «British Museum» di Londra. Il poema — composto da cinque stanze per complessivi ottanta versi — è riportato su un manoscritto del quattordicesimo secolo.

(Ansa)

Dal 27 Marzo a Torino ci sarà più aria svizzera.

swissair

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

AZIENDA vende elevatore inscalinco - torni - frese - rettifiche - torni verticali. Telefonare 847.2546.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
importanti concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547.2525
EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAA
Consideriamo protestati
FINANZIAMO ANCHE CON CESSIONE 5° GIA' IN CORSO
nessuna spesa anticipata
MUTUI 1° CASA
Tel. 011 [illegible]

AAAAAAAA. FINCOTEX SPA dal 1950 la finanziaria di fiducia per tutti anche se pensionati liquido direttamente in un primo pensando bustа paga o documenti relativi) presso personel senza ipoteca fino a L. 90 milioni, rimborso 6/36 mesi e in 4 giorni (presentando atto di proprietà) vostra immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibili in 1-5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola ai migliori tassi di mercato, nessuna spesa per istruttoria e perizia.
FINCOTEX S.P.A.
749.6903 - 771.0828, corso Francia 18.

AAAAAAAA
PRESTIT
a tutti in giornata 1-50 milioni
tassi una telefonata
PRESTIT
anche senza cambiali fino a 60 mesi
cessione 5° stipendio immediata
PRESTIT
su tutti i tutte paga, tassi bancari, nessuna spesa anticipata, senza
PRESTIT
Sede di Torino, corso Einaudi 3
TEL. 592.289 - 592.293

AAAAAA. A tutti con semestre 3 milioni L. 103 mila x 36 mesi; 5 milioni L. 173 mila x 36 mesi; 8 milioni L. 190 mila x 90 mesi. Studiochiesa 471.118 - 473.1079

AA. A soccorso in 2 ore coordinamo finanziamento di qualsiasi importo con firma singola istituzione telefonica. Telefonare 837.248.

AA. ATTENZIONE!! Finanziamo personali in poche ore consideriamo il tutto senza certe formalità telefonando allo 011 650.2861

A.FI.T.
corso Massimo D'Azeglio 60 - Torino
telefoni 011 860.3717 - 650.3782
TASSO AGEVOLATO
FINO A 20.000.000
concesso ad artigiani e commercianti anche con prova di documenti a domicilio

ADESIDERIO rapidamente finanziamenti a tutti per qualsiasi esigenza. Tel 540.952 - 596.918 - 594.760

A COMMERCIANTI A DIPENDENTI A CASALINGHE
si concedono finanziamenti da 1 a 5 milioni, celerità, massima riservatezza.
Visita a domicilio
Tel. 323.378 via Filadelfia 136
aperti tutta mattina.

ADESSO
IN GIORNATA
finanziamo da 1 a 10 milioni
artigiani commercianti dipendenti
30 milioni in 5 giorni
TEL. 505.146

A DIPENDENTI
Professionisti artigiani
ALL'8% SENZA CAMBIALI
RAPIDI 3/800 MILIONI
4 milioni = 84.000 per 60 mesi
8 milioni = 193.000 per 60 mesi
16 milioni = 430.000 per 60 mesi
50 milioni = 660.000 per 120 mesi
Mutui agevolati 6%
per acquisto e ristrutturazione casa
Donna corso Sommeiller, 4 (1° piano)
TEL. 650.2145

CASALINGHE
5 MILIONI
IMMEDIATI - FIRMA UNICA
Documenti totali - no avvisi a casa
FINLADY
via Roma 108 Torino (011) 322.136

EROGHIAMO IN 24 ORE
Istruttoria telefonica
da 1 a 10.000.000
a tutti
TEL. 631.906
Visite a domicilio

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Risolve spese di ammortizzo. Torino, via Avogadro 19, telefoni 810.139 - 830.287.

FEDERFIN
finanziamenti mutui cessioni con o senza cambiali anche a firma singola. Tel. 334.806-383.773.

FINANZIAMENTI
per ogni vostra necessità
ANCHE IN 24 ORE
Telefonare
011 511.212 - 512.324

FINANZIAMO
al 100% l'acquisto della casa senza cambiali
anche a protestati
es. 10.000.000 60 mesi x 232.000
es. 50.000.000 96 mesi x 750.000
es. 100.000.000 120 mesi x 1.400.000
prestiti fiduciari
da 1 a 100 milioni
Tel. 011 710.428-712.637

FINANZIAMO TUTTI
senza limite
bassi interessi
TEL. 0141 933.874
no spese anticipate viste sul posto

KRONOS finanzia ogni tuo problema. Prestiti e mutui con rateizzazione a scelta. Tel. 011 687.992.

Nessun impegno o spesa anticipata
1-3 milioni firma singola
ditte, dipendenti, casalinghe, pensionati
subito esito telefonico
garanzia di erogazione in 24 ore
garantito l'anonimato
PRONTOPRESTITO
c.so De Gasperi 36 Torino 011 500.225
1 - 10 milioni 48 ore reali!

PER importante operazione immobiliare di commerciale, cercasi finanziatori in compartecipazione utili o soci. Forte rivalutazione del capitale investito. Per appuntamento tel. 011 749.5305.

PLURIFIN s.r.l.
Erogazioni dirette. Telefonare 540.387 - 513.383.

PRESTITI a tutti con rimborso da 4 a 48 mesi agevolati commercianti dipendenti. Finanza 505.254 - 502.770.
PRESTITI multo alle migliori condizioni di mercato con celerità competenza e cortesia. V.&V. 2 srl via Garibaldi 1 Collegno, tel. 780.4103.
PRESTITI rapidi anche firma singola erogazioni diretta basso costo. Tel. 011 540.600 - 517.814.
PRIVATI finanziamo sconto a tassi agevolati senza troppe formalità artigiani commercianti e dipendenti protezione massima riservatezza. Tel. 011 536.000.
PRIVATO finanzia commerciante ad artigiani e sconta cambiali diretta piccola azienda. Telefonare 533.616.

PRIVATO FINANZIA
da 12 a 200 milioni in 24 ore privati commercianti industria. Interessi bancari. Tel. 581.738.

PRIVATO
FINANZIA IN GIORNATA
DA 20 A 200 MILIONI
artigiani commercianti industrie
interessi minimi alle Banche
TEL. 011 669.2158

Senza spese, erogazione diretta
PICCOLI
PRESTITI IN GIORNATA
a casalinghe pensionati dipendenti
BASTA CODICE FISCALE
o documento di identità
via Juvarra 18 Torino (011) 561.2020

Vi occorre subito un prestito? Immediatamente lo concediamo ad un tasso veramente ragionevole. Tel. 505.403.

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
EROGA DIRETTAMENTE IN 24 ORE
artigiani commercianti a dipendenti
MUTUI E LEASING
SENZA LIMITE DI CIFRA
TEL. 011 812.3071
(9 linee r.a.)

10.000.000 60 mesi L. 237.500 senza cambiali rapida, sola firma. Fidal, via Garibaldi 59, tel. 518.280 - 535.422.
5.000.000 a soli L. 120 mila mensili pagamento con bollettini postali terza linea. Tel. 748.723

3 Aziende e negozi

A. CENTRALISSIMO punto [illegible] mq 50, più [illegible] cede Studio G.M.P. Tel. 516.041.
A. VIA Tripoli negozio abbigliamento sportivo perfettamente attrezzato, arredamento. Studio Ortolani 530.990.
ABBIGLIAMENTO biancheria intima negozio in ottima posizione ben avviato tel. Ortolani tel. 530.990.
ABBIGLIAMENTO centralissimo [illegible] posizione angolare ristrutturato cede Studio Ortolani tel. 530.990.
ALIMENTARI frutta-verdura cedesi in zona di forte passaggio. Facilitazioni di pagamento. Salzasso 380.424.
BAR attiva ben servita posizione centrale incasso L. 1 milione 200 mila al dì si vende. Occasione. Tel. 380.610.
BAR angolare nel miglior punto di via Nizza vendo a condizioni favorevoli incasso incrementabile. Tel. 667.0106.
BAR centralissimo adatto 3 persone forma sede lavoro in apertura L. 700 mila al dì cede Case 512.390.
BAR cremeria angolare L. 420 milioni anno arredo nuovo affitto 1989 do L. 100 milioni anticipo. Tel. 521.2272
BAR cremeria cambiallissima adiacente corso L. 2 milioni al dì richiesta adeguata, accettasi permuta. Tel. 383.290.
BAR in gerenza offresi ad esperti zona Centro orario corto vantaggiosa richiesta L. 15 milioni. Tel. 521.2272.
BAR mercato alto reddito garantito bravo corto arredamento accogliente offresi dilazioni. Tel. 383.296.
BAR pasticceria in Santa Rita orario corto incasso L. 800 mila al dì anticipo L. 50 milioni a pratici. Tel. 530.470.
BAR super centrale prestigioso ottimi incassi arredamento nuovo cedesi. Tel. 700.2586.
BAR super chiuso la sera facile conduzione anticipo L. 250 milioni vendesi vera affare. Tel. 360.810.
BAR super in Santa Rita orario corto incasso L. 400 mila al dì cede L. 150 milioni trattabili. Causale 847.182.
CALZATURE tabelle 30 e RTV avviamento negozio 2 vetrine fronte mercato primaria importanza cedo Lubeo 746.223.
CAVIT 598.992 cede autoriparata zona Valentino 1300 mq piano sopra officina spogliatoio 130 auto prestigiosi ufficio/uffici.
CAVIT 598.992 cede bar centro corso Mercadanti angolare L. 650 mila al dì anticipo L. 50 milioni accetto permuta.
CAVIT 598.992 cede tabacchi zona Parella 50 mq 3 vetrine tendita tabacchi L. 12 milioni settimana L. 250 milioni.
CEDESI qualificata ditta distribuzione mobili, stesso portafoglio clienti, ripresi "Salone Mobile Milano". Tel. 542.074.
CEDESI zona commerciale attività accomodatore signora lasciato ingrandimento. Prezzo affare. Tel. 537.421.
EDICOLA centrale posizione privilegiata L. 7 milioni netti mensili cedo per stanchezza. Interessati 55.30. Pal. 137/L.
GENERICA bar zona Crocetta orario corto L. 700 mila al giorno e persone preiche commerciando. Tel. 512.099.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!!
ACTIVA
Finanza e selezione l'acquirente, ti garantisce il contante grazie alla esclusiva formula: "90% in 10 anni"
TEL. 011 642.778
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta.

INTIMO donna ampia vetrina su stesa clientela prestigiosa L. 35 milioni. Studio Gregorio 511.230.
MONCALIERI centro cedesi avviata drogheria buon reddito affare occasione, pertinata. Tel. 640.6173.
PROFUMERIA corso Unione Sovietica zona Poven Vecchi arredamento nuovo attrezzatura per stabile stesso reddito adatta 1-3 persone. Tel. 638.249.
PROFUMERIA importante piazza Rivoli incasso L. 120 milioni annui arredamento nuovo cedesi tel. 780.4403.

RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio
di acquirenti selezionati
per ricevere
più in fretta e meglio
il tuo problema
Intercom 65.20

RIVENDITA pane Collegno vicinanze corso Francia 1 di cui sono al dì, ottimo affare cedesi. Tel. 780.4403.
RIVENDITA pane kg 100 al dì incasso L. 800 mila al giorno anticipo L. 40 milioni Studio Grosso 511.236.
RIVIERA LIGURE Arnino cedesi rassegnato per pizzeria 50 mt dal mare abbastanza vero affare, avviamento. Tel. 0183.66.820.
STELLA 447.4800 negozio abbigliamento zona cedo libertà 0-X-XI-XII 2 vetrine mq 200 alto giro affari dilazioni.
STELLA 447.6390 negozio edicola cartoleria ott pagamento settimanali su via commerciale contanti dilazioni.
STELLA 447.6390 negozio circa 2 vetrine su corso vecchia gestione buon giro affari adatto 2 persone.
TABACCHI adiacenti via Roma ampolla vendo 11 milioni fatti utili anticipo 200 milioni. Frana tel. 513.865.
TABACCHI centralissimo levata tabacchi L. 6 milioni incasso vera occasione imperdibile cedo Ciarli 513.290.
TABACCHI levata L. 30 milioni circa ottimo giro 100 milioni anticipo 350 milioni cede Frana tel. 543.101.
TABACCHI zona Moncalieri angolo incrocio incasso 800 milioni utile 75 milioni annui. Frana tede tel. 542.101.
VIA [illegible] avvista gastronomia [illegible] mq ben [illegible] possibilità altra attività intrattenimento ottima. Tel. 398.195.

4 Terreni

ACQUISTIAMO terreno fabbricabile in Torino o in prima cintura per realizzazione complesso residenziale di numero n. 30 unità abitative. Gradita collaborazione di architetti progettisti pieni esecutivi comunicazioni anche in corso di approvazione. SICE, corso Re Umberto II - Torino. Tel. 543.201.

IMPORTANTE società acquisita area in Torino per potervi costruire fabbricato della superficie di mq 8000 circa ed uso archivio magazzino laboratorio in zona provvista di servizi e comoda al centro città. Scrivere: Publikompass 6104 - 10100 Torino.

5 Locali e negozi

domande

A. DITTA referenziata cerca in affittoacquisto capannone Torino o Cintura mq 1000/4000. Tel. 669.816/21.
ACQUISTO in Torino capannone o deposito fabbricato con corte per attività artigianale o deposito mq 1000/1500 anche non luogo subito. Tel. 502.484.
AZIENDA primaria importanza cerca in fonte commerciale di Torino per propria filiale, locali in affitto mq 300 piano terra per ufficio e magazzino. Tel. 539.363 - 519.683.
CONSULEDILE 533.322 ricerca in affitto capannoni uffici magazzini locali commerciali.
IMPORTANTE gruppo italiano operante nel settore delle logistica con sede in Milano ricerca in affitto capannone per apertura propria deposito in Torino o zona adiacente temporaneo. Requisiti: area 3.000 mq 4.000 con ribalta, disponibilità immediata. Tel. 02 900.02113.

IMPORTANTE società acquisita in Torino locali della superficie di mq 5000 circa ed uso archivio laboratorio magazzino che possiamo cercare in zona provvista di servizi e comoda al centro città. Scrivere: Publikompass 6106 - 10100 Torino.

SOCIETA' cercasi in Rivoli ricerca per apertura nuova filiale in Rivoli Collegno locali negozio in ultimo. Trattative riservate. Per appuntamento telefonare al 953.4420 ore 9-12.

offerte

A. CENTRALISSIMO ufficio piano ammezzato mq 90 2 vani e salone affitta Studio G.M.P. Tel. 516.041.
A. LOCALE commerciale di 1000 mq su due piani pianoforte più seminterrato comunicanti corte privato con passo carraio. Medim 698.8409.
A Collegno affitta bassо fabbricato mq 700 con passo carraio adatto deposito lavorazione leggera. Lubeo 746.222.
AFFARONE grande locale seminterrato mq 400 circa, passo carraio servito ufficio L. 150 milioni Tel. 545.239.
AFFITTASI Moncalieri corso Roma magazzino ad uso deposito di mq 210 Tel. 633.580.
AFFITTASI negozio mq 40 zona centrale. Tel. 503.636.
AFFITTASI zona corso Grosseto palazzina ufficio mq 300 più seminterrato mq 1000 piano terra. Tel. 610.341.
AFFITTO moderno locale industriale/commerciale mq 800 parcheggi piazza Bengasi. Tel. ore pasti al 679.617.
BAR arredato con alloggio via Nazione affittasi o vendesi liquidazione. Telefonare 538.256 ore ufficio.
BASSO fabbricato locale 100 mq più ufficio 50 mq su via vendesi zona S. Paolo. Tel. 378.810 - 335.2696.
BENECASA SERVICE 502.773 Borgo Vittoria vendesi titoli muri in cemento mq 900 h 17 mt terreno servizi cantina.
CAPANNONE industriale in cemento armato in costruzione 600/1800 mq Torino Nord vendo. Tel. 404.1290.
CENTRALE via Bligny locale libero angolare mq 210 vendesi L. 165 milioni. Consulcasa tel. 740.852.
CENTRALISSIMI liberi ristrutturati in casa prestigiosa piazza Savoia 4, negozi vano meccanizzato, uffici 7 camere doppi servizi. Tel. 557.6958.
COURMAYEUR centrale vendesi locale uso commerciale o/o ufficio piano terra posto auto. Tel. 0165 34.553.
C.S.I. 650.2388 vende zona Campidoglio muri negozio adatto anche uso ufficio di circa 40 mq con retro e servizi.
EDICASE tel. 548.184 vende corso Regina ufficio libero di mq 130 composto di 8 saloni studio bagno e box.
FARLA & BERTINETTI 591.291 vende corso Francia muri negozio mq 60, 2 posti auto ottimo investimento.
LIBERO recente costruzione, via Monginevro, locale per artigiano, mq 90, accesso carraio proprio, cortiletto, ufficio servizio. Tel. 557.6958.
LOCALE adatto negozio o ufficio zona piazza Rivoli quinto bonaco mq 115 vendesi. Tel. 011 540.947.

LOCALE INTERRATO
uso deposito autorimessa vendiamo in via Bardonecchia zona superficie mq 750. Gabetti tel. 57.87.

L. 350.000 AL MQ
CHIERI (TO)
LOCALE COMMERCIALE
mq 1350 - forte strada statale ampie vetrine, comodi parcheggi
15% IN CONTANTI
mutuo fondiario
vendo direttamente
Gima Spa 011 50.881 - 5688.223

NEGOZIO libero 3 vani servizi. Volendo è anche disponibile un ampio magazzino. Tel. 505.000 - 502.700.
OTTIMO edificio uffici con magazzino complessivi mq 800 circa zona Regina Margherita Collegno privato vendo. Tel. 511.755.
PER conto nota azienda diffusa scala nazionale ricerchiamo efficiente capannone minimo mq 2500 adiacenze tangenziale Esterna 533.462.
PINO Torinese laboratorio indipendente mq 130 più seminterrato e lavoro mq 1000 fronte stradale valore, ideale reclame esposizione vendesi. Helvetia Immobiliare Tel.: 650.3103.
ROGERI 532.444 affitta S. Salvario locale 90 mq, uso magazzino/laboratorio servizi passo carraio.
ROGERI 532.444 vende in Torino capannone 1300 mq uffici 320 mq magazzino 700 mq.
VENDO ampio box via Buenos Aires prezzi affare L. 23 milioni 500 mila no agenzie. Tel. 335.2829.
VENDONSI Beinasco locali industriali nuova costruzione mq 2000-4000-6000. Tel. 610.341.

VIA CERVINO
vendo magazzino di mq 90 con accesso carrio ottimo affarissimo mq 30. Gabetti ingresso 57.87.

VIA ROMA
vendiamo negozi diversi metrature ottimo reddito. Scrivere: Publikompass 9235 - 10100 Torino.
VIA San Massimo 43 affittiamo piano terreno locali mq 300 uso negozi, canali di calcolo, laboratori, magazzini dotati di centrale elettrica autonoma, collegati con piano seminterrato di mq 600. Telefonare 58.17.
VIA Vibero uffici signorili 1000 mq su 2 piani divisi in reception laboratori e servizi liberi subito vendo Nazionale Immobiliare Tel. 561.2666.
VINOVO centro magazzino - autorimessa 70 mq libero recentissimo, affare L. 41 milioni. Tel. 502.711 - 540.765.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CARRELLISTA - magazziniere esperto, pat. C, 41enne, disponibile immediatamente, offresi passaggio diretto. Tel. dopo le ore 18.30 allo 011 744.319.
DOMESTICA fissa tuttofare cuoca organizzativa referenziata offresi presso famiglia. Tel. 650.5822 - 0121 55.818.
3BENNE cerca lavoro come preparatore o magazziniere con specifica esperienza, passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 7100 - 10100 Torino.

commessi, baristi

BARISTA esperto referenziato offresi. Telefonare 872.827.
SIGNORA quarantennale esperienza abbigliamento offresi anche part-time libera subito come referenze. Tel. 274.1007.

impiegati

A.A. RAGIONIERA lunga esperienza contabile rilascio responsabilità offresi pomeriggio. Tel. 536.783 dopo le 13.
DIPLOMATA ragioniera 30enne offresi presso sede del passaggio diretto. Telefonare 246.1500.
IMPIEGATA centralinista dattilografa 23enne con esperienza quinquennale cerca lavoro. Tel. 370.402.
IMPIEGATA commerciale 30enne, pratica gestione fatturazione e magazzino su terminali, offresi. Tel. 965.6490.
IMPIEGATA 24enne esperienza biennale cerca lavoro. Tel. 932.982.
IMPIEGATA 34enne con esperienza quasi ventennale in agenzia di assicurazioni plurimandatarie propedia adeguata. Telefonare 837.669.
PERITO elettronico 35enne con pluriennale esperienza tecnico commerciale, in quanto di progetti manager con mansioni di organizzazione dell'attività di marketing e supporto alla rete di vendita, offresi a società operante nel settore dell'automazione. Disponibilità a frequenti viaggi in Italia. Conoscenza lingua Francese e inglese. Scrivere: Publikompass 6102 - 10100 Torino.
RAGIONIERA esperienza contabilità e lavori ufficio pratica computer cerca impiego part-time possibilità passaggio diretto. Tel. 825.450.
REGISTRATRICE meccanografica offresi a ditta per inserimento dati su terminali. Telefonare 966.6490.
SEGRETARIA con pratica veterinaria, offresi per lavoro ufficio o studio medico dentistico, commesse o cassiera. Telefonare 788.295.
STENNE impiegata edilizia alla fatturazione o lavori d'ufficio, offresi, passaggio diretto. Tel. 702.086 ore pasti.
32ENNE da 12 anni nel settore dentistico commerciale tedesco conoscente settore offresi. Tel. 300.1654 ore pasti.
36ENNE segretaria contabilità ufficio o studio medico anche part-time passaggio diretto. Tel. pasti 725.568.

tecnici

PERITO elettronico quarantenne lunga esperienza di misure a prove su macchine e impianti elettrici di progettazione impianti elettrici di manutenzione elettrica e conoscenza di elettronica, esamina offerta per attività di ufficio tecnico laboratorio o manutenzione. Telefonare 011 873.498. serali.
PERITO elettronico 35enne esamina proposta per impiego come tecnico macchine ufficio e computers presso concessionari Olivetti, Canon, ecc. tel. 788.301 ore pasti.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. AZIENDA disponendo 3 posti liberi per Torino e Pinerolese esamina domiciliazioni liberi subito per inserimento immediato. Presentarsi oggi ore 9/12,30 - 14,30/18 in corso Turati 7/M - Torino, sig. Cela.
A.A.A. CERCASI giovani anche prima impiego offrirà retribuzione liberi tutto il giorno. Via Genova 6/B. Tel. 650.3061.
AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Arcoro via 1007 Maggio 1-20089 Sesto S. Giovanni. Tel. 02 242.3365.
ALBERGO Casanisco cerca da subito cameriere sala, cameriera piani. Referenze. Telefonare 0547.67.170.
A tutti i pensionati. Vorreste arrotondare la vostra pensione in un modo semplice e remunerativo? La soluzione a questa domanda la troverete telefonando al 581.2168.
AZIENDA leader settore lubrificazione, cerca magazziniere riparti, solo se volumente pratico. Telefonare 205.3980 dalle ore 17 alle 20.
AZIENDA metalmeccanica in Brandizzo cerca rettificatori esperti. Telefonare 913.7098 - 913.7114.
CERCASI fissa collaboratrice domestica referenziata presso famiglia, ottimo stipendio. Tel. 011 650.5822.
CERCASI trasportori e aggiustatori ad un livello per stampi lamiera piccola industria zona Madonna di Campagna. Tel. 298.629.
CERCASI giovani referenziati patente B disposti acquisterà furgone per consegne Piemonte e Liguria, lavoro continuativo. Scrivere: Publikompass 6041 - 10100 Torino.
FABBRICA affida svariate lavori confezione giocattoli. Scrivere senza impegno: Blitz, via S. Vittore 7, Milano.
FATTORINO aiuto magazziniere con provata esperienza concessionaria auto cerca. Tel. ore 12-14 al 327.777.
GIOVANI tenetori con scuola professionale cerca ufficio meccanico in Torino. Telefonare 700.506.
IMPRESA costruzioni assume immediatamente muratore o carpentiere con patente per autocarro. Tel. 767.822.
MONTATORI V livello macchine utensili speciali cercasi. Telefonare 780.3710.
SELECTA ricerca aggiustatore meccanico macchine utensili di precisione, in quadramento V livello industria. Tel. 599.619 - 599.872.
SELECTA ricerca fresatore età 30-35 anni con esperienza su macchine fresatrici di media grandezza zona Bruino. Retribuzione adeguata alle capacità. Tel. 599.619 - 599.872.
SELECTA ricerca un aggiustatore meccanico stampista esperto finitura stampi materie plastiche e presso fusione, inquadramento di sicuro interesse. Tel. 599.619 - 599.872.
SELECTA ricerca un'impiegata/o con esperienza capo spalla di almeno 5 anni età massima 45 autonomia di gestione stima trattamento economico. Tel. 599.619 - 599.872.
SOCIETA' di installazioni termotecniche cerca personale patentato per impianti in Torino. Scrivere: Publikompass 8043 - 10100 Torino.
TINTORIA cerca stiratrice finita sotto il giorno. Telefonare 462.778 orario negozio.

commessi, baristi

BAR cerca sono barista solo ore serali. Telefonare 696.4161.

impiegati

AFFERMATA società ricerca funzionario vendita/acquisizione max 28 anni da inserire nel proprio organico, previsto training. Fisso mensile oltre ottimale provvigioni e incentivi. Per colloquio telefonare 561.1116 interno 125.
AGENZIA di moda seleziona per casting ragazzi/e con requisiti adatti a specializzarsi come indossatori/ci, da inserire nel settore. Tel. 540.677.
ASPIRANTI impiegati part-time per addestramento su computer finanziato dall'associazione per lo sviluppo occupazionale in Europa. Torino tel. 539.733.
AZIENDA di arredamenti ricerca architetto che abbia manuali esperienza in allestimento negozi. Scrivere: Publikompass 6044 - 10100 Torino.
AZIENDA in espansione seleziona dipromotori dinamici specializ. abbigliamento commerciale no vendita. Tel. 549.536.
AZIENDA vasporti e spedizioni cerca impiegato dinamico, max 25enne per lavoro amministrativo ordini con computer e coordinamento servizi. Telefonare ore ufficio 619.2575.
CERCASI 7 persone da specializzare come vetrinisti, giardinieri/ci, cameriere/i, per inserimento settore abbigliamento. Tel. 549.877.
IMMOBILIARE assume ambosessi automuniti per acquisizione. Offresi fisso L. 1 milione e provvigioni. Tel. 553.648.
INDUSTRIA elettronica cerca contabile esperto analisi bilancio, costi industriali, gestione banche fornitori. Tel. 920.6808.
MONDO IMMOBILIARE ricerca validi acquisitori/trici per apertura nuova filiale fisso e provvigioni. Tel. 503.222.
PER nuova serie di inserzioni, sperimentazioni cerchiamo volti nuovi ogni età. Scrivere: Saranno Famosi via Solaria 36 - 00198 Roma.
PROGRAMMATORE dimostratore per speciali stampanti a trasferimento termico con [illegible] capacità allenamento, relativi a barre a graffiti, cercasi. Telefonare 411.1588.
SOCIETA' immobiliare ricerca acquisitore/trice. Offresi fisso più alte provvigioni, direttazione. Presentarsi corso Matteotti 3, tel. 531.003.
SOCIETA' per nuova sede in Torino seleziona 4 dipendenti max 30enni, in quadramento legge. Presentarsi ore 10-12 e 14-17, via Nizza 1 - piano 1°.
STENODATTILOCONTABILE ragazza media superiore, conoscenza computer, lingua inglese, referenziata, cercasi. Telefonare ore ufficio 508.605 - 500.259.
STUDIO tecnico zona Torino Nord cerca disegnatori meccanici cartografisti e complementare con almeno 4-5 anni di esperienza. Tel. 899.493 ore ufficio.

tecnici

AZIENDA metalmeccanica zona Bruino cerca esperto e responsabile capo officina previo contatti chiarire e consiglio preventivi. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 2237 - 10100 Torino.
GEOMETRA 28-33enne, proveniente impiantistica urbana o uffici tecnici comunali, selezionasi per posizione di responsabilità. Nesci superiore a L. 1 milione 500 mila. Tel.: 540.948.
SELECTA ricerca un particografista per stampi di materie plastiche età 25-35 anni autonomo conoscenza disegno completano di capisaldo modelli elettrodi si rame. Tel. 599.619 - 599.872.

SELECTA ricerca un programmatore operatore di torni Cnc e automatici da barra età 23-30 anni automunito militesente. Si offre inquadramento massimo impiegato tecnici, incentivi vari. Tel. 599.619 - 599.872.
SOCIETA' induction sisi in Cambiano ricerca n. 1 tecnico di laboratorio elettronico pratico programmazione PLC disponibile trasferte. Tel. 944.1745.
SOCIETA' leader computer cerca tecnico preferibilmente con esperienza per assistenza tecnica clienti. Tel. 731.085.

dirigenti

AGENZIA immobiliare ricerca responsabile abilitato carriera commercio, per apertura nuova filiale. Tel. 505.236.

8 Rappresentanti

A.A. SOCIETA' leader in Italia nel settore cerca venditori e venditrici anche prima esperienza, da inserire nella sua organizzazione e cui affidare portafoglio clienti. I selezionati parteciperanno a un corso teorico e pratico di preparazione e saranno affiancati inizialmente da un funzionario dell'azienda. I candidati dovranno essere automuniti e liberi in tempi brevi. Tel. per appuntamento al 964.1331.
ALIMENTO azienda leader settore cerca ricerca giovani diplomati 28-40 anni (anche 1° impiego) residenti nelle province di Torino Asti Cuneo da inviare a un qualificato incarico di vendita su appuntamenti prefissati previo corso di formazione gratuito. Richiedesi libert subito automunito telefono proprio. Offresi fisso mensile + ampio rimborso spese di L. 1 milione più provvigioni con un guadagno medio dai 3 ai 3 milioni 500 mila mensili. Per colloquio tel. 011 741.2461.
ATTENTA selezione per potenziamento organico spa assume ambosessi automuniti, per inserimento arredadito in zona di residenza, fisso mensile garantito, rimborso spese, corso di preparazione. I selezionati potranno operare nelle province di residenza con obiettivi economici a partire da L. 30 milioni annui e possibilità di carriera. Per colloquio informativo telefonare 742.5066.
VENDITORI/TRICI esperti in contenitori e pareti mobili automuniti auto propria ottimo trattamento. Tel. 011 907.0356 - 907.0032.

15 Autovetture

ACQUISTO auto pagando subito massima valutazioni Auto D'Elia corso Orbassano 241 tel. 351.328 sabato aperto.
ACQUISTIAMO qualsiasi tipo di auto anche se ipotecate. Rivolgersi Fratelli Bruno via Turisi 109. Tel. 319.0104.
ALFA 164 TD 4ma 87 full optionals in garanzia vendo Rorgato corso Turati 13 Torino tel. 505.585.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo anche cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.643.
A 112 Abarth 1993 grigio metallizzato impianto stereo ottimo stato unico proprietario vendesi. Tel. 653.718.
PANDA 4x4 Sisley verde metallizzato gennaio 87 20 mila km perfetto stato vendesi Tel. 543.454 ore ufficio.
SAAB 900 GLE 82 - T8 86 - T16 85/87 full optionals in garanzia vendo Rorgato corso Turati 13 Torino tel. 505.585.
SAAB 9000 T 85/86/87 full optionals in garanzia vendo Rorgato corso Turati 13 Torino tel. 505.585.
SKODA Favorit l'entusiasmo della guida, nuovo new nuova nouveau L. 8 milioni 805 mila ed è vostra. Fallotauboni. Automar via Turisi 50. Tel. 319.6127.
VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovetture, semestrale. Corso Raffaello 2, telefono 858.001.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI appartamento libero in zona decorosa pagamento in contanti. Tel. 839.8690.
A.ACQUISTO appartamento libero in Torino 2-3 camere cucina servizi pagamento contanti. Tel. 650.8966.
A. ACQUISTO contanti per inserimento figlio prima casa 2-3 camere decoroso in zona ben servita. Tel. 548.099.
A. DENTISTA acquista da privato in Torino 2-3 camere cucina servizi pagamento contanti. Tel. 650.336.
A. PRIVATAMENTE a per contante acquisto alloggio di 2-3 camere cucina bagno in Torino e cintura. Tel. 729.334.
A. PROFESSIONISTA cerca urgente in Torino alloggio 100/140 mq pagamento rapido massima serietà. Tel. ore ufficio 759.800 pasti e sera 596.8407.
ABITABILE vendo acquisto da privato in contanti 2 camere livello servizi ascensore. Tel. 510.343.
ACQUISTASI appartamento 2 - 3 camere servizi in Torino zona comoda ai mezzi pubblici. Tel. 541.940.
ACQUISTASI in stabile signorile e ristrutturato camera livello e servizi ripida di finiture per contanti. Tel. 813.834.
ACQUISTASI solo dal proprietario 3 camere livello servizi casa decorosa. Tel. 530.722 oggetto tel. 840.7437.
ACQUISTERESI libero 2 camere livello zona Nizza Lingotto. Telefonare 544.401.
ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro gualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.289.
ACQUISTO alloggio soleggiato 2-3 camere servizi zona signorile massima libertà. Tel. 597.756.
ACQUISTO da privato libero zona semicentrale 1-2 camere livello cucinino bagno contanti. Tel. 749.5967.
ACQUISTO per contanti libero anche da rivedere 2 camere livello bagno. Tel. 687.834.
ACQUISTO purché libero a settembre 2 camere livello cucinino servizio in Torino o prima cintura. Tel. 898.1138.

ASSOCASA COMPRA
alloggi in Torino ogni dimensione a prezzo pagamento contanti. Tel. 531.735 - 531.183.

BANCARIO causa trasferimento acquista libero Torino 2 camere livello bagno pagamento contanti. Tel. 741.3125.
CASA acquisto in blocco in Torino o cintura conclusione immediata pagamento in contanti. Tel. 898.857.

(continua)

Raffaello, a 20 anni, sognava un mondo più puro.

Mangiarsi uno Yomo
è una scelta di purezza.
Che sia bianco o con la frutta,
il goloso Alleluya o lo Yomy da bere,
sono tutti garantiti senza conservanti,
aromatizzanti o altri additivi.
Solo yogurt e vera frutta, punto e basta.
Per questo ogni Yomo
fa così bene all'organismo.
E quando si sta bene, ci si sente più
giovani. A qualunque età.

Scegli di essere giovane.

YOMO
'lo yogurt'

Incominciato il «vertice a rate» sulla manovra

Craxi va da De Mita «Via libera ai tagli»

Ora il presidente del Consiglio vuol far di tutto per durare

ROMA — E' toccato a Bettino Craxi, arrivato ieri sera a Palazzo Chigi attorno alle 19, dare il via a una specie di vertice «a rate» sulla manovra economica che Ciriaco De Mita ultimerà oggi ricevendo, a partire dal mattino alle 10, il repubblicano Giorgio La Malfa, il socialdemocratico Antonio Cariglia, il dc Arnaldo Forlani, il liberale Renato Altissimo. Il presidente del Consiglio, che dovrà incontrarli anche le parti sociali, intende presentarsi con le spalle coperte al Consiglio dei ministri che giovedì dovrebbe approvare la manovra.

Il segretario socialista, che aveva ricevuto le 58 cartelle del documento governativo fin dal primo mattino di sabato scorso, è uscito dopo 90 minuti di colloquio dall'ufficio di De Mita, augurando a lui e al governo «buon lavoro». Naturalmente, come per tenersi un margine. Craxi ha espresso anche «qualche preoccupazione» sullo stato dei rapporti all'interno della maggioranza, ma ha aggiunto di augurarsi che «queste difficoltà siano sempre superabili, giacché deve continuare la collaborazione nell'interesse del Paese». Nessun appunto critico sulla manovra economica. Non dovrebbe ripetersi quello che accadde a dicembre sul decretone fiscale ed è precisamente su una simile eventualità che il presidente del Consiglio voleva essere rassicurato.

E' improbabile, anzi da escludere, che gli incontri di oggi possano creare a De Mita nuovi problemi. I repubblicani, per esempio, non nasconderanno che avrebbero preferito provvedimenti ancora più rigorosi e anticiperanno una questione che intendono sollevare anche al loro prossimo congresso. Diranno, cioè, di nutrire dubbi crescenti su un'operazione di risanamento concentrata sul deficit primario (il disavanzo ordinario di esercizio), rinviando a un secondo tempo l'intervento sul deficit secondario (quegli oltre 100 mila miliardi all'anno di interessi passivi dovuti al debito pubblico). Ma alla fine approveranno.

Anche i liberali porranno qualche problema particolare e faranno alcune osservazioni, ma non punteranno i piedi e metteranno anzi in rilievo, come dice Altissimo, che «finalmente il governo comincia ad affrontare i problemi con serietà». E, per quanto riguarda Forlani, che De Mita vedrà a pranzo, si tratta proprio del principale artefice di quella che qualcuno, nello *staff* del presidente del Consiglio, chiama «l'operazione *Valium*», cioè una ricca somministrazione di tranquillanti alla situazione politica.

Secondo numerose fonti, infatti, sarebbe stato proprio il neosegretario della dc a persuadere De Mita ad abbandonare la tentazione di forzare un «aut-aut», vale a dire di presentare ai partiti di maggioranza la manovra economica in termini di prendere o lasciare, forse con la prevalente propensione a lasciare. Forlani non vuole neppure per ipotesi sentir parlare di crisi, perché pensa che se la crisi scoppiasse prima che il governo abbia dimostrato di saper impostare il risanamento economico, la dc potrebbe perdere Palazzo Chigi per tutto quello che resta di questa legislatura.

Ma De Mita si è accorto che la posizione di Forlani è sostenuta anche da complesse e intricate correnti di fondo. Infatti, se i partiti e le forze che appoggiano più convintamente De Mita desiderano che questi impposti e guidi la manovra di risanamento perché, così, il governo potrebbe ricostruirsi un'immagine forte, i suoi avversari sperano anch'essi che sia proprio l'esecutivo in carica a condurre in porto una manovra comunque necessaria e impopolare, che chiunque altro dopo di lui dovrebbe in ogni caso affrontare. De Mita, quindi, sia pure per un tratto non lunghissimo, ha una strada agombra davanti a sé e sembra convinto della necessità di percorrerla.

Così, dopo la prima fase della manovra che dovrebbe essere avviata giovedì, il prossimo appuntamento sarà per il 15 maggio, quando il governo dovrà presentare il disegno della Finanziaria '90. E a quella data, ormai prossima all'avvio della campagna elettorale per le europee, una crisi di governo è da escludere. Per di più le leggi di accompagnamento per la nuova Finanziaria impegneranno il Parlamento, secondo le intenzioni del governo, almeno per tutto il mese di luglio e così De Mita, arrivato all'estate, ritiene di poter superare anche il previsto rimpasto post-elettorale e arrivare all'autunno.

Ci sono, è chiaro, anche passaggi con rischi di caduta. Ma il primo è subito e riguarda l'accoglienza che la maggioranza riserverà alla manovra: in questo caso De Mita ha deciso di assicurarsi con il vertice «a rate» di ieri e oggi. L'altro è rappresentato dall'andamento delle europee e riguardo a questo non c'è molto più da fare che incrociare le dita. Quello che è chiaro, però, è che De Mita, dopo la quasi irresistibile tentazione dell'abbandono, si è convinto a fare il possibile per durare.

Paolo Passarini

Sono pronti i provvedimenti del governo per porre un argine al deficit

Guerra alle sentenze alza-stipendi

I loro effetti economici nella pubblica amministrazione bloccati (forse fino al '92) - E saranno assunti solo 10 impiegati per ogni cento che lasciano - Sanità: ticket per degenza ospedaliera, analisi e visite specialistiche - Usl: il loro numero verrà ridotto e gli ospedali più importanti saranno scorporati - Ferrovie: tariffe più alte e riduzione di personale - Taglio di 600 milioni per l'acquisto di «auto blu»

ROMA — Un blocco ancora più rigido delle assunzioni nel pubblico impiego (*turn-over* al 10% anziché 25%), e norme che tentino di impedire gli appalti «d'oro» nelle ferrovie; un taglio di 600 milioni all'acquisto di auto blu ministeriali, e camere private a pagamento negli ospedali pubblici: altre novità si nascondono nelle pieghe del documento sulla base del quale, giovedì prossimo, il Consiglio di ministri prenderà le sue decisioni.

Tutti interventi per tappare alla meglio le falle del bilancio, o anche qualche vera riforma capace di rimettere sotto controllo la spesa pubblica? Secondo gli esperti di Palazzo Chigi, almeno in alcuni settori le riforme ci sono. Pur se i risultati immediati verranno soprattutto dai nuovi *ticket* sanitari con decorrenza 1° aprile (10.000 lire per ogni giorno di degenza in ospedale, 1000 per ogni analisi, 15.000 per le visite specialistiche).

Quali sono le riforme? Che nel Servizio sanitario nazionale, finalmente, ci saranno alcune responsabilità definite per i soldi che si spendono; e introdotte da subito, per decreto. Che nel pubblico impiego si darà un taglio netto alla «autogestione degli stipendi» finora realizzata dalle consortierie invisibili del potere burocratico per mezzo di un labirinto di circolari interpretative e sentenze amministrative.

Anche per le pensioni Ciriaco De Mita intende realizzare un riordino che cerchi di mettere sotto controllo le tendenze della spesa nei prossimi decenni. Ma il disegno di legge che probabilmente sarà approvato giovedì prossimo non avrà effetti immediati. Il traguardo più vicino, da negoziare con i sindacati, è la riduzione «una tantum» (in misura del 3% circa) della scala mobile delle pensioni per l'anno 1990.

Pubblico impiego — Il documento contiene due bozze di disegni di legge dall'apparenza astrusa ma, assicurano gli esperti, di effetto esplosivo. Uno dà al governo il potere di sospendere per mesi o anni gli effetti economici delle sentenze della Corte Costituzionale, del Tar, del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti. L'altro impone un filtro ministeriale a tutti i ricorsi al Tar da parte di dipendenti o pensionati pubblici.

Del Tar (Tribunali amministrativi regionali) il governo sembra davvero fidarsi poco. Sembra che, in tempi recenti, le sentenze in materie di stipendi e pensioni del pubblico impiego abbiano prodotto una serie interminabile di allargamenti di indennità, di ricalcoli, di attribuzioni di qualifica. Così, meglio subordinare i ricorsi a un «tentativo di conciliazione» fra Stato e dipendente, entro 90 giorni, presso il dipartimento della Funzione pubblica.

Perfino le sentenze del massimo organo di giurisdizione, la Corte Costituzionale, in nome dell'uguaglianza di trattamento tra cittadini o di altri principi della Carta fondamentale della Repubblica, hanno contribuito a gonfiare gli stipendi e le pensioni del pubblico impiego. Ora il ministro del Tesoro, in mancanza di copertura finanziaria, potrebbe rinviarne l'esecuzione fino alla scadenza del «piano Amato», cioè il dicembre 1992.

Una terza bozza di disegno di legge sul pubblico impiego è volta a rafforzare il blocco delle assunzioni e del turn-over. E' in vigore una legge collegata alla Finanziaria '89 che per quest'anno non solo vieta assunzioni in più, ma permette di coprire solo il 25% dei posti rimasti vacanti (per pensionamento o dimissioni). Ora la percentuale delle sostituzioni consentite verrebbe abbassata dal 25% al 10% (e dal 50% al 25% negli enti locali) e fino al 1991.

Sanità — Il decreto-legge che stabilirà i nuovi *ticket* conterrà anche norme sull'organizzazione del Servizio sanitario nazionale. Gli ospedali più importanti diverranno indipendenti dalle Usl e le Regioni potranno affidarne sperimentalmente alcuni in gestione a società che però abbiano prevalente capitale pubblico. La normale degenza in corsia costerà 10.000 lire al giorno; pagando di più, nelle Regioni che così decideranno, si potrà avere una camera.

Le assunzioni di nuovi infermieri, secondo la bozza di decreto, saranno per ora bloccate; anche perché il personale qualificato è difficile trovarlo. Ogni anno il governo stabilirà corsi di formazione per nuovi infermieri in numero da stabilire. Per evitare che si aprano altri vuoti negli organici, tutti gli infermieri pubblici dovranno impegnarsi a restare in servizio per almeno cinque anni dalla data di assunzione.

Le Unità sanitarie locali, ora quasi settecento, saranno ridotte di numero (ciascuna dovrà servire una popolazione non inferiore a 200.000 abitanti e non superiore a 400.000). I partiti restano dentro i Consigli ma la gestione sarà affidata, con responsabilità dei conti, a un direttore generale assunto per concorso e con rapporto di lavoro privato. Le Usl in passivo «non giustificato» saranno sottoposte ad amministrazione straordinaria.

Finora le Usl istituzionali tra i partiti sono state un pozzo senza fondo attraverso il quale attingere alla spesa pubblica. Il decreto prevede anche tetti di spesa a livello regionale. Una volta terminati i fondi assegnati dallo Stato alla Sanità per un dato anno, le Regioni potrebbero attingere ad altri fondi in loro possesso o imporre tasse. Ma qui c'è una lacuna nel documento, perché sull'autonomia impositiva delle Regioni il governo è in disaccordo.

Trasporti — Oltre alla Sanità, solo per i trasporti il governo pensa a norme di effetto immediato, con decreto-legge. Sulla riduzione di personale, una decisione dovrebbe essere presa entro il 30 giugno, utilizzando tre strumenti: mobilità verso il pubblico impiego, prepensionamento e *part-time* sperimentale. Le tariffe passeggeri saranno gradualmente aumentate per raggiungere entro 5 anni la media europea.

Ma una enorme fonte di sprechi nelle ferrovie è costituita dagli appalti per forniture. Secondo una indagine del Tesoro, il costo medio di questi contratti è superiore del 50% rispetto alle ferrovie francesi o tedesche (il sospetto dunque che «d'oro» siano soltanto le lenzuola delle cuccette). Ci sarà perciò una norma che imporrà di tener conto, nei contratti con terzi, «dei prezzi medi unitari praticati nella Comunità europea», e degli altri regolamenti Cee.

Stefano Lepri

I vescovi: la Consulta non ha detto che ci si può assentare da scuola

Religione, «c'è stato un equivoco»

CITTA' DEL VATICANO — Il «giallo» dell'ora di religione nelle scuole pubbliche non è ancora risolto. «*E' un falso problema, esiste uno scollamento fra l'aspetto legale e quello reale*», ha detto ieri il segretario della Conferenza episcopale italiana, mons. Camillo Ruini, illustrando ai giornalisti i lavori del Consiglio permanente dei vescovi. I presuli attendono che la Corte Costituzionale renda note — dopo Pasqua, probabilmente — le motivazioni della sua sentenza, ma sono più tranquilli: hanno avuto informazioni rassicuranti.

L'8 marzo scorso la Corte ha deciso che l'ora alternativa a quella di religione non può essere obbligatoria. Subito, da più parti, è stato detto: allora i ragazzi che non vogliono né l'una né l'altra non sono costretti a restare a scuola. E in base a quest'interpretazione la Cei ha assunto una posizione dura, ipotizzando una possibile violazione del Concordato.

Ieri lo scenario è cambiato: «*La decisione della Corte Costituzionale* — ha detto mons. Ruini — *è interpretativa dell'art. 9 del Concordato. Per quanto consta a noi non è stato affatto detto che c'è il permesso di assentarsi. Questo equivoco ha fatto sì che noi dovessimo dire subito la nostra preoccupazione*».

L'equivoco (la possibilità per i ragazzi che non vogliono né ora di religione né ora alternativa di andarsene a casa) è stato, secondo il segretario della Cei, cancellato da «*maggiori informazioni*». Mons. Ruini ha negato (né poteva fare altrimenti) che vi siano stati contatti con la Corte Costituzionale o con alcuni dei suoi membri, ma evidentemente la fonte delle maggiori informazioni deve essere particolarmente autorevole, se il clima è cambiato in maniera così radicale. «*Altro è la non obbligatorietà della materia alternativa* — ha detto ancora mons. Ruini — *altro è dire che si esce da scuola*». E trarre questa deduzione dalle parole della Corte allo stato attuale dei fatti sarebbe «*avventato*».

I vescovi appaiono molto più tranquilli. A due riprese nelle settimane passate hanno ipotizzato un «vulnus» concordatario, se l'ora di religione fosse collocata nel pomeriggio o all'inizio o alla fine delle lezioni (come imponeva il Parlamento nel gennaio 1986) ma ieri mons. Ruini ha detto sdrammatizzato: il passo diplomatico «*rientra nei meccanismi previsti, ma non lo abbiamo nemmeno pensato*».

Il altrettanta serenità ha mostrato verso le voci di richiesta di abolizione del Concordato nate nel pre-congressi pci: «*Sono voci che ogni tanto ricorrono* — ha detto —. *D'altra parte non dobbiamo nemmeno nasconderci che già molto prima che venisse stipulato il nuovo Concordato c'erano qua e là istanze per la soppressione. Noi le valutiamo con attenzione e rispetto*».

Il segretario della Cei ha confermato l'opposizione della Chiesa a collocare l'ora di religione all'inizio o alla fine delle lezioni. «*Che professore potrebbe sentirsi sicuro* — ha detto — *se si desse all'alunno la possibilità di scegliere fra la sua materia, e entrare in ritardo o uscire in anticipo?*». Secondo mons. Ruini in questo caso «non sarebbe più libertà di coscienza, ma libertà di comodo».

Marco Tosatti

Mentre a Genova i camalli proclamano altri dieci giorni di sciopero

Porti, anche Livorno boccia l'intesa Prandini-sindacati

Nel capoluogo ligure la Cisl sospende le relazioni con la Cgil: non può essere stravolto l'accordo nazionale

LIVORNO — Al termine di un'accesa assemblea, i portuali livornesi hanno respinto l'accordo sulla riforma degli scali marittimi siglato fra i sindacati nazionali e il ministro Prandini. Nel mirino dei lavoratori tutti le confederazioni, in particolare la Fit Cgil, dove pure la maggior parte di loro milita. La bocciatura dell'accordo non ha tuttavia provocato contraccolpi all'attività dello scalo. Terminata l'assemblea, il lavoro è ripreso regolarmente.

La protesta sarà rilanciata oggi a Roma, al coordinamento nazionale della Fit Cgil. Schierati accanto ai portuali livornesi vi saranno quelli di Genova. Ieri mattina hanno deciso, al termine d'una assemblea nella sede della Compagnia Unica, di continuare lo sciopero sino al 31. Rispetteranno solo il turno pomeridiano.

E' passata la linea «dura» del Console Paride Batini, il quale chiede per Genova la sospensione dei decreti del 6 gennaio del ministro Prandini, come condizione per sedersi al tavolo della trattativa. Inoltre, i portuali hanno ribadito le accuse al governo di «*privatizzazione dei porti italiani*», confermando la loro linea: affidare gli scali alle Compagnie.

La posizione genovese resta quindi incrollabile e intransigente: è stato detto «no» anche a qualsiasi referendum a scrutinio segreto sull'accordo romano. Questa situazione provoca indirettamente, anche se i dirigenti confederali genovesi e nazionali sono cauti e prudenti, una lacerazione all'interno della Cgil. I socialisti, sia confederali, sia della Filt, che non hanno aderito alla manifestazione di sabato, insistono per seguire gli accordi già siglati.

Perplessi anche molti esponenti della componente comunista: il pci genovese, seguendo una indicazione indiretta dello stesso Giorgio Napolitano, che ha presieduto il loro congresso, hanno scelto la strada dell'accettazione dei decreti di Prandini e della trattativa, puntando a un potenziamento della Compagnia, ammodernata e trasformata in impresa privata, con l'aiuto della Lega delle Cooperative. Una soluzione che però la Culmv non vede di buon occhio.

Che cosa accadrà nei prossimi giorni? I portuali cercano di dare vita a un consorzio, insieme ad autotrasportatori, per realizzare un ciclo completo di servizio. Al tempo stesso, non rispondono alle chiamate che le società del porto formalmente effettuano. Sino a dopo Pasqua, secondo le previsioni di massima, si continuerà a trattare, cercando magari super-mediatori, alla ricerca d'un punto d'incontro. Un fatto è però certo: Prandini non sembra intenzionato a concedere un «tavolo privilegiato». Anche la Compagnia di Genova rischia per aprile un commissariamento? E' possibile.

Sempre ieri, a Genova, la segreteria confederale della Cisl ha «sospeso» le relazioni sindacali, sia a livello di categoria, sia a livello confederale, con la Cgil. La decisione è stata presa in seguito alla manifestazione dei portuali di sabato scorso organizzata dalla Cgil. Per la Cisl, secondo cui l'accordo nazionale «*non può essere stravolto*», con tale decisione «*la Cgil si è messa fuori dalle regole che sovrintendono le relazioni sindacali*».

Trasporti, tregua subito violata

Il blocco dello scalo ligure in contrasto con il codice di autodisciplina - Aerei: gli assistenti di volo minacciano agitazioni nelle festività - Anche piloti e ferrovieri verso la rottura

ROMA — Scattata alle 0,01 di ieri, è già clamorosamente violata la tregua sindacale nei trasporti, stabilita dal codice di autoregolamentazione fino al 31 marzo in coincidenza con il periodo pasquale. Il blocco delle scalo ligure da parte dei portuali è in netto contrasto con le norme di autodisciplina sia per quanto riguarda la sospensione delle operazioni di carico e scarico dei traghetti e delle navi passeggeri, sia per quanto si riferisce al movimento delle merci (in passato l'obbligo del servizio era limitato al solo traffico passeggeri).

Nel settore aereo, c'è una minaccia di «iniziative di lotta» da parte del coordinamento degli assistenti di volo (in rotta con i sindacati confederali e autonomi), ma solo oggi si saprà se verrà realizzata in concomitanza con il grande esodo per le festività o subito dopo.

Nelle prossime ore, la vertenza-porti potrebbe aggravarsi ulteriormente. La federazione trasporti Cgil ha convocato per oggi a Roma i rappresentanti della compagnia dei portuali di Genova per discutere l'accordo concluso nei giorni scorsi con il ministro Prandini sull'avvio della riforma. La stessa procedura si seguirà per i portuali di Livorno, che pure hanno contestato l'intesa.

Il rischio è evidente: se la federazione non riuscirà a convincere i «camalli» in rivolta, non si esclude che possa ritirare la «firma con riserva», apposta sotto il documento proprio in attesa della verifica con gli esponenti diretti della categoria. Una decisione del genere avrebbe contraccolpi gravissimi: il ministro Prandini si vedrebbe costretto ad applicare immediatamente i decreti sulle autonomie funzionali, tenuti sospesi in questi giorni per facilitare la trattativa da parte dei portuali. Di conseguenza, la contestazione di Genova e Livorno potrebbe estendersi rapidamente a tutti gli altri porti.

Grosse difficoltà a breve scadenza sono temute anche nel trasporto aereo. A parte l'agitazione preannunciata dai Cobas degli assistenti di volo, i sindacati della categoria aderenti a Cgil-Cisl-Uil hanno proclamato due astensioni per il 7 aprile di otto ore (dalle 8 alle 16) e per il 14 aprile di 24 ore. I piloti sono ugualmente sul piede di guerra e segnali di rottura giungono anche dai ferrovieri e dagli autoferrotranvieri. «Sembra quasi — osserva il segretario generale della Uiltrasporti, Aiazzi — *che governo ed aziende facciano a gara nel determinare il caos. La gente deve sapere che, se non cambia questa "musica", il sindacato dovrà riprendere la lotta, a cominciare dallo sciopero degli steward e delle hostess, il 7 aprile*».

Il governo, aggiunge Aiazzi, continua a preannunciare pesanti tagli nei trasporti, «*fingendo di disconoscere che l'emergenza esistente nel settore e la grande domanda di mobilità del Paese impongono interventi di riorganizzazione e di maggiore cura nel mirare gli investimenti*».

Contemporaneamente, le aziende «*predicano bene e razzolano male*»: l'Alitalia, ad esempio, dice di voler chiudere l'annosa questione del rinnovo contrattuale del personale navigante e poi «*si trincera dietro la rigidità e i continui rinvii che sfiacchiano la vertenza*».

Gian Carlo Fossi

GIOCANATURA

gioca natura
LA STAMPA

GIOCO SETTIMANALE

ECCO I VINCITORI DELLA SCORSA SETTIMANA:
(Gioco n° 2)

Vince la Lancia Delta LX 1300 Severa DEMELAS, via XX Settembre 14 - Grugliasco (To)

Vince il TV Color Magnadyne 33" Giuseppe MAZZUCCA, via Reiss Romoli 108 - Torino

Vincono un TV Color Magnadyne Fire 15" Ernesto MANNA, corso XXVI Febbraio 17 - Aosta; Angela BONACCORSO, via Paride Salvago fi interno 6 - Genova; Gianfranco FERRANDO, Reg. Grotto 1 - Acqui Terme (Al); Angelo RINAUDO, via Torino 51/A - S. Ambrogio di Susa (To); Piera SALASCO, via Teimino 13 - Torino.

I premi non assegnati vanno a far parte del monte premi per l'estrazione finale.

LE ILLUSTRAZIONI DEL GIOCO N° 3: Martedì

I PREMI:
1° - LANCIA DELTA LX 1300
2° - 1 TV COLOR MAGNADYNE 3301 33"
dal 3° al 12°
1 TV COLOR MAGNADYNE FIRE 15"

AMBIENTI: *13. LA PRATERIA*

Nelle zone in cui piogge sono troppo scarse per permettere la vita della foresta si estendono le praterie. Esse occupano, approssimativamente, l'intero centro del continente, e nella fascia temperata, dove precipitazioni annuali sono comprese tra 250 e 750 millimetri, vengono anche chiamate steppe (per distinguerle dalle savane, le praterie tropicali dove le precipitazioni annuali arrivano a 1500 millimetri) convenzionalmente divise in due tipi: le praterie alte e le praterie basse.

Piante caratteristiche delle praterie sono le erbe, in particolare le graminacee, con radici a fasci, lunghi - con l'acqua. Proprio le graminacee ha favorito - mantenendo di grandi mandrie di bisonti, antilopi e cervi che l'uomo bianco, progressivamente con animali domestici, buoi, capre e pecore, per adattare la primitiva economia pastorale di cacciatori e di coltivatori. Nell'America Settentrionale vivevano, fino al 1500 del secolo scorso, 50 milioni di bisonti, ridotti, oggi, a poche migliaia. Solo in Asia rimangono ancora grandi estensioni di steppe che hanno conservato l'aspetto originario.

La vita delle erbe, molto più breve di quella delle piante, favorisce la fertilità del suolo e una grande quantità di sostanze organiche. Il terreno, molto ricco e ricco, adatto per la coltivazione delle più importanti piante alimentari come il grano ed il mais, ma lo sfruttamento eccessivo ne rende improduttive molte praterie.

Per saperne di più: TUTTOSCIENZE VII 23. IX. 29.39

GIOCO GIORNALIERO

OGGI SI VINCONO L. 2.000.000

Ogni giorno sono in palio 2 milioni in gettoni d'oro, che saranno equamente ripartiti tra i possessori della linea di simboli sotto riportata. Se una delle tre linee di 5 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra delle strisce di gioco settimanali coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza da sinistra a destra) con quella pubblicata, avrete vinto. Telefonate entro le 19,30 di oggi al numero 167802005. Se nessuna vincita sarà comunicata, il premio andrà a sommarsi a quello di domani.

Domenica ha vinto L. 4.000.000 Maria Luisa BISI, corso Galileo Ferraris 123 Bis - Torino

LANCIA MAGNADYNE

AUT. MIN. 4/1/1985

GIOCANATURA

La morte di Cesare Musatti, lo studioso che diffuse in Italia le teorie freudiane

«La psicoanalisi è mia gemella»

Il suo «trattato» del '49 è ancor oggi fondamentale - Il fascismo gli tolse la cattedra - «Non sono il numero uno, è che scrivo meglio...»

«Ho vissuto a lungo, e da bastian contrario»

«Non ho paura di quel fatto naturale chiamato morte. Ho paura delle malattie, delle infermità. Mi terrorizzano le tecniche moderne che prolungano la vita in modo artificiale», diceva Cesare Musatti, padre della psicoanalisi in Italia. *«Sono un accidente che non vuole mettersi tranquillo»*. La vecchiaia si può sconfiggere usando il lavoro come antidoto? *«Bisogna continuare ad avere un'attività, a coltivare degli interessi»*. A 85 anni si era iscritto a un corso di elettronica.

Era nato a Dolo, nella casa di campagna della famiglia veneziana, il 21 settembre 1897. Quello stesso giorno Freud (che) chiarì la grande scoperta, sicché Musatti diceva che la psicoanalisi gli era sorella gemella. Padre ebreo e deputato socialista, madre cattolica: *«La cosa mi era indifferente. Ma ai momento delle persecuzioni razziali, mi sono sentito più ebreo che non-ebreo»*.

Una vita lunghissima, attraversando molti dubbi, ma rimanendo sempre inflessibile sulla bontà della propria vocazione freudiana. La laurea in filosofia a Padova, diventa assistente del grande Vittorio Benussi, lavora con lui nel campo della psicologia sperimentale e anche in quello dell'ipnosi. Nel 1927, dopo la morte del maestro, l'incarico all'Università, e comincia ad «analizzare». Nel 1930 partecipa alla fondazione della Società psicoanalitica italiana, sgradita al fascismo tanto che sette anni dopo viene sciolta. Quando gli ebrei finiscono nella lista nera del regime è cacciato dall'università e gli è proibito di pubblicare articoli e libri.

Si trasferisce a Milano, insegna filosofia al liceo Parini. Poi l'incontro con Adriano Olivetti, che lo chiama a Ivrea, a fare parte del suo gruppo di intellettuali; approfondisce le ricerche nel campo della psicologia della percezione. Dopo la guerra ottiene l'incarico alla Statale di Milano, è presidente della Società di Psicoanalisi italiana. Nel 1949 Einaudi gli pubblica la sua opera fondamentale, *Trattato di psicoanalisi*, testo base tutt'oggi (*«Perché scrivo chiaro e perché Freud lo conosco bene»*, diceva) per la conoscenza sistematica della psicoanalisi freudiana. Altre opere: *Psicoanalisi e vita contemporanea; Condizioni dell'esperienza; Fondazioni della psicologia; Libertà e servitù dello spirito; Riflessioni sul pensiero psicoanalitico*. Cura per l'editore Boringhieri l'opera completa di Sigmund Freud. Nel 1967 pubblicò da Mondadori *Curar nevrotici con la propria antoanalisi* e fu bestseller.

Gli domandarono che effetto faceva essere il più illustre, il padre della psicoanalisi italiana, rispose: *«Io non sono il numero uno, non esiste il numero uno, non ha senso. Ho scritto meglio di altri colleghi, scritto volentieri, sono un narratore. Per queste ragioni ho una posizione, diciamo così, di rilievo. Sono un personaggio»*. E di questo era contento, vero? *«Sì, mi piace. Mi diverte»*.

Un personaggio lo è stato davvero. Alto, imponente, la grande testa di bei capelli candidi, naso formidabile, sguardo indagatore e ironico, espressione di un fauno che ridacchia. Non si negava alle interviste, teneva conferenze, partecipava a dibattiti televisivi. Gli piacevano il palcoscenico e le luci dei riflettori. *«Ammetto di essere un po' troppo esibizionista. Avrei fatto volentieri l'attore»*.

Quattro matrimoni, due figli. *«Ho una grande capacità di ripresa. Tre volte credevo mi sono risposato per la quarta volta. Ci vuole del coraggio, eh?»*. L'ultima volta si era sposato a ottantadue anni, la moglie ne aveva quaranta. Diceva che l'ottimismo era il suo pregio maggiore. *«Ho fiducia nell'inventore e in me stesso. Ho una grande forza di resistenza»*.

Era il Grande Vecchio della psicoanalisi e lo interpellavano su qualsiasi argomento. Le sue risposte erano spesso provocatorie, paradossali, interessanti. *«Sono una psiconalista molto vecchio. Per questo mi è permesso di essere un po' sbarazzino»*. Sono rimasti famosi i suoi sarcasmi metodologici contro le femministe. Contro quelle «arrabbiate»; aveva invece molto ammirato Anna Kuliscioff e Angelica Balabanoff, che avevano frequentato casa sua a Venezia.

Come per civetteria, ostentava i suoi molti anni. Per farlo felice a volte gli domandavano l'età: Musatti, quanti anni ha? *«Ho compiuto ottantanove la scorsa settimana. Quindi sono già novantenne»*. E subito aggiungeva che l'età gli permetteva di dire quello che pensava nel modo e nei termini che più gli piacevano, e di essere spiritoso e impertinente. *«Quando hai ancora da guadagnarti da vivere, e sono lontani i galloni della vecchiaia, hai poco da fare lo spiritoso. O rischi grosso ogni volta, oppure ti tappi la bocca. Alla mia età non ho niente da perdere a dire quello che penso e mi diverto come un pazzo a fare il bastian contrario, l'uomo-sorpresa»*. Questa diceva, e ridacchiava.

Sempre per una sorta di civetteria, gli piaceva definirsi *«una persona pochissimo seria»*. In una intervista aveva spiegato: *«Le persone serie hanno dei principi, credono in verità assolute: questo è vero e questo è falso, questo è buono e questo no. Io sono critico, amo capovolgere le situazioni, mettermi dalla parte dell'altro, cercare la verità dall'altra e dall'altra parte. Io non credo nei principi, perché credo nella varietà della vita»*. Disse che ciò dava fastidio a chi aveva ferree convinzioni. *«Ho scatenato polemiche, certa gente mi guarda come se fossi un giglione che si diverte a mescolare le carte»*. E disse che aveva sempre seguito una raccomandazione di Freud: *«Non fare mai parte della maggioranza compatta»*.

Luciano Curino

Spiegò Freud con semplicità e ironia

Cesare Musatti ha rappresentato una delle figure più alte della psicoanalisi italiana. Già i suoi esordi sono stati particolari. Studia filosofia e matematica presso l'Università di Padova, ma questo tipo di interessi non gli preclude l'accesso alla cattedra di psicologia tenuta dal suo maestro Benussi. Oltre che aver divulgato in Italia la psicologia della Gestalt, Cesare Musatti è stato uno dei primi cattedratici italiani a interessarsi e a diffondere la psicoanalisi. E' celebre il suo trattato di psicoanalisi non solo per la completezza delle informazioni, ma soprattutto per la chiara ed esemplare esposizione dei concetti, che rivela soprattutto come la psicoanalisi, una volta compresa, non si presta ad un linguaggio criptico ed esoterico.

Cesare Musatti, secondo il mio parere, è stato non solo un attento e rigoroso studioso di Freud, ma ha sempre cercato di far capire come le idee del maestro viennese non sono mai state avulse dalla vita quotidiana. Con uno stile limpido e preciso, specialmente nei suoi ultimi libri, ha esposto la sua esperienza in modo da poter avvicinare a questa scienza anche lettori prevenuti o poco informati.

C'è però un particolare nella vita di studioso di Musatti che mi ha sempre interessato. Musatti, secondo il mio parere e la mia diretta esperienza, è sempre stato un freudiano, privo del settarismo e della aggressività di fondo che in genere accompagna qualsiasi convinzione che si trasforma in una fede. Per una stessa confessione molti pazienti che si sono rivolti a lui sono stati poi dirottati presso analisti con differenti impostazioni psicologiche, perché ritenuti più adatti per quella specifica problematica.

Se dovessi spiegare il perché di questo atteggiamento, sarei sicuro che potrebbe essere trovato nella sua ampia cultura, nel suo spirito critico e nella sua insuperabile vena sferzosa che gli ha sempre permesso di avvicinarsi a qualsiasi tema, ma soprattutto alla psicoanalisi, con spirito vigile e costruttivo. E qualche volta anche ironico. Credo che fosse proprio Musatti a sottolineare varie volte che l'esperienza analitica si forma in particolari condizioni emotive e che quindi qualsiasi modello si possa costruire rimane pur sempre un modello con il quale si può confrontare una realtà, ma non dimostrare che un altro modello è statico.

Questi aspetti di Musatti mi hanno sempre affascinato da quando, appena adolescente, sentii parlare di quest'uomo che insieme ad altri pochi insegnava e diffondeva in Italia la psicoanalisi. Questa dimensione così moderna Musatti l'ha conservata per tutta la vita. In uno dei suoi ultimi dibattiti sul valore della psicoanalisi e sulle sue scuole, al quale ebbi l'onore di partecipare, Musatti fu molto esplicito sul vero significato delle scissioni in campo psicoanalitico e, polemizzando con me su alcune questioni particolari, si ritrovò poi d'accordo nel sostenere che la dissidenza nasce con la stessa psicoanalisi e che sarebbe stato impossibile pensare ad un gruppo psicoanalitico senza nel contempo essere testimoni delle lacerazioni fra gli stessi psicoanalisti.

Per Musatti l'unico atteggiamento da conservare e da difendere allora diviene sempre la tolleranza: la tolleranza nella scienza è poi in fondo la fonte di ogni progresso perché ciò che sembra improbabile oggi, sarà più vero domani. Questo mi sembra può essere il vero insegnamento che oggi ci lascia Cesare Musatti che, pur appartenendo ad una scuola precisa di pensiero, ha sempre fatto sentire a tutti coloro che si occupano della psicologia dell'inconscio che il valore della verità non esiste nella violenza o nella prepotenza ma nelle cose. E' un monito che non si dovrebbe mai dimenticare quando la materia che tratiamo si pone di fronte a noi come il canto delle sirene di fronte ad Ulisse.

Aldo Carotenuto

Nonostante il riconoscimento della Repubblica nella lettera a Cossiga

Vittorio: non rinuncio al trono

Ma in Italia potrà tornare solo quando verrà abolita la tredicesima disposizione della Costituzione - Forlani: «Non ci dovrebbero essere difficoltà» - L'accordo tra i partiti è però lontano

ROMA — Il presidente della Repubblica Cossiga ha ricevuto ieri mattina la lettera inviatagli da Vittorio Emanuele di Savoia in cui, pur intendendo riconoscere la Repubblica, il principe ha rivendicato il suo diritto ad essere re d'Italia. Nessun commento è venuto dal Quirinale: *«La valutazione del documento sarà fatta nelle sedi competenti»*. Sessanta parlamentari (dc, psi, msi, psdi, pli, pr e Verdi) hanno intanto già detto sì al ritorno in Italia di Vittorio Emanuele e di suo figlio Emanuele Filiberto. Sono state già presentate sette proposte di legge per abolire la tredicesima disposizione transitoria della Costituzione. Tale norma stabilisce che *«agli ex re di Casa Savoia, alle loro consorti e ai loro discendenti maschi sono vietati l'ingresso e il soggiorno nel territorio nazionale»*.

Ieri anche il segretario della dc Forlani, a proposito degli studi che Emanuele Filiberto vorrebbe seguire in Italia, ha detto che *«non ci dovrebbero essere difficoltà. Perpetuare atteggiamenti di ostilità o di chiusura non ne vedo che non capisco»*.

In base alla Costituzione Vittorio Emanuele e suo figlio non possono tornare in Italia: occorre la revisione della Carta Repubblicana. Tuttavia tra alcuni mesi la Consulta potrebbe consentire a Vittorio Emanuele di difendersi davanti al tribunale di Torino dall'accusa di diffamazione a danno del giudice istruttore di Venezia Carlo Mastelloni. Ma sarebbe un ritorno limitato solo alla partecipazione a questo processo. L'unica strada possibile resta quindi quella parlamentare. Ma l'accordo tra le forze politiche è ancora molto lontano.

Lo dimostra in modo inequivocabile la seduta tenutasi quattro mesi fa alla Commissione Affari Costituzionali di Montecitorio. Il 16 novembre furono prese in esame per la prima volta le quattro proposte presentate dal dc Rossi di Montelera, dal liberali Sterpa e Serrentino, dal socialista Camber e da tutti e 35 i deputati missini. Sono bastate sette righe e mezzo per rinviare in discussione a tempo indeterminato dopo che De Carolis (pri) aveva ricordato il dissenso emerso in Commissione nelle passate legislature su analoghe iniziative.

Anche a Palazzo Madama sono tuttora fermi in commissione i tre disegni di legge presentati dal Msi missino (primo firmatario Pisetti), da 3 liberali (primo firmatario Malagodi), nonché dal radicale Corleone insieme al segretario del psdi Cariglia e ad altri sette senatori dc, psi e Verdi.

Nella relazione della sua proposta consegnata alla Camera il 17 luglio '87 l'onorevole Rossi di Montelera ha evidenziato la grave discriminazione esistente a danno dei discendenti maschi di Casa Savoia. Innanzitutto perché per nessun altro cittadino italiano è stabilito l'esilio, neppure per chi è imputato di gravi reati (anzi è addirittura consentito mantenere un seggio in Parlamento, come è avvenuto per Toni Negri). In secondo luogo *«l'esperienza quarantennale ha ormai dimostrato che non vi è alcun rischio di attentato alle istituzioni repubblicane»*.

Rossi di Montelera ha poi raccomandato di sbloccare anche la *«spinosa»* questione della degna sepoltura in Italia delle salme di Vittorio Emanuele III, della regina Elena e del re Umberto II.

Pierluigi Franz

Svolta nell'inchiesta del magistrato sulle politiche '87: gli illeciti riguardano 137 sezioni

Brogli nel Napoletano, mille indiziati

Comunicazioni giudiziarie per presidenti di seggio, segretari e scrutatori - Avrebbero dirottato migliaia di preferenze da un candidato all'altro, falsificando i verbali - Il giallo delle 35 mila schede mandate al macero o bruciate

NAPOLI — Un esercito di presidenti di seggio, segretari e scrutatori finiti sotto inchiesta per le elezioni truccate: un magistrato che sta consumando più d'una biro per firmare mille comunicazioni giudiziarie; un'intera provincia coinvolta in uno scandalo di proporzioni difficilmente immaginabili. Epicentro di questo violento terremoto politico è il golfo di Napoli, dove le consultazioni del 14 e 15 giugno '87 sarebbero state trasformate in un colossale gioco delle tre carte: abili mani avrebbero dirottato migliaia di voti di preferenza da un candidato all'altro, falsificando i verbali ufficiali alla presenza di ignari carabinieri, poliziotti e rappresentanti di lista.

Al sostituto procuratore Luciano D'Emmanuele sono occorsi oltre sei mesi per districarsi nella giungla dei verbali inviati due anni fa alla corte d'appello da centotrentasette sezioni elettorali della provincia di Napoli. Dopo tutto questo tempo il magistrato sembra finalmente convinto: la raffica di esposti firmati dai candidati «trombati», le denunce di segretari di partito indignati e il grido d'allarme della Giunta per le elezioni della Camera erano tutt'altro che un'esagerazione.

Il primo, clamoroso sviluppo dell'inchiesta giudiziaria consiste nelle mille comunicazioni giudiziarie che il sostituto si appresta ad inviare a presidenti, segretari e scrutatori delle sezioni. I reati ipotizzati sono la falsità ideologica in atto pubblico e la violazione delle leggi elettorali. I brogli furono denunciati dal segretario del pli Altissimo e dal suoi compagni di partito Patuelli e De Lorenzo. Fu solo uno dei tanti esposti presentati alla magistratura e alla Camera su presunte irregolarità nell'intera circoscrizione Napoli-Caserta. Gli altri, firmati dai democristiani Giandomenico Magliano e Giovanni Piccirillo e dal socialdemocratico Alfonso Cecere, sono materia d'indagine per altri giudici, quelli della procura di Santa Maria Capuavetere.

In un primo momento, sulla scrivania di Luciano D'Emmanuele giunsero le copie dei verbali di trecento sezioni elettorali di Napoli, Palma Campania, Portici, Torre del Greco, Castellammare di Stabia, Torre Annunziata, Pozzuoli. Il magistrato ha impiegato settimane per separare il grano dal loglio. Infatti, le irregolarità individuate in 163 seggi sono risultate puramente «formali», dovute alla mancanza di professionalità o alla disattenzione più che alla dubbia onestà dei presidenti. Gli illeciti, quelli più gravi ed evidenti, riguardano 137 sezioni. In alcuni casi le elezioni avrebbero avuto esiti addirittura miracolosi: decine di candidati avrebbero ottenuto un numero di preferenze di gran lunga superiore a quello dei voti accordati al partito d'appartenenza. Altri, certi della vittoria, si sono visti scavalcati da personaggi che mai in vita loro han tenuto un comizio. Patuelli non fu eletto, l'ex ministro De Lorenzo se la cavò per il rotto della cuffia.

Se la denuncia dei liberali comincia a sortire qualche effetto, gli esposti dei candidati dc e dell'esponente socialdemocratico attendono ancora un riscontro giudiziario. Il racconto dei presunti brogli fatto da Giandomenico Magliano, da Giovanni Piccirillo e da Alfonso Cecere è dettagliato, e riguarda quasi esclusivamente la provincia di Caserta. E' ancora indignato il dc Piccirillo, che sostiene di essere stato improvvisamente scavalcato all'ultimo momento da un altro candidato. E protesta, dopo due anni, il socialdemocratico Alfonso Cecere, secondo dei non eletti dopo Massimo Nicolazzi, figlio dell'ex ministro.

Sulla loro vicenda indaga la Procura di Santa Maria Capuavetere. Gli stessi giudici stanno tentando di ricevere il giallo di 35 mila schede elettorali mandate al macero o distrutte con un gran falò poco dopo le consultazioni nel cortile della pretura di Marcianise, in provincia di Caserta. *«Il materiale fu dato alle fiamme per coprire gravissime irregolarità»*, denunciò la Giunta per le elezioni. Ma l'unica persona che avrebbe potuto svelare il mistero delle schede bruciate, Vincenzo Siciliano, custode della pretura, non potrà mai parlare: fu stroncato da un infarto il 16 luglio dell'87, pochi giorni dopo la sparizione dei documenti.

«Tutti questi episodi, tutte queste inchieste dovrebbero essere unificate — commenta l'avvocato Rosario Rusciano, che rappresenta gli interessi del pli —. Sarebbe giusto che un solo giudice cercasse la verità, perché dietro questo maledetto imbroglio c'è evidentemente una sola mente criminale».

Fulvio Milone

In clinica reparti fantasma truffati all'Usl 4 miliardi

Nel Cuneese - Denunciato presidente del Piemonte

CUNEO — Creavano reparti fantasma, falsificavano le cartelle cliniche dei pazienti, diagnosticando malattie inesistenti o allungando il loro periodo di degenza. Una truffa durata anni, che ha portato nelle casse della casa di cura di Robilante, vicino a Cuneo, circa 4 miliardi.

Ieri i carabinieri del nucleo antisofisticazioni di Alessandria hanno denunciato alla procura della Repubblica di Cuneo i componenti del consiglio d'amministrazione e alcuni medici e paramedici della società «Istituto climatico», un ospedale convenzionato con le Usl.

Denunciati, per omissione d'atti d'ufficio, anche il presidente della Regione Piemonte, Vittorio Beltrami, il suo predecessore, Enzo Enrietti (già coinvolto in altre inchieste), l'assessore alla Sanità, Eugenio Maccari, e gli ex assessori Sante Bajardi e Aldo Olivieri.

L'indagine dei carabinieri è scattata nel marzo dello scorso anno, in seguito all'esposto di un medico che lavorava nella casa di cura e che è stato licenziato nell'aprile dell'87, ufficialmente per incompetenza professionale, ma a suo dire perché aveva scoperto gli illeciti.

In che modo la clinica truffava il servizio sanitario nazionale? Con la *«creazione artificiosa»* di reparti, con organici gonfiati o anche inesistenti; con la concessione di licenze di lunga durata a pazienti ricoverati e non segnalati alla Regione Piemonte, che naturalmente pagavano la retta.

L'accusa riguarda anche il riconoscimento di false malattie tubercolari, al fine di percepire un assegno mensile sulle Usl, e l'indebita protrazione del ricovero di alcuni pazienti mediante la falsificazione delle cartelle cliniche.

Le persone denunciate sono il presidente e direttore sanitario della società, Giovanni Capitolo, 64 anni, medico chirurgo astigiano; i consiglieri d'amministrazione Giovanni Bianco, 47 anni, di Cuneo — ritenuto dagli inquirenti la «mente» dell'organizzazione — e le quattro figlie di Capitolo, Clara, 52 anni, Rosaria, 58, Maria Luisa, 53, e Sandra, 43 anni; la suora Gian Luigia Tonetti, 53 anni, il medico Giancelonio Mangioncalda, 38 anni, l'impiegata Rosanna Monticone, 27, e altri otto dipendenti della clinica.

Così l'azienda di Graziano smaltiva i residui dei vagoni ferroviari

Sotto il parcheggio, l'amianto

NAPOLI — Per anni, chiuso in sacchetti per rifiuti, l'amianto è finito sottoterra, nel cortile della fabbrica. Tonnellate sepolte in buche profonde non più di 10 metri: una «bomba» ecologica che potrebbe portare nuovi guai all'ingegner Elio Graziano, proprietario dell'Isochimica, lo stabilimento di Pianodardine a pochi chilometri da Avellino, specializzato nella «scoibentazione» di vagoni ferroviari.

Ciò che lavoratori, associazioni ambientalistiche e demoproletari hanno denunciato, ha trovato una prima conferma sabato quando le trivelle della ditta chiamata dal giudice istruttore Modestino Roca hanno portato alla luce *«amianto libero»*. Era nascosto nel piazzale dell'impianto, coperto da un sottile strato di terreno, un concentrato di scorie neppure neutralizzate dal cemento. La scoperta è stata fatta su indicazione degli operai, dopo che una raffica di esposti aveva indotto in luglio la magistratura ad avviare un'indagine sui sistemi di smaltimento dei residui di amianto all'Isochimica.

Per Graziano, attualmente agli arresti domiciliari perché coinvolto nell'inchiesta sul cosiddetto scandalo delle «lenzuola d'oro», potrebbe aprirsi un nuovo capitolo giudiziario. Per ora è stata disposta la recinzione dell'area in cui i sondaggi hanno dato esito positivo. I prelievi continueranno nei prossimi giorni, mentre sui campioni estratti verrà eseguita una perizia.

Cosa è accaduto all'Isochimica dall'82, quando ad Avellino arrivano le prime carrozze da trattare? Verdi ed ecologisti dicono che nell'azienda di Graziano sono passati circa 2 mila vagoni, ognuno dei quali contiene mediamente 800 chili di amianto, per un totale di 20 mila quintali. Che fine hanno fatto? Nelle denunce spedite alla magistratura si parla di procedimenti al di fuori di ogni regola: le scorie oltre che interrate nel perimetro della fabbrica, sarebbero state «eliminate» in discariche abusive e lungo il letto del fiume Sabato. Di fatto un palo di settimane fa pannelli di amianto sono stati trovati sulle rive del torrente Fenestrelle ed una ventina di chili, in buste di plastica non sigillate, sono spuntati in una vicina discarica, nel Comune di Sperone. Il trattamento dell'amianto, le cui fibre possono provocare gravissime malattie, come l'asbestosi (restringimento dell'apparato respiratorio) e tumori ai polmoni, deve per legge essere seguito con sistemi che garantiscano sicurezza e protezione. *«La fabbrica di quisistione* — si legge in una denuncia presentata da Giovanni Marais, segretario dp ad Avellino — *si trova inserita in un centro abitato, a 200 metri da una scuola media e da una scuola materna»*.

Sei mesi fa il pretore Antonio Marena ha «assolto» l'Isochimica, sulla scorta di una superperizia che definiva sicuro il ciclo produttivo interno. Di diverso avviso il pretore di Firenze Beniamino Deidda, titolare di una inchiesta sul «rischio amianto» in tutto il territorio nazionale, che il 14 dicembre ha ordinato la chiusura dello stabilimento dopo che su di un vagone «trattato» ad Avellino erano stati trovati residui di amianto. Il provvedimento ha avuto un'immediata conseguenza: i 233 lavoratori dell'Isochimica sono stati licenziati. Licenziamenti non revocati neppure quando il magistrato ha disposto la riapertura, subordinando la ripresa ad un adeguamento tecnologico dell'impianto. Mentre sindacati e operai — cento dei quali senza stipendio da un anno — erano impegnati in un confronto con l'azienda per ottenere ricorso alla cassa integrazione, si è giunti all'avvio di una terza inchiesta, questa volta centrata sul misfatto delle «scorie-fantasma». Dopo sopralluoghi, due giorni fa sono entrate in campo trivelle e pale meccaniche. L'amianto era lì, sotto terra, nel piazzale a pochi passi dalla mensa.

Marcella Cirillo

■ I Cobas delle Fs: segnaletica sbagliata

FIRENZE — I «Cobas» dei macchinisti hanno presentato al pretore del lavoro di Firenze un ricorso contro le Ferrovie dello Stato in relazione alla nuova segnaletica luminosa installata lungo le linee ferroviarie in seguito all'uso di entrambi i binari per una unica direzione di marcia.

Una segnaletica che i macchinisti giudicano *«ambigua»* e *«pericolosa»* e indicano come la causa principale di *«numerosissimi incidenti ferroviari che* — afferma il ricorso — *solo per pura fortuna non si sono trasformati in vere e proprie sciagure»*.

I nuovi segnali sono sistemati alla destra del binario cui si riferiscono e, in condizioni di scarsa visibilità, indurrebbero in errore i macchinisti. I «Cobas» chiedono quindi al pretore di *«accertare la obbiettiva pericolosità del sistema di segnaletica luminosa adottata dall'ente»* e propongono di eliminarla, tornando a collocare i segnali *«sempre ed esclusivamente alla sinistra del binario a cui si riferiscono»*.

(Ansa)

Stato civile di Torino

19 MARZO 1989

NATI — **Patrizia** Paola Pilo; **Candido** Alfredo; **Sandretto** Christian; **Chiffone** Ana; **Giuliano** Tania; **Massa** Mirco Sabrina; **Mei** Mirko.

MORTI — **Cicero** Salvatrice, di anni 67, nata a Carlentini, pens., abitante in Strada Mongreno 140; **Andreone** Ugo, a. 67, Vignale Monf.to, pens., p.zza Carducci 124; **Bapa** Raffaele, a. 74, S. Basilio, pens., c.so Monte Cucco 30; **Chiaberta** Teresa v. Bianchi, a. 79, Torino, pens., via Bernardino 3; **Gennaro** Pasquale, a. 69, Torino, pens., via Gubbio 88; **Vasso** Luigi Domenico, a. 87, S. Sebastiano Po, pens., via S. Donato 82 bis; **Tirrito** Luigi, a. 62, Castronovo di Sicilia, pens., via Parnelli 30; **Floriana** Giannicola in Comazzi, a. 90, Torino, pens., c.so Peschiera 180; **Carino** Giuseppe, a. 77, Torino, pens., via Cavagnolo 18; **Taboada** Alessandra in Palmer, a. 90, Venezia, pens., c.so Tassoni 33; **Tavarone** Ernesto, a. 88, Carignano, pens., str. del Drosso 44; **Romano** Filippo, a. 73, Pralormo, via L. Bruno 4; **Cerello** Angiolina v. Mazzeo, a. 84, Cumiana, pens., c.so Marconi 31; **Fissore** Matteo, a. 80, Gra, pens., via C. Pavese 31; **Carbone** Adriana Rosa, a. 68, Pinerolo D'Alba, pens., via Cioppi 38 bis; **Bielard** Curtet Giorgio, a. 79, Bruzolo, pens., str. del Tetti Rubino 11/14.

Decessi in ospedale: **Astegiano** Rosina in Cavallo, a. 66, Nichelino, casal., Maria Isolina Pasquale, a. 66, Torino, pens., G. Bosco; **Gratarola** Franco, a. 81, Acqui Terme, pens., Gradenigo; **Rocca** Mario, a. 79, Venaria, pens., Martini; **Longo** Giorgio, a. 91, Arcola, Mol El Molinetto; **Belli** Giovanna v. Magnani, a. 79, Pisa di Sotto, pens., Martini; **Zaddeddi** Maria v. Monco, a. 73, Corica di Rende, pens., Molinette; **Varesano** Felicia in Bellegarda, a. 75, Corato, pens., Molinette; **Lizzi** Maria Addolorata v. Viglione, a. 77, Troia, pens., Maria Vittoria; **Bosio** Cesare, a. 77, Torino, pens., Mauriziano; **Cosa** Gianluca, gg. 15, Ivrea, Pediatrico; **Castellari** Pierluigi, a. 32, Cremona, pensionato, p.zza Nizza 42; **Gandolfo** Arcangelo v. Bartolomeo, a. 83, Castronovo di Sicilia, pens., G. Bosco; **Bussotti** Giulio, a. 69, Piombino, pens., Molinette; **Mavrakis** Carlotta, a. 78, Arbora, pens., Mauriziano; **Galliano** Maria v. Malnero, a. 87, Pulsano V.se, pens., G. Bosco; **De Paoli** Attilio, a. 68, Torino, pens., Mauriziano; **Bonacardi** Carlotta, a. 80, Novara, pens., Mauriziano; **Di Marsico** Giacobbe, a. 66, Cugnoli, pens., Martini; **Giacoone** Michele, a. 74, Vico, pens., Martini; **Pulelli** Angelina, a. 78, Villadossola, pens., G. Bosco; **Rosarbo** Gerardo, a. 33, Tolve, Amadeo di Savoia; **Marchet** Ruggero, a. 58, Torino, pens., M. Vittoria; **Fenoro** Rachele, a. 88, Magliano S. Vitale, pens., Molinette; **Ferraro Porchetto** Francesco, a. 75, Volpiano, G. Bosco; **Ferraro** Giovanni, a. 74, S. Secondo di Pinerolo, pens., Molinette; **Castagno** Sebastiano, a. 77, Bibiana, pens., Molinette; **Brandolino** Giorgio, a. 83, Torino, G. Bosco; **De Martino** Maestrini V. Zobel, a. 82, Foggia, pens., c.so Cassia 56.

Nati 7 - Morti 49

Si è spenta la nostra cara

Carla Roncarolì ved. Bruno

Con infinita tristezza **Giancarlo, Franco, Gian Luca, Nicola e Micaela** la ricordano a quanti la conobbero.

— Torino, 21 marzo 1989

Wanda e **Maria Sella** piangono la scomparsa della cara **CARLA.**

Tommaso si unisce affettuosamente a Gian Luca e Nicola nel ricordo di nonna **CARLA.**

Filippo e **Brunella** piangono con Gian e Franca la dolce signora **CARLA.**

Antonella Rossini e figli partecipano al dolore di Giancarlo e Franca per la scomparsa della **MAMMA.**

Cpl Giuliana Bosso partecipa profondamente commossa.

Sono vicini a Giancarlo e famiglia gli amici:

Enrica e **Giampiero Antinolfi**
Anna e **Sergio Antolino**
Annalisa e **Maurizio Boggero**
Rosetta e **Franco Bonello**
Susy e **Ezio Galetto**
Tersina Ossoso
Giuliana Rocca
Fausto e **Piera Sinchetto**
Laura e **Renato Velbri**

Maurizio e **Vittoria Valsiserì** partecipano pena al dolore del fratello amico Gian e dei suoi cari.

Valerio Lucia Cimarino e figli sono affettuosamente vicini a Giancarlo per la perdita della sua **MAMMA.**

Addolorati dal suoi cari contemporaneo è mancata

Angela Cavaliero in Gerboni

Ne danno il triste annuncio il marito **Giulio**, il figlio **Camillo** con **Rossana** e l'adorato **Raffaello**. Un particolare ringraziamento al dottor Chiello e alle signore Antonella e Maria per le premurose cure prestate. Funerale oggi in Brunico alle ore 10 partenza da via Monte Bianco 12.

— Bruino, 21 marzo 1989

Il fratello **Domenico**, la cognata **Flora** e famiglie piangono la cara **ANGELA.**

Partecipano al dolore della famiglia Gerboni: **Meriini Ambrosino Carpenina** e le famiglie **Chiesto** e **Ruffinatto.**

Circondato dall'affetto dei suoi cari e unitamente al marito

Pietro Datta

Le piangono e lo ricordano a quanti lo conobbero e lo stimarono le mogli **Cecilia, Rita, Iris** con **Paolo, Michele** e **Stefano, Giacomina** con **Chiara**, i parenti tutti. Un sentito ringraziamento al personale paramedico dell'istituto di Chirurgia Plastica Molinette. I funerali saranno fuori martedì 21 ore 15 parrocchia San Giorgio Canavese, partenza ore 13.30 ospedale Molinette.

— Torino, 18 marzo 1989

Il **Club Lancialisti del Piemonte** ricorda l'insostituibile opera del suo amatissimo presidente

dott. Piero Datta

— Torino, 19 marzo 1989

Giuseppe e **Francesco Graziosi** con le loro famiglie partecipano al dolore di Cecilia, Iris e Giacomina per la morte di **PIERO.**

Alberto e **Rita** sono vicini a Giacomina Chiara e famiglia nel loro grande dolore.

Partecipano commossi al dolore della famiglia Datta:
Ida e **Liana Caranna**
Rosetta e **Bartolomeo Vanzetto**
Gabriella e **Giuseppe Valsecchi**

Prendono viva parte al dolore della famiglia **Domenico Vivenza, Angelo Wermeister, Ugo Wermeister, Piero Viglini.**

Si uniscono al lutto della famiglia
Armando Sallarini
Giovanni Maschietpinti
Piera Palumbo
Anna Vitelli Guglielmetti

Il condominio di mancato

Maria Formeris ved. Fosi

Terziario Francescano

anni 100

Lo annunciano con mestizia il figlio **Armando** con la moglie **Elena** la consuocera **Teresa Garibaldi** il fratello **Paolo**, cognate, nipoti, pronipoti, conoscenti, amici tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Ruggero Fassone e Mario Silva, alla Buona Figlia della Sapienza e al personale dell'istituto per l'affettuosa assistenza. Funerali martedì 21 corr. ore 10 Istituto Figlie della Sapienza via Bottino 1 Castiglione Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Castiglione Torinese, 20 marzo 1989

Anna, Mario e **Paolo** partecipano al lutto.

Ruggero e **Biata** sono vicini ad Armando ed Elena.

(Continua a pag. 10)

Ecco la sentenza sul caso di Racconigi: «I Giubergia sapevano di mentire e hanno scelto una via illegale»

«Perché Serena deve andarsene»

I giudici: «Se avessero ammesso subito l'errore avrebbero potuto vederla nella nuova famiglia» - «Non possiamo accettare il fatto compiuto»

Pubblichiamo di seguito il testo integrale della sentenza emessa una settimana fa dalla corte d'appello di Torino-sezione speciale per i minorenni sul caso di Serena Cruz, la piccola filippina adottata illegalmente da una coppia di Racconigi e adesso affidata ad un istituto in attesa dell'adozione legale o dell'affidamento.

1. I coniugi Giubergia hanno proposto reclamo contro il provvedimento 21.2.1989 col quale il Tribunale per i Minorenni ha respinto le loro istanze volte ad ottenere l'adozione o l'affidamento della bimba filippina Serena Cruz.

Nel reclamo essi espongono sinteticamente la vicenda della introduzione della bambina in Italia; ammettono di aver preso decisioni che oggi riconoscono errate; invocano la loro buona fede; escludono di aver inteso fare mercato di bambini; evidenziano che la bimba è ben inserita nel loro nucleo familiare e che ricaverebbe grave trauma dall'allontanamento; fanno presente che l'allontanamento di Serena potrebbe essere da loro vissuto in modo da mettere in dubbio la loro capacità di svolgere il ruolo di genitori, con ripercussioni anche sulla qualità del loro rapporto con Nasario (...).

2. Rileva la corte che ai Giubergia si può certamente riconoscere di aver agito con buone intenzioni, ma non si può riconoscere di aver agito in buona fede.

La loro malafede è evidente e incontestabile. Conoscevano benissimo la strada legittima per ottenere l'adozione di un minore straniero (infatti avevano ottenuto per via legittima l'adozione di Nasario): nonostante ciò decidono di seguire una via illegale (illegale alla stregua della legge italiana come alla stregua della legge filippina), basata sulla falsità, cioè sull'asserzione che Serena fosse figlia naturale dei Giubergia.

La bimba venne introdotta in Italia nella prima metà di gennaio 1988. Il Tribunale per i Minorenni, avuta notizia della non chiara presenza in Racconigi di una bambina filippina, convocò i coniugi per il 22.1.1988. La moglie si presentò e raccontò la storia della relazione adulterina del marito; il marito, impedito quel giorno da una indisposizione, si presentò qualche giorno dopo, il 28 gennaio. Anch'egli raccontò la storia della propria relazione con la donna filippina e, per renderla credibile, fornì alcuni particolari sul modo con cui aveva saputo della nascita di Serena e sui motivi per cui aveva tardato ad andare a prendere la bimba. Il tribunale fece presente ai coniugi le gravi conseguenze che avrebbe avuto il loro comportamento qualora fosse risultato contrario alla legge.

Dunque, nella seconda metà di gennaio 1988 i coniugi Giubergia ebbero piena consapevolezza che i giudici avevano dei sospetti e stavano indagando; che, qualora il loro comportamento fosse risultato contrario alla legge, ciò avrebbe avuto gravi conseguenze per loro e per la bambina; che il 22.1.1988 il Tribunale per i Minorenni aveva aperto un fascicolo civile avente ad oggetto l'affidamento di Serena; affidamento che — nella situazione inveritiera che essi ben conoscevano ma di cui il Tribunale non aveva ancora certezza — si sarebbe inevitabilmente concluso con l'inserimento della bimba in un'altra famiglia.

A questo punto chi, essendo al corrente della realtà, aveva avuto davvero a cuore il bene della bambina avrebbe detto la verità, evitando che si consolidasse di fatto una situazione che non avrebbe potuto, in nessun caso, approdare ad un inserimento di Serena nel nucleo Giubergia.

Invece i Giubergia cominciarono ad attuare una tattica volta a prender tempo e a consolidare, di fatto, una situazione giuridicamente insostenibile. Quando il Tribunale per i Minorenni dispose perizia ematologica per accertare se realmente Serena fosse figlia dei Giubergia, quest'ultimo, dopo aver impugnato il provvedimento (poi confermato in appello), non si presentò per il prelievo del sangue. Successivamente cambiò avvocato, chiedendo rinvio. Il nuovo avvocato eccepì l'incompetenza del Tribunale per i Minorenni a disporre la perizia ematologica. Il tribunale respinse l'eccezione, richiamandosi all'art. 74 legge n. 184/83, e dispose dunque corso

alla perizia. Il perito riconvocò il Giubergia, ma quest'ultimo non si presentò. Il perito si dichiarò, allora, impossibilitato a procedere alle operazioni peritali.

3. La tattica è, dunque, chiaramente dilatoria: tranquilli delle eventuali conseguenze sul futuro della bambina, i Giubergia giocano la loro partita basata sulla finzione.

A questo punto il pubblico ministero, prospettando l'inevitabilità che Serena venga in futuro allontanata dal nucleo Giubergia (data la probabilissima falsità del riconoscimento), chiede che la bimba venga inserita in una famiglia affidataria, ovviamente diversa dai Giubergia: è il 25.10.1988. A brevissima distanza, il 7.11.1988, il Tribunale per i Minorenni accoglie la richiesta con un ampio e motivato provvedimento.

Ormai è chiaro a tutti che la bimba non potrà rimanere nella famiglia Giubergia. Sarebbe dunque ora di finire la «recita» della falsa paternità naturale, di dire finalmente la verità, di collaborare col giudice minorile per una adeguata sistemazione di Serena, infatti ogni ulteriore mantenimento di Serena nel nucleo Giubergia non fa che consolidare uno stato di fatto, col rischio di far crescere di giorno in giorno l'entità della sofferenza che la bambina sperimenterà al momento del distacco.

E invece no. I coniugi Giubergia ripetono al giudice, il 21.11.1988, che il Giubergia è davvero padre della minore, e impugnano il provvedimento del Tribunale per i Minorenni, presentando reclamo alla Corte di Appello il 22 novembre 1988.

L'esito del giudizio di appello aggrava ulteriormente la posizione dei Giubergia. Infatti la Corte di Appello, facendosi scrupolo di arrivare ad accertare la verità (qualunque essa sia), dispone una verifica «a tappeto» degli atti di stato civile riguardanti i coniugi, per accertare se e dove e come risulti iscritto o trascritto l'asserito riconoscimento di paternità naturale (fino ad allora il Giubergia aveva prodotto solo qualche documento filippino, che la Corte riteneva non provante).

Il risultato è sorprendente: in realtà, non esiste neppure un valido riconoscimento di Serena da parte dei Giubergia. La Corte di Appello conferma, allora il provvedimento 7.11.1988 del Tribunale per i Minorenni e, il provvedimento stesso diventa esecutivo.

A questo punto i coniugi presentano al Tribunale per i Minorenni una istanza di adozione e una istanza di affidamento. Con provvedimento 21.2.1989, su conforme richiesta del Pubblico Ministero, il Tribunale per i Minorenni respinge entrambe le istanze.

Da ciò il reclamo dei Giubergia, i quali appellano contro il provvedimento di relazione, rivolgendosi a questa Corte e chiedendo la riforma del provvedimento stesso e l'accoglimento delle loro istanze.

Il Procuratore Generale ha chiesto la conferma del provvedimento impugnato.

4. Questa Corte ritiene che il provvedimento impugnato sia legittimo e debba essere confermato. Il tribunale per i Minorenni dà conto, con pacatezza ed equilibrio, dei motivi della propria decisione negativa, ripercorrendo brevemente la vicenda, ricordando che la situazione di fatto non costituisce «impossibilità» ad altro inserimento familiare, mettendo in evidenza come i Giubergia abbiano agito tenendo in ben poco conto il reale interesse della minore.

Il Tribunale fa anche richiamo all'art. 9 legge n. 184/83, il quale ipotizza una inidoneità ad ottenere affidamento familiare o adottivo da parte di una coppia che abbia accolto stabilmente, per oltre sei mesi, un minore, non parente entro il quarto grado, omettendo di segnalare ciò al giudice; secondo il Tribunale, le persone che abbiano ricevuto e tenuto illegalmente presso di sé un minore non possono proporsi, poi, esse stesse come adottanti.

Quanto all'affidamento, il Tribunale afferma che esso è improponibile, perché, soprattutto, non permetterebbe alla minore l'acquisizione di uno «status» giuridico in Italia, «status» al quale essa avrebbe invece diritto.

5. Certo, ci sono aspetti umani che si reclamo mette in evidenza: il buon inserimento della bimba, il suo buon rapporto col figlio adottivo dei Giubergia, il contraccolpo che potrebbe essere prodotto dallo sradicamento dalla trama e dal suo inserimento in altra famiglia.

«Ogni sconfitta di questa legge è una sconfitta di tutti i bimbi e della loro difesa. Ogni indulgenza verso la frode è un incoraggiamento ai frodatori». «Ma questo non è uno scontro tra amore e burocrazia». «Chi vuol bene ai bambini adesso può solo sdrammatizzare»

Ma bisogna anzitutto ricordare che se il 22.1.1988 i Giubergia, convocati dal Tribunale per i Minorenni avessero prestato attenzione al reale interesse della bambina, tutto ciò non sarebbe accaduto: Serena era in Italia da pochi giorni, le cose sarebbero state immediatamente regolarizzate senza traumi e la bimba sarebbe oggi, da tempo, felicemente inserita in una famiglia affidataria.

Puntare oggi sul «fatto compiuto» è un espediente che, ancora una volta, tradisce gli interessi reali della bambina; la quale, dopo aver inevitabilmente captato e sofferto in questi mesi le inquietudini, le tensioni e le ansie della famiglia Giubergia, sarebbe condannata ad una prospettiva di perenne ansietà, tensione e insicurezza, non potendo mai acquisire, presso i Giubergia, alla stregua della legge vigente, uno «status» giuridico sicuro e definitivo.

Alla stregua della legge vigente, infatti, Serena non potrebbe essere adottata dai Giubergia con l'adozione internazionale, perché di questa mancano i presupposti di legge (i quali includono un provvedimento di adozione o di affidamento preadottivo emesso dall'Autorità del Paese di provenienza del minore); non potrebbe essere adottata con l'adozione nazionale legittimante, perché quest'ultima prescrive un «iter» che non è stato seguito nel caso e che ormai non potrà certamente coinvolgere i Giubergia; non potrebbe essere adottata neppure a norma dell'art. 44 legge n. 184/83, perché il caso Serena non rientra in nessuna delle ipotesi previste da tale norma.

Quanto poi all'affidamento (s'intende, non preadottivo), esso è disciplinato dagli artt. 1-5 della legge citata, e non è evidentemente, praticabile nel caso di specie. Oltre tutto, poi, l'affidamento è — comunque — un rapporto meramente provvisorio e a tempo limitato: in questo caso non farebbe che prolungare una situazione senza sbocco, accentuando le insicurezze oggi e aggravando i traumi di un inevitabile distacco domani.

Non si vuol certamente che tra la bimba e i Giubergia si sviluppi un valido rapporto affettivo. Si vuol dire che l'interesse della bambina va guardato e valutato non solo nella prospettiva dell'oggi, ma anche nella prospettiva del domani.

La pretesa dei Giubergia è stata, sin dall'inizio, quella di ritenere che la bambina potesse essere felice soltanto con loro; e in questa ottica si sono mossi per realizzare il loro progetto ad ogni costo, trascurando, fin dal gennaio 1988, l'esigenza di una rapida e lineare definizione della situazione, che fosse conforme all'interesse della bambina di un pronto e stabile inserimento in una famiglia affidataria.

6. Più il tempo passa, più il trauma del distacco cresce in Serena e in Nasario.

In questa situazione c'è un solo modo per voler bene ai due bambini, e a Serena in particolare: sdrammatizzare la vicenda, preparare la bimba all'inserimento in una nuova famiglia, creare le premesse perché i tre Giubergia (marito, moglie, figlio adottivo) possano continuare a coltivare rapporti affettivi con la bambina, attraverso l'instaurazione di un buon rapporto con la famiglia affidataria.

In tal modo, superate le iniziali difficoltà (che sono gravi, ma che non vanno enfatizzate), la bimba potrà fruire di una ricchezza affettiva tutt'altro che trascurabile. Quello che avrebbe potuto essere costruito nel gennaio 1988 può ancora essere costruito oggi, sia pure con maggiori difficoltà e sofferenze. Ma bisogna decidersi a farlo subito, se si vuole davvero il bene della bambina.

7. In un Paese come il nostro, in cui spesso i «furbi» la fanno franca e in cui abbondano condoni e amnistie, la gente stenta a capire perché i giudici non possano fare una eccezione in un caso del genere.

La risposta è semplice, anche se non facile.

C'è in Italia una legge provvida ed avanzata che difende i bambini contro frodi, sfruttamenti, mercificazioni da parte degli adulti. E' la legge 4 maggio 1983 n. 184.

Ogni sconfitta di questa legge è una sconfitta dei bambini e della loro difesa. Ogni indulgenza verso la frode è un incoraggiamento ai frodatori, a chi specula sui bambini, a chi ne fa mercato.

Molti affermano che quella legge ha il difetto di non essere abbastanza severa. Ed è vero. Ma quella legge, anche così com'è adesso, è importante e preziosa, e deve essere applicata con fedeltà e rigore contro ogni tipo di frode.

I frodatori sono assai numerosi, come ben sanno i giudici minorili, i quali hanno frequente esperienza di falsi riconoscimenti di paternità naturale attraverso i quali si attua un ignobile mercato di bambini, purtroppo assai vasto. E i frodatori si aspettano che la legge a difesa dei bambini — così com'è oggi — riveli qualche falla, qualche smagliatura; che i giudici facciano qualche «eccezione», attraverso cui sia possibile infilarsi e far saltare a quanto meno erodere, il sistema di difesa.

La legge non prevede, oggi, eccezioni di sorta. E i giudici tradirebbero il loro compito se forzassero la legge, introducendo arbitrarie eccezioni.

E' drammatico, ma è così. Non si tratta, dunque, di uno scontro tra «amore» e «burocrazia», tra i «buoni» che invocano le ragioni del «cuore» e i «cattivi» che esercitano un potere ingiusto e insensibile. *Qui è in gioco l'interesse di molti bambini.* E' «amore» ed è «giustizia» anche il farsi carico della difesa di *tutti* i bambini.

E' certissimo che i Giubergia non hanno fatto «mercato» di bambini. Ma è altrettanto certo che essi hanno frodato la legge, in modo grave, palese, indiscutibile; e l'hanno frodata con una ostinazione cieca e feroce dal gennaio 1988 al febbraio 1989.

Il provvedimento del Tribunale per i Minorenni non intende punirli (d'altronde è gente che ha sofferto assai e che ha ormai capito di avere sbagliato). Intende affermare che la frode a questa legge non ha scampo, né scappatoie, né ripieghi; che i giudici non possono fare eccezioni quando la legge eccezioni non prevede; che chiunque intenda strumentalizzare i bambini con falsi riconoscimenti o con menzogne di analogo tipo non potrà contare su «condoni» e non potrà farsi forte del «fatto compiuto» per accampare «diritti».

Il Serena non è «sorella» soltanto di Nasario. E' «sorella» di molti altri bambini, il cui destino può essere messo in questione proprio dalla soluzione del «caso Giubergia».

I giudici sono profondamente consapevoli di questo, si sentono di avere sulle spalle una grossa responsabilità. Si rendono ben conto dei risvolti umani del caso, ma non ritengono, in coscienza, di poter decidere diversamente. Non pretendono di avere il monopolio della verità. Hanno ponderato e riflettuto a lungo, perché il caso è delicato, difficile, lacerante. Hanno concluso che il loro dovere è quello di decidere tenendo conto non solo di Serena, ma dei molti bambini che questa legge è destinata a difendere.

Chiedono a Giubergia, ai loro amici, ai «nuovi» mediatori un grande senso di responsabilità e uno sforzo di serietà e di equilibrio: per il bene di Serena, che ha bisogno di vivere l'attuazione del provvedimento del Tribunale senza scontri, clamori, inutili coinvolgimenti emotivi, senza essere trasformata in bambina-simbolo o in bambina-bandiera.

E' una bimba che, come milioni di altri bimbi nel mondo, si trova a soffrire per gli errori dei grandi.

Si cerchi, da parte di tutti, di alleviarne la sofferenza, rispettandone la «privacy» circondandola di affetto sereno, accompagnandola idealmente, senza drammi (che spesso i drammi son più negli adulti che nei bambini), verso la nuova esperienza che l'attende e che, se tutti collaboreranno, potrà essere meno traumatica di quanto a prima vista potrebbe apparire.

In sede di esecuzione del provvedimento il Tribunale per i Minorenni potrà trovare, con l'ausilio degli operatori sociali e di tutti coloro che hanno a cuore il bene della bambina, modalità idonee a consentire, quanto più possibile, l'attenuazione di traumi.

Tutti — i giudici per primi — sono convinti che Serena è una «persona» e non un «oggetto»; l'attuazione del provvedimento terrà certamente conto di questa realtà. Ma perché ciò avvenga occorre, davvero, l'impegno e la collaborazione di tutti: occorre che il grande potenziale di solidarietà che questo «caso» ha suscitato si incanali nella direzione più costruttiva e più realistica.

Rodolfo Venditti
(Pres. Corte d'Appello di Torino Sezione speciale per i Minorenni)

Da Racconigi migliaia di telegrammi per Cossiga

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

RACCONIGI — Non solo gli esponenti del comitato di solidarietà per Serena Cruz sono partiti ieri sera per Roma. Oggi nella capitale ci saranno anche Rosanna e Francesco Giubergia, che il ministro di Grazia e Giustizia Vassalli si è detto disposto a ricevere stamane. Un gesto molto apprezzato in paese, anche se i membri del comitato mettono in guardia chi la pensa come loro dal farsi illusioni: *«Il fatto che il ministro accetti di incontrare i Giubergia non significa che sia in vista una soluzione positiva. Tuttavia è una prova di sensibilità che va sottolineata. Noi intanto faremo la nostra parte sul fronte parlamentare».*

Le adesioni «romane» alla richiesta di una modifica del provvedimento di separazione di Serena dalla famiglia che l'aveva irregolarmente adottata saranno infatti raccolte in piazza Montecitorio: *«In un primo tempo pensavamo di piazzarci davanti al ministero della Giustizia, ma ci hanno spiegato che nella trafficatissima via Arenula non c'è spazio. Nei pressi del Quirinale non sono consentite manifestazioni e allora abbiamo deciso per Montecitorio».*

Ma la delegazione racconigese (sarà trentina di persone, partite ieri sera in treno) non rischia di trovare le porte di Montecitorio sbarrate per il contemporaneo svolgimento del congresso del pci? Risponde un membro del comitato, il consigliere comunale Francesco Inturri: *«La sospensione non significa che il palazzo sia deserto. I deputati vanno e vengono e per quanto ci riguarda sono già stati fissati degli appuntamenti con quelli che si sono dimostrati più attenti al caso».*

Inturri non parteciperà alla trasferta romana (sarebbe la seconda in pochi giorni, essendo già stato nella capitale mercoledì per contatti con il gruppo di legali che segue la vicenda): resterà con altri a coordinare le iniziative nella stanza a pianterreno del palazzo municipale che il Comune ha messo a disposizione del comitato. Un coordinamento sempre più impegnativo, perché le mole di adesioni alla battaglia per l'unità della famiglia Giubergia non accenna a diminuire.

«Dopo i privati, che fin dall'inizio hanno cominciato a tempestarci di telefonate ed offerte di aiuto, si stanno muovendo le istituzioni» dicono gli esponenti del comitato «di turno» in municipio mostrando, a titolo di esempio, il testo di una mozione del consiglio regionale della Basilicata; documenti analoghi sono stati o stanno per essere approvati da altre assemblee elettive in ogni parte d'Italia. Un'iniziativa che sta riscuotendo notevole successo è l'appello ad inviare al presidente della Repubblica telegrammi in appoggio alla richiesta di un provvedimento straordinario «pro Serena»: *«Solo da un comune della provincia di Modena, Carpi, ne sono stati trasmessi un migliaio»* riferiscono i membri del comitato.

Servirà tutto questo a rovesciare una situazione che con l'allontanamento di Serena da Racconigi e il suo «parcheggio» in un rifugio ignoto sembra ormai consolidata? Gli amici dei Giubergia continuano a sperare di sì, anche se i margini per una soluzione alternativa negli ultimi giorni sembrano ridotti. *«E' vero, autorevoli giuristi hanno sostenuto che una deroga alla legge sarebbe impossibile oltre che sbagliata* — riconoscono gli esponenti del comitato — *ma noi ci rifiutiamo di pensare che non si possa trovare la strada per un atto di clemenza a favore di una bambina innocente».*

Grazia Novellini

Nel Napoletano un'organizzazione di africani falsifica i visti d'ingresso

La mafia nera spaccia droga e passaporti

NAPOLI — George 'Ndjama, 35 anni, era più che mai deciso a lasciarsi dietro le spalle la vita di stenti trascorsa nel Ghana. *«Vieni in Italia, in qualche modo ti sistemerai»*, gli avevano scritto i suoi amici accampati da anni sul litorale casertano. E qualcuno, nel suo Paese, gli aveva detto che partire era facile, anche senza avere le carte in regola: *«C'è un'agenzia di viaggi che si occupa di questi problemi. Tu devi solo pagare, al resto penseranno loro»*. Fu così che George prese tutti i risparmi della famiglia e li consegnò ad un cortese impiegato in giacca e cravatta che impresse sul suo passaporto un timbro intestato all'ambasciata italiana: un'imitazione perfetta del visto d'ingresso per l'Eldorado.

'Ndjama è stato bloccato dalla polizia appena tre giorni fa a Castelvolturno, un paesone pieno di costruzioni abusive in una zona costiera, quella casertana, tra le più inquinate d'Italia. E' stato accompagnato alla questura del capoluogo con altri 172 suoi connazionali, tutti con passaporti «truccati». Avevano pagato a peso d'oro i falsi visti d'ingresso: dai due ai tremila dollari in contanti, i risparmi di intere famiglie, finiti nelle casse di un'organizzazione nordafricana specializzata nel mercato delle braccia e, probabilmente, in un vasto traffico di stupefacenti.

«E' ancora presto per definire i contorni di questa piccola "Ghana connection" — spiega un funzionario dell'ufficio stranieri della questura di Salerno —. *Sta di fatto che tre degli immigrati trovati in possesso di passaporti falsificati avevano le tasche piene di eroina e hashish».* La polizia indaga tra mille difficoltà: non un nome, né un'informazione sono usciti dalle labbra dei 172 denunciati e rispediti in patria con il foglio di via. Gli inquirenti sono convinti che *«l'organizzazione si appoggia di collaboratori residenti da anni nella provincia di Caserta. Emigrati di vecchia data, che forniscono le indicazioni giuste ai connazionali che vogliono raggiungere illegalmente l'Italia».*

I primi sospetti sull'esistenza di una vera e propria «mafia nera» nacquero l'anno scorso, quando alcuni immigrati di colore esibirono i passaporti agli impiegati dell'ufficio stranieri, per ottenere i permessi di soggiorno. Ad osservarli attentamente, i timori dell'ambasciata italiana presentavano qualche imperfezione. *«Abbiamo verificato con il ministero degli Esteri e con le nostre rappresentanze diplomatiche nel Ghana: non ci è voluto molto per accertare che nessuno di quelle persone aveva chiesto od ottenuto il visto d'ingresso in Italia»*, dicono in questura.

Tutti i ghanesi fermati hanno tenuto la bocca chiusa: il più loquace si è limitato a raccontare che i visti falsi erano stati rilasciati da agenzie di viaggio nordafricane. Ma all'ufficio stranieri sospettano che qualche timbro falso venga utilizzato anche nella provincia di Caserta, dove la «mafia nera» stipendia collaboratori efficientissimi.

«Ad agosto riuscimmo ad individuarne uno — racconta il dirigente dell'ufficio stranieri —, *un marocchino residente da quindici anni in Italia. Si era specializzato nella falsificazione dei numeri di codice fiscale. In cambio di trecentomila lire rilasciava i tesserini plastificati intestati al ministero delle Finanze. Abbiamo identificato anche 67 suoi clienti».*

Il business dei visti d'ingresso e di altri documenti falsi non è l'unica fonte di guadagno della malavita nordafricana. Da due anni i tossicomani della provincia di Caserta sono abituali clienti di coloured sempre provvisti di eroina. Chi fornisce la droga agli spacciatori al dettaglio? *«Sarebbe un errore pensare ad un collegamento con la camorra* — rispondono gli inquirenti —. *L'eroina giunge a queste persone direttamente dall'Africa».*

Fulvia Milone

Stupro alla Rai di Milano, chiesti 6 anni

MILANO — Il pubblico ministero Gianni Grigiolo ha chiesto la condanna a sei anni di reclusione per stupro e atti osceni in luogo pubblico nei confronti dell'usciere della Rai Nicola Pignoli, 52 anni. L'uomo è accusato di aver violentato una collega di 18 anni, Ilaria C., il 20 dicembre scorso in un ufficio della sede Rai di Milano.

Anche ieri Pignoli, davanti alla terza sezione del tribunale di Milano, ha ribadito di non aver avuto rapporti sessuali con la ragazza, con la quale sarebbe andato solo una volta a pranzo.

Ilaria C., invece, ai magistrati ha ripetuto quanto detto ai suoi familiari e ai carabinieri la notte del 20 dicembre, e cioè di essere stata violentata dal collega in una stanza del quinto piano dell'edificio dove lavora. (Ansa)

Napoli si mobilita per due cerebrolesi: la tangenziale passerebbe nel loro giardino

«Il rumore può uccidere quei ragazzi»

NAPOLI — Non parlano, respirano a fatica, non riescono neppure a stare seduti da soli. Sono due ragazzi cerebrolesi dalla nascita, per vivere hanno bisogno di amore e soprattutto di tranquillità. Ma ora a pochi metri dalla loro casa, a Napoli, stanno costruendo uno svincolo della tangenziale. La città si è mobilitata per difenderli: in cinque giorni sono state raccolte diciassettemila firme per una petizione «a favore del diritto alla vita e alla quiete» dei due ragazzi.

L'iniziativa è partita da un comitato di amici, un centinaio di giovani che da tempo, insieme ai genitori, assistono Sergio e Giovanna dell'Aversano, rispettivamente 24 e 23 anni.

Fin dalla nascita i medici diagnosticarono loro un male grave e rarissimo, la tetraparesi spastica: *«Hanno sei mesi di vita, non di più»*. Ma, con l'affetto e le cure continue, i genitori hanno sconfitto le previsioni degli esperti. Intanto il male avanza. La tetraparesi causa una paralisi progressiva. Già ora i ragazzi non parlano, respirano a fatica, non mangiano né camminano da soli. In questi ultimi tempi la ragazza ha un blocco intestinale.

Con grandi sacrifici, la famiglia ha acquistato una villetta al Vomero e l'ha trasformata in modo da consentire il massimo dell'assistenza e della quiete: il giardino, la piccola palestra per fisioterapia. Un'oasi nel traffico caotico di Napoli, che ora è minacciata dai lavori dello svincolo che collegherà la tangenziale con la zona ospedaliera. Il nastro d'asfalto dovrebbe attraversare proprio il giardino della casa: dove si affaccia la camera da letto di Sergio. Un ragazzo che, al minimo rumore, è colto da crisi di panico.

«Non vogliamo — dicono gli amici dei due giovani cerebrolesi — *ad ogni costo bloccare la strada. Siamo convinti che sia possibile trovare per loro una casa nuova, che sorga nella medesima zona e abbia le stesse caratteristiche di quella attuale, per assicurare ai ragazzi la tranquillità di cui hanno bisogno. Ma, in attesa che qualcuno intervenga, siamo decisi ad impedire alle ruspe di entrare in azione. Per questo nei prossimi giorni presidieremo la villetta del Vomero, fino a quando sarà trovata una soluzione»*.

La madre dei ragazzi ieri ha incontrato alcuni cronisti nella sala della quarta commissione consiliare del Comune di Napoli. Una donna dignitosa; non lancia proclami, solo un appello alla coscienza civile della gente, in particolare dei responsabili politici e amministrativi.

«Non vogliamo indennizzi — ha detto la madre dei ragazzi, Teresa dell'Aversano —. *Chiediamo che la società si faccia carico di una soluzione alternativa»*.

Se nessuno cambierà idea, se i progetti rimarranno quelli tracciati sulla carta, Sergio e Giovanna dovranno essere sfrattati per qualche tempo, e trasferiti in una clinica. *«Una decisione inaccettabile* — dicono i familiari — *che finirebbe con l'aumentare le difficoltà di vita dei due fratelli. Hanno bisogno di assistenza continua. Dovrebbero essere ricoverati alla clinica Center, ma i medici ci hanno già fatto sapere che non dispongono delle attrezzature necessarie per far fronte alla loro malattia»*.

Dice il consigliere comunale Mimmo Pinto: *«Intendiamo sollecitare un incontro tra il sindaco, l'assessore ai Lavori pubblici, l'Anas e la Infrasud, perché si pronuncino pubblicamente su questa vicenda e possano, assieme, dare una soluzione ad una storia umana, una storia di amore e di dolore»*.

«La nostra — ha aggiunto Pinto — *è una battaglia che intendiamo portare avanti come cittadini, evitando che ci sia un'incidenza della politica. Purtroppo finora non ci sono state risposte né da chi sta costruendo la tangenziale, né dalle istituzioni pubbliche, ma soltanto silenzi e strani messaggi che forse cercano di inquinare la lotta della famiglia di Sergio e Giovanna dell'Aversano. La svolta è stata la raccolta di diciassettemila firme: una dimostrazione che Napoli è ancora capace di gesti di grande sensibilità. Nessuna forza politica oggi è in grado di ottenere un risultato tanto importante in tempi così ridotti»*.

Roma divisa sul bollino anti-Geova

ROMA — L'assessore all'Ambiente della Provincia di Roma, Athos De Luca, si è rivolto direttamente al Papa, con una lettera raccomandata-espresso, perché faccia sospendere una campagna anti-testimoni di Geova. Ne sarebbero protagonisti alcuni religiosi: durante la visita nelle case per la benedizione pasquale lascerebbero etichette auto-adesive con immagini sacre, recanti questa scritta: «Per i testimoni di Geova: non bussate, siamo cattolici». L'adesivo viene distribuito con l'invito ad affiggerlo alle porte delle abitazioni.

Secondo l'assessore all'Ambiente l'iniziativa è «inopportuna» e confina persino nel razzismo. *«Nel momento in cui nel Paese istituzioni, forze politiche, sociali e religiose* — afferma De Luca in un comunicato — *sono impegnate per favorire la solidarietà e la fratellanza contro ogni forma di emarginazione e razzismo, è del tutto inopportuna questa campagna avversa ai testimoni di Geova, che potrebbe suscitare reazioni e far nascere steccati, incomprensioni e assurde guerre di religione»*.

De Luca definisce «una serie di esercizio, contrario alla solidarietà umana», l'invocazione che campeggia sull'adesivo: «Volto santo, vergine Maria, benedite questa casa e liberateci dal male».

Per mons. Virgilio Levi, capo ufficio stampa del vicariato di Roma, la possibilità di mettere adesivi sulla porta di casa, con l'invito a non disturbare, non dovrebbe suscitare proteste. *«Il minimo che un cattolico possa pretendere per sé* — ha dichiarato — *è di non essere disturbato nelle sue convinzioni di fondo, legate alla rivelazione di Cristo mediata dalla Chiesa»*.

(Ansa)

Un nuovo allarme dopo il crollo della Torre Civica

Pavia, il centro sprofonda

Nelle strade vicino al Duomo si sono aperti buchi - In alcune zone sono anche affiorate le tubature di gas e acqua - Continuano le ricerche delle due ragazze, in piazza si scava con le mani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PAVIA — Mentre i vigili del fuoco continuano a scavare, con le mani, fra le macerie della Torre Civica alla ricerca dei corpi delle due ragazze ancora disperse, Pavia si scopre con il centro storico «disastrato». Nel salone della Curia, in piazza Duomo, la prima commissione tecnica comunale, allargata ad alcuni esperti, è al lavoro per valutare ora dopo ora i danni provocati al Duomo; dove sono state installate una serie di sofisticate apparecchiature in grado di segnalare eventuali crepe nel pavimento. All'esterno viene invece eseguito un monitoraggio sulla parete che confinava con la Torre Civica. Riguardo ai danni al Duomo, l'architetto Giovanni Facchini, capo ripartizione dell'ufficio tecnico del Comune ha detto: «*I danni ci sono, non sono gravi ma certamente preoccupano. L'intero tempio è comunque sotto controllo tecnico. Bisognerà effettuare approfondite analisi sulle crepe della navata e sperare che non si producano ulteriori dilatazioni*».

Intanto i tecnici hanno un'altra preoccupazione: cedimenti del fondo stradale sono stati individuati nella zona vicina al Duomo. Affossamenti al centro della pavimentazione vengono segnalati nelle vicinissime vie Teodolinda, via Menocchio, via Riboldi, via Rezia. Cedimenti che hanno fatto affiorare le tubature del gas e dell'acqua. Alcune saracinesche dei negozi si sono incrinate, uscendo dalle corsie. In via Parodi è stato necessario puntellare la cantina dell'ex cinema Politeama. La strada è interdetta al passaggio di auto e pedoni. All'angolo di via dei Liguri e all'inizio di piazza Cavagneria sul lato Sud del Duomo, si sono aperti due buchi sulla strada, inutilmente riempiti con sabbia.

Il crollo della Torre ha provocato come una serie di reazione a catena inclinando l'equilibrio urbanistico sotterraneo della zona. Il quattrocentesco palazzo a fianco la torre, dove si trovavano negozi, uffici ed abitazioni, è in parte crollato e purtroppo quello che rimane dovrà essere abbattuto. Una quarantina le famiglie sfollate. Molti hanno trovato una sistemazione provvisoria in casa di parenti; qualcuno è stato ospitato a spese del Comune in un albergo. Alcune case ancora in piedi, apparentemente intatte, sono inagibili e i proprietari invitati a consegnare le chiavi.

La Pavia del quattrocento sfratti si trova ora a fronteggiare una nuova emergenza abitativa che non si può dire chiusa perché i controlli nelle vecchie case della zona continuano. Ma è anche la Pavia dell'emergenza viabilistica che ora deve affrontare una nuova crisi. Piazza Duomo è impercorribile lungo le vie di avvicolo. Le varie zone di entrata e di uscita sono bloccate per i lavori e per il passaggio dei mezzi che fanno la spola per sgombrare la piazza. Queste strade, sei in tutto, accusano danni evidenti alla sede stradale. Di conseguenza l'intera circolazione automobilistica attorno al centro storico è squilibrata.

Circa le cause del crollo nessuno ora si sbilancia più come il primo giorno: «*Non è possibile dare una risposta precisa* — sottolinea l'architetto Maria Antonietta Abrate della Sovrintendenza ai beni architettonici della Lombardia — *bisogna che prima venga alla luce la base della torre per poter stilare giudizi obiettivi*». La Torre Civica non era l'unica a svettare in città. Se ne contano ancora 36, e le tre di piazza Leonardo da Vinci, che sovrastano il palazzo delle Poste e l'Università, sono pontegiate da tempo, anche se non risulta sia stata effettuata alcuna manutenzione.

I pavesi ora si interrogano sulla loro sicurezza. Il crollo della Torre Civica, è stato accertato, ha un illustre precedente a Pavia: quello della torre ottagonale dove venne imprigionato Severino Boezio, franata improvvisamente nella notte del 1584. Ieri in piazza Duomo si sono registrati due casi di tentato sciacallaggio. Due giovani sono stati sorpresi dai carabinieri dentro la farmacia (chiusa al pubblico per le crepe aperte sui muri esterni); altri due bloccati in un appartamento semidiroccato all'ultimo piano di una casa di via Bossolaro.

Ieri Pavia si è fermata per il lutto proclamato dal Comune. Alle 15 nella chiesa del Carmine si sono svolti i funerali dell'edicolante Giuseppina Casella, 52 anni. Per un paio d'ore anche gli uomini della Protezione Civile, che continuano giorno e notte le ricerche delle due ragazze intrappolate sotto le macerie, si sono fermati. Il loro lavoro è difficile, anche perché c'è il pericolo di crolli improvvisi.

Amedeo Lugaro

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna nuvolosità variabile in attenuazione. Sulle restanti regioni nuvolosità irregolare con precipitazioni localmente temporalesche, ma con tendenza a miglioramento sul medio versante adriatico e sulla Campania.

temperatura: in diminuzione

venti: deboli o moderati settentrionali al Sud della penisola. Sulle altre regioni moderati settentrionali tendenti a rinforzare.

mari: poco mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio. Da mossi a molto mossi i restanti mari.

città italiane

Bolzano	7	11	L'Aquila	7	17
Verona	6	18	Roma Urbe	8	21
Trieste	8	14	Roma Fiumic.	10	21
Venezia	8	18	Campobasso	8	13
Milano	9	11	Bari	9	21
Torino	7	13	Napoli	13	26
Cuneo	6	7	Potenza	8	17
Genova	12	16	S. M. Leuca	14	18
Bologna	8	11	R. Calabria	14	19
Firenze	10	20	Messina	17	23
Pisa	11	21	Palermo	13	19
Ancona	8	12	Catania	14	19
Perugia	10	19	Alghero	11	18
Pescara	11	14	Cagliari	12	19

città estere

Amsterdam	7	8	pioggia	Lisbona	12	16	sereno
Atene	8	21	nuvoloso	Londra	9	12	sereno
Bangkok	28	34	sereno	Los Angeles	11	25	sereno
Berlino	3	11	sereno	Madrid	1	14	sereno
Bruxelles	6	12	pioggia	Montreal	−12	−3	sereno
Buenos Aires	14	20	sereno	Mosca	−1	5	nuvoloso
Copenaghen	6	6	nevicate	New York	−1	8	pioggia
Dublino	2	6	nuvoloso	Parigi	4	14	pioggia
Francoforte	−1	13	sereno	Pechino	3	13	sereno
Gerusalemme	8	17	nuvoloso	Rio de Janeiro	22	34	sereno
Ginevra	−1	8	sereno	Sydney	19	23	nuvoloso
Helsinki	−2	2	sereno	Tokyo	8	15	sereno
Honolulu	18	28	sereno	Varsavia	−4	4	sereno
Il Cairo	13	33	sereno	Vienna	4	13	nuvoloso

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 19 marzo

PAROLIERE

Era possibile leggere le parole formanti il verso «La nebbia a gl'irti colli» da *San Martino* di Giosuè Carducci.

Zeppe: agone-agonie; brillo-berillo; gallo-giallo.

7 lettere: abetini, abetino, alogeni, alogico, berillo, inerti; 6 lettere: agonie, brillo, cerini, cerino, giallo, girini, girino, lonici, logici, logico, regali, regalo, regola, regoli, ricino, teglia, tegola; 5 lettere: abeti, agire, agnre, balle, ballo, bleco, certi, cella, icone, gallo, lieti, nerbi, regia, treni, treno, trine, trini. Totale 46 parole.

SCACCHI

Il Nero ha giocato 1... Ah3!!; e il Bianco ha abbandonato. Se 2. g:h3, Af1!; oppure se 2. A:d4,A:g2; 3. Rg1,A:f3 (minaccia Tg2); 4. Tf2,Te1; 5. T:e1,D:e1; 6. Tf1,D:f4.

DAMA

1) 27-31, 36 × 18; 2) 39-34, 6 × 50; 3) 34 × 1, 35 × 44; 4) 1 × 45, e vince.

OTHELLO

Il Nero deve giocare D1. Se ora il Bianco gioca E1, segue C1. Se il Bianco gioca F1, segue G2. Se il Bianco prosegue con H3, il Nero risponde F1. E infine, in caso di H4, il Nero continua ancora con F1.

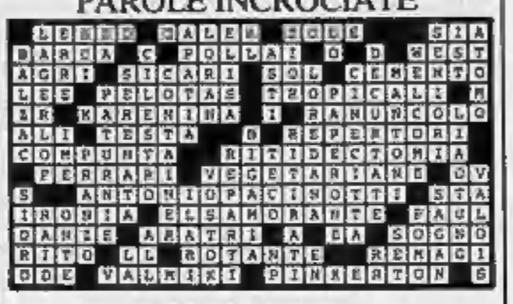
REBUS (5, 6)

C re mesce L tè = CREME SCELTE.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: N N R A.

PAROLE INCROCIATE



SCARABEO

Oltre a ZETA in N-11 (22 punti) era per esempio possibile comporre SORMONTAVA in L-7 (22 punti), AZZERA in N-10 (40 punti) e SALVATORE in S-C + TE, che vale sì 46 punti, ma apre anche possibilità agli avversari. E voi, cos'altro avete trovato? Scriveteci!

PICCOLE STORIE

O'Neil: leone - Ar Heg Pod: ghepardo - Ar Oel Pod: leopardo - Atranep: pantera.

LE OTTO DIFFERENZE

1) ala destra dell'uccello in volo; 2) buca a sinistra; 3) palo sopra la casetta; 4) pallina; 5) orecchio sinistro della talpa; 6) manza da golf; 7) visiera berretto del giocatore; 8) bandierina a destra.

Il turno di Coppa costa 500 milioni al «Toto»

Schedine al macero per gli anticipi del 1° aprile

ROMA — Il buon comportamento delle squadre italiane nelle coppe europee di calcio ha creato problemi al Totocalcio. La Lega professionistica che organizza i campionati di serie A e B ha concesso infatti l'anticipo di 24 ore sul turno del 2 aprile tanto al Milan che al Napoli (la Samp non ne ha fatto richiesta), in modo da facilitare il recupero dei giocatori, in vista delle partite internazionali di mercoledì 5. Il Totocalcio ha buttato al macero le schede già stampate che comprendevano Atalanta-Milan e Napoli-Juventus, e le sostituirà con altre che includeranno al posto di questi due incontri le partite di serie B Licata-Brescia e Reggina-Ancona.

La direzione del concorso pronostici si era trovata di fronte a tre possibili soluzioni: 1. chiudere il concorso alla mezzanotte del venerdì; 2. far valere le schede giocate entro il sabato, cancellando le due partite anticipate e pagando 11 e 10; 3. rifare la scheda. La scelta è caduta sulla terza ipotesi che comporta un aggravio certo di circa mezzo miliardo, danno minore rispetto a quello presumibile con le altre soluzioni. L'ultimo esempio di «settimana corta» si è avuto con il turno del 31 dicembre '88: il montepremi è dato rispetto alla settimana precedente di circa 6 miliardi, in termini di giocate circa 15 miliardi in meno. Il problema si riproporrà per il «ritorno» delle gare di coppa, ma la Lega non ha l'obbligo di concedere un secondo anticipo.

Giorgio Viglino

Non c'è la polizza «anti-crollo»

I Comuni possono assicurare edifici come la Torre di Pavia contro l'incendio o le trombe d'aria - Il problema degli indennizzi alle vittime

All'articolo 23 della legge 810 dell'85, si parla di «assicurazioni contro i rischi conseguenti all'espletamento del mandato degli amministratori delle Province e dei Comuni» per la «responsabilità civile» in generale. Tale polizza viene quasi sempre emessa abbinata a quella che interessa direttamente l'amministrazione comunale. La prima copertura importa un «premio» annuo di circa 200 mila lire per città con meno di 100 mila abitanti, ed il «massimale» è di 750 milioni; per la seconda, sempre col limite di 100 mila cittadini e con un «massimale» più o meno identico al precedente, il «premio» sfiora le 500 mila lire. Vi è poi una terza combinazione di polizza che riguarda sempre l'amministratore Civico: la tutela giudiziaria. Cioè la compagnia pagherà le spese per difendere l'amministratore e il capitale garantito arriva a 40 milioni l'anno, contro il pagamento di un «premio» di 130 mila lire per ogni amministratore. Facendo i rispettivi raffronti, la «tutela giudiziaria» è l'assicurazione più soggetta al rischio.

Ma nel disastro di Pavia, le eventuali polizze avranno valore? Molto probabilmente no. Anche se l'articolo 2053 del Codice Civile non fa distinzione fra proprietà privata e pubblica di edifici, la responsabilità dell'evento ricade sempre, salvo casi particolari, sul proprietario dell'immobile: perché valga l'assicurazione, infatti, è necessario che l'edificio si trovi, almeno, in condizioni normali. Uno spiraglio sull'operatività della polizza potrebbe aprirsi se, per ipotesi, nell'assicurazione è prevista la clausola del «dolo» e della «colpa grave» del proprietario. Oppure se, e la cosa pare invero inimmaginabile, la compagnia abbia accettato un «rischio» così tarato.

Questo per quanto riguarda i «danni a terzi» cagionati dal crollo della Torre. Per ciò che si riferisce alla perdita dell'edificio, la risposta è più o meno la stessa. Di solito, infatti, le costruzioni si assicurano per i danni dell'incendio, scoppio, esplosione o per quelli procurati dal fulmine, dagli uragani, dalle trombe d'aria, oppure derivanti da «bang» sonici di qualche aviogetto, quasi mai in conseguenza a movimenti tellurici, ancor meno quando l'edificio crolla per l'anticipata vetustà.

Il disastro di Pavia, quindi, dovrebbe far riflettere i nostri amministratori poiché l'assenza di validi strumenti assicurativi non farà altro che incidere sui bilanci comunali con maggiori contribuzioni erariali: una corretta formula assicurativa, abbinata a più consoni controlli sugli edifici, potrà alleggerire i danni alle vittime poiché, prima o poi, di questi si parlerà.

Giuseppe Alberti

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino
PK publikompass spa

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
PER DONAZIONI APERTO TUTTI I GIORNI FERIALI E FESTIVI
AVIS

(Segue da pagina 8)

FIAT Auto, la Presidenza, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipano con profondo cordoglio al lutto del sig. Daffara rag. Luciano per la scomparsa del padre

sig. Giuseppe Daffara

— Torino, 20 marzo 1989

Partecipano al dolore del rag. Luciano Daffara per la perdita del padre **GIUSEPPE**:

Antonino Aiciata
Franco Albano
Renato Alberti
Nicola Albery
Rosanna Allavia
Mario Alsona
Mario Amarinay
Mariateresa Anissana
Diego Aversani
Mario Barbari
Guido Barberis
Renato Baudrocco
Giuseppe Bellino
Antonio Bono
Luigi Benedetto
Pierlorio Benedetto
Armando Bertazzoli
Carlo Bertone
Luigi Bollino
Liliana Bondielli
Mario Bordone
Aldo Brasio
Giancarlo Burdo
Francesco Busco
Riccardo Busselli
Mariangela Cambiaggio
Franco Canna
Giovanni Cantamessa
Guglielmo Capra
Marco Carbone
Pietro Carreglio
Battista Cervelo
Giuseppe Chiavazza
Piero Codegone
Maurizio Camoglio
Antonio Corelli
Giuliano Cozzari
Nevio Crastini
Mario D'Amedio
Daniela Danziano
Francesco De Rosa
Graziella Demaria
Giancarlo Destefanis
Mario Dezani
Enrico Dorigo
Aldo Falchone
Bruno Falconieri
Gennaro Farinella
Emilio Ferrari
Massimo Ferrari
Adolfo Ferraro
Carlo Ferraro
Germana Fissore
Raffaele Fontanetti
Alessio Formenti
Luigi Francioso
Giovanni Frasia
Lucio Galimi
Lorenzo Gambino
Giuseppe Gargano
Renzo Gaudenzi
Giuseppe Gelmi
Massimo Gemmiti
Francesco Giovetto
Dino Grasso
Luciano Guasco
Roberto Guido
Giovanni Heffler
Lando Hier
Guido Imonon
Pietro Langerani
Ronin Mattacchi
Giuseppe Maggio
Raffaele Maggio
Elio Manzano
Giorgio Margiaria
Alberto Martinez
Giuseppe Masci
Fiorella Massara
Carmo Michelotto
Sergio Morgioi
Francesco Morsica
Luigi Narretto
Adriano Negro
Vincenzo Nervi
Alberto Operi

Giorgio Oddone
Giovanna Oggero
Giuseppe Papino
Giorgio Pasino
Nicola Passalacqua
Roberto Pavesi
Virginio Pelucchi
Francesco Piacenza
Alberto Pierla
Massimo Pielgni
Roberto Pisani
Maurizio Poletti
Giorgio Prato
Renato Pulvirenti
Giuseppe Ragni
Ezio Ramondetti
Gianfranco Ricatti
Piero Rizzi
Guido Robino
Giorgio Rocci
Patrizia Romito
Luigi Rossi
Giampaolo Rovetto
Daniele Ruffi
Vittorio Satta
Cesare Savio
Pietro Serrao
Giuseppe Sinchetto
Tommaso Somma
Vincenzo Sorano
Giancarlo Spelta
Sergio Salmola
Antonio Stazi
Luigi Stifanich
Antonio Stramia
Vincenza Tagliabue
Vittorio Tarditi
Franco Torino
Valentino Tosetti
Andrea Tosetti
Giorgio Valera
Oscar Varzello
Pietro Vidotto
Walter Vignolo
Giovanni Zandrino
Luciano Zanzotto

E' mancato

Giuseppe Colle

La annunciano: moglie, figli, amici e parenti. Funerali mercoledì 22 ore 8,15 parrocchia Giovanna d'Arco.

— Torino, 19 marzo 1989

La famiglia **Abate**, **Gennari Carignano**, partecipano al dolore di Rita e famiglia.

I **Soci tutti** e i **Consiglieri** dell'**Associazione Amici dei Cani S. Giovanni** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amico **BEPPE**.

Caro **BEPPE**, amico buono, generoso, simpatico, ti salutiamo: siamo vicini a Rita, Barbara, Alessandro e nonna: **Liliana, Cristiana; Guido, Laura; Mario, Piera; Bruno, Maria Teresa; Nino.**

Jole, Roberto sono vicini al dolore di Rita.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Vivaldi ved. Zenti

L'annunciano i figli **Paola e Maurizio**, il genero, la nuora, nipoti e parenti tutti. Partenza in Piazzetta, mercoledì 22 corr., ore 10,30 partendo dall'abitazione, via Bramanti 45. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Riva Ligure (Imperia).

— Piossasco, 21 marzo 1989.

Simona, Vittorina e **Pier Giorgio Gallino** commossi partecipano.

La famiglia **Corrado Boetto** partecipa al dolore.

Ottimamente è mancato

Cesare Volatti

di anni 78

Addolorati l'annunciano la figlia Irma con il marito **Aldo**, gli adorati nipoti **Ivan, Cristina, Andrea** e la consuocera **Carmela Novelli**. Funerali mercoledì 22 c.m. alle ore 11,45 parrocchia S. Giacomo Apostolo.

— Torino, 20 marzo 1989.

Giorgio Cerutti con infinito dolore annuncia la perdita della cara Mamma

Giuseppina Gandiglio ved. Cerutti

La spoglia avrebbe luogo mercoledì 22 alle ore 10 nella Parrocchia Santa Teresa.

— Torino, 18 marzo 1989.

Sono affettuosamente vicini a Giorgio gli amici:

Augusto e Gladys
Enrico e Maria
Gianna
Giannina
Gigi e Anna
Giorgio e Renata
Giovanni e Franca
Giuliano e Liliana
Mario e Carla
Nuti e Ines
Nino e Silvana
Ortensia
Terry
Tullo e Luciana
Tullio e Vittorina
Vittorio e Angela

I cugini **Del Mese**, **Scandolera** partecipano commossi e ricordano con affetto la cara **GIUSEPPINA**.

Adriana Raimondo e figli partecipano al dolore di Giorgio.

E' improvvisamente mancata

Cecilia Bottino

L'annunciano il marito **Aldo** e la mamma **Marcella** con i figli, e papà **Giuseppe**, il fratello **Dino** con la famiglia, cognati, cognate, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 21 in Nizza (Francia) con partenza dall'ospedale Pasteur alle ore 10.

— Torino, 21 marzo 1989.

La famiglia **Antonelotti** e **Tabbia** partecipano al dolore della famiglia Bottino.

Partecipano al dolore amici e colleghi della **FIAT Auto**

Giorgio Abbate
Mina Baldi
Luigi Benedetto
Liliana Biagini
Pietro Bruno
Pietro Calcagno
Libero Camilla
Giorgio Dagna
Ida Leone Fiori
Lorenzo Gambino
Umberto Garro
Giancarlo Ghione
Francesco Gioverta
Piergiorgio Guzzo
Landa Hoz
Marcello Isola
Edoardo Lanti
Roberto Macario
Raffaele Maggio
Giuseppe Maggio
Antonio Manzo
Gianluigi Massucco
Giuseppe Pellegrino
Mario Picciotto
Roberto Pizzi
Sergio Provera
Riccardo Rabbia
Daniele Ruffi
Juan Sagas
Riccardo Sgheggia
Raffaele Trevisani
Giorgio Valera
Matteo Valle
Pierluigi Zol
Luigi Zanzam
Anna e Rosalba Zuccarone
Collaboratori Finanza Italia
Giorgio Fossati
Celestino Bigia
Anna Bon Cova
Laura Icardi
Aldo Falchone
Giuseppe Gargano
Luigi Bollino
Luigi Narretta
Giuseppe Masci
Pasquale Tartaglione
Antonio Stellari
Vittorio Rolandi

FIAT Auto, la Presidenza, l'Amministratore delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano con profondo cordoglio al lutto del dott. Fabio Massimello per la scomparsa della madre signora

Luigia Rosa Massimello

— Torino, 20 marzo 1989.

Sono vicini al dolore Fabio Massimello per la perdita della **MAMMA**:

Giancarlo Antinori
Giorgio Berardo
Alessandra Berra
Luigi Biscaglia
Luigi Bollino
Marisella Bongiovanni
Renza Boria
Gianni Bottoni
Antonio Burgio
Riccardo Busselati
Dorino Carista
Giuseppe Carretta
Francesco Cavalcanti
Luca Chevallard
Giuseppe Chiavazza
Sergio Cumbertì
Liliana Crivella
Claudio Dantini
Tiziana Darenghamas
Augusto Dominici
Giuseppe Dondo
Aldo Falcione
Dulio Falcione
Amos Fantini
Lucio Fiore
Silvana Fassati
Piero Fusaro
Francesco Galletto
Egio Ghibaudi
Carlo Lavizzari
Loredana Manca
Mario Miceli
Enrico Martini
Giorgio Matarrini
Adriana Mazzon
Gian Carlo Michellone
Lorenzo Morello
Sebastiano Navone
Alessandro Nobili
Flaminio Orazzini
Mauro Pellitie
Antonio Perugini
Calogero Pulce
Alberto Pianta
Bruno Pighi
Renzo Perro
Gianni Rocca
Giorgio Rigazzi
Augusto Rosa
Flavio Rossi
Gilberto Rubin
Andrea Ricci
Claudio Spadrelli
Severino Sarasso
Paolo Scolari
Giacomo Vezzoler.

I cugini **Massimello Sarlo** e famiglie partecipano al dolore di Fabio e Orazio.

Anna Maria e **Attilio Sobrero** prendono viva parte al dolore di Fabio e famiglia per la scomparsa della cara amica

Luigia Rosa Massimello

— Torino, 21 marzo 1989.

Partecipano al dolore di Fabio e Ursula gli amici **Agostina** e **Ballardini**.

Michele e **Angioletta Boscaro** partecipano al lutto della famiglia, con rimpianto e tristezza, per la scomparsa della carissima zia

Bimba Massimello

— Casale Monferrato, 20 marzo 1989.

E' mancato

Eduardo Erizzi

di anni 56

L'annunciano la moglie **Rosy**, i figli **Gabriella** con **Enzo** e la piccola **Sara**, **Marco** con **Paola** e parenti tutti. Funerali mercoledì 21 marzo, ore 10, chiesa parrocchiale Cuore Immacolato di Maria (Porta Milano) proveniente ospedale S. Spirito.

— Casale Monferrato, 20 marzo 1989.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Cesare Marietto

anni 62

La annunciano moglie, figlio, genitori, mamma, parenti tutti. Funerali in Avigliana mercoledì 22 marzo ore 15,30 partendo dall'abitazione via Repubblica 8.

— Avigliana, 20 marzo 1989.

Cara **CESARE** sarai sempre nei nostri cuori. **Ghergliano** e **Gemma, Fortunato** e **Veronica, Giorgio** e **Flavia.**

Nanda, Mariantonia, Giorgia, Caterina, Luigi e **Liliana** sono vicini a Chicco ed Andrea in questo momento di dolore.

La famiglia **Gallo, Isabello, Masino, Moretti, Perottino, Nicolazzi** sono vicini a Mara ed Andrea ricordando **CESARE** con affetto.

Gianni, Liliana, Alessandro Girard partecipano al dolore della famiglia.

Cooperativa «San Tommaso», Presidi, Alunni, Personale docente e non docente del Liceo Scientifico «Emilia Pizzo Boeglerunel» vicine ad Andrea e mamma porgono sentita condoglianza.

Roby Tonelli piange l'amico carissimo e prenota collaborazione

dott. Cesare Marietto

— Torino, 20 marzo 1989.

Addolorati partecipano al dolore della famiglia.

Daniela Marietta
Giugy Mastroianno

Il rag. **Nicola Nizzi** e il suo **Studio** partecipano al lutto per l'immatura e dolorosa scomparsa del

dott. Cesare Marietto

— Torino, 20 marzo 1989.

Pier Carlo Chiotti
Paolo Mastroianno
Aldo Sgrilli(Bubi)
Franco Rizzi
si uniscono sentitamente al dolore dei familiari per la prematura scomparsa del

dott. Cesare Marietto

— Torino, 20 marzo 1989.

E' improvvisamente mancata l'anima buona di

Edoardo Massaglia (Geo)

Profondamente addolorati lo annunciano l'amatissima moglie **Serafina**, la figlia **Marilena**, il genero **Giorgio**, gli adorati nipoti **Alessandro, Rossana** con **Oscar**, fratello, cognati, cognate e parenti tutti. Funerale oggi ore 14,30 Parrocchia di Santa Chiara in Collegno con partenza ore 13,15 Ospedale Martini in via Tofane.

— Torino, 21 marzo 1989.

Si uniscono al dolore i cognati **Giuseppina** e **Francesco Negri**

La famiglia **Genta, Chicchio, Vaschetto, Corbani, Branco**, partecipano al dolore.

Parecchiano Pia e **Aldo Genta**

Il **Consiglio** del **Collegio dei Geometri** partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

geom. Natale Regaldo

— Torino, 20 marzo 1989.

Famiglie **Carle** e **Dario Martinetto** partecipano al dolore per la scomparsa del

geom. Natale Regaldo

— San Francesco al Campo, 20 marzo 1989.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Pecchiura

anni 53

Lo annunciano la mamma **Albina**, il fratello **Mario** e famiglia, le sorelle **Caterina, Emilia, Lidia, Maria** con rispettive famiglie, il cognato **Piero** e famiglia, parenti tutti. Funerale mercoledì 22 corr. ore 10 dall'abitazione cascina Vancolla. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Cavallo, 20 marzo 1989.

Gli amici sezione **Cellitvari Diretti Casella** prendono parte al dolore che la magnan per l'improvvisa scomparsa del caro **ANTONIO** ricordandone

Giuseppe Bruna
Paolo Canavera
Luigi, Piero Col Rattier
Aldo Chiavotto
Luigi, Giuseppe Chiabotto
Giuseppe Chiappero
Luigi Colombatto
Mario Musso
Osvaldo Odetti
Piero Odetti
Luigi Olivero
Lorenzo Perino
Antonio Salmandi
Aldo Terazza
Bartolomeo Terzano
Enrico Vaschetto
Domenico Verderone
Giovanni Verderone

Ottimamente è mancato

Francesco Balma (Chino)

commerciante

anni 67

L'annunciano con dolore la moglie **Teresilla Giacobbe**, il figlio **Giovanni**, la sorella **Miranda** e **Adriana** con rispettive famiglie, lo zio **Giuseppe**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale martedì 21 corr. ore 15,30 da via Torino 53

— Caretta di San Maurizio, 20 marzo 1989.

I cognati **Elio Assalto** ved. **Giacobbe** col figlio **Filiberto, Teresina** e **Quinto Petrina** e famiglie piangono il caro **CHINO**.

La famiglia **Perona** e **Regalia** sono vicine a Quinto e Teresina per la scomparsa del caro **CHINO**.

La famiglia **Musso** commossa partecipa al dolore di Giovanni e mamma

Antonia, Luciana, Sara Tesetta partecipano al dolore

Vittorio Brittada partecipa al dolore dei famigliari

Con il conforto religioso è mancata

Teresa Miaja ved. Bauducco

Con dolore la annunciano: figlia, nipoti, pronipoti, cugini. Un affettuoso ringraziamento alla Dottoressa Anna Maria Ronco per le cure prestate. Funerali giovedì 23 ore 10 parrocchia S. Pellegrino (c.so Racconigi 29). Non fiori. Eventuali offerte a Padri e Suore Missioni Consolata.

— Torino, 18 marzo 1989.

Maria Agham con **Maurizio** e **Luciana** prendono parte al grave lutto della famiglia.

Da ieri riposa nel cimitero di Cuorgnè

Pietro Remo Gallea

(Partigiano Garibaldino)

Le esequie si sono svolte secondo la volontà dell'estinto.

— Cuorgnè, 20 marzo 1989.

Il **Gruppo Anziani** dell'**Azienda Energetica Municipale** partecipa con profondo dolore la perdita del socio e ripeso

Pietro Remo Gallea

— Torino, 21 marzo 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anselmo Demarchi

Lo annunciano la moglie **Giovanna**, il figlio **Carlo** con **Eleonora**, la sorella **Lucia**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali saranno luogo mercoledì 22 alle ore 14,30 nella parrocchia di Tranesa Vercellese.

— Tronzano, 20 marzo 1989.

La famiglia **Armano** si unisce al dolore della famiglia Demarchi per la perdita del caro papà **ANSELMO**.

Gli Amici, la **Direzione** e le **Maestranze** delle **Società Aimi, Bee, Lamac, Ram** partecipano al grave lutto che ha colpito la vostra famiglia.

Cristianamente è mancata

Adele Chiarlo ved. Bianco

Lo annunciano i nipoti e familiari tutti. Funerali mercoledì 22 ore 13 ospedale Maria Vittoria.

— Torino, 20 marzo 1989.

L'Ufficio di Torino della **Società** dell'**Acqua Pia Antica Marcia per Azioni** partecipa al lutto dell'ing. Giancarlo Bernardi Amministratore Delegato della CO.DE.CO. per la scomparsa della mamma.

Iolanda Bennati

— Torino, 20 marzo 1989.

La **Pubbligest S.p.A.** si unisce al dolore dell'ing. Giancarlo Bernardi Amministratore Delegato CO.DE.CO. per la morte della **MAMMA**.

Il **Cantiere costruzione Nuova Stadio di Torino** partecipa al dolore dell'ing. Giancarlo Bernardi Amministratore Delegato della CO.DE.CO. per la perdita della **MAMMA**.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Direzione e personale tutto dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF. DOTT. Pietro Ghittino

ricordando il ricercatore e lo studioso insigne.

— Torino, 20 marzo 1989.

Cristianamente è mancata

Giovanna Genero ved. Bauducco

anni 78

Ne danno il triste annuncio i figli **Michelina** e **Aldo** con le rispettive famiglie, cognate, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali nella chiesa parrocchiale di Castiglione oggi alle ore 15, partenza da Via Sapini, 128 - Moncalieri alle ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 21 marzo 1989.

Improvvisamente è mancato

Giacomo Bruna

macellaio

anni 67

L'annunciano la moglie **Antonia Bergagna**, il figlio **Tarcisio** con **Tiziana**, sorelle, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 21 corr. ore 15,30 via delle Valli 29. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Chieri, 20 marzo 1989.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Bronzino

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figli, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara Salma arriverà da Torino domani alle ore 14,45 al Cimitero di Venaria.

— Torino, 21 marzo 1989.

E' improvvisamente mancato

Silvano Anselmi

Lo piangono la moglie **Germana Levizzolo**, i figli **Paola** ed **Ugo**, sorelle, cognata, nipoti e parenti tutti. S. Rosario martedì 21, ore 20,30. Parrocchia S. Rita. Funerali mercoledì 22 ore 10, ospedale Molinette.

— Torino, 18 marzo 1989.

I **Condomini** di via **Emanuel 16** partecipano al dolore della famiglia Lovizzolo ed Anselmi.

Adriana, Gianni, Rossella, Paola e i nonni sono affettuosamente vicini a Germana, Paola, Ugo e Arianna.

E' mancato

Claudio Santo

anni 22

Lo piangono mamma, papà, **Andrea** e parenti tutti. Funerali a Revigliasco martedì 21 marzo ore 15,30 da piazza Martiri della Libertà.

— Rivoli, 21 marzo 1989.

Cristianamente è mancata

Rina Bigo ved. dott. Pivano

anni 90

Lo annunciano le sorelle **Clotilde, Eugenia** e **Lidia**, il cognato **Vittorio Segre**, nipoti e parenti tutti. I funerali in Sabbiuno nella Cattedrale, martedì 21 alle ore 14,30

— Saluzzo, 19 marzo 1989.

E' mancata

Elvira Novaratti ved. Melopio

di anni 92

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la figlia **Franca** col marito, il nipote **Riccardo** con **Piera** e **Fabrizia**, il nipote **Loris** e parenti tutti.

— Lesna, 19 marzo 1989.

E' mancato

Luigi Ferraris

negoziante

Lo annunciano i figli **Giovanni Armando** e **Maria Elisa** con famiglie ed i parenti tutti. Funerali a Mappano di Settimo, martedì 21 alle ore 15, partendo dall'abitazione in via delle Torre 2.

— Mappano di Settimo, 20/3/1989

Il **Gruppo Anziani GFT** si unisce al grande dolore dei familiari per la perdita del signor

Giuseppe Crosetto

Anziano GFT

— Torino, 20 marzo 1989.

E' mancata

Iolanda Brussino

Lo annunciano **Jolanda** e **Jacques Jaujon**, parenti ed amici. Funerali mercoledì 22 ore 11,45 parrocchia Sant'Antonio Abate, partendo dal ospedale San Vincenzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

L'iniziativa del Gruppo per ora riguarda 25 modelli

Arrivano le Fiat ecologiche

Da ieri in vendita anche sette Alfa Romeo e quattro Lancia «verdi» - Due dispositivi per abbattere i gas nocivi: l'Ecobox e la marmitta catalitica - Proposta per incentivare gli acquisti riducendo l'Iva

C'è una nuova gamma di auto in vendita in Italia: si chiama «Europa», si tratta di vetture non inquinanti. L'ha varata il Gruppo Fiat che da oggi invia all'estero migliaia di modelli «puliti» (duecentomila soltanto nel 1988), allineandosi con le norme di quel Paese in cui è già vigente una legislazione di tipo ecologico. In anticipo rispetto ai tempi europei ma in linea con quanto disposto per il futuro dalla Cee in tema di abbattimento dei gas nocivi, le tre principali marche del gruppo, Alfa Romeo, Fiat e Lancia, offrono da ieri una nazionale versioni che potremmo definire «verdi».

Si tratta di 7 Alfa Romeo, 14 Fiat e 4 Lancia che coprono le più importanti fasce di modelli, partendo dalle utilitarie per salire alle medie cilindrate e alle ammiraglie, con un allargamento ai veicoli commerciali. Si va dalla Panda alla Uno, dalla Tipo alla Y10, dalla 33 e dalla Regata alla Delta. Il Croma alla Thema, alla 75 e alla 164. E, in più, il Fiorino e il Ducato.

«Il nuovo che si perdona — sottolineano in Fiat, dove il tema «inquinamento» con tutte le implicazioni tecniche e tecnologiche è conosciuto dagli Anni Settanta — *le caratteristiche precipue di ogni vettura*». In sostanza, tutte rimangono affidabili, le utilitarie continuano a consumare poco e le ammiraglie o le sportive ad essere brillanti e piacevoli (la 164 tre litri, ad esempio, perde col catalizzatore solo 2 cavalli).

L'abbattimento dei gas di scarico avviene attraverso due dispositivi, l'Ecobox e la marmitta catalitica. Il primo è applicato sui modelli di minor cilindrata, dotati di Fire, motore di per sé poco inquinante (sono sei: Fiat Panda 750 CL, 1.0 CL, 1.0 4x4, Uno 45 3p, Tipo 1400 e Lancia-Autobianchi Y10 1.0). Il secondo su tutti gli altri.

L'Ecobox è un sistema di controllo elettronico che, tramite sensori collegati a funzioni-chiave del motore (temperatura, pressione, ecc.), analizza istante per istante le condizioni in cui opera il propulsore, agendo su carburazione e accensione. Il funzionamento è ottimale, gli elementi inquinanti sono drasticamente ridotti.

E' un sistema relativamente semplice, che non ha bisogno elettronica e che, quindi, presenta costi modesti. Non per nulla la differenza di prezzo tra una vettura normale e una ecologica si aggira mediamente sulle 350 mila lire. Ad esempio, il prezzo di listino di una Panda 750 CL «Europa» è di 7 milioni 450.000, appunto 350 mila in più.

L'Ecobox permette alle vetture di cilindrata inferiore ai 1400 cc di rispettare i limiti fissati dalla Cee in base a una normativa che dal nome dell'ex-presidente della Commissione stessa viene chiamata «Dàvignon-15», per rientrare in quelli stabiliti per i motori più grossi non c'è al momento attuale altra tecnologia che quella rappresentata dal catalizzatore. Il Gruppo Fiat ha puntato su quello a tre vie e sonda lambda: un marchingegno sofisticato che abbatte l'85% delle emissioni nocive. Le marmitte catalitiche a tre vie bloccano gli idrocarburi incombusti (HC) e l'ossido di carbonio (CO), lasciando libera agli ossidi di azoto (NOx).

In questo modo, naturalmente, l'amore per l'ecologia si paga di più. Si calcola che mediamente la differenza tra una versione della gamma «Europa» dotata di marmitta catalitica e la corrispondente del tipo conosciuto sia di un milione e 200 mila lire. Qualche caso: la 33 di 1700 cc con il catalizzatore costa 16 milioni 310.000 contro 15 milioni 410.000 (più 900.000), la 164 Twin Spark 27 milioni (più un milione 360.000).

In Fiat: «*Mentre i sei "Europa" con l'Ecobox possono usare indifferentemente benzina piombo o senza, gli altri debbono adoperare soltanto ed esclusivamente carburante verde*». Come è stato detto molte volte, il piombo danneggia rapidamente il catalizzatore e ne vanifica l'azione depuratrice.

Il meccanismo anti-inquinamento del Mercato Comune è scattato il primo novembre 1988: a partire da quella data tutte le vetture di omologazione una cilindrata superiore ai due litri rispettare i Cee. Il 1° novembre '89 toccherà -oltre due nuova immatricolazione poi, via via, alle altre (per le date sono 1/10/1991 e 1/10/1993; per le «fino a 1400» 1/10/1990 e 1/10/1991).

Ed ora la anticipatrice del *made in Italy* verrà accolta dal mercato? In Fiat non si sbilanciano. Dicono: «*Vedremo. Noi abbiamo fatto nostra parte e confermato che l'industria dell'auto era pronta da tempo per affrontare i problemi dell'inquinamento*».

Resta il che, oggi come oggi, la benzina continua a costare 25 più di mille al litro, che il numero degli impianti che la distribuiscono è ancora limitato (5000 su 34 mila) e situato prevalentemente lungo le autostradale, che il maggior prezzo della gamma «Europa» dovuto alla presenza dei dispositivi depuratori aggravato dall'Iva (e per le vetture sotto i due litri di cilindrata, al per le altre).

Il governo si sta muovendo, ma al occorre dimostrare una forte coscienza ecologica per comprare un'automobile non inquinante. In molti Paesi si è scelta da anni la dell'agevolazione fiscale per promuoverne la diffusione. è in ritardo. Come al solito, vien dire pensando, ad esempio, a quanto è accaduto per le cinture di sicurezza.

Michele Fenu

I prezzi della linea «Europa»

Ecco la gamma «Europa» dei modelli del Gruppo Fiat con di listino.

Alfa Romeo. 33 1700 (con cinture di sicurezza posteriori), Station Wagon Quadrifoglio Verde (cinture post.) 18.190.000 e 4x4 19.360.000; 75 2000 Twin Spark (cinture post. e servosterzo) 22.840.000, 3000 V6 (cinture post.) 36.900.000; 164 2000 Twin Spark (cinture post.) 27.000.000, 3000 V6 (cinture post.) 37.150.000.

Fiat. Panda 750 CL 7.450.000; Panda 1.0 CL 8.610.000; Panda 1.0 4x4 12.415.000 (con gomme a sezione larga); Uno 45 3p 8.820.000; Uno 75 3p i. 10.840.000; Tipo 1400 12.225.000; Tipo 1600 15.600.000 (servosterzo-gomme larghe); Regata 90 Weekend 17.850.000; Croma 2.0 i. 21.075.000; Fiorino Furgone 1.5 ; Ducato Furgone 17.555.000, Panorama 18.905.000, Supercombi 18.405.000, Minibus 25.580.000.

Lancia. Y10 Fire 1.0 9.395.000; Delta 1.6 GT (cinture posteriore e secondo specchio retrovisore) .000; Thema 2.0 i. 25.150.000, V6 29.075.000.

Le Panda, Uno 45 3 porte, Tipo 1400 e la Lancia-Autobianchi Y10 montano il sistema elettronico Ecobox, le altre un catalizzatore a tre vie con sonda lambda.

LA CROMA SI RINNOVA: PIU' POTENZA E CONFORT

La rinnova la Croma nel maggiore potenza e di un confort. La berlina, che ha registrato un continuo incremento nelle vendite e che dicembre '88 alla fine '88 è stata consegnata in oltre 202.000 esemplari, di cui 84.000 esportati, presenta un affinamento stilistico della carrozzeria e dell'abitacolo, due motori migliorati, il 2000 CHT (1995 cc, CV, 183 km/h) e il turbodiesel (2499 CV, 195 km/h), una nuova versione due con cambio automatico a 4 rapporti, modifiche agli impianti frenante ed elettrico, frizione idraulica nelle versioni sovralimentate. La gamma compone 7 versioni, prezzi (chiavi in mano) da 22 070.950 a 33 milioni 203.780 lire, in commercio in Italia fine mese

Pomicino critica il mancato coordinamento tra i poteri dello Stato

Il ministro ironizza: i blitz non curano l'assenteismo

Oggi il primo «bando mobilità»: 30 mila dipendenti statali passeranno ad altri uffici

ROMA — «*Del "blitz" non ho ancora notizie precise, ma piacerebbe per una cosa: fra i ministeri romani, il giudice ha fatto perquisire anche quello di Grazia e Giustizia?*».

Gli Cirino Pomicino, ministro per la Funzione pubblica, il massiccio intervento dei carabinieri alla storia della burocrazia passerà come «operazione Santa Claudia» (nessun nome codice: era solo la ricorrenza di ieri) non ha spiegato alcun effetto spettacolare.

Al contrario. L'impressione è proprio che al ministro, esattamente come ai sindacati del pubblico impiego, questo grande spiegamento forze appaia incongruo, più sproporzionato. la Cgil fantasmi «*di un tentativo di golpe alla Pinochet*» e Cisl invita i carabinieri a impiegare «*meglio il loro tempo occupandosi criminalità*», il responsabile politico della riforma della burocrazia sceglie il taglio ironico. Anche se compie un piccolo autogol: in quel momento, infatti, as ancora che via Arenula, al ministero Grazia e Giustizia, sono arrivati i carabinieri: chissà se l'assenteismo riguarda anche i magistrati.

Comunque alla politica del «blitz», Pomicino crede. E sull'assenteismo meglio, quel presenzialismo mascherato che poi significa scarsa produttività) ha idee *precise: «A me interessa poco chi perde un'ora per il cappuccino: troppo molto più importante che nelle altre quattro ore svolga bene tutto il suo lavoro»*.

— Servono a nulla, dunque, iniziative come quella del giudice Armati?

«*Io non voglio essere critico, ma sono convinto del fatto fra poteri dello dovrebbe esserci maggiore collaborazione. Un'iniziativa questo genere poteva tale bentesimo, sulla base della denuncia che essere giunta alla Procura. Il mio ministero non ha poteri di controllo trasversale, io non ho gli strumenti per fare verifiche e rappe- amministrazioni. Sarebbe bastato muoversi in maniera più coordinata per dare all'operazione una dignità più forte, un senso meno episodico*».

— Ma iniziative di questo tipo hanno anche un certo valore deterrente: non trova?

«*Se avrà, che molti ne facciano tesoro. Gli ultimi dati, quelli trasmessi al Parlamento alla fine dell'88, dicono che nei ministeri l'assenteismo è diminuito, assestandosi intorno all'8,50 per cento, resta piuttosto alto nelle Regioni. Diciamo, intorno ai dieci, dieci mezzo*».

— E non si può fare nulla per combatterlo? Studi, ricerche, rapporti (fra quello recentissimo dell'on. Costa) dicono che in molti ministeri nessuno controlla entrate e uscite, tanto meno la al posto di lavoro. Poi gari, parlando di impiegati, si scopre che molti lamentano di non aver piccun lavoro da fare.

«*Il vero problema è questo. Uffici in cui c'è molta pente e fare, amministrazioni che anni reclamano rinforzi assolutamente necessari. Ma, questo, può saperlo il ministro? A dirlo, e valutare la necessità, organizzare il lavoro può solo il dirigente dell'ufficio. Per questo abbiamo presentato un disegno di legge che punta a rafforzare la struttura dirigenziale e la flessibilità organizzativa*».

Ne riparleremo fra momento: intanto proprio questa mattina il ministro per la Funzione pubblica disegnerà in una conferenza stampa gli itinerari della prima, grande migrazione degli statali. Con il primo «bando di mobilità» pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*, l'esodo più o meno volontario per 30 mila persone, nei quattro quinti provenienti scuola. Mancano 80 mila impiegati Poste, Monopoli, depositi e prestiti, Comuni Roma e Torino, Province e Camere di Commercio. Chi chiederà il trasferimento sarà premiato con somme due ai tre milioni e mezzo. Chi no, o poi richiederà il trasferimento d'ufficio. E' la prima scossa un terremoto che, per scosse successive, si prevede interesserà quasi 400 mila dipendenti pubblici.

«*Ci stiamo misurando* — insiste Pomicino — *con questioni di portata enorme, ma l'opinione pubblica come risponde? Vale sì ha l'impressione che tutti i problemi del Paese dipendano dall'amministrazione pubblica, ci si senta riproporre come modello l'industria privata. Ma cosa ha fatto, in Italia, il settore privato? Ha risolto gran parte suoi problemi di eccedenza con la cassa integrazione e il prepensionamento che significa — anche per responsabilità della classe politica dell'epoca — aver rinunciato a fare in modo che l'operato di Sesto San Giovanni si trasferisse dalle aree forti del Paese per essere riciclato in quelle più deboli. Io devo trasformare un impiegato, un "sedentario", il professore di latino e greco, il maestro elementare in dipendente dell'Inps. Fare come i privati? potessi offrire prepensionamenti a tutti i dipendenti della scuola avrei risolto il problema. Ma poi come si ritroverebbero Stato?*».

Giuseppe Zaccaria

Disamore in cifre

I culturali hanno strappato all'Istruzione il record assenze - Orario elastico

ROMA — E' stato alla fine dell'anno scorso che, un portentoso *rush*, la squadra dei culturali è riuscita a strappare a quella della Pubblica Istruzione un primato che durava da Quello dell'assenteismo, appunto: 14,12 per cento per il giovane ministero di via del Collegio Romano, contro un misero 13,79 di quello di viale Trastevere, per la prima volta relegato al secondo

a tassi superiori dieci per cento si collocavano anche la Sanità, il Commercio con l'estero, il Bilancio e, appena Turismo e Presidenza del Consiglio. Per gli Esteri, in Difesa (uffici in cui l'entrata e l'uscita vengono controllati da militari) ma anche per l'Agricoltura, i Lavori pubblici e le Partecipazioni statali, invece, tassi di presenzialismo piuttosto elevati. In media, appena il per degli impiegati risultava in permesso, ferie o in malattia.

In uno studio ideato dall'on. Raffaele Costa e condotto movimento «Diritti e Doveri», poche settimane dopo la realtà è risultata diversa. Se le cifre ufficiali dicono ogni ministeriale si assenta in per 25 giorni l'anno (su 269 lavorativi) lo studio, pubblicato sotto il titolo «*Il dottore è fuori stanza*», stima i giorni medi di lavoro effettivo in soli 154 l'anno. Secondo una stima niente affatto esagerata, il prezzo di queste «assenze» si tradurrebbe per i bilanci dello Stato in una vera e propria voragine: 40 mila miliardi.

Tra le ragioni delle assenze dei ministeriali dal posto di lavoro, in prima linea il ritardo nell'arrivo in ufficio e l'uscita anticipata. L'orario, è bene ricordarlo, sarebbe il canonico 8-14. Da puntigliosi appostamenti dinanzi ai principali ministeri è emerso che nella fascia compresa tra le 8 e le 8,10 in alcuni casi si erano visti entrare più di cinque dipendenti. La frequenza degli arrivi andava via via crescendo per il culmine intorno alle e poi attenuarsi, ma lentamente, fino alle 9. Una significativa serie arrivi notata anche intorno alle 9,30, cioè un'ora e dopo l'inizio dell'orario di lavoro. Identico il per le uscite: molti, nei ministeri, abbandonano il lavoro all'una.

g. z.

Signorile,
uso vacanze
e rappresentanza,
super rifinita,
sette posti,
vista panoramica,
tutti i comfort.
Mai abitata.

Non ha balconi, né cantina. Per il resto, avere la nuova Montego Station Wagon è come avere una casa, forse meglio.
Intanto si muove: lo fa un motore robusto ed elastico, a trazione anteriore, dalle grandi prestazioni e minimi consumi (26,3 km/l nella 2.0 TD). Per lo spazio e il comfort di marcia, la nuova Montego è l'interpretazione in movimento vostro salotto: cinque posti più due per i bambini, 1700 lt. di carico, servosterzo e nella 2.0 TD, sospensioni posteriori autolivellanti e freni a disco anteriori autoventilanti. Confortevole come una lussuosa come una villa. va Montego ha tutto di Finiture in legno, alzacristalli elettrici, sedile posteriore sdoppiato a ribaltamento separato, specchi retrovisori elettrici e autoshirinanti, chiusura centralizzata, tergilavalunotto.
Nuova Montego Station Wagon. 1600 benzina e 2000 turbodiesel. Da L. 19.500.000 IVA inclusa.
MONTEGO
BY AUSTIN ROVER
NUOVA MONTEGO.
OGGI ANCHE
TURBODIESEL
INIEZIONE
DIRETTA.
Gli indirizzi dei 500 Concessionari, Punti Assistenza e Vendita Marchi Austin Rover sono nelle Pagine Gialle

Nonostante le rassicurazioni di Brady l'effetto inflazione pesa sul mercato

A Wall Street la caduta continua

In difficoltà [illegible] le Borse mondiali - Angell, vice [illegible] Fed, nega [illegible] rialzo del costo del denaro - Oggi i dati sui prezzi al consumo [illegible] febbraio

L'attesa dei tassi spinge il dollaro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Wall Street ha [illegible] la seconda seduta consecutiva, e le [illegible] tutto il mondo ne hanno risentito, da Tokyo a Londra a Milano. Con i mercati in netto ribasso qua- [illegible] dovunque, e [illegible] i tassi d'interesse in leggero rialzo, gli investitori [illegible] rischiato di lasciarsi travolgere [illegible] panico. Nel primo pomeriggio, l'indice Dow [illegible] sotto di 34 punti, in aggiunta ai [illegible] di venerdì: solo in vista [illegible] chiusura ha accennato a [illegible] debole ripresa. [illegible] oggi i dati [illegible] prezzi al [illegible] per febbraio [illegible] tanto negativi quanto quelli [illegible] produzione, saliti di ben l'1 per cento, Wall Street ver- [illegible] in grave pericolo, anche [illegible] nessuno prevede un altro crack come quello del 19 ottobre '87.

Ieri, sia il [illegible] che la Riserva Federale hanno [illegible] di figure i [illegible] il ritorno dell'inflazione. Il [illegible] Brady ha asserito che a febbraio l'economia americana ha dato segni di rallentamento e le pressioni inflazionistiche dovrebbero presto scomparire: «*Non è il caso* — ha [illegible] — [illegible] *più interessi*». Il vicegovernatore della Fed, Angell, ha dichiarato che gli attuali rincari [illegible] un *fenomeno temporaneo*», e non fa anticipato nessuna crescita dei tassi.

Queste rassicuranti dichiarazioni [illegible] avuto scarso effetto su [illegible] Street, ma hanno ritardato l'aumento del prime rate. Se le statistiche sui prezzi al consumo [illegible] ranno traumatiche, [illegible] tuttavia [illegible] stesso.

La prospettiva dell'ascesa degli interessi e il [illegible] parallelo di capitale [illegible] Borsa verso i mercati dei cambi hanno spinto [illegible] una volta il dollaro [illegible] l'alto, costringendo la Federal Reserve e le altre banche centrali a [illegible]. Angell ha contribuito involontariamente all'ennesimo balzo del dollaro, proclamandosi contrario a un suo deprezzamento per riportare in equilibrio il bilancio commerciale. La moneta [illegible] si è stabilizzata a quasi 1380 lire, 1,84 [illegible] tedeschi e 133 yen. E' aumentato anche l'oro, di 8 dollari l'oncia di fino, a 398 dollari, mentre il petrolio si è tenuto [illegible] pra i 20 dollari il barile. «*Non credo* — ha detto il senatore democratico Bill Bradley, [illegible] potenziale candidato alla Casa Bianca — *che si tratti di cambiamenti momentanei*».

L'allarme [illegible] Wall Street sembra andare così al di [illegible] congiuntura: Bill Bradley e molti altri protagonisti della [illegible] americana ne individuano le [illegible] in alcuni [illegible] cronici, nel deficit del bilancio dello Stato e dei commerci, e in [illegible] nuovi, [illegible] richieste sempre più forti [illegible] [illegible] e il rincaro [illegible] vita. Mentre Brady attribuisce molta importanza [illegible] recente declino dei consumi, il mercato azionario lo considera secondario. Esso mette l'accento sull'incapacità [illegible] di risanare in fretta i disavanzi, e sul rifiuto di Bush di imporre nuove [illegible] Anche [illegible] congiuntura internazionale desta preoccupazione: la finanza Usa non condivide la fiducia [illegible] nella soluzione del debito del Terzo mondo, sebbene il direttore del Fondo Monetario, Camdessus, abbia ieri appoggiato [illegible] piano Brady.

La debolezza della Borsa [illegible] apparsa evidente fin dalla sua riapertura. Brady e Angell la avevano salutata coi loro ottimistici commenti proprio per prevenirne un altro [illegible]. Ma l'indice [illegible] Jones dei titoli industriali è [illegible] fin dai primi minuti, [illegible] poi di 16, infine, dopo [illegible] effimera ripresa, di 20, 26, 30, con un volume di [illegible] limitato, altro sintomo [illegible] paura. [illegible] portavoce della Casa Bianca, Fitzwater, ha ribadito che [illegible] convinto [illegible] dell'economia, e che rimane dell'idea che il credito non vada ristretto per bloccare. «*Abbiamo adottato parecchie misure* — ha ricordato Fitzwater — *dal piano di salvataggio delle casse [illegible] risparmio sull'orlo [illegible] disastro al congelamento delle spese militari*».

Secondo il Wall Street Journal, [illegible] cambiando non solo [illegible] quadro economico e finanziario degli Stati Uniti, ma anche l'umore popolare. Il quotidiano ha [illegible] to che [illegible] che la [illegible] Federale riuscirà a fermare l'inflazione né Bush a salvare le casse [illegible] risparmio. A suo [illegible] il sintomo più inquietante della perdita di fiducia è il ritiro dei depositi [illegible] queste ultime: da dicembre, i risparmiatori tolgono tra 6 e 10 miliardi di [illegible] il mese per depositarli in genere nei Cd, o certificate of deposits, l'equivalente dei [illegible] Bot, o per investirli in titoli [illegible] Stato.

[illegible] Caretto

■ Le maggiori perdite a Tokyo Francoforte e Parigi

ROMA — Trascinate da Wall Street, tutte le principali Borse hanno perso terreno. Le maggiori perdite, in Europa, sono state registrate a Parigi e Francoforte. Pesante anche la flessione a Tokyo dove l'indice Nikkei ha perso l'1,14%, [illegible] caduta peggiore [illegible] quest'anno.

Tokyo	—1,14
Sydney	—0,08
Singapore	—1,55
Stoccolma	—1,06
Parigi	—2,33
Zurigo	—0,38
Madrid	—0,23
Amsterdam	—0,59
Bruxelles	—1,13
Francoforte	—1,91
Londra	—0,65

Passa al Crédit Lyonnais il 46% di Sisa imballaggi

MILANO — Il 46% del capitale della Sisa, società di imballaggi di Asti quotata alla Borsa di Milano e Torino, è stato acquisito dal Crédit Lyonnais: lo ha confermato lo stesso Crédit Lyonnais, precisando di avere acquistato la partecipazione attraverso la Creditcom finance, ad un prezzo di 4000 lire per azione.

Il Crédit Lyonnais precisa nella nota che la trattativa è [illegible] conclusa con i gruppi [illegible] che controllano il capitale, gruppi che rimarranno tuttavia nella compagine azionaria. Il capitale, prima della cessione della quota al Crédit Lyonnais, era controllato per il 60% da un sindacato di voto cui facevano capo i principali sei azionisti: le famiglie Luzzati e Migliau di Genova con il 20,02%, la famiglia Artom di Torino con il 18,75%, l'amministratore delegato Pier Luigi Visconti con il 7,83% attraverso la Gepi e con il 5,96% personalmente, Giovanna Visconti con il 3,39%.

Il Crédit Lyonnais precisa tuttavia di avere effettuato una operazione di natura finanziaria e di non avere intenzione [illegible] acquistare altri pacchetti azionari della Sisa, e di lasciare la sua gestione all'attuale consiglio di amministrazione. Il Crédit Lyonnais definisce destituite di qualsiasi fondamento le voci in ordine a presunti progetti di [illegible] di acquisto sulle [illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

	20-3	17-3
ITALIANI		
Adriatico bond	10.280	10.280
Adriatico global	10.280	10.284
Agora bond	10.474	10.474
Agrifutura	10.488	10.473
Alo	11.127	11.125
Ambrosio	11.857	11.853
Arca BB	10.597	10.595
Arca BR	11.856	11.853
Arca TB	10.707	10.699
Arca Venture	10.139	10.161
Atorio	10.673	10.659
Agency Fixed	11.812	11.804
Azimut Fixe	11.871	11.863
Azzurro	17.660	17.648
B.N. Monetario	10.650	10.634
B.N. Rendimento	10.770	10.773
B.N. Risparmio	10.664	10.668
Capitalcredit	10.659	10.653
Capitalfit	13.669	13.668
Capitalgest	14.659	14.654
Capitalgest az.	15.168	15.158
Capitalgest mod.	10.699	10.697
Centrobond	10.844	10.838
Cash Money	13.709	13.697
Centrale Capital	11.328	11.319
Centrale Global	10.699	10.682
Centrale Reddi.	11.441	11.441
Chase M. America	10.134	10.107
Chase Man. Inter.	10.219	10.223
Cisalpina bilan.	10.891	10.887
Cisalpina redd.	10.699	10.699
Cisalpina Tas.	10.213	10.207
Comit Forex	11.391	11.386
Epta Capital	10.979	10.977
Euro Obbligazioni	10.396	10.379
Euro Andromeda	10.399	10.389
Euro Antares	13.891	12.819
Euro Vega	10.753	10.754
Euro Cap. Fund	11.898	11.898
Eurizon. Reddito	10.843	10.846
Eurizon. Risk F.	10.758	10.719
Eurizon. Risk F.	10.464	10.469
Fideuram mondo	10.371	10.372
Florino	24.323	24.327
Fondattivo	11.183	11.157
Fondcentral	27.807	26.999
Fondersel 1	10.847	10.854
Fondersel 2	10.886	10.887
Fondilegnago	11.788	11.791
Fondinvest 1	11.467	11.460
Fondinvest 2	14.758	14.722
Fondo Centrale	14.663	14.644
Fondo Futuro F.	10.812	10.808
Fondo Professio.	21.781	21.681
Fondo Professio. int.	10.863	10.836
Fondo Professio. ord.	[illegible]	10.948
Genfondrendi	[illegible]	17.883
Genfondrendi 1.	10.348	10.346
Genfondrendi	10.891	10.871
[illegible]	10.567	10.560
Gepafond	10.142	10.137
Gestifondi az.	9.953	9.938
Gestifondi fin.	9.999	9.937
Gestielle II	10.698	10.686
Gestielle III	10.699	10.694
Gestimo	10.448	10.444
Giada	10.698	10.682
Golfinvest	10.326	10.316
Gottardo	10.312	10.317
Imifondi	6.498	6.501
Imiglobal	24.771	24.748
Imiobbligazioni	12.821	12.818
Imiobiettivo	9.664	9.701
Imirend	13.899	13.899
Ina Bios	10.573	10.573
Interbanco, az.	17.829	17.816
Interbanco, ob.	10.131	10.137
Interbanco, Fondo	11.823	11.827
Investire ob.	11.117	11.111
Investire bil.	10.757	10.758
Investire int.	9.899	10.849
Investire glob.	14.012	14.013
Lariomoney	10.888	10.886
Largest az.	12.899	13.008
Largest obb.	11.871	11.888
Libra	17.826	17.827
Mido bil.	10.363	10.341
Mido obb.	10.191	10.187
Money Time	10.867	10.866
Multifond	17.876	17.879
Nagrascapital	10.838	10.838
Nagrasud	12.883	12.879
Nordcapital	10.349	10.348
Optimum	11.336	11.332
Nordmix	10.871	10.869
Phoenicia	10.737	10.758
Piemontese 2	10.875	10.878
Prima M Ass.	10.889	10.713
Prima M Bor.	10.879	10.887
Prima M Pas.	9.836	9.847
Primobond	10.378	10.379
Primocapital	20.316	20.299
Primoreddito	11.864	11.847
Primorendi	9.738	9.738
Primorendi obbl.	11.869	11.857
Primomonetario	10.847	10.864
Primorend	10.321	10.328
Principalgest Int.	10.738	10.779
Redditifondi	10.836	10.834
Rendifondi	10.888	10.843
Republica	10.888	10.888
Repubblica	10.834	10.829
Risp. Italia az.	10.866	10.833
Risp. Italia bil.	10.881	10.788
Risp. Italia ord.	10.813	10.814
Risparmi	10.317	11.313
Rolando	10.838	10.864
S.Paolo-Gestiv. I	10.866	10.840
S.Paolo-Gestiv. Int.	10.872	10.849
Salvadanaio	11.307	11.301
Salvadanaio ob.	10.819	10.807
Salvadanaio ob.	10.881	10.886
Sforzesco	10.807	10.866
Sogesti Bl Chips	10.647	10.652
Sogesti Dynamic	10.881	10.886
Spiga d'oro	10.881	10.844
Ventaio Toro	11.798	11.798
Verde	10.737	10.723
Visconteo	10.884	10.848
Fondo Ina	2.121	2.130
Ind Quota	11.336	11.327
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia	$	30,39	30,39
Interfund	$	26,30	26,30
Int. Sec. Fund	$	26,33	26,33
Rothermere	$	26,27	26,27
Robecco	$	22,77	22,80
Capital Italia	$	23,81	23,81
Worldwide	$	26,01	26,01
Rentinvest	$	22,83	22,89
Eurfund	L.	27.220	26.720
Fondo Tre R	L.	27.722	27.722

■ Fondigest lancia il fondo [illegible]

MILANO — L'assemblea ordinaria della Fondigest (presidente Bernuzzi, direttore generale Rabuzzi) ha approvato le modifiche al regolamento del nuovo fondo azionario «Ariete» per consentirne la specializzazione sui mercati esteri. [illegible] delle sottoscrizioni presso le banche e le Casse collocatrici (56 istituti e 2400 sportelli) è previsto per la metà di maggio. «Ariete» potrà essere sottoscritto con [illegible] versamento unico (minimo 5 milioni) o con un piano d'accumulo (minimo: 100 mila lire mensili).

Massiccia offerta sui titoli-guida, vengono cancellati i rialzi della prima parte del mese

La paura gela anche Piazza Affari

MILANO — Piazza Affari, almeno per una volta, si muove in sintonia con i principali mercati internazionali. Lo fa, purtroppo, in una giornata negativa nella quale la paura del riaccendersi dell'inflazione, la minaccia di un [illegible] dei tassi di interesse, la ripresa dei prezzi del petrolio a livello mondiale, condizionano pesantemente tutte le piazze [illegible] marie. L'allarme, innescato venerdì scorso, è scattato a Wall Street, come a Londra, a Francoforte come a Tokyo. Tutte le principali Borse hanno perso terreno nella prima riunione della settimana. A Milano l'indice Comit ha ceduto l'1,08% a 592,29.

La Borsa, dopo una serie di incoraggianti recuperi, è stata depressa sia [illegible] sindrome [illegible] inflazionistica, sia [illegible] tivi molto più vicini a casinali. In particolare tra le corbeilles si attende la definizione, e quindi l'attuazione [illegible] governo, [illegible] tagli che dovrebbero garantire [illegible] sicuro, seppur lento, rientro del deficit pubblico. I continui rinvii e le persistenti, incontrollate [illegible] su questo o quell'intervento non contribuiscono invece a rasserenare la situazione di mercato. Quest'ultimo, secondo le valutazioni [illegible] molti operatori, si avvia [illegible] fase decisiva: i risultati delle maggiori holding industriali e finanziarie [illegible] positivi, in alcuni casi decisamente buoni, e potrebbero ricreare attorno alla Borsa quel clima di fiducia indispensabile per far avvicinare il popolo dei risparmiatori. Per ora, comunque, non si registrano adeguate reazioni da parte del pubblico che rimane [illegible] segnali [illegible] chiari [illegible] prospettive [illegible] azionario. [illegible] flessione [illegible] ieri, poi, non sono estranei alcuni realizzi effettuati, soprattutto, [illegible] quei titoli che si [illegible] più rivalutati nelle ultime vivaci riunioni.

Per la cronaca va segnalato che tutti i principali titoli-guida hanno accusato sensibili arretramenti. La Fiat ha chiuso a 9220 lire (-0,73%), la Montedison ha ceduto 10 punti a 2010 lire, la Gemina e la [illegible] terreno più del 3%. l'Olivetti e la Cofide hanno chiuso col [illegible] negativo. Tutti deboli i maggiori valori assicurativi (Generali -0,61%, Ras -1,2), [illegible] perdite più ampie sono state registrate tra i bancari. In questo settore sono apparse pesanti le tre [illegible] (Comit, Banco Roma e Credit) e Mediobanca [illegible] flessioni attorno al [illegible] e la Mariusardi. Anche in campo tri le cose non sono andate [illegible] bene, [illegible] Stet, Sip e Sme in ribasso. Unica eccezione l'Italcable (+2,6%). [illegible] perso terreno Italmobiliare e Pirelli & C., mentre interessanti sono stati gli spunti [illegible] Gewiss, Cerolimich ed [illegible] toriale.

I titoli più vivaci, in una giornata [illegible] scambi discreti, sono stati quelli del costruttore romano, Renato Bocchi. La sua finanziaria Pacchetti [illegible] ancora molto richiesta sul mercato. Perché? In Piazza Affari si sostiene che Bocchi stia cedendo la sua partecipazione [illegible] Bna, pari al 2%, e il pacchetto [illegible] controllo della compagnia di assicurazioni Fira. Per quest'ultima, che ieri in Borsa ha guadagnato il 6,6%, circola addirittura tra le corbeilles il prezzo per azione che sarebbe [illegible] stato concordato per il passaggio della quota di maggioranza. A chi finirà la compagnia? Tra i favoriti sembra, esserci la Saiag del solito Florio Fiorini. Ambienti della Pacchetti, tuttavia, hanno [illegible] sapere ieri [illegible] che trattative [illegible] [illegible] la Bni, la Cariplo e [illegible] società straniera. E' chiaro, comunque, che se il titolo continuerà a subire gli strappi degli [illegible] giorni la Consob potrà intervenire per chiedere gli opportuni chiarimenti, eventualmente, sospendere [illegible] contrattazioni.

Rinaldo Gianola

Le esigenze del Tesoro impongono una nuova maxiasta per fine mese

Bot, Amato ritenta (36.000 miliardi)

Cinquemila miliardi in più dei titoli in scadenza - Il sistema bancario, accusato dal ministro per la «scarsa collaborazione», registra intanto la crescita delle sofferenze

Il gruppo Cge rafforza la quota in Manuli Cavi

MILANO — La Cables de Lyon (gruppo [illegible] ha [illegible] annunciato ieri di avere acquisito il 20,2% della Manuli Cavi in portafoglio a Fintermica. Con questa operazione [illegible] società francese, che nell'aprile scorso era [illegible] divenuta azionista di controllo della Manuli Cavi, ha portato la sua quota al 64% del capitale sociale complessivo ed all'85% del capitale ordinario. Nel corso della conferenza stampa [illegible] si è tenuta ieri a Milano il presidente della Manuli Cavi, Evangelista Ronchi, ha annunciato che nel 1988 la società ha realizzato [illegible] fatturato consolidato di 322 miliardi, con [illegible] incremento [illegible] oltre il 16% rispetto [illegible] 277 miliardi del precedente esercizio.

L'utile [illegible] [illegible] è [illegible] oltre 14 miliardi (14,5 nell'87), l'utile operativo netto di oltre 26, mentre il [illegible] flow ha superato i 34 miliardi.

● **RISTRETTO DI MILANO** — Terme [illegible] Boghaneo 780 (780); Aviatour 2.449 (2.449); Banca Agr. Mantovana 104.200 (104.200), [illegible] Briantea 12.700 (12.700); [illegible] Agr. Bresciano 3.900 (3.890); Banca Picc. Cr. Valtellinese [illegible] (14.700); Italiana incendio e vita 224.800 (225.000); Banca Legnano [illegible] (5.455); Citibank [illegible] (5.450); Banca Ind. Gallaratese 15.050 (15.050); Banca Prov. Lombarda 3.050 (3.130); Banca Prov. [illegible]barda priv. 3.140 (3.130); Banca Subalpina 4.440 (4.440); Banca Pop. Comm. [illegible] 16.000 (16.100); Banca Pop. Bergamo 17.100 (17.150); B. Perugia 1.200 (1.230); Creditwest 8.270 (8.300); B. Pop. D'It[illegible] [illegible] (99.800); Banca Pop. Ir[illegible] 11.410 (12.410); B. Pop. Lecco 11.500 (11.500); Banca Pop. Lodi 15.700 (15.750); Chiavenna 2.495 (2.500); Zerowatt 3.750 (3.750); Banca Pop. Brescia 6.599 (6.550); Banca Pop. Crema [illegible] (40.900); Banca Pop. Cremona [illegible], Finance ord. 34.000 (34.350); Finance priv. 16.600 [illegible]; Sieffe 7.990 (7.990); Frette 8.110 (8.106); Banca Pop. Luino e Varese 10.500 (10.500); Banca Pop. Milano 7.900 (7.900); Banca Pop. Novara 14.470 (14.990); Cr. Bergamasco 34.190 (33.720). Diritti: [illegible] Pop. [illegible] vara 905 (930); Banca Pop. Milano 740 (761).

TERZO MERCATO — Bavaria 1660-1710; Eco S. Spirito 1700-1725; Ferrometalli 4200-4300; Nordilatta ord 1470-1485; [illegible] priv. 960-1010; Pop Sondrio 55200-55300; [illegible] Pirelli Re 3850-3930; Cr. Romagnolo 24000-24200; C. Risp Pisa [illegible] C. [illegible] 254500-256400; Electrolux 83[illegible]; Fincom 3010; S. Gem. S. Prospero 115300; Frtuli pro rata 20500; warrant N. Pignone 272-273; Pr.Ima 1130-1360.

■ Riserve valutarie Roma scavalca Parigi

ROMA — L'Italia «rosicchia» [illegible] posizione nella «classifica» delle riserve ufficiali all'interno del gruppo dei 7 maggiori Paesi [illegible] atrializzati. [illegible] fine del 1988, secondo i dati del Fondo monetario, l'Italia ha infatti sottratto il quinto posto alla Francia, contabilizzando ri- [illegible] complessive (oro escluso) per 75,6 miliar- [illegible] di diritti speciali [illegible] prelievo (pari ad oltre 45.300 [illegible] di lire).

Ecco di seguito la graduatoria dei Paesi del gruppo dei sette in base alle riserve [illegible] (oro escluso) dell'88. I dati [illegible] espressi in miliar- [illegible] speciali di prelievo (un dsp equivaleva [illegible] dicembre '88 a 1756 lire):

PAESI	1988
1) Giappone	71,9
2) Germania	42,5
3) Regno Unito	32,8
4) Usa	27,5
5) Italia	25,8
6) Francia	18,8
7) Canada	11,4
Paesi indust.	346,3
Pvs	180,8
Mondo	543,9

■ Il Tesoro batte cassa: 36.000 miliardi

ROMA — Il mercato [illegible] è nelle condizioni migliori, come dimostrano le nuove cadute di prezzo sul mercato secondario, ma le esigenze della [illegible] pubblica sono tali che Amato deve procedere sulla strada scelta.

E le banche, grandi accusate dal Tesoro per «la scarsa collaborazione» manifestata [illegible] occasione del mercato incremento [illegible] prezzi nell'ultima asta, già hanno trovato un buon motivo per [illegible] re la loro prudenza: le sofferenze, [illegible] risulta dalle analisi di Banca d'Italia, sono in crescita, soprattutto al Sud. A marzo 1988 il tasso di sofferenza dei prestiti concessi in Meridione era infatti pari al 12,1% [illegible] il 7,9% dell'Italia settentrionale occidentale e l'ancor più [illegible] 5,5% dell'Italia nordorientale. Il ruolo della «pecora nera» [illegible] sistema bancario, spetta [illegible] Casse [illegible] Risparmio (9,9%) seguite [illegible] Casse rurali e artigiane (6%).

[illegible] vediamo i termini della prossima offerta del Tesoro.

BOT — [illegible] è stata annunciata [illegible] nuova, massiccia emissione per [illegible] di fine mese. Il ministro del Tesoro ha infatti autorizzato un'emissione di 36 mila [illegible] di Bot, a fronte dei quali ne vengono a scadere per 30.913 miliardi. Le esigenze di tesoreria, insomma, costringono il ministero a caricare il mercato di più di 5 mila miliardi di nuovi titoli.

[illegible] tratta di un'ulteriore emissione [illegible] il sistema dell'asta competitiva, senza l'in- [illegible] prezzo base.

L'offerta riguarda [illegible] miliardi [illegible] [illegible] trimestrali [illegible] durata [illegible] giorni e [illegible] scadenza il 30/6/1989; 13.000 miliardi [illegible] Bot semestrali con durata 183 giorni e con scadenza il [illegible] e 10.000 miliardi sono annuali con durata [illegible] giorni e [illegible] scadenza il 30/3/1990.

Si tratta del banco di prova più impegnativo dopo il fiasco della precedente offerta seguita al rialzo del [illegible] [illegible] sconto. Per la seconda volta il sistema dovrà agire sulla base del meccanismo d'asta. I prezzi offerti dagli operatori partecipanti [illegible] aste dei [illegible] trimestrali e semestrali possono [illegible] variare [illegible] [illegible] di lire a multiplo [illegible] [illegible] cifra, mentre per i Bot annuali le variazioni dei prezzi [illegible] possono essere di 5 centesimi a multiplo di tale cifra.

Ogni operatore potrà presentare [illegible] per ciascuna delle tre tranches, oltre alle richieste con indicazione di prezzo, una richiesta senza indicazione di prezzo per un importo non superiore all'ammontare complessivo delle richieste [illegible] comparto competitivo; potrà inoltre presentare un'ulteriore richiesta, [illegible] pre [illegible] indicazione di prezzo, per un importo massimo di 2 miliardi. Le richieste senza indicazione di prezzo, relative alle tre tranches, verranno regolate al prezzo medio ponderato calcolato [illegible] base dei prezzi delle rispettive richieste competitive [illegible] aggiudicatarie, maggiorato di 5 centesimi di lire. La circolazione dei Bot a metà marzo 1989 — conclude la nota del Tesoro — era pari a [illegible] miliardi: 41.250 trimestrali, [illegible] e 139.617 [illegible]

r. s.

PREFETTURA DI NOVARA

Avviso di gara per appalto lavori pubblici

La Provincia di Novara intende appaltare le [illegible] ediz [illegible] 3° lotto relativo all'ampliamento del complesso scolastico di Borgomanero, mediante licitazione privata, con il criterio previsto dall'art. 24, 1° comma lett. a) n. 2, della legge n. 584/1977, mediante offerte di ribasso sul prezzo a base di gara di L. 2.425.000.000, senza prefissione di alcun limite, con esclusione di offerte in aumento e di offerte anormali, considerando anormali, ai sensi dell'art. 17, 2° comma, [illegible] Legge 87/1988, le offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle [illegible] ammesse, incrementata di 5 (cinque) punti percentuali. La spesa è finanziata [illegible] mutuo della Cassa DD.PP. I lavori dovranno essere ultimati entro 600 giorni dalla data [illegible] consegna e con lo sviluppo esecutivo risultante dal programma dei lavori all'uopo predisposto. E' ammessa la partecipazione di imprese riunite o consorzi di cooperative, ai sensi degli artt. 20 e seguenti della legge 584/1977 e successive modifiche. La domanda di partecipazione redatta in carta da bollo ed in lingua italiana, dovrà pervenire entro le ore 12.30 del giorno 10/4/1989 alla Provincia di Novara - Settore Tecnico Edilizia - piazza Matteotti n. 1 - 28100 Novara.

Le imprese dovranno includere nella domanda, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile di non essere incorse nelle cause di esclusione di cui all'art. 13 della citata legge n. 584/1977 e successive modifiche. Inoltre dovranno presentare apposita dichiarazione contenente i seguenti elementi: a) «bonus» dichiarazioni bancarie; b) dichiarazione concernente le cifre di affari, globale e in lavori, dell'impresa negli ultimi tre esercizi; c) elenco dei [illegible] con [illegible] negli ultimi 5 anni, corredato da certificato di buona esecuzione dei lavori più importanti indicanti l'importo, il periodo e luogo di esecuzione degli stessi; d) dichiarazione circa l'attrezzatura, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico di cui disporrà per l'esecuzione dell'appalto. E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la cat. 2ª classe IV (fino a L. 3.000.000.000).

Il presente avviso è stato inviato in data 16/3/1989 all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della CEE. La richiesta di invito non è comunque vincolante per l'amministrazione appaltante.

Novara, li 16/3/1989

IL PRESIDENTE
Sergio Ghiglia

CORSO FRANCIA 227
(FRONTE TESORIERA)

Stabile in ordine nelle parti comuni e con ascensore.

Appartamenti molto spaziosi di:

- Ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina;
- Ingresso, 3 camere, cucina, bagno, cantina.

Al 9° piano superattico di:
- 2 camere, cucina, bagno, cantina.

Ufficio sul posto

EDILCASE
Società edilizia [illegible]
CORSO MATTEOTTI, 47
TORINO
TEL. 54.81.54

E.R.A.V. convocazione assemblee provinciali
Giorni 5-4-89 ore 21.30, 1ª Convocazione e mezzo 6-4-89 ore 10, 2ª Convocazione

presso: Ass. Libera Artigiani: p. Carducci 3, Alessandria
Associazione Artigiani, p. Cattedrale 2, Asti
Associazione Artigiani: v. 1° maggio 8, Cuneo
Unione prov. Novarese Artigiani, v. S. Fr. d'Assisi 5/D, Novara
Unione Artigiana: v. Carnaia 20, Torino
Unione Artigiani della Provincia: L. d'Azeglio 11, Vercelli

Ordine del giorno:
1) Nomina delegati dell'Assemblea ordinaria regionale
2) Varie ed eventuali.

[illegible] Valerio Bellone

Per la ricerca di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone Lit [illegible] di via Roma 80 e presso la sede di via Manzoni 32 Torino

BK publikompass spa

Due scuole a confronto per una sfida da migliaia di miliardi

Fibre e satelliti, duello per la Tv

La qualità del segnale favorisce la prima soluzione - Ma per i prossimi vent'anni converrà l'etere - La partita si gioca sui costi di installazione

— per scoppiare in a nuova lotta. Quella tra «*satellitari*» e «*fibrottisti*»; campo di battaglia, il sistema trasmissioni televisive. I «*satellitari*» sostengono il artificiale come mezzo di diffusione diretta dei programmi televisori di opportune antenne a «*padella*». I «*fibrottisti*», invece, vorrebbero i programmi incanalati in una fitta rete fibre ottiche che dovrà collegare apparecchi televisivi e stazioni trasmittenti.

I «*satellitari*» dicono che il lo può lanciare in tempi brevi in tempi altrettanto brevi i proprietari dei televisori dotarsi antenne. Basta che le comprino. Vantano poi l'importanza, per una Europa in via di unificazione, di un mezzo di diffusione che supera i confini ed è in grado di offrire, a tutti, tutti i programmi.

I «*fibrottisti*» puntano invece qualità segnale televisivo che arriva meglio lungo un cavo ottica che non via etere. Questo è un grande vantaggio per il futuro televisione ad alta definizione, che trae assai più beneficio dalla riduzione dei disturbi di trasmissione dall'aumento della definizione dell'immagine tra professor Negroponte, direttore Media del Mit di Boston (uno dei centri di ricerca sui mezzi comunicazione più vivaci e creativi al mondo) il molto sicuro in materia; sul numero di Technology Review di aprile sostiene, infatti, che l'utente medio vede differenze significative tra l'immagine un televisore con definizione a 625 e quelle a o 1250 righe (la prima è il Pal oggi, le altre definizione giapponese e quella franco-tedesca).

In queste condizioni non ci sarebbero molti utenti disposti a pagare il maggior costo dei nuovi apparecchi ad alta definizione, invece e passo nel passaggio dal bianco e nero al colore. Il vero salto in qualità sarebbe sui televisori cosiddetti ad altissima definizione (oltre 2000 righe), completamente Questi apparecchi saranno assai più simili a computers che a televisori.

Giapponesi e franco-tedeschi questa idea di solo una fuga in avanti permettere all'industria americana recuperare il tempo perduto fino ad oggi questo campo. E' molto credibile. E' anche però che sviluppo del progetto interessati, oltre grandi produttori di componenti microelettronici, che società come Ibm, Dec, Hp e Olivetti.

Il computer quindi pare proprio volerci nel mondo della televisione indipendentemente dall'alta definizione. Secondo la dalla «*completa digitalizzazione*». Infatti, oltre alla «*altissima definizione*» avremmo anche schermi piatti, possibilità ricevere programmi a «*compressione di immagine*» e di «*interagire tramite il televisore col programma*». Ciò vuol dire che un film intero, se in formato digitale (ovvero composto non fotogrammi tradizionali ma una gigantesca serie di numeri) può essere compresso in un pacchetto software e trasmesso agevolmente in circa cinque secondi.

Qui la fibra ottica è utile non perché è priva di disturbi, ma anche perché essendo un canale straordinariamente largo permette la trasmissione di enormi quantitativi numerici in tempi molto

In quale condizioni potremmo, col nostro nuovo televisore, scegliere e chiamare grandi cineteche il programma voluto; lo riceveremmo quasi mente disco ottico di cui il televisore sarà dotato e potremmo guardarlo con comodo; volendo potremmo a pezzi, non in sequenza, come oggi si può fare la musica compact discs; sopprimere scene, cambiare finali.

I «*fibrottisti*» ritengono questi argomenti decisivi hanno ragione. «*Bisogna subito — dicono — piazzare migliaia di fibre nelle città e collegare tutte le abitazioni*».

Ma, a questo punto, reagiscono i «*satellitari*». «*Cablare capillarmente a soli fini televisivi non ha un senso economico e nessuno può pensare di farlo tempi brevi su tutto il territorio; non si fa televisione moderna per isole; quindi ci vuole il satellite per innaffiare tutti*». E hanno ragione anche loro.

In realtà, quando hanno la guerra, sbagliano un po' entrambi perché, saggi, la realtà sarà un'altra reti telefoniche moderne hanno un di sostituzione vecchie linee o installazione di nuove 5-10% nuo. d'ora in poi si depotiche tra quindici a vent'anni molto vicini avere una rete nazionale quasi tutta ottica; come la stanno gli che hanno iniziato a cosi. Il dell'operazione sarebbe modeste, perché fibre e guarnizioni stanno calando di prezzo; comunque ciò che è scavare, deporre e ricoprire, al di là del tipo di cavo scelto.

Il canale ottico della televisione del futuro non sarà perciò in circuiti chiusi e dedicati come quelli delle tv va di oggi; potrà essere lo stesso reti del telefoni. Tra l'altro reti saranno sempre più piene vizi e meno di telefonate che, con l'esplosione del telefono mobile, prenderanno la via dell'etere.

Da oggi al 2000, però, i programmi televisivi dovranno andare via satellite. E quindi doveroso che anche noi ci attrezziamo come si deve perché, ormai l'ipotesi satellite europeo, le iniziative per sat dei Paesi vicini sono partite. Il problema vero per i «*satellitari*» sarà la realizzazione di programmi sovranazionali, perché la barriera della lingua resta, e la tecnologia dei programmi multilingue non è ancora pronta. E la battaglia tra «*satellitari*» e «*fibrottisti*», perciò, non ha senso preoccupiamoci intanto di pronto satellite, poi quando ci saranno le fibre useremo quelle; se i «*telefonici*» permetteranno.

E qui verrà il problema; la battaglia, quella vera, sarà tra partigiani del satellite o delle ma tra televisivi e telefonici. Battaglia delicata perché si scontrano grandi monopoli e culture di gestione del servizio molto diverse.

Alessandro Ovi

Direttore di Technology Review e coordinatore centrale tra

Pandolfi (Cee) chiede interventi per colmare i ritardi nella ricerca

ROMA — Il «programma quadro» europeo e tecnologica sarà entro l'anno. Lo annuncia il neocommissario Cee Filippo Maria Pandolfi in una conferenza stampa al ministero della Ricerca. Il programma centra un impegno quinquennale di 5,4 miliardi di Ecu, pari a miliardi di lire, in progetti di ricerca fondamentale e applicata come Esprit, sulle tecnologie dell'informazione come Race, sulle telecomunicazioni Brite, e altri ma Uno sforzo che appare insufficiente. «*L'Europa perde terreno rispetto a Stati Uniti e Giappone*».

La revisione ma quadro verrà probabilmente attuata entro la fine dell'anno da un comitato di 5 (tra cui il presidente dell'Enea, Colombo).

Secondo Pandolfi, ha uno scambio di vedute con il ministro e i responsabili degli enti di ricerca nazionali. Il nuovo programma dovrà: 1) suddividere meglio i finanziamenti fra ricerca fondamentale, applicata e industriale assegnando alla prima il massimo dei fondi; 2) dare più importanza alla formazione dei ricercatori; 3) rendere più meccanismi di finanziamento; 4) concentrarsi su poche aree strategiche con programmi a medio e lungo periodo; sviluppata ricerca sulla qualità della vita. Infine Pandolfi ha citato l'agrichimica, la creazione di piante capaci di ridurre l'uso dei fitofarmaci, alla sostituzione dei fogli di plastica con idrati di carbonio ottenuti da amidi del frumento e dagli zuccheri della barbabietola.

Un'area da sviluppare è quella della ricerca «*premorsmativa*» che ha l'obiettivo di indicare comuni per norme Cee (un esempio il caso degli scarichi delle auto).

Le ricerche dovranno ne collegarsi meglio a programmi industriali ti, Ancora esempi: il nuovissimo progetto Jessi che investirà 7.000 miliardi di lire in cinque anni nella microelettronica (interessate sono Philips, Sgs-Thomson e Siemens) sarà molto probabilmente sostenuto dalla Comunità, oltre che industrie. Lo stesso accadrà forse al Eureka '95, sulla tv ad alta definizione che vede Torino candidata in concorrenza con Parigi ad ospitare il nuovo centro produzione in HDTV.

Maria Grazia Bruzzone

Esordio vincente del convertiplano, l'aereo-elicottero dell'accoppiata Bell-Boeing

Il primo volo del «falco pescatore»

Domenica mattina sul campo del centro di ricerche della Bell a Fort Worth, Texas, ha del primo volo il V-22 «Osprey», il prototipo «convertiplano», un «ibrido» tra ed elicottero. Il volo è durato 15 minuti nella «configurazione elicottero». L'«Osprey» (come inglese del falco pescatore) decolla e atterra fazzoletto come un elicottero ma vola veloce come un aereo; può salire a grande altezza e coprire lunghe distanze ma è capace di restare sospeso in aria immobile su un punto per salvare un naufrago, scaricare soldati, sollevare pesi.

L'Osprey durante il primo volo al centro sperimentale della Bell durato qualche minuti

Il primo «rotore» cominciò a essere studiato negli anni '50; l'XV-3 della Bell fu provato successo nel '58; un'altra straordinaria. Il «Rotodyne» della britannica Fairey, capace portare passeggeri abbandonato '62 per mancanza di ordini; progetto tedesco esordì nel '63 ma ne furono costruiti solo due prototipi.

Dopo che Bell e Boeing, al salone aerospaziale di Parigi nell'81, avevano dato il loro XV-15 spettacolare dimostrazione volo governo Usa si convinse che «convertiplano» era realizzabile e nell'82 le due società misero insieme costruirlo in serie. Un velivolo compatto, quasi tozzo, lungo 17 metri e mezzo, con un basso carrello che lo fa assomigliare a un grosso uccello accovacciato, le ali (14 metri) poste sopra la fusoliera e lievemente rivolte in estremità esse i due motori turboelica 6150 cavalli con enormi eliche a tre pale del diametro di oltre 11 metri e mezzo.

I motori sono appesi all'estremità delle ali e un complesso sistema attuatori comandato pilota li fa ruotare portandoli dalla posizione decollo (motori verticali) a quella di volo traslato (motori orizzontali).

Con una velocità di crociera di oltre chilometri l'ora punte fino a 600) l'Osprey avrà un raggio d'azione di oltre 900 chilometri che potrà arrivare quasi a con i serbatoi supplementari (e lo offre il fornito volo). S stiva fino a 24 soldati più i tre uomini di equipaggio.

Il corpo dei Marines ne ha ordinati 552, l'Air Force 55, Navy (e altri potrebbero essere per la lotta antisom) mentre considerando la possibilità di impiego come ambulanza. Sono già stati presi contatti con aziende giapponesi, inglesi, tedesche per la vendita all'estero. La Boeing ha offerto all'Aeritalia di partecipare alla costruzione mentre anche l'Europa tenta la strada del «convertiplano» con l'Eurofar al quale partecipa l'Agusta. Ciò ha portato ad una vivace polemica le due aziende, nonché

Vittorio Ravizza

Ultime novità dal Giappone per il tempo libero: la Mitsubishi scopre nuovi usi per la galleria del vento

Buttarsi con il paracadute nel salotto di casa

Grazie a un simulatore tutti possono scoprire l'ebbrezza del volo - Ma le invenzioni si moltiplicano - La Hitachi costruisce «gabbie» elettriche per l'allevamento dei pesci - La Fujitsu intanto annuncia il computer più veloce del mondo: si chiamerà Falcon e sarà pronto nel 1990

Nel disegno un esempio del Jet Fly, il simulatore di lanci col paracadute, che la casa costruttrice offre in parecchie versioni del Jet Fly: la più grande delle quali può far volare 400 persone l'ora, con 20 lanci simultanei. Ogni paracadutista può stare in volo 3 minuti. Possono sembrare poco, ma Makoto Futana, direttore tecnico della Mhi, spiega che anche i più esperti si stancano velocemente a causa dell'intenso sforzo per mantenere l'equilibrio. Ai clienti Jet Fly viene anche fornito un corso di addestramento di minuti. C'è poi un modello che può essere trasportato su due camion nei parchi di divertimenti e può far volare una persona per volta.

© FINANCIAL TIMES

TOKYO — La caduta della domanda di navi giapponesi — dovuta principalmente alla concorrenza di Paesi asiatici — ha indotto la Mitsubishi Heavy Industries (Mhi) a diversificare la produzione in altri campi, in particolare nel nascente settore del tempo libero. Il governo giapponese promuove l'incremento della domanda interna di svaghi riducendo le ore di lavoro. L'ultima novità della Mhi, il Jet simulatore di lanci col paracadute, il esempio conversione di un prodotto già studiato (per le gallerie del vento) per un nuovo mercato.

Jet Fly simula il lancio in una stanza a forma di tubo del diametro di 10 metri suddivisa in più aree da reti. I paracadutisti possono lanciarsi senza pericolo nella sorretti da un vento di 40 metri al secondo, poco più di una leggera brezza se confrontata con i 60 metri al secondo della caduta vera cielo. Comunque, per rendere più eccitante il lancio, al indossano la tuta e l'attrezzatura completa e viene proiettata una veduta terra sottostante.

La camera per simulare i lanci è stata progettata per l'addestramento dei professionisti e utilizza un grosso propulsore posto sotto il pavimento. Nel Jet Fly il vento è generato da una serie di soffiatori industriali 252 chilowattora. L'aria è spostata in modo circolare nella stanza e si mantiene costante.

Gli altri prodotti dell'a- per il tempo libero comprendono piattaforme girevoli per i «belvedere», skilifts, macchine per la neve artificiale e apparecchi puterizzati per la disposizione sedie nelle grandi sale riunioni.

La Hitachi Zosen, un'altra azienda produttrice navi, si è indirizzata l'industria della costiera, producendo un apparecchio sostituisce le con una griglia elettrica. Il vantaggio è che i pescatori non devono più maneggiare e pulire le reti piene di alghe che sottraggono ossigeno prezioso per i pesci. Il sistema è formato da tre file parallele pali metallici, lungo la coltivazione dell'insenatura. Nella fila centrale passa una elettrica volt, dannosa per l'uomo. L'acqua i pali diventa carica elettricità che intensifica non appena il pesce si muove verso il mare aperto, questo perché la fila verso il aperto è più vicina linea centrale di quella interna. I pesci in tornano indietro non sentono la corrente elettrica. Se continuano, ricevono la scossa e vanno verso il fondo dove la corrente è più Essi si riprendono velocemente e tornano a nel recinto.

I sensori posti nei pali misurano la profondità, la temperatura, il tasso salino e la conduttività dell'acqua marina ed anche l'intensità elettrica della barriera. In recente test, risulta che pesci rossi sono stati ingabbiati con per nove giorni e 4 ore. L'apparecchio serve anche a lontani i pesci predatori.

Nel campo dei super-computer la forza Giappone sta nei circuiti veloci, grazie alla grande esperienza accumulata nella produzione dei semiconduttori. La Fujitsu annunciato l'uscita computer più veloce mondo, il Falcon VP 2600, che sarà in vendita alla fine del 1990.

L'azienda ha sfruttato le sue conoscenze dei chip per una velocità di calcolo miliardi flop (flusso operazioni al secondo, diffusa unità di misura velocità super computer) nel nuovo prodotto. L'apparecchio giapponese oggi più veloce è il Fujitsu VP-400 con una velocità 1,7 di flops. La velocità raggiunta super computer Fujitsu è superiore a quella dell'americano Cray Y-Mp, attualmente il più veloce del mondo. Ma il prodotto della Fujitsu, secondo il metodo giapponese, solo due processori, contro otto dell'apparecchio americano.

Il modello della Cray fa uso di un molto sofisticato che suddivide il problema in più parti elaborate in parallelo dagli processori. Molti esperti di super computer concordano che il metodo migliore è quello processori multipli. Per essere davvero competitivi con le aziende americane, i giapponesi devono rendere i loro software veloci i chips che producono.

Ray Garner

OSSERVATORIO

Geoffrey Charlish

Computer a caccia di bombe

La Indepth Systems, di Nottingham, presentato un rilevatore immagini che impiega un microcomputer per analizzare gli oggetti nei bagagli negli aeroporti. L'interpretazione immagini generate dagli apparecchi a raggi X è di solito anche per gli operatori più esperti. La maggior parte delle macchine attuali registra livelli di grigio ma la media dei controllori non distingue la differenza. Esistono alcune sfumature di grigio prossime al però all'operatore appaiono pliceme nte . L'Ids della Indepth potrà ampliare elettronicamente la tra questi «quasi neri» e quindi attribuire ad ognuno di essi. In questo modo un'arma posta dentro una scatola diventa visibile.

Anche il Semtex, il micidiale esplosivo plastico che attualmente sfugge ai raggi X, può essere individuato grazie una minima sfumatura prossima al bianco.
(Contattare in Gran Bretagna 0602 430 829)

Maxischermi televisivi

La società svedese Comview International ha sviluppato uno schermo video di grandi dimensioni per l'impiego esterno 24 ore su 24. Prodotto per le società di pubbli- e di promozione dovrebbe dare una definizione delle immagini molto migliore degli attuali megaschermi. Il display può essere costruito qualunque misura mettendo moduli rettangolari a può collegato a tutti i televisori o a computer grado generare immagini. I moduli di per 60 centimetri composti di 4000 diodi a luce rossa e verde, di facile manutenzione e di lunga durata.
(Contattare: Comview International, Svezia 155)

Chi deve pagare le fotocopie

Imputare i costi delle fotocopie agli uffici che hanno la macchina in comune cre . Un apparecchio della Allied Business Supplies di (tel. 471.615) può essere collegato alla fotocopiatrice e ne permette l'uso con una carta o un codice personale. Così l'utilizzatore e l'ufficio

© Copyright Financial Times-La Stampa

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO
ASSESSORATO CACCIA E PESCA
Avviso di licitazione privata
a norma della Legge 30 marzo 1981 - N. 113

L'Amministrazione Provinciale di Catanzaro indice gara di licitazione privata per la fornitura di n. 2700 tepri rapporto 1M/1F di provenienza Est Europa, con importo a base d'asta di L. 648.750.000.
La licitazione privata avrà luogo ai sensi dell'art. 69, del regolamento 23/5/1924, n. 827 per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato e nei modi di cui alla lettera c dell'art. 73 del regolamento stesso, con esclusione di offerte in aumento.
L'appalto sarà eseguito nei termini e coi rispetto delle condizioni di cui al capitolato d'oneri depositato presso quest'Amm/ne.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'Amministrazione Provinciale di Catanzaro — Assessorato Caccia e Pesca — Piazza Rossi — entro e non oltre il 30 marzo
L'invito a presentare le offerte sarà spedito dall'Amministrazione entro il aprile 1989
Le di partecipazione, in bollo, redatta in lingua dovranno, corredate dalla seguente documentazione:
a) dichiarazione, autenticata ai sensi dell'art. 20, della legge 4 gennaio 1968, n. 15 ovvero autenticata in base alla legislazione del paese di residenza, ovvero dichiarazione giurata con la quale l'impresa attesti, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi nelle condizioni di cui ai punti a), b), d), e), dell'art. 10 legge 1981, n. 113;
b) dichiarazione in carta bollo nella quale risultino: iscrizione alla C.C.I.A.A. e ad analogo Registro di Stato aderente alla C.E.E.;
c) idonee dichiarazioni bancarie in grado di attestare la capacità finanziaria ed economica dell'impresa;
d) elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni con il rispettivo importo, data e destinatario.
La di partecipazione non vincolerà in modo la stazione appaltante.
Si fa presente, per quanto occorrer possa, che i termini sono ridotti in considerazione dell'urgenza, come prevede l'art. 8, comma 7, legge 30 marzo 1981, n. 113.
Il presente avviso è stato inviato in data 17/3/1989 per la pubblicazione sulla Ufficiale della Comunità Europee e per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

L'ASSESSORE ALLA CACCIA E PESCA — IL PRESIDENTE
Guido Saraceno — Leopoldo Chiefallo

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
ASSESSORATO E PESCA
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA PER ACQUISTO SELVAGGINA

L'Amministrazione Provinciale, ai sensi dell'art. 69 del regolamento 23-5-1924, n. 827 per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato e nei modi di cui alla lettera c dell'art. 73 del regolamento stesso, intende esperire separate licitazioni private per l'acquisto di:
— n. 9500 lepri di cattura rapporto 1M/3F
importo a b. a. L. 192.375.000;
— n. 100 cinghiali di cattura da 30 a 40 kg. rapporto 1M/2F
importo a b. a. L. 60.750.000;
— n. 1000 coppie di starne di cattura rapporto 1M/1F
importo a b. a. L. 51.000.000;
— n. 850 coppie di colorniti (alectoris graeca graeca) rapporto 1M/1F
importo a b. a. L. 73.718.000;
Con esclusione di offerte in aumento
Le Ditte interessate possono chiedere di partecipare ad una o più licitazioni private, con separate lettere, in carta legale, che dovranno essere a non oltre dieci giorni dalla data di pubblicazione a
Assessorato Caccia e Pesca
Amministrazione Provinciale di Catanzaro
in busta chiusa con la scritta: «Richiesta partecipazione gara fornitura selvaggina».
La domanda di partecipazione alla gara non sono vincolanti per questo Ente.

L'ASSESSORE ALLA CACCIA E PESCA — IL PRESIDENTE
Guido Saraceno — Leopoldo Chiefallo

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
2ª rendo noto

che nella procedura esecutiva n. 1888/1 promossa da **CHIAPUSSO** Renato contro **BIANCO** Anna, il giudice dell'esecuzione dott. Pinto ha disposto la vendita con incanto per il giorno 6-6-1989 alle ore 11.30 dei seguenti beni in Torino via Principe Tommaso n. 30 piano 3° alloggio di civile abitazione composto da ingresso, camera, soggiorno, cucina, piccolo WC e balcone. Alla stessa piccolo locale cantina. Prezzo base L. 75.500.000. Aumenti minimi L. 500.000. Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno da cassa intestato alla «Cancelleria Esecutori Immobiliari del Tribunale di Torino». Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti presso la cancelleria esecuzioni immobiliari.

Il Cancelliere di sezione
Rosanna Poli

TRIBUNALE DI TORINO
SEZIONE II CIVILE

Causa civile n. 5170/85 R.G. promossa da Rubino GASPERI Marco Carlo GASPERI Maria Carla con l'intervento del P.M.

VENDITA DI IMMOBILE CON INCANTO

Il 13-4-1989 ore 10.30 avanti al G.I. dott. F. Pinto si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili in Collegno con ingresso da Corso Torino n. 64/6 1) alloggio di mq. 94 + 12 scala 2, composto di tre vani, cucinino e bagno 2) cantina e p. seminterr. n. 18 al N.C.E.U. part. 10883 F. n. 228 sub 8 cat. A/3, classe 1 vani 6 rend. L. 1.100
Prezzo base L. 34.560.000
Aumenti minimi L. 100.000
Cauzione e spese 20% da prestare da 15 giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino
Termine di versamento del residuo prezzo: entro 40 giorni dall'aggiudicazione
Torino, 9 marzo 1989
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA A.E.

Verbesco
MERSANO - CONTRATTO - DUCA D'ASTI - MARCHESI DI BAROLO - VOLPI

RICERCHE DI PERSONALE?
PK publikompass spa
20123 Milano — via Carducci 29 Tel. (02) 85.961
10126 Torino — c.so M. D'Azeglio Tel. (011) 65.211
LA STAMPA
via Roma 80 e via Marenco 32 - Torino

I grandi gruppi «storici» consolidano le loro alleanze

Più Pesenti nella Gemina Pirollina a prova di scalate

Si rafforza l'ingresso di Jody Vender (2,5%) Il sindacato Pirelli e C.

MILANO — I grandi gruppi «storici» consolidano le [illegible]. [illegible] stata confermata ufficialmente la cessione da parte della Smi alla Franco Tosi del 2,53% di Gemina, costo vicino ai 50 miliardi. Questo porta Pesenti alla pari con Orlando al terzo posto nel capitale della finanziaria, [illegible] quote intorno al 5,2%, dopo Sidind (29,97%) e Mediobanca (11,98%). Orlando [illegible] venduto un 2,7% di Gemina alle Generali; a dicembre, Ciampiero Pesenti era diventato presidente della finanziaria.

Anche Pirelli & C. ha rafforzato il suo gruppo di controllo con l'ingresso di Jody Vender, con una partecipazione [illegible] al 2,5%. Le quote [illegible] salgono quindi a non meno del 65% poiché anche altri azionisti, come Mediobanca, Gemina, Tronchetti e la stessa famiglia Pirelli, hanno nel frattempo rafforzato le loro partecipazioni. Fonti del mercato, [illegible] confermate, indicano lo stesso Pesenti come detentore di una partecipazione vicina al 5%.

Ieri, il consiglio di Pirellina ha esaminato i risultati del [illegible] 1987 [illegible] chiuso [illegible] un utile netto di 37,2 miliardi contro i 35,7 precedenti: il dividendo sarà invariato [illegible] (ordinarie) e 230 lire (risparmio). L'utile consolidato netto sale da 31,6 a 43 miliardi, il che significa [illegible] valore di 311 lire per azione. Tra realizzi straordinari di plusvalenze per attività immobiliari e minusvalenze di portafoglio, il [illegible] lordo è stato positivo per 4,3 miliardi. A fine anno le plusvalenze [illegible] portafoglio erano pari a 233 miliardi, cui vanno aggiunte plusvalenze latenti nel patrimonio immobiliare [illegible].

Nonostante il sindacato di Pirellina fosse [illegible] ampiamente maggioritario, il suo rafforzamento è opportuno. Infatti, con la riorganizzazione del gruppo, annunciata nell'aprile dello scorso anno, Pirelli & C., da chiave di volta [illegible] controllo delle attività che vedevano in posizione paritetica Pirelli [illegible] e Sip di Basilea, è diventata holding capofila da cui dipendono [illegible] cascata Sip, [illegible] Spa e le società operative. Logico quindi che, ad evitare sorprese [illegible] rafforzato il controllo della [illegible] Pirellina.

V. S.

La Cir raddoppia il patrimonio netto e l'utile della gestione sale del 37%

MILANO — La Cir (Carlo De Benedetti) ha chiuso l'88 con un [illegible] netto [illegible] 107,5 [illegible] (66,5 miliardi nell'87) e un patrimonio di 2210 miliardi, quasi il doppio rispetto ai [illegible] miliardi [illegible] bilancio precedente. All'assemblea (24 aprile) il consiglio [illegible] amministrazione, [illegible] ha approvato il bilancio '88, proporrà la distribuzione di un dividendo di 130 lire alle ordinarie, [illegible] 160 lire [illegible] risparmio convertibili, di 170 lire [illegible] risparmio non convertibili, invariati rispetto all'87. Il 1988 è stato un anno [illegible] grande attivismo per il gruppo Cir che in pochi mesi ha registrato una profonda metamorfosi. Dopo [illegible] cimentata nel tentativo, poi fallito, [illegible] conquistare la Sgb, la holding dell'ingegnere è uscita dall'alimentare con la vendita [illegible] Buitoni-Perugina [illegible] Nestlé e [illegible] ha proceduto a una serie di incorporazioni [illegible] (Sabaudia, Industriallin e Ultra) che hanno contribuito [illegible] miliardi) al forte incremento del patrimonio netto. Tra [illegible] investimenti [illegible] più significativi va ricordato quello di circa 120 miliardi per arrotondare la quota nel [illegible] Mondadori [illegible] anche le partecipazioni nell'Olivetti (21,7%), [illegible] (27,4%) e Sogefi (59,6%). Il portafoglio partecipazioni della capogruppo è passato da 1600 a [illegible] 2200 miliardi.

Ora [illegible] preso [illegible] esame anche le prime [illegible] sul bilancio consolidato Cir. L'utile netto di gruppo è previsto in 380 miliardi, di cui 240 miliardi come plusvalenza derivante dalla cessione delle attività alimentari. L'utile netto della gestione [illegible] è stimato a 140 miliardi [illegible] (+37%) e la posizione finanziaria dovrebbe mostrare [illegible] equilibrio. A livello consolidato il valore di bilancio delle partecipazioni è di 3200 miliardi, pari a circa [illegible] sulla base degli [illegible] corsi di Borsa. Il gruppo Cir [illegible] un fatturato aggregato di 15.000 [illegible] con oltre 100.000 dipendenti. Per fine settimana è prevista la riunione [illegible] consiglio della Cofide.

Oggi, infine, si riunisce il consiglio della Amef: è attesa la designazione di Vittorio Ripa di Meana alla presidenza della Mondadori, Luca Formenton [illegible] presidente con [illegible] deleghe operative.

F. E.

[illegible] Dal supero i 200 miliardi

ROMA — La Banca nazionale del Lavoro ha chiuso il 1988 con un utile [illegible] di 209 [illegible] (il 40 % [illegible] più rispetto all'87).

[illegible] contenuto [illegible] progetto di bilancio approvato nei giorni [illegible] dal consiglio di amministrazione dell'istituto e che sarà sottoposto all'assemblea annuale [illegible] partecipanti prevista per il [illegible] aprile prossimo.

Nei giorni scorsi la Bnl aveva già anticipato alcuni dei principali risultati per l'[illegible] dal quali emergeva tra l'altro che per [illegible] sola azienda bancaria l'avanzo lordo era risultato di 593 miliardi di lire.

Il presidente dell'Eni polemizza con il ministro Fracanzani

Reviglio chiede spazio

«Via i lacci imposti alle imprese pubbliche, chi vuole [illegible] intenda» - «Abbiamo troppi vincoli istituzionali, [illegible] poterci espandere» - Ma il ministro si appella [illegible] commissione Cassese

TORINO — Reviglio ha lanciato il sasso nello stagno, ma lo stagno del ministro Fracanzani ha risposto [illegible] della increspature, anziché con le [illegible] date che qualcuno si attendeva. Alla Conferenza regionale sulle imprese pubbliche ieri a Torino il presidente [illegible] è tornato su un tema che gli è caro: quello [illegible] ruolo dell'ente da lui presieduto a [illegible] rapporto [illegible] politici e Partecipazioni.

«*Le società pubbliche devono essere libere di muoversi con l'efficienza delle imprese private* — ha detto nel suo intervento in mattinata — *via i lacci che ci vengono imposti: non vogliamo privilegi, non neppure mortificazioni. Peccato non ci sia il ministro Fracanzani per potermi dare una risposta, ma a mio parere l'azionista deve dare direttive per poi lasciarci giocare il campionato senza dirci che giocatori [illegible]. E chi vuole intendere intenda. Inoltre abbiamo [illegible] istituzionali, non possiamo agire al di fuori dei comparti che ci [illegible] stati affidati: è "paleo" dire che dobbiamo fare solo certe cose, [illegible] non lo dicono neppure più in Unione Sovietica*».

Nel pomeriggio è arrivato Fracanzani: il ministro [illegible] è seduto [illegible] tavolo, [illegible] ascoltato qualche intervento, ha fatto il suo tutto incentrato sul Piemonte e [illegible] problemi delle imprese pubbliche nell'area, e poi, con calma, [illegible] arrivato al dunque: «*Va assolutamente tutelata l'autonomia degli enti e [illegible] aziende, [illegible] un dato [illegible] scaturisce anche dalle esigenze economiche*» ha detto, ma non ha spiegato (soprattutto tenendo conto delle polemiche che hanno caratterizzato i rapporti tra il suo ministero e le Partecipazioni) che [illegible] per autonomia e come penali di rispettarla.

«*Abbiamo istituito la commissione Cassese perché proponga [illegible] regole [illegible] comportamento* — [illegible] aggiunto — e [illegible] *commissione Mazzocchi per il riassetto. L'erogazione dei fondi di dotazione alle imprese pubbliche verrà fatta in termini innovativi: i fondi si daranno, [illegible] chiusa il capitolo della siderurgia, [illegible] dovranno servire a ripianare i passivi [illegible] bilancio, dovranno invece andare agli investimenti*». Insomma, ha concluso Fracanzani, sì all'autonomia, ma anche a rapporti «*sinergici*» tra le imprese pubbliche. Reviglio, alla fine, ha evitato di [illegible] l'intervento del ministro.

Il presidente dell'Eni, invece, in mattinata aveva difeso il [illegible] dell'impresa pubblica «*nella città in cui agisce in più dinamica impresa privata del Paese*». Secondo Reviglio [illegible] cinque «*luoghi comuni*» che [illegible] che le imprese statali [illegible] troppo grandi (ma rappresentano solo [illegible] il 5% del [illegible] aggiunto nazionale ed il 3,5% dell'occupazione dipendente), che sono inefficienti («*ma nel complesso la performance non è [illegible] inferiore a quella dei privati e le perdite accumulate sono dovute a imprese private decotte che abbiamo [illegible] avuto accollarci*»), che abbiano esaurito il proprio [illegible] («*ma se occupano tutti i settori chiave come chimica e telecomunicazioni da cui i privati [illegible] usciti*»), che resteranno spiazzate con il '93 e che «*vadano privatizzate sempre e comunque*» («*si giustificano quando fanno [illegible] che i privati non farebbero*»).

Paolo Giovanelli

E l'olio Carapelli [illegible] al Ferruzzi

ROMA — La Italiana Oli e Risi (gruppo Ferruzzi) ha raggiunto un accordo globale con le famiglie Carapelli e Pagnan per rilevare il controllo della società Eserciti Carapelli di Firenze (140 mi[illegible] di fatturato l'anno), leader italiano nella produzione [illegible] [illegible] d'oliva con una quota di mercato pari [illegible] 12,6%. Il trasferimento dei pacchetti azionari dovrebbe [illegible] definito in settimana. In base all'intesa [illegible] Pagnan di [illegible] (che ha [illegible] giro d'affari [illegible] 800 miliardi) cede il 50% della società, mentre la famiglia Carapelli, proprietaria dell'altro 50%, venderà [illegible] la parte la propria quota e continuerà [illegible] essere presente nella gestione dell'azienda.

[illegible] L'utile corre la [illegible]

ROMA — Migliora la gestione, crescono gli utili per la Società Autostrade (gruppo Iri-Italstat). Il consiglio [illegible], che s'è riunito ieri, sottoporrà il bilancio all'assemblea degli azionisti convocata per il 31 aprile. I ricavi sono passati da 1555 miliardi a 1732 (+ 10,6%); l'utile netto da 84,2 a 100,7 miliardi (+ 19,6%). In forte aumento gli investimenti, passati [illegible] 1000 a 1678 miliardi di lire (+ 67,6%).

[illegible] relazione vengono espresse preoccupazioni per il «mancato adeguamento delle tariffe rimaste invariate da oltre due [illegible]». Ne potrebbero fare le spese «gli investimenti e l'occupazione, specie [illegible] settore delle grandi infrastrutture».

[illegible] triplica [illegible]

ROMA — Utile triplicato per [illegible] Sideromit, la società di commercializzazione di prodotti siderurgici dell'Iva (Iri): 9,7 miliardi nel 1988 rispetto ai 3,5 dell'esercizio precedente. Il fatturato è stato di [illegible] miliardi.

[illegible] Trenno [illegible] il [illegible]

MILANO — Utile [illegible] [illegible] con quello dell'esercizio scorso (4,65 miliardi contro 4,55) e dividendo in crescita (70 lire per azione rispetto alle precedenti [illegible] sono i dati più significativi [illegible] Trenno (gruppo Ferruzzi) per il 1988. Il progetto di bilancio, esaminato [illegible] consiglio di amministrazione, evidenzia un risultato prima delle imposte di 7,5 miliardi di lire [illegible] 41% in più [illegible] 1987).

[illegible] Beregovoy [illegible] okay a Usp-Sap

PARIGI — Il ministro francese delle Finanze Pierre Beregovoy ha dato via [illegible] al progetto riavvicinamento tra la banca nazionalizzata Sap e il primo gruppo assicurativo pubblico Uap, a [illegible] [illegible] creazione di partecipazioni incrociate tra il capitale dei due gruppi. L'assenso del ministro è annunciato in [illegible] comunicato [illegible] cui si precisa che l'operazione avverrà attraverso aumenti di capitale sottoscritti dallo Stato.

[illegible] [illegible] fatturato, più [illegible]

MILANO — E' sceso [illegible] 136 a 136,6 miliardi il fatturato [illegible] Cotonificio Olcese Veneziano (Snia), [illegible] l'utile dell'esercizio '88 è risultato più alto del precedente: 6,1 miliardi contro 5,8 miliardi dell'87. I dati sono [illegible] resi noti dal consiglio [illegible] amministrazione, che ha deciso di proporre la distribuzione [illegible] [illegible] dividendo [illegible] 150 lire, contro le 130 lire dell'esercizio precedente. A livello [illegible] consolidato, il fatturato è stato di 202,9 miliardi: l'utile netto di 9 miliardi.

Umberto Agnelli: «Il contributo del settore privato deve [illegible] più ampio»

Trasporti europei [illegible] sull'orlo del collasso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — I trasporti europei sono una necessità strategica, quindi s'impone — [illegible] fronte alla grave crisi che li minaccia — la creazione di un'Agenzia europea che vegli sulla creazione di infrastrutture oggi carenti: è il tema di fondo [illegible] cui [illegible] Tavola Rotonda Europea, che raggruppa i maggiori nomi dell'industria continentale, lancia la sua offensiva [illegible] quel settore. Il traffico paneuropeo, come indica il rapporto presentato [illegible] da Umberto Agnelli, [illegible] [illegible] veste [illegible] vicepresidente della Tavola Rotonda, è aumentato del 25 per cento fra il 1975 e il 1985, mentre nello [illegible] periodo gli investimenti sulle infrastrutture è diminuito dall'1,5 allo 0,9 per cento [illegible] prodotto [illegible] nazionale lordo.

Obiettivi [illegible] industriali europei sono maggiore efficienza dei trasporti e proposte concrete su nuove tecnologie. Come ha sottolineato Agnelli, a queste necessità portano alcune drammatiche considerazioni incontrate nel corso dell'indagine: inefficienza dei mezzi [illegible] trasporto, più marcata nel settore ferroviario che [illegible] quello stradale, difficoltà nello sviluppo del trasporto aereo regionale, mancanza di adeguati collegamenti fra i differenti sistemi. E, soprattutto, «*una crescente inefficienza a livello decisionale*».

Di qui l'intenzione della Tavola Rotonda di affrontare anzitutto il problema decisionale, soprattutto nel campo [illegible] grandi progetti di infrastrutture. Si è agito esaminando le esistenti strutture e [illegible] serie [illegible] casi specifici, [illegible] i quali l'Eurotunnel e il nuovo auspicato collegamento ferroviario fra [illegible] Lussemburgo e Italia. Ed è da tale indagine che deriva un [illegible] d'azione in quattro punti:

1) Un ruolo più diretto della Comunità europea, in veste di coordinatrice di miglioramenti.

2) Una stretta collaborazione fra il settore pubblico e quello privato.

3) La creazione [illegible] un nuovo istituto — il progetto di un'Agenzia europea, appunto — destinato a fornire assistenza nei [illegible] più critici.

4) La diffusione, da parte di quell'organismo, [illegible] informazioni sulle infrastrutture dei trasporti.

Se l'Europa vuole «*rovesciare [illegible] tendenza all'imminente crisi dei suoi trasporti*», ha detto Agnelli, [illegible] «*nuove e coraggiose iniziative. Se l'Europa vuole disporre di un sistema di trasporti degno del 2000* — ha aggiunto Agnelli — *il contributo del settore privato [illegible] dev'essere limitato [illegible] un maggiore coinvolgimento nella progettazione, costruzione [illegible] gestione delle infrastrutture. Ancor più importante è il [illegible] ruolo nell'attività [illegible] il risparmio privato [illegible] di identificare gli strumenti finanziari a questo fine*».

Fabio Galvano

Telaio commerciali: +20,9 per [illegible] le consegne del primo bimestre '89

TORINO — Il mercato degli autoveicoli commerciali [illegible] [illegible] espandersi: l'incremento del 20,9% delle consegne nei primi due mesi dell'89, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, conferma l'andamento positivo del settore. A gennaio e febbraio — secondo i dati forniti dall'Anfia e dall'Unrae — sono stati consegnati 27.244 autoveicoli commerciali fino a 3,5 tonnellate, contro i 22.534 [illegible] stessi [illegible] [illegible]: solo a febbraio le consegne [illegible] state 13.029 (+ 12,07%). Le marche nazionali hanno il 57,55% [illegible] mercato nei primi due mesi dell'anno (15.680 consegne) e il 59,31 a febbraio (7.728): [illegible] quote sono per la Fiat auto rispettivamente [illegible] 42,10 (11.471) [illegible] del 43,02 (5.605); per Piveco del 14,39 (3.920) e del 15,14 (1.973) e per l'Alfa Romeo dello [illegible] (280) e dello 0,96 (416). Tra le marche straniere si colloca al primo posto la Ford [illegible] ha consegnato quest'anno [illegible] primi due mesi 3.946 autoveicoli (14,48%). Seguono: la Renault [illegible] con 1.564 (5,84), la Nissan con 1.271 (4,67), la Gm-Opel con [illegible] (2,04) [illegible] [illegible] Volkswagen con 836 (3,07).

[illegible] Cgss: premi per la pubblicità alla Tipo

MILANO — I filmati prodotti o realizzati dalla Cgss per [illegible] Fiat Tipo hanno ottenuto il primo premio per l'edizione '89 dell'Art director's Club e il primo premio della categoria Anteprima [illegible] festival «Pubblicità e Successo».

SIERRA. IL SUCCESSO VI ASPETTA.

Cerchi RS a richiesta

NELL'AGILE POTENZA DEL 1.8 ICVH.

Cos'è il successo nella vita? È il raggiungimento di un risultato esaltante, il poter dire, dopo aver messo [illegible] un mosaico di esperienze, e, perché no, con una punta di orgoglio, ci sono riuscito. Per un'automobile è la stessa [illegible]. E' quando riesci a unire a una linea di altissima classe un nuovo motore agile e potente, con una eccezionale coppia massima pari a 147 Nm (15 Kgm) a 3.000 giri/minuto, capace di raggiungere i 172 Km/h e rispettare meglio l'ambiente grazie alla combustione magra.
E' offrire un equipaggiamento senza confronti, ancora più prestigioso nella versione Ghia, insieme alla tecnologia al servizio della sicurezza [illegible] l'ABS disponibile su tutta la gamma.
Ed è pensare al futuro, dandovi la possibilità [illegible] guidare [illegible] Ford nuova ogni due anni e avere il valore garantito dell'usato già al momento dell'acquisto, con l'esclusiva formula Red Carpet.
Sì, noi pensiamo [illegible] esserci riusciti. Pensiamo che [illegible] Sierra 1.8 ICVH S.W. [illegible] un vero successo. E aspetta voi.
[illegible] *L. 18.506.000 chiavi in mano.*

SIERRA	CILINDRATA	VELOCITÀ km/h	CONSUMO 90 km/h (lt. x 100 km)
GL Berlina e Station Wagon	1.8 ICVH	172	[illegible]
Ghia Berlina	1.8 ICVH	172	6.9
Ghia Berlina e Station Wagon (*)	2.0i	190 (187*)	6.5 (6.9*)
4x4 Berlina e Station Wagon (*)	2.9i	205 (200*)	7.5 (8.3*)
Cosworth	2.0i 16V [illegible]	242	8.0

[illegible] ANCHE SULLA NUOVA SIERRA L'ESCLUSIVA DEL CONCESSIONARIO FORD "RIPARAZIONI GARANTITE A VITA" CHE VI SEGUE PER TUTTA LA DURATA DELLA PRO PRIETA'. INFORMATEVI. OLTRE 1000 PUNTI DI SERVIZIO E ASSISTENZA FORD

Ford
QUALITA' IN AZIONE

FORD SIERRA. VEDERLA E' VOLERLA.

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Dollaro		Yen		Fr.fr.		Fr.sv.		Fior.		Sterlina		Ecu	
A vista	N/D	N/D	6,06	6,19	0,62	0,75	11,27	12,50	5,87	6,00	5,87	5,99	6,06	6,75	6,12	6,25	6,01	6,13
7 giorni	11,12	11,75	6,31		0,81	10,06	12,75	13,00	6,06	6,12	6,37	6,50	6,69	6,75	6,38	6,43	6,37	6,50
1 mese	11,62	12,00	6,56		10,06	10,31	12,37	12,50	6,12	6,25	6,62	6,75	6,75	6,87	6,75	6,19	6,50	6,81
3 mesi	12,00	12,37	6,87		10,31	10,56	13,00	13,12	6,38	6,50	6,87	6,99	6,99	6,13	6,75	6,87	6,99	7,06
6 mesi	12,50	13,75	6,94		10,75	11,00	13,12	13,25	6,87	7,00	6,99	6,13	6,19	6,31	6,75	6,13	7,19	7,31
1 anno	N/D	N/D	6,16	6,31	11,00	11,31	13,25	13,37	7,13	7,25	6,06	6,19	6,38	6,57	6,69	6,87	7,31	7,43

VALUTE	DUNCO (in fr. ov.) 20-3	17-3	FRANCOFORTE (in marchi) 20-3	17-3	LONDRA (per sterlina) 20-3	17-3	PARIGI (in fr. f.) 20-3	17-3
Dollaro	1,8200-1,8210	1,8100-1,8200	1,8711-1,8721	1,8648-1,8728	1,7566-1,7586	1,7537-1,7737	6,3460-6,3560	6,3360-6,3560
Franco ol.	— —	— —	115,840-116,140	116,20-116,40*	2,7827-2,7861	2,7761-2,7737	9,0043-9,0096	9,0096-9,0044
Franco fr.	35,47-35,60	35,47-35,60*	19,4460-19,5160	38,466-38,510*	10,863-10,879	10,878-10,881	— —	— —
Marco	33,15-33,21*	33,23-33,31*	— —	— —	3,3843-3,3868	3,3720-3,3747	3,3834-3,3868	3,3833-3,3868
Sterlina	3,7787-3,7733	3,7736-3,7767	3,7570-3,7618	3,7570	— —	— —	18,8730-18,8818	18,8716-18,8730
Yen	1,2779-1,2806*	1,2783-1,2787*	1,4328-1,4338*	1,4298-1,4308*	228,40-228,76	228,36-228,60	4,8167-4,8182*	4,8064-4,8241*
Ecu	6,1172-6,1178*	6,1178-6,1177*	1,3698-1,3698**	1,3675-1,3678**	2362,1-2365,3	2362,3-2366,8	4,8182-4,8187**	4,8098-4,8173**

* per mille ** per mille (mln)

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi 10,69 6 mesi 10,87

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
23-01-89	57	99,527	10,708
30-01-89	99	99,017	10,750
29-02-89	120	97,126	10,000
31-07-89	131	96,326	10,000
31-08-89	162	95,349	11,000
29-09-89	191	94,357	11,000
31-10-89	223	93,349	11,100
29-11-89	252	92,356	11,100
29-12-89	282	91,356	11,200
30-01-90	314	91,149	11,200
28-02-90	342	90,354	11,000

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	134000	- 137000
Sterlina n.c.	135000	- 138000
Marengo it.	98000	- 100000
Marengo sv.	98000	- 100000
Marengo fr.	98000	- 100000
Marengo b.	97000	- 100000
100 ors	647000	- 700000
Krugerrand	530000	- 560000
Argento	370	- 375
Platino (*)	34000	- 34300

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12,000	13,000
Vista	12,000	13,000
7 giorni	11,750	13,500
10 giorni	11,500	13,000
1 mese	12,375	13,125
2 mesi	12,750	13,250
3 mesi	12,875	13,375
6 mesi	13,000	13,500

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo.

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del mercato in $ per oncia)

Mercati	20-3	17-3
Londra	384,60	383,10
Zurigo	386,50	383
Parigi	385,50	383,84
New York	386,60	386,80
Milano (Lingotto)	17.390	17.400
Hong Kong	388,70	388,50

Variazione Hong Kong rispetto a gr. 31, ultimi

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 20-3	BANCONOTE 17-3	MILANO 20-3	MILANO 17-3	UFFICIALI 20-3	UFFICIALI 17-3
Dollaro Usa t. g.	1276,870	1274	1276,10	1271,50	1275	1271,500
Dollaro Usa t. p.	—	1282	1281	—	—	—
Marco tedesco	733,89	730,50	733,60	733,00	733,500	734,01
Franco francese	217,70	217,70	218,70	216,75	216,750	216,750
Fiorino olandese	661,00	661,00	660,30	659,50	660,371	660,40
Franco belga	34,60	34,60	35,03	34,660	34,6250	34,630
Sterlina	2260	2265	2265,10	2260,50	2264,10	2260,77
Lira irlandese	1600	1600	1600,00	1600,30	1600,00	1600,000
Corona danese	187,01	187,00	188,13	186,30	188,140	186,35
E.C.U.	—	—	1227,00	1230,10	1227,00	1225,70
Dollaro canadese	1100	1100	1101,00	1100,00	1101,470	1100,00
Tre giapponese	10,35	10,30	10,430	10,400	10,430	10,372
Franco svizzero	888,80	882,00	881,20	884	881,170	884,14
Scellino austr.	104,60	104,60	104,270	104,33	104,277	104,305
Corona norv.	200	200	201,00	200,00	202,03	201,000
Corona svedese	213,00	213,00	214,00	214,00	214,340	214,05
Marco finlandese	330	315	333,00	330	333,710	317,00
Escudo port.	9,70	9,70	9,800	9,800	9,800	9,807
Peseta spagnola	11,70	11,80	11,791	11,700	11,791	11,797
Dinaro tagliо gr.	—	9,70	9,70	—	—	—
Dracma taglio gr.	9,70	9,75	9,700	9,720	9,720	9,726
Dollaro austral.	1135	1113	1134,00	1133,60	1134,030	1133,30

OBBLIGAZIONI DEL 20-03-89

Titoli	Ultimo	Vortice
Enel 7% 77/92	100 00	99
Enel 03/98 ind. III	101 10	100 90
Enel 03/98 ind. IV	100 75	100 50
Enel 03/99 ind. I	100 20	100
Enel 03/99 ind. II	100 00	100 00
Enel 03/99 ind. III	101 00	100
Enel 04/99 ind.	100 00	100 00
Enel 04/00 ind. II	100 20	100 00
Enel 04/03 ind. III	100 00	100 20
Enel 04/03 ind. IV	100 20	100
Enel 05/95 ind. I	101 00	101 20
Enel 05/95 ind. II	100 00	100 00
Enel 05/00 ind. III	100 00	100 00
Enel 06/01 ind.	100 20	100 40
Enel 6,50% 06/03 II	97 00	97 10
Enel 06/03 III p.c.	100	100
Enel 6,50% 07/04 IV	96 00	—
Enel 6,50% 07/04	96	96
Enel 07/04 ind. II	100 20	99 70
I.R.I. 03/90 T.V.	100 00	100 40
I.R.I. 05/90 T.V.	99 20	99 60
I.R.I. 06/95 T.V.	99 00	99 30
I.R.I. 07/96 T.V.	100 00	100 30
Autostrade I.R.I. 7%	99 00	99 20
CCCP 7% 30/6	91	90 80
CCCP 8% 30/6	78 10	78 00
CCCP 7% 30/6	76 40	76
CCCP 6% 1976/1986	77 10	77 20
CCCP 6% 1976/1986	91 00	91 00
CCCP 10% 1977/1987	99 40	97 50
CCCP Ind. 6% 78/88 I	97	97
CCCP Ind. 6% 77/91 III	93 50	93 40
CCCP Ind. 6% 78/93 V	93 00	94
CCCP Ind. 6% 79/93 VII	93 10	93
CCCP Ind. 7% 1979/2000 I	76 20	77 00
CCCP Autost. 6% 88/89	99	99
CCCP Autost. 7% 79/89	99 20	99 40
CCCP Autost. 6% 74/93	77 20	80 20
CCCP Autost. 8% 75/95	77	77
CCCP FF.SS. 7% 71/91	98 00	94 80
CCCP FF.SS. 7% 72/92 I	95	97 90
CCCP FF.SS. 7% 72/92 II	90 10	90
CCCP P. Verde 7% 71/91 I	94 40	94
CCCP P. Verde 7% 71/91 II	94 50	98 90
A.Z. FF.SS. 83/90 Ind.	101 70	101 90
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	101 70	101 90
A.Z. FF.SS. 84/91 Ind.	102 80	103
AZ. FF.SS. 86/93 Ind.	100 80	102 60

Titoli	Ultimo	Vortice
[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 86/93 Ind. II	100 40	100 50
AZ. FF.SS. 86/93 Ind. III	99 60	99 60
AZ. FF.SS 9,50% 91 - 5% CPT	98 10	98 10
AZ. FF.SS. 86/93 p.c.	99 40	99 80
AZ. FF.SS. 87/93 T.V.	100 20	100 40
AZ. FF.SS. 87/93 6 T.S.	99 00	99 00
Anas 86/96 Ind.	100	99 60
IRI 7% 73/93 XL	nd	94
IRI 7% 74/94 XXIV/90	91 00	92
IRI 6% 74/94 XLII	91 10	92
IRI 10% 75/95 II.	96 80	96 30
IRI 12% 75/95 LX	100 10	101 20
IRI 14% 81/91 IV	100 10	n.q.
IRI 10% 82/92 XXV	100 00	n.q.
IRI 10% 82/92 XXX	102 70	n.q.
IRI Autostr. opt. 88/91	100	100 00
CIR opt. Ind/ri T.V.	100 00	n.q.
14% 84/91	100 00	n.q.
12% 85/92	100 10	n.q.
IRI 12,50% 86/93	104 00	n.q.
IRI 12,75% 86/94	103 00	n.q.
IRI 12,50% 86/96	106 70	n.q.
IRI 87/92 T.V.	101	n.q.
SIRI 12,5% 88/93	102 00	n.q.
SIRI 12,5% 88/93	102 70	n.q.
CECA LIRE 88/94	95	n.q.
SVIMAR 10% 79/91 XXXIII	97 00	98
ICIPU 9% 30.6	99 00	102 00
ICIPU 7% 30.6 73/93	91 00	90
ICIPU 10% 30.6 75/95	97 20	97 00
S. Paolo c.t. 9%	101	99
S. Paolo c.t. 9%	99 00	99
S. Paolo c.t. 9% Conv.	99	99 00
S. Paolo c.t. 9%	99 00	99 20
S. Paolo c.t. 9%	99	99
S. Paolo c.t. 10% 75/95 I	99 00	99
S. Paolo c.t. 10% 75/95 II	99 00	99 00
S. Paolo c.t. T.V. 01/01 XXXII	100 20	100
S. Paolo c.t. T.V. 01/01 XXXIII	100	100
S. Paolo c.t. T.V. 01/01 XXXIV	100	100
S. Paolo c.t. T.V. 01/95 XL	100	100
S. Paolo c.p. 9% Ex 9%	99	99
S. Paolo c.p. 9%	99	99
S. Paolo c.p. 9%	98	99 00
S. Paolo c.p. 9%	97	97 00
S. Paolo c.p. 9% 75/90 Ecu	100 10	100
S. Paolo c.p. T.V. 01/01 XXII	100 10	100

Titoli	Ultimo	Vortice
S. Paolo c.p. T.V. 01/01 XXI	100 10	100
S. Paolo c.p. T.V. 01/01 XXV	100 10	100
S. Paolo c.p. T.V. 03/00 XXVI	100 00	100
S. Paolo c.p. T.V. 03/03 XXX	99	100
Mediobanca 6,50% 86/91 ex w.	99	n.q.

CONVERTIBILI e cum WARRANT

Agricola Flo. 7% 86/96	86 00	n.q.
ANIC FIN 6,50% 91	100 00	n.q.
Cofi 10% 86/96	100 00	101
EFIM. 86/96 Medio 10,75%	96 70	n.q.
EFIM. 86/96 Ferrite 10,50%	100 00	n.q.
EFIM. 86/96 Salgem 10,50%	99 70	n.q.
Eridania 86/96 10,75%	103	105
Generalfinance 6% 86/93	94 00	n.q.
GIM 3,75% 85/91	104	102 00
GIM - UNICEM 14% 84/99	107 00	101 00
Fertin 7% 86/93	86 00	n.q.
IRI-STET 7% 86/91	99 00	99 00
Magneti Marelli 6% 87/95	97 00	100 00
Mod. Bolloré 8% 86/96	100	n.q.
Mod. Bolloré 10% 86/96	100 00	n.q.
Mod. CIR 7% 86/96	94	94 00
Mod. Fr. Tosi 7% 86/97	90 00	n.q.
Mod. Rotomondi 7% 86/96	100	n.q.
Mod. Saiagricola 7% 86/96	97	n.q.
Mod. Unilever 7% 86/93	99 70	n.q.
Mod. Warrantec 7% 86/93	100	n.q.
Mod. Pirelli & C. 6,50% 86/96	94 00	93
Mod. Saiwerolle 7% 86/96	93 00	95 00
Mod. Pirelli & C. Rif.	93 50	n.q.
Mod. Saiwa Fibre 6% 86/96	92 50	n.q.
Saiwa Term. 7% 93	100	n.q.
Saiwa Uniroyal 7% 86/96	97 00	98 00
Monted. Selm-Mont 10% 93	97 00	n.q.
Olcese 7% 86/94	96 20	n.q.
Perugina 7% 86/93	94 40	n.q.
Pirelli & C. 6,75% 86/93	100 00	100
Pirelli S.p.A. 6,75% 86/96	100	100
SIFAB 7% 86/93	99 20	n.q.
SILOS 7% 87/92	93 00	n.q.
SME 10,25% 86/96	100 00	99
Snia BPD 10% 86/96	100 00	110
I.R.I. Autostrade 9% 86/93 w	102 70	103
I.R.I. Alitalia T.V. 84/89 w	107 20	109
I.R.I. STET T.V. 84/89 w	106 00	105
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	107	103

TITOLI DI STATO DEL 20-03-89

Titoli	Ultimo	Vortice
C.C.T. 15/7/86	99 90	99 90
C.C.T. 15/9/86	100 00	99 90
C.C.T. 1/11/86	100 00	100 00
C.C.T. 1/12/86	100 00	100
C.C.T. 15/12/86	100 00	99 90
C.C.T. 1/1/87	100 70	100 00
C.C.T. 1/2/87	100 00	100 00
C.C.T. 1/3/87	100 00	100 00
C.C.T. 1/4/87	100 10	100 00
C.C.T. 1/5/87	100 00	100 00
C.C.T. 1/6/87	99 80	99 70
C.C.T. 1/7/87	99 30	99 10
C.C.T. 1/8/87	99 00	99 00
C.C.T. 1/9/87	99 00	99 00
C.C.T. 1/10/87	99 00	99 00
C.C.T. 1/11/87	99 00	99 70
C.C.T. 1/12/87	99 30	99 10
C.C.T. 1/1/88	98	98 10
C.C.T. 1/2/88	97 70	97 80
C.C.T. 1/3/88	98 00	98 00
C.C.T. 1/4/88	98 00	98 00
C.C.T. 1/5/88	98 00	98 40
C.C.T. 1/6/88	98 00	98 30
C.C.T. 1/7/88	98 00	98 70
C.C.T. 1/8/88	98 30	98 30
C.C.T. 1/9/88	98 40	98 40
C.C.T. 1/10/88	98 40	98 40
C.C.T. 1/11/88	98 00	98 00
C.C.T. 1/12/88	98 00	98 00
C.C.T. 1/1/89	98 00	98 00
C.C.T. 1/2/89	98 00	98 00
C.C.T. 1/3/89	98 00	98 00
C.C.T. 1/4/89	98 00	98 00
C.C.T. 1/5/89	98 00	98 00
C.C.T. 1/6/89	98 00	98 00
C.C.T. 1/7/89	98 00	98 00
C.C.T. 1/8/89	98 00	98 00
C.C.T. 1/9/89	98 00	98 00
C.C.T. 1/10/89	98 00	98 00
C.C.T. 1/11/89	98 00	98 00
C.C.T. 1/12/89	98 00	98 00
C.C.T. 1/1/90	98 00	98 00
C.C.T. 1/2/90	98 00	98 00
C.C.T. 1/3/90	98 00	98 00
C.C.T. 1/4/90	98 00	98 00
C.C.T. 1/5/90	98 00	98 00
C.C.T. 1/6/90	98 00	98 00
C.C.T. 1/7/90	98 00	98 00
C.C.T. 1/8/90	98 00	98 00
C.C.T. 1/9/90	98 00	98 00
C.C.T. 1/10/90	98 00	98 00
C.C.T. 1/11/90	98 00	98 00
C.C.T. 1/12/90	98 00	98 00
C.C.T. 1/1/91	98 00	98 00
C.C.T. 1/2/91	98 00	98 00
C.C.T. 1/3/91	98 00	98 00
C.C.T. 1/4/91	98 00	98 00
C.C.T. 1/5/91	98 00	98 00
C.C.T. 1/6/91	98 00	98 00
C.C.T. 1/7/91	98 00	98 00
C.C.T. 1/8/91	98 00	98 00
C.C.T. 1/9/91	98 00	98 00
C.C.T. 1/10/91	98 00	98 00
C.C.T. 1/11/91	98 00	98 00
C.C.T. 1/12/91	98 00	98 00
C.C.T. 1/1/92	98	98 00
C.C.T. 1/2/92	97 70	97 80
C.C.T. 1/3/92	98 00	98 00
C.C.T. 1/4/92	98 00	98 00
C.C.T. 1/5/92	98 00	98 40
C.C.T. 1/6/92	98 00	98 30
C.C.T. 1/7/92	98 00	98 70
C.C.T. 1/8/92	98 30	98 30
C.C.T. 1/9/92	98 40	98 40
C.C.T. 1/10/92	98 00	98 00
C.C.T. 1/11/92	98 00	98 00
C.C.T. 1/12/92	98 00	98 00
C.C.T. 1/1/93	98 00	98 00
C.C.T. 1/7/93	93 33	93 10
C.C.T. 1/10/93	93 00	93 00
C.C.T. 1/4/97	91 00	90 10
C.T.Rend 12% 22/11/89	101 00	101 70
C.T.Rend 11,50% 20/10/90	103	103 10
C.T.Rend 11,25% 10/7/91	104 00	103 00
C.T.Rend 10,50% 22/11/91	103 00	103 00
C.T.Rend 9,50% 25/2/93	100 00	101 00
C.T.Rend 9% 22/7/93	99 00	99 00
C.T.Rend 8,75% 22/11/93	97 00	97 00
C.T.S. 28/5/91	97 30	97 10
C.T.J.R. 2,50%	99 70	99 70
B.T.P. 12,50% 1/11/89	100 00	100 00
B.T.P. 12% 1/4/90	100 00	100 00
B.T.P. 11,50% 1/11/90	99 10	99 10
B.T.P. 9,50% 1/7/91	97 00	97 00
B.T.P. 9,25% 1/10/91	96 00	96 20
B.T.P. 9,19% 1/1/93	93 70	93 40

QUOTAZIONI A TORINO DEL

ALIMENTARI	
Alivar	5000
Eridania	3550
Eridania risp.	3130
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	17500
Milano ass. risp.	17100
Latina Ass. ord.	17000
Latina risp.	6850
Lloyd Adriatico	17300
Lloyd Adriatico risp.	9100
Ras	19000
Ras risp.	13500
Sai ord.	10000
Sai risp.	8800
Toro ass. ord.	13600
Toro ass. priv.	12500
Toro ass. risp.	8650
U. S. A.	30000
Generali	40070
BANCARI	
Banca Commerciale it.	4870
Banca Comm. it. r.p.	3710
Bna ord.	14000
Banca Roma	10450
Credito Italiano	1960
Credito Italiano risp.	1940
Mediobanca	23000
N.B. Ambrosiano ord.	3400
N.B. Ambrosiano risp.	1730
Bna priv.	4800
Bna risp.	2640
Interbanca ord.	n.c.
Interbanca priv.	26500
CANTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	13460
Burgo priv.	10850
Burgo risp.	13000
Fabbri PRIV.	2940
Rizz	n.c.
CEMENTI - CERAMICHE	
Cementerie di Augusta	4830
Pozzi-Ginori ord.	1470
Pozzi-Ginori risp.	1370
Unicem ord.	33800
Unicem risp.	11800
CHIMICI - GOMMA	
Italgel	2000
Mira Lanza	42000
Montedison	2000
Montedison risp.	1160
Pirelli ord.	1560
Pirelli risp.	1130
Pirelli SpA	2100
Pirelli SpA risp.	2100
Pirelli SpA risp. ac	1730
Saffa ord.	9000
Saffa risp. part.	9000
Saiag	3010
Saiag risp.	1940
Saia Spd ord.	2050
Saia Spd risp.	2550
Saia Sicomatic	9400
COMMERCIO	
Rinascente ord.	6000
Rinascente priv.	3830
Rinascente risp.	3000
COMUNICAZIONI	
Alitalia ord. A	2130
Alitalia priv.	1370
Alitalia risp. n.c.	1360
Autostrade To-Mi	14000
Italcable ord.	11700
Italcable risp.	10700
Sip ord.	2700
Sip risp.	2480
FINANZIARI	
Ass Finanziaria	7750
Bastogi Iris	373
Cir ord.	5000
Cir risp.	3450
Cir risp. ac	2130
Cofide	6000
Cofide risp.	7000
Cremo	3800
Fidis	9530
Finanziaria ord.	7250
Finanziaria risp.	1000
Fonsera	8530
Fisipesp-Gtsa	33000
Gim ord.	1700
Gim risp.	3000
Hdl ord.	4200
Hdl risp.	7250
Ifadi	1000
Ifil	2700
Ifil ord.	4000
Pirelli & C. ord.	9000
Pirelli & C. risp.	3400
Saes	1930
Saes risp.	1150
Saes-Getters priv.	7000
Schiapparelli	940
Sorti	7000
Sifa	3700
Sifa risp.	4000
Smi	3810
Segafi	6400
Sirti ord.	3420
Sirti risp.	2000
Sti priv.	10000
Snaj risp.	1270
Snai pref.	1500
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Astaldi immobiliari	4000
Ipi	7000
Risan. Napoli ord.	30700
Risan. Napoli risp.	13500
MECCANICI - AUTO	
Aeritalia	3000
Costaperoli	3000
Fiat ord.	5010
Fiat priv.	5010
Fiat risp.	4900
Gilardini ord.	12000
Gilardini risp.	10300
Magneti Marelli ord.	3700
Magneti Marelli risp.	3630
Olivetti ord.	9000
Olivetti priv.	5300
Olivetti risp. ac	4400
Piaggio	2000
Piaggio risp.	1000
Riva	2000
Riva risp.	1150
Rodacciai	2000
Rodacciai risp.	1000
Saffa ord.	4400
Saffa risp.	2000
Saffa risp. ac 1/7/86	2030
Tekneco ord.	1000
Tekneco risp.	1370
Tekneco risp.ac	1380
Valeo	7000
Westinghouse	34100
Zanussi	1000
MINERARI - METALLURG.	
Dalmine	332
Fabbr. Grafite	n.q.
TESSILI	
Benetton	10000
Cantoni Coats	8000
Cantoni Coats risp.	6450
Fisac ord.	4000
Fisac risp.	4000
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	5000
Cigahotels	4410
Cigahotels risp.	1740
Pacchetti	575

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL

Rilevazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Azioni	Ultimo	Diff. Uff. Lire	Compensi valore prec.	1989 min.*	1989 max.*	Quantità trattate
A Abetla	107000	-300	106800	95300	112000	8400
Acq. De Ferrari o.	7901	-130	7100	6910	7740	31000
Acq. De Ferrari r.	3220	-30	3240	3220	3330	30000
Acque Sarde	663	-5	633	480	675	647000
Acque Marcie r.	900	-5	600	340	930	400000
A. Marcia r. 1-4-87	657	-10	630	330	660	714000
Adele	14000	+100	14100	12010	14000	19000
Adele risp.	6300	+70	6300	5500	6420	2000
Aeritalia	1010	+100	3000	3010	3101	40000
Aeritalia w.	670000	-7000	660000	670000	310000	—
Alitalia ord. A	2150	+10	2130	2130	2210	21000
Alitalia priv.	1300	-10	1300	1300	1400	70000
Alitalia risp. n.c.	1230	-3	1200	1200	1300	34000
Allaz	4540	-10	4600	4000	4300	9000
Alleanza Ass.	21000	-300	20400	20010	41000	30300
Alleanza Ass. risp.	20800	-300	20300	20000	20100	3000
Anic Finanziaria	9000	-140	8900	8700	9010	33000
Anic Finanz. r. m	4400	—	4400	3462	4000	—
Assicurazioni	8000	-50	8000	8000	8700	10000
Ausiliare	15370	-220	15300	13000	17200	100000
Autogrill	3130	-50	3130	3130	3340	223000
Attiv. Immobiliari	4000	-120	4000	4000	4200	15000
Auschem	2000	-50	2000	1340	2230	60000
Auschem risp. ac	1000	-50	1000	1000	1000	10000
Autogrill	8000	—	8700	8700	11275	1000
Autostrada To-Mi	14100	-100	14000	13010	14300	1000
Autostrade Mi pr.	1350	-5	1340	1300	1300	300000
Aviv Finanziaria	7010	-50	7000	5000	7730	30000

Azioni	Ultimo	Diff. Uff. Lire	Compensi valore prec.	1989 min.*	1989 max.*	Quantità trattate
B Bastogi Iris	372	-4	366	304	376	6700000
Banca A. Milanese	12600	+30	14000	11500	14300	500
Banca Catt. Veneto	9000	-40	9200	4000	9000	70000
B. Catt. V. r. ac	3000	—	3300	3030	3100	13000
B. Comm. It.	3070	-50	4570	3410	4130	1020000
B. Comm. It. r.p.	3031	-170	3760	3070	3000	70000
Bna priv.	4075	+30	4000	3000	4075	347000
Bna ord.	13000	+100	13200	9000	13000	103000
Bna risp.	3070	-30	3300	3015	3700	804000
B. Monumentale	1300	-70	1300	1100	1300	210000
Banca Mercantile	10000	+50	10000	9100	10000	7500
Banca Toscana	4020	-50	4700	4300	4010	51000
Banca di Chiavari	5220	-120	5300	4300	5300	32000
Banca Ligure r.p.	10700	-100	10300	14000	10000	30400
Banca di Roma	10450	-200	10500	7000	11000	250000
Bca Spellegna risp.	11000	-700	11000	10000	11200	40000
Banca Lariana	6100	-50	4200	3000	4200	42500
Bcl risp.	12350	-300	12000	11300	12000	114000
Bancoltre	10750	-120	10700	10300	11000	60400
Banca Varesina	9400	-100	9500	7000	9500	4500
Bastogi Finanz.	21020	-330	20600	23300	30000	1300
Bastogi Gaia ord.	42100	-230	42000	21000	43000	24400
Bastogi Gaia risp.	12130	-200	11000	8000	13000	12300
Brioda	4000	-45	4050	4400	5177	20000
Brioda warrant	301	-4	300	300	340	—
Bolaschi	1300	-10	1150	800	1530	274000
Bolton	3040	-31	3300	2130	3000	9000

Azioni	Ultimo	Diff. Uff. Lire	Compensi valore prec.	1989 min.*	1989 max.*	Quantità trattate
C Calfiore ord.	1300	-10	1100	1001	1321	40000
Calfiore risp.	1200	-5	1107	1075	1214	30000
Calcestruzzi	10000	-200	10400	11000	10040	20000
Calp	3000	-30	3000	2071	3130	5000
Candy	3020	-10	3100	3400	3000	40000
C

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

CAUSA trasferimento cerco libero 2 camere bagno servizi in zona, ben servita pronto pagamento. Tel. 473.2118.
CERCO in acquisto alloggio in Torino causa trasferimento base decorosa pago contanti. Tel. 0125.84.533 no agenzie.
CERCO in acquisto 3 camere cucina in Torino con pagamento contanti. Tel. pomeriggio 593.918.
COMMERCIALISTA [redacted] uso abitazione in Torino alloggio [redacted] servizi no pensionati ristrutt. Tel. 300.495.
COMPRO alloggio moderno [redacted] non superiori tre, limitrofo zona ben servita di Torino. Tel. 818.075.
COPPIA acquisterà appartamento zona Torino Rivoli o dintorni pagamento in contanti. Tel. 959.0348.
ORCHESTRA acquista in comune libero in Torino 2 - 3 camere servizi. Tel. 747.875 ore ufficio.
RARE cerco per vecchia signora appartamenti mq 180-200 zona Pozzo Strada, Crocetta, pagamento contanti. Tel. 882.139.
PRIVATO compra alloggio soleggiato bella posizione, anche vita tranquilla collina, preferita Torino - Moncalieri - Trofarello. Telefonare 650.8478.
PRIVATO compra camera bagno e servizi casa decorosa anche da ristrutturare pagamento contanti. Tel. 668.0852.
RICERCHIAMO in locazione uso ufficio piccola piazza signorile Centro Crocetta Precollina. Grimaldi 508.668.
SPOSI acquistano urgentemente libero in Torino camera bagno servizi in casa decorosa. Tel. 461.114.
STUDIO immobiliare esamina Rivoli ricerca per propri clienti alloggi liberi in Torino urgente. Tel. 612.539.

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO!
Lo acquistiamo subito
pagando al corrente valore di mercato. Interpellaci per una valutazione gratuita e senza impegno.
Gruppo d'Acquisto Immobiliare
corso Unione Sovietica 240, tel. 380.505

19 Vendita alloggi

A.A. CARAMAGNA 511.916 libero corso Farnesi ottimo soggiorno 2 camere cucina nuovissimi ingresso L. 160 milioni.
A.A. CARAMAGNA 512.916 libero corso Monregalpo attico camere soggiorno living angolo cottura servizi terrazzo.
A.A. CARAMAGNA 513.916 libero corso Racconigi piano alto ottimo salone camere cucina servizi ingresso mq 90.
A.A. MEDIT 90 libera corso Brescia casetta indipendente 2 vani cucina servizi box/mansarda L. 98 milioni Tel. 504.617.
A.A. MEDIT 90 libero corso Brunelleschi signorile alto nuovo camere tinello cucinone ben rifinito. Tel. 505.445.
A.A. MEDIT 90 libero corso Massimo ottimo soggiorno salone 2 camere cucina servizi L. 210 milioni tel. 504.617.
A.A. MEDIT 90 libero corso Sebastopoli salone 2 camere cucina servizi box auto L. 205.000.000. Tel. 508.448.
A.A. MEDIT 90 libero Crocetta corso Re Umberto salone 2 camere cucina servizi L. 152 milioni Tel. 505.445.
A.A. VIA Pietro Micca libero prestigioso salone 2 camere cucina bagno cantina e [illegible] piano 4° Tel. B&P 752.888.
A.A. VIA Po ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi mq 135 da ristrutturare [illegible] tel. 752.951.
A. CORSO Francia libero ottimi tinello cucinino ampi ottimo stato Medim 839.7473.
A. CORSO Monte Grappa libero soleggiato 2 camere cucina bagno possibilità mutuo e permuta. Dotto tel. 505.456.
A. CORSO Racconigi libero in palazzina di 2 piani ottimo ristrutt. salone 2 camere cucina ripostiglio bagno 2 box. Tel. B&P 753.702.
A. EROGETTA libero ampio studio e ufficio 7 camere servizi ingresso centrale 4 soffitte. Tel. B&P 750.098.
A. EROGETTA libero soleggiato 3 camere cucina doppi servizi casa d'epoca. Medim 839.7473.
A. EUROCASE TORINO 631.003 libero Collegno signorile recente camera soggiorno cucina box. Mutuo 50%.
A. EUROCASE TORINO 631 003 libero via Savoia (Borgo Vittoria) casa ristrutturata camere tinello cucinino mutuo.
A. EUROCASE TORINO 646.643 libero Moncalieri splendido piano alto camere tinello cucinino difendenti.
A. EUROCASE TORINO 657.697 libero Barriera Milano (via Cassella) 2 camere tinello cucinino L. 65 milioni mutuo.
A. LARGO Sempione camere tinello cucinino servizi casa recente buon investimento. Medim 839.7473.
A. PRECOLLINA (via Montenegro) soleggiato 3 camere soggiorno cucina bagno casa d'epoca. Medim 839.7473.
A. TASSONI corso Regina ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio ristrutturato L. 90 milioni Medim 839.7473.
ADIACENTE Lungo Po Antonelli (corso Tortona) libero 2 camere tinello cucinino bagno piano 4° Cimeo 541.656.
ADIACENTE piazza Massaua libero ampio luminoso 2 camere tinello cucinino bagno doccia Tel. 749.2248.
ADIACENTE via Cimeo libero tutto nuovo camere tinello cucinino bagno L. 23 milioni più mutuo. Tel. 687.834.
ADIACENZE corso Giulio Cesare libero camere tinello angolo cottura bagno piano 3° mutuo e dilazioni Tel. 500.222.
ADIACENZE largo Orbassano libero signorile piano alto finiture extra cucina 3 camere doppi servizi [illegible] vendesi rateizzati Immobiliare 581.2688.
ADIACENZE quarto Rivoli proprietà vende vari alloggi e villini consegna primavera 1990. Tel. 740.748 - 771.0686.
ALLOGGI in Rivoli 3° piano camere cucina mq 60 ottimo finiture libero vendesi Tel. 760.2586.
ALLOGGIO libero Rivoli (S. Rita) 2 camere cucina bagno tutti i servizi L. 100 milioni Capello 836.666.
ALMESE libera monocamera con ingresso bagno cucina camera box Tel. 787.061.
ALPIGNANO vicinissima a scuola bellissima 4 camere cucina balconi mansarda box giardino Tel 862.1525 Elm.
APPARTAMENTO libero in palazzo in periodo d'epoca a 50 Vittorio (monumentale), ingresso, 4 camere, cucina, doppio, otto separato con camere a doppio mq 212 vendesi L. 360 milioni Schwarz Pubblicompass 6043 - 10100 Torino.
ARBOGASA Grugliasco ottimo ingresso camere cucine bagno giardino condominiale mutuo 70% Tel. 631.153.
ARBOGASA stesso corso Monceglieri ingresso soggiorno angolo cottura bagno mutuo e dilazioni Tel. 631.735.
ATTICO via Turati (Statale) libero soggiorno 2 camere cucina doppi servizi (da ristrutturare L. 150 milioni vendo Cervino 748.2623.
ATTICO zona Vibert panoramico luminoso ingresso salone camere cucina bagno servizio. Tel. 566.502 - 566.615.
BALDI angolo libero corso Ferrucci soggiorno 2 camere salone tinello per ristrutturare L. 70 milioni mq 85. Tel. 503.635.
BALDISSERO via indipendente salone 3 camere cucina 2 servizi box giardino terreno L. 195 milioni Tel. 517.612.
BALDI via B. Donzio libero mansardato arredato piano 6° fermo ascensore adatto anche ufficio. Tel. 503.518.
BARRIERA di Milano libero ristrutturato 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo piccola tendenza G.R. L'Immobiliare 011 329.0421 - 320.524.
BARRIERA MILANO in stabile decoroso ingresso 3 camere cucina bagno box auto Casamercatoset 656.479.
BIANCASCA SERVICE 502.775 Crocetta largo Orbassano libero signorile salone 3 camere cucina 2 servizi mq 185.
BRITTOLI 504.000 signorile piano alto libero Tasso - Maratona 3 grandi camere tinello cucina bagno mq 80.
BORGARETTO libero recente 3 camere cucina bagno mutuo agevolato permuta. ITI tel. 310.2232.
BUSSOLINO Gaiarda libera casa indipendente panoramica, soluzione mq 430, aiuola mq 110, box, libera mq 25000 circa più rustico. Trattative riservate GR L'Immobiliare 011 329.0421 - 320.524.
CASALBIANCA libero camere Milano rifinite camera cucina angolo cottura servizi L. 41 milioni. Tel. 857.310.
CASALBIANCA libero corso San Maurizio (privato) ottima camera tinello cucinino 3 livelli. Tel. 537.096.
CASALBIANCA libero Tazzoli Regina ottima cucinino sveglia 2 camere cucina servizi L. 65 milioni. Tel. 531.316.
CASAMERCATO 011 753.888 piazza Statuto prossi ristrutturato soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio.
CASAMERCATOCASE 756.820 corso Potenza libero splendido 2 camere cucinino living ripostiglio cucina posto auto.
CASAMERCATOCASE 756.820 S. Rita libero ottimo 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio camera mansa.
CASAMERCATOFIORI 656.479 libero Alpignano ottima ristrutturata camere cucina bagno ottimo prezzo mutuo 75%.
CASAMERCATOSEI 656.479 libero S. Mauro nuovo in palazzina 160 mq da vedere su 2 piani box auto.

CASAMERCATO
011 [redacted]
VENDE
PRESSI [redacted]
in stabile d'epoca signorile ristrutturato di pregiata appartamento composto da ingresso salone ampia camera cucina abitabile servizi terrazzo ascensore.

CASAMERCATO 85.44 adiacenze corso Sebastopoli ingresso camera tinello angolo cottura bagno servizi.
CASAMERCATO 85.44 Borgo Vittoria tutto ristrutturato ingresso camera cucina bagno cantina L. 38 milioni.
CASAMERCATO 85.44 corso Molise ingresso 3 camere soggiorno cucina bagno cantina terrazzo ascensore.
CASAMERCATO 85.44 corso Regina Margherita ingresso soppalco 3 camere tinello cucinino bagno terrazzo ascensore.
CASAMERCATO 85.44 piazza Carlo Felice tutto nuovo ingresso 2 camere cucina abitabile bagno cantina.
CASAMERCATO 85.44 piazza Carlo Emanuele ingresso camera tinello cucinino bagno cantina terrazzo.
CASAMERCATO 85.44 piazza Cattaneo ingresso camera cucina bagno cantina.
CASAMERCATO 85.44 via Cl. Vigliardi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio terrazzo ascensore.
CASAMERCATO 85.44 via S. Chiara ingresso 3 camere cucina abitabile bagno 3 ripostigli cantina.
CASAMERCATO 85.44 via Vanchiglia ingresso salone 3 ampie camere cucina bagno adeguato ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 853.4481 libero Belvedere ristrutt su 2 piani 140 mq terrazzo box L. 179 milioni mutui.
CASAMERCATO 853.4481 Nizza Fiesta ottima via 200 mq termine 2500 mq abitabile, giardino.
CASAMERCATO 853.4481 libero Algardi ampio corridoio tinello cucinino bagno posto auto L. 51 milioni.
CASAMERCATO 853.4481 libero Collegno camere tinello cucinino bagno mansarda 40 mq recente.
CASCINE VICA libero 3 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel. 958.1505 Elm.
CASETTA a Moncalieri libera 4 camere cucina posizione tranquilla 480 mq vendesi direttamente. Tel. 749.2047.

CASTIGLIONE
[redacted] campo sportivo
CENTRO VILLE
SINGOLE
&
BIFAMILIARI
prezzi bloccati
materiali e finiture
di pregio
superficie commerciale
mq 200
giardino privato [redacted] 500
mutuo fondiario
SICE
Torino - corso Re Umberto 8
Tel. 543.321.

CASTIGLIONE libero in palazzina ampio soggiorno camera tinello cucinino bagno giardino box. 581.2688 Elm.
CAVORETTO via volendo chiamare 3 alloggi soggiorno 2 camere cucina bagni giardino box. Elm Tel. 512.019.

CENTRALISSIMO
Indipendente
epoca signorile
splendido appartamento
alta rappresentanza
360 mq circa più
terrazzi 150 mq circa
Interessanti la visione
ANNA MESSINA
STUDIO IMMOBILIARE
corso Duca degli Abruzzi 40, Torino
TEL. 506.688

CENTRALISSIMO (via Po) libero completamente ristrutturato camera tinello cucinino bagno. Casamercato 656.1162.
CENTRO CASA 513.631 libero adiacenze piazza Rivoli soggiorno due alle camere cucina ingressi bagno L. 62 milioni.
CENTRO CASA 513.631 libero in via in palazzina soggiorno 2 camere cucina bagni con box 2 auto L. 420 milioni.
CENTRO CASA 513.631 libero corso Francia soggiorno 2 camere cucina doppi servizi L. 195 milioni.
CENTRO CASA 513.631 libero signorile corso Dante terrazzo salone 4 camere cucina doppi servizi box auto L. 350 milioni.
CENTRO CASA 513.631 libero via Belfiore angolo corso Regina salone camere cucina tinello cucinino bagno L. 179 milioni.
CENTRO IMMOBILIARE corso Brunelleschi adiacenze libero signorile 1988 soggiorno living cucinotto 2 camere servizi box posto auto Tel. 516.229.
CENTRO IMMOBILIARE Alvaton (via Vigliani) libero salone 2 camere cucina grande peavizi box luminoso. Tel 516.229-548.163.

CHIERI libera villetta indipendente su 3 lati mq 230 mobile e dilazioni. Tel. 901.282.
CIT TURIN libero 2 camere tinello servizi 1° piano L. 120 milioni vendo Marchesi immobiliare tel 581.2688.
CIT TURIN via Beaumont 3° piano ingresso 3 camere cucina servizi 110 mq L. 180 milioni. Tel. 588.288.
COLLEGNO Nuovo recente ampio soggiorno living 3 camere angolo cottura bagno Tel. 011/ 012 Elm.
COLLINA Maddalene vista panoramica salone 3 camere cucina servizi terrazzo box giardino Duenue 650.2145.
CONSULENTE 533.322 libero corso Regina Margherita 171 2 camere cucina ingresso bagno cantina L. 35 milioni.
CONTI 877.250 corso Vercelli libero tinello ascensore 3 camere cucina servizi L. 87 milioni mutuo mutuo 15 casa.
CONTI 877.250 via Nizza camere cucina piccolo 3 camere cucina servizi L. 118 milioni mutuo mutuo 15 casa.

COOPERATIVA
corso Lecce alloggi in Orbassano [redacted] Mutui agevolati CEE. Pagamenti posticipato Unioni. Telefonare Orbassano 011 901.3488 ore 9/12 - 15/18. Torino 011 541.1188 ore 15,30 - 18.

CORSO BELGIO
recente costruzione piano alto 5 locali 3 camere tinello cucinino bagno. Cabotti vendo, tel. 87.87.

CORSO Francia Tesoriere ampio soleggiato 2 camere cucina servizi L. 47 milioni [redacted] Montezuma 361.332.
CORSO Galileo Ferraris/corso Vittorio libero adatto studio mq 200 1° piano vende Nazionale Immobiliare tel 581.2688.
CORSO Re Umberto 3° piano ingresso 3 camere cucina servizi 110 mq L. 180 milioni. Tel. 588.288.
CORSO Svizzera 3° piano ingresso 3 camere cucina servizi 110 mq L. 180 milioni. Tel. 588.288.
COLLEGNO Nuovo recente ampio soggiorno living 3 camere angolo cottura bagno Tel. 011/ 012 Elm.
COLLINA Maddalene vista panoramica salone 3 camere cucina servizi terrazzo box giardino Duenue 650.2145.
CONSULENTE 533.322 libero corso Regina Margherita 171 2 camere cucina ingresso bagno cantina L. 35 milioni.
CONTI 877.250 corso Vercelli libero tinello ascensore 3 camere cucina servizi L. 87 milioni mutuo mutuo 15 casa.
CONTI 877.250 via Nizza camere cucina piccolo 3 camere cucina servizi L. 118 milioni mutuo mutuo 15 casa.

CORSO TRAIANO
Nuovo in stabile recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Settembrini 541.1668.

CORSO Vittorio libero sole d'epoca signorile mini alloggio soppalcato 45 mq L. 65 milioni. Tel. 668.339 - 650.7704.
CROCETTA libero in stile d'epoca bene 2 camere cucina doppi servizi finiture di pregio mq 170. B.I.I. 561.2688.
CROCETTA libero signorile ufficio al piano rialzato totalmente ristrutturato e vari a servizi. Tel. 505.917.
CROCETTA libero totalmente ristrutturato soggiorno camera cucina servizi. Strada Dusino tel. 530.900.
CROCETTA via Piazzi/via Candiani 5 piano signorile salone 2 camere cucina 2 servizi. Borgarelli 659.0631.
C.S.I. 650.2588 vende Borgata Vittoria 2 camere tinello cucinino e servizi possibilità permuta [redacted].
C.S.I. 650.2588 vende (meravigliosa occasione) stabile ristrutturato ottimo investimento stabilizzato L. 10 milioni.

DRUENTO
villa signorile indipendente con box auto giardino e piscina privata. Cabotti vendo, tel. 87.87.

EDICOMEL 788.818 vende alloggio di camere tinello ingresso bagno Barriera Milano ottimo affare da investimento.
EDILCASE tel. 548.154 vende in corso Stati Uniti in signorile stabile con portineria appartamento angolare di doppi ingressi salone 4 camere cucina doppi servizi camera ospiti e studio.

EDILCASE tel. 548.154 vende libero Grugliasco piano alto ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno box.
EDILCASE tel. 548.154 vende libero zona Stadio ottimamente ristrutturato camere cucina bagno Mutuo 75%.
EDILCITTA' Barriera Milano via Passoluogo tinello ampio 2 camere tinello cucinino servizi luminoso Tel. 852.327.
EDILCITTA' giardini reali luminosi 2 camere cucina servizi terrazzo libero terzo ascensore. Tel. 852.327 - 852.580.
EDILCITTA' libero piazza Adriano piano alto soggiorno 2 camere cucinone Tel. 852.327 - 852.580.
EDILI libero Madonna Campagna via Borgolavezzaro ampio 3 camere cucina servizi. Tel. 561.2980.
EDILI libero Pozzo Strada via Fattori ottimo piano ufficio soggiorno 2 camere cucina servizi ristrutturato. Tel. 561.2980.
EDILI libero privati via Garibaldi 3 camere cucina abitabile servizi metano Tel. 517.012.
EDILI libero via Mefia signorile salone 3 camere cucina 2 servizi ottimo ristrutturazione. Tel. 512.012.
EDILI libero via Po (piazza Castello) soleggiato 2 camere cucina balconcini terrazzo permuta Tel. 512.012.
EDILI occupato corso Agnelli vero affare 2 camere cucina bagno L. 68 milioni dilazioni. Tel. 512.012.
EUROEDILE vende adiacente via Mezzenile ottima casa 1-2 camere tinello cucinino e bagni. Tel. 740.086.
EUROEDILE vende adiacente via Mezzenile casetta indipendente 4 locali abitabili parzialmente libera da ristrutturare. Tel. 740.086.
EUROEDILE vende via Frejus ottima casa composta 1-2 camere cucina servizi Tel 740.086.
EUROPEO 566.844 corso Peschiera piano alto mq 200 doppi ingressi salone 4 camere cucina servizi portineria.
EUROPEO 566.844 Parella nuova costruzione 2 camere salone doppi servizi cucina box permuta dilazioni.
EUROPEO 566.844 S. Rita signorile 3 camere tinello cucinino bagno permuta dilazioni.
EXPOCASE 504.253 precedente vicino dal Lauro libero monocamera con cucinino bagno già arredata L. 60 milioni.

EXPOCASE 504.253 via Lanzi 52, occupato 3 camere cucina tinello ingresso cantina terzo cortile L. 36 milioni.
EXPOCASE 504.208 corso Belgio libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizio camera L. 75 milioni.

FALLA & BERTINETTO attico libero magnifica vista corso Ferrucci piazza Adriano ottimo piano ingresso living soggiorno camere tinello cucinino bagno servizio L. 170 milioni. Tel. 741.2874.
FALLA & BERTINETTO 502.148 libero corso Brescia recente piano alto soggiorno 2 camere cucinona bagno L. 150 milioni.
FALLA & BERTINETTO 503.417 Barriera Milano libero ascensore camere cucina bagno L. 41 milioni ristrutturabili.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 piano Regina corso Tassoni recente signorile salone 2 camere cucina tinello servizi accessori L. 140 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero Cernaia 2 camere cucina bagno 1° piano terzo ascensore L. 52 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero Giaglasco recente 3 camere tinello cucinino bagno L. 120 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 Lingotto 2 camere tinello cucinino bagno accessori L. 65 milioni.
FIMINTER corso Agnelli libero ingresso camere cucina bagno ottimo piano alto L. 44 milioni. Tel. 567.0021.
FIMINTER corso De Gasperi libero ristrutturato soggiorno camere cucina bagno L. 116 milioni. Tel. 567.0021.
FIMINTER [redacted] via Cernaia 42 doppi ingressi, salone, 5 camere, cucinona bagni. Tel. 567.0021.
FIMINTER largo Brescia libero da ristrutturare ingresso 10 camere servizi stabile con ascensore ribassi tetti comuni L. 137 milioni Tel. 567.0021.
FIMINTER via Cernaia libero mansardato in stabile signorile salone 2 camere cucina 2 bagni tutto nuovo ascensore terzo autoriorno Tel. 567.0021.
FORMAZ Borgaro residenza parco giardino piscina libero sala 2 camere cucina 2 servizi mq 115. Tel. 852.773.
FRONSARDO cedesi villa con grande giardino bella posizione dominio permuta possibilità box Tel. 518.813.

(continua)

GABETTI VENDE

CS Turin via Cernaia libero ristrutturato con ampio ascensore ingresso. Agenzia 7, tel. 57.67

GABETTI VENDE
corso Grosseto affittato ottima rendita 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3, tel. 57.67.

GABETTI VENDE
grossi via Da Seriate libero box/garage 2 camere tinello cucinino bagno box. Agenzia 3, tel. 57.67.

GABETTI VENDE
strada del Drosso 36 rosselli 1/2 camere tinello cucinino personale in loco 14/18. Tel. 57.67

GABETTI VENDE
via Pisacane libero ristrutturato 1 camera tinello cucinino bagno. Agenzia 1, tel. 57.67.

G. B. & CASE
adiacenze via Peyron palazzina libero di 1000 mq su 3 piani panoramico interni. Tel. 506.797.

GENERALE IMMOBILIARE 85.20 corso Potenza angolo 3 camere [redacted] bagno mq 80, volendo box auto.
GENERALE IMMOBILIARE 85.20 Grugliasco in casa bifamiliare soggiorno 3 camere cucina 2 bagni con giardino.
GENERALE IMMOBILIARE 85.20 Grugliasco libera casetta da ristrutturare su 2 piani mq 85 circa L. 60.000.000.
GENERALE IMMOBILIARE 85.20 Grugliasco via Damiano Chiesa casa indipendente ampio camere tinello cucinino bagno.
GENERALE IMMOBILIARE 85.20 libero via Monginevro 3 camere cucina bagno terrazzo parzialmente ristrutturato.
GENERALE IMMOBILIARE 85.20 libero via Parpaglia piano alto camere cucina bagno termocamino.
GENERALE IMMOBILIARE 85.20 libero via Bernezzo in casa nuova giardino condominiale 3 camere cucina bagno.
GENERALE IMMOBILIARE 85.20 Mentoni libero 3 camere cucina bagno piano alto termocamino.
GENERALE IMMOBILIARE 85.20 Pianezza in casa recente 2 camere cucina bagno volendo box mutui dilazioni.
GENERALE IMMOBILIARE 85.20 San Paolo libero via Vigone 3 camere cucina bagno L. 18 milioni più mutui.
GENERALE IMMOBILIARE 85.20 San Salvario ristrutturato salone 4 camere cucina 2 bagni mq 180.
GIAVENO cooperative previste villette unifamiliari a schiera. Per informazioni telefonare ore ufficio 749.3341.
GIAVENO via Indipendenza monofamiliare mq 300 mq abitabili ottima finiture L. 250 milioni. Tel. 901.4439.

Grimaldi GRIMALDI A via Pinerolo libero signorile soggiorno 4 camere cucina ingresso bi-servizi balconi. Ottima ristrutturazione. Tel. 506.917.

GRIMALDI corso Monpetucco libero ottime condizioni camere tinello cucinotto ingresso servizi. Tel. 506.917.
GRIMALDI S. Paolo libero 1° piano da ristrutturare 3 camere cucina ingresso servizi terrazzo 72.000.000 Tel. 506.917.
GRIMALDI S. Salvario libero ristrutturato soggiorno angolo cottura camere bagno/antibagno 97.000.000 Tel. 506.917.
GRIMALDI via Giolitti libero uso ufficio/studio soggiorno 2 camere cucinetta ingresso servizi. Tel. 506.917.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 380.505 corso Turati signorile salone 4 camere cucina bisservizi.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 380.505 Grugliasco libero 2 camere tinello cucinino box metano.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 380.505 libero via Foligno camere cucina bagno termocamino
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 380.505 via Guido Reni camere tinello cucinino bagno box libero.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 380.505 Collegno libero signorile camere cucina bagno dilazioni.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 380.999 libero piazza Gualà ristrutt manzoniale ottimi bagno e terrazzo.
GRUPPO IMMOBILIARE 506.964 libero S. Donato ingresso 3 camere cucina abitabile servizi L. 68 milioni
GRUPPO IMMOBILIARE 506.964 libero via Filadelfia ingresso camere tinello cucinino servizi terrazzo ascensore
GRUPPO IMMOBILIARE 506.964 libero via Garibaldi ampio 3 camere cucina [redacted] L. 36 milioni
[redacted] 561.1071 Rivoli San Paolo appartamenti mansardati mq 75 volendo abbinabili ristrutturati mutuo.
KMALCASE 561.1011 libero Borgaro (via Germania) ampio 2 camere tinello bagno giardino 40 L. 37 milioni mutuo.
LOMALCASE 561.1011 libero Borgo Vittoria 3 camere cucina bagno termo autonomo attico L. 27 milioni mutuo
LAURENCE libero casa d'epoca luminoso camere tinello cucinino bagno termo centrale Casa Gerbori 741.2085.
LA LOGGIA vendiamo alloggio libero al 2° piano di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box Edificato 548.164.
LIBERI a Chieri in casa nuova alloggio 150 - 220 mq terreno zona residenziale volendo mutuo TC 473.0666.
LIBERI via Duchino 78 in bella casa tutto nuovo 1 camere cucina grande ingresso bagno L. 20 milioni più mutuo, negozio 90 mq 3 vetrine, box auto. Impiantino propriamente Tel 507.8958.
LIBERO A Borgaro Milano camere cucina bagno ristrutturato vendesi per realizzo data affare. TCQUE 867.864.
LIBERO A Centro via Priocca 4 camere cucina ingresso bagno accessorio L. 70 milioni mutuo. TCQUE 867-956
LIBERO A corso Cirié (Stadio) ampio bilocale con bagno 2° piano ascensore L. 10 milioni e mutuo TC 473.0666.
LIBERO A corso Dante Nizza soggiorno cottura 2 camere bagno da ristrutturare L. 10 milioni mutuo TC 473.0666.
LIBERO A corso Marconi 3 camere cucina bagno in bellissima casa d'epoca L. 30 milioni mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A corso Regina Vanchiglia salone 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato L. 60 milioni mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A corso San Maurizio Vanchiglia cessetta di 2 camere cucina bagno L. 30 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A corso Tassoni Moncalieri camere tinello cucinino bagno ascensore L. 85 milioni mutuo TC 473.0666.
LIBERO Aeroplanino via Pietri ampio 2 camere cucina angolo cottura bagno L. 57 milioni. Genn 516 601.
LIBERO A via Borgaro Madonna Campagna 2 camere tinello bagno ripostiglio L. 30 milioni mutuo. TC 473.0666.
LIBERO Barriera Milano alloggio di camere cucina bagno con possibilità di abbinarlo ottimo. Tel. 501.1116
LIBERO Borgo Vittoria via Castelvecchio 2 camere tinello bagno 6° piano ottima posizione. Tel 518 813 - 535.455
LIBERO Campidoglio mansardato salone 3 camere cucina 2 bagni posto auto L. 185 milioni Emmedue 749.5883.
LIBERO corso Piazza Statuto 3 alloggi ampio magazzino cantine da ristrutt L. 130 milioni e mutuo TC 473.0666
LIBERO corso Agnelli (Sporting Club) ingresso 1 camera cucina terzo bagno L. 47 milioni Tel 506 782.
LIBERO Lungo Dora Napoli ottimo piano tinello cucinino 2 camere ampio ingresso box/doi vendo. Tel 581.3750
LIBERO Madonni adiacenze Castello ingresso camera tinello cucinino servizi terzo ascensore 55 mq. Tel 506.288.
LIBERO Meghon ampio, camera tinello cucinino bagno terzo ascensore L. 57 milioni rateali. Tel. 597.834
LIBERO Nichelino centro di ingresso 3 camere tinello cucina bagno ripostiglio mutuo 70% Assicurato 531.153 - 531.735.
LIBERO piazza Bengodura piano alto ingresso camere tinello cucinino bagno L. 18 milioni e mutuo Tel 581.2631.
LIBERO prossi piazza Statuto alloggio di ingresso 3 camere soggiorno cucina bagno Medicci vende. Tel. 581.2630.
LIBERO prossi piazza Statuto ristrutturato camera cucina bagno ascensore mezzo ammezzo Tel 581.1116.
LIBERO ufficio via Magenta 13 doppi ingressi, salone, 5 camere, cucinetta servizio. Tel 011.382.
LIBERO via Buenos Aires camere tinello cucinino terzo bagno 2 pzs L. 30 milioni e mutuo Emmedue 749.883.
LIBERO via Buenos Aires (S. Rita) ottimo camere cucina

Maradona in panchina

L'argentino consegna lo scudetto all'Inter che tiene un ritmo impossibile

Maradona: «I giochi sono fatti»

«Il Napoli non ha nulla da farsi perdonare e non si arrende, però i nerazzurri sono [illegible] portata [illegible] continuano con questo passo»

NAPOLI — «Se continua su questi ritmi, lo scudetto è dell'Inter». Maradona non si arrende, non mollerà [illegible] il suo Napoli e lo dice chiaramente, ma ora riconosce il grande valore della compagine di Trapattoni.

«Non siamo noi che abbiamo qualcosa da farci perdonare. E' l'Inter che va a mille, tiene un passo impossibile. Il Napoli ha un passo leggermente inferiore. Il + 1 che abbiamo in media inglese è emblematico. Loro però volano».

Diego, come sempre, grande protagonista [illegible] Superstar Sport 10, la trasmissione che lo vede settimanalmente alla ribalta [illegible] Canale 10. Il capitano continua: «[illegible] stato [illegible] che non sono andato a Roma, che ora non seguo neanche più la squadra. Chi dice questo è cattivo. [illegible] rimasto a casa per riposare, per guarire, per riprendere al più presto ad allenarmi».

Presente [illegible] studio l'allenatore della Lazio, Materazzi, che ha polemizzato con [illegible] («ha detto che con un arbitro straniero il Napoli avrebbe avuto un calcio di rigore; e se quest'arbitro [illegible] concesso un rigore legittimo a favore della Lazio? Cosa [illegible] dei [illegible] Bianchi che preferiva gli arbitri italiani?»). Il tecnico biancoceleste ha anche esortato il Napoli a non mollare e combattere: «A [illegible] l'Inter non [illegible] lo scudetto. L'importante è restare calmi. A Roma non ho visto un Napoli depresso come qualcuno sostiene».

Maradona dice di aver visto il Napoli in televisione: «Ascoltando quanto affermato da Bianchi, che il Napoli non ha alcuna intenzione di arrendersi, non posso che firmare questa dichiarazione. Anch'io la penso così».

— Diego, in che misura l'Inter è favorita perché pensa solo al campionato, come successe al Napoli dopo Tokio [illegible] rio dello scudetto?

«Sicuramente è un vantaggio per loro essere impegnati su un solo fronte. Comunque non invidio l'Inter. Bisogna che noi siamo più felici della squadra di Trapattoni. I nerazzurri sono in testa al campionato, è vero, ma noi siamo impegnati in Italia ed in Europa. Loro [illegible] il dovere ed il desiderio [illegible] continuare a lottare su tutti i fronti. Penso che in qualsiasi società italiana, l'orientamento sarebbe questo. A Napoli [illegible] così».

— Ora il Napoli è atteso da un aprile terribile.

«Il calendario è drammatico. Ma posso assicurare i nostri tifosi: non tralasceremo il campionato, daremo gran battaglia al Bayern. Questo mese lo affrontiamo in modo sereno».

E Bianchi? E' stato categorico. «Arrendersi? Mai!». [illegible] la smentita a chi gli aveva fatto dire che il Napoli avrebbe festeggiato solo [illegible] «Quattro punti sono tanti, soprattutto conoscendo il valore e la fortuna dell'Inter. [illegible] noi [illegible] il dovere ed il desiderio [illegible] continuare a lottare su tutti i fronti. Penso che in qualsiasi società italiana, l'orientamento sarebbe questo. A Napoli [illegible] così».

[illegible] Il messaggio di [illegible]. Altrettanto chiara la risposta a chi gli faceva notare che questa sosta pasquale giunge proprio per recuperare infortunati, per far riposare qualche uomo [illegible] stato. Sorride il tecnico, un sorriso [illegible] amaro. Si conosce l'orientamento di Bianchi sulle convocazioni [illegible] suoi uomini in Nazionale. E' felicissimo per loro, ma, egoisticamente, non riesce a gioire. De Napoli, Crippa, Fusi, Ferrara e Renica non riusciranno a riposare. Mai, forse, come in questo momento, avrebbero bisogno di allenamenti differenziati, di sottoporsi ad esami clinici. Staff tecnico e sanitario del Napoli faranno di tutto per [illegible] in piena condizione una squadra che finora ha disputato circa 60 partite.

— Bianchi, spera che l'Inter molli? La risposta non ammette repliche: «Io, a sentir, rischio a badare ai miei problemi, che non sono pochi. Figuriamoci se posso occuparmi anche di quelli dell'Inter».

I tifosi, nonostante il pareggio con la Lazio, nonostante lo svantaggio sia aumentato, [illegible] nell'agguato. La [illegible] si sa, è l'ultima a morire. [illegible] al Milan il colpaccio ai danni [illegible] Napoli, perché l'impresa dovrebbe essere [illegible] disperata per gli azzurri? Questo l'interrogativo [illegible] da. A rendere però difficoltoso il compito ci sono gli impegni con il Bayern, le condizioni precarie di Careca, Bianchi [illegible] da infortuni e aptalitiche ad impiegare altri) prima [illegible] completo recupero [illegible] qualche [illegible] non [illegible] terza, altri con il pensiero al futuro. Infine Maradona. Negli ultimi mesi mai era riuscito a giocare in piena efficienza. Noie muscolari, problemi al gi[illegible] gli [illegible] quasi impossibile, allenarsi e scendere in [illegible] condizioni ottimali.

Vittorio Ilaio

Il palo colpito da Bianchi: Serena e Berti sono tranquilli, Mandorlini ha già segnato per l'Inter

Il Trap: «Calma, non abbiamo vinto niente»

L'allenatore frena: «Sono atterrito dall'euforia» - Rifiuta i paragoni con la Juve che vinse lo scudetto a quota 51: «Quella era una squadra che durò una vita, questa deve ancora aprire un ciclo»

[illegible] — Trapattoni compiere: [illegible] deve fare un tecnico per tenere tranquilli gli animi, per spegnere certi focolai di entusiasmo che rischiano di sviluppare incendi senza [illegible]. Mentre tutti parlano di scudetto, di super-Inter, capace di frantumare anche il record dei 51 punti della Juventus, Trapattoni frena, attenua, si improvvisa stopper, dice [illegible] essere stato frainteso.

«Non è possibile affermare che i nostri meriti sono maggiori di quelli Juventus — ha premesso — anche perché non è possibile un confronto fra questa Inter e quella squadra. La Juventus vinse lo scudetto a [illegible] punti e la Coppa Uefa, poi fornì alla Nazionale due terzi [illegible] squadra per i mondiali argentini. Lasciamo [illegible] [illegible] paragoni inopportuni: noi dell'Inter non abbiamo ancora vinto niente».

Anche quest'Inter, in verità, potrebbe essere una fonte primaria per la Nazionale dei mondiali: Zenga, Bergomi, Ferri, Berti, Serena, Matteoli, Bianchi sono candidati alla maglia azzurra senza dimenticare che anche Matthaus e [illegible] sono colonne della Germania.

Trapattoni però non ci sente da quest'orecchio, tanto è vero che prosegue così: «Da quel lontano bianconero abbiamo costruito una squadra che durò una vita. Certo, anche l'Inter attuale ha buone capacità, la stessa voglia di migliorare che [illegible] il segreto della Juventus. Naturalmente anch'io spero che si possa aprire un ciclo all'Inter: il carattere, gli uomini non mancano, però sono atterrito da questa euforia che ci circonda. Pericolosissima perché potrebbe contagiare la squadra».

La [illegible] dell'Inter sta proprio nell'impegno domenicale, [illegible] carica che le deriva dal fatto di doversi aspettare puntualmente un [illegible] impegno: «Proprio così — continua il Trap —, se so di dovere lottare, non ho problemi. Se appena penso di essere troppo forte, ricordate il Bayern?, nascono le complicazioni. D'accordo, ci sono [illegible] 24 punti a disposizione [illegible] non dimentichiamo che potremmo avere un infortunio, un incidente, un calo di forma, un rigore sbagliato. Insomma le classiche complicazioni del calcio».

«Una sola cosa è certa: la lotta per lo scudetto — aggiunge il tecnico nerazzurro — è ristretta a due squadre, Inter e Napoli, saranno loro a contendersi la volata. Ora però gli azzurri sono attesi da un ciclo terribile: Juventus, Milan e Fiorentina nell'ordine con l'intermezzo della Coppa. Noi abbiamo tre avversarie abbastanza normali per cui mi sono prefisso un bottino di 5 punti: lo spero dopo questi tre turni di aumentare ulteriormente il vantaggio sul Napoli».

Cosa sta succedendo a questa Inter che invece di rallentare la corsa, come avviene solitamente in questi periodi, [illegible] aumentando il passo?

«Abbiamo raggiunto la maturità giusta insieme ad una crescita atletica abbastanza [illegible]. [illegible] aspettavo un miglioramento [illegible] da parte [illegible] Berti e Bianchi: puntualmente c'è stato. E poi Brehme non [illegible] sbagliando una partita mentre Diaz sta disputando un girone di ritorno notevole. Una cosa ci tengo a sottolineare [illegible] volta: noi non [illegible] ucciso [illegible] nel niente, dopo Pasqua [illegible] un ciclo celeste di partite, meglio non fidarsi. Il nostro calcio, forse, non piacerà a qualcuno ma [illegible] produttivo, efficace. E poi pensiamo ancora migliorare».

[illegible] oltre [illegible] nazionali [illegible] Brehme e Matthaus, partiti per la Germania per aggregarsi [illegible] tedesca: domani disputeranno un'amichevole in Bulgaria, a Sofia. I resti dell'Inter saranno impegnati domani pomeriggio a Pompiano, [illegible] provincia [illegible] Brescia.

Giorgio [illegible]

[illegible] Può [illegible] al [illegible]

MILANO — Ha ragione Trapattoni: non può esserci confronto fra il primato della Juventus (51 punti in 30 partite nella stagione 1976-77) e quello ipotetico dell'Inter in quanto verrebbe realizzato in un campionato a 18 squadre mentre allora erano 16. Tuttavia l'Inter può frantumare il record del girone unico a 18 squadre che appartiene alla stessa Juventus con 55 punti (stagioni 1930-31 e 59-60): trovandosi a quota 38 con 24 punti ancora da fare, ha tutte le carte in regola per cancellare [illegible] passato.

La [illegible] dell'Inter sta proprio nell'impegno domenicale, [illegible] carica che le deriva dal fatto di doversi aspettare puntualmente un [illegible] impegno: «Proprio così — continua il Trap —, se so di dovere lottare, non ho problemi. Se appena penso di essere troppo forte, ricordate il Bayern?, nascono le complicazioni. D'accordo, ci sono [illegible] 24 punti a disposizione [illegible] non dimentichiamo che potremmo avere un infortunio, un incidente, un calo di forma, un rigore sbagliato. Insomma le classiche complicazioni del calcio».

«Una sola cosa è certa: la lotta per lo scudetto — aggiunge il tecnico nerazzurro — è ristretta a due squadre, Inter e Napoli, saranno loro a contendersi la volata. Ora però gli azzurri sono attesi da un ciclo terribile: Juventus, Milan e Fiorentina nell'ordine con l'intermezzo della Coppa. Noi abbiamo tre avversarie abbastanza normali per cui mi sono prefisso un bottino di 5 punti: lo spero dopo questi tre turni di aumentare ulteriormente il vantaggio sul Napoli».

Cosa sta succedendo a questa Inter che invece di rallentare la corsa, come avviene solitamente in questi periodi, [illegible] aumentando il passo?

«Abbiamo raggiunto la maturità giusta insieme ad una crescita atletica abbastanza [illegible]. [illegible] aspettavo un miglioramento [illegible] da parte [illegible] Berti e Bianchi: puntualmente c'è stato. E poi Brehme non [illegible] sbagliando una partita mentre Diaz sta disputando un girone di ritorno notevole. Una cosa ci tengo a sottolineare [illegible] volta: noi non [illegible] ucciso [illegible] nel niente, dopo Pasqua [illegible] un ciclo celeste di partite, meglio non fidarsi. Il nostro calcio, forse, non piacerà a qualcuno ma [illegible] produttivo, efficace. E poi pensiamo ancora migliorare».

[illegible] oltre [illegible] nazionali [illegible] Brehme e Matthaus, partiti per la Germania per aggregarsi [illegible] tedesca: domani disputeranno un'amichevole in Bulgaria, a Sofia. I resti dell'Inter saranno impegnati domani pomeriggio a Pompiano, [illegible] provincia [illegible] Brescia.

Giorgio [illegible]

La Nazionale, che si ritrova oggi [illegible] Varese, riparte [illegible] venti con De Agostini (al posto dell'acciaccato Francini) [illegible] Fusi

Mancini e Borgonovo stringono d'assedio Serena

Sabato [illegible] Vienna [illegible] mercoledì in Romania il ct continua a cercare la spalla ideale per Vialli - Test per Giannini, finora sempre a suo agio in azzurro - Controprova per Berti, difficile trovare un ruolo per Baggio che il ct considera giocatore atipico - [illegible] Sisti nello staff

[illegible]

[illegible] Oggi le squalifiche della B

MILANO — Il giudice sportivo esamina già stamane, con un giorno d'anticipo, i rapporti arbitrali sulle partite di serie B disputate domenica. Il relativo comunicato sarà diffuso nel tardo pomeriggio. Per la serie A invece i rapporti verranno esaminati dopo la sosta pasquale.

● Mauro è stato deferito alla commissione disciplinare della Lega per aver rilasciato alla stampa dichiarazioni gravemente lesive della reputazione del direttore [illegible] gara di Coppa Uefa Napoli-Juventus del 15 marzo.

● Laudrup interessa al Barcellona di Cruijff, dopo il rifiuto del Milan a cedere Van Basten.

[illegible] Real, incasso da tre miliardi?

MILANO — Il Milan vuol [illegible] un nuovo record d'incasso per la sfida col Real Madrid (Coppa Campioni) avvicinando i tre miliardi dopo i 2.434.402.000 di Milan-Werder. Così ha aumentato i prezzi del 15 per cento: si va dalle 200.000 lire delle tribune alle 16.000 dei popolari.

● La Under 21 di Maldini dovrà rinunciare al portiere Peruzzi della Roma, infortunato (al cui posto è stato chiamato Fiori della Lazio) e al centrocampista della Lazio Di Canio (tonsillite).

[illegible] Così la schedina del 1° aprile

ROMA — La Lega Calcio ha dato il benestare per l'anticipo a sabato 1° aprile degli incontri Napoli-Juventus ed Atalanta-Milan di domenica 2. Di conseguenza il Totocalcio ha inserito altre due gare di serie B nella schedina del concorso n. 32, che risulta così modificata: Ascoli-Lecce; Bologna-Sampdoria; Fiorentina-Pisa; Verona-Lazio; Inter-Como; Roma-Cesena; Torino-Pescara; Barletta-Bari; Licata-Brescia; Monza-Genoa; Padova-Udinese; Reggina-Ancona; Sambenedettese-Catanzaro

Due partite in cinque giorni, sabato a Vienna quindi a Sibiu (Romania), e allora Vicini ne convoca venti. Rimescia a Francini acciaccato e richiama De Agostini, che va reinserito nella sua categoria specifica (quella dei difensori) dopo il sogno bianconero e azzurro di farne un centrocampista. E chiama Mancini, con qualche rischio. Ma il sampdoriano, dopo un'ora abbondante di prudenza (cliente scatti, per timore [illegible] un riacutizzarsi della [illegible] trattura alla coscia destra), domenica contro l'Inter solo nell'ultimo quarto d'ora [illegible] provato a forzare il ritmo, senza danni apparenti.

Meglio per lui, per la Samp e per Vicini in cuor suo ancora incerto [illegible] coppia di punta: [illegible] Serena (deludente nell'ultima amichevole contro i danesi) gli piacciono la potenza atletica, il coraggio, la grinta e ovviamente il colpo di testa, ma non può scordare che sul piano tecnico Mancini è altra cosa (e che i gemelli biucerchiati erano la forza della Under 21). Fra Vienna e Sibiu, Vicini proverà la terza strada: Borgonovo giocherà almeno il secondo tempo al Prater, magari col supporto del compagno di squadra Baggio.

[illegible] Sono in venti, per i 56 anni di Vicini

ROMA — Per le amichevoli Austria-Italia di sabato 25 marzo a Vienna (ore 18,30) arbitro il tedesco Est Meuser e Romania-Italia del [illegible] marzo a Sibiu (ore 17 locali) arbitro il tedesco Est Kirschen il ct Vicini (che ieri ha festeggiato a Brescia i 56 anni) ha convocato 20 giocatori:

Portieri: Tacconi (Juventus), Zenga (Inter)

Difensori: F. Baresi e Maldini (Milan), Bergomi e Ferri (Inter), De Agostini (Juventus), Ferrara (Napoli)

Centrocampisti: Baggio (Fiorentina), [illegible] (Inter), Crippa, De Napoli e Fusi (Napoli), Giannini (Roma), Marocchi (Juventus)

Punte: Borgonovo (Fiorentina), Donadoni (Milan), Mancini e Vialli (Sampdoria), Serena (Inter).

A fianco di Vicini, gli altri allenatori federali Sergio Brighenti e Giancarlo De Sisti. Medico il prof. Leonardo Vecchiet, massaggiatori Demaria e Carmando.

I convocati si riuniscono oggi a mezzogiorno a Varese. Allenamenti alle 15,30 oggi e domani, giovedì alle 11. Giovedì alle 17,30 partenza per Vienna dalla Malpensa. Dopo la gara di sabato, permanenza a Vienna e martedì 28 [illegible] per Sibiu. La comitiva ripartirà per l'Italia dopo la partita, alle ore 21 del 29 marzo.

Vicini merita gli auguri

Anche se il commissario tecnico [illegible] catalogato (giustamente) il fiammabolo della Fiorentina fra gli aspiranti. Ovvero giocatore di grandi qualità e di altrettante [illegible] colità di inserimento [illegible] che in squadra sia così forte da potersi concedere dei lus[illegible]. Non è il caso della nostra Nazionale che si basa sull'assistenza reciproca dei singoli. La doppia (e lunga) trasferta deve rispondere a quesiti test. Il tempo che manca a Italia '90 passa in fretta.

Azeglio Vicini [illegible] ricevuto dal club buone notizie sulle condizioni fisiche dei convocati, ma il campionato gli regala almeno due giocatori che attraversano momenti delicati: Giuseppe Giannini e Paolo Maldini. Il primo è logicamente coinvolto, la domenica, dal crollo verticale della Roma. Ma il «regista» ha già dimostrato a Pisa con [illegible] Danimarca che l'azzurro gli giovi. Il 22 febbraio scorso è stato [illegible] fra i migliori. Vicini si aspetta una conferma dal romanista: in caso contrario sarebbe al «tutto da rifare» per un ruolo di estrema delicatezza.

La fantasia di [illegible] è importante in un centrocampo di corridori (spesso ciechi), come è importante la verifica di Berti. Al momento il nerazzurro è l'unico, fra gli ultimi arrivati nel club italico, a dare speranze di un salto di qualità nel blocco motore della squadra [illegible] che ne venga [illegible] il tasso atletico. Quanto a Paolo Maldini, la lunga frenata continua. Rendimento atletico medio non brillante, qualità tecniche stazionarie, [illegible] (spinta sulla fascia in ribasso. E' uno dei tanti ingranaggi del Milan che contribuiscono alla stagione deludente (salvo imprevisti, vedi match con la Juve) della squadra campione.

Davanti [illegible] azzurri, due avversari che [illegible] concederanno molto all'etichetta di partita amichevole. Il calcio austriaco ha orgoglio (almeno al Prater). Quello romeno ha mostrato in Coppa (nella seconda gara della Dinamo contro la Samp e col 5-1 dello Steaua [illegible] Göteborg) [illegible] essere entrato in un buon momento, dopo la stasi invernale. Vicini, che si era irritato ai nervosismi (ed al brutto fallo di Ferri) contro i danesi, farà bene a mettere sull'avviso gli azzurri. A Vienna e Sibiu, due arbitri [illegible] Germania Est. Crippa, Ferrara, De Napoli e Fusi rivedranno con piacere Kirschen in Romania. Tacconi e De Agostini un po' meno.

Bruno Perucca

Altra domenica-no degli [illegible]

Sotto accusa i big Lo Bello e Lanese

Male pure Mascalaito e Casarin colpa ai ripari

Il fallo di mano di Verza in Lecce-Como

ROMA — Giussoni vuole chiarezza dai commissari speciali per scoprire eventuali [illegible] peccati domenicali degli arbitri. Un'appalta riunione si è tenuta il recente fra vertice e base a Roma: uno scambio di idee, un tentativo per rendere più omogenei i referti che, in certe occasioni, discordavano sull'arbitro per una stessa partita.

Oggi Giussoni, che si è precipitato a Roma, controllerà questi referti e crediamo che per lui inizierà la vera se[illegible] di Passione. Degli otto arbitri impegnati domenica scorsa [illegible] A, pochi si sono salvati [illegible] «giornata nera»: Lisci, Sguizzato (nessuno dei due è internazionale) e D'Elia. Gli altri, [illegible] con l'insufficienza, anche i big, fra cui Lanese e Lo Bello.

Una domenica storta può capitare. Ma ora cominciano ad essere veramente tante, troppe. E sono sul banco degli imputati, guarda caso, quasi sempre gli stessi arbitri, il che significa che in questo momento non sono nelle condizioni di poter dirigere.

Dall'insufficienza, forse, potremmo salvare Agnolin: ha macchiato la sua prestazione non vedendo un fallo netto da rigore di Pellegrini su Serena, forse ha interpretato l'intervento del doriano sull'interista prima sul pallone e poi sulle gambe. Disappunto. Certo è che il fallo c'era e tutto il pubblico lo ha visto. Ma se per Agnolin si può trovare una giustificazione, per gli altri no e cerchiamo di vedere il perché.

Lanese: aveva già arbitrato male Roma-Inter ed ha peggiorato la sua direzione in Lazio-Napoli. Non che abbia favorito questo o quello: ha proprio sbagliato. Non [illegible] ammonito Ferrara e Greco, rei di due falli decisi addirittura da espulsione, non ha visto due rigori (uno per parte), ed ha sbagliato a più riprese.

Magni: con il Torino in vantaggio 1-0 sul Cesena, punizione di Comi, Agostini in barriera e in area di rigore salta e devia [illegible] il braccio alzato la palla: rigore sacrosanto che poteva cambiare volto all'incontro. Come si fa a non vedere una cosa del genere? Poi errori di valutazione, quasi sempre lontano dall'azione.

Lo Bello: non vede un fallo di mano di Verza che devia il pallone lanciato da Benedetti verso la porta sguarnita [illegible] Como: [illegible] essere il gol partita per il Lecce. Forse il fallo più evidente che si sia mai visto sui campi di calcio. Per Lo Bello è solo angolo.

Fabricatore: sei ammoniti, un espulso (Baggio), un giocatore all'ospedale. Tante proteste da una parte e dall'altra: così ha diretto uno scontro Uefa importante tra Atalanta e Fiorentina.

Queste cose, sicuramente — almeno speriamo — saranno nei referti dei commissari speciali e Giussoni ne dovrà tener conto. Così come il designatore deve tutelare le squadre che lottano per non retrocedere. Inutile fare le riunioni con i commissari speciali: si deve avere il coraggio di dire a qualche arbitro «fermati», o [illegible] «stai a casa ed evita di fare ulteriori danni».

Virgilio Cherubini

● Magni, condivuto come guardalinee dagli altri [illegible] Trentalange e Iori, dirigerà domenica prossima una partita del campionato tunisino. Una gratificazione importante soprattutto per Iori e Trentalange, giovani fischietti emergenti della serie B.

La deroga di [illegible] mese concessa al tecnico per andare in panchina è in scadenza e non può essere rinnovata

I regolamenti bollono sul tempo Viola e silurano Spinosi

I giallorossi nell'89 sotto di dieci punti

(b. col.) Bologna più 5, Roma meno 10: queste le differenze di rendimento che le due squadre hanno fatto registrare nelle 11 partite disputate nel 1989 rispetto alle 11 del [illegible]. La Roma, nell'anno nuovo, non ha ancora vinto e con 5 punti è ultimissima distaccata [illegible] lunghezze dalla Lazio che [illegible] canto suo nel 1989 ha battuto proprio soltanto la Roma.

[illegible] PARTITE		[illegible] PARTITE		DIFFERENZE	
Inter	29	Inter	18	Bologna	+ 5
Napoli	17	Napoli	17	Milan	+ 4
Sampdoria	15	Milan	16	Fiorentina	+ 3
Juventus	[illegible]	Sampdoria	15	Cesena	+ 3
Roma	[illegible]	Fiorentina	13	Lecce	+ 3
Atalanta	[illegible]	Bologna	12	Ascoli	+ 2
Milan	[illegible]	Atalanta	11	[illegible]	+ 2
Fiorentina	10	Juventus	11	Verona	+ 1
Lazio	[illegible]	[illegible]	11	Napoli	0
Pescara	10	Cesena	10	Sampdoria	0
Como	9	Lecce	10	Torino	0
Verona	9	[illegible]	9	Como	— 1
Torino	8	Pisa	8	[illegible]	— 1
Bologna	7	Ascoli	[illegible]	Inter	— [illegible]
Cesena	7	Como	[illegible]	Atalanta	— [illegible]
Lecce	7	Torino	8	Lazio	— 3
Pisa	7	Lazio	7	Juventus	— 4
Ascoli	6	Roma	8	Roma	— 10

I regolamenti bollono sul tempo Viola e silurano Spinosi

ROMA — La Roma è un caso. Anzi, il suo diminutivo. La scialuppa di Viola imbarca acqua da tutte le parti: l'armatore si è dileguato mentre a bordo gli inetti marinai mugolano di spavento e il nuovo timoniere regge la barra con mano sempre più malferma e oggi un'ondata inattesa potrebbe sbatterlo a mare.

Dopo l'accantonamento di Liedholm, che nascondeva il cuore dietro la sua faccia impermeabile, la Roma è diventata schizofrenica. Si procede a scatti e a tentoni, per scelte più umorali che meditate. Prendete i giocatori: dopo la sconfitta di Pisa si erano ribellati all'idea di andare in ritiro.

Ieri, [illegible] mutata l'aria della Capitale, hanno improvvisamente fatto marcia indietro. Non è servito a nulla perché oggi si dovranno presentare a Trigoria, dove ad attenderli troveranno le «pazzelle» della polizia e, si teme, parecchi malintenzionati.

La prossima settimana i giallorossi fuggiranno al estere, in una località per adesso tenuta segreta.

Fra i mille nuvoloni che solcano il cielo giallorosso, l'ultimo minaccia davvero di scaricare tuoni e fulmini: c'è il rischio che dalla prossima partita di campionato la Roma venga allenata da un fantasma. Sì è infatti improvvisamente scoperto che la deroga di un mese concessa a Luciano Spinosi (non ha il «patentino», se lo guadagnerà a Coverciano l'estate prossima) è scaduta e non è rinnovabile.

Oggi il settore tecnico, presieduto da Abete, esaminerà i fatti ma, carte federali alla mano (articolo 34 commi «g» e «h») non potrà sanare la situazione. E nemmeno Lupi, di per motivi di età, può retrocedere ad allenatore.

In attesa che la faccia Viola, la federazione provvederà alla bocciatura della strana coppia, invisa ai tifosi che reclamano a gran voce il ritorno del vecchio ammiraglio. Liedholm, giova ricordarlo, è però negli stessi panni di Lupi: troppo anziano per avere ancora il «patentino» - tanto è vero che al suo fianco, prima che Viola lo rimuovesse, sedeva sempre Angelo Sormani.

Nella pletora di tecnici, consiglieri e consiglieri [illegible] prendono la busta-paga da Viola, Sormani è l'unico a poter andare in panchina senza timore di parcheggiarsi in sosta vietata. O meglio, ce ne sarebbe anche un altro, il tecnico delle Juniores Giuliano, ma il poveretto ha recentemente rimediato un infarto, mettendosi per il momento [illegible] parte.

Tornerà allora l'accoppiata Liedholm-Sormani? Viola, rifugiatosi nell'esilio ligure di Aulla, ci ha fatto sicuramente un pensierino. Il presidente preferirebbe orientarsi su un allenatore nuovo di zecca, ma chi accetterà un contratto a termine di soli tre mesi?

Nils, dal canto suo, non è certo il tipo di persona che muore dalla voglia di tornare al [illegible] Dietro lo schermo del suo ipotetico ruolo di consulente del presidente, il Barone sta vivendo [illegible] seconda giovinezza.

Da quanti anni non gli capitava di poter passare una tranquilla domenica da turista a Londra, in visita ai musei della capitale inglese? Il marpione, che rientrerà in Italia stamane, giura di [illegible] dato anche una sbirciatina a un paio di partite della «Football League», per cercare qualche talento da segnalare a Viola.

La tabella pubblicata in questa pagina vi dà l'esatta dimensione del pineprato in cui Liedholm tornerebbe a infilarsi, ma legittima anche la sensazione che solo lui possa rimettere in piedi la pericolante baracca. Nelle undici giornate del 1988 (tutte firmate Liedholm), la Roma [illegible] messo in cascina i tre quarti della sua attuale, scricchiolante classifica, alla quale ha tragicamente contribuito anche il povero Spinosi, che in quattro partite ha rappattumato due soli punti.

Intanto, magari per pura combinazione, è ricomparso il Messia del popolo romanista: Paulo Roberto Falcão. Intrigato a un commento sulla situazione, Falcão ha vestito gli antichi panni del condottiero, ordinando il «Salviamo il salvabile». [illegible] poi disquisito con accenti inquietanti sulle doti di Spinosi: «Da giocatore era intelligente. Non posso pensare che come tecnico, invece...».

Infine, rinfocolando [illegible] vecchia polemica tra le due capitali d'Italia, si è aggrappato alla storia per ricordare che «la città che ha visto nascere l'Impero Romano non può avere due squadre così inferiori a quelle di Milano».

Massimo Gramellini

Roberto Cravero

Borsano critica il Torino per le distrazioni e Casasco come dg

Cravero si schiera con Sala

«Troppi errori infantili, siamo colpevoli, ma la responsabilità è collettiva» - «Il mani di Agostini? Magni mi ha detto di averlo visto»

Prima mossa alla ricerca di chiarezza

La prima di Gian Mauro Borsano è in sintonia col suo modo di vivere. Il presidente granata compirà anni a settembre, nel giovani. Maurizio sco, scelto come direttore generale del Torino, non ha 35. Borsano ha deciso d'istinto, dopo aver sentito Moggi, e forse altri. L'avventura è per due, da oggi. Da parte di entrambi, convinzione di essere sulla stessa lunghezza d'onda. Il primo loro test ha già una scadenza, la vicina campagna trasferimenti.

Borsano parla poco, vorrebbe presto i . Si è accorto che il calcio è azienda soggetta a trappole domenicali. Lavori sei giorni, e al settimo conta solo se il pallone entra nella porta rivale. Visto che gol non può , il presidente riordina l'ambiente.

Considera eccessivo numero dei consulenti-collaboratori dentro e al Toro. Lo sta già sfoltendo. Ha incontrato i soci e crede nell'utilità di un Circolo che conquisti simpatie, ma lo 50 diviso dagli uffici. Da una parte l'azienda, dall'altra il Cral. Nell'industria non è così?

Negli uffici, vuole A tutti i livelli, anche Sala e Vatta. Buoni propositi. Se non arrivasse questa spesso (troppo) terribile domenica...

b.p.

TORINO — Ieri il Torino è stato scosso da piccolo terremoto. Casasco nominato generale società al posto di Federico Bonetto, che riceprirà la carica di direttore sportivo. Una mossa a sorpresa che ha il valore di una svolta e conferma la volontà di rinnovamento da parte di Borsano. Nei giorni scorsi nessun segno aveva fatto intuire il cambiamento che rappresenta la prima dalla nuova presidenza. Casasco, stimolato dalla proposta, ha troncato sul nascere la collaborazione con il Genoa, sensibile al richiamo di una grande società come il Torino. Sarà presentato domani alle 17 in

Bonetto continuerà a rivestire un ruolo di rilievo. Dice il direttore sportivo: *«Sono grato per la fiducia che mi ribadito e continuerò a collaborare perché ritengo che soprattutto in un momento come questo debba restare uniti».*

Le annunciate proiezioni nel futuro stanno dunque decollando e si intrecciano con l'angosciosa attualità della classifica. è stata l'ultima tappa del calvario. La diversità nelle interpretazioni della prova del granata la dice lunga anche sulle difficoltà che incontrano Sala e lo Borsano nel valutare la situazione. L'allenatore ha apprezzato la tenuta suoi, la voglia lottare, il modo con cui hanno mantenuto l'iniziativa in certe Unici e prepotenti motivi di arrabbiatura: le distrazioni negli episodi decisivi. Al contrario, il presidente ha stigmatizzato le «assenze» squadra, la disarmante incapacità di farsi valere anche lontano dal Comunale. Una critica globale.

Chi ha ragione? Capitan Cravero parte tecnico. Soltanto perché direttamente coinvolto nella controversia? è detto, perché ricordiamo il difensore protagonista dure autocritiche anche quando i tempi non erano grami quelli attuali. *«Ci siamo colpevoli errori infantili — accusa — ma che responsabilità si sia limitata agli episodi specifici. La squadra mi sembrata vitale, cosciente della e dell'ausiliata necessità rifarsi. Sarebbe bastato che l'arbitro, quando fossimo in vantaggio per 1-0, ci avesse assegnato quel rigore indiscutibile e probabilmente non avremmo più avuto problemi. Invece, alle mie proteste, il signor Magni mi detto di visto il "mani" di Agostini».*

Due, secondo Cravero, i motivi del *mea culpa* e si riferiscono ai gol del pareggio casalese e a quello successivo. L'ultima segnatura compagnoli, infatti, è considerata casuale. *«Non si può lasciare avanzare fino all'area un avversario indisturbato o consentire a un altro di saltare in perfetta tranquillità».*

Toro tradito dalla fiducia? Cravero sta, e mette il classico puntino sulle «i». *«Siamo sicuri che quando un gol viene messo a segno da un difensore o da un centrocampista la colpa per forza essere attribuita al reparto arretrato e non a chi ha consentito agli avversari portarsi d'offesa?».* Il libero non vuol essere : che in un momento così delicato le sue parole possano aumentare difficoltà. *«Sono convinto di quello che dico al punto da affermare che non trovo neanche giusto prendersela soltanto con gli attaccanti quando mancano dei gol. La responsabilità sono del collettivo e questo è un concetto può mai dimenticato».*

I tifosi si chiedono: c'è spazio per la speranza? *Il messaggio di Cravero non può che ispirarsi alla fiducia. «La prossima partita sarà estremamente importante. Dopigreve il Pescara, mentre l'Ascoli incontrerà il Lecce, il Bologna se la vedrà con la Samp, il Pisa sarà impegnato nel derby Firenze, il Como renderà visita all'Inter, il Cesena andrà a Roma e la a Verona: in sintesi, quasi tutte le altre partite potrebbero uscire novità positive per il che, questo un dato di fatto inoppugnabile, dovrà però battere il Pescara. Perché se fallissimo anche questa impresa, allora... ».* La frase resta in sospeso, meglio lasciarla ad altri. calcio, la conta molto.

Piercarlo Alfonsetti

Chi è il nuovo manager

Proviene Brescia, ha «divorziato» dal Genoa

TORINO — Maurizio Casasco, 35 anni a settembre, una modesta carriera di calciatore alle spalle (in C e D), ha cominciato la carriera di dirigente nel Vigevano (Interregionale) e l'ha proseguita nel Monza (in B), dov'è rimasto tre anni prima di trasferirsi al Brescia per un periodo analogo come direttore generale. All'inizio questa stagione la società lo decise a avvalersi Sogliano, e Casasco preferì rinunciare all'incarico.

E' di due mesi e accordo con il Genoa di Spinelli che ne annunciò la nomina a dg nell'ultima assemblea degli azionisti. Il successivo arrivo Borsano nel mondo del calcio ha indirizzato verso una nuova strada la carriera di Casasco il quale ha preferito il Torino al Genoa per la maggiore ampiezza mandato. Nella società ligure avrebbe operato quasi esclusivamente in campo dato Spinelli si avvale della consulenza di Landini nella campagna trasferimenti.

Dieci gol parlano per il portoghese che sa scherzare sulla sua altezza, s'è fatto voler bene da Zoff e dai compagni, manda in tilt i guardalinee

Barros: «Avrei preferito lo scudetto e qualche rete in meno»

Barros è veloce e spesso mette in difficoltà perfino gli arbitri

Rui meglio Rui

(g. col.) Rui Barros, con 10 gol realizzati senza battere neppure un rigore, ha raggiunto nel cannonieri Van Basten e Carnevale e si conferma al primo posto nella graduatoria degli stranieri arrivati in quest'estate: Tita ed Evair seguono il bianconero a quota 8. Un rilievo statistico puntualizza meglio l'eccellente ruolino di marcia del portoghese: il grande Platini, dopo le prime 23 giornate della stagione d'esordio in bianconero, di a solo 7; poi vinse la cl cannonieri con un finale in crescendo.

TORINO — La scenetta che raccontiamo s'è svolta lo nella sede della Juventus. Rui Barros doveva rinnovare alcuni documenti di soggiorno. Un messo comunale è passato in piazza Crimea per dal giocatore i dati personali. Nome? *«Rui Oli».* Cognome? *«Barros».* Luogo e data di nascita? *«Londrina, Portogallo, 26-11-63».* A questo punto l'impiegato del Municipio torinese è arrossito. E... altezza, che cosa mettiamo? *«Faccio 1e1, metto 1,80».* La risata di Rui fa tolto l'imbarazzo il suo interlocutore, la storiella ha fatto il giro della sede, ma è rimasta gelosamente conservata nei cassetti.

Da quel giorno sono passati tanti turni campionato, è la delusione di Coppa Uefa, ma Barros, unico forse tra i bianconeri, non è sull'altalena, mantenendo un rendimento costante che l'ha portato a diventare domenica, gol all'attivo. juventino davanti a Laudrup (5) e Altobelli (4) e il miglior bomber tra stranieri arrivati Italia quest'estate. Quel metro e riccioli muscoli ha suscitato la simpatia generale e s'è meritato anche palma di miglior straniero da parte di sua maestà Maradona. L'argentino stima molto Barros. Questione di centimetri, magari. E il portoghese ha sempre considerato Maradona un modello inarrivabile di bravura, questione centimetri, .

Chi avrebbe detto quest'estate che il figlio del falegname di Lordelho, prelevato l'ultima Porto (era la vigilia del raduno precampionato quando presentato in sede) sarebbe diventato il grande protagonista, pochi veramenti dei Juventus 1988-89? Di Rui s'è subito apprezzata l'umiltà e la velocità con cui ha cercato di imparare l'italiano, di fraternizzare con i nuovi compagni. Altobelli è stato il primo a coccolarlo, imitato da Tacconi, Cabrini, Brio. Stride pensare a lui e contempo cercare di giustificare l'atteggiamento diametralmente opposto di Zavarov, il campione venuto dall'Est ancora in cerca della vera identità.

Barros, 12 gol l'anno scorso nel Porto alla prima stagione titolare, mai avrebbe immaginato di disputare il suo secondo campionato ad alto livello proprio in Italia, il sogno di tanti calciatori. *«Ne pensavo — dice con immutata modestia — di segnare tanti gol nella Juventus. Un conto è realizzare dodici reti in Portogallo dove sono lo due squadre ad alto livello, un conto è far bene da titolare. Personalmente però avrei preferito segnare di meno ma essere con la squadra in lotta per lo scudetto. Purtroppo, è andata male quest'anno ma sapremo far meglio nel prossimo campionato. Sono sicuro che la Juve diventerà sempre più forte».*

Per l'allenatore Zoff il bustino è stato una sorpresa annunciata: *«L'avevo visto due volte lo a in Portogallo-Italia Olimpica. Si intuivano certe doti. E' un ragazzo tranquillo, si fatto voler bene da tutti e in campo ha quelle caratteristiche velocità che gli permettono di bruciare il tempo agli avversari. Lui uno dei più ottimisti su questa squadra e io sono contento che fra i giocatori c'è chi crede fermamente nei miglioramenti. Aver fiducia in stessi è fondamentale per progredire. Aver vinto con il Bologna dopo la difficile settimana in cui siamo incappati è stato un altro importante tassello a favore della Juventus».*

Zoff ha belle parole per Barros ma non dimentica tutti gli altri, compreso il secondo bomber di domenica, Laudrup (*«Per me ha finora disputato un buon campionato, ho sempre creduto in lui»*) storico millesimo gol di uno straniero nella Juventus.

Barros, pari di Zavarov, farà parte della Juve degli Anni 90, quella del rilancio, lo sapremo presto. Ma crediamo che Bonipertl abbia le idee chiare. Sul portoghese, che dopo 22 giornate ha segnato più di Platini al primo campionato juventino, il presidente dice: *«Speriamo che sia di buon auspicio. Con la sua grinta è un esempio per tutti. Ed è così veloce che sorprende anche i guardalinee».*

Franco Badolato

Il presidente interrompe il silenzio stampa per respingere gli attacchi subiti da più parti

Chiampan: «Verona non sta fallendo»

«Non è vero che Caniggia e Troglio appartengano ad una società di leasing» - «Il Comune ci perseguita, invece di aiutarci vuole sequestrare il cartellino di due giocatori» - «Il prossimo saremo più forti, o senza Bagnoli»

VERONA — *«Ritengo necessario interrompere il silenzio stampa per respingere la violenta ondata d'odio e di calunnie abbattutasi sulla persona, su Pelato, sul Verona. Nella mia mai stato colpito questa velenosità, che mi mette i brividi».*

Fernando Chiampan replica alle serie di calunnie che gli sono piovute addosso: *«Incomincio col precisare che il Verona non è sull'orlo del fallimento, si trova in una situazione economica migliore di altre società. Non è vero che Caniggia e Troglio appartengono ad una società di leasing. Sono nostri, e se a fine campionato volessimo cederli nessuno ce lo potrà impedire».*

Prosegue il presidente. *«Il sindaco ha minacciato di sequestrare gli incassi e correrebbe persino porre sotto sequestro il cartellino di un paio giocatori (un'azione inattuabile) perché non abbiamo pagato tre rate del debito di 3 miliardi e 500 milioni contratto col sportivo, tramite una fidejussione dell'amministrazione comunale per i primi lavori d'ampliamento dello stadio. Dal Comune noi avanzavamo 370 milioni coi quali gli amministratori hanno saldato la prima rata. Il debito di 3 miliardi e mezzo ce lo siamo accollato in cambio dell'esonero del pagamento, per nove anni, dell'affitto dello stadio e della gestione pubblicitaria del Bentegodi, alla Pubblitalia per l'irrisoria cifra . Purtroppo Comune ha perso la Pubblitalia e noi abbiamo ottenuto la gestione della pubblicità che avrebbe fornito un introito di milioni. Resta incomprensibile come il sindaco si sia scagliato contro il iniziando un'azione legale quando si sa come qualsiasi amministrazione comunale si prodighi per aiutare le società di calcio che tengono in alto l'immagine sportiva della città».*

Sulla possibile partenza Bagnoli, legato al Verona sino a fine stagione, Chiampan ha precisato: *«Ho parlato Bagnoli anche alcuni giorni fa. Ho avanzato al tecnico proposte serie. Bagnoli mi risponderà a fine mese. La mia coscienza è tranquilla. Ho sempre trattato il tecnico con signorilità e correttezza. Non credo che Bagnoli alla Roma. Se ci andasse dopo pensare che il piano stato preparato da tempo tecnico a Mascetti. che Bagnoli finirà col rimanere a Verona, oppure si trasferirà altrove, ma non alla Roma. Una cosa è certa: non abbiamo più molto tempo per aspettare».*

Il candidato a divenire direttore sportivo del Verona è Franco Landri, stimato dagli sportivi per aver contribuito al rilancio della squadra nel dopo-Garonzi: *«Con Landri abbiamo parlato — spiega Chiampan — purtroppo il tecnico è legato all'Atalanta sino al '90 e non vorrebbe lasciare senza il loro consenso i dirigenti bergamaschi, a cui è legato da sincera amicizia».*

Chiampan ha aggiunto che ha deciso di denunciare un assessore missino ritenuto colpevole diffamato per televisione. futuro del Verona ha precisato: *«Costruiremo una squadra competitiva. Non intendiamo cedere la Società a chi cerca di acquistarla per pochi soldi. Personalmente sono ottimista sul futuro del Verona e sulle sue possibilità navigazione decorosa».*

Valentino Fioravanti

Grande Est con i «nostri»

Il nazionale ha in programma domani, oltre alla gara dell'Under 21 con l'Ungheria, anche altre due amichevoli che si interessano di riflesso. A Eindhoven si disputa Olanda-Urss con Gullit, Basten e Rijkaard Milan il juventino Zavarov (tv su Italia 1 alle 20,30); a Sofia si gioca invece (ore 17) Bulgaria- Ovest Brehme, Matthaeus, Voeller e Berthold. Differita in serata (23,15) su Tmc. A questo si aggiunge, giovedì a Siviglia, Spagna-Malta per le eliminatorie mondiali.

La TP, Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari presenta la 49ª edizione del:
CORSO INTRODUTTIVO ALLA PUBBLICITÀ

TORINO dal 3 al 6 aprile 1989
Jolly Hotel Ambasciatori
Corso Vittorio Emanuele, 104

Il corso è particolarmente indicato per coloro che, nell'ambito di aziende, enti, agenzie e altre strutture svolgono da non molto tempo attività a carattere pubblicitario e desiderano acquisire in pochi giorni una conoscenza panoramica del mondo della comunicazione di impresa.
È utile inoltre per coloro che intendano sostenere gli esami di qualificazione per l'ingresso in TP e per chi voglia acquisire una visione sistematica dell'attività pubblicitaria mediante un quadro generale aggiornato e completo delle sue problematiche.

CORSO INTRODUTTIVO ALLA PUBBLICITÀ
più ore di prove all'inizio della pubblicità

Questi corsi sono strutturati in 4 giorni, durante i quali sono trattati quattro aspetti base della comunicazione pubblicitaria: Marketing della comunicazione, Creatività, Mezzi, Problematiche gestione della comunicazione d'impresa.
I corsi saranno tenuti a turno da professionisti esperti nei settori e sono coordinati da:

MARKETING DELLA - Luigi Mozzi, Giancarlo Pini, Roberto Piovan
CREATIVITÀ - Ambrogio Borsani, Giovanni Brunazzi, Daniele Usellini
MEZZI - Paola Furlanetto, Sandra Grifoni, Bruna Vergani
COMUNICAZIONE - Silvio Barni, Gianni Lombardi

La quota di iscrizione di L. 700.000 (+ IVA) comprende frequenza e il relativo materiale didattico.

ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNICI PUBBLICITARI
Per informazioni e iscrizioni si prega scrivere o telefonare alla segreteria TP
Via Largo, 13 - Milano - Tel. 02/80.41.28-87.77.78 - Telefax 02/72020123
orario: 9.00-13.00 / 14.00-18.00

La situazione

Serie A
(Risultati 22ª giornata)

Atalanta-Fiorentina	0-1
Cesena-Torino	3-3
Juventus-Bologna	3-0
Lazio-Napoli	1-1
Lecce-Como	
Milan-Verona	1-1
Pescara-Ascoli	0-0
Pisa-Roma	
Sampdoria-Inter	0-1

CLASSIFICA

Inter	33	Bologna	19
Napoli	34	Pescara	19
Sampdoria	28	Lazio	17
Milan	23		17
Juventus	25	Como	
Atalanta	23	Lecce	17
Fiorentina	21	Torino	16
Verona	20	Pisa	16
Roma	20	Ascoli	14

PROSSIMO TURNO
(Domenica 2-4-89, ore 15,30)
La serie A riposa a Pasqua, la vera ripresa la Nazionale di Vicini impegnata in due amichevoli: sabato 25 a Vienna con l'Austria e mercoledì 29 a Sibiu con la Romania. Il torneo riprenderà domenica 2 aprile con le gare della 23ª turno:

Ascoli-Lecce	(3-1)
Atalanta-Milan	(3-1)
Bologna-Sampdoria	(1-4)
Fiorentina-Pisa	(0-0)
Inter-Como	(2-1)
Napoli-Juventus	(3-3)
Roma-Cesena	(1-1)
Torino-Pescara	(0-2)
Verona-Lazio	(1-3)

Serie B
(Risultati 29ª giornata)

Avellino-Genoa	
Barletta-Udinese	0-0
Catanzaro-Brescia	
Cremonese-Messina	2-0
Licata-Parma	1-1
Monza-Piacenza	2-0
Padova-Ancona	3-1
Reggina-Cesena	0-0
Sambened.-Bari	1-1
Taranto-Empoli	1-1

CLASSIFICA

Genoa	37	Empoli	30
Bari	35		34
Cremonese	33	Licata	32
Udinese	31	Barletta	33
Padova	30	Parma	28
Avellino	29	Monza	27
Messina	27	Brescia	26
Cesena	27	Piacenza	25
Reggina	27	Sambened.	20
Catanzaro	25	Taranto	20

PROSSIMO TURNO
(sabato 25-3-89, ore 15,30)

Ancona-Avellino	(1-1)
Bari-Licata	(2-1)
Brescia-Barletta	(1-1)
Cesena-Monza	(2-1)
Empoli-Catanzaro	(0-2)
Genoa-Cremonese	(3-0)
Messina-Padova	(0-1)
Parma-Taranto	(0-1)
Piacenza-Reggina	(0-0)
Udinese-Sambened.	(3-0)

Le partite di sabato sono anticipate alle 14,30 per consentire il rientro in sede dei giocatori per Pasqua e per evitare la concomitanza con la diretta tv di Austria-Italia (ore 16,30).

Totocalcio n. 30
La colonna vincente:
1-1-1; x-x-x; 1-1-2; 2-x-x-x
La quota:
«13» vin. 60
«12» vin. L. 4.175.000

Totip n. 11
Colonna vincente:
2-1; 2-1; 1-x; 2-x; 1-x
La quota:
«10» vin. 60 L. 14.183.500
«11» vin. 1.823 L. 932.000
«10» vin. 19.128 L. 66.500

Ciclismo povero

Pochi i telefonini Milano-Sanremo di fronte ai quasi 13 milioni Napoli-Juve

Ritorna il grande ciclismo con la Milano-Sanremo e richiama davanti ai teleschermi due milioni e mezzo spettatori. Nulla a che vedere comunque con il mercoledì di coppe internazionali di calcio che con i due tempi supplementari Napoli-Juventus ha sfiorato i tredici milioni di audience. Calo di minuto e crescita della prima parte Domenica sportiva che ha nettamente distanziato Domenica sprint.

Programma	Preced.	Share	Ascolto	
1) Napoli-Juventus	—	56,85		Raiuno
Brema	—	19,62	5.029.000	
3) Novantesimo minuto	—			Raiuno
4) Domenica sportiva 1ª	—			Raiuno
5) Notizie sportive	—	46,27	8.138.000	Raiuno
6) Domenica sprint	—	25,84	5.414.000	Raidue
7) Sampdoria-Dinamo	—		4.000.000	
Milano-Sanremo	—	35,14		Raiuno
Processo del lunedì	—	28,72	3.421.000	
10) Sampdoria-Inter	—			

N.B. - *Lo share è la percentuale d'ascolto ottenuta dal programma considerato, rispetto all'ascolto totale del momento.*

FORMULA 1 — Cesare Fiorio fa il punto alla vigilia del Gran Premio del Brasile

«Ferrari a Rio senza illusioni»

«Anche se a Maranello c'è sete di rivincita, bisogna [illegible] concreti» - «Spero [illegible] Berger e Mansell siano tra i primi al via, ma ci [illegible] ancora l'affidabilità» - «Con Barnard ho parlato [illegible] lungo: ottimi [illegible] e motore, problemi [illegible] l'elettronica»

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] DE JANEIRO — [illegible] sembrava un classico volo della [illegible] quello che la scorsa notte gli uomini della [illegible] hanno affrontato [illegible] jumbo [illegible] per arrivare [illegible] in [illegible]. Nessun tono lamentoso, ma un [illegible] realismo e molta fiducia nel futuro. E' [illegible] passo avanti. L'inserimento [illegible] [illegible] Fiorio al vertice della scuderia ha avuto l'effetto di una buona medicina, almeno per quanto riguarda il morale. C'è la certezza [illegible] aver fatto tutto il possibile, a questo punto, per [illegible] la china.

Ed il proprio Fiorio, dopo una [illegible]mana di lavoro a Maranello, a fare il punto della situazione in modo molto pacato, senza però sbilanciarsi in un pronostico sulla gara che domenica, nel circuito [illegible] Jacarepaguà, aprirà il campionato mondiale. «Sette giorni — dice — sono troppo pochi per capire tutto, ma abbastanza per intuire che il materiale a disposizione, [illegible] e tecnico, [illegible] [illegible], ha potuto consolidare i più e i meno della vettura, ho preso coscienza dei problemi. Il bilancio è positivo [illegible] anche [illegible] molto da lavorare».

Il discorso si sposta subito su [illegible] Barnard, l'elemento più difficile da maneggiare nella [illegible]. «Con il tecnico inglese ho avuto un colloquio di tre ore. Mi sembra disponibile. Approfondiremo i nostri contatti qui a Rio de Janeiro. Il progetto [illegible] base della vettura [illegible] ottimo. Ed anche quello del motore non [illegible] così malvagio come qualcuno dice. Anzi mi pare che sia molto avanzato. [illegible] difficoltà sinora sono state determinate proprio dal fatto che si tratta di due programmi infittiti e di difficile messa a punto, legati uno all'altro. Il problema maggiore è metterli insieme, farli funzionare [illegible] coppia al massimo del rendimento. Ed è questo il [illegible] obiettivo immediato».

[illegible] parlato del cambio [illegible] controllo elettronico, del gual che ha procurato sinora [illegible]. E' ipotizzabile l'utilizzazione [illegible] [illegible] trasmissione tradizionale? «Onestamente no. Meltere [illegible] punto un cambio meccanico in questo [illegible] sarebbe negativo. Perderemmo probabilmente [illegible] stesso tempo che [illegible] vorrebbe per sistemare quello [illegible]. Andiamo avanti per questa strada. [illegible] ogni caso mi pare che [illegible] settore dell'elettronica sia quello [illegible] [illegible] esistono le maggiori [illegible]. [illegible] n'è un [illegible] dove la squadra [illegible] [illegible] rinforzata il proprio questo, [illegible] cui cercheremo dei professionisti disponibili».

[illegible] impegni però [illegible] pressanti e venerdì sarete [illegible] pista [illegible] il primo turno [illegible] qualificazione [illegible] Gran [illegible] mio del [illegible]. [illegible] [illegible] aspetta [illegible] questa gara? «Ho [illegible] nella gente della Ferrari un grande entusiasmo, la voglia di tornare [illegible] vertice. Ma i sentimenti [illegible] bastano [illegible] vincere [illegible] bisogna [illegible] concreti. Io spero in un [illegible] piazzamento nella griglia di partenza. Per la corsa è inutile farsi grandi illusioni: dobbiamo [illegible] trovare l'affidabilità ed è in questa direzione che concentreremo gli sforzi in questi ultimi giorni, anzi ore. [illegible] dovessimo finire [illegible] prova [illegible] rebbe già un risultato. [illegible] ogni [illegible] vedremo [illegible] prendere [illegible] misure ai rivali».

A proposito di avversari. [illegible] dice, anche [illegible] domenica Senna [illegible] ha ottenuto un ottimo tempo sul giro, [illegible] la McLaren [illegible] [illegible] un po' più vulnerabile, [illegible] nell'inizio di stagione. Prost ha detto chiaro e tondo che [illegible] nuova Mp3 [illegible] ancora da equilibrare. «Non c'ero e quindi non [illegible] giudicare. Per esperienza so che quando si fa una vettura nuova ci [illegible] sempre dei problemi. Tutto dipende dai tempi di reazione [illegible] una squadra. Credo che [illegible] McLaren sia in grado di risolvere in tempi brevi una situazione relativamente difficile, soprattutto se si considera [illegible] l'attuale monoposto [illegible] [illegible] primi passi. [illegible] dicono tuttavia che [illegible] [illegible] inglese abbia allargato i propri orizzonti, sposando il progettista Gordon Murray [illegible] un programma [illegible] [illegible] zazione [illegible] [illegible] supervettura granturismo. Chissà, forse aumentando gli impegni, potrebbero perdere un po' di concentrazione sulla F.1. Auguriamocelo».

Ancora [illegible] parole: i piloti Ferrari? «Ho [illegible] [illegible] Berger che Mansell. Con l'inglese [illegible] avuto un lungo colloquio. Abbiamo anche assistito insieme, davanti alla tv, [illegible] disgraziata partita [illegible] Juventus a Napoli. [illegible] credo che [illegible] sia [illegible] minima problema [illegible] loro. Spingono forte, sarebbe quasi necessario calmare i loro bollenti spiriti. Speriamo di fornire loro i [illegible] [illegible] per esprimersi [illegible] massimo, [illegible] meriterebbero. Tuttavia [illegible] Ferrari è [illegible] pre appetibile da parte dei corridori. C'è sempre stata [illegible] fila fuori Maranello. E se le vetture diventeranno competitive [illegible] [illegible] resta fuori dalla porta. A proposito, va forte quel ragazzo che si chiama Stefano Modena...».

Cristiano Chiavegato

Cesare Fiorio, l'uomo nuovo al vertice della squadra Ferrari

«Si vince in officina»

Lombardi, nuovo capo dei reparti corse Alfa e Lancia: «Rally e pista, stessa realtà»

TORINO — L'ing. Claudio Lombardi, alessandrino, 47 anni, è il nuovo responsabile dei reparti corsa Lancia e Alfa Romeo. Un compito difficile e inverso rispetto a quello di Fiorio. Se alla Ferrari [illegible] tratta di ricucire le fila con un passato glorioso, qui l'obiettivo è di mantenere una supremazia che dura da anni, almeno per quanto riguarda i rally. [illegible] contempo, con la Casa milanese, c'è l'ambizioso progetto legato alla Formula Indy.

Lombardi nel suo ufficio di corso Marche, all'Aberth, afferma: «Non posso dire di essere preoccupato. Anzi, il nuovo ruolo anzi mi stimola, anche perché mi sento abbastanza protetto. Fiorio ha creato una scuola, so come muovermi, c'è la gente su cui appoggiarsi, collaboratori con i quali esiste una perfetta intesa già da lungo tempo. Mi occuperò un po' più di organizzazione, un po' meno di progettazione. Certo non sarà facile, ma non lo è stato neppure in passato».

Rally e pista, due realtà molto lontane fra loro. «Non tanto quanto sembrerebbe. Le corse si vincono soprattutto in officina con una buona programmazione. Per quanto riguarda il mondiale con la Lancia Delta, siamo già incamminati su buoni binari. Domani pomeriggio partirò per il Safari. [illegible] abbiamo preparato molto bene, minuziosamente. E' una gara difficilissima, piena [illegible] imprevisti, ma abbiamo [illegible] a posto».

E l'Alfa Romeo? «Questa [illegible] una bella avventura. Dobbiamo ancora creare la [illegible] adatta e stiamo provvedendo. Sempre domani, in mattinata, presenteremo [illegible] monoposto laboratorio ad [illegible]. Poi ci [illegible] prove a Monza, [illegible] Mugello e a [illegible]. Non [illegible] pretese. Questo sarà un anno di apprendistato, ci accontentiamo alle gare americane con grande umiltà».

F. S.

CICLISMO — I nostri corridori contenti per la sconfitta [illegible] del campione mondiale?

Fondriest, il meno amato dagli italiani

«Sembra quasi che mi rimproverino di non vincere sempre, dopo aver conquistato la maglia iridata» - «Bugno comunque [illegible] nemico leale» - «Il mio sogno di oggi è la Roubaix, [illegible] attesa [illegible] avere [illegible] squadrone per tante imprese»

Maurizio Fondriest, il meno amato dagli italiani corridori, si è [illegible]ito a Milano-[illegible] — [illegible] nuovo a Pigaon però [illegible] più Fondriest nella sola, [illegible] invece [illegible] [illegible] — ieri l'altro in circuito, ieri pedalando con il fratello Francesco [illegible] strade del Trentino. Nell'occasione [illegible] circuito ha consegnato le prime buste [illegible] denaro ad alcuni degli azzurri suoi compagni di stradale a Renaix, quando vinse il titolo mondiale. E' una storia, già narrata, di promessa rituale, di sponsor tiratisi indietro, di altri sponsor non fatti subito avanti, di sistemazione delle pendenze anche con qualche sacrificio personale. E' una [illegible] che comunque gli [illegible] nuociuto. Anche andando verso Sanremo.

Fondriest [illegible] intelligente, [illegible] benissimo che [illegible] [illegible] vittoria mondiale 1988 non ha entusiasmato il nostro vecchio ciclismo: «Capirei tutto se io fossi un opportunista, un succhiaruote, [illegible] che [illegible] prende le sue responsabilità. [illegible] strano che mi accusino, invece, di [illegible] scuole, [illegible] prendere troppe iniziative. La [illegible] che il resto [illegible] nostro ciclismo ha patito il giovane, subito [illegible] troppo bene dai giornalisti, che sembrava non aspettassero altri e altro, e adesso...

«E adesso sembra quasi che mi accusino di avere vinto un titolo mondiale e di [illegible] essere sempre meravigliosamente all'altezza della [illegible] [illegible] iridata, e intanto il [illegible] avere avuto [illegible] vita troppo facile. Come se, [illegible] parte [illegible] altra considerazione, il mio titolo mondiale avesse fatto del male al resto del ciclismo italiano, o fosse stato ottenuto defraudando qualcosa dei nostri, straordinariamente meritevole. Io comunque faccio [illegible] [illegible] possibile, ce la metto tutta, [illegible] all'attacco, sovente [illegible] solo, perché amo questo sport, credo nella validità delle leggi sportive. Non [illegible] cora fare d'altro, e al momento attuale cosa fare [illegible] più».

Non ha squadra [illegible]. E' passato alla Del Tongo-Colnago [illegible] un contratto [illegible] nuale e un accordo praticamente triennale: [illegible] Fondriest con Del Tongo sino a tutto il 1991, se Del Tongo gli fa intorno [illegible] squadrone. «Ho trovato uno sponsor che è anche uno sportivo, soprattutto uno sportivo. Penso che avrò tutto quello che chiedo, nel reciproco interesse. Ma non per questa stagione. Certo che spiace trovarsi [illegible] [illegible] Tirreno-Adriatico con Romingur e Maechler davanti, e non avere nessuno dei tuoi lì ad aiutarti a raggiungerli. Spiace in una Milano-Sanre- [illegible] solo, praticamente l'unico italiano [illegible] in gara per combinare qualcosa [illegible] buono, vedere scattare [illegible] avversari, non poterli inseguire tutti. E imparare qualcosa, imparare, almeno che c'è un mistero, quando si pedala che ci sono cinque corridori della Pdm e nessuno di loro, squadrone che pure [illegible] candidato [illegible] vittoria, [illegible] con un [illegible] solo, [illegible] Fignon, che è di un'altra formazione».

Per [illegible]battersi meglio fra i ministeri, Fondriest correrà sabato e domenica, intorno a Parigi, il Criterium National, [illegible] prove [illegible] due giorni, in linea, in salita, a cronometro. Punt[illegible] a [illegible] [illegible] dire di brutto alla Roubaix, dove sarà il 9 aprile; poi resterà al Nord per fare il 16 la Liegi-Bastogne-Liegi. «La Parigi-Roubaix è il mio sogno, il mio [illegible]. Spero che [illegible] mi dica che [illegible] anti-italiano, in questa preferenza. Voglio vincere questa corsa, a [illegible] mi facessero scegliere una corsa a tappe [illegible] il Tour».

[illegible] Fondriest non intende fare nulla di accomodante, di ruffianesco, per conquistare simpatie nell'ambiente [illegible]. E quanto all'ambiente straniero, [illegible] che [illegible] conquistabile [illegible] i fatti. [illegible] differenza fra il nostro ciclismo e quello stranie- ro [illegible] è che fuori Italia uno può costruirsi una notorietà come attaccante, anche se non vince. Da noi, un attaccante [illegible] non vince [illegible] pre è un rompiscatole, e se poi si trova a prendere [illegible] [illegible] già iridata è un rompiscatole fortunatone, orribile.

«Mi allena, pareggio, fac- [illegible] tanti ch[illegible] perché mi manca la tenuta. [illegible] [illegible] cento dentro la potenza, ormai. Il ginocchio mi [illegible] meno fastidio, probabilmente era soltanto un problema di [illegible] posizione sulla bicicletta [illegible] di nuova scarpetta. Sto bene, spero di stare sempre meglio. Sono calmo anche se so che arrabbiandomi farei [illegible] favore a molti. Anche se so che c'è chi è stato contento che la Sanremo mi abbia tagliato fuori». Non [illegible] nomi. Al- [illegible] [illegible] [illegible] Bugno [illegible]: [illegible] avversario leale, uno che ha avuto delle sfortune, [illegible] che mi piace, ed il quale [illegible] bello [illegible] contro».

Gian Paolo Ormezzano

sportflash

[illegible] stasera tocca alle [illegible]

Dopo quella maschile, [illegible] [illegible] conclude anche [illegible] regular season della pallavolo femminile. Questo il programma (ore 20,30): Teodora Ravenna-Crocodile [illegible], Lazzaro; Telcom Sesto-Braglia Reggio [illegible]; Lagostina Reggio Calabria-Conad Fano; Albizzate-Pescopagano Matera; Assovini Bari-Civ Modena; Yoghi Ancona-Stefanel Noventa. Classifica: Braglia p. 36; Teodora 36; Lagostina e Crocodile 28; Telcom 24; Pescopagano 22; Yoghi e Assovini 20; Civ 18; Stefanel 16; Conad 4; Albizzate 0.

[illegible] Coppa Italia maschile: si giocano stasera (ore 20,30) i ritorni [illegible] semifinali, Sisley Treviso-Mazzcono Parma (andt. 2-3) e Petrarca Padova-Panini Modena [illegible]. 0-3).

[illegible] si [illegible] Ottox

Dopo Gianni Gola, Adriano Rossi e Giampiero Casciotti, anche Eddy Ottox ha deciso di presentare [illegible] propria candidatura per la presidenza della Fidal. L'ex campione del 110 hs illustrerà il suo programma domani a Milano, nel corso di una conferenza [illegible].

[illegible] Tennis, torneo [illegible] Indian Wells, finale: Mecir-Noah 3-6, 2-6, 6-1, 6-2, 6-3.

● Torneo femminile di Boca Raton, [illegible] Graf-Evert 6-4, 4-3, 6-3; doppio, finale: Sukova-Novotna b. Durie-M. J. Fernandez 6-4, 6-2.

[illegible] Boxe: arrivano punizioni post Seul

NAIROBI — L'Aiba (federazione internazionale di pugilato dilettanti) [illegible] sospeso [illegible] due [illegible] cinque giudici chiamati in causa per gli scandalosi verdetti [illegible] torneo olimpico di Seul. Il provvedimento è stato preso nei con- [illegible] di [illegible] (Uganda), [illegible] (Marocco), Duran (Uruguay), Pajar (Ungheria) e Louhiho (Costa d'Avorio). [illegible] [illegible] arbitri non potranno essere presenti ai mondiali in programma a Mosca in settembre.

● Basket: Darryl Dawkins (32 anni, originario di Orlando in Florida, [illegible] 2,10, 130 chili, primo giocatore a passare direttamente [illegible] [illegible] School alla Nba) giungerà sabato [illegible] [illegible] dall'Ipifim Torino, con la quale si allenerà per due mesi [illegible] previsione di un ingaggio per la prossima stagione.

● [illegible] esordio [illegible] [illegible] pioggia per [illegible] sovietica a Bologna. La [illegible] di Mosca è stata battuta dalla Mesetta per 30-0 con tre fuoricampo di Bianchi.

[illegible] Vela: con 332 voti su 360, Sergio Galbiato (59 anni, di Alassio) è stato eletto presidente [illegible] federazione italiana. Sostituisce il dimissionario Carlo [illegible].

MOTO — Loris Capirossi, figlio [illegible] operai, secondo nell'Europeo 125

[illegible] anni, sognando Agostini

Largo ai giovani, il mondo è loro, anche nel motociclismo. E dopo [illegible] prove del [illegible] pionato europeo di velocità, Loris Capirossi, [illegible] ragazzino romagnolo di 16 [illegible] appena, si [illegible] installato con la Honda [illegible] al secondo posto nella classe 125 alle spalle di un altro italiano, Gabriele [illegible] (Aprilia).

[illegible] campionato europeo [illegible] [illegible] istituito [illegible] Federazione motociclistica internazionale per introdurre [illegible] grande giro delle competizioni lo giovani leve provenienti dalle varie manifestazioni [illegible] zionali. E' [illegible] [illegible] intelligente per far [illegible] questi ragazzi [illegible] per rendere più sicuro [illegible] valido il passaggio [illegible] mondiale, dove non [illegible] certo facile emergere.

In sette anni [illegible] campionati europei [illegible] ern successo che un corridore con l'età minima per essere titolare della licenza internazionale di pilo- [illegible] — appunto sedici anni — riuscisse ad arrivare al vertice. [illegible] Loris Capirossi può solo vincere, se vuole [illegible] la possibilità [illegible] continuare [illegible] questa attività che sogna da quando ha cominciato a cavalcare una moto, a soli 5 anni. Essendo nato [illegible] Imola, non si può dire che il ragazzo non [illegible] il destino [illegible] to. Imola, lo sappiamo, è [illegible] [illegible] circuito-salotto del Santerno, la città [illegible] Formula 1, dei bolidi ruggenti, dove la passione del [illegible] è di tutti.

Ma a questa vocazione naturale faceva riscontro una situazione familiare inadatta per intraprendere [illegible] sport costoso come quello motociclistico. Loris è figlio di due operai. [illegible] poteva certo sperare di [illegible] [illegible] genitori molti [illegible]. Così, finita la scuola dell'obbligo, si mette la tuta da meccanico per realizzare il suo sogno. E mamma e papà, un po' per [illegible] un po' perché ai nostri giorni è meglio una passione bruciante [illegible] qualche amicizia balorda, ci [illegible] loro. E Capirossi a 14 [illegible] ha la [illegible] prima moto, una Honda per il trofeo omonimo.

Il giorno dopo il compi- [illegible] [illegible] fatidico quattordicesimo anno il ragazzino si iscrive alla [illegible] [illegible] arrivando sesto assoluto. A questo punto in soccorso della famiglia Capirossi, dove il padre [illegible] [illegible] trasformato intanto in meccanico del figlio, vengono il Motoclub Santerno e un [illegible] dirigente, Bruno Farolfi. Questi, collega [illegible] lavoro della madre di Loris, prende a curare la giovane promessa.

Da allora il pilotino [illegible] Imola [illegible] cresciuto all'ombra dei [illegible] *talent scout*. Loris non [illegible] certo un sbruffone. Timido, modesto, raramente è accaduto di sentirlo parlare [illegible] [illegible]. [illegible] pensava Farolfi, novello Pigmalione, e lui [illegible] ad [illegible].

Il ragazzo, però, si esprime in sella alla moto. Arrivato ottavo nel campionato Honda, [illegible] Loris ha cominciato [illegible] tardi il campionato [illegible] ora [illegible] si è piazzato quarto assoluto [illegible] due terzi posti [illegible] corsa. Contemporaneamente [illegible] debuttato con le moto Gran Premio e con una Mancini TM è giunto 13° nell'ultima [illegible] gara [illegible] stagione.

Quest'anno papà Capirossi, con grandi sacrifici e grazie all'apporto della ditta Cir, dove è impiegata la madre (benedetta Romagna, tutti [illegible] mobilitano quando si [illegible] di attività legate ai motori), è riuscito ad [illegible] una Honda [illegible] Aldrovandi, il tecnico bolognese che ha allevato una generazione di piloti.

Il patto in famiglia Capirossi è molto semplice e duro [illegible] stesso tempo: [illegible] Loris [illegible] sfonderà subito, abbandonerà le [illegible] a metà stagione perché [illegible] competizioni costano troppo. La Federazione motociclistica, che può [illegible] doveva tuttavia aiutarlo, per il momento considera il [illegible] [illegible] pilo! completo, riservandosi [illegible] modificare posizione a seconda dei risultati. E allora [illegible] ragazzo [illegible] [illegible] che correre, sognando [illegible] diventare un giorno un altro Agostini.

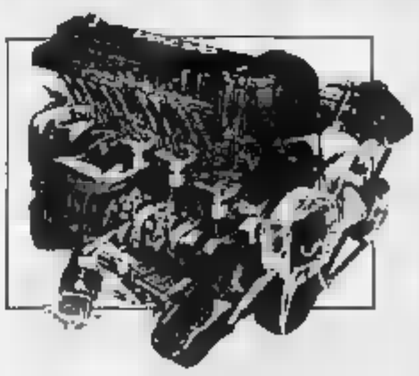
Fabio Fazi

Oggi in tv

14,10 Basket: rep. Detroit Pistons-Los Angeles Lakers, camp. Nba *(Capodistria)*
15,30 Hockey su pista: Novara-Monza *(Raitre)*
16— Rugby: sintesi Italia B-Inghilterra B *(Raitre)*
16,40 Sci: da Monte Bondone, sintesi camp. italiani Vigili del fuoco *(Raitre)*
[illegible] Calcio: diff. Psv Eindhoven-Ajax, camp. olandese *(Capodistria)*
23,15 Boxe: Honeyghan-Kil Chung, mondiale [illegible] Wbc [illegible] *(Capodistria)*
Rubriche: 13,45 Jukebox *(Capodistria)*; 14 Sport News *(Tmc)*; 15 Oggi sport *(Raidue)*; 16,10 Sport spettacolo *(Capodistria)*; 16,30 Sportsera *(Raidue)*; [illegible] Derby *(Raitre)*; 19 Jukebox *(Capodistria)*. Attualità sport *(Svizzera)*; 19,30 Sportime *(Capodistria)*; 20 Jukebox *(Capodistria)*; 20,15 Lo sport *(Raidue)*; 22,30 Sportime Magazine *(Capodistria)*; 22,45 Mongol-fiera *(Capodistria)*; 23 Chrono *(Tmc)*; 23,30 Stasera sport *(Tmc)*; 24 Sport spettacolo *(Capodistria)*

La nuova generazione del 2000 Benzina.

VOLVO 740 BERLINA 16 VALVOLE



Con [illegible] nuove Volvo 740 16 valvole, che [illegible] affiancano ai modelli iniezione e turbo intercooler, [illegible] Volvo offre la più ampia gamma di modelli benzina, berlina [illegible] Station Wagon, nella fascia 2000.

Allacciate le cinture [illegible] partite, in tutta sicurezza, [illegible] gli anni '90.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

La «Piovra 4» è finita con il commissario crivellato di colpi e una audience-record

Placido: «Finalmente sono morto»

«Ora ho voglia di rinascere» - «Cattani mi irritava: era troppo perfetto» - Del prossimo serial che girerà per Berlusconi dice: «Non mi abituerò facilmente a essere condito con gli spot» - La donna-magistrato protagonista della «Piovra 5»

Placido-Cattani tra le braccia del giudice Milliardet-Conti dopo essere stato crivellato di colpi nella scena finale della «Piovra 4»

ROMA — Il commissario Corrado Cattani è morto in un'orgia di sangue e proiettili sul marciapiede dell'ospedale milanese dove è andato a trovare per l'ultima volta il suo grande amico Salvatore Frolo. Prima di morire ha detto solo: «Sono qua», si è offerto ai nemici perché ha capito che la sua lotta solitaria, tenace, anche un po' inverosimile, non aveva domani. Come un eroe dei western più classici, è caduto sotto una violentissima raffica di colpi, un'iperbole, di quelle che al cinema si sottolineano quanto è stato bravo a far fuori il campione dei buoni, l'indistruttibile, l'incorruttibile. Sul suo corpo, sciolta in lacrime, Silvia Conti, il giudice che è stato l'ultimo amore di Cattani, ha giurato di portare avanti la lotta del commissario: «Te lo giuro Corrado, te lo giuro. Mai un passo indietro, fino a quando non avrò trovati tutti».

Michele Placido, che ha tolto da casa l'ultima puntata del film, con la figlia Violante, con la sua compagna Simonetta Stefanelli e con alcuni amici, è serio oggi «più leggero». «Sono felicissimo di essere morto e ne ho voglia di rinascere. Quest'epilogo riflette il mio desiderio e mi fa piacere che sia stato rispettato. Certi, da vivo, avrebbe finito per diventare inverosimile, assurdo, esagerato. So che il pubblico ha desiderato un finale diverso, ma bisogna che la gente renda conto che un certo tipo di commissario, uno che fa le cose che faceva Cattani, è destinato inevitabilmente a pagare e a pagare con la morte».

Di questo suo ruolo-ossessione Michele Placido parla a tratti con fastidio e allora vien voglia di chiedergli: ma insomma a lui sta simpatico o antipatico il commissario? «In certi momenti devo ammettere che mi irrita, è uno troppo fuori dal comune, troppo perfetto, troppo buono. Hanno ragione i poliziotti a non amarlo, può essere uno di loro, perché nessuno di noi uomini è fatto alla sua maniera. Cattani è un eroe e allora se è un eroe è giusto che sia morto».

E -rinascita», Michele seguirà l'uscita nelle sale ultimo film «Mary per sempre» girato con Risi: «Ho la parte di un educatore nel riformatorio minorile di Matarina; sono una persona, forse molto più grigia di Cattani, ma anche più dolce, più vera».

E poi? E' vero che Michele Placido apparirà dopo il grande successo su Raiuno, sugli schermi del network Berlusconi? L'attore smentisce e precisa: «Non sono un presentatore che firma il contratto con una rete ed è obbligato ad apparire su quella. Faccio l'attore e quindi i miei interlocutori sono i produttori e i registi: ad esempio, per interpretare la prima Piovra mi ha chiamato Damiano Damiani e non la Rai. Stavolta sono in contatto con il produttore Di Clemente e ho intenzione di recitare in questo ruolo di giornalista immaginato da De Concini, ma non assolutamente a chi venduto il prodotto finale. E' certo, invece, che Di Clemente lo produrrà in modo autonomo, per poi farne quello che vuole».

«Certo — prosegue Placido — la prospettiva di fare la fine dello spezzatino, inframmezzato dagli spot, tagli schermi della Fininvest non è che mi attiri molto. Dopo avere lavorato per tanto tempo con la Rai non credo che riuscirei ad abituarmi tanto facilmente ad essere condito con pubblicità».

Così, senza tagli dell'ultima serie senza doppi finali, senza conclusioni sperate è era raccontato fino a ieri mattina, Michele Placido è riuscito a liberarsi sempre del fardello di questo commissario-ossessione; l'attrice Patricia Millardet ha raccolto la sua eredità e si avvia con passo sicuro nella «Piovra 5». Anche lei, Cattani, ha un buon numero di tragedie personali, dallo stupro all'uccisione del marito, e può quindi contare di diritto nella squadra dei superatti, quelli che metteranno in pratica la lezione del Commissario. I vertici Rai-Uno non si sono fatti commuovere: il finale girato da Perelli non è stato modificato in nulla anche a costo di deludere gli appassionati del tv. Un esercito che domenica sera ha raccolto quattordici milioni a mezzo di persone.

«E' giusto che Cattani sia morto — dice il regista Luigi Perelli — ed è sera ha seguito l'ultima puntata dello sceneggiato a casa con il figlio, evitando accuratamente i party di festeggiamento che erano stati organizzati per l'occasione —: un finale diverso avrebbe snaturato il film sua forza ideale, sua serietà, della sua capacità di indurre nel pubblico riflessione sui problemi del bene e del male. Durante le riprese, a un certo punto, ci siamo accorti che la soluzione migliore stava proprio nella fine del commissario. Insieme con e agli sceneggiatori abbiamo discusso a lungo fino a decidere di modificare la sceneggiatura. Bisognava avere il coraggio di rompere, anche per rispettare la scelta di Placido di abbandonare il personaggio, la paura di ripetizione seriale che avrebbe finito per provocare stanchezza».

Subissato di proposte di lavoro, in seguito al successo della quarta «Piovra», Perelli dice anche di essere affascinato dal fenomeno di «identificazione con il personaggio e di adesione ai temi trattati». Dimostrato dai telespettatori «La quarta serie ha avuto riscontro di pubblico e di superiore a oltre. E questa volta il nostro approccio con i personaggi ha tenuto conto di questa idealizzazione, del fatto che la gente ha cominciato a come . E' stata un'esperienza importantissima per e per tutti gli altri che hanno lavorato e naturalmente il distacco è doloroso e faticoso».

Fulvia Caprara

Falcone: «E' giusto che si parli di mafia»

Il giudice Falcone

del Csm cui hanno preso parte i magistrati inquirenti provenienti dagli uffici giudiziari di dieci città , quelli impegnati «soprattutto nei procedimenti di criminalità nizzata».

Ma è sbagliato proporre al pubblico televisivo una in fondo semplificata dei problemi lotta mafia? Giovanni Falcone fa capire che, secondo lui, è un grande errore. In fondo le trame descritte in quest'ultima «Piovra» somigliano molto cose cui il giudice Falcone si è dovuto occupare negli ultimi anni. Cattani, insomma, gli sta simpatico, tanto che, in attesa di seguire ieri sera l'ultima puntata, il ha preferito non informato sul finale. «Bisogna vedere se muore», ha detto Falcone lasciando il Palazzo dei Marescialli.

E la voglia di un Cattani ancora in piedi, a raccontare al grande pubblico il lavoro oscuro dei commissari coraggiosi la dimostrano gli autisti, le guardie del corpo, i poliziotti che per tutto il pomeriggio hanno atteso all'entrata del palazzo la fine della riunione. Placido e le sue gesta riecheggiano nei discorsi. C'è perfino chi, accompagnando alla macchina il giudice Falcone, ha voglia precisare: «Quando che siamo tutti con Cattani!».

In serata Csm è stato diffuso un comunicato: «Il comitato antimafia ha effettuato riunione con i magistrati inquirenti degli uffici giudiziari di Bo- , Capitani, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, e Torino, impegnati soprattutto nei procedimenti di criminalità organizzata...».

Insomma il materiale lavoro per gli sceneggiatori della prossima «Piovra» è destinato a mancare. Anzi, ce ne sarà ancora quantità, se è vero, come hanno dichiarato molti magistrati, che le situazioni realtà spesso arrivano a superare di molto quelle partorite dalla fantasia.

f. c.

Raitre: edizione speciale «Un giorno in Pretura»

Un killer depone in tv tremendo pezzo di realtà

Proposta un'udienza processo Casillo: scelta molto opportuna

In attesa di mettere, domani, la parola fine al discorso piovra, parliamo egualmente di criminalità organizzata e sua immagine sul video. E quindi parliamo tv verità, o tv .

Si è libertà — inderogabile — e sul pericolo di eccessi e di pacchiana spettacolarizzazione delle news e dell'informazione tv in genere: di perché tocca un nodo fondamentale l'attività televisiva, e ne investe la credibilità. Anche se, devo dire, c'è stata la tendenza strisciante a fare alcune confusioni e a mischiare rubriche diverse e degne di una diversa considerazione impianto e spirito. Addirittura le dissolvenze, a volte, indispensabili all'interno di una rubrica: esempio, *Un giorno in Pretura*.

Incredibilmente il palinsesto di Raitre aveva fissato l'altra sera, al posto d'onore, pellicola forse sottratta più scassate tv private, *Paolo Roberto Cotechino centravanti di sfondamento* con Alvaro Vitali, e diretto da Nando Cicero, nella filmografia figurano titoli W *la foca*. All'ultimo momento — e perciò senza avere possibilità di annunci — è andata in onda al posto del film, con salto di programma, un'edizione speciale di *Un giorno in Pretura* (due parti, l'altra e ieri sera) sul processo Casillo, luogotenente di Cutolo dilaniato bomba nell'83.

Nei delle riprese c'è stato uno dei «pezzi di realtà» allucinanti siano apparsi negli ultimi tempi in tv, e che la tv di recente non ha certo lesinato colpi a sensazione.

deposto giovane il quale tranquillamente, voce cortese non incrinata da nessuna emozione, e con meticolosità da ragioniere, ha elencato — a parte rapine a mano armata (il lunedì e il venerdì, e per proprio) — le persone materialmente crivellate proiettili: «Di quella famiglia ho fatto fuori la sorella, il fratello, la moglie del fratello, il cugino, la cugina... e poi ho dovuto ammazzare l'altro fratello e pure il figlio perché se no avrebbe parlato... e poi ho anche ammazzato ecc.».

La presidente del tribunale ha perso il conto: «Ma di quanti omicidi è imputato, lei?» «Parecchi» ha risposto il killer, e ha precisato, dopo averci pensato un attimo: «Una ventina». Con questo «a solo», quadro di camorra, efferato, delitto e degrado da far impallidire qualsiasi fiction.

Le perplessità *Un giorno in Pretura* le in cui trattasi processetti a ladruncoli e a sventurati mesi piazza dalle telecamere e adoperati attori per una sorta all'italiana. Questi «sfruttamenti» suscitano e reazioni negative.

Ma se il riguarda stupri o mafia e terrorismi o intrighi e stragi camorra e reinserimenti politici di interesse collettivo, ben entrino le telecamere nelle giustizia a testimoniare e a documentare: i dubbi di prima, qui, non hanno ragione di esistere, e sarebbe assurdo, oltre che subdolo, contestare validità e liceità alla rubrica dove essa invece svolge un ruolo primario di informazione.

Ugo Buzzolan

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Depardieu sul metrò di Truffaut

L'ULTIMO METRO' (1980 Raitre ; dur. 130') François Truffaut con Catherine Deneuve, Gérard Depardieu, Heinz Bennent, Jean-Paul Poiret, Andréa Ferreol, Jean-Louis Richard. Dieci César e molti altri premi, è un devoto omaggio al teatro come *Effetto notte* lo era stato il cinema (sarebbe stata una trilogia il cui ultimo capitolo, realizzato, doveva il music-hall). Qui a dominare è il teatro e l'antica regola andare in comunque e ad ogni costo; la vicenda, quasi tutta in suggestivi a «teatrali» interni, è ambientata a Parigi durante l'occupazione nazista: un direttore che dalla cantina dov'è nascosto dirige le prove attraverso la moglie, prim'attrice e capocomica, e c'è il prim'attore, irruente e rubacuori, e segretamente partigiano. Tra mille traversie lo spettacolo andrà in scena, e, finita la guerra, i ringraziano il pubblico tenendoci mano per mano.

MAI DIRE MAI (1983 su Raidue alle 20,30; dur. 137') di Irvin Kershner; è l'ultima (per ora) che Connery impersona James Bond e la fa dodici anni dopo *Una cascata di diamanti*. Il film si svolge alle Bahamas, e nemici di Bond sono il feroce killer Klaus Brandauer e Von Sydow sarafico capo della Spectre; mentre le belle di turno sono perfida Barbara Carrera e una deliziosa bionda non ancora celebre, Kim Basinger. Da non perdere l'inizio la travolgente lotta nella .

ANNA CHRISTIE (1930 su Raidue all'una di notte; dur. mitica interpretazione nei panni della dolce ventenne ex prostituta di O'Neill e il primo film parlato della «divina», e il lancio era «*La Garbo parla!*»): regia di Clarence Brown e con Charles Bickford e George Marion.

SILKWOOD (1983 su Retequattro alle 23, dur. 138' e con 150') di Mike Nichols, con Meryl Streep, Cher e Kurt Russell: rievocazione asciutta e di Karen Gay Silkwood, operaia e sindacalista che si batte per la difesa dei lavoratori che devono maneggiare il plutonio; contaminata dalle e anche minacciata, annuncia scottanti rivelazioni, in sospetto incidente nel novembre 74 si reca all'intervista.

In televisione

Raitre

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,50; 24
7,15 **Unomattina**
Lo sceriffo Sam, Telefilm
10 — **Ci vediamo alle dieci**
11 **Passioni** Sceneggiato
11,30 **Ci vediamo alle**
12,05 **Teutada 66**
13,55 **Tre di...**
14 — **di servizio.** Uno in casa Dallas Telefilm
14,30 **Il di Quark**, A cura di Piero Angela. Il popolo degli elefanti
15 — **Cronache italiane Cronache dei motori** Franco Cella
16,30 **Rai Regione - Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**
16 — **Cartoon clip**, Cartoni animati
16,15 **Speciale Pasqua del della Zecchino**
17,35 **Spaziolibero** - Cosa dell'Aids
Domani sposi
19,30 **Il libro, un amico**
1 - Sette
21,20 **Sulla cresta dell'onda**, conduce E. Fenech «La dell'inquinamento»
Linea . Di Enzo Biagi, 30 minuti dentro la
23 — **Notte rock** - con Sting, Springsteen
23,30 **Per mezzanotte**
0,10 **e diritti in Europa** Le del più debole

Raidue

Telegiornale: 13; 14,45; 17; 19,45; 22,45;
7 — **Prima edizione. I TG mondo**
7,30 **I giornali**, di Mario Pastore e Enza Sampo
8,15 **Economia e Finanza**,
8,30 **Più sani più belli «Mattino»**
9 — Matinée cinema. **La signora senza** (1953). Film drammatico di M. Antonioni. Con Bosé, Gino Cervi, Andrea Checchi, Ivan Desny, Alain Cuny
10,40 **Donkey Kong**, Cartoni animati
10,55 **TG II - Trentatré. Giornale medicina**
11,05 **Corso di lingua**
11,35 **Aspettando mezzogiorno**
12 — **Mezzogiorno il...** con Gianfranco Funari
13,15 **Dib 2 - Dibattito**, Al servizio dei cittadini
13,30 **Mezzogiorno è...**
14 — **Quando si ama** Serie tv
15 — **Argento e ora** con Luciano Rispoli - **Oggi sport** di Vasino
17,05 **Il piacere di**
18 — **Come noi**, a cura di Gianni Vasino
18,30 **TG 2 - Sportsera**
Hunter, Telefilm Confessione volontaria
20,15 **2 - Lo sport**
20,30 **Mai** (1983). Film d'avventura di Kershner. Con Sean Connery, Klaus Maria Brandauer, Max Sydow, Kim Basinger, Barbara Carrera, Bernie Casey
22,55 **International «D.O.C.» Club**
0,10 **Il piacere abitare**
1 — **Appuntamento al cinema**
1,05 Cinema di il club mariedì **Anna Christie** (1930). Film drammatico di Clarence Brown. Greta Garbo, Charles Bickford, Marie Dressler

Retequattro

Telegiornale: 14; 18; 19,30; 21,35; 24
11 — **Destini**, Con Douglas Watson
11,45 **Destini per voi**
12 — **Meridiana.** Il tesoro degli Scrovegni: Giotto
14,30 **Block-Notes**
15 — **Linguaggio**
15,30 **Hockey pista.** di
16,40 , Campionati italiani assoluti dei Vigili Fuoco
17 — **Destini**, Con Douglas Watson
17,45 **Destini voi**
18 — **Geo**, di Gigi Grillo, Claudio Pasanisi
18,45 **TG 3 - Derby**
19,45 **20 anni prima**
20 — , Parole segrete in tv
20,30 **L'ultimo metrò** (1980). Film di François Truffaut. Con Catherine Deneuve, Gérard Depardieu, Jean Poiret Heinz Bennent, Andréa Ferreol.
22,50 **Greenpeace** - nave , «Vivisezione pro e contro»
23,40 **Schegge**
0,15 **20 anni prima**

Il critico segnala

RAITRE (ore 22,50) — Per il programma ecologico «Greenpeace» inchiesta-dibattito su «Vivisezione pro e contro».

RAIUNO (ore 23) — Speciale di «Notte Rock» dedicato a canzoni e a manifestazioni musicali in appoggio alla lotta contro l'apartheid in Sud Africa: partecipano Tracy Chapman (nella foto), Sting, Springsteen, Johnny Clegg, Peter Gabriel, Hurl Kante, Miriam Makeba, Simple Minds, Eurithmics, Little Steven, Stevie Wonder; alle performances cantanti si aggiungerà un'intervista a Oliver Tambo, leader per i diritti civili e politici dei neri sudafricani.

RADIOTRE (ore 21) — Dal festival di Friburgo, nell'interpretazione del complesso Manfred, la più bella opera da camera di Smetana: il quartetto mi minore (1876), di ispirazione autobiografica tanto da intitolato «Dalla mia vita».

ITALIA 1

6,15 **Streghe per amore**
8,45 **Super Vicky**, telefilm
9,15 **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
— **Cormick**, telefilm
11 — **L'uomo sul tetto di**
12 — **Terzas**, telefilm
13 — **Ciao Ciao**, cartoni
14 — **Casa Keaton**
14,30 **Baby sitter**, telefilm
14,55 **Smile**
15,25 **Deejay television**
16 — **Bim bum bam**
18 — **Tre ripoti e un maggiordomo**
18,30 **Supercar**, telefilm
19,30 **Happy Days**
20 — **D'Artagnan e i moschettieri del Re**
20,30 **I ragazzi della 3ª C**
21,30 **Candid camera show**, show
22,30 **Per la strada**
23 — **Dibattito**, conduce Gianni Ippoliti
23,20 **Nessundorma**, di Fabrizio Pasquero
0,05 **Premiere**, news
0,15 **Troppo forte**, telefilm, «L'ultimo dei vampiri»
0,45 **Giudice di notte**, telefilm, «Una vecchia fiamma»
1,15 **Kung Fu**, telefilm, «I razziatori»

CANALE 5

famiglia casa, telefilm
9,30 **Peyton Place**
10,30 **Cantando Cantando**, gioco
11,15 **Tuttifrainigilla**
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,35 **Il pranzo è servito**
13,30 genitori
14,15 **Il gioco coppie**, gioco
15 — **Agenzia niale**
15,30 **La casa nella prateria**, telefilm, «I ripoti»
16,30 **Webster**, telefilm
17 — **Doppio slalom**
17,30 **C'est la vie**
18 — **OK Il prezzo è giusto**, gioco e quiz
19 — **Il gioco del nove**
19,45 **Tra moglie e marito**
20,25 **Radio Londra**
20,30 **Dallas**, telefilm
21,30 **Dynasty**, telefilm
22,30 **Top secret**, telefilm, «Perduta e ritrovata»
23,30 **Maurizio Costanzo show**, show
0,50 **Premiere**, news
1,00 **Baretta**, telefilm, «Il giuramento di Coppelli»
1,55 **Manntx**, telefilm, «Uccello da preda» (1ª parte)
2,50 **S.W.A.T.**, telefilm, «Agguato agli studi»

RETEQUATTRO

7,50 **Lou Grant**,
8,50 **Switch**, telefilm
Bois, film con Nino Manfredi, Emma Penella, regia di L. Garcia Berlanga
11,30 **Petrocelli**, telefilm
12,30 **Agente Pepper** **Sentieri**
14,30 **La valle dei pini**
15,20 **Così gira il mondo**
16,20 **Aspettando il domani**, teleromanzo
18,45 **California**, telefilm
17,45 **Febbre d'amore**
18,35 **General Hospital**
19,30 **Alice**, teleromanzo
20 — **Dentro la notizia**, news
20,30 **Il solitario Rio Grande**, film, con Gregory Peck, Susan Tyrrel, regia di Henry Hathaway
22,20 **Big bang**, condotto da Jas Gawronski
23,05 **Silkwood**, film, regia di Mike Nichols, con Meryl Streep, Kurt Russel
1,35 **Missione impossibile**, telefilm
2,35 **Qualcuno ha inciso**, film, con Elsa Martinelli, Manna Bertl, regia di F. Prosperi

ODEONTV

13 — **Super**, cartoni animati
14 — **Rituals**, sceneggiato
14,30 **Maria**, telenovela
15,30 **Amore proibito**, telenovela
16,30 **Super**, cartoni animati
19,30 **Fantasmo**, animato
20 — **T and T**, telefilm
20,30 **Il piatto piange**, film di P. Nuzzi con A. Mascolino, A. Belli
22,50 **I ragazzi buoncostume**, film di O. Forunier con H. Reems, N. Morra

RETE A

8 — **Accendi un'amica**
15 — **Un'autentica peste**
15,30 **Jenny e Jenny**,
16 — **Il di Elena**, teleromanzo
17 — **Incatenati**, teleromanzo
18 — **Un uomo da odiare**, teleromanzo
20,25 **Incatenati**, teleromanzo
21,15 **Il ritorno di Elena**, teleromanzo
22,15 **Un uomo da odiare**, teleromanzo

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 22,45
14 — **Sport news**
14,30 **Videomusicale**
16 — **Delta novembre**, film di R. E. Miller con Sandy Dennis, Anthony Newley
18 — **Tv Donna**, attualità
19,15 **Specchio**
20,30 **Eco Park**, film di R. Dornheim con Susan Day, Tom Hulce
22,10 **A come Eros**, rubrica
23 — **Crono - Tempi di motori**, rubrica
23,30 **Blasera sport**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 16; 18,50; 22,15
14,10 **Basket - N.B.A. Today: Detroit Pistons /Los Lakers**
18 — **Juke box**
19,30 **Sportime**
20 — **Juke box**
20,30 **Calcio internazionale**
22,30 **Sportime Mag**
22,45 **Mon-gol-fiera**
23,15 **Boxe di notte**

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 19,45; 22,20
18 — **Telescuola**, replica
18,05 **Rivediamoli insieme**
17,30 **La più bella fiaba del mondo**, per bambini
18 — **La banda di Ovidio**, telefilm
18,25 **Tuttifrutti**
19 — **Attualità sera**
20,20 **T.T.T.**
21,25 **Leg Work**, telefilm
22,40 **Convegno sulla scienza Locarno 1989**

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23 — Ore 6,40 Cinque minuti insieme; 6,45 Ieri al Parlamento - Le Commissioni parlamentari; 7,20 Gr regionali; 7,40 Quotidiano Gr1; 8,30 Per amore o per forza; 9 Radio anch'io '89; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Gr1 Spazio aperto; 11,30 Dedicato alle donne; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,20 Spaziolibero; 13,45 La diligenza; 14,03 Sotto il segno del sole; 15,03 Obiò; 16 Il Pagellone; 17,30 Radiouno jazz '89; 17,55 Onda verde camionisti; 18,00

ALLA RADIO

Perry Como; 18,35 Musica 19,25 Audiovox; 20 Pangloss; Italia?; 20,30 Radiouno: Senza rivista, cabaret,commedia musicale.

RADIODUE. Giornale radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 15,15; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — Ore 6 I giorni; Il mare; 8 Purim; 8,10 Un poeta, un attore; 8,15 Radiodue presenta; 8,45 Under Novanta; 9,15 Tagli di Terza; 9,34 Tra Scila e Cariddi; 10 Speciale Gr2 sport; 10,30 Radiodue 3131; Vengo anch'io?; 12,45 Programmi regionali; 13 Il piccolo principe; 13,30 Gr2 Economia; 14,05 Il pomeriggio; 15,32 Il tesoro decreto della melodia; 19,50 Conversazione quaresimale; 19,55 Radiodue serajazz; 20,30 Fari accesi; 21,30 Radiodue 3131 Notte.

RADIOTRE. Giornale radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53 — 6 Preludio; 7 Concerto del (I parte); 7,30 Prima 8,30 Concerto mattino (II parte); 10 Il filo di Arianna; 11 Concerto del mattino (III); 11,45 Tre - Flash; 14 Pomeriggio musicale; 14,45 Succede in Europa; 14,53 I fatti della cultura; 14,58 Un libro al giorno; 15 Pomeriggio musicale (II parte); 18,45 Orione; 17,30 Conoscere; 17,50 Pomeriggio musicale (III parte); 19 Terza pagina; 19,45 Radiosalvaguardia; 19,55 Pomeriggio musicale (IV parte); 21 Festival della musica sacra di Friburgo 1988; 21,30 La parola e la maschera; 23,20 Blue note.

Al teatro Studio ha debuttato la doppia serata dedicata alla prima parte dell'opera di Goethe

Il Faust nel paradiso di Strehler

Nella prima serata eccellenti le scenografie, le luci e le soluzioni tecniche - Ottima la prova d'interprete del regista - La parte di Graziosi (Mefistofele) risulta uno dei punti di forza dell'impresa - Meno risolta la lettura a più voci con la coraggiosa Lazzarini

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — I due spettacoli di Giorgio Strehler andati in scena al Teatro Studio di Milano in sei serate consecutive si intitolano, complessivamente e correttamente, *Faust - frammenti parte prima*. Del primo *Faust* di Goethe, quello del 1808 (4163 versi), viene infatti proposta un'ampia scelta di momenti, diciamo circa la metà del totale. Nella prima delle due serate ascoltiamo gli episodi «*Prologo in cielo*», «*Notte*», «*Fuori porta*». Il secondo «*Studio*» e «*La cucina della strega*»; restano cioè quelli intitolati «*Prologo a Teatro*», «*Studio*» (il primo) e «*La taverna di Auerbach a Lipsia*», oltre alla «*Dedica*», che episodio a rigore non è. Queste sei ore dure un'ora e cinquanta, con Faust che per ringiovanire beve la pozione della strega, ed è assolutamente meravigliosa; la serata tributatale dal pubblico è sacrosanta. Della seconda, che contiene la storia di Margherita, diremo fra un momento. Prima segnaliamo le due eccellenti pubblicazioni del Piccolo Teatro, un fascicolo e un libro illustrato, ci chiedono di contribuire al duplice avvenimento come semplice primo passo verso una futura, ciclopica messinscena di tutto il primo *Faust* più buona parte del secondo, nel Nuovo Grande Teatro attualmente in costruzione, dove si spenderanno fra molti miliardi ma si risparmieranno pochi mesi la gloriosa tradizione del Piccolo si trasferirà.

La prima serata, dunque. Paradiso per gli attori e inferno per il pubblico, il suggestivo spazio del Teatro Studio si presenta a chi vi prende posto austeramente buio e profumato di incenso. Ma guardando in alto ci si accorge di una sorta di firmamento tolemaico, una bianca spirale forse di tulle e cemento concentrici occulta il puntellato di piccole luci. Il sipario si apre mostrando tre che cantano dolcemente con quelli di portatoria tedeschi muniti di carrillon. Fumoni scendono intanto verso la sala, in mezzo alla quale (è tutto spazio scenico, gli spettatori trovandosi solo a ridosso della parete circolare) si spalanca una vasta botola e di un'acqua scura tetra Franco (Mefistofele). Questi senza timore Dio, ossia la voce incorporea di Tino Carraro; e lo impegna scommessa famosa, avente posta l'anima di Faust, che Dio considera un suo uomo.

(Perché Dio considera proprio partito Faust, il seguito presentato come uno spirito tutt'altro che appagato dalla fede, ma anzi, un dubitatore, un inquieto? Goethe lo intuì sin dall'inizio, ma per spiegarlo a fondo gli ci vollero sessant'anni e più di duecentomila versi. Faust si salva proprio perché accetta la propria incontentabilità: l'uomo deve lottare, bramare, sbagliare, godere, soffrire, seguire il flusso, ignorare il tentatore che gli propone di fermarsi, ma pur piacevolmente. E' insomma a Chicago che ci si conquista la vita eterna; non a Samos).

I «frammenti» prescelti da Strehler, autore anche, con Olliberto Tofano, di una pregevolissima nuova traduzione in nobile prosa («resta così, nel bello»), sono illustrati alternando episodi di maggiore spettacolare altri spogli. I primi, la cui perfezione tecnica potrebbe lasciare la freddezza, ci conquistano grazie al gusto con cui vi si ribadisce che una delle componenti più serie del teatro è, appunto, il gioco, e che le origini del *Faust* sono anche popolari. Il teatro dei pupi di quindici anni fa delizia vedere i protagonisti, quando il diavolo invita Faust a volare, librarsi in pallone — un globo che magicamente sorge dall'acqua contenente la piscina sotterranea di Mefistofele; e una delizia l'esplosione di rock nella cucina della strega, dove i gatti mammoni creature punk, cui Mefistofele distribuisce bustine di droga: è una delizia, ancora, una festa ingenuità, il quadretto di genere col paese dove Faust, a passeggio col suo fiasco, riceve un imbarazzo di attestati di gratitudine dei concittadini.

Altre sono invece di una asettica nudità, se non un cono di luce arreda per esempio lo studio di Faust, dove ci viene di immaginarci perfino oggetti nominati dal testo, come il volume di Nostradamus, il teschio che il dottore contempla e la coppa di cristallo dalla quale egli berrebbe il veleno se le campane annuncianti la Pasqua lo interrompessero all'ultimo detti da che riprendono per il momento l'abito contemporaneo, mentre fingono di leggere di copione portati da servi velati come apicultori in gramaglie.

Giorgio Strehler è Faust, e recita la sua lunga parte criticamente, brechtianamente, da regista, ma proprio da attore: molto bene, con dizione ammirevole e fiati vigorosi, e a tratti con dutto in particolare il momento in cui diventa per qualche minuto Mefistofele, e Mefistofele diventa Faust. La scelta di come Mefistofele poteva sembrare sulla carta una grossa responsabilità, si rivela un veterano del Piccolo, la prova dell'attore, forte e ironica, risulta superba, uno dei punti forti dell'impresa. Un po' troppo caricaturale, forse, il Wagner di Gianfranco Mauri. E infine, ottimamente coordinati i giovani del coro, splendidi i costumi che fungono da scenografia (di Josef Svoboda), adeguati i costumi di Luisa Spinatelli, impeccabili le musiche di Fiorenzo Carpi, eccezionali non dire incomparabili, Italia, le luci, di cui il programma non indica il responsabile; saranno anche loro del demiurgo Strehler, motore straordinario.

* * *

Delusione invece per la seconda serata, quella dedicata alla storia di Margherita (qui, Gretchen). Il successo dell'altrosera alchimica con cui Strehler aveva fatto coesistere nella prima brani di e to spettacolare con altri che ricordavano non senza una punta di civetteria la natura sperimentale, di lavoro in corso, dell'operazione, non si ripete. Su un'ora e dieci di durata complessiva quindici minuti abbondanti se ne vanno in una ripetizione puntuale del finale della serata precedente, coi rock scatenato dei Mandrama Cata e la simpatica grassa strega negra della cantante Dorothy Fisher; questo numero bissato resterà il solo elettrizzante di una seduta quaresimale. La più gran parte degli altri brani (sono quelli intitolati «Strada», «Giardino», «Bosco e caverna», dino di Marta», «Duomo», «Giornata cupa - Campagna», «Notte - aperta campagna», «Carcere»; fra quelli omessi, «Notte di Valpurga») è recitata infatti di stilo al leggio, che per di più sono spesso soli e dicono le battute di più personaggi: Strehler-Faust pronuncia quelle proprie e quelle di Margherita durante il corteggiamento e la seduzione; poi coraggiosa zarini, precedenza, a da tutto il finale, porgendo con trasporto la parte di Gretchen e quella di Faust al momento carcere, del patibolo e la disperazione. Trovo difficile giustificare questa scelta registo. E teatro è parola, d'accordo; ma vive anche altre Lasciare inutilizzato tanto a lungo il grande spazio del Teatro Studio per letture senza nemmeno un po' di dialogo voce e voce femminile sembrò punitivo; e malgrado l'impegno degli attori, il pensiero di chi dovrebbe ascoltare divaga ogni tanto verso e le panche disegnate da costui.

Ci saranno grandi completamenti, beninteso — siamo solo agli inizi, frattempo, se proprio dovete scegliere una sola delle due serate, avrete capito quale vi consiglio.

Masolino d'Amico

Che fanno

Godard vuole Delon sul set

Jean-Luc Godard ha detto che comincerà a girare agosto a Ginevra, in coproduzione franco-svizzera, *Nouvelle Vague*. Ironicamente, interpreti del film dal titolo una star che non ha mai lavorato con alcun regista della «nouvelle vague» francese: **Alain Delon**.

William Hurt, che ha sposato due ha ricevuto bruno regalo di nozze dalla danzatrice classica Jessica Jenning, sua ex ragazza e madre figlio Alexander, 5 anni: la richiesta di 16 mila dollari mensili per il mantenimento del bambino, oltre i 600 mila dollari l'anno che Hurt già versa.

Volker Schlöndorff, che ha sua film-ritratto di Billy Wilder, prepara *Homo Faber*, tratto dal di Max Frisch. Lavorazione prevista per quest'autunno a New York, Roma, Parigi, Atene.

Philippe Leroy, con il robone e la bianca parrucca arricciolata di Leonardo da Vinci, interpreta a Cinecittà *Milano 2000-Progetto Leonardo*, lo special che **Douglas Trumbull** sta realizzando con il sistema Showscan per il Comune di Milano. della fotografia, **Peppino Rotunno**.

Marc Christian, l'ex amante di Rock Hudson che ha intentato la causa contro dei crediti dell'attore ottenendo i 21 milioni richiesti come risarcimento per non essere stato informato del fatto che Hudson era malato di Aids, ha una nuova Sostiene di precedente procedimento giudiziario è stato «*una maliziosa persecuzione*» sempre di lui, e chiede altri 7 milioni di dollari.

Vittorio de Sisti prepara per Retelitalia il serial in 36 puntate *Italiani, italiani*. La lavorazione delle prime 12 puntate è imminente a Cinecittà.

Giorgi Danelija, il regista sovietico, comincia a dirigere a Mosca il 3 aprile *The Passport* con **Peter Riegert**, girato in inglese, produzione francese.

Paul Newman e **Lolita Davidovich** sono la coppia protagonista di *Blaze Starr*, scritto e diretto da **Ron Shelton**: è la storia vera dell'amore di un politico americano di 65 anni, il governatore Earl Long, per una giovane spogliarellista.

Serrault, **Antoine Chimaret** e **Annie Girardot** sono i protagonisti di *Comédie d'amour* (Commedia d'amore) di **Jean-Pierre Ranson**, tratto dagli autobiografici del grande scrittore francese **Paul**.

Michel Legrand, compositore della musica di oltre 200 film più volte premiato con l'Oscar, debutta a 57 anni come regista con *Cinq jours en juin* (Cinque giorni a giugno), film autobiografico con **Annie Girardot** e **Sabine Azéma**.

Brigitte Nielsen è interprete di *Dark of the Moon*, telefilm di fantascienza per la rete televisiva americana Cbs, realizzato in Inghilterra da **Michael Lindsay-Hogg**. Suo partner è **Gerrit McRaney**, del serial *Simon & Simon*.

Sanremo: alla «Mostra internazionale del film d'autore» l'ironico «Fontan» del sovietico Jurij Mamin

Nella casa-Urss si ride della perestrojka

Il regista non è contro Gorbaciov: racconta le nuove tensioni politiche e sociali in modo esilarante e insieme simbolico - «Una domenica perduta», girato nel in Cecoslovacchia e mai proiettato - Dalla Bulgaria «Ieri» (sui movimenti giovanili degli Anni e «Notte sui tetti»

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Finalmente nel cinema di Gorbaciov si comincia a ridere sulla perestrojka (e un po' anche della perestrojka), finalmente arriva la comicità: «*Con i problemi che abbiamo, non c'è scelta: o umorismo o morte*», dice Jurij Mamin, quarantatreenne di Leningrado, regista di *Fontan* (La fontana), commedia ben a molto divertente, in quella tradizione letteratura satirica di Gogol, Zoscenko, Il'f e Petrov che utilizza piccola vita quotidiana metafora grandi questioni nazionali. Mamin ce l'ha con la politica di Gorbaciov, tutt'altro: «*E' soltanto all'inizio. Speriamo che sappiano andare avanti, e che per ottenere risultati ci voglia meno di un secolo*».

La internazionale del film d'autore ha sempre avuto attenzione massima per il cinema dell'Europa orientale, e anche in questa sua trentaduesima edizione ne presenta novità e singolarità. Un militare di carriera in crisi di disorientamento e d'alcol è il protagonista di *Zabita Nedele* (*Una domenica perduta*) della cecoslovacca sessantenne Drahomira Vihanova, nel 1969 e mai proiettato in Cecoslovacchia.

Nel film bulgaro *Byepa* (*Ieri*) di Ivan Andonov si scopre l'influenza movimenti giovanili degli Anni Sessanta sui ragazzi privilegiati di Sofia, e in *Nochtem na Pokrivité* (*Notte sui tetti*) della sessantaseienne regista Binka Zhelyazkova è constatata che in Bulgaria ci sono bowling, flipper, alla moda coi calzoncini al ginocchio, pubblicità Dunhill e Johnny Walker, discussioni Un opportunista incomparabile è al centro del polacco *Obywatel Piszczyk* (*Cittadino P.*) di Andrzej Kotkowski; il conflitto non soltanto elettorale tra un leader naturale dalla mente e i scelti partito comunista l'ungherese *Utoved-Nare* (*Retroguardia*) di Andras Kovacs.

questi film rispecchiano le e dinamiche europeiste, il sovietico *Fontan* le racconta in modo esilarante e insieme simbolico. eloquente: nel deserto dell'Asia centrale, una comunità di pastori si dissseta a una sorgente che dà appena un filo d'acqua; arrivano due impazienti ragazzi del partito comunista, fanno saltare la sorgente per avere più acqua, subito: l'acqua zampilla altissima, abbondante, poi la sorgente si esaurisce, i ragazzi sono già lontani, i pastori assetati sono costretti a emigrare e uno di loro arriva a Mosca, nel caseggiato in cui abita il figlio.

Quel grande caseggiato con decine di appartamenti, emblema dell'Unione Sovietica, è il luogo del film: crepe allarmanti percorrono i muri, si forano i tubi dell'acqua, manca la corrente elettrica, si sfonda il tetto, nulla funziona, va in malora, e i responsabili si aggirano impotenti ripetendo *Bisogna fare qualcosa*, cercando di puntellare i crolli con vecchi cartelli politici. Non meno inetti sono gli abitanti del caseggiato-Urss: c'è un artista sognatore che s'è confezionato un paio di grandi gli gialle e s'illude di poter volare; c'è il vecchio pastore venuto dall'Asia centrale, sulmano, che fa le sue preghiere inginocchiato davanti al frigorifero quella direzione suppone si trovi la Mecca); c'è uno che ha organizzato in casa numerose serre per la coltivazione di tulipani vendere al mercato nero; c'è un anziano eroe politicoemiliare che nel disastro non sa rinunciare ai formalismi d'un onorevole decoro.

Quando il degrado del caseggiato-Urss diventa catastrofico, i responsabili ricorrono alla politica. Viene a mancare il E' per collettiva, per risparmiare, così la perestrojka (e tutti i cittadini, intimoriti, suggestionati, anche strapazzati, votano all'unanimità). Mancano l'acqua, la luce? Perestrojka, perestrojka. Nel disastro, i responsabili litigano loro la colpa è tua che sei corrotto e ladro, che hai rubato alla casa comune per farti ricco; no, la colpa è tua che sei onesto e mistificatore, che erroneamente sostenuto sulle tue spalle casa credere che ancora in piedi.

Persino i gatti scappano via dal caseggiato pericolante, poi tutto crolla e va a fuoco, mentre il vecchio pastore dell'Asia centrale viene proiettato in cielo come un razzo. Grandi senza casa, al freddo, rimasti attorno a grandi falò, gli sovietici si ritrovano naufragio, tutti insieme una vecchia canzone russa struggente: e chissà se è un coro di rimpianto oppure di speranza.

Lietta Tornabuoni

All'Opéra il capolavoro di Rossini la regia di Pizzi

«Tell» astratto a Parigi

Eliminato ogni riferimento naturalistico, diventa un fatto di uomini - Ottimi Van Dam, Merritt e la Cuberli - Direttore Oimi

PARIGI — In tempi di crisi ecologica il *Guglielmo Tell* di sembra un test infallibile per misurare a che punto è la nostra scienza della natura. Non è forse un caso, infatti, che quest'opera dove foreste, fiumi, laghi, montagne innevate e scroscianti torrenti, tempeste valanghe e panici squarci di sole sono forse più importanti dei personaggi, ritorni di qualche tempo con una certa frequenza sui palcoscenici dei teatri lirici.

come è entrato in un rapporto diretto, semplice, «naturale», appunto, con questa presenza divenuta così problematica, della natura. Se Rancoroni, alla è stato nelle braccia cinematografo, sfiorando il documentario turistico, Pier Luigi ha scelto qui l'estremo opposto, eliminando in pratica dall'orizzonte del suo palcoscenico quasi ogni riferimento naturalistico.

Grande maestro dell'artificio, Pizzi ha il genio innato barocco che ricrea magnificamente in tutte le sue forme, storiche e metastoriche.

La sua fantasia si sfrena nell'allestimento degli interni ove la fonte di ispirazione è l'arte, non la natura, come ho già avuto modo di constatare altre volte esempio nel *Conte Ory* di Pesaro): di prati, boschi, e laghi deve importargli assai poco e l'impressione che il nostro amatissimo Jean-Jacques Rousseau gli appaia, sostanzialmente, un gran seccatore.

Non riesco a spiegarmi altrimenti l'incapsulatura *Tell* entro grige architetture astratte, l'eterna presenza sfondo color fumo in cui campeggia un pallido sole, foresta fatta di tronchi neri e spettrali, la breve comparsa d'una montagna dipinta, nell'ultima scena, che precipita quasi subito spazio ad uno bianco e luminoso.

L'opera delle profondità ambientali viene così a schiacciarsi in primo piano un luogo privo spazio: il triangolo tipicamente romantico di natura, affetti e politica che si alimentano reciprocamente e convergono nella deflagrazione poetica della musica, pur nella nobiltà figurativa dello spettacolo, fatalmente è una. O meglio, semmai che voglia rovesciare le cose: la natura che nel *Tell* la passioni, riflette invece qui l'oscurità della oppressione politica e da soggetto che agisce diventa oggetto che patisce una plumbea situazione morale: idea magari moderna e suggestiva ma, in rapporto al *Tell*, mente accettabile.

In questo modo l'ultima opera di Rossini diventa dramma fatto ed esclusivamente di uomini, secondo un taglio interpretativo che l'allestimento parigino ha sostenuto, bisogna dire, le argomentazioni più convincenti.

La compagnia di canto infatti una qualità rara, a cominciare dal protagonista, il baritono José Van Dam, che nel *Guglielmo Tell* una delle interpretazioni migliori, dalla esattezza pronuncia francese, scolpita perfezione assoluta, il credito la luce investe il personaggio, la sua nobiltà eroica ma non retorica, la calma interiore della paterna del vero condottiero. Grande voce nella stagione piena maturità. Van si impone senza mai prevaricare, con la che è di pochi primattori.

Accanto a lui, la coppia Matilde-Arnoldo ha trovato in Lella Cuberli e Chris Merritt una incarnazione quasi: la prima sfoggia una vocalità precisa e sicura nelle insidie del rossiniano, appena velata, qua e là, un senso di lieve freddezza; il secondo ha ripetuto la prova superba data pochi mesi fa nel *Guglielmo Tell* scaligero: ed è detto tutto.

Ottimi anche i comprimari Jeffrey (Walter), Jean Philippe Courtis doppio ruolo di e Gesler, Magali Chalmeau (Hedwige) e Constance Haumann (Jemmy). L'Orchestre National de France e il coro dell'Opéra di Nizza stati guidati slancio e giovane italiano Paolo Olmi che ha contribuito in determinato al grande decretato folltissimo pubblico parigino che ha chiamato ripetutamente alla ribalta i cantanti, i coristi e il corpo di ballo dell'Opéra di con il suo coreografo Marilyn Parmain.

Paolo

La regista parla del secondo film sulla vita del santo che il 23 in cento sale - E' costato 15 miliardi

Cavani: «Senza Rourke non avrei mai girato Francesco»

Carter (Chiara) e Mickey Rourke (Francesco)

ROMA — Liliana Cavani con ci ha voluto fare un film ricco di rigore e di passione. Rigore perfino nella scelta dei colori, degli abiti, dei volti, assolutamente legati alla natura: il marrone della terra che è lo stesso marrone del sai, il grigio dei tronchi d'acero che è quello della pietra della Porziuncola, il dorato del tramonto che è quello dei frati. Ma Francesco è anche un film ricco di erotismo e di spiritualità: non c'è scissione e corpo, ma il corpo, e sono molti i nudi nel film, racconta direttamente con la sua fisicità, i sentimenti dell'anima, e e contraddittori i sentimenti di un uomo che cerca.

Dice «Questa volta ho voluto portare sullo schermo l'itinerario compiuto da Francesco per arrivare a Dio, questa volta ho voluto arrivare fino in fondo, affrontare il mistero della religiosità». non è un film storico: «*Perché Francesco è fuori della storia, forse è nel futuro*» e neanche un agiografico: «*Perché il sogno di cambiar vita e ricominciare ogni cosa è comune a molti di noi, fuori e dentro qualche chiesa*». E' il questo, per Liliana Cavani, a più di vent'anni dal *Francesco d'Assisi* girato nel '66 con Lou Castel, nel ruolo che oggi ha voluto fosse di Mickey Rourke e Helena Bonham Carter in quello di Chiara, solo che allora, spiega: «*Feci un film su un adolescente che si ribellava al mondo per voglia di giustizia, oggi, forse perché sono diversa, ho fatto un film su un uomo maturo che vive anche con sofferenza la sua scelta esistenziale. potrebbe anche esservi un terzo Francesco nella mia carriera perché mi piace dentro di me per cercare di capire questo personaggio*».

Prodotto dalla Karol film, da e dall'Istituto Luce-Italnoleggio per un costo previsto di tredici miliardi saliti poi a quindici, dice Carlo Fusaggni, per il dilatarsi progressivo dei tempi di lavorazione anche a causa di frequenti disturbi ai denti di Mickey Rourke, finalmente uscirà sugli schermi italiani il 23 marzo in sale, preceduto da molte serate di gala nelle nostre più grandi città. Alla conferenza stampa di a Roma, Rourke, rimasto a Los Angeles per promuovere il suo ultimo film *Johnny Handsome*. C'è invece, fragile autorevole, Helena Bonham giunta apposta dal Windsor dove sta recitando in teatro *Chalk's garden*.

Ma Rourke, divo ribelle ad ogni divismo al parla molto: «*Senza di lui* — ha ripetuto le volte Cavani — *non mai fatto il film perché pochi sono gli attori capaci di portare sullo schermo senza cadere nel ridicolo o nel sentimentale, una personalità estrema qual è quella di San Francesco*»; il film è interpretato da un gruppo di giovani scelti uno per per il ruolo dei primi tre del santo: Fabio Bussotti, Torrebruna, Alexander Dubin, Farrelly, Paolo Praletti, Paco conti, Diego Ribon, Maurizio Scmidt di quali la regista ha chiesto di testimoniare pellicola con i loro sguardi, i loro sorrisi, perfino le modifiche del proprio corpo, lo ginnasio della Mole.

Il loro fianco attori più noti come Andrés Ferreol, Bonacelli, Adorf, Hans Zischler, Stanko Molnar. La sceneggiatura da Liliana Cavani con Roberta Mazzoni è tratta da *Le fonti francescane*, libro di recente pubblicazione in cui è raccolto tutto quello che è stato scritto su Francesco, dopo la sua morte, da coloro che l'avevano conosciuto.

E il film ha scelto, come filo conduttore, proprio le memorie su Francesco dettate a frate da Chiara e dei suoi amici stretti, una improvvisata, in mezzo al vento aspro si leva sull'Appennino. Non c'è però nel film né san Francesco quando ammansisce il lupo di Gubbio, quando canta le lodi di frate Sole, né quando predica agli uccelli. Perché? «*Volevo evitare certi luoghi troppo visitati*» —chiarisce la regista —. *Su di lui c'è moltissimo: la sua vita è un prato pieno di fiori, solo raccolto quelli giusti per il mio fascio*».

Simonetta Robiony

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO via Monginevro (S. Salvario) in palazzina 2 camere livello bagno abitabile ampia cantina. Tel. 535.568.

LIBERO via Palmieri (Lucento) luminoso 3 camere cucina bagno nuovo ascensore ristrutturato a nuovo. Tel. 535.798.

LIBERO via Verres Barriera Milano luminoso ingresso cameretta livello cucinetta bagno Edificio tel. 540.154.

LIBERO zona Lingotto recente signorile 2 camere cucinetta servizi box auto L. 150 milioni Eccezionale. 540.888.

LUCIANA VIOLA adiacenze Porta Nuova libero splendido prestigioso appartamento mq 500 box. Tel. 669 1205.

LUNGO PO ANTONELLI vendesi piano rialzo ingresso 3 camere cucina bagno abitabile. Tel. 534.256 ore ufficio.

L. 1.100.000 AL MQ
CHIERI (TO)

Ultimi alloggi signorili mq 153 cadauno 3 camere, cucina, ingressi, giardino privato, lavanderia, box.

15% IN CONTANTI

vendita direttamente
Ditta tel. 011 943.861 - 9468.222

MADONNA CAMPAGNA libero piano rialzo 2 camere livello bagno terreno cortile box. Tel. 710.394 - 710.771.

MAURIZIANO libero vendesi soggiorno camera cucina bagno 3° piano minima amatore. Tel. 011 530.947.

MAZZE' 30 km da Torino vendiamo in palazzina nuova con giardino condominio mq 172-34 camere soleggiate finiture di signorile. Arteria 502.708

MIRAFIORI vendo recente costruzione di ingresso camere livello cucinetta bagno piano primo. Tel. 608.88.62/21.

MONCALIERI libero recente 3 camere livello servizi box auto L. 145 milioni FAILLA & BERTONETTO 508.180.

MONCALIERI libero signorile camera e mezzo ristrutturato termo autonomo doppi servizi Casa Gestioni 758.381.

MONCALIERI Ignazio Bonzani libero camera livello cucinino bagno libero accessorie. Cassamercato 578.048.

MONCALIERI S. Pietro vendo recente costruzione di ingresso camera livello cucinino bagno. Tel. 669.88.871.

via Real Collegio nuovi appartamenti di valore 3 camere cucina 2 bagni.

MONTE DEI CAPPUCCINI
ristrutturato valore con camino studio 2 camere cucina arredo. Tel. 74 M0 0164

MONTICASE vendo splendido 5 locali ristrutturato signorile 2 bagni giardino mq 1000 trattative riservate. Tel. 561 2158.

MONTICASE vendo recente villetta 4 locali + servizi + giardino mq 1000 trattative riservate. Tel. 561 2158.

MONTICASE vendo Rivoli Cascine Vica Regina Margherita ristrutturato signorile 4 camere cucinotta bagno cantina 2 balconi L. 40 milioni Tel. 561 2141.

MONTICASE vendo Carmagnola ex collegio palazzina di 3 piani consegna luglio 1989 soggiorno cucina 2 camere 2 bagni box. Tel. 561 2166.

MONTICASE vendo Cavagnolo prestigioso stabile ingresso locale comune 2 camere 2 bagni terrazzi 50 mq doppio box trattative riservate. Tel. 561 2141.

MONTICASE vendo ex caserma Ospedale appartamenti in complessi ristrutturati Margherita soggiorno cucina 2 camere bagno piastrelle box e camera da L. 80 milioni. Tel. 544.054.

MONTICASE vendo recentissimi Rivoli in palazzina mq 400 con giardino mq 1000 trattative riservate. Tel. 561 2156.

MONTICASE vendo villa ex Carmagnola meravigliosa consegna giugno 90 di circa 600 mq 1000 mq di giardino. Trattative riservate. Tel. 561 2166.

OLMEO 538 187 Barriera Milano libero ristrutturato 2 camere cucina bagno termo autonomo L. 10 milioni + mutuo.

OLMEO 547 450 Corso via Cosenza libero totale ristrutturato 2 camere cucina bagno + ripost. piastrelle finestre doppi vetri.

PALAZZINA indipendente vicino 2 piani locali 120 mq cad. uno e mezzo 180 mq + 360 mq. Tel. 669 330.

PALAZZO del Lavoro libero 2 camere cucina bagno cantina box auto subito. Piccole Tel. 845.570.

PIAZZA Vittorio grossi soggiorno ingresso cucina camera bagno L. 80 milioni Santangelo 561 1048.

POSSASCO alloggio libero recente libero 2 camere cucina bagno cantina box + giardino. Chiarion Tel. 613.295.

PROMOAFFARI 60.30 libero Ghedi via Cigna ristrutturato 2 camere soggiorno cucina 2 bagni box. Tel. 561 2166.

PROMOAFFARI 53.30 libero Borgo Vittoria ristrutturato signorile camera cucinotta bagno L. 51 milioni.

PROMOAFFARI 69.30 libero Collegno via Lidice ristrutturato signorile camere cucinotta bagno box.

PROMOAFFARI 45.30 libero corso XI Febbraio terzo ristrutturato signorile soggiorno 2 camere cucina bagno.

PROMOAFFARI 47.40 libero Crocetta ristrutturato signorile soggiorno box ascensore 2 camere cucina bagno.

PROMOAFFARI 49.20 libero Pellico corso Cairoli terzo ristrutturato signorile 2 camere soggiorno cucina bagno.

PROMOAFFARI 49.20 corso Belgio recente signorile soggiorno 2 camere cucina bagno box.

PROMOAFFARI 67.40 libero S. Rita ristrutturato signorile soggiorno camera cucina bagno box.

REGIO PARCO libero 4 piano 3 camere cucina doppi servizi termo box vendo a Rivoli 675.344.

RIVALTA vendo indipendente su 2 livelli 3 camere livello cucinino bagno box. Cassamercato 678.558.

RIVOLI Cascine Vica Fiorini villetta 7 camere livello cucinino bagno terreno 600 mq giardino. Cassamercato 678.558.

SANGANO in palazzina ingressi e servizi 2 camere livello cucinino bagno box vendo a Rivoli Tel. 869 706.

SANGANO via Nuova costruzione palazzine ultime 3 locali giardino balconi ascensore. Cassamercato 678.558.

SETTIMO vendo recente piano rialzo 4 camere 2 bagni cucinino box. Tel. 800.21.68.

SETTIMO vendo recente piano rialzo 2 camere cucinino bagno box. Tel. 800.21.68.

SETTIMO
vendesi recente via Cavour alloggio indipendente ristrutturato di circa 2 piani composto di servizi 2 camere cucina soggiorno servizi locale caldaia cantina box Affare 537.621.

S. MAURO libero recente ingresso 3 camere livello cucinino bagno box auto. Quaranta + Perotto 426.344.

BOGEM 532.444 vendo locale abitazione corso Siracusa appartamento ingresso studio camera salone soggiorno cucina e servizi.

BOGEM 532.444 vendo locale Milano appartamento 150 mq doppi ingressi con ascensore cantina box auto.

SOGEM 510.444 vendo Rivoli stupendo ingresso camere salone soggiorno cucina servizi e box.

S. PAOLO angolo 3 camere cucina bagno piano rialzato L. 110 milioni corso Sommeiller 561 1048.

S. PAOLO corso via 2 camere cucina bagno terzo abitabile subito prima casa Sommeiller 561 1048.

S. RITA
soggiorno 2 camere livello cucinino abitabile ristrutturato portici privati. Tel. 561.7049.

S. RITA via Montevecchio libero soggiorno livello camera cucina bagno 2 ore 2° piano ascensore. Clex 512.200.

S. SALVARIO libero signorile piano alto ristrutturato vendo 3 camere cucina ingresso servizi. Assolutamente rifinitura L. 300 milioni. Le Ciminiere 519.260.

STRADALE 517.601 libero corso Potenza in stabile ristrutturato camere livello cucinino servizi 4° piano ascensore 1970.

STRADALE 533.453 libero Stadio ampio ingresso 3 camere livello cucinino bagno mutuo ventennale e permute.

STRADALE 543.574 libero perfetto Milano camere livello cucinino bagno cassa 1950 mutuo vendo a comodo rate.

TAIT 513.031 libero recente libero corso Vittorio) soggiorno 2 camere cucina cucinino) servizi.

TAIT 513.931 libero in corso Grosseto) soggiorno camera cucina bagno. Tel. 561.1254 - 561.2234.

TAIT 513.931 libero piazza Statuto Sommeiller (via Giolitti) 3 camere cucina ingresso bagno due sole.

TAIT 513.931 libero corso 5 Piazze camere cucina ingresso servizi termo, convento L. 8.000.000.

TORINO MARE 739.0918 - 739.4150 libero via Cervino 3 camere cucina abitabile subito prima casa.

TORINO
via Lavena 10 angolo via Monginevro impresa vende alloggi: 4 camere, doppi servizi. Prima consegna. Mutuo, dilazioni. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 347.2342.

VANCHIGLIA libero ingresso 4 camere cucina abitabile bagno buone rifiniture con Cassa Sanpaolo. Tel. 2534.

VILLARIA nuova costruzione soleggiate mq 3 camere cucina box manovrabile mutuo. La Torre Service 220.2288.

VENARIA via Amedeo di Savoia monolocale con ampia loggia libero subito e in Borgo Stadio Valentino 696.0178.

Via Borgo Vercelli, vicinissimi ai mezzi pubblici, 5 locali + 2 servizi + 2 balconi + box. Tel. 011/3041503.

VIA DELLA ROCCIA

vendesi nostro caratteristico rustico ristrutturato mansardato mq 100 + 100 mq terrazzo. Tel. 740.896.

VIA Cernaia 2 camere cucina terrazzo abitabile subito. Tel. 740.896.

VIA Lagrange soggiorno camera cucina bagno ristrutturato recentemente autonomo Studio Tecnico 561.2234.

VIA Nizza Mare in stabile prestigioso mq 240 in parte adatti studio professionale Studio Tecnico 561.1254.

VIA Po soggiorno camera cucina bagno ristrutturato autonomo vista su via Po L. 110 milioni Santangelo 561.1048.

VIA Servigliano panoramico soggiorno 2 letti livello cucinino bagno ampio balcone Studio Tecnico 561.1254 - 561.2234.

VIA Verres 67 ultimi appartamenti, ingresso, cameriera, cucina, bagno L. 8 milioni più mutuo. Tel. 89 511 362.

VICINANZE corso Unione Sovietica signorile ultimo 2 camere cucinetta balcone termo Cassa Sanpaolo. Tel. 561.1118.

TORINO MARE 739.0918 - 739.4150 libero via Cervino 3 camere cucina abitabile subito prima casa.

VILLA a soli km 5. Ambiente ancora signorile mq 130 con giardino levantina tranquillissima box. Sarem 519.801.

VILLA bifamiliare in Sangano giornalmente indipendente nuova costruzione semino mq 1000. Sam Casa 808.7701.

VILLA panoramica Rivoli 140 mq box doppio ingresso semiarredato 1000 mq terreno L. 200 milioni Gemma 208.814.

VILLA panoramica libera Vinovo zona residenziale mq 280 ampio terreno Subcasa vende 389.424.

VILLA bifamiliare Nole ottima rifinitura 800 mq terreno affare L. 345 milioni Gemma 208.814.

VILLA d'epoca Precollina Pecetto ristrutturata mq 500 con terreno mq 5000 Permute Selvin 518.801.

VILLA di prestigio prestigiosa S. Brigida Carpeneto mq 800 più mq 4500 terreno giardino e serre. Tel. 546.195.

VILLA in Cona mq 300 con parco mq 4000 Cavoso Mercatone 389.180 - 333.9015.

VILLA signorile libera 30 km da Torino vicinanze del Monferrato mq 300 con giardino Subcasa 389.424.

VILLE Castiglione nuova costruzione su tre piani 6 camere triplici servizi, ampi garage giardino zona panoramica completa di servizi 6 Portici 835.544.

VINOVO centro alloggio libero 2° piano e mansarda soggiorno 2 camere cucina e cucinino 2 bagni lavanderia ampio terrazzo box. Tel. ... pomeriggio 937.6227.

VOLVERA libero in recente palazzina 3 camere cucina servizi posto auto mutuo 1° I. lire 318.2332.

VOLVERA alloggi ristrutt su 2 piani con magazzino mq 160 terreno 4000 mq recinto 1° I. lire 318.2332.

ZONA Aurora via Pinerolo ristrutturato signorile 5 locali + servizi + box. Tel. 669.88.871.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A.A. CERCHIAMO cerca alloggi vuoti e arredati non a equo canone zona libera subito. Tel. 669.88.82.

TAIT 513.931 libero piazza Statuto Sommeiller (via Giolitti) 3 camere cucina ingresso bagno due sole.

TAIT 513.931 libero corso 5 Piazze camere cucina ingresso servizi termo, convento L. 8.000.000.

VILLA a soli km 5. Ambiente ancora signorile mq 130 con giardino levantina tranquillissima box. Sarem 519.801.

VILLA bifamiliare in Sangano giornalmente indipendente nuova costruzione semino mq 1000. Sam Casa 808.7701.

VILLA panoramica Rivoli 140 mq box doppio ingresso semiarredato 1000 mq terreno L. 200 milioni Gemma 208.814.

VILLA panoramica libera Vinovo zona residenziale mq 280 ampio terreno Subcasa vende 389.424.

VILLA bifamiliare Nole ottima rifinitura 800 mq terreno affare L. 345 milioni Gemma 208.814.

VILLA d'epoca Precollina Pecetto ristrutturata mq 500 con terreno mq 5000 Permute Selvin 518.801.

VILLA di prestigio prestigiosa S. Brigida Carpeneto mq 800 più mq 4500 terreno giardino e serre. Tel. 546.195.

VILLA in Cona mq 300 con parco mq 4000 Cavoso Mercatone 389.180 - 333.9015.

VILLA signorile libera 30 km da Torino vicinanze del Monferrato mq 300 con giardino Subcasa 389.424.

VILLE Castiglione nuova costruzione su tre piani 6 camere triplici servizi, ampi garage giardino zona panoramica completa di servizi 6 Portici 835.544.

VINOVO centro alloggio libero 2° piano e mansarda soggiorno 2 camere cucina e cucinino 2 bagni lavanderia ampio terrazzo box. Tel. ... pomeriggio 937.6227.

VOLVERA libero in recente palazzina 3 camere cucina servizi posto auto mutuo 1° I. lire 318.2332.

VOLVERA alloggi ristrutt su 2 piani con magazzino mq 160 terreno 4000 mq recinto 1° I. lire 318.2332.

ZONA Aurora via Pinerolo ristrutturato signorile 5 locali + servizi + box. Tel. 669.88.871.

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO arredato 2 camere livello servizi strada Lanzo quadro box L. 530 mila 2° casa Tel. 853.129.

A. ABBIAMO monolocale arredato zona centrale 4 camere livello in stabile casa ristrutturata. Tel. 534.523.

A. VUOTO corso Peschiera recente signorile 3 camere livello servizi L. 630 mila con Portici tel. Tel. 853.129.

ABBIAMO alloggi tutte tipologie arredati vere ristrutturate centrali stesse case solo non residenti - foresteria. Tel. 544.091.

ABBIAMO arredati signorilmente ed ubicati di prego persone referenziate in affittanza ai residenza. Tel. 658.9900.

ABBIAMO in stabile d'epoca corso Vinzaglio ufficio 9 vani e servizi L. 1 milione 500 mila mensili Tel. 658.6900.

ADIACENTE corso Cairoli affittasi a persona referenziata non residente 2 camere cucinetta servizi L. 550 mila mensili. Tel. 561.2141 Montevecchio.

ADIACENTE Madre Vittoria arredato affittasi a persona sola referenziata 2 camere Metro cucinino bagno L. 900.000 Montevecchio 561.2141 - 561.2106.

ADIACENTE piazza Adriano affittasi signorile 3 camere cucina 2 servizi uso foresteria ufficio Tel. 538.356 ore ufficio.

ADIACENTE piazza Adriano affittasi ufficio 4 camere bagno L. 900 mila Tel. 538.256 ore ufficio.

ADIACENTE via Po affittasi via San Massimo monocamerino bagno uso cucina e riscaldamento. Tel. 537.648 - 687.195.

AFFITTASI alloggio arredato a volto 3 vani servizi signorile zona centrale. Telefonare 596.048.

AFFITTASI a persone sole zona Lingotto camera livello cucinino e bagno Mouskery 320.840.

AFFITTASI sala pediatrica adiacente via Ufficio soggiorno 2 camere cucina ingresso servizi Gemma 508.911.

AFFITTASI ufficio in complesso residenziale zona tangenziale 3 camere servizi cucina 2 servizi L. 900 mila. Montedoro 561.2106 - 561.2141.

AFFITTASI vuoto zona corso Duca uso ufficio o studio piano rialzato ingresso 3 camere L. 1 milione 200 mila mensili. Tel. 538.256 ore ufficio.

AFFITTO appartamento vuoto/arredato recente casa buona posizione referenze richiesto da studente Tel. 761.502.

AFFITTO Orbassano camera uso ufficio piccola casa alloggio mq 180 anche divisibile L. 1 200 000 Tel. 761 459.

ALLOGGETTO arredato/vuoto ingresso camera cucinetta bagno solo professionista serio affitto. Tel. 533.601.

A referenziati affittasi uso transitorio 2 vani cucinetta bagno ingresso zona Italia 61 Lingotto 746.222.

CASA & CASE 543.868 affitta Pozzo Strada solo a non residenti arredato camera cucina servizi L. 370 mila mensili.

CENTRO IMMOBILIARE signorile 5 Feb. adiacenze 2 camere cucina ristrutturato non residenti Tel. 547.250.

CENTRO IMMOBILIARE affitta Valentino ingresso angolo salone camera soggiorno cucinetta bagno non residenze Tel. 547.250.

CODOGNI 530.671 Madison quo) bagno via 7° piano salone 2 camere servizi L. 1 milione mensili più spese.

CODOGNI 530.671 via Della Rocca monolocale prestigioso arredato L. 600 mila mensili più spese.

CORSO Orbassano parco Pignon adiacenze 3 camere cucina 2 bagni uso bagno L. 1 milione Finestre 557.0031.

CORSO Svizzera salone 3 vani più cucina ingresso servizi 3° piano L. 2 milioni compresa spese Tel. 650.0644.

CORSO Vittorio via Cavour affittasi dipartimento arredato uso foresteria adiacenze signorile salone ingresso due camere cucina nuovo ingresso doppi servizi Tel. 538.934 ore ufficio.

CROCETTA affittasi vuoto uso bambino 2 camere ingresso alloggio box no corso Tel. 883.809.

DI SALVATORE 247.163 affitta accogliente monocamera appartamentino arredato confort ristrutturato no condominio.

ESPOCASE 530.408 affitta vuoto o arredato in corso Vittorio alloggio box mq 110 + mq 180 da L. 1200 mila.

IN piazza ristrutturata a 3 km da Chieri salone 2 camere cucina doppi servizi garage giardino L. 1 milione 200 mila Tel. 538.256 ore ufficio.

LOCALI ristrutturati, 160 mq uso ufficio, piano rialzato, ingresso indipendente via Montevecchio, c.so Galileo Ferraris adatto comunque a studio. Richiesta referenziata spese ristrutturazione. Tel. 540.649 ore ufficio.

LUCIANA VIOLA affitta Revigliasco in villa appartamento signorile 4 camere cucina servizi box giardino Tel. 946.1775.

MINIAPPARTAMENTO arredato corso Casale Carignano L. 400 mila più forestiera-posti-letto Tel. 538.256 ore ufficio.

MIRAFIORI affittasi signorile salone camera cucina doppi servizi Telefonare Edilcasa 501.441.

PEDETTO in villa soleggiata camera cucina bagno arredato L. 600 mila forestiera - 2° casa Tel. 538.256 ore ufficio.

PRATEN Lungo Po Antonelli vuoto camera tinello bagno L. 340 mila forestiera 2° casa. Tel. 538.256 ore ufficio.

SOFFITTA abitabili piccoli ingressi L. 90 mila mensili più condono no abitazione servizi esterni Tel. 955.7994.

SOGEM tel. 532.444 affitta arredato signorile camera soggiorno cucinetta servizi e accessori.

SOGEM 532.444 affitta via Duchessa Jolanda signorile ufficio piano rialzato 110 mq.

S. SALVARIO alloggio di camere cucina bagno con vista pari affitto. Tel. 535.882.

UFFICI adiacenze Camera Commercio Borsa Valori affittasi ampissimi soggiorni multilingue telefono telex telefax domiciliazione legale internazionale Work Office 57.461.

UFFICI in moderno stabile centro direzionale corso Unione Sovietica disponibilità immediata posti auto coperti. Servizi segreteria telex telefax. Sede Camera ricevute sedi legali magazzini. Tel. 313.31.

UFFICIO a lavazza via Porta Nuova vani 4 doppi servizi piano 5° ascensore Amano 543.398.

UFFICIO panorama moderno di c.so Vittorio (Valentino) quarto locali due servizi affittasi L. 1 milione mese. Con aggiunta locazione annuale Tel. 519.902.

UFFICIO piano rialzato corso G. Ferraris (Polizia), 5 locali e servizi, L. 3 milioni mese. Tel. 519.902.

VIA Arsenale recente affittasi uso ufficio 4 vani archivio posti-auto L. 1 milione 300 mila mensili Tel. 942.3407 947.1847.

VIA Montevecchio ufficio in stabile signorile mq 185 piano 1° portineria cabina 1.800.000 Tel. 771.0578 pomeriggio.

VIA Roma affittasi ufficio 150 mq elevatore immobiliare Tel. 650.3103.

ZONA Fiducia vuoto alcuni 2 camere cucina ingressi terzo ascensore L. 1 milione mensili Tel. 349.7918.

ZONA Mirafiori via Cellini affittasi signorile alloggio mq 100 ristrutturato arredato. Tel. 318443.

36 Nautica

GUASTRON 800 mt 850 + 284, n. 2 CMC 150 HP accessoriatissima, vera occasione anno 1987, 140 ore di navigazione, come nuova. Vendesi porto di Finale Ligure perché ci è venuta la moglie. Telefonare 011 218.888.

43 Filatelia, collezioni

FRANCOBOLLI collezioni avanzati acquisto da privati. Pagamento contanti. Telefonare allo 02 873.388.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. LANUCELLIA 100 mt mare camera cameretta livello cucinino servizi casa indipendente giardino arredata. Tel. 011 913.010.

A. 250.000.000 Verolengo (Chivasso) villa plurifamiliare 250 mq abitabili più mansarda ampia box 2500 mq giardino 'Le Serre' vendo 368.462.

A. 80.000.000 a 35 km Torino Est casetta indipendente recente a nuovo con terreno 110 mq abitabili box vendesi 1000 mq terreno 'La Serra' 368.462.

ALASSIO zona centro 3 camere soggiorno cucina servizi terrazzo ottimo ammobiliamento L. 70 milioni a mutuo agevolato Cee Tel. 0182 643.035.

ALBISOLA appartamento grande rustico libero 4 + 4 con terreno posizione panoramica 200 mq totali circa L. 50 milioni anche a rate Tel. 0182 643.535.

ALBISOLA in casa 2 piano appartamento 2 camere cucina servizi completo posto auto da ristrutturare L. 13 milioni in L. 360 mila mese. Immobiliare 0182 643.035.

ARMA TAGGIA villetta nuova, giardino 80 mt mare gas autonomo L. 108 milioni affare. Gratiolet 0184 76.531.

ASTIGIANO libero casetta su 2 piani soggiorno cucina 3 camere cucina terrazzo confinante affare. Tel. 067 834.

BORDIGHERA centro appartamento mq 122 corso Italia Telefonare 0184/5804 - 436.004.

BORGHETTO S. SPIRITO centrale villetta 2 camere cucina servizi terrazzo a posteggio L. 70 milioni + mutuo 10 anni immediate. Tel. 0182 643.139.

CAP FERRAT vila splendida tutti i comforts soleggiata privata al mare vende Sun Agency Montecarlo 0033 93308.666.

CASA indipendente da nuova con giardino recintato zona Fossano adatta anche per soggiorni per due famiglie vendesi causa L. 48 milioni Tel. 740.852.

CASA vendesi Montaldo (Fabrica) Mattia Sopranis 3 camere magazzino terreno L. 21 milioni Tel. 0182 214.58.

CHIERI vicinanze casale ristrutturato 6 camere cucina doppi servizi giardino mq 1000 I.T.I. tel. 318 2332.

CINZANO Torrazza rustico indipendente libero ristrutt. mq. 500 cortile mq 3400 terreno. Casa Gestioni 761.2234.

FELETTO Canavese in palazzina di recente costruzione camere livello cucinino bagni. Tel. 85.70.

FOGLIZZO casa rustica ristrutturata libera mq 180 più magazzino garage legnaia cortile Serim 519.801.

FUBINE (Al) grazioso casetta vendo ristrutt. mansardata 2? alloggi varie angolo panoramici. Baldovi 596.771.

GROSSETO primissima casetta indipendente su 2 piani con terreno cinta in permuta con muri negozio o locali a Torino. Telefonare 531.005.

IMMOBILIARE LA TOUR Le Maggiorine nuove monolocali sulle piste, box da L. 45 milioni Tel. 0185 43.741.

ISOLA D'ELBA

circondata dalla vegetazione di un lussureggiante parco sul mare appartamenti signorili, piscina, tennis, club, spiaggia privata. I.T.I. tel. 318 2332.

LA BORSA cerca per propria clientela casetta rustica o villette con giardino adiacenze in Precollina o primissima cintura Torinese. Tel. 366 482.

LAGO TORINESE villa signorile in posizione centrale mq 350 abitabili giardino mq 1000 vicina Nazionale Immobiliare tel. 561 2586.

LOANO zona residenziale recente signorile soggiorno cucinino ampia camera servizi 3 balconi posto auto privato L. 38 milioni e rate Tel. 0182 643 198.

MONCALIERI a Chieri vendesi appartamenti con servizi L. 15 milioni e 15 rateali mutuo. Tel. 361 445.

MONTERUBBO vendesi immediata, panoramicissima, semiarredata, pezzanine, terreno, privata L. 87 milioni 500 mila. Gualandris Tel. 02 349.2080.

MONTOSO vendesi porzione di villa bifamiliare nuova costruzione Affare Tel. 0121 532.70.

OCCASIONISSIMA ad Oulx impresa vende splendidi miniappogg indipendente su autonomo piccolo condominio. Tel. Sera 011 307.626.

OCCASIONISSIMA Alta Valle Susa impresa vende chalets unifamiliari Tel. Sera 011 302.110.

PIETRA LIGURE Ponente vicinissima 30 mt spiaggia 3 camere tutte cucina bagno 2 balconi disponibile L. 48 milioni e rate. Tel. 019 647.267.

PIETRA LIGURE 300 mt spiaggia ingresso unico soggiorno 2 camere bagno ripostiglio balcone posto auto L. 75 milioni e rate Tel. 019 648.784.

PIETRA LIGURE 50 mt spiaggia ingresso unico soggiorno cucina camera bagno ripostiglio L. 60 milioni e rate. Tel. 019 647.267.

PINEROLO vendesi casetta indipendente vicinanze tangenziale giardino mq 2000 171 tel. 318.2332.

PRALY vicino impianti di risalita vendo appartamenti nuova costruzione Tel. 0121 74.071.

SALICE D'ULBA condominio posto di sci vendesi ampio monolocale arredato L. 38 milioni. Casa 017 650.8487.

SANREMO centro vista mare 2 camere soggiorno cucina bagno arredato indipendente 08 000 000 Tel. 0141 851.340.

SARDEGNA Punta Volpe 2 camere soggiorno bagno veranda giardino confinante mare vendo Tel. 011 507.014.

SARDEGNA S. Teresa, mare, occasionissima vendo piccolo giardino L. 85 milioni; villetta quadrocale, cantina, veranda, solarium, giardino, L. 180 milioni, piccolo cielo vista tropicale, caserma L. 115 milioni immobiliarsarda 0789 734.500.

SESTRIERE recentissimo camere soggiorno cucinino bagno sauna 83 milioni disponibili Tel. 740.2548.

S. MARGHERITA LIGURE 300 mt mare (via per Gianpoli angolo Stanbrook) nel verde salvato appartamenti vista eccezionale, box, posti auto. Mutuo, usufrutto. Via consulenze. Il Magro Immobiliare 02 650.9566 (ore 02 669.9766 Segreteria) domenica ed orario.

STUDIO IMMOBILIARE SESTRIERE vende a Borgata Sestriere chalet Santa Chiara Bilocali Mirtilli di nuova costruzione. Tel. 0122 76.666.

STUDIO IMMOBILIARE SESTRIERE vende a Grange Sauze monolocali e bilocali Tel. 0122 76.666.

STUDIO IMMOBILIARE SESTRIERE vende bilocali e trilocali in bella residenziale Tel. 0122 76.666.

STUDIO IMMOBILIARE SESTRIERE vende condomino Cancia Nevis mono e bilocali da ristrutt. Tel. 0122 78.806.

STUDIO IMMOBILIARE SESTRIERE vende locali uso terziario punto posto auto posizione centrale Tel. 0122 76.666.

STUDIO IMMOBILIARE SESTRIERE vende zona centralissima mono e bilocali da ristrutt. Tel. 0122 76.666.

VAL D'AOSTA La Thuile vendiamo impianto sciistico vendesi seggio in nuova costruzione Tel. 0165 34.553.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

APPARTAMENTI vicinissimi mare periodo minimo L. 100 mila settimanali tutto compreso Bellaria Tel. 0541 48.573.

ARMATAGGIA affittasi alloggi mobilissimi vicino mare periodo palmente Soldati giri Tel. 0184 41.494.

LOANO lungomare affitto grandissimi 5 posti letto vicino spiaggia stagione marzo ottobre Tel. 011 488 843.

MARINA di Bibbona Livorno affittasi completo di giardino arredati 3-7 posti in residenziale moderno progetto, piscina, tennis e mare pulito. Per info mattino telefonare Dip Forte. Cappella Pretale 81 - 57023 Cecina Livorno 0586 600 700.

SARDEGNA affitto appartamenti vista sul mare Porto Cervo Porto Rotondo località varie Tel. 031 527.014.

SARDEGNA S. Teresa Pistoi sul mare affittiamo villa - villette - appartamenti, immergerete 0789 754.500.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO hotel Lasca nuova gestione rinnovata camere servizi con tv colori giardino Tel. 0182 477.007.

BIANO MARINA Hotel Paradiso fronte mare completamente nuovo prezzi sconti stagione. Tel. 0183 495.297.

BIANO MARINA Hotel Roma centrale lungo passeggiata mare familiari camere con servizi menù a scelta pensione completa L. 30 mila Tel. 0183 495.474.

FINALE LIGURE Hotel Regina vicinissimo mare stazione scelta menù alternative cucina L. 33 mila Tel. 019 692.979.

LAVAGNA Hotel Gianluca 0185 300.036 Pasqua 3 giorni pensione completa 200 mila; 5 giorni 350 mila.

LOANO Albergo Miramare 019 667.581 camere lavoro fronte mare scelta menù interno L. 38 mila Pasqua L. 50 mila.

PESQUA al mare! Appartamenti per vacanze annuali Tel. 0184 43.008 - 011 333.750.

PIEVE a Recoaro Hotel Piave Al Monte tel. 0445 41.452 favolosa cucina specialità mangiare bere divertimento, impianto tennis, piscina estiva piscina riscaldata.

PIETRA LIGURE albergo Elisei tel. 019 647.090 camere con bagno giardino parcheggio Pasqua L. 50.000.

SOGGIORNO promozionale per la 3ª età camere doppie 7 giorni L. 280 mila - camere singole 7 giorni L. 380 mila. Vitto compreso. A soli 35 km da Torino in un Residence unico nel suo genere. Tel. 0141 502.177.

SPOTORNO Pente Melograno 019 745.276 centrale vicinissima centro servizio marina, bella vista, noleggio completo posto, maggio L. 25 mila.

VARAZZE pensione Rossella 019 98.265 vicino mare parcheggio, tennis, ottima cucina, giardino.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Compriamo, vendiamo dal Fornaio 34, tel. 472.960, pomeriggio dopo 15.30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA cerchiamo oro argento monete preziosi. Pratiche massime. Corso Peschiera 161, tel. 304.033.

A.A.A.A.A. VOLETE noleggiare di più ed vendere oro monete argento etc.? Tel. 839 0581 via Raimondo 47 ore negozio.

A.A.A.A. COMPRIAMO argentoria oggettistica gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327. via Nizza 27.

ACQUISTO mobili vecchi usati in 2 piani lavoriamo intera 3 camere cucina tenuta conformità urbana. Tel. 647 834.

BORGHIGNERA piccolo appartamento mq 122 corso Italia Telefonare 0184/5804 - 436.004.

BORGHETTO S. SPIRITO centrale villetta 2 camere cucina servizi terrazzo a posteggio L. 70 milioni + mutuo 10 anni immediate. Tel. 0182 643.139.

CAP FERRAT vila splendida tutti i comforts soleggiata privata al mare vende Sun Agency Montecarlo 0033 93308.666.

CASA indipendente da nuova con giardino recintato zona Fossano adatta anche per soggiorni per due famiglie vendesi causa L. 48 milioni Tel. 740.852.

CASA vendesi Montaldo (Fabrica) Mattia Sopranis 3 camere magazzino terreno L. 21 milioni Tel. 0182 214.58.

CHIERI vicinanze casale ristrutturato 6 camere cucina doppi servizi giardino mq 1000 I.T.I. tel. 318 2332.

CINZANO Torrazza rustico indipendente libero ristrutt. mq. 500 cortile mq 3400 terreno. Casa Gestioni 761.2234.

FELETTO Canavese in palazzina di recente costruzione camere livello cucinino bagni. Tel. 85.70.

FOGLIZZO casa rustica ristrutturata libera mq 180 più magazzino garage legnaia cortile Serim 519.801.

FUBINE (Al) grazioso casetta vendo ristrutt. mansardata 2? alloggi varie angolo panoramici. Baldovi 596.771.

GROSSETO primissima casetta indipendente su 2 piani con terreno cinta in permuta con muri negozio o locali a Torino. Telefonare 531.005.

IMMOBILIARE LA TOUR Le Maggiorine nuove monolocali sulle piste, box da L. 45 milioni Tel. 0185 43.741.

ISOLA D'ELBA

circondata dalla vegetazione di un lussureggiante parco sul mare appartamenti signorili, piscina, tennis, club, spiaggia privata. I.T.I. tel. 318 2332.

LA BORSA cerca per propria clientela casetta rustica o villette con giardino adiacenze in Precollina o primissima cintura Torinese. Tel. 366 482.

LAGO TORINESE villa signorile in posizione centrale mq 350 abitabili giardino mq 1000 vicina Nazionale Immobiliare tel. 561 2586.

LOANO zona residenziale recente signorile soggiorno cucinino ampia camera servizi 3 balconi posto auto privato L. 38 milioni e rate Tel. 0182 643 198.

MONCALIERI a Chieri vendesi appartamenti con servizi L. 15 milioni e 15 rateali mutuo. Tel. 361 445.

MONTEROSSO vicinanze immediate, panoramicissima, semiarredata, pezzanine, terreno, privata L. 87 milioni 500 mila. Gualandris Tel. 02 349.2080.

MONTOSO vendesi porzione di villa bifamiliare nuova costruzione Affare Tel. 0121 532.70.

OCCASIONISSIMA ad Oulx impresa vende splendidi miniappogg indipendente su autonomo piccolo condominio. Tel. Sera 011 307.626.

OCCASIONISSIMA Alta Valle Susa impresa vende chalets unifamiliari Tel. Sera 011 302.110.

PIETRA LIGURE Ponente vicinissima 30 mt spiaggia 3 camere tutte cucina bagno 2 balconi disponibile L. 48 milioni e rate. Tel. 019 647.267.

PIETRA LIGURE 300 mt spiaggia ingresso unico soggiorno 2 camere bagno ripostiglio balcone posto auto L. 75 milioni e rate Tel. 019 648.784.

PIETRA LIGURE 50 mt spiaggia ingresso unico soggiorno cucina camera bagno ripostiglio L. 60 milioni e rate. Tel. 019 647.267.

PINEROLO vendesi casetta indipendente vicinissima tangenziale giardino mq 2000 171 tel. 318.2332.

PRALY vicino impianti di risalita vendo appartamenti nuova costruzione Tel. 0121 74.071.

SALICE D'ULBA condominio posto di sci vendesi ampio monolocale arredato L. 38 milioni. Casa 017 650.8487.

SANREMO centro vista mare 2 camere soggiorno cucina bagno arredato indipendente 08 000 000 Tel. 0141 851.340.

SARDEGNA Punta Volpe 2 camere soggiorno bagno

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 93

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 21 Marzo 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
LA BELLEZZA E' UN DONO.
CHE SI COMPERA DA BOIDI

E' la prima «Giornata» dedicata alla donna che lavora tra le pareti domestiche

Le casalinghe in campo

Mille aderenti alla federazione provinciale - La presidente torinese Maria Pia Di Domenico: «Basta con i luoghi comuni su di noi» - Tra le richieste, un assegno mensile di duecentomila lire per chi ha difficoltà economiche

Oggi, 8 marzo, primo giorno di primavera, arriva una nuova festa: la giornata della casalinga, destinata a diventare data fissa nel calendario per tutte quelle donne (perché anche uomini) che proclamano *«Casalinga è bella»*. Uno slogan che dice lunga sul nuovo ruolo dell'angelo del focolare, della voglia ormai palpabile di sentirsi cittadini di serie A da parte delle tante che troppo spesso si sentono e le rilevazioni statistiche confinano nell'area del non lavoro, privilegio di stare a casa, mantenute dal marito.

La federcasalinghe di Torino (che oggi organizza un pranzo in un ristorante della collina) propone di cambiare ottica, sfrondare i luoghi comuni e trasformare il 21 marzo in una giornata sul tipo delle sumistiche feste della mamma, del papà, degli innamorati, ma in festa che aiuti il atteggiamento sia culturale sia legislativo nei confronti di figure che da sempre supplisce limiti e carente della società.

E' la casalinga che amministra il reddito familiare, sceglie le priorità di consumo, accudisce bambini, assiste anziani, indirizza giovani, dispensa conforto e solidarietà. Un lavoro 24 ore su 24 e sette giorni su sette che, malgrado sofisticati elettrodomestici, è faticoso, ripetitivo e, talora, frustrante.

Maria Pia Di Domenico, presidente provinciale della Federcasalinghe (organizzate a Torino mille aderenti, mila vuole scitare però alcuna pietà. *«Non vogliamo far pena, vogliamo rivendicare precisi diritti»* spiega e snocciola una serie rivendicazioni. Innanzitutto un principio: *«Dovono smetterla considerarci "persona in condizione professionale" perché noi un lavoro lo svolgiamo e anzi chiediamo l'approvazione legge che riconosca la nostra attività e censisca come "popolazione attiva addetta cure familiari"»*.

Quindi si chiede la possibilità (per le fasce basse di reddito) ottenere la pensione sociale per le 55enni e la testuale abolizione del mulo dei redditi con il marito. rivendicazione che divide mondo femminile e sulla quale molto s'è discusso nei partiti: il conferimento di mensile (di circa 200 mila lire) alla casalinga a tempo pieno che si trovi in disagiate condizioni economiche.

L'universo casalinga abitato, ovviamente, da donne diverse per età, reddito, condizione familiare e culturale. Ma prevale una situazione di non rifiuto del proprio ruolo in tutti i casi in cui «casalinghilitudine» una libera scelta non vissuta come isolamento dal resto della società.

«Le da fare mi angosciano — spiega Marina, 42 anni tre figli — realizzare libera professionalità capace di organizzare il proprio lavoro e coltivare hobby e interessi. Stamattina ho lavato, stirato, preparato pranzo e cena, a fine giornata dovrò stendere ma non svolgo le incombenze, compreso fare marmellata e conserve, una certa gioia».

Anche Adriana, 50 anni, una figlia grande, è soddisfatta: *«Me la cavo con 2-3 ore di lavoro al giorno; poi ogni tanto una grande tirata per smaltire gli accumuli, mi rimane sempre il tempo per me stessa»*. Carla, 38 anni, 11, che lasciato l'attività di segretaria assicura che, dopo un primo smarrimento, adesso è «contenta». *«I miei genitori hanno bisogno di me, la bimba anche. Fare la casalinga una condizione vantaggio tutti quelli che vivono intorno riconoscono per quello che vale»*.

Marina Cassi

Maria Di Domenico: «Vogliamo rivendicare i nostri diritti»

A Torino sono duecentomila

La valutazione sull'esatta consistenza dell'universo casalinga suscita dispute teoriche; quella figura di lavoratrice è censita «popolazione in condizione professionale». Nella stessa voce sono gli infra quattordicenni, le persone cerca prima occupazione, studenti, pensionati, altri Nel censimento 39 mila le alla voce «popolazione non attiva» (220 mila gli uomini).

E' realistico ritenere che le casalinghe siano a Torino circa e dieci milioni in tutto Paese. Sono certamente loro a determinare le scelte negli acquisti (il 33% scelte la sola) e a fare la fortuna di elettrodomestici (7 mila miliardi fatturato annuo). Ma indirizzano anche il della moda comprando abbigliamento per la famiglia.

ventiquattr'ore

Per questa in solo un box

Al «Filo»: storie di lungodegenti

Il problema delle lungodegenze negli ospedali coinvolge in modo drammatico molte persone anziane. Alcune testimonianze al «Filo diretto» denunciano situazioni difficili che si potrebbero risolvere con le «cose protette» e l'assistenza a domicilio, soluzioni che — per ora — mancano nella realtà quotidiana. Un gruppo di che il 25 per cento questi pazienti potrebbe essere dimesso subito, se esistessero strutture alternative. Un record negativo: una donna vive da quattro anni in una corsia.

Oltre al tema delle lunghe attese per esami clinici nelle strutture pubbliche, il «Filo» illustra il caso di una donna in coma che da giorni «ricoverata» in box dal pronto soccorso al .

SERVIZIO A PAG. 4

Usl 4, «Ferro ritiri le dimissioni»

Un appello è stato firmato dai primari del Maria Vittoria e dell'Amedeo Savoia far rientrare il presidente dell'Usl 4 dimissionario, Corrado Ferro. La lettera è indirizzata a Beppe Garesio, segretario regionale del psi, a Daniele Cantore, segretario provinciale del psi e all'onorevole Giusy La Ganga.

Questo il testo dell'appello: *«I sottoscritti responsabili di reparti e ospedalieri dell'ospedale Maria Vittoria e Amedeo di Savoia esprimono la loro preoccupazione che, con le dimissioni del presidente dell'Usl 4, Corrado Ferro, venga a cadere linea rinnovamento e di ristrutturazione, promossa presidente portata faticosamente avanti questo anno. Ne auspicano, pertanto, il rientro immediato»*. Spiegano i primari: *«La Usl è forse acque peggiori delle altre. Ci sono problemi da risolvere in fretta. Abbiamo bisogno di un presidente»*.

Le dimissioni di Corrado Ferro sono state date un mese fa. Ferro detto: «C'è troppa burocrazia. *La sanità è in emergenza, parlarne e in fretta»*.

Corrado Ferro ieri ha promesso che scioglierà le sue pochi giorni: *«Sto facendo le ultime verifiche all'interno del partito. Tra poco deciderò se tornare e se dare definitivamente le dimissioni. Qualcosa si muove. L'assessore Maccari studiando, nell'ambito delle sue competenze un modo più di gestione. Si discutendo anche sulle soluzioni d'emergenza per la carenza di infermieri»*.

Tornano in appello i 99 di Prima Linea

Appuntamento ieri mattina nell'aula della seconda assise d'appello per i 99 imputati Prima linea, l'organizzazione terroristica che tra il '75 e l'80 si rese responsabile di otto omicidi, ferimenti, rapine, assalti e incendi. Per una svista burocrazia giudiziaria il primo processo d'appello, nel maggio dell'86, annullato perché, secondo , il decreto di del presidente Jannibelli non era stato firmato Presidente Repubblica. Un anno dopo la stessa corte ricusata dai difensori degli imputati (*«gli giudici non possono giudicare due volte gli stessi imputati»*) e il processo ato alla seconda corte d'assise presieduta da Guido che nel '79 celebrò il procedimento contro le Brigate .

SERVIZIO PAG. 2

Sergio Segio e Susanna Ronconi in aula

Impossibile prevenire il degrado, il bilancio della Soprintendenza assicura a malapena i restauri urgenti

Per i monumenti a rischio solo scongiuri

In Piemonte i beni culturali censiti 26.988 - Tra i più insicuri, molti edifici religiosi, soprattutto cappelle e piloni votivi distribuiti nelle campagne - Cinque o sei (compresi due castelli) le strutture imminente pericolo

I monumenti torinesi e piemontesi sono esposti al rischio di crolli improvvisi come è avvenuto per la torre millenaria di Pavia? Alla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici i funzionari preferiscono non rispondere alla domanda sulla del nostro patrimonio monumentale: un vero check-up sullo stato di pericolosità non è mai stato compiuto e ogni ipotesi sulla sicurezza potrebbe dimostrarsi azzardata.

Preferiscono, invece, incrociare le dita, quasi per esorcizzare il ripetersi eventi che pur essendo stati provocati da altre cause furono fonte di polemiche: il crollo parziale della ma '53) e il cedimento del Palazzo degli Stemmi (3 giugno . Spiega, comunque, il vicesoprintendente, Franco Ormezzano: *«Non è facile prevedere il collasso di una struttura monumentale, ma è ovvio che ai primi segnali di pericolo noi interveniamo per salvaguardare l'incolumità pubblica»*.

Non più cinque-sei sarebbero i monumenti «alto rischio» nella nostra regione (nessuno a Torino) e fra questi i castelli di Frinco d'Asti e di Rovasenda (Vercelli). Ma è soltanto stima formulata in base sopralluoghi effettuati su richiesta delle autorità locali. Tutti i funzionari, invece, sottolineano come degrado stia ormai compromettendo gran parte del patrimonio monumentale con problemi per stabilità delle strutture. Gli edifici più esposti, lo ribadisce la dottoressa Sara Inzerra Bracco, *«sono distribuiti pratitutto nelle campagne»*.

In prima fila, legge negli atti del convegno «International Council of ta and Sites», tenutosi nell'88 a Torino, ci *«gli edifici religiosi»* (circa 10 mila fra parrocchie, santuari, cappelle e piloni votivi n.d.r.), *«molti in situazione pericolo, oppure in regola con* d», come Confraternita della . Trinità di via Garibaldi, progettata dal Vittozzi.

Per conoscere il reale stato di salute dei principali monumenti torinesi e piemontesi bisognerebbe poter consultare le 2000 schede conservate negli archivi Soprintendenza. Operazione possibile, tuttavia non sufficiente per ottenere una radiografia completa perché — risulta da una ricerca dell'Ires — il patrimonio monumentale della regione (compreso quello archeologico e ambientale) è di 26.988 beni culturali, terzo dei quali costituito piloni cappelle.

Per il professor Paolo Dario, docente universitario, presidente della sezione piemontese di «Italia Nostra», il crollo di Pavia dimostra quanto sia reale il pericolo per i monumenti che hanno secoli storia. *«Una preoccupazione — precisa — che "Italia Nostra" ha pubblicamente espresso sollecitando un'indagine conoscitiva sulla realtà piemontese, non è solo costituita da chiese e castelli, ma conta anche numerose torri, ville e case-fortezza abbandonate da decenni»*.

pratica «Italia Nostra» chiede la monitorizzazione di tutto il patrimonio, progetto i piemontesi del ministero per i Beni Culturali da anni pur sapendo che senza stanziamenti mirati non sarà mai realizzabile. Perché? La Soprintendenza, con il bilancio ordinario di circa 7 miliardi l'anno per interventi di restauro conservazione, a malapena riesce far fronte urgenze, mentre i circa che il ministero le ha finora assegnato con la legge 449 per progetti finalizzati, come Residenze Sabaude.

Denaro eguale sicurezza, dunque. Esigenza sottolineata pure l'altro giorno direttore generale dei Beni Culturali, Francesco (*«In Italia manca qualsiasi prevenzione»*). problema che la Regione Piemonte ha dovuto in fretta, quando fra le centinaia richieste finanziamenti dai sindaci trovato anche quelle relative ai complessi dei Sacri Monti (Orta, Crea e Varallo), strappati alla rovina con leggi regionali speciali e uno di 3 miliardi.

Emanuele

La Chiesa della Trinità, opera del Vittozzi, chiusa dal '75

«Nuovo Lingotto» in Inghilterra

Oltre 10 mila persone, molte delle quali studenti arrivati soprattutto dal Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta ma anche dagli Stati Uniti e dalla Francia, hanno visitato le tre mostre allestite dal 13 febbraio al Lingotto.

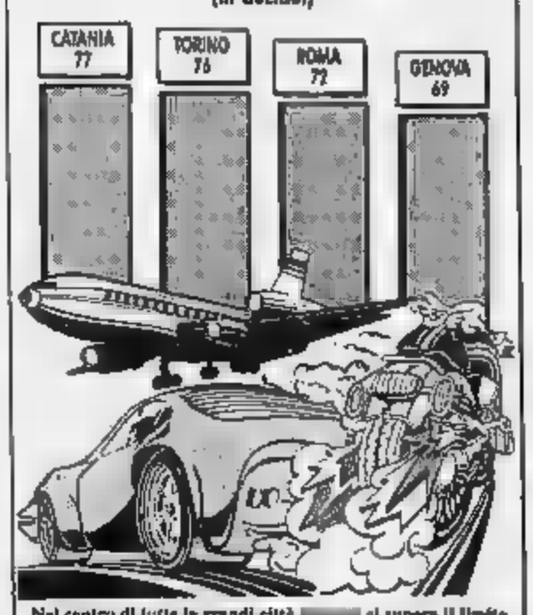
Ma il lusinghiero successo della manifestazione terminerà con la sua chiusura, avvenuta domenica, perché due delle sezioni in articolate la mostra prenderanno la e Londra. Nel capoluogo si trasferirà, infatti, *«La cultura delle macchine»*, un itinerario nella storia della tecnica, dal Medio Evo alla Rivoluzione industriale, attraverso immagini e modelli ricostruiti in legno, altri originali. In Inghilterra, invece, andrà *«Verso il Lingotto»* il progetto (plastici, ma anche foto d'archivio e proiezioni) elaborato dall'architetto Renzo Piano per ridare vita al vecchio stabilimento via Nizza (ci anche i progetti presentati altri 19 esperti).

La terza sezione della era dedicata a *«La musica e le macchine»*, originale rassegna di video musicali che hanno attinenza col mondo del lavoro e rappresentazione della macchina.

Nel della funzionato un servizio di navetta messi a disposizione dall'Ilsco che, in minuti, offriva ai visitatori possibilità di visitare lo stabilimento. Di fronte successo dell'iniziativa. Ma dopo Pasqua, il servizio ripristinato e sarà a disposizione chiunque ogni sabato e domenica.

i numeri della città

DA RUMORE
(in decibel)



Nel centro di tutte le grandi città si supera il limite di espulsione rumore fissato dall'Organizzazione mondiale della (65 decibel). (Fonte: Università di Roma).

Il naturale pudore torinese che al forestiero sembra freddezza

Quel lusso di darsi del tu

Il forestiero a Torino dice di trovarvi freddezza, indifferenza. può rispondere che i torinesi non troppo espansivi neppure tra loro, lo sono assai meno di quanto ude altrove. *«Quel tremendo pudore piemontese per cui quanto più il sentimento alto e preoccupante in noi, tanto più gelosamente contiene e lo dissimula»*, scrisse Augusto Monti, che i torinesi li conosceva bene. Una sorta pudore, ma anche una difesa della propria intimità e il rispetto per quella degli altri.

Questo rapporto discreto e contenuto, che il torinese ritiene naturale, al forestiero appare freddo, perfino diffidente. Finché un giorno si accorge che stima e simpatia ci sono, ma non si esprimono per ritegno, che l'amicizia c'è, ma sottintesa, non si ritiene necessario proclamarla, né abbracciarsi in effusioni.

C'è a questo proposito un bel ricordo di Montanelli. Venendo in treno da Milano conobbe un torinese e, per ragioni che qui lunghe da spiegare, simpatizzò, ebbe motivo riconoscenza, stava quasi per abbracciarlo quando *riscoprì che le piemontesi non chiedono di meglio, ma i piemontesi non si abbracciano: è già manna se dopo cinquant'anni di amicizia si riesce a dargli del tu»*.

La frase *«ma diamoci del tu»* è assai poco torinese. Quando il fascismo proibì lei (*«Usate il voi o l'italianissimo »*, diceva una propaganda martellante) nel dialetto restò il *chiel*. Allora il dialetto era molto più parlato di oggi e ovunque, nelle barriere e sotto i portici di piazza San Carlo, nelle piole nel ristorante velluto rosso, sentivi gente amica darsi *chiel*.

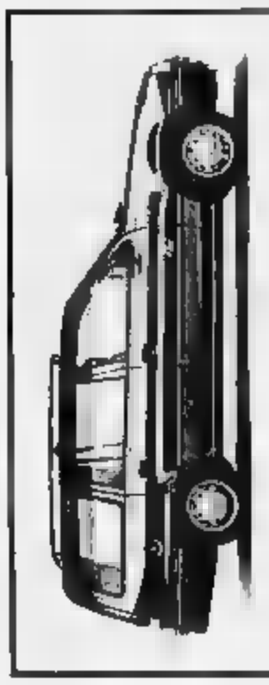
Comunque, ci sono amicizie vanno avanti con il lei, o il *chiel*, più calde durature di altre a base di tu. Passano gli anni, va bene così c'è pudore soggezione a dire: perché non diamo del tu? Tanto, non cambierebbe nulla.

Riservatezza o freddezza che sia, questa difesa propria *privacy* o rispetto di quella del prossimo ha anche buono. Ci sono forestieri che lo riconoscono e ammettono: lasciano in pace, non hai obblighi mondani, ci sono quei terribili cocktail ai quali «non si può re».

Dipartimento scienze sociali dell'Università ha svolto indagine su «Cultura qualità della vita Torino». E' risultato che professionisti imprenditori, ai quali non mancherebbero le occasioni, dividono così loro giornata media: 9 ore 21 minuti al lavoro, 7 ore e 16 al sonno, 2 ore e 7 alla «socialità familiare», un'ora e 24 agli spostamenti, un'ora e 16 ai pasti, 58 minuti alla televisione e 57 minuti lettura dei giornali e di libri.

Non resta molto per vita sociale. Il poco che c'è lo si dedica agli amici e si sa che quelli veri si contano sulle dita una mano.

Luciano Curino


GENCAR
Via Nizza 185 TORINO
P.zza Bernini 11 TORINO
È il momento di acquistare... l'auto del momento!
Kadett S.W. Club
14.650.000
IVA INCLUSA
COMPLETA DI:
STRUTTURA PORTAPACCHI INTEGRATA
TERGILUNOTTO POSTERIORE
VETRI AZZURRATI
ACCENSIONE ELETTRONICA
PNEUMATICI A SEZIONE MAGGIORATA
COPERTURA VANO BAGAGLI
RIVESTIMENTI ESCLUSIVI
POSIZIONI POSTERIORI REGOLABILI
FINO AL 30 APRILE
OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

Lunga e tesa riunione del gruppo democristiano

«Giunta in difficoltà» Dc chiede la verifica

per il ci sarà rimpasto - Il psi: «Chi ci capirebbe?»

L'assessore agli Affari legali, Andrea Galasso (dc) rimane al suo posto ora nessun rimpasto in giunta, ma la chiederà del pentapartito e all'Uda incontri per valutare «insieme» le nuove difficoltà incontrate dall'amministrazione. L'ha deciso il gruppo scudocrociato riunito ieri fino a tarda sera a Palazzo civico per un incontro chiarificatore proprio interno, da portare nella maggioranza, dopo le vicende sottopasso di Porta Palazzo (che non più) e stadio (sul quale Il Comune è impegnato confronto con il costruttore).

A questa soluzione i dc sono arrivati dopo tre ore di battito, concluse da un comunicato del Franco Pizzetti, nel quale è confermata, come sempre, «la validità del pentapartito». Questa volta, però, con qualche preoccupazione in più: «*Per le difficoltà che la giunta sta incontrando nella realizzazione del programma*», stadio al metrò, dal piano regolatore piano pluriennale di attuazione

Si tratta di una verifica, la quarta in nemmeno 4 anni appesantiti altrettante crisi? Gli amministratori democristiani non l'hanno detto - «*All'unanimità abbiamo chiesto al partito di manifestare le nostre preoccupazioni agli alleati, poiché riteniamo che debbano essere non solo nostre, ma tutta la coalizione*», si è limitato ad affermare Pizzetti

Il gruppo dc, convocato per le 17,30, si è iniziato mezz'ora dopo, alle 18 con quasi tutti presenti clima era pesante Anticipato da un tam- che già in e

L'assessore Andrea Galasso

primo pomeriggio quasi per sicuro nuovo rimpasto in giunta. Smentito, tuttavia, a tarda sera dallo stesso de

i socialisti (pure dalle 14 alle 19,30) avevano già annunciato il segretario Daniele Cantore e il capogruppo Franca Prest di contrari a qualsiasi nuovo spostamento di assessori. «*Siamo usciti un rimpasto da una lunga crisi a metà* — hanno chiarito — *poi stato un secondo strappo sul sottopasso di Porta Palazzo (che adesso non si fa più). Come potremmo spiegare all'opinione pubblica un nuovo "balletto" fra assessori ad assessorati?*».

Il rifiuto socialista a mettere in discussione la giunta e l'incarico del proprio assessore Sport, frutto anche dell'accordo fra tre componenti, siglato appena una settimana fa, forse convinto la dc a non spingere troppo l'acceleratore sulla richiesta di dimissioni a Galasso, anche se nel pomeriggio numerosi dc lo davano quasi per sicuro accusando l'assessore di «*eccessivo protagonismo*» per lasciato coinvolgere in problemi e in delibere che «*sarebbero stati di sua competenza*», dal metrò allo stadio.

E questi problemi il gruppo ha parlato a lungo, rendendosi però conto che i «nodi» sono soprattutto altri: una solidarietà giunta e di maggioranza ormai dimenticata; l'eccessiva diffidenza fra alleati e conseguente fragilità a reggere il dibattito con le opposizioni in Sala Rossa.

Quando aprirà il nuovo confronto nel pentapartito? Nessuno, ieri sera, era in grado di dirlo Anche se i problemi che stanno arrivando all'esame della giunta e che prima poi dovranno essere portati Consiglio comunale sono da un lato (stadio) urgenti e dall'altro (piano pluriennale di attuazione e delibera programmatica) spinosi

E proprio per l'esame di questi «nodi» (discussi in giunta e rinviati ai gruppi politici) Franca Prest ha riunito i socialisti, presente il sindaco Maria Magnani Noya e il segretario provinciale Cantore Adesso, però, è arrivata la richiesta dc. Oggi sarà valutata dagli partiti della maggioranza. Comunque — facile previsione — se ne parlerà dopo le vacanze di Pasqua. Al più presto a metà della prossima settimana.

Giuseppe Sangiorgio

Si rifà il processo d'appello a capi, gregari e fiancheggiatori della banda armata

I fantasmi di Pl, dieci anni dopo

Tutti gli imputati (nove condannati all'ergastolo) sono pentiti o dissociati - In gabbia soltanto Sergio Segio, la moglie Susanna Ronconi e Franco Albesano - Parte civile, assenti i familiari di Alessandrini, Galli, Civitate, Lorusso e Ciotta

Prima Linea nuovo sbarra: a dieci anni da quella stagione violenta che a Torino, la banda armata è tornata davanti ai giudici d'appello. Gli imputati arrivano alla spicciolata: qualcuno si è perché credeva che l'appuntamento fosse alle Vallette. Ha dovuto telefonare al suo avvocato per ritrovare l'indirizzo giusto In gabbia soltanto tre per me Sergio Segio, la gli Susanna Ronconi (si sposati in carcere) e Franco Albesano (in tutto i detenuti per questo processo non son più di una decina).

Sul banco irriducibili è rimasto più non si leggono proclami per inneggiare lotta armata perché tutti hanno abiurato la violenza come sistema di lotta politica, non ci sono metal-detector accedere all'aula. Capi, gregari e fiancheggiatori, dissociati e pentiti, sono a piede libero, anche è stato condannato all'ergastolo a trent'anni di carcere, e affollano la parte destra dell'aula. scambiano sorrisi e saluti, l'atmosfera è disteso, diversa dal clima cupo in si avolse il giudizio primo grado nell'83, quando la corte inflisse nove ergastoli per gli otto omicidi firmati

Nell'ultima degli scranni riservati ai legali ci sono parti civili: la madre dello studente Emanuele Iurilli (assistita dall'avvocato Maglione), vittima innocente dell'agguato teso dalla banda polizia: Alberto e Giorgio Ghiglieno (avvocato Delgrosso), i due del dirigente Fiat (assassinato il 21 settembre del '79); Angela e Maria Maria (avvocato Gallesca), moglie e sorella del vigile urbano Bartolomeo Mana, ucciso il 13 luglio del '79.

Gli ex terroristi Susanna Ronconi e il marito Sergio Segio. A i figli del dirigente Fiat Ghiglieno, assassinato il settembre '79

Se ne stanno impietriti, a meno di tre, quattro metri dai componenti della banda che dieci anni fa ha partecipato all'assassinio dei loro cari Non sono venuti in aula i familiari giudici milanesi Emilio Alessandrini e Guido , del barista Carmine Civitate, dell'agente delle Nuove Giuseppe Lorusso e del brigadiere della polizia Giuseppe Ciotta, tutti vittime del terrorismo la assenza è forse un atto di protesta contro un sistema giudiziario che a dieci anni fatti deve ancora processare i responsabili.

Perché è passato tanto tempo? Lo ha spiegato il pre- Guido Barbara succinta relazione. La corte d'appello di Torino concluse il 10 maggio dell'86 il giudizio di secondo grado, che però fu annullato per una svista della burocrazia giudiziaria.

La Cassazione, presieduta Corrado Carnevale, decise: «*Il processo va ripetuto perché il presidente della Corte ha ricevuto decreto di nomina Presidente della Repubblica*». Tutto da rifare, come accadde per molti altri processi importanti in tutta Italia. Ma proprio in quell'occasione i supremi giudici romani avevano basi per un nuovo incredibile equivoco: stabilendo che il giudizio andava rifatto stessa corte d'appello.

L'anno dopo, nel giugno dell'88, alla prima udienza del processo d'appello-bis, arrivò prevedibile nuovo intoppo: i legali ricusarono corte perché presidente Ugo Jannibelli e il giudice a latere Malchiodi erano stessi che avevano condotto il primo giudizio di appello. La Cassazione, per evitare un'aberrazione giuridica, cioè che gli stessi magistrati giudicassero due volte gli stessi imputati, mandarono gli atti alla seconda sezione della corte, presieduta da Guido Barbaro (il magistrato che aveva processato il nucleo storico delle Brigate rosse).

Il tortuoso percorso seguito dalla giustizia ha dato tutto il tempo agli imputati pentirsi o di dissociarsi dalla lotta armata. Anche chi stato condannato all'ergastolo, come Liviana Toni, oggi non è più dietro le sbarre o gode del regime bertà. Racconta terrori- sta: «*Come altri miei compagni ho beneficiato dell'articolo 21 della legge che mi permette di uscire dal carcere di giorno per andare a lavorare. Ho trovato un impiego in un ufficio pubblico. Per prendere il tram della linea 9 devo attraversare campo e la stessa cosa capita la sera al rientro*».

Gli imputati di questo processo (pg Alberto Bernardi) saranno i primi a beneficiare dell'ultima legge sulla dissociazione, quella del 18 febbraio '87. Secondo questa normativa, anche i colpevoli di omicidio potranno essere condannati ad una pena massima di 22 anni e mezzo di reclusione.

E' il traguardo che prefiggono i imputati condannati all'ergastolo primo grado Ma della liberazione anticipata godono già coloro che hanno pene definitive.

Ieri è stato completato l'appello dei novantanove imputati. Il presidente Barbaro ha svolto poi relazione riassumendo, in una breve sintesi, quattro anni di terrorismo. primo assalto alla stazione Monviso dei carabinieri settembre del '76, fino all'ultimo sangue, l'omicidio del giudice Galli nel '80.

Assente dall'aula il grande pentito, che le sue rivelazioni decretò la fine della banda armata: Roberto Sandalo ha cambiato nome e da tempo è all'estero

Marco Donat-Cattin, uno capi dell'organizzazione, che si era però dissociato ed lasciato carcere ottenendo la libertà condizionata, è deceduto in un incidente stradale

Claudio Cerasuolo

Investimenti per quasi 4 mila miliardi in quattro anni nelle aziende piemontesi dell'Iri

Lo Stato promette soldi e lavoro

Ma l'incremento in programma per l'88-'91 risulta soltanto 500 miliardi con tagli nella siderurgia e nel settore meccanico
Per la Rai previsti aggiustamenti che non dovrebbero penalizzare l'occupazione - In ripresa campo alimentare

Fuori la sede del Consiglio regionale un folto gruppo lavoratori della siderurgia e di altre aziende pubbliche chiedono garanzie i tagli annunciati.

Dentro, nella grande del Consiglio, i maggiori responsabili delle Partecipazioni statali a cui si aggiungerà nel tardo pomeriggio il ministro Fracchiarani, assicurano che globalmente aumenteranno investimenti e, di conseguenza, lieviteranno i posti di lavoro seppure di Ma generale i punti vista non convergono: da un lato, ossia dalla parte del governo, si parla di strategie, riconversioni, adeguamenti; dall'altra, si chiede non il potenziamento almeno la conferma dell'esistente e quindi il dialogo appare di difficile comprensione.

Alla fine si capisce che, ad esempio, sulla siderurgia la calerà inesorabile secondo il protocollo concordato a livello Europea Sulle altre aziende c'è maggior possibilità di ma- la Rai avrà (nel complesso) aggiustamenti che non dovrebbero penalizzare l'occupazione (in termini strettamente numerici): l'Aeritalia è in espansione; il settore alimentare in fase di ripresa dopo aver subito una violenta ristrutturazione che ha ridotto del 40 per cento i posti di lavoro un triennio.

Ma quale peso specifico hanno le Partecipazioni statali in Piemonte Intanto, detto le aziende pubbliche (Iri, Eni) occupano circa 40 mila persone: sono il maggior serbatoio posti lavoro dopo la Fiat lavoro (di competenza Iri: così ripartiti a fine industria manifatturiera 16.506; servizi 11.477; autostrade e costruzioni, 883, banche e finanziarie, 5167. Totale 33.992, qualche unità in più rispetto l'anno precedente (33.769) a danno occupazione altre 5000 unità.

Un raffronto tra gli investimenti totali fatti dall'Iri nel e quelli in programma nel quadriennio 1988-1991, si tratta 874 3911 miliardi. Nell'insieme, l'incremento degli investimenti non è promettente: di miliardi in quattro anni, di cui 100 vanno un infrastrut- e autostrade. E l'Iri da 85 miliardi in meno settore siderurgico e meno al meccanico; forte, invece, l'incremento nel cementizio; di nei settori dell'elettronica, dell'alimentare e dei servizi. Potenziale le telecostruzioni e il settore bancario e finanziario

Commentando le cifre fornite dal vicepresidente dell'Iri, Pietro Armani, appaiono giustificate le preoccupazioni dell'assessore regionale al Lavoro Giuseppe Cerchio le forze politiche e sindadel Piemonte) che ha avolto una lunga, dettagliata relazione sullo stato attuale delle aziende pubbliche Più soddisfatto il presidente dell'Eni Franco Reviglio il quale per le aziende del suo gruppo (energia, chimica, meccanotessile, minero-metallurgico, finanziario) può vantare un incremento costante degli investimenti passati da 61.653 miliardi nel 1983 a 327,480 nel 1987, mentre l'occupazione è salita da 3413 a 4011 unità

L'Iri, dunque, al centro di uno scenario poco rante che dice di non poter assumere impegni se non marginali per il polo siderurgico piemontese, mentre prevede l'espansione settori delle comunicazioni e della ricerca, dello spaziale e dell'alimentare (con una lievitazione di posti di lavoro per unità qualificate).

Pier Paolo Benedetto

La protesta degli operai in integrazione davanti a Palazzo Lascaris in via Alfieri

bianca e

il genocidio dei curdi

Domani, 16,30, presso la sala «Aldo Viglione» di Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, il Fronte Kurdistan dell'Iraq organizza incontro per ricordare il primo anniversario del bombardamento chimico su Halabja. La sezione italiana del Fronte chiederà iniziative per mettere fine al genocidio popolo curdo.

Psicologia

Per gli incontri del Centro studi psicanalisi «Agalma», domani, ore 21, presso libreria Campus via Urbano Rattazzi 4, si svolge una conferenza su «*Un fallo scrittura: l'interpretazione delirante*». La lezione è condotta da Elena Manzetti.

Torino-Lione

Il Cipet (Centro istruzione professionale edile di Torino) ha festeggiato i dieci anni di attività avvicinandosi all'estero. Negli scorsi giorni si è svolta la cerimonia di gemellaggio tra il centro torinese e l'analoga scuola edile di Lione. Ne è scaturita una tavola rotonda in cui è emerso che la francese ha già avviato grandi opere di trasformazione del suo tessuto urbano, mentre Torino attende ancora gli strumenti urnecessari per la riqualificazione.

Precipita mentre

Una donna di 47 anni, Elena Lupo, originaria di Taranto, è morta colpo dopo essere precipitata da una finestra del proprio appartamento, al quarto piano di di Strada antica di Collegno 150 a Torino. La donna, che in quel momento era sola in casa, stava lavando i vetri della propria abitazione. Probabilmente è stata colpita da malore e ha perso l'equilibrio.

L'ingegnere scomparso

Dopo più di dieci giorni di ricerche, non si sa ancora nulla dell'ingegnere torinese Mario Riolino, 35 anni, corso Re Umberto 51, scomparso sabato 11 dopo essersi allontanato dal centro turistico e balneare di Bali per andare a scalare la vetta più alta della zona, monte Gunung Agung di 3142 metri. Lo hanno detto fonti dell'ambasciata d'Italia a Giakarta. Il giovane, ha riferito la sua amica Georgina King, 24 anni, si era incamminato durante la notte verso il monte senza cibo e acqua ma soltanto con due lampadine tascabili.

Stroncato infarto in

Verso le 10,30 di ieri, Franco Patrucco, 51 anni, Vinovo, via Bardonecchia 9, mentre percorreva la via Debauché a Nichelino, alla guida di una Croma, è uscito di strada, finendo contro un palo della luce. I primi che lo hanno soccorso sono accorti che l'uogià morto. Secondo i primi accertamenti pare che il Patrucco sia morto dell'urto contro il palo per infarto

L'Usl

Per dieci giorni la discoteca «Il Purgatorio» di Villafranca resterà chiusa. Lo ha deciso l'ufficio d'igiene della Usl 44 di Pinerolo, dopo che un controllo è emerso che il personale era sprovvisto libretti idoneità sanitaria. Inoltre l'autorizzazione sanitaria della società che gestisce la discoteca era scaduta nell'86 locali dove si preparavano i cocktail, erano conservate anche latte di vernice.

bollettino meteo

20, lunedì

PREVISIONI: su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso con addensamenti associati a precipitazioni. Visibilità Temperatura: stazionaria.

TEMPERATURE:	MASSIMA	MINIMA	MEDIA
	15	9,4	11,8

DEL MESE NEGLI ULTIMI 50 ANNI
MASSIMA 9 marzo 1950
MINIMA −7,8 6 marzo 1971

AEROPORTO DI CASELLE:	MASSIMA	MINIMA
	13,8	7,8

PRESSIONE 1008 hPa
UMIDITA' 68 per cento

VENTI: deboli temporanei rinforzi

Nelle ultime 24 ore:	0 mm
Totale in questo mese:	2,8 mm
Normale in questo mese	69,7 mm
Totale in questo	27,2 mm

sole, luna, pianeti

a cura di W. Ferrero dell'Osservatorio astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 6 e 31 minuti; tramonta alle ore 18 e 44 minuti. La Luna si leva alle ore 16 e 2 minuti; (il giorno successivo) alle ore 8 e 18 minuti.

7 MARZO	14 MARZO	MARZO	30 MARZO
ore 9	ore 11	ore 17	ore 13
Luna nuova	Prima quarto	Luna piena	Ultimo quarto

Mercurio: è «stella del mattino» in Acquario. **Venere:** vicinissimo al Sole, dal quale solo 4 gradi. **Marte:** visibile nella prima metà della nel Toro. **Giove:** appare come la stella più brillante del cielo, superando anche Sirio di un fattore 2. **Saturno:** si trova a 1528 milioni di km dalla Terra. **Il fenomeno:** ieri, alle ore 16 e 28 minuti, è iniziata la primavera. Il Sole ha attraversato il punto gamma e punto equinoziale e punto d'Ariete (ora nella costellazione dei Pesci).

Specchio dei tempi

«Visto che la coda sembra inevitabile, facciamola almeno nel giardino» - Il provveditore ed i documenti per scuole - Con le forbici sull'autobus per non pagare la multa? - Aereo vuoto passeggeri a terra - A Chivasso giardini chiusi d'inverno

Un lettore ci scrive:

«*Se a qualcuno venisse l'idea di transitare a piedi per via della Consolata, intorno alle 8 di mattino, rimarrebbe molto sorpreso. Scoprirebbe che centinaia di cittadini, nei periodi di bassa affluenza, e migliaia nei periodi di affluenza, si accalcano stretti sui marciapiede, tensioni e rassegnati.*

«*Cosa vogliono questi cittadini a quest'ora? Ebbene attendono le 8,15 che si apra il cancello per accedere all'anagrafe. Le considerazioni che si pongono sono le seguenti: i cittadini nella loro globalità sono o no anche proprietari degli edifici municipali?*

«*Se è sì, dunque perché sono costretti ad assieparsi su una stretta marciapiede, quando al lato del primo cancello, c'è vasto parco con panche per gli anziani, fontane ed alberi ombrosi, e dove meno pesante sarebbe l'attesa dell'apertura del secondo cancello. Oltretutto rimarrebbe libera il marciapiede consentendo l'agevole transito dei pedoni e dei bimbi diretti alla scuola che si trova proprio di fronte, e che sono costretti a destreggiarsi grave rischio, tra auto ed autobus poter transitare. Sovente poi ragli e insulti perché i passanti vengono scambiati i soliti furbi che di guadagnare posizioni nella coda.*

«*Perché il primo cancello non viene aperto almeno un'ora prima? Basterebbe incaricare una squadra di vigili che potrebbe provvedere durante il normale lavoro di pattuglia quindi senza problemi di lavoro straordinario per gli uscieri dell'anagrafe. E raccontare che i documenti possono avere anche in altri modi, la realtà è sotto gli occhi tutti la folla assiepata*».

Rossi

Il provveditore agli Studi di Torino ci scrive:

«*Su "La Stampa" del 14 è stata pubblicata l'inchiesta "Chi mi dice che lei è lei?". Dopo anni l'autocertificazione rimane ancora lettera morta", nella quale si legge, tra l'altro, "nulla si è fatto, ancora, per le scuole".*

«*Al riguardo si ritiene doveroso precisare che scrivente ha provveduto a trasmettere a tutte le scuole di ogni ordine e grado ed distretti scolastici Torino e provincia una circolare la quale sono state impartite adeguate istruzioni per una corretta attuazione della circolare del ministro per la Funzione Pubblica (n. 28779 del 20-12-1988) riguardante l'osservanza delle norme recate dalla legge 4-1-1968 n. 15 ed è stato rivolto l'invito ad esercitare una attenta funzione di vigilanza affinché delle norme trovino, nella quotidiana realtà operativa, una costante puntuale attuazione. Rimaniamo in attesa di sapere, dal ministero della Pubblica Istruzione, se e quali direttive intenda diramare sulla materia*».

Luigi Rosa

Un lettore ci scrive:

«*Vorrei segnalare a tutti gli utenti dei mezzi Atm la curiosa abitudine delle macchinette obliteratrici.*

«*Pare infatti che le stesse, stanche forse di essere al servizio dei cittadini, abbiano deciso coinvolgerli con pratiche manuali, quali esempio il "correggere" i tesserini che vengono regolarmente messi in vendita dall'azienda.*

«*Mi è capitato infatti di transitare su di un pubblico sprovvisto delle forbici regolamentari, che mi avrebbero permesso di espletare tale pratica, correggendo ad hoc il malfunzionamento del mio tesserino.*

«*Sono stato così multato di L. 40.000 perché "macchinetta" non è riuscita a obliterare, nonostante io in buona fede credessi l'avesse fatto, ma ho avuto in l'ecconsolazione di sentirmi dire dall'addetto ai controlli, naturalmente dopo aver pagato la multa, "Sì, sappiamo che non funziona, ma lei avrebbe dovuto tagliarlo prima con le forbi ...*».

Carlo Basolo

Un lettore ci scrive:

«*La mancata partenza di un aereo Alitalia senza plausibili spiegazioni, e relativa rivolta dei passeggeri (Stampa 18-3-1989), non mi sorprende. Tempo fa, di ritorno dall'India, a Fiumicino trovai seguente situazione: l'aereo per Torino era al completo, restava solo la lizia di attesa fra altri ottanta malcapitati viaggiatori. Poco dopo partiva uno dei tanti aerei per Milano, con una dozzina di passeggeri su oltre 120 posti disponibili. Chiedemmo caposcalo di dirottare l'aereo per Torino: un secco No come risposta, al massimo potevamo andare a Linate e poi arrangiarci si arrivava a notte inoltrata). Così l'aereo per Linate partì praticamente vuoto, noi passammo la notte nell'inospitale scalo di Fiumicino*».

Umberto Valtrone

Un lettore ci scrive:

«*Vorrei sapere per quale motivo i giardini pubblici attrezzati per i giochi per i bambini (altalene, scivoli, ecc.) della città di Chivasso sono chiusi dal mese ottobre al mese di aprile. Forse d'inverno i bambini non hanno diritto di giocare all'aperto, oppure si devono portare a passeggio per le vie cittadine per fargli respirare i gas di scarico delle automobili?*

«*L'unico giardino pubblico aperto è quello sito sulla sponda destra del canale Cavour, con le altalene distrutte e con lo scivolo arrugginito e deformato con le lamiere taglienti, molto pericoloso, già da alcuni anni, e come se non bastasse il terreno erboso è pieno siringhe dei tossicodipendenti*».

Pier Franco Torre

Molti si iscrivono alle superiori solo perché non trovano lavoro

Parcheggiati a scuola

Tentano lo studio scommessa in attesa occupazione, si perdono per strada - I respinti raggiungono il 50-60% nei professionali - Un preside: «Qui arrivano ragazzi con scarsa attitudine»

Studenti un laboratorio professionale per prepararsi a trovare impiego

Ogni anno, da oltre un lustro, l'80 per cento dei ragazzi arrivano alla licenza media nelle scuole Torino e provincia passano alle superiori. Ma neppure metà di questi giovani arriverà al traguardo finale. Gli altri perdono per strada, una spia di disagio che ha origine nel tessuto sociale, ma anche scarsa capacità di recupero nelle elementari e inferiori: la bocciatura e l'abbandono.

I tagli più traumatici avvengono durante il primo e il secondo anno, poi rientrano nell'ambito del fisiologico. Segno evidente che molti hanno sbagliato nello scegliere il tipo di studi, ma anche dimostrazione di quanto la scuola diventi «area di parcheggio» per ragazzi che tentano lo studio scommessa in attesa di un lavoro. Una parcheggio, dunque, voluta anche dai genitori. I presidi che sento- chiedere famiglie: «*Lo accetti anche se la fa, meglio a scuola che in mezzo alla strada*».

I tagli sono più drastici proprio là dove arrivano ragazzi meno motivati. Le cifre dei bocciati in prima (comprendono anche gli iscritti che hanno frequentato poco o niente) sono impressionanti. Nel giugno dell'88 hanno toccato il 21 per cento, a questi aggiunti i «caduti» a settembre che portano il totale dei respinti ben oltre il per cento. Il dei fallimenti fra i diversi tipi di scuola è . La percentuale del nei licei classici e scientifici si attesta intorno al 10-13 per cento fra giugno e settembre: al 30-35 nei licei artistici, negli istituti per ragionieri e geometri; lievita al 50 per cento negli istituti tecnici industriali, per raggiungere punte del 50-55 per cento nei professionali industriali.

Sul perché e sul come su- questa ecatombe, le scuole hanno discusso trovare una soluzione. Spiega il professor Ciccarelli, preside del professionale industriale Plana: «*L'analisi è crudele, ma va fatta. Nei professionali industriali arrivano i ragazzi che hanno scarsa attitudine allo studio, demotivati. Un tempo sarebbero stati avviati direttamente al lavoro, non hanno più questo sbocco. Vengono qui credendo impegnarsi in una preparazione vaporosa manuale. non è così. La base tecnica e culturale per gestire tecnologie sofisticate richiede anche buona preparazione teorica*».

Aggiunge: «*Purtroppo, la scuola media non offre sufficienti supporti ai ragazzi più deboli. Anche un giovane poco dotato può imparare ad affrontare falica dello studio, acquisire l'abilità di capire un testo, ma questo avviene. Così quando arriva superiori ritrova a partire col piede sbagliato. I nostri corsi prevedono una quarantina di ore di lezione la settimana fra teoria e pratica. A 14 anni, mente e fisico impreparati non reggono, soprattutto mancano le motivazioni interiori*».

Il professor De Bortoli del Sesto Ipsia, istituto nato un paio d'anni fa dalla succursale del Galilei, concorda: «*Basta osservare le schede che accompagnano i ragazzi. Quasi sempre riportano un giudizio minimo di sufficiente, l'indicazione di scarsa attitudine allo studio. Rappresentano la prima generazione che va oltre media, sovente figli di emigrati che rientrano in Italia, o di immigrati dal Sud. Avrebbero bisogno di una scuola organizzata, con insegnanti capaci, ma quasi sempre ritrovano professori "passaggio", anch'essi immigrati per trovare un posto di lavoro, in attesa ansiosa di poter ritornare alle città di origine*».

il professor Ciccarelli: «*Ho fatto parte delle commissioni per le nomine e devo ammettere che la qualità dei docenti materie tecniche è una spina nel fianco dei professionali degli istituti industriali. Molti arrivano dal Sud dove le scuole che li hanno preparati sono molto più degradate delle nostre, dove elargiscono voti manica larga che fanno salire il punteggio. Le nomine fanno in base alla graduatoria, quelle persone sono autorizzate a scegliere la scuola, la scuola non può scegliere loro. Se rappresentano una piccola percentuale in istituti di solida tradizione, le carenze scompaiono grazie allo sforzo dei pool di lavoro che ovunque si creano a favore ragazzi. Ma in maggioranza, sono qua e là. E questo avviene di sotto negli istituti di recente istituzione*».

Una indagine condotta da alcuni professori su un campione che rappresenta circa la metà degli 11 mila tra professionali industriali, fa emergere la fotografia di disagio profondo. Soltanto il 47 per cento è strettamente regolare studi, il 33 per cento ha ripetuto almeno un anno, gli altri hanno ripetuto da due a tre volte prima di approdare superiore. Il 71 per cento ha scelto il professionale perché «gli studi sono brevi», ma si confessa deluso «per il peso dell'orario» e perché «non ha potuto scegliere la specializzazione per la carenza di posti».

Su questi ragazzi, oltre numero ore quotidiane lezione, anche distanza tra casa e scuola: almeno 60 minuti all'andata e al ritorno. Il per cento ha genitori nati fuori dal Piemonte. Il 50 per cento dei padri è il 24 per delle madri operai o lavoratori dipendenti. Il 50 per cento di questi giovani ha detto che lascerebbe la scuola senza rimpianti se trovasse subito lavoro

Maria Valabrega

Qualcuno si salva

«*Selezione*» non sempre si traduce in uscita dal sistema scolastico. «*A volte le famiglie che pretendono il liceo classico, anche se i ragazzi sarebbero portati per altri studi* — spiega la preside Polledro del Cavour —, chi si ritira il primo anno è perché ha scelto una strada sbagliata. *In genere, uno-due ragazzi classe, rappresentano una selezione fisiologica. Questi giovani recuperano bene in altri tipi di scuola*». ritiri dagli istituti tecnici commerciali.

Spiega il preside Fiorentino del Sommeiller: «*I bocciati 12-13% in prima e seconda. Cadono sovente una o materie importanti, alle quali si aggiunge steno-dattilografia: richiedono una manuale che non tutti possono raggiungere durante le previste. Molti recuperano in istituti privati per tornare nelle classi finali*». Tagli ci, magistrale, dove l'iscrizione avviene, spesso, perché gli studi durano 4 anni 5. «*Traguardo della quarta arriva un degli alunni* — spiega Maria Adelaide Volante preside Berti —. *Molti emigrano al professionali. La scuola organizza corsi di recupero, ma li frequentano ragazzi che non ne avrebbero bisogno*».

dal 1832
LISTE DI NOZZE
BELTRAMI
PORCELLANE CRISTALLI
Via XX Settembre 58

TAGLIE COMODE di Valentino
CARISMA
da
Anna Mauro
Boutique in Torino
v. Madama Cristina 116
Tel. 69.64.191

E' amore...
Agenzia matrimoniale legale 13 sfilze in Italia 011 319 0256 - 530 137

ricerca le speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gothardo Casiraghi 70
TORINO - 447.84.84

ottica salva
6 centri salvavista a Torino
Corso Stra 67
Corso De Gasperi 27
Via Trippi 45
Via Madama Cristina 60
Via Monginevro 44
Via Nizza 372

Se il tuo problema è qui...
la sua soluzione è qui.
Prevenendo questi sintomi visita diagnostica specialistica GRATUITA per
- affezioni neurologiche psichiche e croniche da surmenage
- sindrome cervico-brachiale
- sindrome lombo-sciatica
- lesioni traumatiche per e post-infortunistiche
CENTRO MEDICO ERBORA
10134 TORINO VIA SAN MARINO 4
TELEFONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ALLE 11/13/68124 14,30-18,00

Auto sbanda sulla Tangenziale Nord i pressi di Collegno

Una famiglia distrutta

Nella Prisma finita fuori strada è morta la madre due bimbi - In fin vita il figlio di sette anni - Illesi il fratellino ed il marito - Tornavano matrimonio a Napoli

Rita Scavo, 32 anni, è prima di giungere all'ospedale

Stavano rientrando a casa dopo aver partecipato al matrimonio del fratello, sabato mattina a Napoli. Ieri, nel primo pomeriggio, sulla Tangenziale Nord, all'altezza del vecchio castello di Collegno, la «Lancia Prisma» su cui viaggiavano abbandonato ed è finita fuori strada: il guidatore, Giuseppe Maggiolino, 34 anni, piazza Cimarosa 43/b, tecnico Pininfarina, non è riuscito evitare il fosso.

Nell'incidente ha perso la vita la moglie, Rita Scavo, 32 anni. I due figli che erano sul sedili posteriori sono rimasti feriti. Il maggiore, Pietro, sette anni, è ricoverato in condizioni gravi all'infantile Regina Margherita: ha riportato una forte contusione al ginocchio sinistro, trauma cranico e una distrazione colonna cervicale. Il più piccolo, Federico, 4 anni, è ricoverato al Maria Vittoria: dovrebbe cavarsela in una decina di giorni. Ferito anche il capofamiglia: i medici hanno riscontrato un trauma cranico, contusioni al escoriazioni multiple. in 20 giorni.

Difficile ricostruire dinamica dell'incidente. Giuseppe Maggiolino ha cercato di spiegare polizia stradale si svolti i fatti, ma il suo racconto appare ancora confuso: «*Probabilmente devo riprendermi dallo choc*». Secondo la versione dell'uomo l'incidente sarebbe nato dal rispetto di una precedenza. Maggiolino ricordare un'auto che si immette a forte velocità sulla tangenziale e gli sfreccia davanti: «*Ho cercato di non perdere il controllo, inutilmente: poi ricordo solo un gran rumore*».

Le condizioni di Scavo sono apparse subito disperate. L'ambulanza che l'ha colto è giunta pronto soccorso del Maria Vittoria quando la donna era morta. Dei due figli, è Pietro quello che più preoccupa i sanitari. una brutta frattura cranica e la prognosi è riservata.

I Maggiolino abitano da dieci anni al secondo piano di un palazzo in piazza Cimarosa 43/b. settimana, Giuseppe è partito con tutta la famiglia Napoli: tempo erano invitati matrimonio del fratello.

Dopo una domenica coi vecchi amici e parenti, il rientro. Per evitare code e ingorghi, Maggiolino deciso di mettersi in lunedì, quando il traffico sulle autostrade è più scorrevole. Un rientro problemi fino a quando, a pochi chilometri casa, la «Prisma» su cui viaggiavano i Maggiolino è di strada. luogo dell'incidente è intervenuta in polizia stradale dell'autostrazione di corso Giambone.

A Lombriasco

Ladri d'auto hanno ucciso una bambina

La piccola, 11 anni, morta dopo 8 giorni

E' morta l'altra alle Molinette Daniela Pagliarin, 11 anni, Casalgrasso, travolta mercoledì un'auto pirata guidata da due . L'incidente a Lombriasco, sulla provinciale per Casalgrasso. Daniela era andata a fare un giro in bicicletta nelle campagne, quando è travolta da una Fiat Uno Turbo grigia. Un passante ha sentito una frenata, e uno schianto è accorso: ha trovato bimba in un lago sangue. La piccola è stata subito soccorsa. E' intervenuta l'elisoccorso. Il medico rianimatore intubato la bambina e ha applicato il respiratore. E' stata poi trasportata Cto e poi trasferita alle Molinette, dove è ta.

I carabinieri, intanto, hanno battuto in zona. Ad una decina chilometri da dove era accaduto l'incidente, i militari hanno recuperato la Uno Turbo. E' stato accertato che stata rubata qualche prima nella zona. Del nessuna traccia.

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Cardano 20 - Tel. (02) 69 581
10124 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 50 211
28100 Novara Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33 341
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 562 560/565 633
17100 Savona Via Aspergo 1/1 - Tel. (019) 56 218/566 495
18100 Imperia Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 275 371
19126 Sarzana Via Cocchetti 47 - Tel. (0187) 664 945/664 940

CONCESSIONARIA FIAT IN TORINO
AUTOFRANCIA
2 SEDI: C.SO FRANCIA, 341 / C.SO TRAPANI, 116
Zona Francia - tel. 7730301 Zona S. Paolo - 3358525
APERTO TUTTO IL GIORNO
Uno. Panda Tipo. Croma Fiorino Ducato Talento
VETTURE E COMMERCIALI FIAT NUOVI SEMPRE IN
PRONTA CONSEGNA
SPECIALE OFFERTA ESCLUSIVA
MASSIMA VALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO
RATEAZIONI AGEVOLATE SENZA CAMBIALI
4 MESI SENZA INTERESSI
INOLTRE DISPONIAMO DI
200 auto Sistema Usato Sicuro
CON DI PROVA E 12 MESI DI GARANZIA
PAGAMENTO A VOSTRO COMODO

Si getta nel Po salvato piumino

Stanco di vivere, prostrato morte della moglie, Natale Roccati, 68 anni, ha tentato inutilmente mattina di togliersi la vita, gettandosi nel . è lasciato scivolare nell'acqua all'altezza ponte della Gran . E' scomparso sott'acqua ed è subito riemerso, salvato dal suo piumino, fatto da «salvagente». Privo sensi, ma a faccia in su, ha galleggiato per almeno mezz'ora. Una passante ha segnalato la presenza di quell'uomo che pareva morto al Commissariato Borgo Po. I poliziotti lo hanno visto anche loro dalle finestre, hanno dato l'allarme.

Sono arrivati i vigili del fuoco, carabinieri, l'Ellisoccorso. I corpo è stato ripescato e portato a riva. L'uomo vivo. Gli della Croce Rossa gli hanno praticato un massaggio cardiaco e lo hanno portato alle Molinette, è stato ricoverato. E' grave, ma ci sono speranze.

Saper spendere

Pasqua, piatti poveri

Si possono materie prime economiche per realizzare ricette elaborate raffinate

un piacere sottile che pervade le nostre cucine moderne: «*Cibi poveri, ovvero ottenuti sfruttando materie prime di costo non troppo elevato e magari elaborate chef che ne fa un piatto d'eccezione*». Silvana D. non è l'unica a prediligere ricette di questo tipo. Scrive: «*Sono quelle che mi dato maggiore soddisfazione, anche se eseguirle non è sempre facile come per i piatti poveri delle nostre tradizioni, ma molto a fruito e stimola l'abilità della cuoca. C'è qualche chef che può dare qualche suggerimento del genere per il pranzo di Pasqua?*».

** Senza dimenticare i prodotti di stagione, unzi sfruttando le produzioni che a finire e che quindi costano meno, ecco il maître Mimmo Marini che propone a *Saper spendere* qualche piatto particolare che è de La Griglia collina torinese hanno imparato ad apprezzare.

Filetti di merluzzo — Per persone: bollire per 5-10 minuti in acqua bollente acidulata con succo di limone 600 gr di filetto di merluzzo fresco. Scolare. Spremere due limoni e sbattere con olio d'oliva, profumo di prezzemolo, spicchio d'aglio intero (poi si toglierà) e mettere il merluzzo a macerare 24 ore. Fare un letto di rucola tritata o valerianella; disporre al centro il merluzzo a dadolini; coprire dadini di pomodoro fresco senza buccia, origano, olio, sale e pepe.

Flan — Mezzo verza, sei uova, 50 gr di bacon tagliato fine, cucchiata di parmigiano, prezzemolo, brodo di carne, besciamella leggera. Soffriggere il bacon poco olio e burro; unire il cavolo tagliato, innaffiare con due mestoli di brodo. Stufare adagio; a cottura, passare alla centrifuga e unire uova, il formaggio, il prezzemolo e besciamella quanto basta. Mettere stampi imburrato e cosparso di pan grattato, cuocere a bagnomaria in forno per 35 minuti. Servire con fonduta.

Maltagliati ai profumi dell'orto — E' la specialità dello chef Dodo Nicotra che collabora con il maître Mimmo. Fate una pasta elastica con 600 gr di farina, uova, sale, pepe, acqua tiepida, una noce di burro; tirare la pasta non troppo sottile; tagliare a strisce e poi a rombi. A parte, in salsa: pulire carciofi e tagliarne il finissimo; tagliare sottilissimi 4 grossi asparagi; tagliare a dadini 100 di patate novelle. Fare saltare in olio e burro, prima patate, poi il resto. Unire due cucchiai di pesto e un pomodoro dio fresco a dadi, noce burro, parmigiano grattugiato. Lessare i maltagliati al dente; appena tornano a galla, scolare. Mettere in una teglia con la salsa e cuocere per due-tre minuti.

E per dolce una mousse di torroncino nell'uovo — Bisogna procurarsi delle piccole mezze uova di cioccolato presso pasticciere di fiducia. Montare 300 di panna e incorporare a gr di torrone morbido zato, di cacao in polvere, 70 gr di zucchero velo. Strizzare due fogli pesce lasciati ammorbidire in acqua per 3-4 minuti e unire a 50 gr di panna appena scaldata (non lasciar giungere a bollore); far raffreddare e unire il tutto. In mezzo di cioccolata (uno per commensale) mettere il composto, livellare e guarnire con riccioli di panna montata, gina e cioccolato grattugiato. In frigo due prima di servire.

Simonetta

In provincia 23 «atenei» dell'Università della Terza Età con 7 mila iscritti

La cultura non va in pensione

I nuclei più forti a Ivrea e Pinerolo con 500 «allievi» - La difficile caccia al docente e al conferenziere di prestigio

Vanno a scuola. È forse, da giovani, avevano ammucchiato in cantina i libri ingialliti dal troppo studio, e giurato solennemente di non riaprirli mai più. [illegible] tanto tempo fa: adesso, ci vanno per rimettere insieme [illegible] delli di conoscenze o avvicinarsi a nuove discipline. Ma, soprattutto, per riscoprire il gusto di stare insieme.

E la scuola cresce. Si chiama Università della Terza Età: quattrocento [illegible] nel 1975, 25 mila oggi. E 85 «atenei» sparsi in [illegible] Italia, 23 nella sola provincia di Torino, dove l'Unitre ha [illegible] i primi passi.

Le statistiche ci dicono che il 45 per cento degli studenti è nato negli Anni Venti, il 28 per cento [illegible] decennio successivo, il 15,5 per cento tra [illegible] secolo e il 1910. Ma i numeri aprono anche un altro [illegible]: il 6,65 degli iscritti è nato dopo il 1940, e la crescita costante di questa percentuale fa dire al vicepresidente Irma [illegible] che «l'associazione non va qualificata soltanto come l'università degli anziani».

Eppure, ecco che a Rivoli, dove è forte il nucleo di pensionati, si raggiungono i [illegible] iscritti: «E' un numero elevato, in preparazione maggiore che a Torino» afferma con orgoglio il direttore Elio Canavesio.

Il professor Norberto Bobbio, dopo la conferenza, saluta gli «studenti» dell'ateneo di Cuorgnè

A Rivoli i [illegible] sono spesso pluriennali: «Non sempre l'interesse resta [illegible] per tutto il periodo, a volte abbiamo dovuto sopprimere qualche indirizzo. Ma è accaduto [illegible] raramente».

Gradimento altissimo per scienze umane e medicina. Ma prosperano corsi tipo «Matematica interessante», o «Arredamento [illegible] interni».

La fantasia degli organizzatori [illegible] confini. L'Unitre vuole riallacciarsi direttamente all'antica esperienza dell'Universitas, in cui, come ricorda Irma Re, «la struttura era in mano agli studenti e gli insegnanti considerarono il sapere un dono».

[illegible] perché i docenti sono [illegible] retribuiti soltanto con [illegible] rimborsi [illegible]. E, molto spesso, sono primari indaffaratissimi o professori universitari strangolati dagli impegni accademici che si succedono a tamburo battente..

Luigi Luciani, segretario dell'Unitre di Beinasco, riconosce che la «caccia al docente» non è impresa [illegible]: «Il problema è conciliare il lavoro degli insegnanti con le esigenze dell'auditorio: provi lei a [illegible] un medico libero il pomeriggio».

Ma a Beinasco [illegible] di certo difetto l'iniziativa: così, gli organizzatori sono riusciti a catturare da Torino un sacerdote [illegible], padre Vassilieou, specializzato nella storia della Chiesa ortodossa.

A dire il vero, gli sforzi sono quasi sempre coronati da successo. Anche quando la caccia riguarda un grosso nome e [illegible] lanciato nella mischia il bagaglio di amicizie [illegible] ogni segretario, ogni tesoriere, [illegible] coordinatore culturale è riuscito ad accumulare.

Un caso emblematico a Cuorgnè, dove [illegible] Alto-Canavese può contare su 250 iscritti e una formidabile addetta [illegible] pubbliche relazioni. Si chiama [illegible], una malattia infantile la costringe da oltre [illegible] secolo su una carrozzella.

Eppure, dalla sua stanza al pensionato di Valperga, è riuscita a «ingaggiare» i nomi più illustri della cultura torinese: Galante Garrone, [illegible] bio, Regge, Scalfaro, Susanna Agnelli hanno inaugurato o chiuso i corsi.

E Mario Vaira, uno [illegible] fondatori dell'associazione, ricorda: «Non si arrende, anche quando le dicono che l'onorevole e il professore hanno troppi impegni. Lei insiste, insiste, e alla fine ce la fa».

[illegible] lei, professore, perché ha accettato una cattedra all'Unitre? Carlo Fiore, 34 anni di insegnamento e docente in storia della [illegible] a Ivrea [illegible] iscritti), [illegible] ha dubbi: «Perché ero certo che sarebbe stata un'esperienza piacevole. [illegible] dirò di più: per un professore è anche una grande palestra. L'uditorio è pariegato, ci sono studenti con tre lauree e altri con la licenza media. Pensi a cosa può accadere [illegible] materia [illegible] me la filosofia, basata su un linguaggio essenzialmente tecnico: la chiarezza diventa indispensabile, ed è [illegible] ottimo esercizio per chi [illegible] il dono [illegible] chiaro anche con i ragazzi».

Tra le Università più attive, merita [illegible] citazione Pinerolo, dove i 500 iscritti possono scegliere [illegible] corsi che [illegible] cinque pomeriggi della settimana e perfino qualche mattinata.

Il direttore Mario Pignatelli ammette che «le capacità [illegible] apprendimento degli iscritti non sono certo elevatissime». Però aggiunge: «In fondo, che importanza ha? E' importante che si trovino insieme, allaccino nuove amicizie, [illegible] vogliamo, superino anche certe barriere sociali ormai superate dagli anni».

Del [illegible] non si sono occupati a casa [illegible] interrogazioni. Ma, intanto, a Pinerolo si parla di arte bizantina e paleopatologia, letteratura e zolle e polifonia.

A proposito di musica. [illegible] Venaria (240 iscritti, 9 corsi) [illegible] sorgendo un vero e proprio coro della Unitre, [illegible] esercitazioni e prove a getto continuo. E il vicecoordinatore [illegible] Martin, [illegible] [illegible] fa parte, sostiene: «Mai visto un gruppo tanto serio e disciplinato».

Ma non sempre tutto va bene. Alcune [illegible] devono fare i conti [illegible] problemi [illegible] spazi e [illegible] soldi. A Settimo, ad esempio, gli iscritti sono un'ottantina, pochi per una città di 50 mila abitanti. Eppure i corsi sono [illegible] ottima qualità.

[illegible] De Giorgi, coordinatrice culturale, prima [illegible] che «cercare una spiegazione è molto difficile», poi ammette: «Incide certamente il problema della sede. [illegible] sempre spostarci, perfino all'Usl o nella sala del Consiglio comunale».

Un problema opposto si vive a Volpiano, dove la sede c'è ed è stupenda, una principesca villa in collina. «Forse è troppo [illegible] riconosce il coordinatore Luciano [illegible], aggiunge: «Ho l'impressione che qualcuno non voglia metterci piede, forse pensa che [illegible] è pane per i suoi denti. Lo so, [illegible] strano: ma gli iscritti [illegible] soltanto 32, una élite». Il futuro? Viola non ha dubbi: «Una sede in paese, vicina al municipio, alla caserma, alla parrocchia. Insomma, vicina alla gente».

Giampiero Paviolo

I MODELLI IGNIS LAVA+STIRA LI TROVI DA:

CALABRÒ [illegible]
Via Pertinace 33 - TORINO
CAMPESE FRANCA
C.so Belgio [illegible] - TORINO
ESSEPI ELETTRODOMESTICI
Via Saluzzo [illegible] - TORINO
[illegible] - ELETTROCASALINGHI
Via Nazionale 92 - DUBBIONE di PINASCA - TO
[illegible] Via Capua 3 - TORINO
ODASSO ELETTRODOMESTICI
C.so Brescia 21 - [illegible]
PAVARINI ENZO
Via Cavallo 4 - VENARIA - TO
PIVATO P.zza Rey 16 - VINOVO - TO
SERENA SERGIO
C.so Torino 65 - RIVAROLO CANAVESE - [illegible]
ZAMBURLIN s.n.c.
[illegible] Torino 189 - S. ANTONINO di SUSA - TO

BELLA FORZA È IGNIS.

Sera violenta ad Ivrea, due episodi in poche ore

Caccia allo stupratore che colpisce nel buio

Ragazza aggredita in strada ma «nessuno vede» - Donna sfugge [illegible] maniaco

IVREA — Una ragazza di 22 anni violentata [illegible] distante da casa, una donna di 40 anni sfuggita miracolosamente [illegible] misterioso violentatore, che l'attendeva nascosto vicino all'ingresso secondario di un palazzo [illegible] piazza Lamarmora. Due episodi inquietanti accaduti a poche ore [illegible] l'uno dall'altro e sui quali sta indagando la polizia. P. M., 22 anni, è stata bloccata verso la [illegible] zanotte di venerdì scorso, mentre a piedi rientrava a casa percorrendo [illegible] Miniere. «Avevo svoltato [illegible] Talpone [illegible] il «residence» per i dipendenti Olivetti ndr) per raggiungere via Castellamonte attraverso una scorciatoia — ha raccontato [illegible] alla polizia —; dalla parte opposta ho notato qualcuno che si stava avvicinando con passo veloce. Quando l'ho avuto [illegible] fronte, mi ha chiesto un'informazione; stavo per rispondergli ma [illegible] mi ha buttato a terra». La [illegible] vissuto attimi terribili: i suoi tentativi per sfuggire al violentatore sono risultati purtroppo inutili. L'uomo l'ha abbandonata seminuda ed in [illegible] di shock. «Sono rimasta a terra [illegible] alcuni minuti: ho provato a chiedere aiuto, ma [illegible] mi ha scritto. Poi [illegible] riuscita a trovare [illegible] forza di correre a casa» racconta la ragazza. L'esame medico ha confermato la violenza subita. P. M. ha fornito alcuni elementi agli inquirenti che potrebbero rivelarsi utili alle indagini: il violentatore avrebbe sui 35-40 [illegible] di età, corporatura robusta; dalla pochissime parole pronunciate sembrerebbero di nazionalità straniera. Per il vicequestore Calesini ed il sovrintendente Mignone, che coordinano le indagini, l'ipotesi che oltre ad aver violentato la ragazza, lo [illegible] uomo abbia tentato di aggredire M. L., 40 anni, sta diventando ormai una certezza.

Il secondo episodio, nella notte fra sabato e domenica: l'aggressore è sbucato all'improvviso mentre la donna stava [illegible] salire in ascensore. M. L. ha reagito, urlando e chiedendo aiuto: a questo punto l'uomo è scappato. Episodi occasionali oppure ispirati dalla mente malata di un individuo che tra l'altro ha [illegible] di conoscere molto bene la [illegible] compresa [illegible] Miniere e piazza Lamarmora? Anche a questa domanda la polizia per il momento non riesce a dare risposte: «Tutto è possibile — dicono al Commissariato di Ivrea —; il fatto che le due aggressioni si siano verificate a distanza di un giorno l'una dall'altra e nello stesso quartiere, potrebbe far ritenere che l'autore non venga [illegible] lontano».

Sul primo episodio [illegible] violenza subita dalla ragazza di ventidue anni, [illegible] investirebbe un particolare sconcertante: alcune persone avrebbero [illegible] le grida [illegible] aiuto della giovane, ma [illegible] si sarebbero fermate.

Condannato [illegible] 12 anni [illegible] sei mesi dal tribunale [illegible] Pinerolo

Il campione vendeva illusioni

Primatista italiano [illegible] velocità su ghiaccio, sedicente cavaliere di Malta [illegible] console d'un Paese africano ha ottenuto 81 milioni per sovvenzionare una [illegible] fantomatica agenzia finanziaria

PINEROLO — Con una condanna a un anno e sei mesi di reclusione si è concluso il processo a carico di Renato Lanzetti, 43 anni, abitante a Sub Secondo di Pinerolo, in via San Rocco 29.

Conosciuto nell'ambito delle gare automobilistiche, campione italiano di velocità su ghiaccio, commerciante all'ingrosso [illegible] mobili, Lanzetti doveva rispondere di truffa. Secondo le accuse avrebbe fatto credere a un barbiere di Pinerolo, Francesco Sanfilippo, di aver aperto un'agenzia finanziaria in società con due importanti avvocati. Questa fantomatica società sarebbe stata in grado di offrire interessi pari al 2% mensile e, inoltre, avrebbe garantito aumenti di mezzo punto [illegible] volta [illegible] il capitale fosse stato aumentato in modo considerevole.

Per dare più credibilità alle proposte, il Lanzetti avrebbe raccontato al Sanfilippo di [illegible] console [illegible] un Paese africano, di avere il passaporto diplomatico, di essere Cavaliere di Malta [illegible] inoltre di recarsi spesso all'estero per meglio coordinare i propri investimenti.

Credendo di trovarsi davanti ad un'occasione da non perdere, il barbiere consegnò al Lanzetti una somma che, contando anche gli interessi, superava gli 81 milioni. Quei soldi in minima parte [illegible] restituiti [illegible] Sanfilippo che, intanto, aveva però presentato istanza di fallimento.

Il resto del denaro [illegible] finì in una finanziaria, ma nelle attività commerciali dei Lanzetti, che stavano attraversando un momento critico.

Nell'87 i debiti ammontavano a diversi miliardi, ma il Lanzetti riuscì a trasferire [illegible] regione in regione [illegible] società, evitando di essere raggiunto [illegible] una dichiarazione di fallimento e quando, alla fine, la dichiarazione giunse il Lanzetti [illegible] trasformato la sua ditta [illegible] una srl, evitando quindi di [illegible] come persona.

Durante il processo, che lo vedeva imputato di truffa [illegible] ai danni dell'Artigianfin Leasing (rappresentata [illegible] l'avvocato Chiusano) [illegible] quale aveva venduto un capannone, alcuni testimoni hanno rilasciato dichiarazioni [illegible] quali i giudici hanno rilevato elementi di correità. Per questo motivo si è deciso di aprire [illegible] nuova istruttoria. Lanzetti, difeso dagli avvocati [illegible] e Ritucci, si è sempre dichiarato innocente, affermando che [illegible] [illegible] barbiere a concedergli il prestito. Il Sanfilippo, costituitosi parte civile, assistito dall'avvocato Chibò, ha avuto dal tribunale una provvisionale di 39 milioni.

[illegible] Rivalta, giovane muore per [illegible]

Un giovane di 22 anni, Claudio Santo, residente a Rivalta [illegible] via Benevello 17, è giunto [illegible] vere al S. Luigi di Orbassano. Il referto medico parla [illegible] presunta overdose [illegible] sostanze stupefacenti, probabilmente eroina. Claudio Santo aveva trascorso la serata del sabato in compagnia degli amici nella discoteca «La Cometa» di Piobesi.

All'uscita, prima di tornare a [illegible] l'ultima dose. Un amico, Donato Dema, anch'esso di Rivalta, [illegible] appena [illegible] è accorto [illegible] Claudio stava perdendo i sensi. Lo ha [illegible] compagnato immediatamente al pronto soccorso dell'ospedale [illegible] Orbassano dove però i medici non hanno potuto fare altro che constatare la morte.

L'intera vicenda è ancora [illegible] voglio degli inquirenti, che hanno sentito alcuni giovani [illegible] i quali il ragazzo aveva trascorso la serata. Indagini sono in corso negli ambienti dei tossicodipendenti per risalire agli spacciatori.

7 COLONNE IL RISTORANTE DEGLI SPOSI

GRAN PRANZO DI PASQUA

Buffet di aperitivi
Nido di uova pasquali
Prosciutto crudo con ananas
Prosciutto affumicato di Praga
Salame crudo campagnolo
Vitello tonnato
Insalata di mare
Melanzane alla provenzale
Salamino caldo con tortiglie
Crespelle con fonduta
Risotto con gamberetti
Cartoccio di pesce
Agnellino al forno
Crostata di frutta - Panna cotta
Bonet - Pesca melba
Caffè
Liquori
Pinot grigio
Dolcetto
Barbera
Minerale

PREZZO L. 42.000

[illegible] Valdellatorre 160 - tel. 011 [illegible] - 968.8209
CASELETTE (TO)

Con l'avvento della lotta integrata, nei frutteti della provincia l'uso dei fitofarmaci si è ridotto al minimo

La mela torna pulita grazie agli insetti «amici»

[illegible] diffondersi [illegible] notizie allarmanti sull'abuso [illegible] [illegible] chimiche tossiche e cancerogene, [illegible] finiscono con l'impregnare la succolenta polpa [illegible] frutti più comuni sulle nostre mense, ha creato il panico nel consumatore. Sono state, è vero, tolte dalla circolazione e distrutte intere partite di derrate alimentari — provenienti, in particolare, dal continente americano — non è difficile da cacciare il sospetto che altri prodotti, coltivati [illegible] dove [illegible] sfuggiti al controllo dei tecnici, rappresentino un pericolo per la salute. Per molti giorni, nei negozi di commestibili [illegible] accanto [illegible] bancarelle sul mercato, si è ripetuta [illegible] [illegible] massaie intente a [illegible] [illegible] ogni cassetta di frutta [illegible] verdura, alla ricerca di improbabili conferme o smentite ai propri sospetti.

Adesso che, [illegible] distanza di tempo, i timori si stanno diradando e [illegible] riflette [illegible] calma sul grave problema dell'uso indiscriminato di concimi chimici e fitofarmaci, Provincia [illegible] e Regione spiegano che cosa accade sui terreni agricoli di casa nostra.

«Intanto — afferma l'assessore all'Agricoltura della Provincia Bonansea — [illegible] premesso che le [illegible] più interessate dalle colture [illegible] [illegible] Pinerolese, fino giù [illegible] Cavour, e la zona [illegible] Alta e [illegible] glione per mele pesche e actinidie; Carmagnola per i peperoni; Pancalieri per la menta; [illegible] collina torinese per gli ortaggi; San Mauro per le fragole. Ci sono, poi, 5 aree vitivinicole: Pinerolese, Chierese, Alto Canavese, Canavese-Pierone e Carema». [illegible], inoltre, ricordare un'infinità di piccoli [illegible] zamenti, coltivati senza vincoli [illegible] carattere sanitario. I prodotti vengono venduti agli automobilisti [illegible] passaggio.

Per distruggere i parassiti della frutta oggi si usano tecniche che escludono i «veleni» del passato

Sul patrimonio agricolo vegliano soprattutto i tecnici dell'Osservatorio regionale per le malattie [illegible] piante [illegible], negli [illegible] anni, [illegible] triplicato l'organico. «Siamo a disposizione di tutti, privati [illegible] piccolo giardino e coltivatori titolari [illegible] [illegible] — spiega uno dei responsabili, il dottor Gennaro Mancini —, diamo consulenze gratuite a chiunque chieda il nostro aiuto». A stretto contatto con la struttura pubblica, operano altri due enti tecnici, il Cntac, emanazione della Coldiretti, e il Cifop, costituito [illegible] 9 Comuni del Pinerolese.

I guai delle colture sono tanti: [illegible] erbe infestanti ai parassiti, alle malattie, provocate da ceppi di agenti patogeni sempre più resistenti [illegible] medicine. «Uno dei motivi — spiega Piero Lollino, tecnico del Cntac — è che, a partire dagli Anni 50, gli agricoltori avevano preso l'abitudine di intervenire "secondo calendario", come consigliato dalle ditte farmaceutiche. Si utilizzavano i fitofarmaci a intervalli [illegible] tempo regolari, senza controllare se l'irrorazione fosse realmente necessaria». Anche 10-15 [illegible] si eseguivano, in media, dai 17 ai [illegible] trattamenti annuali, con prodotti di prima classe (i più tossici). I veleni [illegible] accumulati nel terreno e dispersi nell'aria, provocando gravi alterazioni al sistema ecologico.

Un [illegible] miglioramento delle condizioni ambientali si è verificato con la «lotta guidata», sperimentata in Piemonte, prima regione italiana, 15 anni fa ed entrata nell'uso corrente [illegible] oltre un decennio. Precisa il dottor Mancini: «Si sono scartati i prodotti più tossici, in particolare quelli [illegible] ampio spettro, favorendo i farmaci selettivi, irrorati soltanto in caso di reale necessità».

«Nei frutteti [illegible] interviene Lollino — si è ristabilito l'equilibrio ecologico. Ma a prezzo di quante notti insonni, trascorse [illegible] scrutare il cielo per cogliere i mutamenti di clima, dalla pioggia agli sbalzi di temperatura, e [illegible] tenere sotto controllo parassiti e crittogame, che avrebbero potuto scatenare gravi epidemie in un nonnulla. Però, [illegible] gente ha [illegible] io, adesso è meno incline a servirsi di prodotti troppo forti, anche se le [illegible] specialità sono più costose». [illegible] giro di 10 anni, l'uso di fitofarmaci si è ridotto del 50%, a favore, oltretutto, di quelli di classe terza [illegible] quarta, meno pericolosi per [illegible].

Nell'84 si [illegible] passati alla «lotta integrata», quella che [illegible] avvale di ferormoni nella lotta contro [illegible] insetti, per impedirne la riproduzione, e [illegible] insetti e batteri «amici» per distruggere i parassiti dannosi alle colture, relegando i farmaci [illegible] sintesi [illegible] ruolo di rimedio estremo. Diverso è, [illegible] contrario, il compito [illegible] disinfestanti, soprattutto [illegible] regioni, [illegible] il Piemonte, ricche di piantagioni di riso. Pietro Latino: «Il metodo [illegible] è [illegible] molto diffuso, [illegible] [illegible] diffondendo e, nel giro di qualche anno, sostituirà del tutto gli altri».

La Provincia si preoccupa in particolare dell'informazione. [illegible] prima battuta, sistemando 200 bacheche in tutti i Comuni vitivinicoli, per un aggiornamento tempestivo [illegible] trattamenti da effettuare. Verrà ampliato, nel corso [illegible] numero di centraline agrometeorologiche (adesso [illegible] ne sono 20) per cogliere [illegible] tempo reale i [illegible] climatici e [illegible] potere intervenire in modo tempestivo con i farmaci idonei.

E la Regione? «E' certo — replica l'assessore all'Agricoltura Lombardi — che noi stiamo dando il buon esempio». Nei giorni scorsi è stato infatti approvato [illegible] piano d'intervento contro la tenta[illegible] processionaria, il lepidottero ditolago che minaccia [illegible] distruggere i boschi [illegible] conifere di [illegible] provincia: un ebanitero dovrà [illegible] sulle piante infestate [illegible] pa[illegible] [illegible] Thuringiensis» che, del bruco, è irriducibile nemico.

Carlo Novara

PUBLITALIA '80

BREAK CONCERTO

DALL'UNA ALLE DUE
PRIMAVERA IN MUSICA

[illegible] DELME STRING QUARTET
con la partecipazione della chitarrista
ANTHEA GIFFORD

Musiche di
VIVALDI, PUCCINI, BOCCHERINI

AL PICCOLO REGIO PIAZZA CASTELLO 215
Martedì 21 marzo 1989 ore 11.30
INGRESSO LIBERO

IN COLLABORAZIONE CON:

Gancia-Chardonnay

CINZANO

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA

Beffiuse. Il Comune non ha 400 milioni per eliminarle

Discariche come funghi

Secondo recenti censimenti [illegible] scarichi abusivi sarebbero [illegible] 80 a 125 - L'azienda per [illegible] nettezza urbana: «Bisognerebbe rimuovere 110 [illegible] quintali di materiali, tra cui rifiuti industriali [illegible] difficile classificazione» - Proposta la creazione d'un impianto provvisorio

SETTIMO — Occorrono 400 milioni per eliminare [illegible] discariche abusive cresciute come funghi [illegible] territorio [illegible] munale. Secondo [illegible] [illegible]grazione dell'azienda municipale nettezza urbana, [illegible] 82; cinque anni fa il nucleo [illegible] lontari della Protezione am- [illegible] ne aveva censite [illegible]. La discordanza non attenua la gravità del problema, ma il Comune sembra impotente ad ottemperare all'invito arrivato un [illegible] fa dalla prefettura di eliminare al più presto le discariche abusive.

L'intervento [illegible] rappresentante del governo presso il sindaco Ossola arrivava dopo un servizio televisivo dedicato alle «bellezze» della città. «*La trasmissione* — dice Adolfo Ferrero, del consiglio di amministrazione [illegible] Aria (Associazione ricerche e interventi ambientali) — *ha scandalizzato i* [illegible] *benpensanti*».

Ferrero, fondatore del nucleo volontari per la Protezione dell'ambiente, confluito nell'Aria, è favorevole a un intervento radicale del municipio che bonifichi le aree [illegible] sradate.

In Comune, il problema è visto anche sotto l'ottica dei- [illegible] spesa. Difficile, nelle ristrettezze [illegible] bilancio trovare il denaro per eliminare le discariche. [illegible] la giunta, pur [illegible] qualche discussione all'interno, avrebbe deciso di rinviare l'operazione. «*Oltretutto* — dicono in Comune — *la spesa potrebbe rilevarsi improduttiva, nel senso che le 82 o* [illegible] *discariche abusive col passare del tempo si formerebbero ancora, quasi come il pozzo di San Patrizio che non ha mai il fondo. Di certo, negli ultimi anni* [illegible] *materiale abbandonato non è diminuito*».

Dice l'ingegner Franco Clava dell'azienda nettezza urbana, che su incarico del vicesindaco Pier Paolo Bigone ha compiuto il secondo censimento degli scarichi abusivi: «*Si tratta di rimuovere 110 mila quintali di materiali inerti. Tra i detriti c'è di tutto, anche rifiuti industriali di difficile classificazione. Le zone maggiormente compromesse sono lungo il Po,* [illegible] *tangenziale che porta a Chi-* [illegible] 1 conti dell'azienda sono presto fatti: [illegible] milioni per ripulire le [illegible] e [illegible] milioni [illegible] trasportare tutto alla discarica di via Germagnano. A Settimo non esiste, infatti, ancora un centro di raccolta previsto però nel nuovo piano regolatore in regione Cattadio, al di là delle autostrade.

In attesa [illegible] questa realizzazione «*nell'ottica* [illegible] *un piano articolato di smaltimento pilotato dei rifiuti*» dice Adolfo Ferrero «*l'Aria propone al Comune la creazione* [illegible] *una discarica provvisoria e ha fatto pervenire nei giorni scorsi al sindaco un suo dettagliato progetto. Abbiamo individuato l'area sul ter-* [illegible] [illegible] *proprietà del Comune in* [illegible] [illegible] *Mauro, nei pressi* [illegible] *cascina Bordina* — dice Ferrero —. *La nostra associazione si impegna a gestire la discarica con* [illegible] *cantiere formato da disoccupati e cassaintegrati: un lavoro socialmente utile* [illegible] *un campo che* [illegible] *sta rivelando sempre più vasto di possibilità*».

Per la sistemazione del ter- [illegible] di 400 [illegible] quadrati è prevista una spesa di poco più di 13 milioni. Aria [illegible] anche un'altra proposta: «*Abbiamo la possibilità di for-* [illegible] *professionalmente un* [illegible] [illegible] *operai per la gestione di* [illegible] *raccolta differenziata* [illegible] *materiali inerti, creando così i presupposti per la nascita di un ente in grado di* [illegible] *in futuro il controllo di quella che sarà il centro* [illegible] *raccolta previsto dal piano regolatore*».

Piero Galasco

CON PAPA' VERSO IL TRAGUARDO DELL'EUROPA

Domenica, festa del papà, oltre un migliaio di persone si [illegible] date appuntamento in piazza Chironi con celebrati campioni di fratelli Damiliano, Perricelli e Faustini): in contemporanea con le altre principali città italiane s'è svolta una gara [illegible] 10 chilometri che aveva come slogan «Corri [illegible] il papà verso una [illegible] Europa»

dalla **provincia**

[illegible] la pistola dalla finestra

I carabinieri [illegible] Moncalieri hanno arrestato Antonio Russo, 30 anni, residente a Piossasco, pregiudicato, e sua moglie Marilena Valentini, 29 anni. Entrambi [illegible] accusati [illegible] detenzione di armi e munizioni. Venuti per una perquisizione, i militari si sono accorti che qualcuno dalla finestra dell'appartamento aveva gettato fuori qualcosa. Si trattava di [illegible] revolver [illegible] Magnum [illegible] [illegible] matricola abrasa e 33 cartucce.

[illegible]: un miliardo per l'ospizio

L'ospizio pubblico «Vincenzo Mosso» investirà un miliar- [illegible] per ampliarsi ed attrezzare metà del proprio edificio per gli anziani disabili. Il progetto è stato approvato dopo l'entrata in vigore della convenzione con l'Usl 30. Una nuova [illegible] affiancherà le due attuali, per ospitare una decina di [illegible] sabili ed altrettanti anziani autosufficienti in mini-alloggi indipendenti. Sarà ristrutturata anche una parte dell'edificio ottocentesco, rifacendo in particolare i servizi igienici per [illegible] 10 disabili. Al [illegible] dell'operazione [illegible] casa disporrà di 50 posti.

[illegible] [illegible] a fuoco

Sono intervenute [illegible] squadre di vigili del fuoco per domare un incendio seguito da un'esplosione, l'altra mattina verso le 9,30, nella casa rurale [illegible] Giovanni Cena, [illegible] anni, Pogliani di Chivasso, strada della Carletta 24. Dalla stufa a legna collocata in cucina [illegible] fiamme [illegible] sono propagate al mobilio distruggendo il tubo in gomma che alimentava il fornello a [illegible]. In casa [illegible] si trovava nessuno. Nella piccola stanza sutura [illegible] [illegible] c'è stata un'esplosione che ha fatto crollare gran parte del soffitto della [illegible] da letto sul quale erano ammassate [illegible] [illegible] fieno.

PIOSSASCO: tenta di investire brigadiere

Denuncia di tentato omicidio per Aureliano Bordin, 34 anni, residente a Piossasco in via Colombo 54. Due carabinieri [illegible] hanno notato a bordo [illegible] un'Alfa 33 targata Vercelli usata nei giorni scorsi [illegible] una banda di scippatori. Bordin ha accelerato [illegible] colpo tentando [illegible] in[illegible] il brigadiere che nel frattempo si era diretto verso di lui. Poi ha speronato l'auto [illegible] militari rendendola inutilizzabile, ha urtato contro un muro riuscendo a guadagnare [illegible] statale e fuggire verso Torino. Riconosciuto, è stato arrestato poco dopo.

[illegible] travolto da un'auto

Aurelio Allegri, [illegible] anni, pensionato, via Silvio D'Acquisto 1, è stato ricoverato alle Molinette con prognosi riservata a seguito delle ferite riportate in un incidente. Alla guida [illegible] un ciclomotore, mentre stava svoltando a sinistra in [illegible] Volpiano per dirigersi a [illegible] è stato investito alle spalle da una Ritmo [illegible] fuse di sorpasso. [illegible] guida Franco Manisella, 19 anni, studente, Caselle, via Mappano 8.

[illegible] rapina [illegible] casello di Settimo

Rapina ieri mattina alle 2,30 al casello dell'autostrade Torino-Milano. Volto coperto da passamontagna, pistola in pugno, [illegible] bandito solitario ha fatto irruzione nella cabina per la riscossione del pedaggio dove si trovava l'addetto Gianluca Bacelli, [illegible] anni, di Rivoli. E' fuggito con un milione e mezzo.

MONTANARO: anziani al mare

Soggiorno marino ad Alassio [illegible] 10 al 24 maggio per gli a[illegible] montanaresi. L'iniziativa è promossa dal Comune in collaborazione con il Centro d'incontro. La quota di partecipazione è stata fissata [illegible] 350 mila lire, viaggio [illegible] autobus a carico del Comune. Iscrizioni e informazioni all'ufficio dell'assistente sociale del distretto numero 6 in via Matteotti.

[illegible] autotreno sequestrato

La Guardia [illegible] Finanza ha sequestrato al traforo del Frejus un tir carico di articoli di vetro, condotto [illegible] Francoise Trividic, 27 anni, [illegible] Marsiglia. Il carico era sprovvisto dell'autorizzazione del ministero [illegible] Trasporti.

[illegible] i funerali del parroco

Si svolgono oggi pomeriggio, alle 15, i funerali di don Mo- [illegible] 72 anni, per [illegible] rimasto alla guida della comunità parrocchiale. Alle esequie partecipa il nuovo arcivescovo [illegible] Torino monsignor [illegible] Saldarini. Don Moratto, originario di Cumiana, dopo alcuni anni a Moriondo, nel marzo del 1965 era stato inviato a Favria. La salma verrà tumulata nel cimitero di Pisoina.

COLLEGNO: riunione alla Barricalla

Si riunirà domani il consiglio d'amministrazione della Barricalla SpA, la società che gestisce la discarica [illegible] rifiuti tossici e nocivi, per esaminare le [illegible] contenute nel dossier realizzato da una commissione d'inchiesta istituita dal Comune di Torino.

[illegible] [illegible] cacciavite sospetto

Daniele Rigato, 24 anni, strada Falcettini 17, è stato arrestato l'altra sera perché [illegible] in possesso di [illegible] cacciavite [illegible] presso di due auto parcheggiate che presentavano [illegible] della portiera forzata.

CIRIE': campione russo di scacchi

Ospite illustre questa sera per il Circolo scacchistico nelle [illegible] elementari don Bosco: il gran [illegible] russo Semian Palatnik giocherà in simultanea [illegible] oltre trenta scacchiere contro i giocatori locali. Palatnik, [illegible] anni, di Kiev, è uno dei 160 scacchisti arrivati al titolo di grande maestro ed è classificato fra i primi cento del mondo.

CHIVASSO: dono alla Croce rossa

Nuovo mezzo per i volontari della Cri guidati da Vincenzo Gribaldo. E' una Regata 70 Weekend, benedetta domenica mattina da don Piero Bertotti, donata da Paola Grosso a ricordo del marito Francesco Parigi, primo presidente [illegible] di Chivasso. L'autovettura verrà impiegata per il trasporto dei dializzati [illegible] [illegible] persone che devono essere sottoposte a fisioterapia.

AGLIE': presidente sezione Avis

Guglielmo Zana è stato riconfermato alla carica [illegible] presidente della sezione Avis cittadina. Nel suo incarico [illegible] affiancato da due vicepresidenti: Remo Pistono e [illegible] Mabritto.

[illegible]: rimozione binari

Il sindaco Domenico Rostagno si è incontrato con i tecnici della Satti ed i funzionari della Provincia per esaminare il problema della rimozione dei binari della «Canavesana» dal ponte sul torrente Orco. Difficoltà di finanziamento hanno finora impedito di realizzare l'opera che [illegible] metterà tra l'altro [illegible] eliminare una pericolosa strettoia.

IVREA: a giudizio per parricidio

Comparirà [illegible] ai giudici dell'assise prevista per martedì [illegible] maggio Giovanni Nigra, [illegible] anni, il mugnaio di Bairo accusato di aver ucciso un mese [illegible] il padre [illegible] [illegible] tragedia [illegible] era consumata al termine [illegible] un violento litigio a pugni e calci.

[illegible]: rimpasto nel comitato Usl

L'assemblea dell'Usl 33, ha accettato all'unanimità le dimissioni da membro del comitato di gestione di Agostino Nelrotti, pli, passato a presiedere il comitato di gestione della Usl Torino 7. Al suo posto è stato nominato Marino Pavesio, insegnante elementare a Moncalieri. A sostituire il dimissionario Franco Semmarello, socialista, [illegible] invece Mario [illegible].

IVREA: cariche nell'Aria

Ferdinando Garnerone è stato riconfermato alla guida della sezione Aria di Ivrea e del Canavese. Vicepresidenti sono Sergio Avignone, Antonio Ricci ed Ennio Caretti. Segretario Giuseppe [illegible].

OPERAZIONE PRIMAVERA!

le 500 autoccasioni PIU' della città!

AstrAuto'80 C.SO CASALE, 464 TORINO TELEFONO 899.07.56

AUDI
100 CD / BLU MET. / '83
200 T / PERLA M. / '84
BMW
524 TD TA / ROCCIA M. / '84
528 AC. VE / ROCCIA M. / '81
FIAT
RITMO 60 CL / AZZURRO / '82
RITMO 85 CL / BLU / '79
REGATA S. W. DS / ARGENTO M. / '85
UNO 45 SL / BIANCO / '87
UNO D / VERDE / '86
LANCIA
PRISMA D / VERDE M. / 11-84
DELTA 4WD / AC. SR BIANCO / 10-86
MERCEDES
[illegible] / '84
190 D V. E. / BIANCO / '86
190 E TA / AC. VE BLU / 12-84
VOLKSWAGEN
POLO CLD / BIANCO / '87
POLO FORISERIE / SABBIA M. / '83
GOLF GTI TA / ARGENTO M. / '82
GOLF GTI TA / ROCCIA M. / '84
GOLF GTI / VERDE M. / 10-85
GOLF GL 1.6 TA AF / VERDE M. / 12-85
GOLF GL 1.6 5P VE CC TA / BLU M. / '86
GOLF 1.3 / ROCCIA M. / '84
GOLF 1.3 / AMARANTO / '84
GOLF GL 1.3 / MARRONE M. / '86
GOLF GL 1.6 AUT. / BIANCO / '85
GOLF SINCRO / ROCCIA M. / '87
GOLF GLD / BLU / '84
GOLF GLD / VERDE / '85
GOLF GLD / SABBIA / '82
GOLF GTD / ROCCIA M. / '85
GOLF CL TD 5P / ARGENTO M. / '84
GOLF JETTA CLD / BIANCO / '81
TRASPORTER D. / BIANCO / '84
[illegible] D. / BIANCO / '89
MARCHE DIVERSE
A.R. ALFETTA 2.0 / ARGENTO / '88
AUTOBIANCHI Y10 / GRIGIO / '86
CITROEN BX TRD / METALLIZZATO / '85
FORD ESCORT GL 1.3 / BLU / '81
PAYERO MET. TD / AZZURRO / '87
RENAULT 9 TDE / ROCCIA MET. / [illegible]
RENAULT 5 TSE / ROCCIA MET. / '87

DI VIESTO VIA MALTA, 10 TORINO TELEFONO 335.88.33

ALFA ROMEO
33 1.3 / MARRONE / '84
33 1.3 S / VERDE MET. / '85
33 1.5 4x4 SPORTW / GRIGIO MET. / '88
AUDI
100 CD / GRIGIO MET. / '87
QUATTRO / BRONZO MET. / '84
80 CD TD / BIANCO / '88
80 QUATTRO / GRIGIO MET. / '87
80 1.6 / GRIGIO MET. / '87
FIAT
REGATA D / ARGENTO MET. / '84
REGATA WEEKEND TD / GRIGIO MET. / '89
RITMO 130 ABARTH / BIANCO / '84
RITMO 75 S / BLU / '82
RITMO 60 ES / AZZURRO MET. / '84
UNO 60 S 5P / AZZ. MET. / '87
UNO D / AZZURRITE / '84
UNO TD 5P / GRIGIO MET. / '85
TIPO 1.4 / VERDE MET. / '89
ROMMO D / ROSSO MET. / '85
LANCIA
DELTA 1.5 / BIANCO / '81
DELTA TD / GRIGIO MET. / '86
PRISMA TD / AZZ. MET. / '86
PRISMA TD / ROSSO SCURO / '86
PRISMA 1.6 / ARG. MET. / '86
VOLKSWAGEN
CADDY FURG. / BIANCO / '84
GOLF GL 1.3 3P / ROSSO MET. / '87
GOLF GL 1.3 3P / VERDE GIADA / '88
GOLF GL 1.1 3P / NERO / '79
GOLF CABRIO 1.1 / NERO / '83
GOLF GLD 5P / AZZ. MET. / '86
GOLF GTD 3P / GRIGIO MET. / '84
GOLF GTD 5P / BIANCO / '88
JETTA 1.3 GL / VERDE GIADA / '87
PASSAT FAM. TD / ARG. MET. / '83
POLO FORISERIE / ARG. MET. / '83
POLO BESTSELLER D / ARG. MET. / '88
MARCHE DIVERSE
BMW 320 I / GRIGIO MET. / '83
FORD FIESTA D / GRIGIO MET. / '85
FORD TRANSIT / BIANCO / '78
PEUGEOT 205 GLD 5P / ARG. MET. / '87
RENAULT 5 ALPINE TURBO / ROSSO / '84
SAAB 900 TURBO / ARG. MET. / '81
OPEL ASCONA 1.3 / ARG. MET. / '80

[illegible] C.SO FERRUCCI, [illegible] TORINO TELEFONO 445.044

ALFA ROMEO
33 QUDR. GRO / ARGENTO / 4-84
GIULIETTA 1600 L / TESTA MORO / 1-84
6V / ARGENTO / '87
AUDI
80 1800 / GRIGIO SC. / 5-87
80 1600 TD / ARGENTO M. / '85
90 TD / ARGENTO / '85
100 TD / GRIGIO SC MET. / '88
200 TURBO / GRIGIO [illegible] MET. / '85
FIAT
PANDA 30 / ROSSA / '81
PANDA 45 S / ARGENTO / '83
UNO 45 / GRIGIO SC MET. / '87
UNO 60 S / ARGENTO / '88
UNO 70 SX / GRIGIO SC MET. / '93
UNO TURBO IE / VERDE SC MET. / '88
UNO T. D 5P / NERO MET. / '88
UNO DS / AZZURRO MET. / '84
RITMO 130 ABARTH / BLU MET. / '84
REGATA 70 / AZZURRO MET. / '85
[illegible] 100 IE / BIANCO / '87
LANCIA
[illegible]TA 1300 LX / MARRONE MET. / '82
DELTA HF TURBO / ARGENTO / '90
DELTA TD / GRIGIO SC MET. / '85
DELTA GT IE / GRIGIO SC MET. / '87
PRISMA TD / GRIGIO SC MET. / '85
VOLKSWAGEN
GOLF GLD 3P / BIANCO / '85
GOLF CD / BIANCO / '86
GOLF HIT 1300 5P / BIANCO / '85
GOLF MATCH 1300 5P / ARG. MET. / '85
GOLF GTD 3P / VERDE MET. / [illegible]
GOLF GTD 3P / BIANCO / '88
GOLF GL 1300 3P / BIANCO / '86
GOLF GTI 5P / GRIGIO SC MET. / '86
GOLF GTI SPECIAL / VERDE MET. / '88
JETTA GL TD / ARGENTO MET. / '85
JETTA GTI 1800 / BIANCO / '85
PASSAT SW TD / GRIGIO SC MET. / '85
PASSAT 2000 SW / GRIGIO SC MET. / '85
MARCHE DIVERSE
BMW 320I / ARGENTO / '85
BMW 325I / GRIGIO SC MET. / '86
FORD FIESTA 900 [illegible] / AZZURRITE / '84
FORD ESCORT 1.3 GHIA / ARGENTO / '86
RENAULT 5 GT TUR / GRIGIO SC M. / '87

[illegible] C.SO FRANCIA, 262 TORINO TELEFONO 715.696

ALFA ROMEO
GIULIETTA 1.8 / ARG MET. / '81
90 TD / BLU NOTTE ACC. / '84
33 SW / ARG. MET. / '87
AUDI
80 CD / BLU MET. / '84
80 CC TD / MET. VETRI ELETTR. / '86
90 BENZ. 2.0 / BLU MET. FATT. / '88
COUPE' [illegible] / ARG. MET. C. / '85
100 CD TD / ARG. MET. A.C. / '85
FIAT
128 / VERDE SALVIA / '81
ARGENTA TD / METALLIZZATA / '85
CROMA TD / QUARZ. MET. / '87
PANDA 30 S / AMARANTO / '85
UNO 45 S 3P / ARGENTO MET. / '84
UNO 45 / BLUETTE / '86
UNO TD / QUARZO MET. / '88
UNO STING 3P / BIANCA GAS / '87
LANCIA
DELTA GT / ARGENTO MET. / '85
DELTA LX 1.3 / ARGENTO MET. / '87
THEMA IE TURBO / BLU M. APR. / '88
THEMA TD / BLU MET. / '86
VOLKSWAGEN
GOLF 13 GL / BIANCO / '88
GOLF 16 GL / ARG. MET. ACC. / '88
GOLF 1.8 GTI / NERA / '82
GOLF MATCH 1.6 / MET. / '87
GOLF 1.8 GTI / GIADA MET. / '86
GOLF 16 V. PLUS / GIADA MET. / '87
GOLF DIESEL / AZZURRO MET. / '88
GOLF GLD / BLU MOT. NUOVO / '88
GOLF GLD / BIANCA TETTO APR. / '87
GOLF GTD / BIANCA / '82
GOLF GTD / GR. MET. C. LEGA / '84
GOLF GTD / BIANCO TETTO APR. / '85
JETTA GL TD / ARGENTO MET. / '85
PASSAT FAM. TD / GIADA M. APR. / '86
POLO 1.1 / MET. TETTO APR. / '83
MARCHE DIVERSE
CITROEN AX 10 TRE / AZZ. MET. / '87
CITROEN BX 19 TRD / ARG. MET. / '85
ARO SUPER ISCHIA D / TELO 4x4 / '87
SAAB 900 TURBO / BLU T. APR. / [illegible]
PEUGEOT 205 GTI 1.9 / ACC. / '87
PATROL NISSAN 3.2 HT / '84
RENAULT 25 TD / BLU MET. / '87

Rinaldi C.SO TURATI, 53 [illegible] TELEFONO 319.40.94

AUDI
100 2.0 I / BLU MET. / '88
100 AVANT 1.8 / ARGENTO MET. / '84
100 CD TD / ARGENTO MET. / '83
200 TURBO / ARGENTO MET. / '85
80 QUATTRO / ROSSO / '86
80 1.8 S / ARGENTO MET. / '85
80 1.8 E / BIANCO / '87
80 QUATTRO / AVORIO / '89
80 1.8 / ARGENTO MET. / '88
90 2.0 I / BLU MET. / '88
90 TD / BLU MET. / '86
FIAT
UNO D / VERDE [illegible]
131 [illegible] D / BLU MET. / '84
REGATA D STAR / ARGENTO MET. / '86
PANDA 750 CL / AZZURRO / '86
127 C 3P / BLU / '90
UNO 45 S / ROSSO / '86
REGATA 70 W. END / GRIGIO MET. / '86
VOLKSWAGEN
GOLF GTI 16V 5P / GRIGIO MET. / '86
GOLF SYNCRO 3P / BIANCO / '88
GOLF 1.3 GL 3P / GRIGIO MET. / '85
GOLF GL 1.3 3P / BIANCO / '84
GOLF GLD 3P / AZZURRO MET. / '83
GOLF GTD / ROSSO [illegible]
GOLF GTI 3P / BIANCO / '86
GOLF GTI 3P / GRIGIO MET. / '86
GOLF GL 1.8 3P / ARGENTO MET. / '88
JETTA GLD / BIANCO / '85
JETTA GLD / ARGENTO MET. / '88
PASSAT FAM. SYN. 2.0 I / ROSSO / '86
PASSAT FAM. TD / AZZURRO MET. / '86
POLO BESTSELLER / ROSSO / '88
POLO CL / AZZURRO MET. / '82
POLO 1.3 GT / NERO / '88
MARCHE DIVERSE
PEUGEOT 405 GR / BLU MET. / '88
SUZUKI 413 SJ / BIANCO / '88
MITSUBISHI PAJERO / GRIGIO MET. / '85
BMW 320I E30 / BIANCO / '84
CITROEN BX TRD / ARGENTO MET. / '84
VISA LEADER / ARGENTO MET. / '86
AUTOBIANCHI Y10 LX / GRIGIO MET. / '87
LANCIA THEMA TD / BLU MET. / '87
LANCIA DELTA 4WD / GRIGIO MET. / '86
A. R. 33 GIARDINETTA / ARG. MET. / '85

le concessionarie della [illegible] città

Comunicato da

BERTA *alla Crocetta*

Corso De Gasperi 19 TORINO

Cristallerie - Porcellane - Liste Nozze

tutto **Villeroy & Boch**

Modelli attualmente in produzione:

Vecia Lussemburgo	Amadis	Allegretto
Collage	Ambiente (Mix & Match)	Alt Amsterdam
Siena	Arco Gold	Annapolis
Jamaica	Arco nero	Bristol
Roman	Aria	Delia
Salzburg	Cleia	Fleur [illegible] grun
Botanica	Diamond	Gerapium
Bourgogne	Delia	Phoenix blu
Naif	Filetto	Redoute nero
Haus D'Alsace	Fiori nero	Rosette
Naif Christmas	Hallia	Summerday
Romantica	Mariposa	Val Bleu
Riviera	Palatino	Val rouge
Manoir	Piano	Valeria ros, blau
Petite Fleur	Rondo	Alt Strasburg
Acapulco	Vasia	Bauernblume
Cluny		Burgenland blau, ros, grun
Amigo		Portobello
Albo		Rustikasia
Iris		Wild Rose
Lenci		

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine foto-video

[illegible] NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE
090-364044
081-7612348
[illegible] PRENOTAZIONE

Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole Eolie
[illegible] Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
Napoli-Isole [illegible]
Messina-Reggio Calabria-Isole [illegible]
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole [illegible]

ALISCAFI SNAV

TORINO - In Via Madama Cristina 25 e...

ROSSITTO

NEGOZIO CONSIGLIATO DA

VALLEVERDE

CALZATURE MODA COMODA

...in corso Racconigi 151 ang. piazza Robilant

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19.30
Domenica 8-12

FILO DIRETTO

650.29.83 - 650.29.74

I lettori potranno chiamare «La Stampa» per segnalare problemi e parlare con i cronisti dalle 12 alle 13 su questi temi:

MARTEDI' **SANITA'**
GIOVEDI' **UNIVERSITA'**
VENERDI' [illegible]

Per gli invalidi l'ascensore è bloccato

Florenza D., moglie di un invalido al 100%, più volte si è scontrata contro un mondo che non è a «loro» misura: *«Andiamo spesso al mare. Se mio marito ricorre alle cure del medico paga, e nessuno poi ci rimborsa. Perché?»*

C'è una più grande assurdità. *«Siamo andati all'ufficio invalidi di via Principe Tommaso, primo piano. L'ascensore era chiuso a chiave. Anche gli "invalidi" dovrebbero salire le scale a piedi»*.

E chi non può indossare le cinture?

Presto le cinture di sicurezza saranno obbligatorie. Livia B.: *«Mio figlio ha 9 anni, è psicotico. L'ultima volta che è salito in auto ha provato a mettergli le cinture di sicurezza. Ha urlato, tirato calci. Insomma, non le sopporta. Ho chiesto a vigili, polizia, carabinieri, se era possibile ottenere una deroga, e a chi rivolgersi. Nessuno mi ha saputo rispondermi»*.

Deve togliere il gesso? Passi tra un mese

Antonio L., 21 anni, di Moncalieri, studente lavoratore, ha un incidente in palestra e si procura la distorsione di una caviglia. Va al Cto, gli ingessano la gamba e gli dicono di andare all'Usl di Moncalieri, dopo [illegible] settimane, a togliersi il gesso: *«Sono tornato al Cto, non avevo capito bene dove dovevo andare. In effetti, non avevo letto per intero il foglio che mi avevano rilasciato. Mi mandano di nuovo a Moncalieri»*.

L'equivoco si chiarisce e [illegible] studente, gamba ingessata, torna a Moncalieri, si mette in coda e aspetta tranquillamente il [illegible] turno.

[illegible] il foglio e il dipendente dell'accettazione lo informa: *«Guardi che deve prenotarsi. Il gesso potremo toglierglielo fra un mese»*.

[illegible] tutte le proteste, inutile arrabbiarsi, inutile spiegare che non può tenere il gesso per un mese, soltanto perché non ci sono posti. E Antonio L. ha telefonato al giornale.

Le assenze per cure termali sono «malattia»

Telefona al «Filo» un'impiegata di un istituto di [illegible] dito cittadino, Maria Grazia Zago: *«Sono affetta [illegible] due ernie del disco lombosacrali. Mi sono state prescritte, oltre ad altre terapie, le cure termali (fanghi e bagni all'ozono). [illegible] sono armata di pazienza [illegible] affrontando [illegible] iter-burocratico [illegible] allucinante — code all'Usl, colloqui, visite, visti e timbri vari — ho ottenuto il nulla osta per l'effettuazione delle cure. Nello scorso [illegible] giugno, mi [illegible] recato allo stabilimento idro-termale. Il 27 giugno, trovo lo stipendio decurtato [illegible] 603 mila lire, per "assenza non retribuita"*.

«Eppure [illegible] legge è dalla mia parte — contesta la lettrice —. La Corte Costituzionale si è pronunciata a favore dei lavoratori. Cosa devo fare? Perdere un altro milione oppure non andare alle terme?».

Diabete mellito Si deve pagare [illegible] ticket?

Molti lettori affetti da diabete mellito hanno telefonato chiedendo[illegible] hanno diritto all'esenzione dal ticket: *«C'è molta confusione. Nessuno ci sa dire con certezza se siamo esenti»*. Un'altra telefonata: *«Mia madre è malata. La farmacista le ha detto che è [illegible]le. Il medico, che dovrebbe attestare l'esenzione, ha detto che non è vero»*.

★ Non ci [illegible] dubbi, il diabete mellito [illegible] diritto all'esenzione. Spiegano all'Associazione titolari [illegible] farmacia: *«Lo dice la legge n. 23, pubblicata [illegible] Gazzetta Ufficiale del 30 gennaio. Rientrano tra gli esenti i residenti [illegible] scopo di [illegible] nelle [illegible] per tossicodipendenti, quelli affetti da diabete mellito, sclerosi multipla e i cittadini sottoposti a trapianti [illegible]»*.

[illegible] Al telefono

I lettori hanno dato prova di gradire la possibilità [illegible] telefonare a «Filo diretto» per affrontare problemi personali o collettivi nel campo della salute e di accettare argomenti proposti da noi.

Oggi, a coloro che telefoneranno il giornalista [illegible] questa [illegible]: *«Se avete voluto affrontare un aborto quale è stato il vostro impatto con le strutture pubbliche sanitarie?»*. E se qualcuno ha qualcosa da dire [illegible] proposito, nel bene [illegible] nel [illegible], chiami i numeri 650.29.83 e 650.29.74, dalle ore 13 alle 15.

Alcune storie di lungodegenti denunciano un grave problema degli anziani

Vite «sepolte» in ospedale

Secondo alcuni sanitari, il 25 per cento dei pazienti [illegible] alcuni reparti avrebbe bisogno di [illegible] alternative - Dalle case protette all'assistenza [illegible] domicilio: tutto è ancora sulla carta - Infatti, molti sono costretti a restare in corsia anche per [illegible]

Rosa (il nome è uno pseudonimo a garanzia dell'anonimato) ha 93 anni. E' stata ricoverata nel maggio '87. Dopo pochi mesi poteva essere dimessa. Occorreva inoltrare le pratiche per il ricovero [illegible] struttura protetta. Era novembre. L'iter si è fermato subito, perché la donna risultava *«anagraficamente sconosciuta»*. Nel maggio '88, nuova verifica anagrafica: [illegible] donna [illegible] risultare sconosciuta. Eppure esiste, occupa un posto in ospedale. Finalmente (dicembre '88) un funzionario dell'anagrafe si prende a cuore il caso. Scopre la residenza della donna e lei torna ad *«esistere»*. Anche [illegible] (fatto fondamentale per avere diritti), e non soltanto perché è viva. Ma sorge un altro problema: manca la documentazione economica. Si risolve il problema in un altro mese. Dopo quasi due anni si sta avviando la pratica per il ricovero in istituto.

Altra storia di lungodegente. Donna ricoverata nell'agosto dello scorso anno, dopo poche settimane è *«dimissibile»*. Alla figlia viene chiesto di portare a casa la madre oppure di firmare la scheda per il ricovero in casa protetta. La risposta: *«No, perché sono contrario ai figli che si disinteressano dei genitori»*. L'anziana è ancora in ospedale.

[illegible] record rimane della signora Isolina, da 4 anni in ospedale. Nell'85 ha tentato di uccidersi con il marito, perché *«eravamo stanchi, stanchi di vivere»*. Il marito è morto, lei è sopravvissuta. In ospedale hanno scoperto che il tumore, che lei era convinta di avere, era in realtà guarito [illegible] anni. Lei ha voluto [illegible] nere *«perché non ho più la casa, e qui sto bene»*.

Storie di lungodegenti. Il **dottor Voglolo**, direttore sanitario del Giovanni Bosco, ex Nam, che ha svolto una ricerca con il vicedirettore delle Molinette Giulio Fornero, e altri due colleghi, spiega: *«Dal 15 al 25% dei degenti potrebbero essere ricoverati in altre strutture»*. Il dottor **Giovanni Leone**, direttore sanitario dei [illegible] Vittoria: *«Il [illegible] degenti di Medicina e Neurologia potrebbero essere dimessi, se ci fossero posti dove accoglierli»*. La situazione è simile negli [illegible] nosocomi (come al MaurizIano, che ha tra l'altro un reparto [illegible] con 60 letti) a Lanzo, [illegible] chiuso perché non è stata autorizzata l'apertura).

Sostengono i medici: *«L'ospedale ha ritmi che non sono consoni a chi è convalescente. Il rischio di contrarre infezioni non è trascurabile»*. Dall'altra parte, c'è chi sostiene che troppo spesso i medici sono *«freltolosi»* nel dimettere le persone anziane.

Le poche strutture pubbliche in grado di accogliere gli anziani, autosufficienti e [illegible], hanno attese di mesi. L'ospedalizzazione a domicilio è una realtà per pochi. Non rimane che il privato, che costa e spesso non offre garanzie. Una lettrice [illegible] segnalato: *«Chi controlla questi "pensionati?" [illegible] madre vive in un ex-albergo a ore, trasformato in ricovero per anziani. Paga quasi due milioni al mese senza ricevuta. [illegible] personale è fatto da infermieri che fanno il doppio lavoro. Oppure [illegible] personale [illegible] colore, pagato meno. I servizi scarseggiano e non sono accessibili alla radio a volette. Non esiste ascensore. E chi non può fare una stretta scala o chiocciola rimane prigioniero di un piano»*.

E, intanto, a Roma si discute. Secondo [illegible] bozza del piano sanitario [illegible] prevede un servizio [illegible] assistenza domiciliare con infermieri e medici di base per il 5% degli anziani; per il 5% dei ricoverati si prevede l'ospedalizzazione a domicilio e si devono recuperare 140 mila posti in residenze sanitarie-assistenziali.

Una parte di questo programma dovrebbe essere realizzata entro il '91. Soltanto per il primo servizio servirebbero 10 mila infermieri. Così, il piano diventa utopia.

Giuliana Mongelli

Non c'è posto per una donna in coma al Cto

Da 13 giorni in un box

La paziente ricoverata in un piccolo locale [illegible] pronto soccorso

Dovrebbe essere in rianimazione, ma non c'è posto. Così, Donatella Spriuoli, 63 anni, in coma, tre operazioni al cervello, è da 13 giorni in [illegible] box del pronto soccorso. Ha le attrezzature che [illegible] sono d'aiuto, il personale che [illegible]. Ma non è il suo posto. I parenti: *«E' da Terzo Mondo. Correnti d'aria, a due passi il via vai di feriti. Ha preso la broncopolmonite e l'herpes al viso. Se fosse stata in rianimazione, forse non sarebbe successo»*. La rianimazione del Cto ha [illegible] posti, ridotti a 3 per mancanza di personale. Il primario, professor Gian Paolo Zocche, allarga le braccia: *«Le rianimazioni degli ospedali vicini non hanno posto. Nel pronto soccorso, almeno, c'è il personale che controlla continuamente. Cosa faccio? Non dormo la notte»*. Nello stesso posto è [illegible] ricoverata per 8 giorni anche l'ottuagenario Savio.

[illegible] troppi [illegible] soli per piccoli malanni

Attese estenuanti dei pazienti per ottenere un esame, un'analisi, per una visita, per [illegible] intervento [illegible] abbiamo parlato la scorsa settimana, chiedendo le esperienze dei lettori del «Filo». Una delle cause è stata attribuita [illegible] carenza del personale infermieristico e di attrezzature.

Una seconda causa è individuata da diversi specialisti: la facilità con la quale il medico di base prescrive esami.

Senza mezzi termini, un medico della Clinica dermatologica spiega: *«L'80% delle richieste sono fatte a casaccio»*. Sia per la tendenza dei pazienti a volere l'esame a tutti i costi, sia perché il medico di base ha sempre fretta.

Ancora il professionista: *«Il dermatologo dell'Usl, che dovrebbe essere un ulteriore filtro, passa quattro malati l'ora. Le liste d'attesa sono fortunatamente lunghe. La via più breve è fare il foglio per l'ospedale anche per le visite. Allora, tutti vengono qui, e chi ha davvero bisogno rimane "intruppato" e marcia con gli altri»*.

E se c'è da aspettare anche al Dermatologico, allora si scrive «urgente» in calce alla prescrizione: *«Ho un paccio che non finisce più di richieste urgenti, magari per la perdita dei capelli. Può capitare che si entri in allarme per tre nei su un ragazzino di 15 anni, e si chieda lo screening del cervello. E a me cadono le braccia»*.

Ancora il medico: *«I mezzi a disposizione vengono usati con grande spreco. Ne sono un esempio gli esami micologici. Il medico, di solito, cura le macchie bianche della pelle come "funghi". Qualcuno di loro dice "Andiamo a cercare il fungo". E manda il paziente qui. Noi gli esami dobbiamo farli tutti. [illegible] sarebbe più opportuno che quale richieste venissero filtrate da un dermatologo competente»*.

Il dottor Claudio Rubbia si occupa dell'ecodoppler [illegible] Molinette: *«E' un esame utilissimo che, secondo me, tutti dovrebbero fare dopo i 50 anni. Ma le attrezzature sono poche, e allora si devono fare delle scelte, usare dei criteri. Ci vediamo arrivare le richieste di ecodoppler per chi ha trent'anni e [illegible] avuta qualche vertigine, oppure con la motivazione "vasculopatia". Cosa vuol dire? E così devo mettermi lì a chiedere ai pazienti i loro disturbi e fare l'anamnesi»*.

Attese anche per la Risonanza magnetica. [illegible] Molinette, dal professor Cirillo, l'unica apparecchio del Piemonte. Il dottor Roberto De Lucchi: *«Il 20% degli esami [illegible] facciamo sono completa[illegible] inutili e sostituibili con altri. I pazienti con le richieste dei medici di base noi [illegible] indirizziamo da uno specialista, che valuti la patologia e la necessità dell'esame»*.

L'assessore regionale Marcenaro aveva rimproverato alle strutture ospedaliere di non sfruttare abbastanza le apparecchiature. Succede in molti ospedali, non alle Molinette, dove le Tac, ad esempio, sono in attività fino a sera.

Ancora il dottor De Lucchi: *«Con la nostra, dall'aprile '87 abbiamo visto 12 mila pazienti. L'utilizzo è stato ben oltre le medie americane, che parlano [illegible] 3000 Tac l'anno. Potremmo farle funzionare anche di sera, ma occorrerebbe rinforzare il personale. Oltre le [illegible] non si trovano due infermieri che ci portino i malati in barella»*.

g. mon.

Calcio Interregionale, inattesa sconfitta ad Aosta

Il Nizza dopo le sberle programma il riscatto

Pinerolo tranquillo con il punto di Bra - Moncalieri sempre disperato

Le torinesi d'Interregionale si leccano le ferite. Se il Pinerolo è riuscito a strappare un punto in Bra, il Nizza ha interrotto in quel di Aosta un'imbattibilità che durava da sette turni. E il Moncalieri recrimina sulle occasioni perdute, tormentone di un campionato in salita.

L'unico a poter sorridere è dunque Antonio Ferroglio, che in motivo di lo ha rimediato: *-Per la prima volta in carriera sono stato espulso. E dire che avevo soltanto richiamato un mio giocatore. Forse l'arbitro ha equivocato sulle mie intenzioni-*. L'uno a uno soddisfa il tecnico: *«Anche perchè a passo dalla sconfitta. Non meritavamo di perdere,* Bra *andato in gol con il primo tiro in porta»*. Ma alla rete di Ragona (73') ha rimediato Bardelli a quattro minuti dal termine. Una Pasqua senza patemi, dunque. E è capita a proposito: *«C'è Formato con una costola fratturata, il pausa gli permetterà di recuperare»*. Il centravanti si era infortunato con l'Asti, ma soltanto qualche giorno dopo ha iniziato ad dolore e domenica, naturalmente, ha potuto scendere . Infortunato anche Corgiat, che però dovrebbe recuperare in pochi giorni.

La partita del possibile sorpasso si è invece risolta Nizza, sconfitto senza troppe attenuanti dall'Aosta: due gol nel primo tempo e partita conclusa. Giovanni Olpo, 30 anni e una carriera da bomber girramondo, non cerca scuse: *«Ci hanno sconfitti sul piano della corsa. Nella ripresa il mister ha potenziato l'attacco inserendo Del Pietro. Ma non siamo riusciti a recuperare»*. Un passo falso che pregiudicherà la corsa alle prime piazze? *«No, il campionato è ancora lungo e abbiamo tutte le possibilità di riscattarci. La società e il pubblico lo meritano, hanno fatto molto per costruire una squadra competitiva»*. Lui è abituato ai gol a grappoli. Quest'anno, invece, soltanto cinque reti. C'è una spiegazione? *«Le mie caratteristiche tecniche sono cambiate: da il passare degli anni, adesso gioco spesso più arretrato. E poi non contano i gol di Gino, ma quelli del Nizza. Il complesso mi sembra affiatato, equilibrato in i reparti»*.

A Moncalieri c'è Mario Battoni che non ha la forza di arrabbiarsi: *«Non ne ho motivo, ecco tutto. I ragazzi si sono battuti grande impegno, tre qualitrò occasioni per mettere sotto il Savigliano lo abbiamo avute. abbiamo fallite, come accade troppo spesso: 11 gol in 27 partite la dicono lunga sui nostri problemi»*. Inutile ricordare che il futuro passa per il difficile derby con il Pinerolo: *«Andiamo per fare punti, ma sarebbe lo stesso secondissimo a Cuneo. Purtroppo non scelta»*. Ma a Pinerolo c'è un Ferroglio che vuole a tutti i costi la vittoria: *«Sono sincero, mi spiace molto per il Moncalieri. Però dobbiamo fare la stra partita e conquistare una posizione di classifica adeguata nostro valore, poi c'è pubblico, caldo ma critico: non possiamo deluderlo»*.

g. pav.

Interregionale

10ª

Albenga-Sanremese	1-1
Aosta-Nizza	2-0
Asti-Pegliese	1-1
Bra-Pinerolo	1-1
Cairese-Levanto	0-0
Entella-Cuneo	0-3
Moncalieri-Saviglianese	0-0
St.Vincent-Vado	1-0
Ventimiglia-Carmagnola	1-1

CLASSIFICA

	Pti	G	V	N	P	F	S
Cuneo	40	27	15	10	2	39	10
Pegliese	35	27	11	13	3	34	17
Carcarese	33	27	11	11	5	30	23
Aosta	33	27	11	10	6	37	28
Savigliano	31	27	11	9	7	27	23
Nizza	29	27	9	11	7	33	26
Ventimiglia	29	27	9	11	7	27	26
Bra	26	27	7	12	8	41	32
Saviglianese	26	27	6	13	7	24	23
St.Vincent	27	27	7	13	7	22	25
Pinerolo	26	27	5	16	7	18	25
Levanto	26	27	5	14	7	24	38
Vado	25	27	8	9	10	26	29
Albenga	25	27	5	15	7	21	33
Entella	21	27	3	15	9	21	36
Moncalieri	18	27	3	13	11	11	31
Asti	18	27	3	14	11	17	36
Cairese	14	27	3	10	15	17	34

Domenica 2 aprile

Carcar.-Albenga	(and. 0-0)
Cuneo-Aosta	(1-1)
Levanto-	(1-1)
Nizza-Bra	(2-5)
Levanto-Cairese	(0-0)
Savigliano-Entella	(0-0)
Pinerolo-Moncalieri	(0-0)
Sanm-St.Vincent	(0-0)
Vado-Ventimiglia	(0-1)

Concluso il Trofeo Esordienti

Judo, la carica dei duecento

Torneo riservato ai ragazzi di 12-14 anni

Si è svolto alle Cupole di Torino il Trofeo regionale esordienti di judo (età 12-14 anni) fino alla cintura dio, organizzato dal Comitato regionale della Fijlkam.

Vi hanno partecipato circa duecento ragazzi d'ambo i appartenenti a una quarantina di società piemontesi.

Hanno vinto la medaglia d'oro i seguenti atleti: categoria maschile, Davide Carri (Virtus Acqui); kg 40, Gianbattista Mazzocchi (Judo Club Pianezza); kg 44, Cristiano Fernando (J.C. Cuneo); kg 48, Valerio Peressotti (J. Ciriè); kg 52, Gianluca Guerrieri (J. Dragone Santena); kg 57, Fabrizio Melina (J. Orbassano); kg 62, Fabrizio Antolini (J. Dragone Santena); kg 68, Roberto Mazzer (J.C. 21); kg 75, Alain Kosler (J. Saint Vincent); oltre kg, Ermanno Sciolla (J. Cuneo).

Categoria femminile: kg 36, Barbara Buratto (J. Borgolavezzano); kg 40, Ileana Boscolo (J. Pinerolese); kg 44, Sara Greco (Centro Ginnastica Torino); kg Francesca Tirrito (J. Ciriè); kg 52, Castiglione (J. Ciriè); kg 60, Elena Benappi (Soc. Ginnastica Torino); 60, Giorgia Bellasio (J. Ciriè); oltre kg, Mariolina Rachele (K/ Dragone Santena).

Basket, ancora successi per la coppia regina della C

Trau e Cus con le ali

Incertezza in serie D dopo lo scivolone casalingo dell'Europa, raggiunto in classifica Toolbest - Boccata d'ossigeno invece per Ginnastica, che è tornata alla vittoria dopo un lungo periodo d'astinenza

Trau e Cus Torino festeggiano, felici e vincenti, nella serie C, anche se Carrara e Il Giornalino Alba rimangono sempre in agguato alle loro spalle.

C'è di incertezza invece serie dopo lo scivolone casalingo dell'Europa, raggiunto dalla Toolbest ed avvicinato dalle Fonderie Subalpine.

Una boccata d'ossigeno per la Ginnastica, che è riuscita uscire vittoriosa dal match la Condor Verbania, dopo aver trascorso un lungo periodo all'asciutto.

Sono state invece infruttuose le trasferte di Cuver ed Ivrea nella «B» femminile.

Si riaccende speranza della qualificazione play-off della serie C per l'Olimpia Torino quasi sicura di approdarvi Telsport di Moncalieri, che si è comportata da «corsara» in quel di Verrelli.

SERIE C MASCHILE — TRAU - SALUZZO 100-85 — Trau Torino: Gili 11, 15, Caron , Zanetti 4, Mitton 4, Tosetto, Pautasso, Colucci 6, Salvi. **Saluzzo:** Ramondo 30, Di 17, Bocchi, Bologna 8, Vremec 3, Bianco 21, Zuccarelli 2, Benenti 4, Morello.

NUOVA ITALTERMICA - IL GIORNALINO 71-85 — Nuova Italtermica Collegno: Donè 4, Nicola 12, Novara 15, Bogliatto 18, Cicchelli 4, Barri 15, Tosini 2, Lantaverchia, Bosi, Balsamo. **Il Giornalino Alba:** Guidoni 4, 12, Agnese 10, Schiavi 13, Priori 22, Burzi 3, Pascolati 6, Barberis 15, Calosso. Fissore.

CUS TORINO - VARIA 104-74 — Cus Torino: Genneiro 5, Dho 22, Picone 18, Unia 11, Greco 4, Piazza 4, Marchetti 30, Delli Carri, Cusigh, Lisiotto 10. **Varia Forte dei Marmi:** Pezzica 14, A. Raugi 18, Apolloni 25, L. Raugi 2, Giannini 3, Romboni 8.

SERIE D MASCHILE — GINNASTICA - CONDOR 80-59 — Ginnastica Torino: Gai 6, Buffa 6, Vinetti 2, Meuble 14, Mangione, C. Toscano 12, A. Toscano 7, Vaudagna 7, Pinachè 6, De Feo. **Condor Verbania:** Barain 4, Tonzi 10, Pisenti 8, Lorenzini 10, Giani 7, Tosi 7, Bechini 3, Orsi 8, Ambroxini 2, Morita.

ABET - DE FONSECA 102- — — Brero 19, Astori 3, Barrino, Cravero, Beltrami 23, Paschetta 14, Sanino 14. Delfi Valle 21, Margheri 8, Sardo. De Fonseca Pino: Ciminelli 9, Contu, Costamagna 6, Di Marzio, Lo Cascio 14, Mellano 6, Moschini, E. Penna 3, R. Penna 12, Penz 31.

TOOLBEST - FRANZOSO 102-71 — Toolbest Torino: Oberti, Bovolenta 24, Palma 11, Abrate 26, Strudjot 16, Rullo 2, Coggiola 11, Zanata 4, Ferranti 6, Nazaro 2. **Fran- Asti:** Cassano 4, Cantore 7, Tarasco 8, Bonino 18, Babbione, Pascolati 18, Co- 1, Cognolato 5, Piotti 10, Biamino.

MONCALIERI - CAMPIDONICO 99-89 — Moncalieri: Lamberti 11, Milone 8, 23, Modena 11 Culleri 4, Accossato 15, Balloia 28, Torchio, Favro, Farruggia.

SERIE B FEMMINILE. — GAVIRATE - CUVER 58-55 — Gavirate: Faiciani 12, Va- 8, Nodari 4, Marcheselli 4, Zarichi 14, Naidi 15, De Bernardi 3. **Cuver Collegno:** Ferrero 4, Palieri 20, Vitale 9, Marchello 4, Folisi 4, Tarcoli 7, Bonetto 7, Pesce, Lavopa, .

SERIE C FEMMINILE. — CHIMIPACK - TELSPORT 51-53 — Chimipack Vercelli: M. Nava 10, Caron 8, Alemanno 4, Bertozzi 9, Rastello 10, 4, Cava 8. **Telsport Moncalieri:** Zontone, S. 11, Nora 5, Pepa 7, Chiomonte 10, Ruzzon 10, Severino 2, Ricca 6, Pugliano.

ALFA ELETTRONICA - TECNE SPORT 60-55 — Alfa Elettronica Torino: Belfiori 11, Gallo 8, Zanero 4, Britta 7, Rotunno, Lupo, Dall'Orto 17, Russo 4, Borfiglio 13. **Tecne Sport Torino:** Pellegrini 4, Archino, Manolino 13, Negro 3, Ferrari 10, Barbero 10, Morando 4, Calcagno 4, Melon 7.

BORGONOVO - OLIMPIA 52-62 — Olimpia Torino: Stefanello, Calcagnile 9, Scolaro 17, Fiorentini 4, Posadino 6, Rossetto 9, Longo 12, .

I Draghi si sono bruciati

Hockey pista, torinesi travolti (7-0) casa dal Cassano - I nerazzurri cercheranno di rimediare l'Audaces Vercelli dopo la sosta pasquale

Nella terza giornata del campionato italiano di C (girone A) di hockey su pista, l'Hockey Club Draghi Torino è stato travolto in casa per 7 a 0 dal Cassano. L'incontro svoltosi nel rotelario via Trecate è stato diretto Bisacco Follonica.

Cassano subito vantaggio e Draghi in avanti alla ricerca di un pareggio negato più volte dal bravo portiere Pennati. I nerazzurri nei secondi minuti si espongono al contropiede e subiscono altre sei reti. Così Giancarlo Corradi, vicepresidente del sodalizio torinese: *«Il passivo non rispecchia i reali valori: risulta bugiardo determinato da quel gol a freddo incassato all'inizio del match»*.

Marcatori — Peretto, Ponti e Calessi: 2 reti a testa; per Binire, autorete .

La sosta pasquale servirà ai Draghi per rimediare alle carenze evidenziate nel derby con l'Audaces Vercelli, in programma sabato primo aprile.

SERIE C, GIRONE A (terza giornata) — Agrate-Audaces: 9-3; Arengo-Monza : 0-21; Draghi-Cassano: 0-7.

CLASSIFICA — Agrate Monza '83: punti 6; Cassano: 4; Draghi: 2; Audaces ed Arengo: 0.

Calcetto, capoliste in crisi

Millefonti costretto pari dalla Cassese, Torino cede un punto Cesana vede assottigliarsi il vantaggio sulle inseguitrici - Lotta incerta in coda

Alla terza giornata del girone di ritorno del campionato di calcetto, le sorprese giungono due squadre in sta. Millefonti e Torino non a vincere e devono accontentarsi di un che non era nelle loro previsioni. Contro compagine (la Cassese) che ha finalmente giocato all'altezza delle sue capacità, il Millefonti è stato costretto alla difensiva rischiando di soccombere nel finale. Alle spalle della capolista, lotta sempre più incerta tanto per i play-off che per la retrocessione, con 7 squadre racchiuse in tre punti.

Nel girone B, il Torino cede un punto al Cesana e vede assottigliarsi il suo vantaggio rispetto alle inseguitrici. Il distacco sulla seconda è ora di quattro punti.

Risultati: Odf-Sweet 3-1; Linea 2 Caselle-Duomo 2-4; Stella Rossa-Griglia 5-6; Studio F-Hippogriffe 2-3; Pineta-S. Paolo 0-7; Cesana-Torino 4-4; Cassese-Millefonti 3-3; Blue Max-Big-Ben 5-8.

Classifica girone A: Millefonti p.ti 16; Cassese e Duomo Aosta 10; S. Paolo, La Pineta e Hippogriffe 9; Studio F 8; Linea 2 7.

Girone B: Torino p.ti 18; La Griglia 14; Cesana 13; Odf 12; Sweet 9; Big-Ben 8; Blue Max e Stella Rossa 3.

La seconda **categoria**

Risultati dei recuperi e classifiche

GIRONE D: Bollengo-Sangiorgese 8-0; Aymavilles-Saint 1-0. **Classifica:** nil Donnaz. p. 33; Bollengo, 32; Aymavilles, Quart 26; S. Verres, Tavagnasco 25; AH. Al- Azeglio 24; Issogne, Montattese, Saint Pierre 22; San Bernardo 17; Charvensod 15; Arnad 13; Sangiorgese 7.

GIRONE E: Saluggese-Piemonte Sport 1-1; Rondissone-Caresanese 2-0; Casalbeltrame-Villata 1-0. **Classifica:** Moranese p. 37; Caresanese 36; Saluggia 1986, Piemonte Sport 32; Casalvolone, Rondissone 28; Carisio, Pontestura, Univ. & Terranova 30; Saluggese, Santhiatese, Casalbeltrame 18; Vicolungo, Villata 16; Virtus S. Antonino 13; Arborio 10.

P: Pianese-Rodullese 4-0; Caluso-Vaudese 3-0; Forno-Sangiustese 0-0; Salassa-Real Borgaro 2-0. Classifi- 41; Ciriè Sangiustese, Juve Ciriè, Leini 26; Vaudese, Pianese, Locana, Forno 23; Felettese 22; Agliè, Rodullese, La Vischese 21; Salassa 14; Volpianese, Borgaro 9.

GIRONE G: Vanchiglietta-Savonera 1-2, Azzurro '84-Bifametal 2-1. **Classifica:** 36; A.F. Excelsius 32; Victoria Ivest, V. Maroso 29; River Mosso 28; Subalpina 25; Vanchiglietta 24; Druentina, Bifametal, Trinacria 23; Azzurro '84 ; G. Gabetto 20; Giorgioni Bonini 19; Napoli Club 17; Club Palatino 16; Acli Azzurra Vallette 0.

GIRONE Ranger's-Aviglianese 3-0; Borgo S. Giu- Lib Almese 2-0; Fulgor Lesna-Pianezza 2-1. **Classifica:** Susa p. 37; Ranger's Matteotti 35; Condove 33; Borgonese 28; Rivoli Rivoiese 27; Sangano Bruino 24; Aviglianese, Giov. Giaveneee 23; Fernando Santi ; Bussoleno, Almese, Pianezza 19; Borgo S. Remo 17; Valmaone 16; Borgo Giacomo 14; Fulgor Lesna 13.

GIRONE L: Pancalieri-Carola 2-2; Pinerolese-Real Pinerolo 1-2; Unionsport-S. Paolo 1-1. **Classifica:** Vigone 35; Real Pinerolo 31; V. Perosa, Unionsport 27; Cumiana, Perosa, Storari, Valpellice 26; Pancalieri, La Loggia 25; Mercato 20; . Real Moncalieri 18; Pinerolese 17; Carola 16; Tetti Francesi 5.

sport **flash**

Torneo Regioni: oggi Piemonte-Marche

Prosegue a Gaeta il Torneo delle Regioni. Questi i risultati della seconda giornata: Toscana-Sardegna 0-1; Campania-Puglia 0-2; Umbria-Abruzzo 0-0; Lucania-Lazio 0-2; Lombardia-Sicilia 0-0; Marche-Calabria 0-0; Friuli-Liguria 2-2; Emilia-Veneto 0-0; Trentino-Piemonte Valle d'Aosta 0.

Classifiche: *Girone A:* Friuli p.ti 3; Sardegna 2; Toscana 1. *Girone B:* Puglia p.ti 3; Liguria 2; Campania 1. *Girone C:* Ve- p.ti 3; Umbria 2; Abruzzo 1. *Girone D:* Lazio p.ti 3; Emilia 2; Lucania 1. *Girone E:* Sicilia, Trentino e Lombardia p.ti 1. *Girone F:* Calabria, Piemonte e Marche p.ti 2. Programma odierno (ore 15): Friuli-Toscana; Liguria-Campania; Umbria-Veneto; Emilia Romagna-Lazio; Lombardia-Trentino Piemonte-Marche; Puglia-Sardegna; Abruzzo-Lucania; Sicilia-Calabria.

«In Piemonte crisi nello sport?»

Domani dalle 21 alle in rubrica Filodiretto, condotta Dario Rosso e Maria Ruffinengo, su Telesubalpina è de- ta al tema. «Perché in Piemonte è crisi nello sport e nei campioni sportivi?». Partecipano, tra gli altri, Livio Berruti, Vannetta otta, Charly Cauneris, Renato Zaccarelli, Nino Defilippis e Giorgio Puia ai quali gli spettatori potranno rivolgere domande telefoniche.

Scherma, va ai

Lo spadista eporediese Mario Bovis, neocampione italia- under 20, farà parte della squadra azzurra impegnata dal 23 al 27 marzo ai mondiali juniores di scherma ad Atene.

Ivrea, progetto per nuovo Palasport

sta cercando stringere i tempi per finanziare il nuovo Palasport che il Comune Ivrea intende realizzare nell'area via del . L'assessore Pintus ha presentato il progetto di massima dell'impianto (il costo supera i 10 miliardi) rappresentanti di associazioni e gruppi imprenditoriali locali. *«Stiamo verificando se esiste la possibilità creare una società mista per finanziare l'opera* — spiega Pintus —, *tutti hanno dimostrato interesse, anche se per il momento è saluto impegnare punto vista finanziario»*.

, la a Foggia

La rappresentativa piemontese femminile partecipa da domani a martedì marzo a Foggia al torneo nazionale «Decio Scuri» nel quale sono in gara tutte le regioni italiane. La squadra piemontese è allenata da Gino Sguvicchia, coach della Telsport Moncalieri.

Rivoluzionato il calendario della giornata pasquale serie C femminile. La Tecne Sport Torino anticipa a venerdì sera (ore , viale Dogali 12) l'incontro con il Biella; posticipi per l'incontro Olimpia Torino-Alessandria (giovedì 30 a Telsport Moncalieri-Borgonovo (martedì 4 aprile). Restano invece immutati gli orari della B femmi-: Cuver Collegno-Valmadrera SM Ivrea-Gavirate si giocheranno sabato, vigilia di Pasqua, alle ore 21.

Nuoto sincronizzato, Rari Nantes 15°

L'undicesimo posto nella graduatoria per società ai pionati nazionali di Desenzano ha soddisfatto i dirigenti della Rari Nantes Torino. Un po' meno contenta la Libertas Sa.Fa. che sperava di chiudere qualche gradino sopra il quindicesimo posto.

Calcio, Trofeo Vincenzo Lancia

Giunto alla settima edizione, il Trofeo Vincenzo Lancia per «esordienti» impegna squadre dal 24 al 27 marzo sul campo Lancia piazza . Il girone A prende A.S.Busca, i tedeschi dell'Egelsbach, la Fossanese e la Sisport Fiat. Nel girone B figurano Intergross Cafasse-Balangero, Ivrea, Junior Casale e U.S.Pro Vercelli. Si comincia venerdì 24, con Sisport-Fossanese (ore 17) e a seguire Ivrea-Cafasse. La finale 17 del lunedì Pasquetta.

Football Usa, Giaguari ko in

della 4a giornata e classifica di A1. *Girone Nord:* Giaguari Gig Torino - Hoonved Verona 16-45, Eurotexmaglia Bergamo-Lancieri Novara 39-7, Mull Trieste-Seamen Milano 12-21, Rhinos Milano-Frogs Legnano 28-37. *Classifica:* Frogs, Eurotexmaglia e Seamen 8 punti; Giaguari Gig, Rhinos, Multikraft e Moli 2 punti; Lancieri 0.

Oggi finali del «Grand Prix» di

Oggi nella piscina di via Sospello 115 si svolgono le finali del «Grand Prix» di nuoto che coinvolgono studenti delle scuole medie superiori di Torino e provincia. Alle finali del biennio, 10.30 quelle del triennio. Queste le squadre ammesse staffette miste 20X25 metri stile . Triennio: Avogadro (miglior tempo qualificazione: 4'42"8), Pininfarina Moncalieri, Majorana Moncalieri, Castellamonte Gruglisco, Dalmasso Pianezza, Monti Chieri, Volta Torino, Avogadro squadra B, VIII Itis Torino, Marro Moncalieri, Sociale Torino, Fermi Ciriè. Biennio: Avogadro (miglior tempo: 5'02"2), Majorana Moncalieri, Gramsci Ivrea, Copernico Torino, Sacra Famiglia Torino, Volta Torino, Sociale Torino, Pininfarina Moncalieri, Castellamonte Gruglisco, Gobetti Torino, Artistico Cottini Torino, Monti Chieri.

ippico Nichelino

Si è svolto nel galoppatoi strada Cacciatori 113, a Nichelino, il concorso ippico interregionale di salto ostacoli, organizzato dalla società ippica torinese. Nelle gare di sabato si sono imposti Claudio Minardi, Mirko Marzocchi e Benedetta Angioni, rispettivamente nelle categorie D a fasi consecutive, F mista ed E a tempo. Domenica, Dario Miglietta e Susanna Facchinetti hanno vinto nella categoria F a coppie, mentre Claudio e Emanuela Ciriotti si sono classificati primi nelle categorie D a due che ed E mista. Nella categoria riservata ai cavalli debuttanti distinti Gelso della Perla ed Arabia montati rispettivamente da Roberto Viberti e da Alessandro Alessandri.

Alla Coppa Piemonte

Tre formazioni torinesi scendono in campo fra oggi e giovedì per disputare le semifinali Coppa Piemonte pallavolistica. Nel torneo maschile il S. Paolo gioca stasera alle 21 la gara di andata contro il Gagliardi Aosta (palestra via Villarfocchiardo), mentre il Nichelino affronta domani alle ore 21 l'Acqui, già battuto sette giorni fa trasferta per 3-1.

In campo femminile il Meneghetti, capolista della C2, sarà di scena giovedì alle 21 a Novara contro la Sanmartine-. Le altre due sono Accorsero Savigliano e Novi Ligure.

Gelli, quinto lotta

Quinto posto di Bruno Gelli (cat. 48 kg) e il 7° di Rocco Tantone (82 kg) sono stati i migliori risultati degli juniores della Polisportiva La Pace nei campionati italiani categoria di lotta libera svoltisi sabato e domenica a Chianari. Pietro Mario Loi, allenatore dei ragazzi della Barriera di Milano, ha qualche rammarico: «Con un pizzico di convinzione in più — dice — avremmo potuto ottenere risultati decisamente migliori. Gelli, in particolare, aveva una medaglia a portata di mano. È stato soprattutto sfortunato e l'è stroncato sfuggire».

Renault 19
é la forza emergente.
A marzo vi aspettiamo
per provarla.

A marzo potrete scoprire la forza del motore Energy 1300 (173 Km/h), la silenziosità del Diesel 1870 (161 Km/h) e la versatilità dei rinnovati propulsori da 1200 e 1700. E ricordate: per scoprirla bisogna provarla. Renault 19: da Lit. 13.643.000 chiavi in mano.

Le vostre Concessionarie di Torino

AUTOVIP Strada S. Mauro, 51
C.A.R. Corso Principe Oddone, 30
EUROCAR Via De Sanctis, 32
GRUPPO MARELLO Via Galluppi, 5
HAPPY CAR Corso Garibaldi, 167 (Venaria)
RENAUTO Corso Siracusa, 73/C

RENAULT
Muoversi, oggi.

Aiuti comunali (700 milioni) al teatro

Boccata di ossigeno per sette compagnie

L'iniziativa è ai [illegible] vita - Presentato il bando di [illegible]

L'Alfa in corsa Giulio Cesare è uno dei teatri «in odore» [illegible] sovvenzione da parte [illegible] Comune

Sono 700 i milioni che l'amministrazione comunale destinerà alle compagnie teatrali torinesi per la stagione 89/90, [illegible] l'apposito *Fondo Teatro*. Il bando di [illegible] per poter accedere [illegible] finanziamento è stato presentato ieri mattina, nella sede [illegible] dell'Agis, dall'assessore alla Cultura Marziano Marzano e dal segretario regionale dell'Agis Roberto Moreno.

Per il terzo anno consecutivo [illegible] riceveranno così [illegible] un «pacchetto» di ossigeno finanziario di 75 milioni ciascuna (che a fine stagione potranno salire, in base ai risultati nel botteghino, [illegible] tetto di 100 milioni).

Naturalmente si tratta [illegible] infatti le compagnie vincitrici si impegnano a produrre [illegible] proprio almeno uno spettacolo, a varare un progetto artistico-culturale che preveda almeno 50 repliche a pagamento e soprattutto a mettere a disposizione dell'amministrazione comunale la [illegible] sala per un certo numero di giorni.

«*Lo spirito del Fondo* — ha spiegato Marzano — è [illegible] *dare stabilità alle compagnie, premiando chi svolge un'attività continuativa*».

I termini per la presentazione delle domande scadono il 6 aprile. A vagliare la documentazione e [illegible] assegnare i finanziamenti sarà quest'anno una commissione composta da un pool [illegible] sessori comunali e da un rappresentante dell'Agis (non vi sarà la presenza della Regione Piemonte, che non ha più aderito alla Convenzione).

«*Questo tipo di iniziativa* — ha aggiunto [illegible] — *è unica in Italia e ne soddisfatti. A trarne vantaggio non sono infatti solo le sette compagnie vincitrici ma anche gruppi amatoriali, associazioni e organismi vari che trovano così uno spazio per le proprie attività*».

Nelle due stagioni passate il [illegible] del *Fondo Teatro* hanno permesso la ristrutturazione di tre [illegible]: il Fregoli, che già funziona a pieno ritmo, lo Juvarra, riaperto [illegible] pochi giorni e l'Erba che riaprirà [illegible] breve un nuovo look.

I *magnifici sette* della passata stagione [illegible] stati il Teatro Nuovo, per [illegible] compagnia di danza nella sala grande e per la Cooperativa Alajarvi-Bergamasco [illegible] Sala Valentino. Poi Assemblea Teatro che ha varato un cartellone all'Ambra, la compagnia del teatro dell'Angolo per l'attività dell'Araldo, il Gruppo della Rocca, il Teatro delle Dieci e la compagnia di danza del Teatro di Torino.

r. mol.

Editrice LA STAMPA Spa
Stampato presso
SEAT, via Tirino 1 - Torino
La tiratura di «Torino Cronaca» di domenica 19 marzo 1989 è stata di 290 832 copie

EMERGENZA

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.83.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.891
Prefettura 55.881
Vigili urbani 26081
Polizia stradale 53.39.53
pronto intervento 54.15.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.91.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elisoccorso
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prelativo, festivo e notturno: 54.25.75 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 53.75.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 53661; Maria Vittoria, 56.421 Mauriziano 50.801.
Aids, Centro informazioni (Amedeo di Savoia): 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 320.01.56
INFERMIERI
Aaldo 54.04.69
Aair 998.93.31
Al 618.18.20
Alderano 63.01.56
Aslda 33.13.01
Assistenza infermi 838.75.25
Aamiga (per malati civili oncologici) 69.78.02
Aidel (associazione infermieri diplomati) 50.23.98-54.39.48-54.74.24
[illegible] Infermieri 220.42.32
Croce bianca 53.19.02
Piccola sanità dei malati poveri 53.82.57-660.52.71

OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.251
Molinette 6666
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 78.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.301
Regina Margherita 66.371
Maria Adelaide 28.131
Maria Vittoria 55.421
Medici 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.641
Sant'Anna 63.961
S. Giovanni Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66
53.92.71/54.12.71
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 [illegible]

MUNICIPIO

Municipio 57661
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.56.56
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.52
informazioni su certificazione e documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri lotali e festivi 8,30-18,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.02

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro ascolto droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Gerard, v. Parini 7, 53.38.62
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.84
Semilg p.za Borgo Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.88.90
Informagay 51.83.66
Amnesty Internationl, v. Vagllolo 10, 761 27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapeca (assistenza psicologica a malati gravi), 566.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci [illegible] di assistenza telefonica Aci (Roma). 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Stenone 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 200, 220.02.00; st. Settimo 238, 273.15.29; c. Traiano 121, 81.80.00; v. Vittorio 84, 26.60.00; v. Gottardo 100, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 871.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 05.13.18; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici 62.68
TAXI Centrali taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.45
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 6.30-12.15/14.30-17.45) 54.07.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.90.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8.30-12.00 855.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino. 1911

AEROPORTI

Caselle informazioni 57.78.961 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria 5778.372
Terminal: c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.58
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

GAS
Italgas, uni civili: 68.23.24
contatmo 23.961
Gaam metanodotti; usi industriali: 26.44.15
ELETTRICITA'
Enel 57.75
Aem 741.31.31
Num. pubblico 741.31.31
ACQUEDOTTI
Municipale. 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio 15-19,30:
v. Arisi 10, 561.21.77; v. Villarbasse 59, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 197, 839.02.03; v. Bruino 1, 447.06.26; v. Foglizzo [illegible], 73.10.39; v. Bon[illegible] 83, 65.70.96; v. Genova 110, 83.49.41

RECAPITI VELOCI

Recapiti veloci v. S. Teresa 19, 56.401; **Jet service,** v. Ascoli 2, 473.11.21; **Moto-jet,** v. Legnano 2, 561.18.10; **Moto-taxi,** v. Bologna 220, 2992; **Moto-Sec,** v. Susa 16, 75.75.78; **Pony Express,** v. Da Pisola 15, 8811; **Rem,** v. Pigafetta 32, 59.78.62; **Torino Express,** via Magenta 51, 561.28.28

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Gorrugnano 9 092.08.02
Vet, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.67.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 16/a, 48.64.24

TABACCHI

Di turno
Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 36; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.69-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; ip, c. Giulio Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40, ip, c. Grosseto 292; ip, c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-porta Susa; **Q8,** c. G. Cesare 278. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 18

le tv private

Videogruppo

8 — **Bonanza,** telefilm
10 — **Thundarbirds,** telefilm
11,30 **Andrea Celeste,** telenovela
13 — **La provinciale,** telenovela
14 — **Videocittà**
14,30 **Storie di vita,** telefilm
16 — **Bonanza,** telefilm
17,55 **Videocittà**
18 — **Andrea Celeste,** telenovela
19 — **Videocittà**
19,30 **La provinciale,** telenovela
20,30 **Giovane amore,** film con William Katt, Susan Dey
22,20 **Videocittà**
22,30 **Storie di vita,** telefilm
23,30 **Videocittà**
24 — **Thunderbirds,** telefilm

Videouno

16 — **Giuseppe venduto dai fratelli,** film
17,50 **Orson Welles: Great Mysteries,** telefilm
18,40 **Speciale spettacolo**
18,45 **TG notizie e commenti**
18,55 **Il quaderno di Petronilla,** rubrica
19 — **3D Dimensione salute**
20 — **Andiamo al cinema**
20,15 **TG notizie e commenti**
20,30 **Dancing days,** telenovela
21,15 **Ironside,** telefilm
22,10 **Speciale spettacolo**
22,15 **TG notizie e commenti**
23 — **Ladri di biciclette,** film di Vittorio De Sica con Lamberto Maggiorani

Telestudio

8 — **Una famiglia al tir per dire**
8,30 **Good times,** telefilm
9 — **Marcia nuziale,** novela
10 — **Agnes viva,** novela
11,30 **Bill Cosby show,** telefilm
19 — **I protagonisti della vita piemontese,** programma
† — **Scarpe grosse,** film

Prima Antenna

15 — **Music Box**
16,45 **La stella su di noi**
18 — **God Signal,** cartoni
18,30 **Teneramente Rock**
19,30 **Marketing,** cartoni
20 — **Cronache**
Catch the Catch
22 — **Sorority,** telefilm
23 — **Cronache**
23,30 **Night Flight**

Telecupole

13 — **Avventure delle piante**
13,30 **Cuore,** sceneggiato
15 — **Cicanda de pedra,** novela
16 — **I grandi deserti**
16,50 **Video mix,** rubrica
18 — **La valle dei pioppi,** telefilm
19,30 **Rama de rosa,** telenovela
19,50 **TG4**
20 — **Cicanda de pedra,** novela
Sport e sport, rubrica
22 — [illegible]
[illegible] cinque minuti
23,30 **Il mercante delle regole,** film con Chrisso [illegible], Carmen Maschi

Rete 7 Piemonte

11 — **Ironside,** telefilm
[illegible] **Telediogenti,** notiziario
13 — **Marina,** telenovela
14 — **Cartoni**
19 — **Inforeg 7,** notiziario
[illegible] **Le avventure di Superman**
[illegible] **Ironside,** telefilm
21,30 **Telediogenti,** notiziario
22,15 **Il vecchio del lotto**
[illegible] reportage
0,15 **L'oro** [illegible] **Cardini,** film di Edward Ludwig con John Payne, Arlene Dahl

Grp

12,30 **Le brigate del Tigre**
13,55 **Nobbs Rash**
15 — **Rio Diablo,** film
16,30 **La campana tibetana**
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Documentario**
19 — **G.R.P. Monitor,** notiziario
19,35 **Hexagonal,** settim. francese
20,30 **Il re che venne dal Sud**
21,30 **Blues del Mission Square Garden**
23 — **Le brigate del Tigre,** telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **Il delitto Dupré,** film con Baumel, Marina Vlady di Christian Jaque

Telesubalpina

14 — **La pazza storia di Dick Van Dyke**
16,30 **Centrale storica ore 11,** film
18,00 **Rocket Robin Hood,** cartoni
18 — **Flora viva,** rubr. mission.
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Raffles il ladro gentiluomo,** telefilm
21,30 **Meglio in due...** telefilm
22,00 **Intervista al nuovo arcivescovo mons. Giovanni Saldarini**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Si è giovani [illegible] due volte**

Quinta Rete

10,30 **Mariana il diritto di nascere,** novela
11,30 **Frontiera all'Ovest,** telefilm
18 — **La meravigliosa Heidiane,** film
15 — **Mariana il diritto di nascere,** novela
[illegible] **Capitanlittle,** [illegible]
17 — **Goober,** [illegible] animati
17,30 **Il fantastico mondo di Mr. Marcus,** telefilm
18,30 **Frontiera all'Ovest,** telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **Captain Nice,** telefilm
20,30 **La Bravata** film con Franco Gobetti, Silvano Tranquilli
22,30 **Le spie,** telefilm
0,30 **La tenda insanguinata,** film

Erreuno tv

16 — **TG flash**
16,05 **Rivediamoli insieme**
17,30 **Speciali**
18 — **La banda del diavolo**
18,25 **Tuttifrutti**
19 — **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **T.T.T.** documentario
21,25 **Lap work,** telefilm
[illegible] **TG Sera**
22,40 **Convegno [illegible] scienza - Locarno 1989**
23,25 **Flash telefilm**

Telestar

16,40 **Marlandia,** cartoni
17,10 **La pattuglia del deserto**
17,40 **Tuttosilenzio**
17,50 **Marta,** telenovela
18,50 **Wild Wuliver,** telenovela
19,30 **Ironside,** telefilm
20,30 **Polizia de azione,** film
22 — [illegible]**lediomani**
22,30 **World sport**
23 — **Fruits prohibs**
24 — **L'uomo di Shalford,** telefilm

[illegible] Rete

16,30 **Il re dell'Africa,** [illegible]
16 — **The collaboratore,** telefilm
[illegible] **Il mondo degli animali**
20,30 [illegible] **tritio di** [illegible] re, novela
21 — **Frontiera all'Ovest,** telefilm
22 — **Cuore sui carry** [illegible]
23 — **I protagonisti della vita piemontese,** programma
23,30 **La casa sul fiume,** film
1 — **The collaboratore,** telefilm

Telecity

12 — **Gli eroi di Hogan,** telefilm
12,30 **Brothers,** telefilm
13 — **I difensori della terra**
13,30 **Lupin l'inafferrabile Lupin,** cartoni
14 — **Una vita da vivere**
15 — **La valle dell'orica**
16 — **Gli eroi di Hogan,** telefilm
17 — **Brothers,** telefilm
17,45 **Super 7,** cartoni animati
20 — **Brothers,** telefilm
20,30 **La squadra antiscippo,** film di B. Corbucci con Tomas Milian, Jack Palance
22,20 **Colpo grosso,** gioco
23,05 **Il mediatore,** film di R. Mulligan con Jason Miller, Linda Haynes
1 — **Gli eroi di Hogan** [illegible]

Teletime

17,30 **Il meglio e niente**
18 — **Banana mama,** film
19,30 **Angie,** telefilm
20 — **Kuni Kum,** cartoni animati
20,25 **Il nido dei serpenti,** novela
21 — **Almanacco storico**
21,05 **Errori giudiziari,** telefilm
21,30 **I due orfanelli,** film
23,30 **Catch**
23,50 **Barbary coast,** telefilm

Quartarete

16 — **Avventure in fondo al mare,** telefilm
17 — **L'uomo e la terra**
17,30 **Captain futuro,** cartoni
18,15 **Luisana mia,** telenovela
19 — **TG4**
19,30 **Viviana,** telenovela
20 — **Amar giocare,** telenovela
21 — **FM Calcio**
22 — **Offside,** rubrica sportiva
0,15 **TG4**
0,45 **Super soap**
1 — **Rebus A1: Enichem Livorno/RFM To**

[illegible] Canavese

12,45 **Telegiornale**
13 — **Sport calcio**
15 — **La prima luce,** film
17 — **Telegiornale**
17,45 **Boys and Girls,** telefilm
18,30 **Telegiornale**
18,35 **Rubrica**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Rubriche**
0,30 **Telegiornale**
0,45 **L'alienatore Watt,** telefilm

Torino Futura

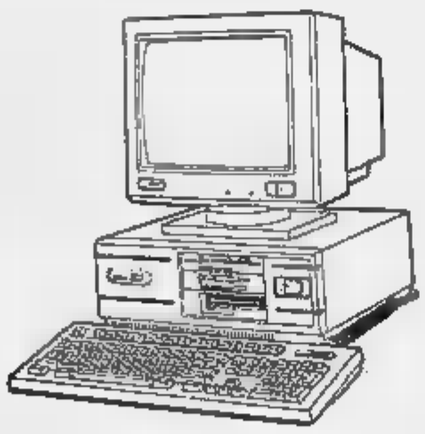
13 — **Boys and Girls**
13,30 **La bella di Ritter**
15,30 **Buon pomeriggio**
16 — **Talisman**
16 — **Gioco**
20,40 **Sport: Speciale boxe**
23,30 **Detective in pantofole**
0,40 **Notturno con Torino Futura**

Pan TV

15 — **Cartoni animati**
18,45 **Natura selvaggia**
19,30 **Nido di serpenti**
20,15 **Calcio al rigore**
20,45 **Gli invasori**
22 — **Jumbo Jumbo**

● Eventuali errori e variazioni ai programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

COMPUTABLE SCEGLIE COMPAQ



Un'armonia continuativa tra servizi e prodotto, un incontro al vertice tra la raffinatezza tecnologica [illegible] COMPAQ e la solida esperienza [illegible] COMPUTABLE.
Affinità elettive che vanno oltre [illegible] semplice compatibilità tecnica per creare una perfetta sintonia tra azienda e prodotto.
COMPUTABLE sceglie COMPAQ perché rappresenta oggi la più avanzata espressione tecnologica.
Infatti alla COMPUTABLE è di rigore offrire il meglio ai propri clienti.
COMPUTABLE, COMPAQ. La selezione naturale dei migliori.

COMPUTABLE
Business Center [illegible]
10134 Torino - Corso Corsica, 19 (ang. C. Giambone)
Tel. 011/6670408 - Fax 011/6193791

COMPAQ

Lavorare meglio è il nostro business.

gli appuntamenti

INCONTRI

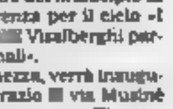
CON L'ARTE — Stasera, ore 21, all'Unione Industriale in via Fanti 17, incontro con l'arte per discutere di grafica. Intervengono i pittori Francesco Casorati, Vincenzo Gatti, Soffiantino, presentati da Gian Giorgio Massara. Ospite il critico Angelo Mistrangelo.

OMAGGIO A ARPINO — Stasera, ore 21, alla Cit Campus, in via Rattazzi 4, presentazione del libro di no Quaranta «Stile Arpino, una vita (Edizioni Sei). A colloquio con l'autore ci saranno Guido Bonino, Bruno Perucca e Piero Bairati.

L'AUTOIPNOSI — Questa sera, ore 21, nella sala Damanhur di corso Principe Oddone 7, dibattito sul tema «Conosci te autoipnosi e biofeedback per vivere sereni».

GLI ANIMALI — Nella sala consiliare del Municipio di Rivoli, via Capra 27, prima conferenza per il ciclo «I mondi dell'Uomo». L'etologa Visalberghi parlerà sul tema «Il linguaggio degli animali».

NUOVO CENTRO — Alle 18, a Pianezza, verrà inaugurato il commerciale San Pancrazio via Musiné. Alla manifestazione interverrà un majorettes.

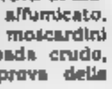


CONVEGNI

SINISTRA DI CLASSE — Alle 21, nella sede di Mondo Nuovo in corso Rosselli 83, convegno sul tema «Quale prospettiva per la sinistra di classe e alternativa? Come rilanciare le posizioni comuniste in Italia?». Interventi di Costanzo Preve, Nevio Perna, Gianni Favaro, Roberto Gabriele, Alessandro Zanetti.

MOSTRE

INAUGURAZIONE — Alle 16, nel chiostro della Juvarra in San Filippo Neri, Vittoria 5, inaugurazione della mostra fotografica di Manuela Cerri. Resterà aperta sino all'8 aprile. E' organizzata da Aforica.



UN'ANTEPRIMA — Domani, ore 21.35, al cinema Rita, presentato in anteprima il film «Francesco» di Liliana Cavani con Mickey Rourke, Helena Carter e Andrea Ferreol. I biglietti di invito in distribuzione sino a esaurimento nel Salone La Stampa in Roma 80 e all'Alce Galleria Subalpina. Collaborazione di Borbonese.

ECCO BUNUEL — Oggi, alle 17,10, nella sala Cesedi in via Ferrari 1 (sotto la Mole), proiezione «Tristana» di Luis Bunuel con Fernando Rey e Catherine Deneuve. E' organizzata dall'Arsal (Associazione per le relazioni culturali con la Spagna, il Portogallo e l'America Latina).

APPUNTAMENTI CON MUSICISTI DI FAMA

Il buon jazz non manca

Il concerto jazz di stasera al «Caffè Leri» di corso Vittorio Emanuele 64 (ore 21, con un secondo set alle 22,30 se il pubblico sarà superiore alla capienza della sala) vede all'opera il quintetto internazionale riunito dal sassofonista svizzero Maurice Magnoni per realizzare l'ellepì *Angioli senza ritorno*: oltre a Magnoni, ci sono due star mondiali quali il trombettista italiano Enrico Rava e il contrabbassista svedese Palle Danielsson, e due valenti musicisti francesi, il batterista Joel Allouche e il chitarrista Serge Lazarevitch.

Il concerto è organizzato dal Centro Jazz, che martedì prossimo, sempre al «Leri», presenterà il chitarrista Barney Kessel nell'ultima delle sue performance torinesi, a conclusione di un intenso soggiorno durante il quale ha anche tenuto al Politecnico serie di apprezzate lezioni sul jazz.

Il trombettista Enrico concerto questa sera al Leri

Sempre in tema di jazz, gualiano il concerto dell'Italian Vocal guidato Roberta Gambarini, annunciato per giovedì prossimo Jazz Ivrea, è stato al 15 aprile.

● Uno spettacolo di teatro musicale, a meglio «teatro clip», teatro videoclip. Così si può definire «Cartoline sonore». Il recital ideato e interpretato Antonella Bellan per la regia di Alberto Negro, che la Cooperativa Panfocus presenta stasera al Teatro Miraflori Studio corso Cosenza 58 (ore 21, repliche domani e giovedì).

Antonella Bellan, in arte Koorina, è cantante oltre che attrice e in «*Cartoline sonore*» interpreta il ruolo di una «signora dello spettacolo» che trova un vecchio album di ricordi (fotografie, ritagli giornale) e sfogliandolo rievoca immagini, personaggi della sua carriera.

Sono scene («cartoline», appunto) raccolte da Koorina attraverso diventano storie, momenti di vita quotidiana. Uno spettacolo veloce, ritmato, essenziale, costruito ispirandosi proprio alla tecnica del videoclip.

«Cartoline sonore» è stato di recente presentato a Bologna al festival di teatro e musica «Note Truccate». Le musiche originali sono di Mike Casacci, Spooky, Andrea Lesmo, Aldo Russo e Maurizio Gianotti.

(g. fer.)

stasera andiamo

a cura di Rocco Moliterni

Zoo della Comencini in anteprima

Verso la libertà si può andare a dorso di elefante, almeno favole. E una delicata favola moderna il Zoo, il film di Francesca Comencini in anteprima alle 19,30, al Centre Français per gli incontri cinematografici franco-italiani.

Francesca Comencini è figlia d'arte (è dal padre Luigi sembra aver preso la sensibilità per il mondo dell'infanzia), in questo ha lavorato in tandem con la sorella Cristina che firma la sceneggiatura.

parla Martina, undicenne testa fra le nuvole, figlia del guardiano

Un'altra adolescente, apparentemente più emancipata (si diverte a sedurre il proprio professore di lettere) e protagonista di *La peau d'lumeuse* di Danièle Dubroux in programma alle 17,30. Per informazioni tel. 545338.

Il matrimonio secondo Cin Ci Là

Nell'esotico mondo di Macao, in una Cina di fantasia, non esisterano un po' di anni fa i corsi di preparazione al matrimonio. Così per illustrare i vantaggi della vita a due alla principessa Mysolia e al principe Ciciamino, riottosi ad abbandonare le gioie d'un'infanzia dorata *single*, provvedere non un parroco ma la bella e navigata attrice *Cin Ci Là*.

Questo più o grandi spunto dell'omonima operetta Lombardo e Ranzato in scena questa sera Alfieri, nell'allestimento della compagnia italiana dell'operetta.

A celebri arie come *L'ultima bambola*, *Oh! Cin Ci là*, la *Canzone della margherita* sono Barbero, Alfredo Rizzo e Badii Furlon.

Lo spettacolo si inizia alle 20,45. Prenotazioni 545353.

Ma la bella Kim non l'alcol

Immaginate di avere un'importante cena di lavoro, potete andarci da soli e la vostra fidanzata ha altro di meglio da fare. Vostro fratello vi consiglia uno *schifonzo di figliola* con un piccolo, piccolissimo difetto basta un goccio per farglielo combinare di tutti i colori. lo scoprirete a vostre spese e perderete non solo faccia e pazienza ma anche il lavoro. Però forse troverete il grande amore...

E' quanto accade al povero (?) Bruce Willis di *Blind date* (da noi *Appuntamento al buio*) in commedia dell'ineffabile in oggi e (ore 17,30/20/22) in versione originale al Cinema Cuore via Nizza per *Star, strisce and Movies*.

E per chi ha qualche dubbio che il gioco valga la candela, c'è aggiungere che lei il viso e il corpo di Kim Basinger.

club e associazioni

Giovani

Per la rassegna «Architectorum ludi» organizzata da Arci Kids e Arci Nova in collaborazione l'assessorato Gioventù, domani, 15,45, allo Zenit in via Modena 55, inaugurazione della mostra di Bruna Botta, Gianfranco Cottella, Filippo Orlando e Marta Minardi.

Stop alla

Alle 20, via Principessa Clotilde 95/A, tavola rotonda sulla «Ricerca delle cose perdute» a cura dottoressa Oraria Tetto. E' organizzata sperimentale per la ricerca sulla solitudine e depressione con sede in via Grassi 7 (tel. 517.000).

l'ansia, immagini

Comincerà aprile il corso rilassamento-training autogeno organizzato dall'Associazione scientifico-culturale «Ecornatura» in piazza De Amicis 121: esercizi di immagine guidata, l'uso del biofeedback, della emozionale» delle tecniche di Jacobson. E' per problemi di ansia e stress. Ulteriori informazioni e iscrizioni si devono richiedere numero 636.022.

e la grafica

Proseguono le iniziative del progetto «Grafica che passione, immagini, espressioni, chiacchiere e trasgressioni sulla gra...» organizzato Centro Arti Visive Archimede: ieri in via Giacomo Balla s'è inaugurata la mostra delle opere Elvino Sino primo aprile.

A lezione di botanica

Domani, alle 21, in corso Cincinnato 115, conferenza di Floriana Clemente sull'anatomia e biologia dei vegetali. L'incontro fa parte del ciclo dedicato alla botanica organizzato dalla Circoscrizione 5 e da Pro Natura.

Attività protezionistiche

Alle 20,45, in via Bari 21, presentazione dell'Atlante piemontese uccelli nidificanti. La serata è a cura della Lega Italiana protezione uccelli e di alcune associazioni protezionistiche. Per maggiori telefonare 487.051.

Agriturismo e

Sono aperte le iscrizioni ai soggiorni agriturismo comprensivi equitazione e attività nautiche organizzati Centro regionale Libertas Roppolo, frazione Morsano, vicino al lago Viverone. Suddivisi in turni settimanali o quindicinali, s'inizieranno il 30 maggio e proseguire sino alla fine di settembre. Informazioni dettagliate sui programmi di soggiorno possono avere in piazza Bernini 12, tel. 751.634.

Questo coro fa spettacolo «per amore»

«Concerto per amore» questa sera all'Auditorium, ore 21, con il coro del Cai Uget per i dieci di vita del Cepim Torino (Centro piccoli mangiolotti).

Dopo il concerto del che Centro organizzò con i grandi nomi canzone d'autore italiana, ecco questa nuova iniziativa per finanziare un'attività, riconoscimento degli enti

Il Cepim, con sede in via Cassinis 7 (tel. 30.90.158), è l'unico privato del genere a Torino, e fra le poche in Italia di genitori con bambini down. Raccolte 200 iscritti ed è sorta per dare un appoggio medico a tutte le famiglie che vivono la di un figlio handicappato.

Il costo minimo dei biglietto per i cori di 10.000 lire e l'incasso interamente devoluto al Centro.

(l. p.)

notte giovane

a cura di Gabriele Ferraris

GLI

Cinque amici si ritrovano, ed è subito concerto l'appuntamento stasera l'Amadeus di Avigliana (corso Torino promette jazz d'alto livello. Ci sarà Flavio Boltro, trombettista che ormai domina in Italia e in Europa, e ci sarà Antonio Santoro, sassofonista in piena alla chitarra Mario Petrucci, che ricordiamo con gli Arti & Mestieri; il batterista sarà Ellio Rivagli, torinese tempo trapiantato a dove lavora con i big della musica leggera (incide con Francesco De Gregori, Ivano Fossati, Loredana Berte) senza però perdere passione per il vero jazz; e al contrabbasso ci sarà lo sperimentatore Pippo Calvagna.

Il concerto comincia dopo le 21,30.

DAL VIVO

Tra i concerti di stasera, il più spettacolare ci sembra quello dell'Alfrenico Band, dieci musicisti che suonano rhythm'n'blues. Sono dieci musicisti sperimentati, provenienti da altre formazioni e con un bagaglio d'esperienza notevole. E il risultato sente. Stasera l'Alfrenico si esibisce al «154 Seventh Street» strada Settimo 154.

Segnaliamo anche i Go Mac, gruppo non solo rock che suona stasera al «Black» via Pacchiotti). Alla «Divina Commedia» (via San Donato 47) concerto fusion del Pub Sound, alla «Contea» (corso 132) jazz con il quartetto del sassofonista Emanuele «Da Gian» (strada castello di Mirafiori 348) rimi latini il Tou Quintet.

PER SINATRA

Anche a Torino è possibile acquistare i biglietti per il concerto che Frank Sinatra, Liza Minnelli e Sammy Davis Junior terranno il aprile Palatrussardi di Milano.

I prezzi vanno dalle 82.500 lire dei posti più economici (si fa per dire) alle mila del «settore Vip». intermedie: 165 mila, 275 mila, «milanesi», come ben si può vedere.

Comunque i biglietti si trovano da Vendôme, Vindigni, Salone La Stampa, Maschio, Disco.lo, Reporter e Good Music.

La prevendita torinese è curata appunto dalla Good Music (via Pietro Micca 5, telefono 512392-531449): a questo indirizzo ci si può rivolgere per qualsiasi infor-

mangiar bene

a cura di Edoardo Raineri

Vi piace il pesce spada crudo?
locale nello Sassi

Specialità pesce (e frescol). Da provare la zuppa Maracaibo e il carpaccio di pesce spada. Piazza Pasini 3, sella Sassi, chiuso lunedì, tel. 011/89.03.71.

Vi ricordate Bergiosk? Gli amanti della cucina co certamente sì. Sino a otto anni fa gestiva Ponte Sassi, un «must» per chi voleva gustare un buon branzino cotto al punto giusto o godersi un antipasto di mare in una città che mostrava segni di diffidenza per questa gastronomia.

Adesso questo ristorante venti tavoli in una sola stanza e di proprietà di un'accoppiata piemontese-calabrese con lo chef Bruno Visconti (di Catanzaro) e l'astigiano Franco Cavallo in sala. E il duetto lavora bene per la buona pace di chi continua a frequentare il locale.

Le specialità? Gli antipasti al carrello, la zuppa Maracaibo ai frutti di mare, il salmone affumicato, la zuppetta di moscardini e il pesce spada crudo, convincente prova della origini calabresi del cuoco.

Anche i primi di fattura il risotto alla certosa con gamberi tritati e quello nero seppia.

C'è poi la vetrina del pesce fresco e l'acquario aragoste e astici cui tingere i di gola. Il prezzo è sulle 50-55 mila con i vini che sono di varie regioni e tutti di etichette: piemontesi, lio, siciliani, veneti, E tutti bianchi anche se carpaccio pesce spada potrebbe stare anche un tenue rosato. A mezzogiorno non si sono problemi, ma a cena meglio prenotare.

Lì passò Carlo Alberto
al Moro Poirino

Vecchio ristorante di Poirino, meta di uscite fuori porta dei torinesi per gustare le tradizionali specialità piemontesi. Prezzo sulle 40-45 mila, vini inclusi. Via Indipendenza 27, chiuso martedì, tel. 011/945.01.38.

Sì, chiude il martedì ma nella stagione degli gli Gigi Ferrero, proprietario del Moro, tiene sempre aperto. E il numeroso esercito degli asparagiofili si riversa nelle antiche stanze (da poco rinnovate) del locale e il consumo il rito stagionale dedicato a questo buon ortaggio. Dall'antipasto al dolce poiché l'esperto Gigi è riuscito a convincere la moglie a creare una torta asparagi candidi e nell'acqua di rose.

Il Moro è davvero da... Un episodio storico conferma i suoi lontani natali. Pensate che al ritorno del feretro di Carlo Alberto da Oporto in Portogallo dov'era morto in esilio, il gruppetto che ne trasportava le spoglie da Genova, dov'erano sbarcate, si per un pranzetto nel cortile di questo locale. Il alto portone era l'unico del paese a poter fare entrare il grosso catafalco nero con il corpo regale. Un parcheggio (e un pranzo) davvero

Gigi fa piatti tipicamente regionali e da lui si possono trovare ricette che ormai quasi appartengono all'archeologia gastronomica del Piemonte. Vi segnaliamo un piatto estivo che Moro scherzosamente la «padella di Poirino»: è fritto misto di tinche, rane, gamberi di fiume e funghi.

I vini sono di stretta osservanza subalpina. E non chiedetene di altre regioni, Gigi è nazionalista.

In collina, solo di sera
come e verdure alla griglia

Locale tranquillo e alquanto intimo a cavallo collina. Domina la cucina alla griglia. Prezzo oscillante tra le 25 e le mila con vini inclusi. Strada D'Harcourt 50, in direzione di Torinese, chiuso lunedì, tel. 011/89.29.198.

A fondarlo fu romagnolo. Da qui il il Passatore, leggendario bandito-gentiluomo di quella terra. Da cinque anni il locale è passato in altre mani e il giudizio sono la piemontese Lucia Silvestri (in sala) e il marito veneto Fausto che sta alla griglia. E' proprio la griglia a farla da padrona questo grazioso localino di tavoli.

Carne e verdura (mai pesce) sono specialità che propone coppia. E griglia con carbone di legna e non carbonella, fanno notare i

A differenza proprietari precedenti (i romagnoli, appunto) che proponevano un ricetta comandato, casa voci fisse, i Silvestri offrono la carta che varia ogni sera e che si attiene ai prodotti stagionali. I prezzi anche appetitosi con preferenze (a livello di frequenza) per gli agnolotti e le tagliatelle. I vini sono soltanto piemontesi e friulani.

Ambiente intimo, dicevamo. Ed è sempre stata vera caratteristica del Passatore, sorta di chalet svizzero nel verde e nella frescura della collina.

Frequentarlo sono la prevalenza coppie ricerca di privacy ma anche gruppi di lavoro che amano folla e rumore.

Questo minuscolo locale funziona soltanto di e, considerando i pochi tavoli, consigliamo prenotare.

Da oggi concerti al Piccolo Regio

Prende il via oggi al Piccolo Regio il cartellone Concerto, che offre buona nell'intervallo di lavoro dalle 13,30 alle 14,30. Si parte con il Delme String Quartet e la chitarrista Anthea Gifford: saranno presentate musiche di Vivaldi, Puccini e Boccherini. L'ingresso è libero.

● Il Emanuele Segre e alle 21 al Circolo di corso Vinzaglio 6. Programma ampio con i classici Sor e Giuliani e il virtuoso genovese Giulio Regondi, ma anche con i francesi Roussel, Milhaud e Poulenc e con un occhio letteratura contemporanea italiana: Ghedini, Malipiero, Castelnuovo-Tedesco.

«*Musica religiosa Spagna tempi delle Maestà cattoliche*» è il del concerto che il coro degli allievi della Stefano Tempia terrà 21.15 chiesa di via San Domenico 9 (diretto-

Stasera concerto di chitarra al Circolo degli Ufficiali

Gianni Tondella: organo; Guido Donati; voci recitanti Quinto e Vittoria Lottero).

E' scelta dal repertorio dorato nel '500, il «Siglo oro», grazie alle ricchezze provenienti dall'America appena scoperta da Cristoforo Colombo.

(l. o.)

ARRIVANO PRODUZIONI «HOME» DI ALCUNI FILM

L'orrore in videocassetta

La Multivision ha distribuito in questi giorni un cofanetto dedicato a Stephen King: quattro videocassette film tratti scritti dal maestro della letteratura horror contemporanea.

La principale novità è rappresentata dal prezzo vendita 29 mila lire. «*La morta*», «*Grano rosso sangue*», «*Creepshow*» e «*Creepshow 2*» titoli proposti.

«*La sono morta*» narra la triste storia dell'insegnante John Smith che, a causa di un incidente stradale, rimane in coma cinque anni. Risvegliatosi, scopre possedere poteri paranormali di preveggenza che gli consentono di «vedere» il futuro delle persone con cui entra in contatto. E di modificarlo. Film del terrore datato 1983, «*The dead*», questo il titolo originale, è diretto canadese Cronenberg, tuttora in cartellone all'Eliseo con l'ultimo «Inseparabili», e al avvale della straordinaria

Una scena del film horror «Grano sangue» di Kiersch

interpretazione Christopher Walken.

«*Grano sangue*» Fritz Kiersch e ambientato nelle praterie del Nebraska. Non piove e il raccolto, per la grande sta andando «*Solo il sangue umano restituirà la vita terra*» sentenzia un giovane predicatore del villaggio. Gli abitanti seguono «alla lettera» la sua parola. Interpreti: Peter Horton, Linda Hamilton, John Franklin.

«*Creepshow*» e film a episodi comprendente cinque racconti «fantasy» ricavati da un fumetto dell'orrore «incautamente» gettato nella

zatura. La regia di George Romero. Interpreti: Ed Harris, Fritz Weaver e, in un ruolo cameo, lo stesso Stephen King.

Tre, invece, le di «*Creepshow 2*»: la vendetta della statua Sioux, la zattera e l'autostoppista. Dirige Michael Gornick, direttore fotografia del film di Romero.

Sempre per i videofili appassionati dell'horror, Creazioni Home Video edita in questo mese a 29 mila lire due opere di Dario Argento: «*L'uccello dalle piume di cristallo*», interpreti Tony En- Maria Salerno Eva Renzi, e «*Il gatto a nove code*» con Franciscus, Karl Malden e Catherine Spaak.

Le videocassette del cofanetto Stephen King e di Dario in edizione economica sono vendita Audio, via Frejus 105/B. La Videoteca, corso Siracusa 111/B, e La Casa delle Note, via Cherubini 8/A.

(Daniele Carulla)

PRESENTAZIONE DI VENTISEI TAVOLE A COLORI

Nei felici giardini di Sitwell

Un libro incantevole, *Hortus Sitwellianus* (edito da Umberto Allemandi) e i grandi dipinti Antonio Saliola quali state tratte le ventisei tavole a che illustrano, sono presentati questa sera (ore 18) Galleria Salamon (via Cosseria 6, aperta fino al 31 marzo).

Del volume sono autori i membri d'una «*celebre famiglia di eccentrici, nobili letterati inglesi*» che per generazioni hanno scritto su quel «*giardino Renishaw dove prima quarto del secolo XIII... si coltivavano rose e garofani*». parte Giorgio Soavi, autore della nota d'apertura dell'edizione italiana, al passa dalla prefazione di Sacheverell Sitwell, memore di quei giardini in cui aveva passeggiato col padre che li aveva «*progettati e piantati*», all'introduzione firmata nel dal fratello Osbert che ricordava «*i tempi felici*» d'un lembo di secolo nel quale George Reresby Sitwell, il padre, aveva so con sapiente sensibilità il testo su *La progettazione dei giardini* che del volume costituisce la ragione prima.

Il suo costituisce infatti un vero e proprio itinerario tra tempo e spazio, da Bacone filosofo giardini a Watteau e Hogarth, che ne dipinsero, soprattutto quelle botaniche scritte nel vivo della natura, secondo la lezione dei più grandi architetti. Quindi su e giù per l'Italia, Villa d'Este a Pratolino, dal paradisiaco giardino dei duca di Lante tutto acque lucenti, fiori vivaci, luci diorate, a quello dell'Isola Bella, «non un *giardino*, ma un *miraggio* in un *lago* di *sogno*».

Ne decifrano le rare, misteriose bellezze la pittura di Antonio Saliola, con le sue più tangibili atmosfere di pittore bolognese che ama rivisita, fantasticando, sentieri e scalinate, per sofferman accanto ad una parchina mentre un assaporo i colori, l'aria, la stregata magia.

(Angelo Dragone)

Una delle tavole tratte dal volume «Hortus Sitwellianus»

La nuova galleria con collettiva

Al secondo piano un palazzo di piazza Carignano 2 si sono aperti i locali di un nuovo spazio espositivo: la Duetertre Gallery. Per questo appuntamento con l'arte figurativa è stata ordinata una collettiva di sculture e dipinti di 8 autori contemporanei (si è conclusa ieri). L'unione delle esperienze presentate ha costituito un'indagine su alcune vicende linguaggio espressivo che nelle grandi tele di Loris Ricci ha rivelato gli aspetti naturalistici emergenti delle civiltà del Mediterraneo, mentre in Giovanni Spinicchia l'impiego stello gli consente di eseguire diafani non delicati riferimenti alla «Fontana del Nettuno giardino di Boboli».

Interessanti i lavori di Shimon Okshteyn, l'accentuato naturismo con risvolti surreali Gianni Abello, le armature, le poltrone, le piazze metafisiche di Giorgio Simonato e le sculture di Max Squillace. Sempre nell'ambito della scultura sono stati notati i «pezzi» di Nuccio Fontanella che plasma figure scavate, colorate, scarnificate, ma ricche di una interiorità lacerata e angosciata. A questa inferiorità ha fatto anche riferimento Alfio Rapisarda nelle tre grandi tempere che campeggiavano, vibranti colore, sulla parete. In trent'anni di attività, la sua prima personale a Palazzo Strozzi, a Firenze, è del 1956. Questo artista ha affidato alla tensione della linea l'immagine di un paesaggio urbano intensamente vissuto. Sono, le sue, architetture svettanti, cupole, strade fra imponenti palazzi che sottolineano le tensioni dell'uomo contemporaneo, la riscoperta di una realtà densa di emozioni. galleria si sono inoltre ammirate composizioni Jervolino, Girardi e Murri. Proposte che saranno esposte all'Art Expo, dal 13 al 17 aprile, a Galleria «Art 54», entrambe a New York, dal 14 giugno.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel 858 521): **Un'altra donna** di Woody [illegible] Mia Farrow, Gena Rowlands, Gene Hackman. Colori. Non vist. Orario 15,30; 17,15; [illegible]: 20,45; 22,30. Ingresso 8000; rid. 5000; Alace 3000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel 858 521): **Carlito Passerini di padre polacco** con Francesca Nuti, Clarissa Burt, Ricky Tognazzi. Colori. Non vist. Or.: 15,10, 16,55, 18,40, 20,35; 22,30. Ingresso 8000; rid. 5000. Alace 3000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Cocktail**, un film di Roger Donaldson, con Tom Cruise, Bryan Brown, Elizabeth Shue. Colori in dolby stereo. Or.: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30; 22.30. Ingresso 8000; rid. 5000

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Mississippi burning** (La radice del odio) un film di Alan Parker (Candidato a 7 Premi Oscar) con Gene Hackman, Willem Dafoe. Colori. Non vist. Dolby stereo. Or.: 15.10; 17,35; 20; 22,25. Ingresso 6000; rid. 5000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 567 190): **Gente nella nebbia** con Sigourney Weaver, Bryan Brown. Colori. Non vist. Or.: 15.15, 17.40, 20.05, 22.30. Ingresso 8000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540 605): **Night Club** di Sergio Corbucci con Christian De Sica, Maria Ve[illegible] 14 [illegible] 17,10 [illegible] 20.40; 22,30. Ingresso 8000

CENTRALE (via [illegible] Alberto 27, tel. 540 110): **La piccola ladra** di C. Miller [illegible]a di François Truffaut) con Charlotte Gainsbourg, Simon de la Brosse (commedia). Colori. Non vietato. Or.: 16.10; 18.20, 20.30, 22.30. Ingresso 8000; rid. 5000. Alace 3000

CRISTALLO (via Gobetti 6, tel. 650.7300): **Una donna in carriera** (Working Girl), con Harrison Ford, Sigourney Weaver, Melanie Griffith, regia Mike Nichols. Colori. Non vist. Orario: 15.45; 18.05, 20.15; 22.30. Ingresso 8000; rid. 5000. Alace 3000

DORIA (via Cremona 9, tel. 542.422): **Sotto accusa**, di Jonathan Kaplan con Kelly McGillis, Jody Foster. Vist. 18 Or.: 15.50, 18.05, 20.15, 22.30. Ingresso 8000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.524): **La Chiesa** scritto e prodotto da Dario Argento. Colori. Vietato 18 Or.: 15.45, 18, 20.15, 22.30. Ingresso 9000; rid. 5000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 524...): **Un'altra donna** di Woody Allen con Gena Rowlands, Mia Farrow, Gene Hackman. Colori. Non vist. Or.: 15.30, 17.15, 19, 20.45; 22.30. Ingresso 8000; rid. 5000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.524): **Inseparabili** di David Cronenberg con Jeremy Irons, Genevieve Bujold. Colori. Vist. 14 [illegible]. Or.: 15.30; 17.50, 20.10, 22.30. Ingresso 8000; rid. 5000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 315.305): **Chi ha incastrato Roger Rabbit**, di Robert Zemeckis, con B[illegible]. Col. Or.: 20, 22.30. Ingresso 8000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 580.700): **Le relazioni pericolose** di Stephen Frears, con Glenn Close e John Malkovich. Colori. Vist. 14. Orario: 16, 18.05, 20.10, 22.20. Ingresso 8000

IDEAL (corso Becc[illegible] 4, tel. 521.4316): **Una donna in carriera** (Working Girl), con Harrison Ford, Sigourney Weaver, Melanie Griffith, regia Mike Nichols. Colori. Non vist. Or.: 15.45, 18.05, 20.15, 22.30. Ingresso 8000; rid. 5000

KING KONG CASTELLO (piazza Baldissera, tel. 629.736): **Saturn Bombay** di Mira Nair, con Shafiq Syed, Pi Thotre (Camera d'oro Festival Cannes 1988; Nomination Premio Oscar 1989). Ore 16.15, 18.20, 20.25, 22.30. Ingresso 8000; rid. 5000. Alace 3000

KING KONG CASTELLO (piazza Baldissera Montalenti, tel. 629.736): **Un'altra donna** di Woody Allen. Colori. Non vist. Orario: 15.45; 18.05, 20.15; 22.30. Ingresso 8000; rid. 5000. Alace 3000

LUX (Galleria Subalpina, tel. 541.290): **I gemelli** di Ivan Reitman con Arnold Schwarzenegger, Danny [illegible] Non vist. Or.: 15.55; 18.05; 20.15; 22.30. Ingresso 8000

NAZIONALE 1 (via Pomba 7, tel. 812.4173): **La Chiesa** scritto e prodotto da Dario Argento. Colori. Vietato 18. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingresso 8000; rid. 5000

NAZIONALE 2 (via [illegible] 7, [illegible] 812.4173): **Splendor**, di Ettore Scola con Marcello Mastroianni, Massimo Troisi, Marina Vlady, Paolo Panelli. Colori. Non vist. Or.: 15.45; 18; 20.15, 22.30. Ingresso 8000; rid. 5000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Camera martha**, regia Ted Kotcheff con Kathleen Turner, Burt Reynolds, Christopher Reeve. Or.: 16; 18.10; 20.20, 22.30. Ingresso 6000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Le relazioni pericolose**, di Stephen Frears con Glenn Close, John Malkovich, Michelle Pfeiffer. Vist. 14. Or.: 16.45; 18, 20.15; 22.30. Ingresso 8000; rid. 5000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Rain Man, l'uomo della pioggia**, di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino. Ore [illegible]: 17.30, 20, 22.30. Ingresso [illegible] ridotto

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Le finte bionde** di Carlo Vanzina con Paola Quattrini, Corinne Bontempi, Massimo Wertmuller. Colori. Non vist. Ap. 16.15; Mm 18.30, 18.30; 20.30; 22.30. Ingresso 6000; rid. 5000

STUDIO RITZ (via Aosta 2, tel. 830 521): **L'appartamento**, di Gianfranco Mingozzi con Piera degli Esposti, Nicola Farron. Colori. Vist. 14. Or.: 16.30, 18.30; 20.30; 22.30. Ingresso 6000; rid. 5000; Alace 3000. Ufficio gomo

VITTORIA (via Roma 330, tel. 511.788): **Un pesce di nome Wanda**, di Charles Crichton, con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Non vist. Or.: 15.50; 18.05, 20.15; 22.30. Ingresso 8000

ZETA DIESSE (via Collegno 12, tel. 749.2007): **L'orso** di Jean-Jacques Annaud con Tcheky Youk, Tonio Kaer, Jack Wallace. Colori. Non vietato. Orario: 20,45; [illegible]. Ingresso 7000 [illegible] 5000; Alace [illegible]

PRIME [illegible]

[illegible] **TEATRO** (via Chiesa della Salute 77, tel. 297 197): **Il principe cerca moglie** Un film di Landis-Folsey, con Eddie Murphy, Madge Sinclair, riprodotto al dolby stereo. Orario 20,30-22,30.

CINEMA TEATRO FREDDO (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 817 2312): Candidato Oscar 1988 **Donne sull'orlo di una crisi di nervi** un film di Almodovar con Carmen Maura e Antonio Banderas. Or.: 20.30, 22.30

CUORE (via Nizza 56, tel. 687 868): **Blind date** (Appuntamento al buio) versione originale inglese. Orario 17.30, 20, 22.

FARO (via Po 30, tel. 832 214): Prossimamente privato con cinecamera **Il Pungolo**. Ap. 19.15. Film 18.30, 21.15.

FORTINO (via [illegible] 47, tel. [illegible] chiuso per ripara

MASSAUA (piazza Massaua 6, tel. [illegible]): **S.O.S. fantasmi**. Bill Murray, Karen Allen. Or.: 20.45, 22.30

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 8, tel. 749 2362): chiusi per riposo.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 674.171): **Voci lontane... sempre presenti** di Terence Davies con Fred Dovis, Angela Walsh (Premio della critica Cannes 1988). Or. 20.30; 22.30. Ingr. 6000; rid. 4000; Alace 3000

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba 23, tel. 545.336): Incontri **franco-Italiani** ore 17.30 **La petite allumeuse** di Daniela Dubreuil con Pierre Arditi, Tanya Lopert v.o.: ore 19.30 **Zaz** di Francesca Comencini con Asia Argento, Marco Maria Palermo. ore 21 **Mignon è partito** di Francesca Archibugi con Stefano Sandrelli, Jean-Pierre Cassel.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 16, tel. 511.293): **La signora e la bestia** Erika Evans, Robert Malone (Nuova produzione 1989). Vist. 18. Or.: 14,05; 15,25, 16,45; 18,10; 19,35, 21, 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484 821): Rassegna Moana vs Lily: **Una moglie molto infedele - Moana bella di giorno**. Colori. Vist. 16 Ap. 15, ult. 22,30

CINECLUB (via Colombo 15): **Anal lady** Dalle 14.30 alle 23 Novità assoluta. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5430): **Selvaggio desiderio bestiale - Anal holiday**. Colori. Vist. 18. No stop dalle 10 alle 2 (ult. ore 24)

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Erotic sensual love**, con John Leslie, Jessica St. James, Kay Parker. Colori. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAGNI (largo G. Cesare 106, tel. 287.974): **Depravation diary**, Kelly Nichols, Georgia Penn. Colori. Vist. 16 Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOLI (via Principe Tommaso 6, tel. 652.547?): **La chiave del piacere** con Marina Hedman, Evelyn O Keefe. Colori. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

MILANO - SEX KING (via Madama II, tel. 566.1525): **LIB Carell un piacere perverso** - Super rassegna in esclusiva. **Una ragazza molto violenta - Animal hard love**. Colori. Vist. 18. No stop dalle 10 alle 1 (ult. 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951): **Tutto andrà bene**, Julie Benjamin, Steve Madonna. Colori. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 685): **I vizi particolari di mia cognata**, con Samantha Fox e Richard Bolla. Giochi erotici di Vanessa, con Vanessa Del Rio. Col. Vist. 18. Ap. 16, ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.705): **Seconda trasgressione anale** con Nanna Lotar, Susi Painter, Marilyn Mc Call. Colori. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3817): **L'adolescente e la sua bestia**. Colori. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30

TORINO (via Bueza 8, tel. [illegible]): **Forti notti di piacere**, con Nina Hartley, Jamie Gillis. Colori. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza [illegible] Veneto 9, tel. 671 642): **La fanciulla del [illegible] proibito - Lesbiche [illegible] girls affittasi**. Colori. Vist. 18. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
[illegible] **Un pesce di nome Wanda**. Non vist.

CHIERI
SPLENDOR: Il pranzo di Babette.

CHIVASSO
CINECITTA': Un'altra donna.
[illegible] **Sotto accusa**. Vist. 16

CIRIE'
ITALIA: Voglia d'evasione, vist. 18.

COLLEGNO
[illegible] **Sotto** [illegible] Vist. [illegible]

STAZIONE: Nightmare 4.

CUORGNE'
MARGHERITA: Mignon è partita.

GRUGLIASCO
ROMA: Ultra sex.

MONTANARO
VITTORIA: Vizio proferto di mio [illegible] Vist. 16

PINEROLO
HOLLYWOOD: Mississippi burning, la radice dell'odio.
ITALIA: Top models.
RIVE: S.O.S. fantasmi.

VALPERGA
AMBRA: Sexy pronta e calda.

Scelti per voi

Per chi ama il cinema indiano

SALAAM BOMBAY! di M. Nair. Dramani di uno sciuscià indiano che impara la durezza della vita nelle strade di Bombay: una storia che brucia raccontata con amore.

Per chi non dimentica Truffaut

LA PICCOLA LADRA di C. Miller. Tratto da [illegible] sceneggiatura del grande regista scomparso, peripezia di una adolescente nella Marsiglia degli Anni 50: quasi un «Quattrocento colpi» al femminile.

Per chi spera nel remake

CAMBIO MARITO di T. Kotcheff. Un rifacimento di «Prima pagina»: lei, telecronista d'assalto, resterà con l'ex marito, che forse ama soprattutto lo scoop. E pensare che poteva sposare [illegible] ricchissimo.

Per chi è ambientalista

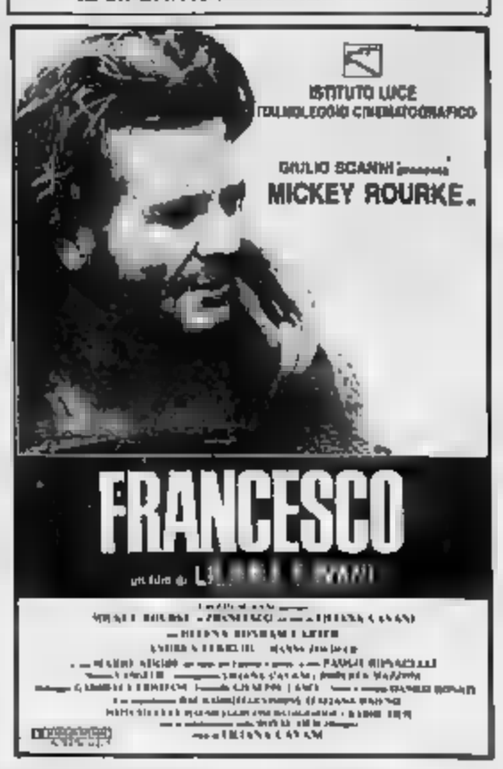
GORILLA NELLA NEBBIA di M. Apted. Va nella boscaglia africana a cercare i gorilla e se ne innamora. Si tratta di una specie in via di estinzione e lei è una donna coraggiosa.

Per chi ama il Woody Allen serio

UN'ALTRA DONNA di W. Allen. Un'insegnante [illegible] mezza età ricomincia da capo, dopo aver constatato gli inganni che ha intorno. Ottima [illegible] Rowlands.

DA GIOVEDI' AI CINEMA
CAPITOL ■ STUDIO RITZ

IL CAPOLAVORO CHE RAPPRESENTERA' IL CINEMA ITALIANO NEL [illegible]



Da GIOVEDI' al ROMANO

4 CANDIDATURE AL «PREMIO OSCAR» TRA CUI: «MIGLIOR FILM»

WILLIAM . KATHLEEN . GEENA
HURT TURNER DAVIS

Il gruppo Einstürzende Neubauten al Lingotto

I rumori nel vuoto dei punk berlinesi

Musica dura e metropolitana davanti a oltre [illegible] mila fans

Il [illegible] Einstürzende Neubauten ha proposto brani dal loro straordinario repertorio

TORINO — Un'atmosfera berlinese, per certi aspetti postmoderna, assolutamente metropolitana: [illegible] e violenta. Il concerto degli Einstürzende Neubauten, sabato sera al Lingotto, è iniziato [illegible] tre quarti d'ora [illegible] ritardo, a causa di un rigoroso controllo della polizia, forse nel sospetto o nella paura che i giovani torinesi — circa duemilacinquecento — volessero imitare i «distruttori» musicali di Berlino, abbattendo magari il Lingotto, o almeno la sua sconfinata Sala Presse.

Invece tutto si è svolto in [illegible] clima [illegible] assoluta calma, come se il fragore degli strumenti e della voce di Blixa Bargeld e dei suoi amici non fosse altro che il riflesso sonoro di una rivolta conclusa, di un bisogno di distruzione che aveva [illegible] la sua sublimazione in un nuovo modello musicale: e che modello! Era tale infatti la simbiosi che si instaurò, nel volgere di pochi minuti, fra il rumoroso [illegible] pubblico in adorazione, che si poteva cogliere, al tempo stesso, l'altissimo livello [illegible] uria, dei suoni, [illegible] rumori — quasi intollerabile nella sua martellante iterazione — e il s[illegible]ationito, persino estatico, degli ascoltatori.

In questo ambiente ex-operaio, in questa fabbrica deserta, e pertanto spettrale, la [illegible] degli Einstürzende Neubauten ha trovato l'altra sera il luogo [illegible] proprio. Una [illegible] integrazione e contrapposizione dialettica fra la rigidità delle strutture architettoniche e la violenta mobilità [illegible] suoni e dei rumori (e dei loro esecutori, che si agitavano sul palco improvvisato); tra i grandi spazi vuoti, silenziosi, fantomatici, e l'universo chiuso, opprimente, concentrazionario della «musica».

I brani erano in parte nuovi, [illegible] già noti: ma sostanzialmente irriconoscibili. Come se gli Einstürzende Neubauten volessero adattare all'ambiente torinese le loro invenzioni e improvvisazioni rumoristiche. Come se la fabbrica abbandonata li avesse riportati ai tempi e [illegible] luoghi dei loro esordi berlinesi, agli inizi degli Anni Ottanta, e li costringesse a impiegare nuovamente e con maggiore forza il rumore quale elemento [illegible] fondamentale, [illegible]bile, della costruzione [illegible]cale.

Così il vecchio *Armenia*, uno dei pezzi forti dell'Album [illegible] 1983, *Zeichnungen des Patienten O.T.*, o il più recente *Sand*, [illegible] compreso nelle raccolte successive, si confondevano con i suoni, i rumori, le urla delle altre «canzoni», quasi fossero parti interscambiabili di un universo sonoro di straordinaria ampiezza e durata.

Perché l'altra sera, al Lingotto, non tanto si ascoltò musica, quanto piuttosto si [illegible], come per i molti punks che vi confluirono, un'esperienza totalizzante, il cui valore [illegible] estetico è strettamente congiunto con la sua dimensione sociale. Una musica, quella degli Einstürzende N[illegible], che può aprire [illegible]prospettive e mettere in crisi, più di molta avanguardia musicale contemporanea, [illegible] nozione stessa di musica.

Gianni Rondolino

Gallerie e musei

ARTE ANTICA (LT (via Volta 9, tel. 515.804): Hollusion: le grandi vedute a colori

ARTE [illegible] (via della Rocca 39, tel. 838.331): Emanuele Luzzati.

ARTE 80 - Sangiano (Va), via Cavour 19, tel. 0172-2922: E. Paulucci (dal 1950-1985). Chiuso lunedì

ARTE 80 - Duino Marina (Im), corso Roma 89, tel. 0183-494 129: Ugo Napolio. Orario tutti i giorni 16-21.

[illegible] 129 (Nizza 121, tel. 687.904): Maestri 1900 e 900

CIRCOLO [illegible] ARTISTI (via Gogna 8): Mostra Antologica Carol Rama promossa da Regione Piemonte e Circolo degli Artisti, fino al 23 aprile. Ore 10-12.30, 15-19 (lunedì chiuso).

FREE ART (via del Mille 42, tel. 839.8095): Mastroianni, Tuccelli, Corpora, Verdova, Ruggeri, Schifano, Fabio, Angeli, Sperti, Gilardi, ecc.

GALLERIA AVERSA (C. Alberto 34, tel. 532-502): Maestri primi del '900

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria angolo via della Rocca): La nobile palazzina e migliaia di immagini in concreta sono a vostra disposizione. Mandrot: grafica e dipinti anche in piano-bar.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO-ANTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. Mostre di Mobile pubblicato in rivista 1900-1960. Via Cavour 17. Tel. 514 209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30, 15,30-19,30

LA FINESTRELLA - Canale, tel. 0141 831 167: Giovanni Rovero

MARCO POLO ARTI GALLERY (Marco Polo 29, tel. 506.697): Maestri del '900

P. H. GALLERY (piazza Normandia 4, tel. 9200): Francesco Capello. «Tra vero e magico»

PORTICI (piazza Vittorio 20): opere scelte di: Brandoli, C. Campagnani, Carnisolo, Ciacciella, Cassanisi, Fantuzzi, Fiume, Maccotta, Mignoso, Musso C., Nespolo, Olivero, Saltori, Stroppa, Treccani, Vetere, Diario 15.30-19.30.

SALAMON & C. (v. Cossila 8, tel. 650.9123): Mauro Manzi «Il Teatro delle maschere». Dino al 7 aprile

SALAMON & C. (v. Cossila 8 tel. 650.9123): presenta il volume **Mostra Sperimentale** edito Allemandi e i disegni di Antonio Saliola. Il nostro maggior pittore di giardini.

STAMPERIA BORGO PO (p. G. Matteotti 14): Franco Fanelli «Sayl(ken»

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei disegni acquarelli, incisioni

BERMAN: Alessandro Lupo

CAVOUR - Moncalieri: G. Barbero

DAVICO: pers. di Claudio Cargioli

FOGLIATO: Sergio Unia

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 18): Personale di Vincenzo Nucci.

LA [illegible] (via Pô 8): Sebastian Matta per 4 Cile 1973

LA GIOSTRA - Asti: Valerio Prion

LE IMMAGINI: Nella Marchesini, dipinti e disegni [illegible]

MICRO' (p. Vittorio 16): Virginio Cimaglia. Ore 17.30 inaugurazione

NARCISO: Scultura afromediterranea

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.353): Edoardo Chiappelli.

PIRRA CERAMICHE: Guido Meneghi - Sculture in porcellana

[illegible] [illegible], mercoledì, venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì 14.30-19.30. Domenica e lunedì chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12.30, 15-17; venerdì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: ore 9-14, mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiusura per riposo settimanale

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni [illegible] lavoro (chiuso lunedì) 9-12.30 e 15-18. **Mostra «I Bugatti»**, le leggendarie automobili, motori e progetti di Ettore Bugatti. I modelli del pazzo Carlo, le sculture del fratello Rembrandt e i disegni della figlia Lidia, esposti per la prima volta in Italia. Con audiovisivo. Dal Palazzo dei Diamanti di Ferrara in collaborazione con Regione Piemonte, Provincia e Città di Torino. Fino al 27 marzo. Stesso orario del Museo.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazioni. Una significativa selezione dell'grande pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabaudia.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13[illegible] [illegible] dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12.30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8.30-12,15. Sala Video. **Videomontagna** tre programmazioni a ciclo continuo. **La danza degli orsi**. Dal 21 febbraio al 5 marzo 1989, stesso orario del Museo. **Sale Mostre: immagini e immaginario della montagna 1740-1945**. Rassegna di stampe, disegni e documenti originali di [illegible]na scuola della Collezione P. Payot. Fino al 2 aprile stesso orario del Museo

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): **Torino tra '800 e '900 nella caricatura e grafica Bassani**, dal 21-12-'88 al 19-[illegible] [illegible] da martedì a sabato ore 9-18 (continuato); domenica ore 9-12, lunedì chiuso. Ingresso gratuito

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 839.2381): dal martedì al venerdì [illegible] 9-13, sabato 9-13 - 15-18; domenica 10-13 e 15-18, lunedì riposo

MUSEO DI STORIA NA[illegible]LE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 14.30-18.30. Ingresso gratuito. Visita guidata da giovani leaders. Chiuso luglio e agosto

[illegible] MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 km): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17.30

[illegible] PI[illegible] MICCA (via Giacchardi 7): feriali: ore 9-12, 13.30-18. Festivi: 9-18. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000.

PALAZZO REALE - M[illegible] LOGI: «Orologi negli arredi del Palazzo Reale di Torino e delle Residenze Sabaudie». Fino al 26 maggio. Orario: 9-14; lunedì chiuso. Visita speciale guidata venerdì e sabato ore 15 e 16 su prenotazione telefonica 566.1512 e 566.1577

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: ore 20.30 turno D: **Le nozze di Figaro**, di Wolfgang Amadeus Mozart. Direttore Gustav Kuhn

ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA» - CHIESA DI S. DOMENICO: ore 21: 1° Concerto della Stagione 1988-89. **La musica religiosa in Spagna ai tempi della Maestà Cattoliche** - Musiche corali e organistiche di Cabezon, Morales, Encina, Guerrero, Salina, Maria Aguilera de Heredia. Voci recitanti: Virginia Lodato, Duinto Cavallina. Coro degli Allievi del Corso di Orientamento Musicale dell'Accademia «Stefano Tempia». Organista: Guido Donzo. Direttore: Gabrio Taricone. Biglietti L. 7000 - Ridotto ragazzi L. 5000

AQUA 450 / IL GRUPPO DELLA ROCCA: Aerial - maggio ultimi 4 spettacoli in abbonamento (**Shakespeare. Copi, von Trotta. De Carolis-Albani**) Tel. 248.2270 - 287.671.

ALFIERI: da stasera ore 20,45 la Compagnia Italiana di Operette con Franco Balbiano e Nadia Furlan presenta **Cin Ci La**. Spett. in abbonamento. Prem. Cassa Teatro. Info tel. tel. 535.443

[illegible] TEATRO / ASSEMBLEA TEATRO (via Chiesa della Salute 77): Rassegna Scuole a Teatro 89, Città di Torino - Assessorato Istruzione. Oggi ore 10, la Comp. Le Barocche in **Il drago [illegible]lla humana**. Per info tel. 771 0225 - 741 3127

CARIGNANO / TEATRO STABILE: ore 20,45 e 7. Bondo Stabile di Palermo presenta **Aspettando Godot** di Samuel Beckett. Con Virginio Gazzolo, Regia Federico Tiezzi. Spett. in abbon. del Teatro Stabile di Torino - Tel. 511.788

CENTRO JAZZ TORINO (presenta questa sera al Caffè Lem (c. so Vittorio 84) ore 21 e ore 22.30 **Maurice Magnoni Quintette** (Enrico Rava, flicorno, Paolo Donadello, contrabbasso, Joel Allouche, batteria, Serge Lazarevich, chitarra, Maurice Magnoni, sax tenore). Per [illegible] 011.830.025.

CIRCOSCRIZIONE 8: «Straordinaria[illegible] [illegible] promossa dalla [illegible]zione 2, S.O.S.TE, C.G.T., organizzata da E. SKENE'. Dal 29 marzo inizia la seconda parte «Oh» in uno spazio a sorpresa con prenotazione obbligatoria (tel. Circ. 2, Uff. Animazione, tel. 308.16.44.

TEATRO AGNELLI (via Paolo Sarpi 113): **Straordinari**, Martedì 21 marzo ore 21 prima lezione di primavera dedicata alla terza età, a gruppo «Io non fumo e tu?» in **Donne di casa** seguirà il Coro Travati di Verona. Ingresso gratuito. Promoss. Circ. 2, S.O.S.TE, C.G.T., organizzazione E.SKENE'

TEATRO JUVARRA (via Juvarra 15 - tel. 657.5084): ore 10 il Teatro Zoia presenta la novità **[illegible], clowns, clowns... Prolifitel**, di Pier Giorgio Oliva. Prenotazioni [illegible] 871 009 ore 17-20

TEATRO MERAFIORI (c. so Cosenza 68, tel. 359.570): Rassegna Favoglio 2. Teatro-Musica. Da stasera a giovedì 23 ore 21.15 la Compagnia Pantosca in **Carlo[illegible] barbara** con Kaonas Regia di Alberto Negro

SELLA HUTTER: L'intervallazione nella danza 4° semestre, inizio e apre **Le maschere della commedia dell'Arte** Eugenio Allegri. Tel. 514.656

MUSICA COLORATA: Laboratorio di musica per bambini - Conoscere la musica attraverso il gioco. Inf. e iscrizioni via Pomba 4 - Tel. 01 1/830 093

Ritrovi

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21 Lasco Gaudenzi.

CLUB 84: ore 15.30 danza per Over 55 e non. Ore 21 Cantaclub Finale gara di canto. Domani ore 21 grande orch. Ernesto Macario

GARDEN: ore 15 discomusica liscia con le ultime novità della stagione discografica

LA LUCCIOLA (C. Taranto 206, tel. 200.087): ore 15 discoteca. Inizia ballo a passo di danza. [illegible] 23 marzo Daniela Combi

AL PUNTO DI VISTA - PIANO BAR (c. Moncalieri, 5): Bruno Trucco

CAFE' DE PARIS - American Piano Bar (via T. Rosa ang. via Lagrange, tel. 531 029): al piano e tastiera Gianluca Conta

DA ROBY: «serata sabato domenica e lunedì cena con musica. Sabato 25 alle ore 21 indovinate chi ci sarà dentro l'uovo? Sonny l'orchestra di Roby e i Gentlemen. Tel. 237.965-306.3503 (R. S.)

LA FAVOLA NIGHT CLUB - Condove (tel. 964.3434): ore 22.

MACUMBA Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74 513 - 58 624

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Civalna 56, tel. 669.2668): tutte le sere (R. S.)

MON REVE' - PIANO BAR-DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71 - tel. 740.618): Tutte le sere. Prenota la tua festa personalizzata (mercoledì chiuso).

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 345): Tutte le sere ore 22-4.30

RITZ CLUB DISCOTECA (v. S. Massimo, 1 - tel. 812.3434): ore 22

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 9 ang. via Rosario 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease e ballerine varie, ore 22.30-4.30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso)

TRILUSSA: [illegible] dei Vip e della radio vive. Solo prenotazione tel. 514.498 - 540 [illegible]

NUCLEARE, METANOLO, ATRAZINA, PIOMBO, PIOGGE ACIDE, MARE INQUINATO, CACCIA, VIVISEZIONE...

Diamoci da fare insieme — Iscriviti anche tu alla

Lega per l'ambiente

LEGA [illegible] L'AMBIENTE
VIA VITTORIO AMEDEO, 18 - 10123 TORINO - TEL. 53.46.55

CARIGNANO
Ore 20,45
Il Teatro Stabile di Palermo presenta
ASPETTANDO [illegible]
di Samuel [illegible]
Traduzione di Carlo Fruttero
con
VIRGINIO GAZZOLO
FRANCO MESCOLINI
GIANLUIGI PIZZETTI
GUSTAVO FRIGERIO
Regia
Federico Tiezzi
Spett. in abbonam. del Teatro Stabile di Torino - Tel. 511788

Ritrovi

MUSIC AMERICA
Via Frejus 27, tel. 447 71 71
ore 21 Festa del liscio con
LEARCO GIANFERRARI

danze CLUB 84
c. so M. d'Azeglio 9, tel. 569 9540
Domani ore 21 grande orchestra
[illegible] MACARIO

danze CLUB 84
c. so M. d'Azeglio 9, tel. 569 9540
Questa sera ore 21
[illegible]NTA
FINALE GARA DI CANTO

DOMANI al grand'eliseo

Al cinema potete scegliere quello che piace a [illegible]

IDEAL e CRISTALLO

Partecipa al grande concorso Appian Line

UN FILM CHE VI DIVERTIRA'
LA PIU' DIVERTENTE COMMEDIA DEL 1989
UNO SCINTILLANTE SUCCESSO

NEW WEEK MOVIE
LOS ANGELES TIMES

TWENTIETH CENTURY FOX Presents
[illegible] FORD SIGOURNEY WEAVER
MELANIE GRIFFITH
In un Film di MIKE NICHOLS
Una DONNA In CARRIERA
Working Girl

La Magnani Noya cerca un mutuo di 11 miliardi

Regio: sindaco esplora i lavoratori aspettano

I soldi serviranno a ripianare il deficit - Presto l'incontro

TORINO — Nelle prossime ore è previsto un incontro fra la direzione del Teatro Regio e i rappresentanti [illegible] dei dipendenti dell'ente lirico: stanno per [illegible] i dieci giorni di tempo chiesti dal sindaco, Maria Magnani Noya, [illegible] esplorare [illegible] possibilità [illegible] accendere [illegible] mutuo [illegible] 11 miliardi e con questo ripianare poi il deficit accumulato nella gestione dell'88. Sarà una riunione importante perché [illegible] conclusioni dipende la revoca o la conferma dello sciopero proclamato per giovedì sulla sulla rappresentazione del turno «E» dell'opera di Mozart *Le Nozze di Figaro*.

Nessuna indiscrezione, finora, è trapelata [illegible] lavoro svolto nei giorni scorsi da Maria Magnani Noya. Solo generiche [illegible] [illegible] vicepresidente del consiglio di amministrazione del Regio, Sebastiano Provvisiero: «*Sono stato informato che il sindaco ha preso contatti e che molto presto ci illustrerà le conclusioni sulle ipotesi di mutuo formulate sabato 11 marzo*».

Certo è che i dipendenti hanno riposto le loro [illegible] ranze nel [illegible] ed eventuali risposte negative innescheranno, certamente, una serie [illegible] scioperi a catena. Lo hanno ripetuto più volte: vogliono che si risolva in fretta il problema del deficit e del finanziamento della prossima stagione lirica.

Sono questioni di vitale importanza per l'ente Regio che, durante i lavori [illegible] [illegible] della centrale [illegible] ventilazione in programma da giugno, deve anche trovare in fretta una sede alternativa.

E su quest'ultimo aspetto della vicenda il silenzio è assoluto. Si continua a parlare [illegible] Palatenda (realizzabile in sei mesi dopo l'approvazione del progetto da parte [illegible] Consiglio comunale) e [illegible] Palasport, ma niente di più.

em. mon.

Revocati gli scioperi, entro il 30 aprile il contratto

Alla Scala verso l'accordo

MILANO — La trilogia di Mozart proseguirà regolarmente: stasera e venerdì repliche di *Le nozze di Figaro*, il 28 prima di *Così fan tutte*, il 7 aprile debutto di *Don Giovanni*. L'orchestra ha revocato gli scioperi indetti per protesta contro le lungaggini delle trattive per il rinnovo del contratto aziendale. Gli incontri fra direzione e sindacati proseguono, ma c'è una data entro la quale dovranno essere conclusi (30 marzo) e una data a partire dalla quale dovranno essere applicati (30 aprile).

Tutto risolto dunque? Quello date significano che è già stata trovata la via [illegible] l'accordo generale? Risponde Loris Carletti, professore d'orchestra e sindacalista: «[illegible] *discutendo su 3 piattaforme. Quelle di Cisl e Uil modificano di ben poco i termini dell'ipotesi a suo tempo già siglata e poi bocciata dal referendum, quella della Cgil invece è radicalmente diversa. Se non si raggiungerà un accordo globale, la sovrintendenza firmerà con quei sindacati che giudicano soddisfacenti le nuove norme, e continuerà a discutere con gli altri*». Per l'orchestra — che in maggior parte si riconosce nella [illegible] — l'intesa a suo tempo firmata e poi respinta dalla base, andava benissimo. Importante è riconfermarla. «*Non sarebbe la prima volta*», aggiunge Carletti, «*che un accordo si firma con un solo sindacato, o con un settore; nei teatri di tanti Paesi del mondo succede normalmente*». Ma cosa succederà se non sarà trovata un'intesa anche con gli altri, per esempio [illegible] Cgil? «*A partire [illegible] 30 aprile* — risponde Carletti — *la nuova normativa sarà applicata a tutti i lavoratori. E' quanto la direzione ci ha assicurato. Se entro allora, come ci auguriamo, sarà definito un accordo, bene. Diversamente il nuovo contratto entrerà in vigore comunque, per tutti. E, anche questo, è già successo in altre aziende*».

Muti — ieri sul podio per il concerto della Filarmonica — è direttore della trilogia mozartiana. In scena, questa sera, tornerà la Studer, che nella replica di domenica era caduta procurandosi una distorsione alla caviglia e aveva continuato a cantare appoggiandosi a un bastone.

g. r.

Il concerto ieri a Torino, dopo le tappe a Firenze e Milano

Vecchioni: Milady è eterna

Gremito il Colosseo come [illegible] gli altri teatri italiani nei quali l'artista si è esibito - Il suo pubblico è fedelissimo e gli chiede di non cambiare mai - Dice il cantautore: «Troppa esterofilia nella musica giovane, la gente ricomincia ad amare la musica italiana»

[illegible] — «*Passano gli anni, passano, crescono i bimbi, crescono...*» canta [illegible] berto Vecchioni in *Milady* e in questa constatazione banale c'è [illegible] fondo tutta la sua poetica e il segreto di un successo che continua da anni, senza scosse, senza rivoluzioni. Perché passano gli anni e [illegible] cose cambiano, ma lui, Roberto Vecchioni, professore di liceo e «cantautore a tempo determinato» (la [illegible] zione è sua), non cambia. E nel non cambiare, nell'essere sempre uguale a se stesso, sta la sua forza.

Dopo *Milady* — disco bello e uguale a tutti i suoi dischi — Vecchioni ha fatto [illegible] tournée in teatri regolarmente riempiti da un pubblico fedele, [illegible] [illegible] chiede soltanto di non cambiare mai, di continuare a raccontarsi e a raccontare le piccole grandi meschinerie ironiche cose di una vita, e di tutte le vite.

La tournée finisce domani sera al Teatro Tenda di Brescia: ieri Roberto Vecchioni era al Colosseo di Torino. Esaurito, come ogni sera. A Milano e a Firenze il pubblico ha voluto il «professore» per ben due sere consecutive.

Perché tanto successo? C'è un ritorno d'interesse per la musica italiana? «*Forse sì* — [illegible] Vecchioni —. *La gente comincia a non poterne più di stranieri da quattro soldi che vengono a propinarci facili schifezze. Io non posso lamentarmi, ho sempre avuto il mio pubblico, ma molti artisti italiani sono stati a lungo danneggiati da questa assurda esterofilia*».

Per la tournée nei teatri Vecchioni ha affidato le scenografie e la regia luci a Steve Gray (già collaboratore di Liza Minnelli) che gli ha montato un palco sul quale i musicisti — una band sardmentazionale, dodici ottimi solisti rigorosamente vestiti di bianco — sono semimascosti dietro un divisorio suggestivo e perfetto per giochi di luce e di atmosfere.

Il primo dei due concerti di Milano è stato ripreso anche dalle telecamere [illegible] Rai che il 2 aprile manderà in onda [illegible] speciali sul cantautore. [illegible] effetti, l'occasione meritava: Roberto Vecchioni giocava in casa e s'è offerto ai suoi seguaci con generosità. E' stato un concerto lungo e bello, 21 canzoni vecchie e nuove, la storia di una carriera e di una vita musicale.

Il gioco della complicità fra Vecchioni e il pubblico è antico e autentico: magari la musica cambia poco, però a chi ascolta poco importa in musica, sono [illegible] parole a creare fremiti e sorrisi, perché sono storie che chiunque ha attraversato. Ieri c'era la rabbia e il rimpianto di *Luci a San Siro* («*ridammi indietro la mia Settecento / i miei vent'anni e una ragazza che ti sta*»), oggi c'è l'ironia verso *Milady* («*sei vecchia e sembri una bambina / e porti [illegible] regina*») la donna amata e perduta e impossibile. Cose che succedono. Una Milady ce la portiamo tutti dentro. E allora scatta l'identificazione e scatta l'applauso. Sarebbe un giochetto persin ruffiano, ma Vecchioni è sincero e la gente lo capisce.

Anche se la musica, l'abbiamo detto, ha importanza relativa, Roberto Vecchioni è un tipo serio e ci tiene: gli arrangiamenti sono, al solito, esemplari, e la band è di qualità. Tronteggia — in tutti i sensi, vista la stazza — la vocalist Lola Feghaly, ma ogni singolo elemento rende al meglio. E poi, gran colpo di teatro, l'apparizione a sorpresa di [illegible] Vandelli. L'ex leader dell'Equipe 84 è salito sul palcoscenico milanese per cantare con Vecchioni *Certezze*, la canzone di *Milady* che anche sul disco presenta questo incontro fra i due. E non c'è che dire, nella sera dei ricordi e delle ricerche del tempo perduto, Mau[illegible] Vandelli ci voleva proprio.

l. d.

Roberto Vecchioni: il 2 aprile la Rai manda in onda uno special

Arriva «Godot»

La commedia di Beckett stasera al Carignano con Virginio Gazzolo - La regia è di Tiezzi

TORINO — Va in scena questa sera, alle 20,45 al Carignano, *Aspettando Godot* di Samuel Beckett nell'allestimento del Teatro Biondo di Palermo, con la regia di Federico Tiezzi. La [illegible] e del testo beckettiano è di Carlo Fruttero, interpreti ne sono Virginio Gazzolo, Franco Mescolini, Gianluigi Pizzetti e Gustavo Frigerio. La colonna sonora, su musiche di Stravinski, è stata curata da Sandro Lombardi, le scen[illegible] di Manolo Casale.

Lo spettacolo ha debuttato il 14 febbraio a Palermo. Per curare questa regia Federico Tiezzi ha lasciato per una volta il gruppo dei Magazzini. Della formazione toscana, che in questi anni ha svolto un ruolo di primo piano nella ricerca teatrale in Italia, Tiezzi ha voluto con sé Lombardi e la Casale.

Aspettando Godot è un classico della drammaturgia del '900. L'attesa di Vladimiro ed Estragone, capolavoro del teatro dell'assurdo, andò in scena per la prima volta a Parigi nel '53.

«*Ho studiato molto con Barthes in questi anni* — afferma Tiezzi nei suoi *Sporti appunti per una regia di Godot* —. *Da lui ho appreso il senso della drammaturgia oggi. Aspettando Godot è un cosmo chiuso: un cosmo riprogettato con la chiarezza e durezza degli architetti quattrocenteschi. L'Opera allude al mondo: anzi è il mondo-infinito di Spinoza. Ho cercato una lettura del testo che privilegiasse l'assenza del dramma (psicologico prima di tutto). Il testo non ha una progressione drammatica: esso è ridotto alla figura base che è la circolarità*».

Lo spettacolo, nel cartellone dello Stabile, si replica fino [illegible]. Dopo Pasqua sarà in scena dal 28 marzo al 2 aprile.

e. mol.

NOTIZIE dalle AZIENDE

«NOVA» - La polizza dell'abitazione «più previdente»

E' presente sul mercato ormai da quasi due anni la polizza «NOVA» delle Generali, un prodotto fortemente innovativo la cui formula è stata studiata per dare una risposta il più aderente possibile alle molteplici esigenze di carattere assicurativo legate alla proprietà e/o conduzione di un'abitazione, con un occhio di particolare riguardo alla «prevenzione» dei danni.

Per permettere all'assicurato di scegliersi il livello di copertura preferito, senza alcun vincolo con il valore di quanto contenuto nell'appartamento, con la polizza «NOVA» l'assicurazione furto e rischi complementari è prestata nella forma a «primo rischio assoluto»; quindi, nei limiti della somma stabilita, il risarcimento corrisponderà al valore dei beni sottratti o danneggiati al momento del sinistro.

L'assicurazione comprende tutte le tradizionali garanzie furto (scasso, rapina, scippo, uso di chiavi false, introduzione clandestina) integrate con una gamma di altri eventi che ne rafforzano notevolmente la [illegible]tà; tra questi di rilievo la copertura del furto commesso con uso di chiavi vere, sottratte o smarrite, per un periodo di sette giorni dalla denuncia all'Autorità Giudiziaria o di Polizia e quella del furto mediante introduzione [illegible] dalle finestre aperte quando in casa vi è presenza di persone.

E' inoltre compresa la garanzia per la rapina nell'abitazione e quella per la rapina e lo scippo avvenuti fuori dell'abitazione con copertura fino al 10% della somma assicurata, garanzia che si estende a tutti i componenti il nucleo [illegible] dell'assicurato, compresi i ragazzi [illegible] inferiore ai 14 anni accompagnati da persona di età superiore.

Il premio di polizza varia in funzione del tipo di abitazione e dell'ubicazione; nell'ottica di particolare attenzione delle Generali nei confronti della «prevenzione» è prevista l'applicazione di considerevoli sconti o, più in generale, di condizioni di assicurazione più favorevoli in presenza di determinate misure di sicurezza, ad esempio porta blindata o cassaforte adeguata.

A discrezione dell'assicurato la polizza «NOVA» può comprendere anche una copertura incendio per gli effetti domestici (mobilio, elettrodomestici, quadri, tappeti, argenteria, vestiti, ecc.) e/o per il fabbricato; tale garanzia viene prestata nella forma del «valore a nuovo» e quindi, se vi è corrispondenza fra somma assicurata e valore corrente delle cose, il risarcimento corrisponderà all'effettivo costo di riparazione, ricupero o ricostruzione dei beni danneggiati o distrutti.

Anche in questo [illegible]ssimo delle garanzie è quanto di più completo oggi offra il mercato: tra le altre sono comprese la responsabilità civile verso terzi in relazione alla proprietà del fabbricato assicurato, il rischio locativo e cioè i danni causati ai locali tenuti in locazione dall'assicurato, il ricorso dei vicini, i danni elettrici e quelli da rottura di condotte d'acqua, incluse le spese di riparazione o sostituzione delle tubazioni e delle opere murarie.

Per ridurre la probabilità di sinistri o per accelerare il pagamento del danno nel malaugurato caso si verifichi ogni assicurato «NOVA» le Generali offrono anche una piccola guida in cui sono contenuti utili suggerimenti.

Ma l'aspetto di assoluta novità che caratterizza e differenzia la polizza «NOVA» dalle altre coperture assicurative [illegible] l'abitazione esistenti sul mercato è la possibilità, in assenza di sinistri, di convertire una parte dei premi ricorrenti dovuti a [illegible]rità scadenze annuali in un'assicurazione sulla vita.

Infatti, dopo due annualità senza danni, il 75% dell'importo dovuto al terzo anno viene impiegato in un premio unico (quindi senza ulteriori oneri) di una polizza vita Europea di durata decennale a favore dell'assicurato, il quale potrà beneficiare di tale trattamento anche con la sesta e la nona annualità, sempre che non si verifichino sinistri e a condizione che prima della scadenza della quinta annualità abbia sottoscritto con le Generali un piano vita previdenziale.

La polizza in ECU Europea è un[illegible] forma più avanzata di risparmio in quanto i premi versati vengono annualmente rivalutati in base ai risultati finanziari della Gestione Speciale in ECU (Eurocash) nella quale i premi confluiscono, attraverso tale strumento l'atto previdenziale può quindi essere tenuto al riparo, oltre che dall'erosione monetaria dovuta all'inflazione, anche dalle oscillazioni delle ragioni monete in rapporto al valore delle monete degli altri Stati membri della CEE.

L'impegno di Europea a favore degli assicurati «NOVA» che non hanno denunciato sinistri costituisce una combinazione assicurativa che non ha uguali nel nostro Paese ed un concreto beneficio economico [illegible] assicurati più «accorti» nella tutela dei propri beni, quale [illegible] del loro comportamento attivo nella «[illegible]».

In questi due anni il mercato ha mostrato di apprezzare la «NOVA», considerato anche l'ottimo rapporto prestazioni/prezzo. All'approssimarsi della scadenza della terza annualità dei primi assicurati «NOVA» si calcola che saranno circa 4000 a beneficiare della prevista riduzione del premio di terzo anno — che utilizzare come premio unico di una copertura previdenziale Europea — per un ammontare che può essere complessivamente stimato in circa un miliardo e duecentocinquanta milioni di lire.

Il primo e l'ultimo

L'ultimo budget da 68 assegnato alla Lintas è quello di Ify Cellè.

L'interesse di Riccardo Ify per il marketing più innovativo e approfondito ha trovato la giusta interfaccia alla Lintas: Milano, l'agenzia che da sempre la scuola nel marketing alimentare.

Il budget Ify è di 2 miliardi e la campagna apparirà in televisione.

Il primo budget dell'88 è invece quello di Citizen.

Ora che la struttura distributiva è passata dalle mani dell'importatore alla Citizen Watch Europe, il primo produttore mondiale di orologi si ripresenta [illegible] mercato italiano affidando a Lintas Milano il proprio rilancio.

Come godersi tutta d'un fiato l'avvincente, affascinante telenovela "Il Nido del Serpente" senza interruzioni pubblicitarie e senza perderne neppure una puntata? Semplice. Acquistate un Tv-color da Stievani, e sintonizzatevi ogni giorno sul canale 26 di Teletime!

Stievani è grande nella scelta, Tv-color, Video, Hi-Fi, Elettrodomomestici, Autoradio, ecc... Potrete scegliere liberamente ciò che desiderate, tra le migliori marche del mondo, a prezzi e condizioni incredibili.

- Acquisto senza anticipo e senza cambiali.
- Formule finanziarie personalizzate.
- 7 anni di garanzia.
- Rimborso interessi (primi nove mesi).
- Super-collaudo di ogni articolo venduto.

Solo Stievani può tanto!

L.go Giachino 93 - Torino - tel. (011) 218.666

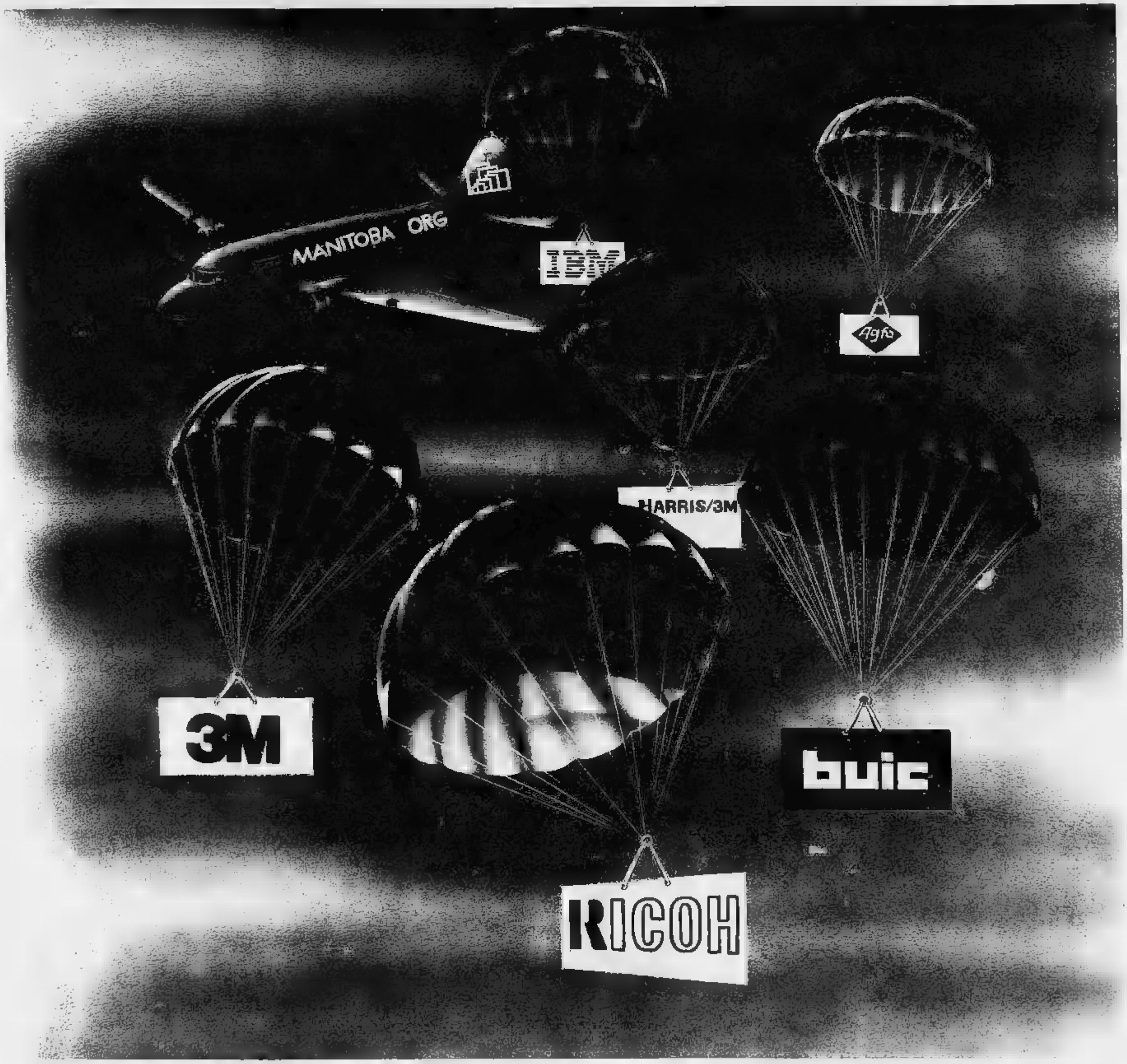
il Nido del Serpente

In onda tutti i giorni (esclusa la Domenica) nei seguenti orari: 11,55/17,00/20,20

TELETIME CANALE 26

ACCLAIM

PRONTI IN AZIONE VINCENTI SUL CAMPO



MANITOBA ORG.
FOTOCOPIA - MICROFILMA - TELECOPIA - VISUALIZZA - CALCOLA - SCRIVE - GESTISCE - ORGANIZZA.
IL VALORE AGGIUNTO DELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
MANITOBA ORG. - TORINO - Tel. 011/32.99.444 - Fax 32.99.448

MANITOBA ORG

Si cercano nuove formule per le rassegne

Fiere, anno zero

Esiste una ricetta per accrescere l'interesse? - Parlano artigiani, commercianti e industriali · Le speranze di Alessandria e Casale

■ Casale ottomila la [illegible] S. Giuseppe

CASALE — Il bilancio della 43a Mostra di San Giuseppe registra un passivo di circa 6 mila presenze rispetto all'edizione precedente *«I visitatori hanno superato la soglia dei 52 mila»*, comunica la segreteria dell'Ente Manifestazioni che ha organizzato la fiera. Nel 1988 erano state invece [illegible] 60 [illegible] le presenze (ma erano stati distribuiti più biglietti omaggio).

Il calo dei visitatori era [illegible] da parte di alcuni espositori, soprattutto da quanti promuovevano [illegible] vendita diretta: *«La mostra è ben organizzata, è più curata, ma c'è meno gente»*. Domenica, presenti i due vicepresidenti dell'Ente, Patrizia Martinotti e Dario Balbi, e il direttore Anna Ecclettuto, uno standista, Carlo Patrucco, ha espresso il timore che *«l'articolo pubblicato da "La Stampa" sabato abbia influenzato negativamente il pubblico, trattenendolo dal visitare la mostra»*.

[illegible] difficilmente, però, in [illegible] due giorni poteva raddoppiare il numero dei visitatori, che [illegible] a venerdì [illegible] dopo una settimana [illegible] apertura della rassegna, era di sole 30 mila unità.

La flessione, secondo gli organizzatori, è dovuta [illegible] fatto che il periodo [illegible] apertura [illegible] è stato anticipato [illegible] una settimana per evitare la concomitanza con la Pa[illegible] *«Il calo, infatti, è [illegible] riscontrato principalmente nella prima domenica [illegible] apertura»*.

Secondo alcuni sarebbero però necessarie [illegible] me incentivo più manifestazioni collaterali. Lo dimostra il [illegible] dell'iniziativa gastronomi[illegible] nel salone Tartara: in dieci giorni lì pro loco hanno servito oltre 7 mila pasti. *(r. s.)*

ALESSAN[illegible] — [illegible] vera: tempo di fiere e di antiche polemiche sul loro [illegible] detto «decollo». In provincia le maggiori manifestazioni fieristiche [illegible] dué: l'ultracentenaria «Fiera di San Giorgio» ad Alessandria e l[illegible] San Giuseppe» a Casale. La seconda ha chiuso [illegible]lenica[illegible] rispetto al passato ha registrato un calo di visitatori e qualche [illegible] ad occupare tutti gli stand. Per la rassegna alessandrina, che aprirà il 14 aprile, c'è molta attesa, anche perché per la prima volta organizzazione e gestione sono [illegible]state affidate ad una società privata, mentre il Comune per il futuro pensa alla costituzione di un Ente fiera e a una grande struttura per ospitare rassegne commer[illegible]

Sono elementi di novità, ma una riflessione sulla validità di queste [illegible] è d'obbligo, [illegible] anche presenti le conclusioni del recente convegno [illegible]le organizzato ad Alessandria dal «Comitato fiere ed industria»: nel dibattito è emerso infatti che è eccessivo il numero delle fiere in Italia (sono oltre seicento) ed è necessario andare verso una maggiore specializzazione.

Secondo Cesarino Flasore, presidente dell'Associazione commercianti, la «San Giorgio» ha comunque un suo significato, sia pure come fiera locale. *«Per questo — aggiunge — la nostra associazione l'appoggia, anche se ci rendiamo conto che può dare poco alla città, che non trae particolari [illegible] benefici dall'arrivo di [illegible] visitatori. Di qui, secondo noi, [illegible] la [illegible] di incrementare il collegamento tra fiera e città, magari ricostruendo all'interno della rassegna le nostre vie commerciali»*.

La presenza di migliaia [illegible] visitatori, secondo il presi[illegible] della Camera di commercio Attilio Castellani, è la riprova «che la "San Giorgio" è una manifestazione [illegible] che continua ad avere ragio[illegible] di [illegible] per i suoi aspetti popolari e folcloristici».

Castellani ritiene difficile in[illegible] nell'Alessandrino settori tali da [illegible] una o più [illegible] specializzazio[illegible]. *«Fiere — conclude — nei primi anni del dopoguerra ci è parsa l'occasione di fare della "San Giorgio" una fiera agricola specializzata e moderna, in grado di competere [illegible] quella di Verona»*.

Un maggiore collegamento tra città e fiera viene auspicato anche da Romano Antonini, vicepresidente dell'Api. *«Ma troppe volte — dice — le proposte non vengono ascoltate. Importante, comunque, è non pensare a strutture megagalattiche»*.

Secondo il direttore dell'Unione artigiani, Marco Bologna, le fiere hanno ragione di [illegible] [illegible] vetrine delle attività produttive, per «creare immagine» e culturale visitatori: *«Le rassegne sono [illegible] [illegible] [illegible] validità per attività che hanno un mercato locale»*.

Altri sottolineano [illegible] le fiere vanno salvaguardate [illegible] forma di promozione dell'economia locale. La pensano così Dario Balbi e Anna Ecclettuto, [illegible] presidente e direttore, dell'Ente Manifestazioni, la società casalese a capitale pubblico e privato che, [illegible] buoni risultati, [illegible] la [illegible] Giuseppe». *«Quel è ajutare a nato se un'edizione perde qualche colpo — sostiene Anna Ecclettuto —. Ma fanno un ai[illegible]*

getticato adeguare le fiere alle nuove esigenze. Almeno oggi, invece, non regge il discorso di una fiera di settore, specializzata».

«La "San Giorgio" e [illegible] Giuseppe" — dice Gianfranco Elmo, [illegible] all'Annona del Comune di Alessandria — *sono [illegible] ad rapportate alle dimensioni provinciali, [illegible] elemento di stimolo e sviluppo dell'economia locale. Ma sono irrisonanti rispetto alla competitività nazionale. La nostra ambizione è di fare al meglio [illegible] "San Giorgio" di oggi, an[illegible] grazie alla gestione privata, per portarla, domani e dopodomani, tra le rassegne di punta»*. Zino pensa ad una grande struttura ed ad [illegible] fiera che coinvolga [illegible] locali ed operatori. Ma su questo progetto ci sono molte perplessità. *«Non imbarchiamoci in avventure»*, con[illegible] Anfossi, [illegible] per Bologna *«è inutile investire miliardi se non si individua un filone che garantisca la specializzazione»*.

Franco Marchiaro

Il dibattimento si è iniziato ieri davanti ai giudici del tribunale di Savona

Processo al medico della coca

Con il pediatra di Voghera e la moglie [illegible] imputate altre 54 persone - [illegible] queste due albergatori [illegible] Tortona, tre tortonesi e un vogherese - Le raffinerie nei cascinali alessandrini - Prime eccezioni della difesa - L'udienza è stata rinviata al 30 marzo

Diventerà sezione di Alessandria

Ovada, pretura salva

[illegible] — La pretura ovadese non [illegible] soppressa e neppure verrà accorpata, come si era temuto in città, a quella di Acqui. Diventerà invece una sezione staccata della pretura di Alessandria e manterrà alcune importanti funzioni. [illegible]erà infatti sede di dibattimento penale e continueranno ad essere attivi i servizi già esistenti, dalla cancelleria all'ufficiale giudiziario.

L'annuncio sul [illegible] della pretura è venuto durante un incontro che il sindaco Franco Caneva e il vicesindaco Gianmarco Bisio hanno avuto con il presidente del tribunale di Alessandria, [illegible] Di [illegible]

Era stato lo stesso Bisio, recentemente, a lanciare un grido d'allarme sul pericolo che la pretura di Ovada venisse accorpata a quella [illegible] Acqui [illegible] consentire la sopravvivenza del tribunale della città termale. [illegible] temeva, insomma, un «salvataggio» del tribunale acquese tutto a spese degli ovadesi. Per l'intera zona di Ovada questa soluzione avrebbe comportato una [illegible] di disagi.

Risolto il problema della sopravvivenza della pretura, pur come sezione staccata di Alessandria, ora resta da affrontare quello dell'adeguamento del servizio con uffici più funzionali degli attuali, che sono ospitati nel municipio.

Accantonata l'ipotesi di costruire un nuovo palazzo di giustizia nell'area dell'ex Parco [illegible] Pic, il Comune sembra orientato a riprendere in esame un vecchio progetto riguardante l'ampliamento del palazzo civico. *r. ba.*

SAVONA — Prima udienza del processo contro i [illegible] trafficanti che hanno [illegible] [illegible] trasformare [illegible] Liguria, in particolare il Savonese (raffinerie a [illegible] a Tovo San Giacomo), e l'Alessandrino in centri [illegible] spaccio e raffinazione della cocaina. L'importazione e la raffinazione della droga che, successivamente, ha assunto aspetti organizzativi e strutture industriali, il cominciato proprio a Voghera e Tortona e ha avuto come protagonisti gente [illegible] luogo. Fra questi, Giorgio Cevini, pediatra dell'ospedale di Voghera, la moglie, Renata Ghiona; gli albergatori [illegible] Tortona [illegible] Mogliati e la moglie, Norma Carignano; i commercianti tortonesi Francesco Rossi e Angelo Veronese. Poi, [illegible] come Francesco [illegible] anche lui di Tortona, e il vogherese Francesco Maffiana.

La cocaina, inizialmente [illegible] giungeva a Tortona nascosta in bottiglie di «bitter» e whisky e anche tramite corrieri colombiani. Ne erano destinatari la coppia [illegible] albergatori, Veronese e Rossi. Il dottor Giorgio Cevini provvedeva alla raffinazione della droga. Furono [illegible] [illegible] laboratori cascinali [illegible] Pontecurone e di altre località vicino a Tortona.

Gran parte della cocaina giunta nei [illegible] notturni dell'Alessandrino e dell'Oltrepò pavese è sfuggita all'interesse di Giuseppe Giorgio, [illegible] un vogherese [illegible] pretese l'esclusiva del traffico. Angelo Veronese e Francesco [illegible] pertentano uscire dall'organizzazione.

Intanto, Giorgio Cevini, che in precedenza aveva già [illegible] [illegible] quantitativi [illegible] cocaina in una [illegible] posteggiata a Varzane, ritornò nel centro ligure per riprendere il «lavoro» [illegible] un [illegible] lamento di Pietro Mogliati e Norma Carignano. E' qui che entrano in ballo i colombiani legati al «cartello di Medellin» e si gettano le basi per la raffinazione [illegible] [illegible] e la [illegible] in [illegible] l'Europa di grossi quantitativi di cocaina. Dopo una serie di riunioni in Colombia e a Miami (Florida), viene installata la raffineria di Tovo San [illegible]mo. Nell'organizzazione però si è già [illegible] un sottufficiale dei carabinieri e quando la «Fortune Hope» attracca al porto di Genova con oltre i quintale di cocaina, destinata [illegible] raffineria di Tovo e [illegible] ad [illegible] carico di «Panela» (derivato della lavorazione [illegible] canna [illegible] zucchero), sul [illegible]molo ci sono i carabinieri e il giudice Tiziana Parenti. E' il primo giugno dell'anno scorso e [illegible] questo arco di tempo sono già stati messi in commercio 3 quintali di droga.

Ieri si è iniziato il processo. All'appello [illegible] presidente, Fiorenza Giorgi, mancano soltanto [illegible] [illegible] imputati. Nove, colombiani, [illegible] latitanti. Tre, fra cui [illegible] Huertas, l'uomo di maggior spicco dell'organizzazione, sono [illegible] all'estero. La loro posizione viene stralciata; [illegible] tre hanno preferito dibattere il processo.

Gli interpreti [illegible] che [illegible] dei capi [illegible] [illegible] cusa [illegible] imputazioni, per [illegible] imputato, sono diverse e articolate) sta finita. Antonio Troisi, che l'accusa dice [illegible] legato a «Cosa Nostra», è colto da malore [illegible] è ricoverato all'ospedale. Poi, [illegible] nuova [illegible] per l'attacco di epilessia al genovese Renato Mangia.

L'attenzione [illegible] molti si focalizza su Giorgio Cevini, il pediatra di Voghera e su Pietro Mogliati e la moglie, Norma Carignano. [illegible] medico, vestito dimessamente, ha più l'aspetto di un mediatore di bestiame che quello di un professionista. I due albergatori sembrano tranquilli pensionati. Difficile [illegible] nel ruolo di narcotrafficanti [illegible] lo abbarramento [illegible] preliminari. I difensori contestano la competenza territoriale del tribunale di Savona. L'avvocato Pietro Falchi Pistoiesi, difensore del pediatra, sostiene che Giorgio Cevini e la moglie, Renata Ghiona, devono essere giudicati dal tribunale di Voghera.

L'onorevole [illegible] [illegible] chiede [illegible] tribunale la nullità degli atti (perizie, interrogatori) che riguardano un paio di imputati perché a suo giudizio sarebbero stati violati i diritti [illegible] difesa. Il tribunale deciderà su tutte queste eccezioni il prossimo [illegible] marzo. [illegible] Balbo

Lite [illegible] Serravalle, gravemente ferito un pastore

Accoltellato al bar

SERRAVALLE SCRIVIA — Un uomo è ricoverato in gravi condizioni al reparto chirurgico dell'ospedale «San Giacomo» di Novi Li[illegible] per una coltellata allo [illegible] durante una lite [illegible] un amico.

L'episodio [illegible] avvenuto nella tarda serata di sabato [illegible] un bar [illegible] località [illegible] e [illegible] pare non ci [illegible] testimoni, nonostante diverse persone si trovassero nel locale. Il ferito è un pastore Tomaso Pisano, 38 [illegible]ni, abitante [illegible] via [illegible] 36, mentre il suo aggressore [illegible] [illegible] 46 anni, vico Forno 3/1, autotrasportatore, che si è reso irreperibile.

[illegible] motivi [illegible] lite restano ancora diverse perplessità: sembra che tra Melis e Tomaso [illegible]i ci fossero vecchi rancori. In un primo tempo s'era pensato [illegible] una [illegible] [illegible] gelosia, tirando in ballo anche Rita Rolandini, la donna [illegible] vive con Pisano. L'ipotesi poi è caduta: la Rolandini ha spiegato che conosce Melis da 14 anni, ma che [illegible] loro non [illegible] mai stato nulla.

Secondo altre indiscrezioni il [illegible] sarebbe per [illegible] più futili, forse uno sguardo improvviso mentre i due stavano bevendo al bancone del bar, un locale di via Arquata 25. In base alla [illegible] dei carabinieri [illegible] e [illegible] Pietro Melis e Tomaso Pisano [illegible] trascorso insieme il pomeriggio del sabato, pranzando all'ovi[illegible] [illegible] pastore [illegible] località Fabbricone e poi visitando [illegible]i bar dei paesi.

A tarda sera i due, che abitano a pochi metri di [illegible] [illegible] in due alloggi del [illegible] storico, [illegible] entrati [illegible] bar-tabaccheria [illegible] rione Libarna. Improvvisamente, dopo una breve discussione, Pie[illegible] [illegible] ha estratto un col[illegible] ferendo il rivale [illegible] stomaco: non [illegible] gemito, [illegible] [illegible] movimento che potesse stilizzare l'attenzione degli altri avventori o del barista. Per cui Melis è uscito tranquillamente [illegible] locale salutare ad un'altra [illegible] che non è stata ancora identificata e forse l'ha aiutato a nascondersi.

Solo [illegible] un secondo tempo le persone che erano nel bar si sono accorte dell'accaduto ed hanno soccorso Toma[illegible] Pisano, che si comprimeva la ferita. L'uomo è [illegible] caricato [illegible] un'ambulanza della Croce Rossa e trasportato al «San Giacomo» di [illegible] Ligure dove i sanitari l'hanno giudicato con prognosi riservata.

Sottoposto ad [illegible] vento chirurgico dall'équipe [illegible] dottor Doria, Pisano è ricoverato in gravi condizioni: [illegible] [illegible] prossime ore si saprà se ha superato lo choc per l'emorragia interna. Sul drammatico episodio stanno indagando i carabinieri [illegible] [illegible] diramato fotogrammi per tentare di bloccare Pietro [illegible] non si esclude che l'autotrasportatore abbia lasciato la provin[illegible] [illegible] **Gianeschi**

Casalese di 33 anni morto, sabato, a Calliano

Ucciso dal gas in bagno

CALLIANO — Tragica morte, sabato sera, di un giovane, asfissiato dal [illegible] fuoriuscito dalla bombola, probabilmente difettosa, che alimentava lo scaldabagno. La vittima è [illegible] Cavagna, 33 anni, originario di Calliano. Dal 1980 al 1982 [illegible] abitato a [illegible] [illegible] un alloggio [illegible] [illegible] piazza Santo Spirito. La polizia avvalora la tesi della disgrazia.

A trovarlo, [illegible] in vita, [illegible] stanza da bagno, è stato [illegible] fratello Marcello, che [illegible] vedendolo uscire, ha sfondato la porta. La piccola [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] pavimento, rantolante; probabilmente [illegible] tentato [illegible] raggiungere la finestrella che dà sul cortile. A nulla è valsa la disperata [illegible] al pronto soccorso di Asti: il giovane è morto in [illegible] durante il trasporto, [illegible] prima della disgrazia era stato lo [illegible] Marcello a fare il bagno, chiudendo poi, sembra, la valvola [illegible] bombola.

La tragedia si è consumata in una casa di via Asti, nel centro di Calliano, un paese a 12 chilometri da Asti, lungo la statale per Casale. Ne è proprietaria la famiglia Cavagna (il padre del giovane è pensionato). Giovanni lavorava saltuariamente come muratore ed in paese tornava ogni tanto a trovare il padre. Si fermava per periodi più o [illegible] lunghi, ma [illegible] ultimamente lo si poteva vedere in giro per il [illegible]

[illegible] si era trasferito a Casale dove aveva [illegible] per due anni, in un alloggio preso in affitto da un'anziana signora, Giuseppina Ariano. In seguito ad uno stato nervoso per parecchio tempo in un ospedale fuori regione, [illegible] Casale non era stato più visto [illegible] anche a Calliano non [illegible] no in molti a conoscerlo, neppure tra i [illegible] coetanei.

La data [illegible] funerale che si svolgerà a Calliano, suo paese d'origine, non [illegible] stata [illegible] cora stabilita.

f. c.

■ Un bambino è morto sull'autostrada

OVADA — Un bambino di quindici [illegible] [illegible], figlio di una coppia ligure emigrata in Svizzera, è morto l'altro giorno sull'Autofrabel.

L'incidente è avvenuto nel territorio di Masone. L'auto guidata dal padre, Salvatore, 33 anni, e su cui viaggiava anche la madre di Nicolò, Roberta Ciullo [illegible] 23, era [illegible] sotto la [illegible] «Pietrapinna».

[illegible] vettura dopo [illegible] urtato il guard-rail si è «capotata» più volte. Il piccolo Marco è [illegible] sbalzato fuori: è morto prima di arrivare all'ospedale di Voltri. Illesi i genitori. La famiglia stava rientrando in [illegible] [illegible] La Spezia. *(r. bo.)*

■ Rifiuti per i liquami Ecosystem

CASALE — Resteranno in un serbatoio della «Mauro» di Conioio i 470 mila litri di liquami della «Ecosystem» stoccati provvisoriamente nell'ex raffineria da un anno. Lo ha disposto il prefetto firmando un decreto di requisizione del serbatoio per altri sei mesi. Nel frattempo si cercherà una soluzione per lo smaltimento delle sostanze. *(r. a.)*

■ Rubato un Tir carico di [illegible]

CASTELLETTO D'ORBA — Un autotreno carico di camicie è [illegible] rubato l'altra notte in un capannone in località Campagna. Il Tir apparteneva all'autotrasportatore [illegible] Guido Mariano, [illegible] anni, residente a Genova [illegible] Vesuvio 12/12. Era [illegible] depositato nel capannone [illegible] l'autista Sergio Leva, di 46 anni, residente a Castelletto d'Orba in via San Lorenzo 14/a. Era carico di due container pieni di camicie provenienti da Taiwan. Il danno è di circa 250 milioni. *(r. bo.)*

■ Scontro all'incrocio: tre feriti

ALESSANDRIA — Tre feriti sono il bilancio di un incidente stradale accaduto domenica pomeriggio all'incrocio tra Spalto Marengo e via Mazzini. Si sono scontrate [illegible] Mercedes 190 [illegible] [illegible] Guerrina, [illegible] anni, residente [illegible] via Donizetti 26, e [illegible] Opel condotta [illegible] Carmela Gambino, 58 anni, che aveva accanto Leoluca [illegible] Luca e Piera Fassone, tutti abitanti ad Asti [illegible] via [illegible] Spalti 14. La più grave è la Gambino, che ha riportato [illegible] sospetta frattura della gamba sinistra, la Fassone è rimasta illesa. [illegible] [illegible] hanno riportato ferite leggere. Sul [illegible]sto, è intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Valenza. *(r. c.)*

■ Condannato per furto in un bar

VALENZA — Arrestato dai carabinieri perché trovato in possesso di 250 mila lire rubate poco prima nel bar Smeraldo di via Mazzini 30, Demetrio Mostini, di[illegible] anni, residente [illegible] via Legni Lombarda 23, è stato processato ieri in Pretura: il vicepretore Edoardo Nardocci l'ha [illegible] dannato a 8 mesi di reclusione. *(r. c.)*

■ [illegible] [illegible] in municipio

SAN CRISTOFORO — Ladri in azione l'altra [illegible] nell'ufficio postale e in municipio. Hanno fatto saltare le due cassaforti, svuotandole: fra le Poste che gli uffici comunali hanno sede [illegible] piano rialzato nell'edificio [illegible] scuole elementari. Nella cassaforte del Comune c'erano 500 mila lire, in quella delle Poste 7 milioni. Per usare indisturbati la fiamma ossidrica, i [illegible] hanno spostato i mobili davanti alle [illegible]. *(r. bo.)*

■ [illegible] cooperativa [illegible]

CASALE — E' stata costituita [illegible] scopo l'«Associazione degli esposti all'amianto», che si propone di riunire tutte le persone che hanno subito l'esposizione alla fibra e ne hanno indirettamente sopportato le conseguenze. Quindi [illegible] soci addetti [illegible] lavoratori dell'amianto [illegible] anche loro [illegible] o semplici [illegible] [illegible] vivono in zone [illegible] *(r. a.)*

Dopo la scoperta della discarica di rifiuti ospedalieri

Una polemica sul vetro

Da ieri anche all'ospedale [illegible] Varzi i flaconi usati delle flebocisi vengono considerati scorie speciali - I responsabili dell'Usl di Voghera definiscono il caso «imbarazzante»

TORTONA — Da ieri mattina anche all'ospedale di Varzi, su disposizione [illegible] responsabile sanitario, profes[illegible] Giuseppe Maggi, i vetri [illegible] flebocisi [illegible] considerati rifiuti speciali e [illegible] smaltiti negli stessi [illegible] dove finiscono [illegible] siringhe e aghi, poi destinati alla termodistruzione.

«Ho dato questa disposizione — conferma il professor Maggi — *[illegible] mia iniziativa, dopo un accordo verbale con il responsabile dell'economato, che mi [illegible] informato dell'intervento [illegible] carabinieri a San Sebastiano Curo[illegible]. Però non ho indicazioni da parte della [illegible] Usl. Non [illegible] mai inserito nei cartoni [illegible] flebocisi perché nessuno ci ha mai detto che [illegible] da considerare rifiuti speciali»*.

Diversa è invece [illegible] posizione del presidente dell'Usl [illegible] Voghera, Giuseppe Porqueddu, da cui dipende l'ospedale di Varzi.

«Abbiamo interpretato in modo talmente estensivo il concetto [illegible] rifiuto speciale ospedaliero — conferma [illegible] presidente — *che praticamente non entrano quasi più rifiuti comuni nei nostri ospedali. Alla luce [illegible] certi normative, diamo a dire specializzate [illegible] il materiale [illegible] [illegible]. Che lo sappia, anche [illegible] vetro delle flebocisi»*.

Un piccolo «giallo», dunque, all'Usl vogherese, [illegible] dovuto a scarsa informazione tra sede centrale e quelle periferiche. [illegible] anche [illegible] [illegible]a a cattiva interpretazione delle leggi, peraltro vecchie di qualche anno.

S. Sebastiano Curone. La discarica della cascina «Monaca»

«La delibera che definisce il vetro delle flebocisi rifiuto speciale è del comitato interministeriale e risale [illegible] 27 luglio [illegible] — puntualizza Giuseppe Puccio, capo del Servizio protezione ambiente della Provincia di Alessandria. *«L'unica diatriba che potrebbe sorgere tra noi e l'Usl di Voghera potrebbe [illegible] [illegible] quella di [illegible] il vetro delle flebocisi [illegible] rifiuto speciale ospedaliero, oppure [illegible] speciale inerte. Sul [illegible] specifico [illegible] quanto è stato ritrovato a San Sebastiano Curone, alla cascina Monaca, non ci sono invece dubbi di classificazione. Basta leggere il verbale della nostre guardie. [illegible] rapporto preparato alla presenza dei tecnici sanitari dell'Usl di Tortona e del carabinieri conferma [illegible] quei rifiuti sono da considerarsi speciali ospedalieri in quanto è stata riscontrata la presenza di garze, cerotti e aghi metallici [illegible] [illegible] delle flebocisi»*.

Una campionatura del [illegible] materiale sequestrato è [illegible] [illegible] inviata [illegible] laboratorio [illegible] sanità pubblica della Provin[illegible] [illegible] Alessandria, che dovrà [illegible]lire se quanto trovato alla cascina Monaca sia effettivamente da ritenersi [illegible] speciale ospedaliero.

L'episodio per il momento ha dato [illegible] una denuncia nei confronti di Fabrizio Davico, 43 anni, di San Sebastiano Curone, accusato [illegible] aver trasportato quelle fiale e [illegible] [illegible] [illegible] in possesso della [illegible] autorizzazione. Il presidente dell'Usl di Voghera definisce il caso «un infortunio».

«Siamo di fronte — precisa Porqueddu — *ad un caso che è sfuggito al controllo degli organi competenti. Praticamente in un passaggio di normativa in evoluzione c'è stato qualcuno che probabilmente ha omesso di attenersi alle nostre disposizioni»*.

All'Usl di Voghera l'episodio viene definito «imbarazzante» e si sostiene che «implicherà una verifica interna domani, [illegible] [illegible] [illegible] ce addosso a nessuno».

Con ben altra incisività replica da Varzi il professor [illegible] «Sto [illegible] attendendo [illegible] la circolare di cui fanno [illegible] all'Usl. Ha dato disposizione [illegible] mettere tutto negli appositi contenitori perché ho saputo dell'indagine dei carabinieri: in pratica [illegible] [illegible] una mia iniziativa».

a. r.

CONSULENZA ASSISTENZA RAPIDITA'

ITALFINA FINANZIA

PRESTITI FIDUCIARI FINO A 25.000.000 SENZA CAMBIALI

ESEMPI:

5.000.000	= 215.000	×	[illegible] mesi
10.000.000	= 350.000	=	[illegible] mesi
20.000.000	= 580.000	×	48 mesi
25.000.000	= 600.000	=	60 mesi

INTERPELLATECI: 0143 [illegible] VISITE A DOMICILIO

ITALFINA FINANZIA

— MUTUI PER L'ACQUISTO E RISTRUTTURAZIONE
— MUTUO AGEVOLATO PRIMA CASA - MUTUO A [illegible] GRADUATO CON VERSAMENTI DECISI DAL CLIENTE
— EROGAZIONE [illegible] GIORNI - DURATA FINO A 20 ANNI - SENZA CAMBIALI
— A TASSO FISSO E/O INDICIZZATO

ITALFINA FINANZIA MUTUI PER LIQUIDITA' A PROTESTATI EROGAZIONE IN 8 GIORNI

INTERPELLATECI: 0143 [illegible] [illegible] DOMICILIO

DONNA SE HAI BISOGNO DI UN FINANZIAMENTO TELEFONAMI 10 POSSO AIUTARTI IN BREVISSIMO TEMPO ALESSANDRIA - TEL. [illegible] VOGHERA - TEL. [illegible]

ECCEZIONALE IN 24 ORE IPIFIM Spa [illegible] direttamente Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti più a 50 milioni. Istruttorie anche telefoniche. No spese anticipate. No protezioni Tel. 0131 445.276 - 443.869 Via Cavour 13 - ALESSANDRIA Si riceviamo collaboratori

AVIS ALESSANDRIA v. Venezia c/o Ospedale Civile - T. 3081

Si cercano nuove formule per le rassegne

Fiere, anno zero

Esiste una ricetta per accrescere l'interesse? - Parlano artigiani, commercianti [redacted] - Le speranze di [redacted] Casale

ALESSANDRIA — Primavera: tempo di fiere e di antiche polemiche sul loro cosiddetto «declino». In provincia le maggiori manifestazioni fieristiche sono due: l'ultracentenaria «Fiera di San Giorgio» ad [redacted] e la [redacted] di San Giuseppe» a Casale. La seconda ha chiuso domenica: rispetto al passato ha registrato un calo di visitatori e qualche difficoltà ad occupare tutti gli stands. Per la rassegna alessandrina, che aprirà il 24 aprile, c'è molta attesa, anche perché per la prima volta organizzazione e gestione sono state affidate ad una società privata, mentre il Comune per il futuro pensa alla costituzione di un Ente fiera e a una grande [redacted] per ospitare rassegne commerciali.

Sono elementi di novità, ma una riflessione sulla validità di queste rassegne è d'obbligo, tenendo anche presenti le conclusioni del recente convegno nazionale organizzato ad Alessandria dal «Comitato fiere ed industria» nel dibattito è emerso infatti che è eccessivo il numero delle fiere in Italia (sono oltre seicento) ed è necessario andare verso una maggiore specializzazione.

[redacted] Cesarino Fissore, presidente dell'Associazione commercianti, la «San Giorgio» ha comunque un suo significato, sia pure come fiera locale. «*Per questo* — aggiunge — *la nostra associazione l'appoggia, anche se* [redacted] *rendiamo conto che può dare poco alla città, che non trae particolari benefici dall'arrivo di 50-60* [redacted] *visitatori. Di qui, secondo noi, la necessità* [redacted] *incrementare il collegamento tra fiera e città, magari ricostruendo all'interno* [redacted] *rassegna le nostre vie commerciali*».

La presenza [redacted] migliaia di visitatori, secondo il presidente della Camera di commercio Attilio Castellani, è la riprova «*che la "San Giorgio" è una manifestazione antica che continua ad avere ragione di essere per i suoi aspetti popolari e folcloristici*».

Castellani ritiene difficile individuare nell'Alessandrino settori tali da giustificare una o più rassegne specializzate. «*Forse* — conclude — *nei primi anni del dopoguerra si è persa l'occasione di fare della "San Giorgio" una fiera agricola specializzata e moderna, in grado di competere con quella di Verona*».

[redacted] maggiore collegamento tra città e fiera viene auspicato anche da Romano Anfossi, vicepresidente dell'Api. «*Ma troppe volte* — dice — *le proposte non vengono ascoltate. Importante, comunque, è non pensare a strutture megagalattiche*».

Secondo il direttore dell'Unione artigiani, Marco Bologna, le fiere hanno ragione di [redacted] come vetrine [redacted] attività produttive, per «creare immagine» e catturare visitatori: «*Le rassegne locali possono avere validità per attività che hanno un mercato locale*».

[redacted] sottolineano che le fiere [redacted] salvaguardate [redacted] di promozione dell'economia locale. La pensano così Dario Balbi e Anna Eccettuato, vice presidente e direttore dell'Ente Manifestazioni, la società casalese a capitale pubblico e privato che, con buoni risultati, gestisce la «San Giuseppe». «*Quali a sparare a* [redacted] *un'edizione perde qualche colpo* — sostiene Anna Eccettuato —. *Ma invece un significato adeguare la fiera alle nuove esigenze. Almeno oggi, invece, non regge il discorso di una fiera di settore, specializzata*».

«*La "San Giorgio" e la "San Giuseppe"* — dice Gianfranco Zino, [redacted] all'Annona del Comune di Alessandria — *sono valide as rapportate* [redacted] *dimensioni provinciali, come elemento* [redacted] *stimolo e sviluppo dell'economia locale. Ma sono irrisonanti rispetto alla competitività nazionale. La nostra ambizione è di fare al meglio la "San Giorgio" di oggi, anche grazie alla gestione privata, per portarla, domani o dopodomani, fra le rassegne di punta*». Zino pensa ad una grande struttura [redacted] ad un Ente fiera che coinvolga enti locali ed operatori. Ma su questo progetto ci sono molte perplessità. «*Non imbarchiamoci in avventure*», consiglia Anfossi, mentre [redacted] Bologna «*è inutile investire miliardi se non si individua un filone* [redacted] *parassitico* [redacted] *specializzazione*».

Franco Marchiaro

[redacted] Casale ottomila le mele alla S. Giuseppe

CASALE — Il bilancio [redacted] Mostra di San Giuseppe registra un passivo di circa 8 mila presenze rispetto all'edizione precedente. «*I visitatori hanno superato la soglia dei 32 mila*», comunica la segreteria dell'Ente Manifestazioni che ha organizzato la fiera. Nel 1988 erano state invece [redacted] 50 mila le presenze (ma erano stati distribuiti più biglietti omaggio).

Il calo dei visitatori era già stato lamentato da parte di alcuni espositori, soprattutto da quanti promuovevano una vendita diretta: «*La mostra è ben organizzata, è più curata, ma c'è meno gente*». Domenica, presenti i due vicepresidenti dell'Ente, Patrizia Marinotti e Dario Balbi, e il direttore Anna Eccettuato, uno standista, Carlo Patrucco, ha espresso il timore che «*l'articolo pubblicato da "La Stampa" sabato ab* [redacted] *influenzato negativamente il pubblico, trattenendolo dal visitare la mostra*».

Ben difficilmente, però, in [redacted] giorni poteva raddoppiare il [redacted] dei visitatori, che fino a [redacted] sera, [redacted] settimana di apertura della rassegna, era di sole [redacted] mila unità.

La flessione, secondo gli organizzatori, è dovuta al fatto che il periodo di apertura della fiera è stato anticipato di una settimana per evitare la concomitanza con la Pasqua: «*Il calo, infatti, è stato riscontrato principalmente nella prima domenica di apertura*».

Secondo alcuni sarebbero però necessarie come incentivo più manifestazioni collaterali. Lo dimostra il successo dell'iniziativa gastronomica nel salone Tartara: in dieci giorni [redacted] però loco hanno servito oltre 7 mila pasti. (r. s.)

Il dibattimento si è iniziato ieri davanti ai giudici del tribunale di Savona

Processo al medico della coca

Con il pediatra [redacted] Voghera e [redacted] moglie [redacted] imputate altre 54 persone - Fra queste due albergatori di Tortona, tre tortonesi e un vogherese - Le raffinerie nei cascinali alessandrini - Prime eccezioni della [redacted] - L'udienza è stata rinviata [redacted] 30 marzo

SAVONA — Prima udienza del processo contro i narcotrafficanti che hanno cercato di trasformare la Liguria, in particolare il Savonese (raffinerie a Varazze e Tovo San Giacomo), [redacted] in centri di spaccio e raffinazione della cocaina. L'importazione e la raffinazione della droga che, successivamente, [redacted] aspetti organizzativi e strutture industriali, è cominciato proprio [redacted] Voghera [redacted] Tortona [redacted] ha avuto come protagonisti gente [redacted] luogo. Fra questi, Giorgio Cevini, pediatra dell'ospedale di Voghera, la moglie, Renata Gilona; gli albergatori di Tortona Pietro Moglioli [redacted] [redacted] moglie, Norma Carignano; i commercianti tortonesi Francesco Rossi e Angelo Veronese. Poi, gregari come Francesco Rinella, anche lui di Tortona, e il vogherese Francesco Malfiana.

La cocaina, inizialmente (1982-83) giungeva a Tortona nascosta in bottiglie di «bolla» e whisky e anche tramite corrieri colombiani. Ne erano [redacted] la coppia di albergatori, Veronese e Rossi. Il dottor Giorgio Cevini provvedeva alla raffinazione della droga. Furono utilizzati come laboratori casinali di Pontecurone e di altre località vicino a Tortona.

Gran parte della cocaina finiva nei locali notturni dell'Alessandrino e dell'Oltrepò pavese e suscitò l'interesse di Giuseppe Giorgio, malavitoso vogherese che pretese l'esclusiva del traffico. Angelo Veronese e Francesco Rossi preferirono uscire dall'organizzazione.

Infanti, Giorgio Cevini, che in precedenza aveva già [redacted] altri quantitativi [redacted] [redacted] in una roulotte parcheggiata a Varazze, ritornò nel centro ligure per riprendere il «lavoro» in un appartamento di Pietro Moglioli e [redacted] Carignano. E' qui che entrano in ballo i colombiani legati al «cartello di Medellin» e si gettano le basi per la raffinazione su scale industriale e la vendita in tutta l'Europa di grossi quantitativi di cocaina. Dopo [redacted] telle di riunioni in Colombia e a Miami (Florida), viene installata la raffineria di Tovo San Giacomo. Nell'organizzazione però si è già infiltrato un sottufficiale dei carabinieri e quando la «Fortune Hope» attracca al porto di Genova con oltre 1 quintale di cocaina, destinata alla raffineria di Tovo e [redacted] un carico di «Panela» (derivato della lavorazione della canna da zucchero), sul molo ci sono i carabinieri e il giudice Tiziana Parenti. E' il primo giugno dell'anno scorso e in questo arco di tempo sono già stati messi in commercio 3 quintali di droga.

Ieri si è iniziato il processo. All'appello del presidente, Fiorenza Giorgi, mancano soltanto 19 dei 56 imputati. Nove, colombiani, sono latitanti. Tre, fra cui Honorio Huertas, l'uomo [redacted] maggior spicco dell'organizzazione, sono in carcere all'estero. La loro posizione viene stralciata [redacted] altri [redacted] hanno preferito disertare il processo.

Gli intoppi iniziano prima che la lettura dei capi di [redacted] fie imputazioni, per ogni imputato, sono diverse e articolate) sia finita. Antonio Troisi, che l'accusa dice sia legato a «Cosa Nostra», è colto da malore ed è ricoverato all'ospedale. Poi, una nuova interruzione per l'attacco di epilessia al genovese Renato Mangia.

L'attenzione di molti si [redacted] su Giorgio Cevini, il pediatra di Voghera e su Pietro Moglioli e la moglie, Norma Carignano. Il medico, vestito dimessamente, [redacted] più l'aspetto di un mediatore di [redacted] che quello [redacted] un professionista. I due albergatori sembrano tranquilli pensionati. Difficile immaginarli nel ruolo di narcotrafficanti.

S'infittisce lo sbarramento delle eccezioni preliminari. I difensori contestano la competenza territoriale del tribu[redacted] di [redacted]. L'avvocato Pietro Pilchi Pistolesi, difensore dei pediatra, sostiene che Giorgio Cevini e la moglie, Renata Gilona, devono essere giudicati dal tribunale di Voghera.

L'onorevole Alfredo Biondi chiede al tribunale la [redacted] degli atti (perizie, interrogatori) che riguardano un paio di imputati perché a suo giudizio sarebbero stati violati i diritti della difesa. Il tribunale deciderà su tutte queste eccezioni il prossimo 30 marzo.

Bruno Ballo

Diventerà sezione di Alessandria

Ovada, pretura salva

OVADA — La pretura ovadese non sarà soppressa e neppure verrà accorpata, come si era temuto in città, a quella di Acqui. Diventerà invece una sezione staccata della pretura di Alessandria e manterrà alcune importanti funzioni. Resterà infatti sede di dibattimento penale e continueranno ad essere attivi i servizi già esistenti, dalla cancelleria all'ufficiale giudiziario.

L'annuncio sul futuro della pretura è venuto durante un incontro che il sindaco Franco Caneva e il vicesindaco Gianmarco Bisio hanno avuto con il presidente [redacted] tribunale di Alessandria, Marcello Di Serafino.

Era stato [redacted] stesso Bisio, recentemente, a lanciare un grido d'allarme sul pericolo che la pretura di Ovada venisse accorpata a quella di Acqui per consentire la sopravvivenza del tribunale della città termale. Si temeva, insomma, un «salvataggio» del tribunale acquese tutto a spese degli ovadesi. Per l'intera zona di Ovada questa soluzione avrebbe comportato una serie di disagi.

Risolto il problema della sopravvivenza della pretura, pur come sezione staccata di Alessandria, ora resta da affrontare quello dell'adeguamento del servizio con uffici più funzionali degli attuali, che sono ospitati nel municipio.

Accantonata l'ipotesi di costruire un nuovo palazzo di giustizia nell'area dell'ex Parco Madri Pie, il Comune sembra orientato a riprendere in esame un vecchio progetto riguardante l'ampliamento del palazzo civico. r. ba.

Lite [redacted] Serravalle, gravemente ferito un pastore

Accoltellato al bar

SERRAVALLE SCRIVIA — Un uomo è ricoverato in gravi condizioni [redacted] reparto chirurgico dell'ospedale «San Giacomo» [redacted] Novi Ligure, per una coltellata allo [redacted] durante una lite con un amico.

L'episodio è avvenuto nella tarda [redacted] di sabato in un bar in località Libarna e incredibilmente pare [redacted] ci siano testimoni, nonostante diverse persone si trovassero nel locale. Il ferito è un pastore Tomaso Pisano, 38 anni, abitante in via Berthoud 36, mentre il suo aggressore è Pietro Mella, 46 anni, vico Forno 3/1, autotrasportatore, che si è reso irreperibile.

[redacted] motivi della lite restano ancora diverse perplessità: sembra che [redacted] Pietro Mella e Tomaso Pisano si fossero vecchi rancori. In un primo tempo s'era pensato [redacted] storia di gelosia, tirando in ballo anche Rita Rolandini, la donna che vive [redacted] Pisano. L'ipotesi poi è caduta: la Rolandini ha spiegato che conosce Mella da 14 anni, [redacted] che tra loro non c'è mai stato nulla.

Secondo altre indiscrezioni [redacted] il diverbio [redacted] sorto per motivi più futili, forse uno sguardo impovvisato mentre i due stavano bevendo al bancone del bar, [redacted] locale di via Arquata 25. In base alla ricostruzione dei carabinieri sembra che Pietro Mella e Tomaso Pisano abbiano trascorso insieme il pomeriggio di sabato, pranzando all'aperto [redacted] pastore in località [redacted] e poi visitando altri bar del paese.

A tarda sera i due, che abitano a pochi metri di distanza in [redacted] alloggi del centro storico, sono entrati nel bar-tabaccheria del rione Libarna. Improvvisamente, dopo una breve discussione, Pietro Mella ha estratto un coltello ferendo il [redacted] allo stomaco [redacted] gemito, non un movimento che potesse attirare l'attenzione degli altri avventori o del barista. Per cui Mella è uscito tranquillamente [redacted] locale assieme ad un'altra persona che non è stata ancora identificata e forse l'ha aiutato a nascondersi.

[redacted] un secondo tempo le persone che erano nel bar si sono accorte dell'accaduto ed hanno soccorso Tomaso Pisano, che [redacted] comprimeva la ferita. L'uomo è stato caricato [redacted] della Croce Rossa e trasportato [redacted] al [redacted] Giacomo» di Novi Ligure dove i sanitari l'hanno giudicato con prognosi riservata.

Sottoposto ad un intervento chirurgico dall'équipe del dottor Doria, Pisano è ricoverato in gravi condizioni: solo [redacted] prossime [redacted] si saprà [redacted] ha superato [redacted] per l'emorragia interna. [redacted] drammatico episodio stanno indagando i carabinieri che hanno diramato fonogrammi per tentare di bloccare Pietro Mella: [redacted] si esclude che l'autotrasportatore abbia lasciato la provincia. **Walter Gianneschi**

Casalese di 33 anni morto, sabato, a Calliano

Ucciso dal gas in bagno

CALLIANO — Tragica morte, sabato sera, di un giovane, asfissiato dal gas fuoriuscito [redacted] bombola, probabilmente difettosa, che alimentava lo scaldabagno. La vittima è Giovanni Cavagna, [redacted] anni, originario [redacted] Calliano. Dal 1980 [redacted] 1982 aveva abitato a [redacted] in un alloggio di piazza Santo Spirito. La polizia avvalora le tesi della disgrazia.

A trovarlo, [redacted] in vita, nella [redacted] bagno, è stato [redacted] Marcello, che non vedendolo uscire, [redacted] sfondato la porta. La piccola stanza era satura di gas e il ragazzo riverso sul pavimento, rantolante; probabilmente aveva tentato di raggiungere [redacted] finestrella che dà sul cortile. A nulla è valsa la disperata corsa al pronto [redacted] corso di Asti: il giovane è morto in ambulanza durante il trasporto. Poco prima della disgrazia era stato lo stesso Marcello a fare il bagno, chiudendo poi, sembra, la valvola della bombola.

La tragedia si è consumata in una casa [redacted] Asti, nel centro di Calliano, un paese a 12 chilometri da Asti, lungo la statale per Casale. Ne è proprietaria la famiglia Cavagna (il padre del giovane è pensionato). Giovanni lavorava saltuariamente come [redacted] in [redacted] tornava ogni tanto a trovare il padre. Si fermava per periodi più o meno lunghi, ma [redacted] difficile lo si poteva vedere in giro per il paese.

Nel [redacted] si era trasferito a [redacted] dove aveva abitato per due anni in un alloggio [redacted] in affitto da un'anziana signora, Giuseppina [redacted]. In seguito era stato ricoverato per parecchio tempo in un ospedale fuori regione. [redacted] Casale non era stato più [redacted] ed anche a Calliano non [redacted] so in molti a conoscerlo, [redacted] pure tra i suoi coetanei.

La data dei funerali che [redacted] avolgerà a Calliano, suo paese d'origine, non è stata ancora stabilita.

f. c.

[redacted] è morto

OVADA — Un bambino di quindici mesi, Marco Cirderi, figlio di una coppia ligure [redacted] in Svizzera, è [redacted] l'altro giorno sull'Autolaratori.

L'incidente è avvenuto nel territorio di Masone. L'auto guidata dal padre, Salvatore, 33 anni, e su cui viaggiavano anche la madre di Marco, Roberta Chiho di 23, ha sbandato sotto la galleria «Pietraguzza».

La vettura dopo [redacted] urtato il guard-rail si è «capotata» più volte. Il piccolo [redacted] è stato [redacted] fuori: è morto prima di arrivare all'ospedale di Voltri. Illesi i genitori. La famiglia stava rientrando in Svizzera da La Spezia. (r. ba.)

Dopo la scoperta della discarica di rifiuti ospedalieri

Una polemica sul vetro

Da ieri anche all'ospedale di Varzi i flaconi usati delle flebocisi vengono [redacted] scorie speciali - I responsabili dell'Usl di Voghera definiscono il caso «imbarazzante»

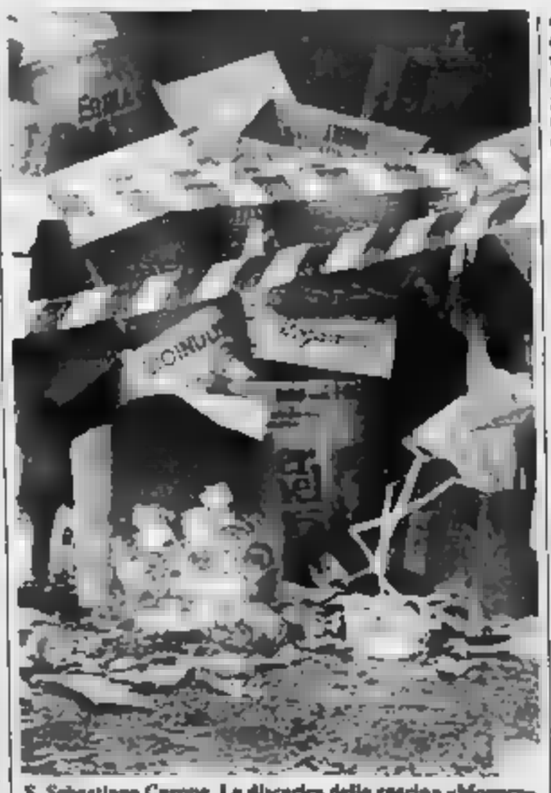
TORTONA — Da ieri mattina anche all'ospedale di Varzi, [redacted] disposizione [redacted] responsabile sanitario, professor Giuseppe Maggi, i vetri delle flebocisi sono considerati rifiuti speciali e vengono inseriti negli stessi cartoni dove finiscono garze, siringhe e aghi, poi destinati alla termodistruzione.

«*Ho dato questa disposizione* — conferma il professor Maggi — [redacted] *mia iniziativa, dopo un accordo verbale con il responsabile dell'economato, che mi ha informato dell'intervento dei carabinieri a San Sebastiano Curone. Però non ho indicazioni da parte della mia Usl. Non abbiamo mai inserito nei cartoni* [redacted] *flebocisi perché nessuno ci ha mai detto che erano* [redacted] *considerare rifiuti speciali*».

Diversa è invece [redacted] posizione del presidente dell'Usl di Voghera, Giuseppe Pasqueddu, da cui dipende l'ospedale di Varzi.

«*Abbiamo interpretato in* [redacted] *lamente estensiva il concetto di rifiuto speciale ospedaliero* — conferma il presidente — *che praticamente non esistono quasi più rifiuti comuni nei nostri ospedali. Alla luce delle recenti normative, diamo a tutte specializzate tutto il materiale di scarto. Che lo sappia, anche il* [redacted] *flebocisi*».

[redacted] piccolo «giallo», dunque, all'Usl vogherese, forse dovuto a scarsa informazione tra sede centrale e quelle periferiche. Ma anche a scarsa [redacted] o cattiva interpretazione delle leggi, peraltro vecchie di qualche anno.



S. Sebastiano Curone. La discarica della cascina «Monaca»

«*La delibera* [redacted] *definisce il vetro delle flebocisi rifiuto speciale e dal comitato interministeriale e risale al 27 luglio del 1984* — puntualizza Giuseppe Puccio, capo del Servizio protezione ambiente della Provincia di Alessandria. «*L'unica distribo che potrebbe sorgere tra noi e l'Usl* [redacted] *Voghera potrebbe essere* [redacted] *quella di ritenere il vetro delle flebocisi un rifiuto speciale ospedaliero, oppure uno speciale inerte. Sul* [redacted] *specifico di quanto è stato ritrovato a San* [redacted] *Curone, alla cascina Monaca, non ci sono invece dubbi di classificazione. Basta leggere il verbale delle nostre guardie. Il rapporto preparato alla presenza dei tecnici sanitari dell'Usl di Tortona e dei carabinieri conferma che quei rifiuti sono da considerarsi speciali ospedalieri in quanto è stata riscontrata la presenza di garze, cerotti e aghi metallici* [redacted] *ai vetri delle flebocisi*».

Una campionatura [redacted] teriale sequestrato è stata ora inviata al laboratorio di sanità pubblica della Provincia [redacted] Alessandria, che dovrà [redacted] ire se quanto trovato alla cascina Monaca sia effettivamente da ritenersi rifiuto speciale ospedaliero.

L'episodio per il momento ha fatto scattare [redacted] denun[redacted] nei confronti di [redacted] Davico, 43 anni, di San Sebastiano Curone, accusato di aver trasportato quelle fiale e averle stoccate senza essere in possesso della necessaria autorizzazione. Il presidente dell'Usl di Voghera definisce il caso «*un infortunio*».

[redacted] *di fronte* — precisa Pasqueddu — *ad un caso che è sfuggito al controllo degli organi competenti. Praticamente in un passaggio di normalità in ecobusiness c'è stato qualcuno che probabilmente* [redacted] *omesso* [redacted] *attenersi alle nostre disposizioni*».

All'Usl di Voghera l'episodio viene definito «*imbarazzante*» e si sostiene che «*implicherà una verifica interna bonaria, senza buttare la croce addosso a nessuno*».

Con ben altra incisività replica da Varzi il professor [redacted]: «*Sto ancora attendendo da* [redacted] *re di cui fanno cenno all'Usl. Ho dato disposizione di* [redacted] *tutto negli appositi contenitori perché ho saputo dell'indagine* [redacted] *carabinieri: ill pratica si tratta di una mia iniziativa*».

a. r.

[redacted] Decreto per i liquami Ecosystem

CASALE — Resteranno in un serbatoio della «Maura» di Conioio i 470 mila litri di liquami della «Ecosystem» stoccati provvisoriamente nell'ex raffineria da un anno. Lo ha disposto il prefetto firmando un decreto di requisizione del serbatoio per altri sei mesi. Nel frattempo si cercherà una soluzione per lo smaltimento delle sostanze. (r. s.)

[redacted] Tir carico di cemicle

CASTELLETTO D'ORBA — Un autotreno carico di camicie è stato rubato l'altra notte in un capannone in località Campagna. Il Tir apparteneva all'autotrasportatore Guido Mariano, 40 anni, residente a Genova in via Vesuvio 12/12. Era stato depositato nel capannone dall'autista Sergio Leva, di 46 anni, residente a Castelletto d'Orba in via San Lorenzo 14/a. Era carico di due container pieni di camicie provenienti da Taiwan. Il danno è di circa 250 milioni. (r. ba.)

[redacted] Scontro all'incrocio: tre feriti

ALESSANDRIA — Tre feriti sono il bilancio di un incidente stradale accaduto domenica pomeriggio all'incrocio tra Spalto Marengo e via Mazzini. Si sono scontrate [redacted] Mercedes 190 guidata da Maurizio Guerrina, 43 anni, [redacted] te in via Donizetti 28, e la Opel [redacted] ta da Carmela Gambino, 58 anni, [redacted] aveva [redacted] Leoluca De Luca e [redacted] Fasone, tutti abitanti ad Asti in via degli Spaiti 14. La più grave è la Gambino, che ha riportato la sospetta frattura della gamba sinistra, la Fasone è rimasta illesa. Gli altri hanno riportato ferite leggere. Sul posto, è intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Valenza. (r. c.)

[redacted] Condannato per furto in un [redacted]

VALENZA — Arrestato dai carabinieri perché trovato in possesso di 250 mila lire rubate poco prima nel bar Smeraldo di via Mazzini 20, Demetrio Mostini, di 32 anni, residente in via Lega Lombarda 22, è stato processato ieri in Pretura. Il vicepretore Edoardo Nardoc[redacted] l'ha condannato a 3 mesi di reclusione. (r. c.)

[redacted] Furto alle Poste e in municipio

SAN CRISTOFORO — Ladri in azione l'altra notte nell'ufficio postale e in municipio. Hanno fatto saltare le due cassaforti, svuotandole. Sia le Poste che gli uffici comunali hanno sede al piano rialzato nell'edificio delle scuole elementari. Nella cassaforte del Comune c'erano 500 mila lire, in quella delle Poste 7 milioni. Per usare indisturbati la fiamma ossidrica, i ladri hanno spostato i mobili davanti alle finestre. (r. ba.)

[redacted] Nuova associazione anti-amianto

CASALE — E' stata costituita sabato scorso l'«Associazione degli esposti all'amianto», che si propone di riunire tutte le persone che hanno subito l'esposizione alla fibra [redacted] ne hanno [redacted] sopportato le conseguenze. Quindi non solo addetti alle lavorazioni dell'amianto ma anche loro familiari o semplici cittadini che vivono in zone contaminate. (r. c.)

CONSULENZA ASSISTENZA RAPIDITA'

ITALFINA FINANZIA

PRESTITI FIDUCIARI FINO [redacted] 25.000.000 SENZA CAMBIALI

ESEMPI:
5.000.000 = 215.000 × 24 [redacted]
10.000.000 = 350.000 × 36 mesi
20.000.000 = 580.000 × 48 mesi
25.000.000 = 600.000 × 60 [redacted]

INTERPELLATECI [redacted] VISITE A DOMICILIO

ITALFINA FINANZIA
— MUTUI PER L'ACQUISTO E RISTRUTTURAZIONE
— MUTUO AGEVOLATO PRIMA CASA - MUTUO A RIMBORSO GRADUATO CON [redacted]TI DECISI DAL CLIENTE
— EROGAZIONE IN 10 GIORNI - DURATA FINO A 20 ANNI - SENZA CAMBIALI
— A TASSO FISSO E/O INDICIZZATO

ITALFINA FINANZIA MUTUI PER LIBERI PROFESSIONISTI ANCHE A PROTESTATI EROGAZIONE IN 8 GIORNI

INTERPELLATECI [redacted] VISITE A DOMICILIO

DONNA
SE HAI BISOGNO DI UN FINANZIAMENTO
TELEFONAMI
IO POSSO AIUTARTI
IN BREVISSIMO TEMPO
ALESSANDRIA - TEL. [redacted]
VOGHERA - TEL. [redacted]

ECCEZIONALE IN [redacted]
IPIFIM Spa
finanzia direttamente
Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti anche a 50 milioni. Istruiamo anche telefonica. Non sosse anticipate. Nè provvigioni.
Tel. 0131 [redacted] - [redacted]
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si riceve solo su appuntamento

AVIS
ALESSANDRIA v. Venezia c/o Ospedale Civile - T. 3051

La Val Curone perde il Circolo, l'Acquese avrà un nuovo istituto

Scuola, fra tagli e regali

S. Sebastiano contestata la decisione Provveditorato - «Le scuole della vallata rimarranno una guida»

Ad Acqui dal prossimo scolastico cominceranno i corsi ragioneria - Da dieci la città sollecitava il provvedimento - Prevista per prima classe

CURONE — Cresce la protesta per il progetto che prevede la soppressione del Circolo didattico del paese.

«Opponendoci a questa decisione, non difendiamo posti di lavoro, ma anche un punto di riferimento culturale per tutta la . Questo, in sintesi, il giudizio docenti Consiglio circolo dopo l'assemblea che hanno tenuto nei giorni scorsi, durante la quale approvato, con voto me, un lungo e dettagliato documento che è stato poi inviato in Provveditorato.

I posti di lavoro in pericolo sono tre: quello direttore e quelli di due impiegate. Ma, di dei problemi legati trasferimento di tre persone, la cancellazione del Circolo creerà una serie di agli insegnanti che si occupano scuole materne ed elementari vallata.

La Provveditorato non tenuto conto dei pareri contrari Distretto scolastico di Tortona e anche del Consiglio scolastico provinciale.

«Il Circolo di San no — spiegano — si occupa territorio di montagna basso e scuole distanti tra loro. Queste situazioni furono ritenute valide fa, volta che si parlò sopprimerlo. Non si capisce perché non possano più valere. L'intenzione di sopprimere il circolo si basa valutazione di un dato numerico che da solo può fare testo».

Del circolo didattico di San Curone dipendono diverse scuole elementari e materne. I centri delle elementari sono Cuddobono (una insegnante e nove allievi), Volpedo (7 insegnanti, di cui uno per le attività integrative, per 60 allievi), Sebastiano Curone (6 insegnanti di cui per le attività integrative per 34 alunni), Brignano Frascata (3 insegnanti più uno di attività integrative per 51 allievi), insegnanti, 16 allievi), Curone (3 insegnanti più «integrativo» per 31 allievi), Garbagna (3 più uno «integrativo» per 29 allievi), Possol Groppo (una maestra per cinque ragazzi).

Fanno parte del corpo insegnante anche due docenti di sostegno per gli handicappati, impegnati uno a Garbagna e a San Sebastiano e l'altro a Brignano Frascata.

Nelle scuole materne, che a Brignano Frascata, San Sebastiano, Cremisasco e Garbagna, sono impegnate otto maestre, seguono 60 bambini.

In Val Curone viene inoltre adottato il del didattico», che prevede l'impiego tre insegnanti ogni due classi.

Per evitare che le varie assorbite da circoli (Viguzzolo e Tortona) con evidenti disagi, anche organizzativi, i docenti chiedono che venga mantenuto in Circolo e confermato l'attuale organico sul territorio, tenendo anche conto della prossima riforma degli ordinamenti della scuola elementare.

«Nella riforma sono previsti — sottolineano fra l'altro gli insegnanti — parametri diversi a proposito della dell'organico per i circoli che comprendono nel loro territorio più Comuni».

e. r.

Ad Acqui dal prossimo scolastico cominceranno i corsi di ragioneria. Da dieci la città sollecitava il provvedimento. Prevista per la prima classe.

ACQUI TERME — Il ministero della Pubblica istruzione ha istituito anche ad Acqui Terme l'Istituto tecnico statale per ragionieri, a partire prossimo anno scolastico. «Per il momento sarà sezione staccata dell'Istituto tecnico Leonardo Da Vinci di Alessandria, indirizzo amministrativo — comunica l'insegnante Diana Biale, assessore istruzione. Siamo stati informati dal professor Pietro Giordano, preside della scuola alessandrina, che ci ha una fotocopia del telex ministeriale. Per ora si comincerà con prima classe. La nostra richiesta è, comunque, per una specializzazione commercio con l'estero».

La notizia è stata accolta e commentata positivamente dalla gente Valle Bormida e della Valle Erro. Da Comune di Acqui presenta, a intervalli regolari, la richiesta d'istituzione nuova scuola. L'ultima domanda porta la data del 9 ottobre, ed è stata approvata Consiglio comunale.

Ad Acqui esistono istituti scolastici superiori mancava però l'istituto statale per ragionieri.

«Quasi 150 — aggiunge Pubblica istruzione — sono costretti ad affrontare giornalmente gravi disagi per recarsi all'Istituto tecnico commerciale Monferrato».

Un fenomeno scolastico così rilevante da indurre le Ferrovie, su richiesta del Co- spe- mattutina alle 7,40 per studenti lavoratrici. studenti serali frequentano invece il «Vinci» di Alessandria.

«La sezione staccata per ragionieri troverà posto all'Istituto d'arte "Ottolenghi" — spiega Giovanni Caria, assessore al Patrimonio — un stabile appositamente per ospitare scuole superiori».

Attualmente popolazione scolastica acquese è di 3304 studenti, 150 dei quali frequentano l'Istituto tecnico commerciale legalmente riconosciuto «Quintino Sella», fondato quarant'anni dal professor Ettore Accornero ed diretto da dal figlio Camillo Accornero.

«Per l'anno '89-'90 abbiamo una trentina di pre-iscrizioni — dice la signora Accornero. Chi vuole privata continuerà iscriversi "Sella"».

Gian Luigi Perasso

PREMIATI DA GIOCANATURA

Torino. «Giocanatura» ha di nuovo portato la fortuna in provincia di Alessandria. Con il concorso ecologico de «La Stampa», ieri Gianfranco Ferrando, abitante in Regione Groto 1, ad Acqui, ha vinto un Tv-color Magnadyne «Fire ». Intanto sono già stati consegnati i premi agli altri vincitori alessandrini «Giocanatura». Li nella foto: in primo piano i coniugi Proasato, di Alessandria; in piedi famiglia di Giuseppe Taverna, operaio di Pievera

Acqui festeggia i 150 anni di vita della banda musicale cittadina

Una «colonna sonora» lunga un secolo e mezzo

Per l'anniversario diverse iniziative, tra cui mostra - Stasera un concerto

ACQUI TERME — Per 150 anni il Corpo bandistico acquese ha accompagnato ore liete e ore tristi degli acquesi: un secolo e mezzo di passione e d'impegno per la «colonna città, presente nei di festa, le celebrazioni solenni, civili e religiose e persino in occasione funerali.

Per festeggiare l'anniversario, il direttivo del Corpo bandistico acquese ha programmato una serie di manifestazioni e di concerti. Il primo è previsto per questa sera alle 21,15. Nella di Francesco, diretta stro Renato Bellacini, la banda eseguirà di Foster, Vivaldi, Gershwin, Lehar, Bellacini, Bixio. concerto «auguri alla città» parteciperanno i cantanti Pino Dino Peruzzo. Molare, il primo e tenore secondo. programma comprende anche un «concerto due trombe», i solisti e Alessandro Pistone.

appuntamenti festeggiare il centocinquantesimo anno di fondazione proseguiranno in maggio con una mostra di foto, antichi spartiti e strumenti musicali. A giugno si svolgerà rassegno bandistico. L'attività continuerà a luglio con il concerto di San Guido, in occasione della festa patronale, ed a settembre con concerti in zona Bagni per i turisti.

Emilio Bertero da anni presidente della banda: «E' un impegno per tutti, ma tutti abbiamo avuto grandi soddisfazioni per i ottenuti non solo in città, anche in altre località italiane e all'estero».

I maggiori impegni si concentrano nel periodo con concerti che si susseguono aprile a tutto settembre. «E' il periodo maggiore afflusso turistico — prosegue Bertero — e per è il momento dare nostro contributo allo svago della gente che viene ad Acqui».

Antenata dell'attuale banda è l'Accademia Filarmonica, quale si parla in documenti fin dal 9 novembre . E' questa la data di una lettera inviata l'Accademia Comune, quale si legge: «Mi reco a dovere partecipare sarà diligente l'Accademia trovarsi all'ora indicata delle 11 nella cappella Collegio per farvi musica in occasione della funzione per Santa Cecilia».

La banda nel 1922. quarto destra in prima fila è Emilio Borisone, sindaco della

Nel 1840 l'Accademia Filarmonica assume un maestro di musica titolare, aggiunge denominazione l'aggettivo «letterario» e che «per i soci e le persone da essi presentate rimane aperto dall'Ave Maria di tutte le mattine dei giorni di mercato da novembre ad aprile».

L'antica vocazione musicale resta, e prosegue nei decenni successivi, quando sede teatro Dagna Sabina, in corso Italia. l'inizio del secolo guidarono e consolidarono l'Accademia Filarmonica i stri Giuseppe Pistarino e Guido

Nel periodo viene sciolta, lasciando il posto una fanfara di ottoni, ma ricompone nel dopoguerra e tiene il primo concerto poco dopo la Liberazione, diretta dal maestro Mario Bosio. Da ricordare, ancora, il notevole impulso dato alla banda dal presidente Stefano Bosetti, morto alcuni fa.

Oggi la banda di Acqui ha elementi, si riuniscono periodicamente per prove nella nuova sede, nell'ex caserma Cesare Battisti, con il maestro

Spiega Angelo Meriggio, amministratore della banda: «Funziona anche una scuola, frequentata da una trentina di giovani, ragazzi e ragazze, da inserire nel corpo bandistico acquese». Sono «nuove leve» assicurano la continuità della banda.

Carlo Ricci

Alessandria, nato gruppo intitolato all'ex operaia

Solidarietà verso i deboli nel ricordo di Maria Bensi

Per iniziativa della diocesi - Una serie di corsi e di iniziative

ALESSANDRIA — Aiutare ragazzi inabili che, conclusa la terza media, non frequentare altre scuole, a persone handicappate che possono essere inserite nel mondo lavoro. E' l'obiettivo dell'associazione «Maria Bensi» istituita dalla diocesi.

L'iniziativa è intitolata alla figura un'eccezionale alessandrina tempo scomparsa, operaia della «Borsalino», sindacalista, attivissima nel mondo cattolico e per qualche tempo vicesindaco della città.

Commenta l'obiettivo sodalizio il vescovo Ferdinando Maggioni: «Oggi, pur periodo di grande evoluzione e sensibilità sociale, gli "ultimi" sono tanti e il settore che più resta emarginato e dimenticato quello degli handicappati. Per questo la scelta è stata di un impegno in questo ambito».

L'associazione Bensi», partendo dalla sensibilizzazione che anche handicappati «hanno pieno diritto cittadinanza società», vuole sostenere questo diritto con ogni mezzo. A maggio comincerà per animatori su come «preparare» handicappati accostarli allo sport. Verranno inoltre aperti laboratori cucito, cuoio, legno, assemblaggio e a tutti ospiti verranno impartite cultura generale. I disabili suddivisi in gruppi.

L'associazione «Maria Bensi» ha sede in via Vescovado 8. Ha già preso contatti con l'Aics, che raggruppa gli operatori calcistici, l'Aias, l'associazione adulti spastici, e la Cisl-Inas, l'istituto di assistenza sociale. L'attività dell'associazione incomincerà, regolarmente, a settembre.

Secondo un'indagine compiuta parroci, diocesi (che comprende un terzo della provincia) vivono molti loro hanno bisogno di assistenza. prevalenza sono portatori di handicap psichici; di handicappati fisici.

L'indagine evidenziato casi di paraplegia, tetraplegia, poliomielite, sclerosi multipla, distrofia muscolare. Numerosi sono i giovani spastici, diversi i ciechi e parecchi gli affetti da sindrome Down.

quindi istituita un che potrà rappresentare per gli handicappati un punto di riferimento e di ritrovo al di fuori della vita familiare. Per attuare l'iniziativa, l'associazione «Maria Bensi» cercherà volontari tra di coscienza, i giovani, i pensionati.

Ai volontari sarà data una speciale formazione permanente e verrà messo a disposizione un servizio di consulenza medico-psico-sociale. Potranno inoltre sul sostegno morale, spirituale e pedagogico dell'associazione.

Carnagna

Appuntamenti in provincia

CINEMA. Al «Moderno» Tortona, un'iniziativa del Gruppo Cinema, questa sera sarà proiettato il film *La mia vita in quattro* di Lasse Fa parte ciclo dedicato alle prime vi- la «Chiaro-scuro donna», Moderno di Monferrato questa sera il Gruppo cinema casalese propone la pellicola di Tavernier *Quarto comandamento*. Infine, al cinema Ambra ultimo appuntamento serie «Movie, altro»: questa sera e domani è programma *Ragazzi perduti*.

UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETA'. Per letteratura dell'Unitrè di Novi Ligure, oggi pomeriggio nel salone del Collegio San Giorgio il professor Enrico Mazzoni parlerà di Elsa Morante.

DIBATTITO MEDICO. Il Comitato partecipazione del Consultorio familiare di Ovada, nell'ambito progetto di educazione sanitaria, indetto per questa sera alle 21, nella della biblioteca, un incontro sul tema: «Il dolore articolare». Relatore sarà il dottor Renato Gatto.

CONCERTO JAZZ. Al Covo di Cuva di Valenza questa sera nell'ambito della «Valenza Live», è previsto del Gruppo Jazz valenzano.

PROVINI PER FILM. e domani, dalle 16 alle 20,30, sulle nuvole piscina comunale di proseguono i provini ricerca di interpreti e comparse, adulti e anziani, per il film preparazione sulla vita di don Orione. Domani, giovedì e venerdì, dalle 16 alle 19,30, selezione di «I Pochi», ad

MOSTRA RIVOLUZIONE FRANCESE. Nel foyer del teatro Comunale di può fino a questa sera alle la mostra «1789, oggi: arti dei giovani sulla Rivoluzione Francese». Sono esposti realizzate da quattrocento studenti alessandrini.

GIORNATA DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA. Il Coordinamento degli obiettori di coscienza e l'Associazione per la pace partecipano oggi alla giornata digiuno civile internazionale per ottenere una nuova legge sull'obiezione di coscienza al servizio militare. Alle 15,30 pacifisti e obiettori si ritroveranno davanti al Distretto militare, per esprimere la loro protesta ritardi nell'approvazione della nuova legge.

PREVENDITA BIGLIETTI. Al botteghino del «Comunale» di Alessandria e nelle agenzie di viaggio di città e provincia sono ancora in alcuni biglietti allo spettacolo «Vita Galileo», va in turni e giovedì teatro del capoluogo.

e. e.

Concerto del Phil Guy

ALESSANDRIA — Concerto del cantante chitarrista statunitense Phil Guy questa sera, alle 22,30, «Notturno Club» di via Donizetti. E' un appuntamento molto atteso dagli appassionati di blues.

Guy, grazie alla collaborazione con il fratello Buddy, è stato però anche tra i protagonisti del mondo della musica rock. Ha suonato con Janis Joplin e con i Rolling Stones. I fratelli Guy il in giro in una tournée mondiale nel

(s. c.)

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRINO: Ratù - **L'uomo della pioggia.**
AMBRA: Ragazzi perduti.
COMUNALE: Bombay.
CORSO: La Chiesa.
CRISTALLO: film sexy
Amministrazione 2.
meglio il una Night club.

TERME

ARISTON: film sexy

MONFERRATO

MODERNO: cannibale.
POLITEAMA: I gemelli.
VITTORIA: Dirty Dancing.

CRISTALLO: film sexy
ISIS: Nightmare 4.
MODERNO: Un pesce di nome Wanda.

TORTONA

MODERNO: e quattro sempre.
SOCIALE: Cartesiocrollo 2.

SOCIALE: film sexy

VOGHERA

ARLECCHINO: Ladri di saponette.
GALVANI: Un pesce di nome Wanda.
ROMA: Night Club.

Alessandria: Santo Milano; notturna Secchi, via Milano
Acqui: Albertini, corso Italia
Casale: Bodo, piazza Castello via Garibaldi
Ovada: Fagnano, piazza Assunta.
Tortona: Comunale Due, via Emilia
Valenza: piazza Garibaldi
Voghera: Garolfo, via

GUARDIA MEDICA

per chiamate urgenti **Alessandria** 42.241; **Acqui:** 57 775; **Casale:** 81; **Novi Ligure:** 77 71, **Ovada:** 81.777; 952 601.
Voghera: (ambulanze: 213 836)
Numero telefonico a di per **Ospedale** (specificare reparto)

Alle tivù

TELECITY - ITALIA 7

17.45 **Superalbo**, cartoni animati
20 — **Bralbero**, telefilm
20.30 **Squadra antitruffa**, film di B. Corbucci con Tomas Milian, Jack Palance (1976)
22.20 **Colpo grosso**, gioco
23.05 **Il mediatore**, film di R. Mulvey con Jason Haynes (1973)
1 — **Gli eroi di** telefilm

PRIMANTENNA

SUPER SIX

21.30 **Il cuto della settimana** quasi ora all'acquisto dei l'usato
22 — **Beverly** commedy
22.30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**: rotocalco di informazione regionale
23 — Night Flight: Country Music
24 — **Telefilm**

Museo di Storia aperto dalle 14,30 alle 17,30. **Museo e Planetario** di Alessandria martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 8 alle 12 e dalle 14.45 alle 18

TAXI

Piazza Libertà: 53 003
Stazione Ferroviaria: 51 832

Orario il alle 12 e dalle 14 alle 17.

BENZINAI

Notturni (dalle 22.30 alle 7.30): **Agip**, via Marengo 159; **Ip**, via Bruno 1; **Esso**, via G. distributori: **Chieppo**, c. Acqui

LA STAMPA

Alessandria

Ufficio di **Alessandria** via Cavour 5, (0131) 66 303 443.347 Corrispondenze **Casale** (0142) 54 787 **Tortona** (0131) 872 361 **Valenza** (0131) 237.144, **Acqui** (0144) 52 529 54 367 **Novi Ligure** 75 768; **Ovada** (0143) 86 397 **Serravalle Scrivia** (0143)

PUBLIKOMPASS

Alessandria: via Parma (angolo via Milano) (0131) 442 543/44
Orario: dal lunedì al venerdì 9-12.30 e 14.30-18.30
Casale: via Palestro 36 (0142) 54 494 (portale Pubblikompass sul Corte d'Appello 4 (0142) 21 21 54

Stato civile nella provincia

Ovada

Morti: Caterina Bruzzone, anni, pensionata; Disolina Caterina Bodrato, 87, pensionata; Maria Angela , 77, pensionata; Carlo Ciatti, , Giacinta Puppo, 70, pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio

Carmelo Caruso, operaio, e Rosangela Givo, casalinga; Agostino Ravera, autotrasportatore, e Lorella Turrielli, in occupazione; Francesco Napoleone, operaio, e Fernanda Piombo, casalinga; Masari, agente pg, e Valentina Di Carlo; Luigi Remotti, impiegato, e Andreina Marenco, impiegata.

Acqui Terme

Nati: Valentina Bistolfi; Diana Zala; Francesco Cardosin; Emanuele Romano.

Morti: Ferdinando veterano, anni, magazziniere; Margherita Malfatto, , pensionata; Francesco Cavanna, 80, meccanico; Bernardo Laiolo, 77 pensionato; Francesco Baldi, 76, pensionato; Maria Teresa Iorfida, pensionata; Aida Giacchero, 88, pensionata.

Pubblicazioni di

Pasquale Astorino, operaio, e Claudia Miti, operaia; Agotzi, agente di pubblica sicurezza, e Demarchi, operaia; Giuseppe Giacomo Battiloro, commerciante, e Marina Trulla, casalinga.

Valenza

Nati: Valentina Lucato; Francesca Barberis; Martina Turra.

Morti: Giuseppina Prandi, 89 anni, pensionata; Iolanda Santini, 65, pensionata; Adele Rizzetto, 64, ; Teresa Torra, 68, pensionata; Leonilda Demartini, 80, pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio

Massimiliano Mortara, impiegato, e Cristina Naiesso, impiegata; Franco Biagini, barista, e Maria Carmela Randi, in attesa di occupazione; Luigi Frasé, orafo, e Mirella Cancian, impiegata.

Tortona

Nati: Fabio Olzer; Della Salvatore; Alessandro Alessia Messina; Mandirola; Jacopo Lenti; Fabio Riccardo Bellinzoni; Andrea Maggio; Giulia Allegri; Ivan Ciamballi; Andrea Damiano.

Morti: Adriano Rossi, 30 anni, impiegato; 84, pensionato; Torti, pensionata; Elvira Costa, 66, pensionata; Italo Dante Cassano, 49, pensionato; Virginia Cartasegna, 83, pensionato; Bagnasco, 68, pensionato; Luigia Rosa Ghisolfi, 89, pensionata; Umberto Mandirola, 84, pensionato.

Pubblicazioni di matrimonio

Gianni Roncoli, dipendente Usl, e Simona Maria Mori, professionale; Rosario Del Prete, parrucchiere, e Loredana Manocchia parrucchiera; Marco Del Michiel, commesso, e Anna Molfese, operaia; Gianni Costantinia, impiegato, e Antonella Casarin, impiegata.

Novi Ligure

Nati: Fabio Zanin; Andrea Seggi; Francesco Seggi; Matteo Pelizza; Amedeo gnasco; Laura Prina; Andrea Rocco Calati; Perri, Francesco Alessandro; Roberta Gogino; Stefania Carnusso

Morti: Piccinini, anni, pensionata; Graziano, pensionato; Amarotti, , Matilde Grondona, , pensionata; Giovanni , pensionato; Costante Cremonte, , pensionato, Ermano Norese, 80, pensionato; Pietro Aragone, , pensionato; Fiorentina Lugano, 86, pensionata; Giovanni Lorenzetto, 49, operaio; Carla Bottini, 63, pensionata, Maria Bigliori, pensionata. Merlo, 79, pensionata; Bruno Carrega, 85, pensionato

Pubblicazioni di matrimonio

Daniele Grassano, autotrasportatore, e Enrica Vanni, impiegata; Fabio Castagneto, autotrasportatore e Bambina Ammirato, Todarello, artigiano, e Katia Bondino, Gianni Zanleone, e Cristina Bellavia, casalinga; Vladimiro Cauola, impiegato, e Elisabetta Repetto, parrucchiera; Gianfranco Bruni, impiegato, e Antonella Pittaluga, casalinga.

I dati si riferiscono periodo 10/17 marzo).

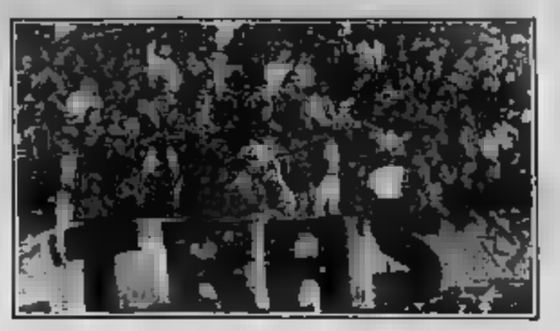
ROVER 213. GUIDA IN STATO DI AGIATEZZA

Motore 1300 cc, 12 valvole, 73 cavalli di potenza • Interni in velluto di York e radica di noce, volante regolabile, cambio a 5 marce, 4 alzacristalli elettrici, contagiri, chiusura centralizzata, retrovisori elettrici, tutto Rover 213, a L. 17.280.000 IVA inclusa.

STAR MOTORS
VIA POCHETTINI
Tel. 0131 223.774

CASALE
CURINO CARS
P.ZZA XXV 11
0142

TORTONA
VIA S. PILOTTI 2/H
867.146



IL DERBY - Minuto per minuto la partita vista con gli «ultras»

Pari anche la sfida del tifo

Si leva un urlo: «Casale provincia!» - Dall'altra parte ribattono: «Siete dei paesani» - Lo [illegible] blitz di [illegible]

Le sciarpe casalesi

CASALE MONFERRATO — Ore 13,15: l'atrio della stazione di Alessandria è una bolgia. L'opera di propaganda degli «ultras» ha avuto suo effetto: a occhio e croce saranno 500 le persone che hanno risposto all'invito «*Se sei un vero alessandrino vieni a Casale. Il nostro tifo ti farà volare!*». Il gusto, in verità, è un tantino macabro: teschio, spada e ceramica campeggiano sul volantino di propaganda, riprodotto anche dal periodico ufficiale della tifoseria. Si apprende che gli «ultras» rimproverano scarsa sensibilità al presidente Amisano per aver tappezzato di striscioni pubblicitari la «grigia» curva Nord, levando spazio agli slogan d'incitamento. «Okkio, Gino» ammonisce la pubblicazione.

Ore 14,25: il Natali Palli è pronto per il via. Rimbalzano le note del samba casalesi, l'altoparlante gracchia le formazioni, i ventidue stanno fra gli applausi verso il centrocampo. Ma gli Ultras, che fine hanno fatto?

La gradinata loro riservata è desolatamente vuota. Uno sparuto gruppetto sembra disinteressarsi della partita, che pure s'è già iniziata: guardano nervosamente l'orologio, s'affacciano [illegible] dello stadio; si ipotizza [illegible] macchina [illegible] casalese per tappare la bocca al tifo alessandrino.

Improvvisamente, alle 16,05, [illegible]: [illegible], duecento, [illegible] scatenati abbarcano dal cancello che [illegible] alla gradinata. I cori salgono altissimi: c'è [illegible] recuperare il tempo perduto, [illegible] la truppa casalese resa [illegible] sa dal primato in graduatoria. Un rapido coro saluta [illegible] Melani, che si è concesso alla [illegible] prendendo posto nel [illegible] della [illegible] alessandrina.

Il repertorio degli slogan non è dei più originali. Casale e i casalesi sono costantemente sbeffeggiati e materiale poco nobile; la virtù delle mamme messa in dubbio nell'aria di note canzoni dialettali; gli incitamenti ai grigi innalzati al ritmo della Marsigliese e dell'Aida. La partita è moscia, avara di quelle emozioni che, più d'ogni altra cosa, conferiscono al tifo una carica polemica.

Finisce il primo tempo tra l'indifferenza generale. Melani sfila a passo di carica sotto la curva: stretto in un impermeabile scuro pare un funzionario del Pcus, anche perché è pure scortato da due cow occhiali scuri che sembrano agenti del Kgb. Non risponde al saluto degli «ultras»: il diffuso mormorio lascia intendere che dalla piazza non potrà mai avere qualcosa più del rispetto.

Si riprende il gioco. La musica in campo non cambia; qualche novità sugli spalti, il tema degli slogan anti-casalesi. Si allude alla supremazia del capoluogo, echeggia un beffardo «*Ma la torpa com'è?*». Farà breccia nell'orgoglio casalese l'urlo «*Pescarà*»? Pare sia stato anche allestito lo striscione «*Inchinatevi, sudditi*», dimenticato sul treno, con gli altri.

La partita è un tedioso ping-pong, non a caso latitano gli incitamenti a questo o quel giocatore. Anche Turiori, «magico» per la tifoseria, riceve solo qualche ovazione di circostanza. Mirisola contravviene al tacito patto di non aggressione colpendo il palo della porta grigia: sono attimi di angoscia, poi tutto finisce senza vinti né vincitori. Ora tocca a carabinieri e polizia: il rito dell'incolonnamento dei tifosi, le operazioni di scorta fino alla stazione.

Tutto normale, tutto regolare. L'ala più rissaiola tenta una sortita, ma finisce con nulla più di qualche spintarella, che verrà resa epica nei discorsi serali da bar: nel copione ci sta anche questo dopopartita, scontato proprio come i novanta minuti.

E. S.

Quattro immagini della sfida dei tifosi al «Palli»: tra sventolii di bandiere, grande agitar di sciarpe e improvvise irruzioni sugli spalti (Foto Busi e Vaccari)

L'irruzione «grigia»

CASALE — Alle 13 già s'inizia la festa. Con due ore di anticipo il gruppo Boys Casale '88 si piazza al centro delle gradinate dei popolari, intonando canti, agitando le sciarpe e gli striscioni, con cui continuerà poi ad incitare i nerostellati durante il derby. Dopo due settimane di preparativi molto intensi finalmente è arrivato il loro momento. Dice uno dei «leader storici» del gruppo, Diego Bodo: «*Abbiamo lavorato sodo per quindici giorni; alla fine anche i giocatori si sentivano coinvolti e dopo l'allenamento venivano a informarsi su che cosa stavamo combinando*».

Solitamente il gruppo è composto da un centinaio di ragazzi e per il derby con l'Alessandria si prevedeva la presenza di 400 persone. «Invece — aggiunge Bodo — *oggi sugli spalti siamo oltre trecento*». Ognuno ha portato anche gli amici e lo spazio è ristretto: così salta una delle iniziative più spettacolari, la «bandiera umana» del Casale, realizzata con dei cartoncini neri e dei fiocchi bianchi da sventolare. Avevano disegnato con le bombolette spray un «quadratone» destinato ai figuranti all'interno del settore Boys, ma è tutto occupato. Riesce invece il «gioco delle sciarpe»: prima del fischio di apertura cinquecento sciarpe nerostellate rotolano *strette* nelle mani dei Boys, che in piedi incitano a gran voce il Casale. «*Le abbiamo fatte cucire e vendute in previsione del derby* — dice Bodo —, *poi col ricavato abbiamo acquistato i fumogeni e i palloncini colorati*».

Due grappoli di «palloncini», acquistati al lunapark allestito in piazza Castello in occasione della «San Giuseppe», sorreggono un cartellone di polistirolo, su cui è raffigurato un chiodale, simbolo del Casale, che sta schiacciando un coniglio. E proprio al grido di «conigli, conigli» è salutato l'arrivo degli «Ultras grigi», nel settore «Prato», dietro gli spalti di fronte, a fianco della tribuna. Urla e fischi all'annuncio della formazione dell'Alessandria, mentre i nomi dei giocatori del Casale sono sottolineati da altrettanti «olè». Poi una pioggia di coriandoli, tra i fumogeni e le canzoni: c'è quasi un'atmosfera da concerto rock. Anche il look è scanzonato: giubbotti in jeans o in pelle nera e una marea di occhiali da sole.

E lo spettacolo continua mentre le due squadre si punzecchiano senza convinzione. «*Prendiamo in giro gli Ultras grigi* — aggiunge Bodo — *ma c'è sempre stata rivalità, non solo a livello sportivo, tra la nostra città e Alessandria*».

Infatti si sente anche gridare «*Casale provincia!*», mentre nei confronti dei giocatori mandrogni, che tentano di addormentare la partita, arriva un «*svegliatevi il pigiama*».

Poi una grande bandiera nerostellata scende e risale, passata da mano in mano, sopra al gruppo dei Boys; in cielo si alzano i palloncini; alcuni a forma di coniglio sono appesi sopra la rete di recinzione, per sbeffare i tifosi avversari. Gli slogan tornano alle volte agli slogan di un '68 («*Il potere deve essere casalese*») che questi ragazzi hanno vissuto [illegible] nei racconti. Oppure si richiamano alla voglia di danzare («*chi non salta con noi è un mandrogno*»).

E si continua sino al fischio di chiusura. Adesso sono i giocatori nerostellati a rivolgere un applauso di ringraziamento agli spettacolari Boys.

«Ora — conclude Bodo — *ci prepariamo alla trasferta di Strudella, un'altra sfida importante. C'è molto entusiasmo; proprio quello giusto per sostenere questa Casale da promozione e per continuare anche l'anno prossimo, naturalmente in C1*».

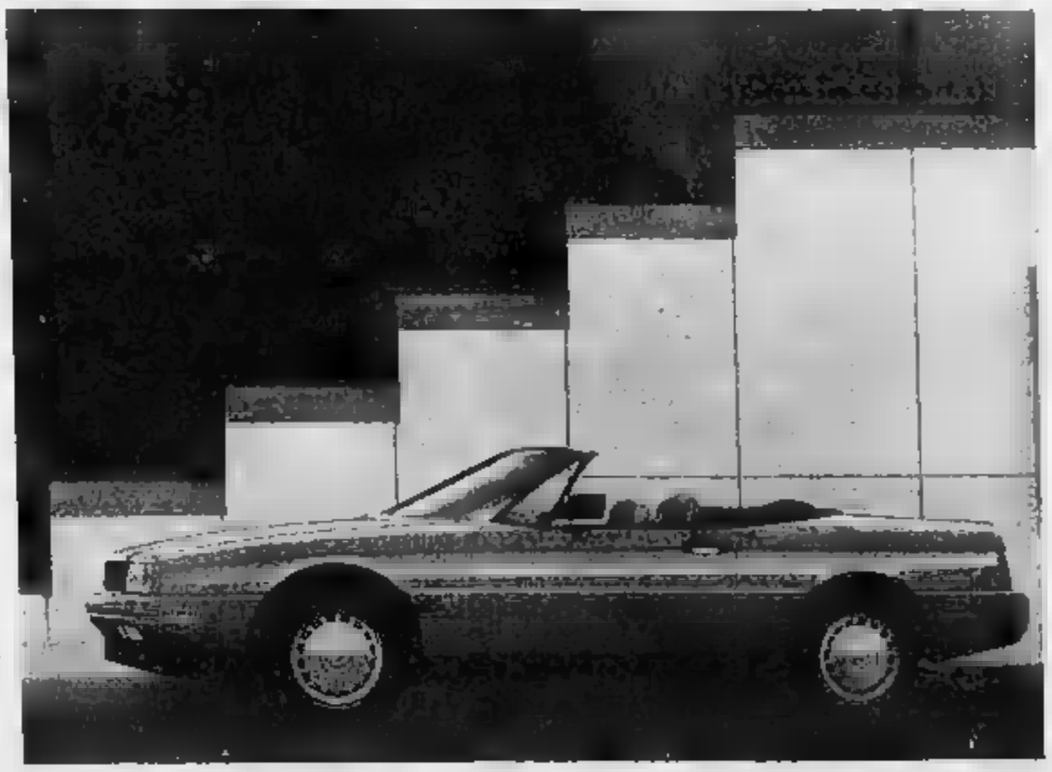
g. d.

DAIHATSU
FEROZA 4x4
1600cc·16v·85cv
LA FORZA E LA DOLCEZZA

CONCESSIONARIA PER ALESSANDRIA E PROVINCIA
PATERNA F.lli s.r.l. Via Mazzini 81 - Tel. 0131 43.035-6

automania
GM · Isuzu · Cadillac · Saab · Opel
CONCESSIONARIA • ☎ 0131/44 68 24-5 • ALESSANDRIA

PRENOTA LA TUA [illegible] «ALLANTE» [illegible]
PER UNA ESTATE DIVERSA



CONCESSIONARIA HONDA PER ALESSANDRIA E PROVINCIA

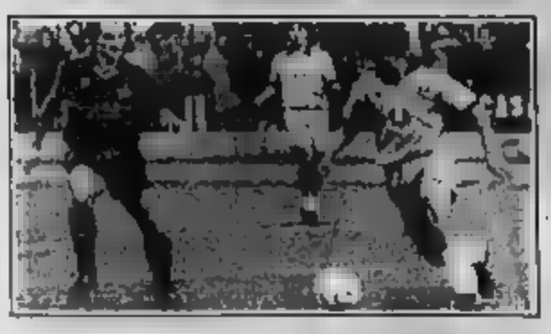
paterna F.LLI S.R.L.

HONDA CIVIC
1343 cm³ - 75 cv
16 valvole
1590 cm³ - 130 cv
16 valvole
doppio albero
a camme in testa
iniezione elettronica
programmata
HONDA PGM-FI

TUTTA LA GAMMA IN VISIONE PRESSO LA NOSTRA CONCESSIONARIA
VASTO ASSORTIMENTO DI USATO GARANTITO

paterna F.LLI S.R.L.
VENDITA
SEDE: VIA MAZZINI 81 - ALESSANDRIA - TEL. 0131 43.035-6
ASSISTENZA
HONDA SERVIZIO VIA CASELLI 33 - TEL. 0131 63.528

automania
Vendita
Spalto Marengo 73 - ALESSANDRIA - Tel. 0131 446.824/5
Assistenza e ricambi
P. Perosi 6 - Tel. 0131 223.525-222.559



IL DERBY - Un punto al Casale, uno ai grigi e le altre non fanno paura

Promozione a due piazze

Stando attenti a non farsi troppo male, nerostellati e grigi hanno compiuto un altro passo verso la C1

Baveni: «Possiamo farcela insieme»

CASALE — Prima di raggiungere gli spogliatoi, a conclusione del derby con l'Alessandria finito senza reti, i giocatori del Casale si sono rivolti verso la tribuna e le gradinate popolari per ringraziare i loro tifosi. C'erano spettatori, un nuovo record di al «Natal Palli».

Dice capitan Stefano Luxoro: *«Era già ultima da C1 ed è il miglior augurio che potevamo ricevere dai nostri tifosi. Voglio ringraziarli a nome di tutta la squadra. L'interesse che ci hanno dimostrato è un auspicio per questo finale di campionato»*.

I nerostellati hanno difeso il loro primato in classifica, conservando tungherese di vantaggio sui grigi, e prossimo saranno impegnati sul campo di Stradella contro l'Oltrepò che, espugnando il terreno di adesso è solo al terzo posto, a tre punti.

«Dal prossimo turno — aggiunge Luxoro — saremo comunque avvantaggiati rispetto alle inseguitrici. Ma per noi sarà sufficiente ottenere almeno un pareggio, chi è alle nostre spalle avrà l'obbligo di vincere sempre per troppo indietro».

Tutti soddisfatti al termine del derby. Il vicepresidente Enrico Barbano (*«Una bella partita, molto vivace nel primo tempo; ora cercheremo un pareggio anche a Stradella»*) il direttore sportivo Franco Roncarolo: *«Un derby lottato, soprattutto sul piano agonistico. Abbiamo cercato il con maggior decisione i grigi, ottenendo il diciannovesimo risultato utile consecutivo. Ora siamo attesi da altri confronti diretti contro Oltrepò, Vercelli e Siena, tutte squadre che puntano alla promozione. Però obbligate ad inseguire e dovranno cercare per continuare a sperare; e hanno un compito difficile, visto stiamo in gran forma»*.

Nell'imminenza di uno sprint che si preannuncia ancora molto combattuto, mister Bruno Baveni riconosce che *«le possibilità migliori per noi e per l'Alessandria, anche a almeno altre cinque squadre potrebbero partecipare alla volata finale. Bobbiamo solo continuare a lottare con grinta, come abbiamo fatto oggi. Soprattutto nel primo tempo abbiamo aggredito i grigi, che nella ripresa hanno cercato di tenere palla nella loro metà campo, senza mai impensierirci. Abbiamo continuato ad attaccare sino all'ultimo. Purtroppo la vittoria "ai punti" valgono solo nella boxe, altrimenti è indubbio che questo derby l'avremmo conquistato noi. Proprio nei minuti conclusivi un colpo di testa di Mirisola poteva darci il successo se il portiere avversario con un tempestivo salvataggio non avesse deviato la sfera sul palo»*.

Il centrocampista nerostellato Enzo Mocellin, ex di turno, è diplomatico: *«Speriamo di salire in C1 e con noi hanno buone "chances" anche i grigi — dice —, ce lo meritiamo entrambi. Comunque si dovrà lottare fino all'ultima giornata. Alle nostre spalle quasi squadre tengono il e non vogliono cedere. Sarà già decisivo il prossimo confronto, sabato, a Stradella»*.

E il presidente nerostellato Sergio Bocci conclude: *«E' stato un derby molto combattuto. Le due squadre hanno dimostrato di meritare il primato in classifica. Noi abbiamo giocato maggiore volontà di vittoria, costruendo le occasioni migliori. E' stato comunque un successo di pubblico: non si poteva pretendere di più»*.

g. d.

Casale-Alessandria. Un derby dal risultato forse scontato, ma non per i falli. A sinistra il nerostellato Omiccioli effettua una scivolata su Tortora. A fianco, l'alessandrino Guerra è in gioco pericoloso: la elevazione coo un calcio colpisce alle spalle il centravanti Mazzeo (Foto Vaccari e Busi)

Brilli: «Spero che vincano a Stradella»

ALESSANDRIA — Gara tattica doveva essere e gara tattica è stata: i grigi sono riusciti a strappare sul campo della capolista Casale un pareggio che si rivela ancor più prezioso alla luce dei risultati delle altre pretendenti alla C1, solo l'Oltrepò è riuscito a rimontare un punto.

Lo 0-0, inutile nasconderlo, era già nell'aria alla vigilia di questo 52° derby, ma Roberto Zaino, portavoce ufficiale al posto squalificato Melani, chi pensa ad un pareggio tacitamente concordato. *«E' stata una partita bella, vigorosa sul piano atletico, giocata davvero e per finta me dimostra il palo colpito da Mirisola. Il Casale ha impegnato spesso nel primo tempo, ma la nostra squadra tatticamente ha vinto il duello»*.

di Manelli, non del tutto ristabilito da un indolenzimento muscolare, ha costretto Melani (sostituito in panchina da Francesco Cavigila, trainer della Berretti) a utilizzare il rientrante come marcatore puro agguerrito Calamita. Aggiunge Zaino: *«Siamo stati bravi a bloccare le offensive dei nerostellati sulle fasce laterali schierando a sorpresa Monirone su Castagna e Tardini sulle orme di Mirisola. Inoltre Briata non ha concesso tregua al fantasista Mocellin: queste le chiavi di lettura di un pareggio che esalta le qualità tecnico-tattiche dell'Alessandria che ha colto, in trasferta, il punto che si era prefissato»*.

Esagerazioni a parte, l'unico vero brivido dell'incontro si è registrato a nove minuti dal termine: la palla, colpita di testa da Mirisola, ha centrato il palo. I maligni hanno subito sostenuto che voleva mandarla fuori e c'è sbagliato: ma è solo una battuta per esorcizzare il più grosso peri- dal spiega: *«Si era allentato per un attimo la tensione e è arrivata il pericolo. Ma sarebbe un premio eccessivo per i padroni di casa anche perché noi non abbiamo affatto disputato una gara rinunciataria»*.

Come nel match dell'andata (anche 0-0) veni ha utilizzato la «carta-Monzone finta ala, ma stavolta Melani aveva predisposto adeguate contromisure. Capitan Mirco è chiaro: *«Era un troppo importante. entrati in campo carichi e dovere con consegne da rispettare primo tempo c'è stato autentico derby, con entrate un tantino pericolose, abbiamo avuto il merito di tenere i nervi a posto contenendo abbastanza bene gli avversari senza ricorrere a falli troppo energici. Secondo me un ruolo notevole l'ha avuto Briata che ha annullato Mocellin: fermato lui il Casale ne ha visto veramente ridotto. Adesso guardiamo in casa: sabato prossimo noi dobbiamo sconfiggere l'Iliva mentre il le gioca Stradella: certo che se i nerostellati pareggiassero o, meglio, vincessero, ci un bell'aiuto»*.

Proprio l'Oltrepò è diventato la terra fatua del campionato, anche se preoccupano pure Siena e Pavia, a sole tre lunghezze dal . *«Nulla è ancora deciso. Non ho assolutamente la guardia. Quanto alla prestazione contro il Casale sono più che soddisfatto. Ho seguito alla lettera i consigli di Melani e sono riuscito a controllare a dovere Mocellin, che resto bene perché abbiamo giocato insieme nell'Alessandria»*.

Roberto Gelato

C1 - Superato (1-0) il Derthona sul campo di Arezzo

Il prezzo degli infortuni

L'allenatore Ambrogio Pelagalli ha potuto schierare dini, Prevedini e Patta - Sono prima tempo, dopo contrasti gioco, Terzi e Ferraroni

TORTONA — Il Derthona degli acciaiochi è stato filo (1-0) ad Arezzo. Dopo aver rinunciato a tre titolari (Recaldini, Prevedini e Patta, già fuori uso alla vigilia del match), mister Ambrogio Pelagalli ha dovuto sostituire anche Terzi e Ferraroni, usciti dal campo prima del tempo per infortunio. E l'Arezzo ha avuto «gioco facile»: dopo il gol di Risoli al 9', ha sfiorato il raddoppio molte volte.

Ma il peggiore per i bianconeri non è stata la sconfitta: sulle prossime giornate peseranno le nuove assenze. Terzi ha riportato lo sfondamento e questa mattina si sottoporrà ad un intervento chirurgico.

Ferraroni, costretto ad abbandonare la gara dopo un brutto contrasto con ha riportato una distorsione a gamba a rischia di lungo periodo riposo forzato. Recaldini oggi pomeriggio dovrebbe riprendere gli allenamenti, mentre Prevedini e Patta non hanno ancora recuperato una condizione di forma soddisfacente.

Ad Arezzo, Pelagalli ha così schierato il giovane Giovanni Calabrese, anni, che per la prima volta disputato 90 minuti titolare, superando bene la prova.

Poi, dopo i primi contrasti di gioco, Pelagalli ha risolvere nuovi guai. Al 12' ha inserito Maurizio Bergo, anni, posto di Ferraroni; a metà della ripresa, un altro debuttante, Gatti, anni, staffetta dall'infortunato Terzi, elemento-cardine retrovia bianconere.

Dice il presidente Ezaldo Zanaboni: *«Siamo stati sconfitti solo dalle nostre assenze. Credo che non si potesse ottenere nulla più con una formazione così rimaneggiata. Poi la situazione è peggiorata per gli infortuni subiti durante l'incontro»*.

Il Derthona non ha comunque subito passivamente l'iniziativa degli aretini, ma ha cercato di strutturare le sioni gol. Molto giusta quella suggerita da Cenci per Narducci; il giovane centrocampista ha però calciato con eccessiva precipitazione, alzando la sfera sopra la traversa.

il vice presidente Carlo Barabino: *«E' un momento estremamente delicato per noi. Questo finale di campionato si dimostra ben più difficile rispetto al ruolino di marcia che potevamo rispettare. infortuni ci stanno decimando, mentre negli impegni le prossimi sarebbe importante poter disporre della formazione-tipo. Abbiamo più che mai bisogno del sostegno del nostro pubblico e di un pizzico di fortuna in più»*.

Enrico Regaizi

Tiberio Terzi

Gli stradellini terzi dopo il a Massa

Oltrepò, un passo avanti ma precipita la Vogherese

Sfiducia tra i rossoneri, sconfitti pesantemente a Poggibonsi

STRADELLA — Splendida affermazione dell'Oltrepò (1-0) sul terreno di Massa. Una il bomber Sala, a metà del secondo tempo, ha consentito agli oltrepadani di ottenere un importante successo.

I verdeazzurri di Motta sono tornati in piena corsa per la promozione in C1, attestandosi da soli in terza posizione alle spalle del Casale e dell'Alessandria. E sabato prossimo a Stradella saranno di scena i nerostellati in un confronto decisivo per l'alta classifica e il salto categoria.

A stradellini, allenati da Franco Motta, lottato con capartichè; nel finale, durante i due di recupero concessi dall'arbitro, il portiere dell'Oltrepò, Capuzzo, ha neutralizzato un calcio di rigore.

Il mister: *«Contro la Massese tutto è filato per il verso giusto. D'altra parte eravamo in credito con la fortuna dopo il derby in casa con il Pavia, chiuso con un pareggio che ci stava stretto. I toscani hanno disputato un'ottima gara, anche perché volevano vendicare la batosta subita nell'incontro di data. Noi, nonostante le assenze per acciacchi e infortuni, abbiamo dominato e al termine siamo riusciti a conquistare una vittoria che rilancia nostre quotazioni al vertice della classifica»*.

v. g.

— Pesante della Vogherese a Poggibonsi (4-1). Nonostante le innovazioni schieramento, dall'allenatore Bruno, i rossoneri sono «naufragati» contro un avversario di livello nettamente superiore.

Ora c'è aria di crisi nel clan oltrepadano e il presidente De Giorgi sembra rassegnato. *«A questo punto — dice — ritengo che sia quasi impossibile evitare la retrocessione. La nostra squadra gioca senza raziocinio e si espone pericolosamente alle offensive degli avversari»*.

Secondo mister Bruno *«la classifica rispecchia consistenza della squadra. La nostra più grave lacuna è la completa carenza di personalità. Continuiamo a commettere i soliti errori, che già ci molti gol e sconfitte»*.

«Comunque, quando perde passi così considerevoli, controproducente mettersi alla ricerca di scusanti. E' vero che un rigore è stato concesso con troppa benevolenza al Poggibonsi e che poi degli avversari probabilmente "pizzicato" da un fuorigioco, ma la squadra trovandosi in vantaggio ha saputo reagire con altre occasioni. Sabato al "Comunale" contro il Pavia saremo obbligati a lottare solo per la conquista dei due punti».

v. g.

«Siamo stati bravi a bloccare le offensive dei nerostellati sulle fasce laterali schierando a sorpresa Monirone su Castagna e Tardini sulle orme di Mirisola. Inoltre Briata non ha concesso tregua al fantasista Mocellin: queste le chiavi di lettura di un pareggio che esalta le qualità tecnico-tattiche dell'Alessandria che ha colto, in trasferta, il punto che si era prefissato».

Esagerazioni a parte, l'unico vero brivido dell'incontro si è registrato a nove minuti dal termine: la palla, colpita di testa da Mirisola, ha centrato il palo. I maligni hanno subito sostenuto che voleva mandarla fuori e c'è sbagliato: ma è solo una battuta per esorcizzare il più grosso peri- dal spiega: *«Si era allentato per un attimo la tensione e è arrivata il pericolo. Ma sarebbe un premio eccessivo per i padroni di casa anche perché noi non abbiamo affatto disputato una gara rinunciataria»*.

Come nel match dell'andata (anche 0-0) veni ha utilizzato la «carta-Monzone finta ala, ma stavolta Melani aveva predisposto adeguate contromisure. Capitan Mirco è chiaro: *«Era un troppo importante. entrati in campo carichi e dovere con consegne da rispettare primo tempo c'è stato autentico derby, con entrate un tantino pericolose, abbiamo avuto il merito di tenere i nervi a posto contenendo abbastanza bene gli avversari senza ricorrere a falli troppo energici. Secondo me un ruolo notevole l'ha avuto Briata che ha annullato Mocellin: fermato lui il Casale ne ha visto veramente ridotto. Adesso guardiamo in casa: sabato prossimo noi dobbiamo sconfiggere l'Iliva mentre il le gioca Stradella: certo che se i nerostellati pareggiassero o, meglio, vincessero, ci un bell'aiuto»*.

Proprio l'Oltrepò è diventato la terra fatua del campionato, anche se preoccupano pure Siena e Pavia, a sole tre lunghezze dal . *«Nulla è ancora deciso. Non ho assolutamente la guardia. Quanto alla prestazione contro il Casale sono più che soddisfatto. Ho seguito alla lettera i consigli di Melani e sono riuscito a controllare a dovere Mocellin, che resto bene perché abbiamo giocato insieme nell'Alessandria»*.

Roberto Gelato

C1/A — 25ª giornata

Risultati

Arezzo-Derthona	1-0
Carrarese-Triestina	2-0
Centese-Trento	2-0
Mantova-P. Livorno	0-1
Prato-Montevarchi	1-0
Reggiana-Spal	1-0
Spezia-L.R. Vicenza	1-1
Venezia M.-Lucchese	2-1
Vicenza-Modena	1-0

Prossimo turno

Derthona-Venezia Mestre sost. 1-0
Lucchese-P. Livorno 2-1
L.R. Vicenza-Venezia 0-0
Modena-Centese 0-1
Montevarchi-Mantova 1-2
Prato-Carrarese 1-2
Spal-Arezzo 0-0
Trento-Spezia 1-1
Triestina-Reggiana 0-1

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Reggiana	33	25	13	7	5	33	23
Spezia	33	25	13	10	4	36	25
Triestina	31	25	10	11	4	33	23
	31	25	12	7	6	35	20
Modena	29	25	9	11	5	31	19
Lucchese	27	25	8	11	6	33	28
Montev.	27	25	10	7	8	35	32
Carrarese	27	25	9	9	7	17	16
Mantova	25	25	8	9	8	30	26
Derthona	25	25	7	11	7	21	23
Venezia	23	25	4	15	6	26	27
Arezzo	23	25	5	13	7	21	31
Centese	23	25	6	11	7	15	19
Vicenza	23	25	5	13	6	25	38
Trento	21	25	5	11	9	23	27
Virescit	21	25	3	15	7	22	33
Spal	18	25	3	12	10	16	28
Livorno	16	25	3	10	12	19	35

C2/A — 25ª giornata

Risultati

Casale-Alessandria	
Casalpusterlengo-Sarnico	1-0
Pavia-Saronnese	1-0
Poggibonsi-Voghorese	4-1
Pontedera-Olbia	2-0
Rondinella-Crevalcore	1-0
Trempio-Siena	1-0

Prossimo turno

Alessandria-Saronnese sost. 0-2
0-2
Olbia-Cupio Pelli 1-1
Oltrepò-Casale 0-1
Rondinella-Pontedera 1-0
Saronnese-Pro Vercelli 1-1
Siena-Poggibonsi 0-3
Sarno-Trempio 0-0
Voghorese-Pavia 0-1

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Casale	34	25	13	12	3	35	13
Alessandria	33	25	11	11	3	32	9
Oltrepò	31	25	11	9	5	34	17
Siena	30	25	10	10	5	28	20
Pavia	28	25	10	10	5	31	23
Poggibonsi	23	25	8	7	9	40	34
P. Vercelli	20	25	9	2	14	32	37
Saronnese	27	25	8	11	6	34	30
Mavese (-1)	24	25	10	6	9	34	30
Olbia	24	25	8	14	3	35	15
Pontedera	23	25	4	15	6	14	28
Rondinella	23	25	6	10	9	24	24
Cecina	21	25	4	13	8	15	19
Trempio	21	25	6	9	10	20	23
Cupispelli	21	25	4	13	8	14	21
Sarnanese	19	25	4	7	12	23	29
Voghorese	18	25	5	8	12	23	34
Sarno	1	25	1	5	19	11	52

Interregionale — 27ª giornata

Risultati

Casale-Saronno	0-1
Fanfulla-Seregno	1-0
Mariano-Borgosicino	0-1
Meliese-Vigevano	1-1
Oleggio-Bellinzago	0-0
Pro Lissone-Melzese	1-0
	1-0
Valsassina-Pro Patria	0-0
Verbania-Binasco	1-1

Prossimo turno

Bellinzago-Verbania sost. 0-0
Melzese-Meliese 0-0
Binasco-Oleggio 1-0
Borgosicino-Valsassina 0-0
Pro Patria-Carbonate 1-0
Rancateseh.-Mariano 0-0
Saronno-Pro Lissone 0-0
Seregno-Solbiatese 0-0
Vigevano-Fanfulla 0-0

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Solbiatese	39	27	15	9	3	31	13
Pro Lissone	37	27	13	11	3	37	8
Saronno	33	27	10	13	4	28	15
Valsassina	32	27	9	14	4	28	17
Mariano		27	8	12	6	28	26
Pro Patria	29	27	7	15	5	33	29
Vigevano	28	27	8	12	6	34	27
Binasco	28	27	6	14	7	16	17
Fanfulla	28	27	9	10	8	25	29
Borgosicino	26	27	9	8	10	27	30
Bellinzago	26	27	7	12	8	24	29
Meliese	26	27	8	10	9	24	31
Seregno	24	27	8	8	11	27	37
Oleggio	23	27	7	9	11	25	32
Castanese	20	27	6	8	13	24	35
Rancateseh.	16	27	3	10	13		
Melzese	16	27	4	8	15	16	40

Piemonte C

Risultati

Il girone ha riposato. Riprenderà il 2 aprile.

Prossimo turno

Az Cuneo-Chieri sost. 1-1
Bianzese-Albese 0-0
Interzanga-Acqui 0-1
Novarese-S. Carlo 1-1
Pro Dronero-Saluzzo 0-0
Mandovi-Carmagnese 1-1
Monferrato-Canelli 0-1
Villafranca-Pragalaise 1-0

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Acqui	34	22	15	4	3	40	10
Mandovi	33	22	12	9	1	26	11
Canelli	32	22	11	10	1	29	14
Saluzzo	31	22	11	9	2	25	10
Novara	31	22	11	9	2	28	11
Chieri	24	22	10	4	8	20	22
Bianzese	23	22	6	7	6	24	26
Albese	22	22	7	8	8	21	25
Monferrato	22	22	7	8	8	25	24
San Carlo	21	22	5	9	8	24	26
Villafranca	20	22	5	8	9	20	32
Pro Dronero	20	22	7	6	10	14	25
Carmagn.	17	22	4	9	9	15	29
Interzanga	15	22	2	11	9	10	23
Pragalaise	14	22	1	9	12	15	36
A.C. Cuneo	9	22	1	7	14	13	41

Ligure

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Savona	44	23	18	8	6	34	4
Sestrese	43	23	17	7	5	33	20
Ranzano 86	42	23	17	7	5	39	13
Millesimo	37	23	9	9	5	31	16
Libarna	37	23	9	9	5	22	17
Argentina	36	23	8	9	6	31	23
Alassio	36	23	8	7	8	23	20
Sampierd.	34	23	7	10	6	28	25
A. Campese	32	23	8	7	8	19	23
Varazze	31	23	5	11	7	16	16
Riviera 90	30	23	5	10	8	18	23
Vallee Sv.	28	23	6	7	10	16	27
Taggese	28	23	4	10	9	21	24
P. Polgore	27	23	3	11	9	20	29
Pieglo	26	23	3	11	10	14	27
Riviera F.	25	23	1	9	13	12	37

Prima categoria

Risultati

Recupero:
Polisportiva-Fulvius

Prossimo turno

Castiglione-Bolzanese
Ovadese-Comollo Novi
Mandrogne-Fulvius
Ovadamobili-Junior
Quattordio-Folgore
Castellazzo-Nuova Rocchetta T.
Nicese-Bandamalnate
Audace Boschese-Santostefanese

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Fulvius	33	23	14	5	4	34	14
Ovadamobili	31	23	13	5	5	33	17
Gaviese	30	23	12	6	5	36	
Bandamalan.	27	23	9	11	4	24	18
Mandrogne	25	23	8	9	6	31	21
Bocchese	24	23	8	8	7	25	23
Junior	23	23	7	9	7	27	28
Comollo N.	22	23	8	6	7	21	22
Novarella	22	23	5	12	6	19	19
Santostefan.	22	23	5	12	6	20	33
Castiglion	21	23	5	11	7	22	34
Quattordio	21	23	7	7	9	21	
Valenzana	18	23	6	6	11	20	25
Castellazzo	18	23	4	10	9	20	25
Nicese	17	23	3	7	11	22	35
Fulgorese	11	23	3	5	15	15	

Seconda categoria E

Risultati

Recuperi:
Sale-Pozzolese 1-1
Arquatese-Libarna 3-0
Casalbertrame-Villata 1-0

Prossimo turno

Bassignana-Arquatese
Libarna-Casalbertrame
Carrosio-Voltrese
Unite Terrazzo-Piemonte Sport
Sale-Pozzolese
Castellazzo-Arborea
Villata-Bassignana

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Carrosiese	36	23	16	4	3	53	19
Voltrese	36	22	13	8	3	41	13
Sale	33	23	13	7	3	44	21
Piem. Sport	32	23	12	8	3	34	19
Bassignanese	28	23	9	10	4	30	21
Casalnol	27	23	10	7	6	33	25
Pozzolese	26	23	9	8	6	32	24
Unite Terraz.	26	23	5	16	1	32	26
Carisio	26	23	5	16	1	24	31
Castellaz.	19	23	6	7	10	18	25
Arquatese	19	23	5	9	9	16	29
Sale	18	23	5	8	10	20	27
Bassignana	18	23	4	10	9	21	30
Villata	18	23	6	6	11	16	43
S. Antonio	15	23	5	5	13	25	39
Arborea	10	23	2	6	15	25	51

Seconda categoria

Risultati

Recuperi:
Pozzolese-San Giuliano N. 1-0

Prossimo turno

Bassignana-Carisio
Sale-Felizzano
Arquatese-Lerma
Quargnento-Occimiano
Casalnoi-Pozzolese
Vignolese-Piovera

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Felizzano	33	23	13	7	3	41	20
Sale	31	23	10	11	2	37	15
Arquatese		23	7	15	1	30	17
Marzabotto	19	23	11	7	5	33	14
Vignolese	23	23	7	15	3	33	25
Carisio	24	23	8	10	5	36	24
Bassignana	23	23	8	8	6	43	26
Vignolese	23	23	8	8	6	27	24
Quargnento	22	23	8	10	5	22	27
S. Giul. N.	20	23	7	8	10	25	31
Lerma	16	23	3	13	7	23	38
Occimiano	16	23	4	10	9	20	33
Piovera	17	23	6	5	12	31	37
Casalnoi	17	23	6	5	12	21	37
Fubine	16	23	6	4	13	25	48
Predosa	15	23	6	3	14	21	45

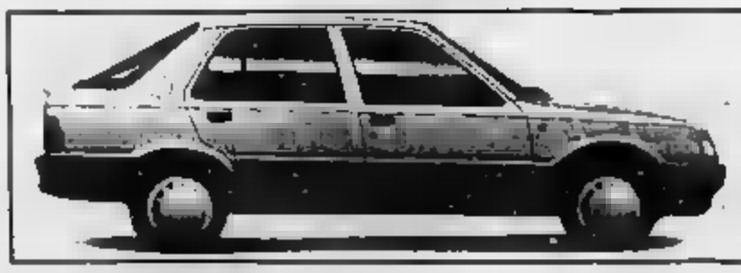
In breve

ALBA (18ª giornata): Audax Orione-Saluzzo 3-0; Paderna-Piovera 2-2; Barbaresco-Moiano 2-0; Spinetese-Garbagna 2-0; Torre Cardell-Cravese 4-1; Villafranca-Montegioco 2-1. Ha riposato Aurora Pontecurone. Classifica: Barbaresco, 28; Villafranca, 25; Piovera 21; Garbagna e Montegioco, 19; Spinetese, 18; Moiano, 17; Torre C., 16; Aurora P., 15; Cravese, 14; Paderna, 13; Audax O., 6; Saluzzo, 4. Montegioco e Cravese una partita in meno.

ALBA (18ª giornata): Asca Gribaldi-Pralormo 1-3; Castellerase-Canalese 1-3; Fulgor Albaluppo 0-4; Cisnalese-Rocca Grimalda 0-2. Il Spinetese-Carpeneto 1-1; Serravallo-Cerreto 1-0; Silvanese-Casalcermelo 1-3. Classifica: Serravallo, 29; Carpeneto, 27; Rocca, 26; Pralormo, 23; Casalcermelo, 22; Asca, Carmagnolese e Silvanese, 18; Casalnoviello e N Spinetese, 16; Cerreto, 13; Castellerase, 12; Bassiana, 11; Fulgor, 4.

AVIS (18ª giornata): Bistagno-Strevi At 5-1; Castelnovese-Cerro Tanaro 6-2; Montechiarello-Masiese, sospesa per nebbia; Parlagreco At-Asti Praia 2-1; San Giorgio-Nizza 0-0; Vinchio-Calliano 1-1. Classifica: Castelnovese, 28; Parlagreco, 24; Bistagno, Masiese e Strevi, 23; Cerro, 20; Calliano, 18; , 17; Strevi, 16; Vinchio, 14; Montechiarello e Praia, 4. Montechiarello e Masiese una partita in meno.

VCA: campionato terzo. Classifica (17ª giornata): Ronzonese, 32; Villanova, 28; Frugnetto, 24; Fontanetese, 23; Costigliolese, Esperia e Tiglione, 18; S Crescentino, 12; Pro Belvedere, 11; Popolo, 9; Vignale, 4; Olimpia, 3



Peugeot 309 Look
SERIE SPECIALE DA L. 12.600.000

I CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

CAMPARO BRUNO
Concessionario per Acqui Terme
Via G. Romita 85 - Tel. 0144 52.418 - ACQUI TERME

COSSETTA AUTOMOBILI s.a.s.
Concessionario per Casale
S.S. Casale-Valenza zona Industriale
Tel. 0142 [illegible] - CASALE

N.O.V.A.C. di Agnese C.
Concessionaria per Alessandria-Tortona-Valenza
Unica sede via della Maranzana Zona D2
[illegible] 345 611 - 347

SIVAR di Repetto B. & Repetto R.
Concessionaria per Novi Ligure-Ovada
Via Bernardo 12 - Tel. 0143 21.04 - NOVI LIGURE

INTERREGIONALE - Gli «orafi» scivolano al quarto posto

Valenza si dà per vinta

Una prova generosa contro la Pro Patria, ma è mancato ancora una volta il gol e il pari salingo ha lasciato un po' d'amarezza - Il presidente pensa già alla prossima stagione

VALENZA — Aveva ragione Attilio Fail a volere la vittoria ad ogni costo contro la Pro Patria: temeva il sorpasso da parte del Saronno. Infatti pareggiando (0-0) con i bustocchi la Valenzana ha perso quel terzo posto che costituiva il suo principale obiettivo in questa fase del campionato interregionale.

Dice il mister: «*Non ne facciamo un dramma soprattutto perché i ragazzi si sono impegnati al massimo. Non si può rimproverar loro nulla: hanno trovato un signor portiere che ha parato il possibile e l'impossibile*». Costretto a ricorrere la formazione pochi minuti prima dell'inizio della gara, a causa di [illegible] a Porcelli nella fase di riscaldamento, Fail ha fatto [illegible] volta ricorso [illegible] Blai, schierando Lupone [illegible] me interno destro. L'inizio è stato faticoso e per poco la Pro Patria non è passata in vantaggio su un calcio a due in area, concesso dall'arbitro per un fallo di Moretti su Gesapi.

La prima [illegible] occasione per i [illegible] è capitata a Tracheri che ha «sparato» al volo su un invitante cross di Marocchino, trovando adeguata risposta da parte del portiere [illegible]rio Gambino. Subito dopo ancora su cross dell'ex juventino è poste aereo di Binelli: il bomber rossoblù si è trovato solo davanti a [illegible] ma non è riuscito a concludere. Spiega: «*Sono scivolato e la palla mi è schizzata addosso, senza che la potessi colpire. Era destino comunque che non segnassimo perché nella ripresa Gambino ha fatto due parate eccezionali, doppiena sul mio calcio di punizione e poi sulla conclusione, in mezza rovesciata, di Della Latta*». I rossoblù hanno cercato ancora il gol, ma per la mancanza di un colpitore di testa che sfruttò gli assist di Marocchino e per un pizzico di sfortuna, non sono passati.

«*Più che al pari di domenica, dobbiamo pensare al futuro* — sottolinea il presidente ribassolù Sandro Ollodeo — *è necessario provare i giovani per conoscere il loro effettivo valore e le possibilità di inserimento in prima squadra*».

Ma come sarà il campionato del prossimo anno? «*Secondo le indicazioni fornite [illegible] responsabili [illegible] Lega dunque la [illegible] tenutasi a Valenza dovrebbe iniziare quella rivoluzione [illegible] porterà in tre anni allo smembramento della C2; ci saranno novità anche sui fuori quota e sull'ingaggio dei professionisti, per cui potremmo trovarci di nuovo nella necessità di rinnovare metà squadra*». Omodeo [illegible] ma le sue parole lascerebbero trasparire la volontà di [illegible] re alla guida della società.

Rodolfo Castellaro

Valenza. Nicola Lupone cerca spazio tra due avversari

Il Libarna supera [illegible]

SERRAVALLE SCRIVIA — Il Libarna (Promozione ligure) ha battuto per 4 a 0 in amichevole la Casalese (Prima categoria ligure), che presentava in attacco la coppia degli ex attaccanti serravallesi Aurilia-Secchi.

Il Libarna ha imposto la sua netta superiorità tecnica, mettendo a segno una doppietta con Bacco e un gol ciascuno di Grossi e [illegible] Gabbiana. I serravallesi giocheranno ancora in amichevole giovedì con il Ligornano-[illegible]. (sa. gi.)

Calcio femminile, la serie B

Ecco i risultati della quattordicesima giornata del campionato di calcio di serie B femminile: Peschiera-Moncalieri 1-3; Milan-Bolzano 0-4; Mombretto-Gess Sesto San Giovanni 1-0; Gallarate-Pordenone 2-2; Spinetese-Cormano 4-2. Ha riposato il Derthona Valmacca. La [illegible]: Gallarate, 20; Pordenone, 19; Mombretto, 17; Bolzano, 16; Peschiera e Gess, 15; Derthona, 13; Moncalieri, 10; Spinetese, 9; Cormano, 5; Milan, 1. Moncalieri, Milan e Derthona Valmacca, una partita in meno. *(r. c.)*

[illegible] ancora un successo

ALESSANDRIA — Nel campionato di calcio di Eccellenza Uisp, la capolista Zecchetti Sport, superando la [illegible] (1-0), ha incrementato il suo vantaggio sulla Safa '84, bloccata sul pari (1-1) dal Pellizzari. Avanza invece il Lenzi Cornici, che ha surclassato (7-1) il [illegible] Achille. Successi anche per [illegible] Bagni Meneghello sul Cantalupo (4-0) e per la Mantovana sulla Cabanette (2-0). Questa è la classifica: Zecchetti, 23; Safa e Lenzi, 21; Pellizzari, 19; Bar Achille e Meneghello, 18; Cinturel, 16; Cabanette, 11; Cantalupo e Mantovana, 9; Silvanese, 8. *(r. c.)*

[illegible] Uisp, i risultati

ALESSANDRIA — Melchionni e Tecnicora Orologeria continuano il duello al vertice del campionato Dilettanti Uisp, girone di Alessandria e Valenza. Il Melchionni ha superato la Voglinese (5-0), la Tecnicora ha vinto a Fossato (1-0). Gli altri risultati: Incontro Abbigliamento-Reale Mutua 3-0; Avis Pronto Soccorso-Pizzeria Ramite 3-4; Bar Felix-Bassignana 2-0; Avis Donatori-Elettro [illegible] 1-1, Mobili Brianza-Castelletto 2-2.

Classifica: Melchionni e Tecnicora Orologeria, 30; Avis Pronto [illegible], 23; Castelletto e Pizzerie Ramite, 22; Fossato e Incontro, 20; Avis Donatori, 18; Reale Mutua, 17; Elettro, 15; Brianza, 14; Bassignana e Bar Felix 13; Voglinese 8. *(r. c.)*

PROMOZIONE - Il bilancio del campionato [illegible] in sosta

Acqui, lotta al vertice rischia la Frugarolese

I termali difendono il primato dagli attacchi del Mondovì - Le altre alessandrine

NOVI LIGURE — E' ancora tutto da decidere al vertice del girone C del campionato di Promozione piemontese. A sette giornate dalla conclusione [illegible] torneo, la lotta per il [illegible] in Interregionale è più che mai aperta tra Acqui e Mondovì. La matematica tiene ancora in gioco Canelli, Novese e Saluzzo. Anche Monferrato e S. Carlo hanno buone possibilità di [illegible] dal centro classifica. I margini di incertezza sono minori tra le pericolanti: con il Cuneo, fanalino di [illegible] da, anche la Frugarolese [illegible] seriamente compromesso le sue possibilità di salvezza.

Nel raggruppamento ligure, infine, è in attivo il Libarna, che occupa la quarta posizione.

L'Acqui merita di effettuare il salto di categoria, non solo per il primato in classifica, ma anche per il modo in cui è riuscita a emergere.

Una crisi societaria a inizio stagione e l'avvicendarsi di tre allenatori (Stoppino, Guazzotti e oggi Lenca) non hanno certamente offerto le condizioni ideali per un campionato da protagonista.

I giocatori [illegible] «esorciz[illegible]» sul campo questi fattori negativi e i dirigenti hanno dimostrato lungimiranza nelle scelte, concedendo fiducia ad alcuni giovani del vivaio ed operando acquisti azzeccati (Gambetta e Serpico).

Ancora un anno negativo per la Novese. Giocatori e tecnici non si danno ancora per vinti, ma con cinque punti di distacco dalla vetta è quasi scontato che la squadra sia costretta a ripiegare nel cassetto i sogni di gloria. Un avvio di stagione folgorante (10 punti nelle prime cinque gare) aveva esaltato i tifosi, ma sono poi emersi tutti i problemi tecnici e di carattere della formazione.

La posizione di centro classifica assicura [illegible] e San Carlo un «confortevole riparo» da improvvisi cali psico-fisici e rappresenta il raggiungimento dell'annunciato obiettivo di una salvezza anticipata.

Le due compagini però recriminano su alcuni punti persi per strada. Possono ancora conquistare terreno, ma in passato si sono lasciate sfuggire ottime occasioni per avanzare. Il San Carlo ha pagato pegno per gli infortuni che l'hanno privato di uomini chiave, mentre il Monferrato sconta il fatto di essere una matricola.

L'Ovada scorso si era salvata in extremis grazie agli spareggi, ma quest'anno solo un miracolo sembra poter evitare alla Frugarolese la re[illegible]

[illegible] punti in 23 incontri sono un bottino piuttosto esiguo; neppure il cambio di allenatore (Russo al posto di Oneto) [illegible] giovato agli alessandrini. Il carattere e la determinazione dei giocatori non hanno sopperito alle lacune tecniche, presenti [illegible] praticato in attacco.

Lo strapotere di un Savo[illegible] padrone assoluto del torneo ha negato al Libarna la possibilità di coltivare ambizioni [illegible] primato. D'altro canto con un allenatore e otto giocatori nuovi, la società serravallese si era presentata ai via senza particolari pretese. Il quarto posto è quindi considerato positivamente dirigenti: [illegible]rma la squadra tra le protagoniste.

Luca Ubaldeschi

Due recuperi vittoriosi per Fulvius e Pontur[illegible]

Un bellardo pallonetto, intercettato da Calvio al 78', ha dato alla Fulvius Valenza la vittoria nella [illegible] di Poirino e il primato solitario in vetta alla classifica del campionato di Prima Categoria. Sospesa una prima volta per nebbia il 15 gennaio scorso, quando i padroni di casa erano in vantaggio per 1-0, la gara venne rinviata [illegible] il febbraio, ma ancora non [illegible] potè giocare per la nebbia.

Al terzo tentativo finalmente la Fulvius ce l'ha fatta: «*Sì, ma se tutte le trasferte fossero così sarebbero guai grossi per noi* — dice Mario [illegible], [illegible] della [illegible] valenzana —; *l'avversaria, pur occupando l'ultima posizione della graduatoria, ha opposto un'accanita resistenza che, unita ai nostri errori di mira, ci ha mandati al riposo a reti in[illegible]. Il gol di Calvio, a dodici minuti [illegible] termine, ha stroncato un tabù*».

Ora la Fulvius ha distanziato di due lunghezze l'Ovadanobili e di tre la Gaviese e pone con maggiore autorevolezza la propria candidatura alla vittoria [illegible]. «*Abbiamo fatto un passo avanti. Il vero* — ammette il presidente Antonio Dini —, *ma le sette giornate che [illegible] concludono il torneo, ci consigliano la prudenza: guai a cantare vittoria in anticipo*». Tuttavia il vantaggio può aggiungere slancio ad una squadra [illegible] vanta già il miglior attacco e la difesa più impenetrabile.

r. c.

Finiti i campionati dilettanti per le festività pasquali, la Frugarolese ha battuto per 3-0 il San Giuliano Nuovo nel recupero del girone M di Seconda categoria. Con questo successo la squadra di mister Massone sale in quart'ultima posizione raggiungendo proprio quel Casine che sarà il suo prossimo avversario [illegible] ripresa del campionato.

La gara tra Frugarolese e San Giuliano Nuovo era stata sospesa domenica [illegible] a metà ripresa per un infortunio dell'arbitro, quando gli ospiti erano in vantaggio per 1-0 grazie ad una rete di Menchetti.

[illegible] ripetizione i frugarolesi invece [illegible] aggiudicati un successo importantissimo nella lotta per la salvezza, grazie ai gol di Milanese e alla doppietta di Cavanna che prima ha trasformato un rigore e poi ha suggellato [illegible] sua prova con una splendida sforbiciata al volo, mandando la palla all'incrocio dei pali.

Il San Giuliano Nuovo invece non ha davvero [illegible] fortuna incassando la prima sconfitta dopo dieci turni utili, colpendo due traverse con Vendramin e Lucchieri e subendo l'espulsione di Stefano Salvi.

Il campionato riprenderà il 2 aprile con la nona giornata di ritorno che propone scontri interessanti [illegible] per le posizioni di vertice ma per quelle della zona retrocessione.

w. gi.

[illegible] VOLLEY - Torna al [illegible] la Cerutti & Giorcelli Casale, [illegible] trasferta a Vigevano

Una giornata di trionfi a canestro

Vincono anche l'Alessandria e il Derthona in serie C - In D, conquistano altri due punti Junior Pool, Valenza e Serravalle - Sconfitti i pallavolisti della Facc Novi e [illegible] Stg Casale in trasferta - La Sicamps ha espugnato il campo del Pavic Romagnano

Basket

SERIE B2 (16ª di ritorno): Cri Asti-Goriese [illegible]-91, Affrico Firenze-Idromarket Aosta 85-75; Celana [illegible]rno-Grazzini Monza 87-78, Legnano-Mortara 104-82, Vigevano-Cerutti & Giorcelli Casale 90-92, Tamoil Cremona-Longobardos Pavia 73-78, Oslo Sotto-Mauri Treviglio 70-117; Datamat Siena-Primomercato Viareggio 80-64.

Classifica: Mauri Treviglio, [illegible], Longobardos Pavia, 38; Celana Bergamo, 36; Cerutti & Giorcelli Casale, 32, Idromarket [illegible], Tamoil Cremona, Goriese, Affrico Firenze e Primomercato Viareggio [illegible]; Mortara, 26; Grazzini Monza, 22; Vigevano, Cri Asti e Legnano, 18, Datamat Siena, 8, Oslo, 2.

SERIE C (7ª di ritorno): Delux Livorno-Iiva Piombino 104-94; Cus Torino-Varia Forte dei Marmi 104-74; Trau Cerea Torino-Saluzzo 100-85; Nuova Italtermica Collegno-Il Giornalino Alba 71-85; Derthona-Ucilt Biella 73-70, Eriosystem Spezia-Ina Rosignano 74-73; Basket '82 Alessandria-Vadese 116-101, Carrara-Loano 83-73.

Classifica: Trau Cerea Torino, 32; Cus Torino, 30; Carrara, 28, Il Giornalino, Lonac e Iiva, 26; Ina, 24, Vadese, Ucilt e Nuova Italtermica, 22; Derthona, 20; Delux, [illegible], Basket [illegible] Alessandria, 16; Varia Forte dei Marmi e Eriosystem Spezia, [illegible] Diletto, 12.

SERIE D (7ª di ritorno): Sidis Lerici-Voghera [illegible]; Cus Genova-Mobili Fossati Metalfer Serravalle [illegible]-69; Athletic Genova-Imperia 82-68; Rapallo-Basket Valenza 96-100; Autorighi Chiavari-Canaletto Spezia 80-84; Junior [illegible] Casale-Alassio 104-83.

C[illegible]: Ju[illegible] Pool Casale, 40; Basket Valenza e Fossati, 32; Sidis, 28; Canaletto e Alassio, 24; Autorighi, 20; Voghera e Cus Genova, 18; Expo Casa, 14; Athletic Genova, 12; Ospedaletti Rapallo e Imperia, 8, Expo Casa e Ospedaletti, [illegible] partita in meno.

PROMOZIONE (4ª di ritorno): [illegible] Salvatore La Centrale Mobili-Sacià Asti 90-73; [illegible] Asti-Ed Lampadari [illegible] Ligure 76-84; Samp [illegible] Pontecurone 89-71; Mac.Ag. Prato Castelspina-Iper Alpa Acqui Terme 69-46; Basket Castelnuovo-Castellazzo 82-76, Fortitudo Valenza-Lai Tre Rossi Ovada 108-98 (dts); Libertas Casale-Basket '87 Casale 75-[illegible].

Classifica: San Salvatore La Centrale Mobili, 34; Abc Casale, 30; [illegible] Lampadari Novi Ligure, 28; Lai Tre Rossi Ovada, Libertas Casale e Mac.Ag. Prato Castelspina, [illegible] Asti, 20; Fortitudo Valenza, 18; Cierre Asti, Aurora Pontecurone, Iper Alpa Acqui e Samp Valenza, 12; Castelnuovo, 10, Basket '87 Casale, 4; Castellazzo, 2.

SERIE B FEMMINILE [illegible] di ritorno): Cavirate-Cuver Collegno 58-55; Classese Broni-Faini Melzo 72-60; Beretta Valmadrera-Sant'Ambrogio Biassono 76-[illegible], Happidea Albino-Bankorafa Valenza 69-65; Fanfulla Lodi-Riccelli Rho 69-55; Cartonbox Arcore-Brugherio 50-47; Mecos Calendasco-Rbm Ivrea 63-62.

Classifica: Beretta, 42; Fanfulla, 34, Mecos e [illegible]rate, 26; Classese, 24, Riccelli e Happidea, 22; Sant'Ambrogio Biassono, 20; Cuver Collegno, Rbm Ivrea, Faini e Bankorafa Valenza, 18; Brugherio, 16; Cartonbox Arcore, 8.

SERIE C FEMMINILE (8ª [illegible] ritorno): [illegible] Dream Biella-Pellico Varese 49-53; Alfa Elettronica Torino-Teene Sport Torino 60-55; Paterna Alessandria-Lonate 57-54; Rusconi Milano-Marisa Cuneo 45-85; Chimipack Vercelli-Telsport Moncalieri 51-52; Tirelli Borgonovo-Olimpia Torino 52-82.

Classifica: Tirelli Borgonovo, 28; Telsport Moncalieri e Pellico Varese, 26; Marisa Cuneo, 24; Olimpia Torino, 22; Lonate, 20; Teene Sport Torino e Chimipack Vercelli, 18; Alfa Elettronica Torino, 16; Paterna [illegible]sandria, 14; [illegible] Dream Biella, 12; Rusconi, 4.

PROMOZIONE FEMMINILE (16ª giornata): Verbania-Cigliano 64-57; Derthona-Gravellona 71-49; Trino-Castelnuovo Scrivia 54-39; Cossato-Novara 80-61; Valenza-Domodossola 38-89.

Classifica: Derthona, 28; Domodossola, 24; Novara e Verbania, 20; Trino, 16; Cossato, 12; Castelnuovo Scrivia e Valenza, 8; Cigliano e Gravellona, 4.

La Cerutti & Giorcelli (maglia bianca) sotto canestro

Volley

SERIE [illegible]: Valeo Mondovì-Gonzaga Milano 3-1; Album [illegible] Sestese-Libertas Vercelli 3-0; Car Spezia-Face Novi 3-1; Tec Fin Pinerolo-Sauber Bologna 3-2; Truzzi P. Rusco-Libertas Piacenza 1-3; Sassuolo-Madonnina Modena 3-2.

Classifica: [illegible] Bologna e Valeo Mondovì, [illegible] Album Viaggi Sestese, 28; Gonzaga Milano, 26; Tec Fin Pinerolo, 22; Piacenza e Face Novi, 20; Sassuolo e Madonnina Modena, [illegible] Car Spezia, 10; Truzzi P. Rusco, 8; Libertas Vercelli, 4.

SERIE [illegible]: Arno Castelfranco-Cus Genova 3-0; Colombo Genova-Calci Pisa 3-0; Sa.Fa. Torino-Gpi Cus Torino 3-1; Fonteviva Ms-Sant'Anna San Mauro 3-0; Pavic Ponti Romagnano-Sicamps Alessandria 1-3; Colser Parma-Sincoop Colleochio 3-0.

Classifica: Arno Castelfranco, 34; Fonteviva, 32; Pavic Ponti Romagnano, 30; Sicampa Alessandria, 22; Sa.Fa. Torino e Colombo [illegible]nova, 20; Sincoop Colleo[illegible]o, 18; Gpi Cus Torino, Sant'Anna San Mauro e Cus Genova, 14; Colser Parma e [illegible]alci Pisa, 8.

SERIE C2 (8ª di ritorno): Alfiera Pallanza-Pallavolo Caluso 3-0; Alba Vbc-Borgofranco 3-0; Edil M Ovada-Li[illegible]a Racconigi 1-3; Auxilium Valdocco Torino-Mura[illegible] Ivrea 1-3; Fin Abitare Acqui Terme-Gagliardi Aosta 3-2; Volley San Paolo Torino-[illegible] Chieri 3-1.

Classifica: Murata Bellavista Ivrea, 30; Auxilium Valdocco Torino, 28; Volley San Paolo Torino, 24; Libertas Racconigi, 22; Fin Abitare Acqui Terme e Alba Vbc, [illegible] Caluso e Alfiera Pallanza, 14; Sa.Fa. Chieri, 12; Gagliardi Aosta e Edil M Ovada, 10; Borgofranco, 8. Con una partita in meno: Libertas Racconigi e Fin Abitare Acqui Terme.

SERIE D (6ª di ritorno): 38 Libertas Luserna-Alpitour [illegible] 1-3; [illegible] Delta Mondovì-Meneghetti Torino 3-2; Volley Canelli-Finles Dronero 3-0; Volley Sandamiano-Alcs Novi Ligure, [illegible] disputata; Junior Boso Casale-Gs Pallavolo Boves 3-0; Nautica D Gommone Asti-Talt Pino Torinese 1-3.

Classifica: 38 Libertas Luserna, Meneghetti Torino, Alpitour Cuneo e Vbc Delta Mondovì, 28; Talt Pino Torinese, 20; Nautica D Gommone Asti, 16; Volley [illegible]miano e Junior Boso Casale, 14; Alcs Novi Ligure, 12; Pallavolo Boves e Volley Canelli, 8; Finles Dronero, 8. Con una partita in meno: Volley Sandamiano e Alcs Novi Ligure.

SERIE [illegible] FEMMINILE: Riviera Sanremo-Rodan [illegible] 0-3; Bergamo-Stg [illegible] 3-0; Chiago-Novate 3-1; Nova[illegible] Magenta-Summirago 3-1; Alimag Rivarolo-Pavic Romagnano 0-3; Concordia Mo-Accornero Savigliano 3-2.

[illegible]: Chiago, 36; Ac[illegible], 34; Bergamo, [illegible] Summirago, 24; Rodan e Riviera, 20; Pavic, 16; Stg Casale, 14; Concordia e Novate, [illegible] Novaccia, 8, Alimag, 4.

SERIE C1 FEMMINILE: Piemonte Leasing Cuneo-Gpi Torino 3-2; Valfin Aosta-Sedes Sanremo 3-0; Emme D.I.O. Ivrea-Sampierdarena 3-0; Valenza-Sa.Fa. To 3-0; Fortitudo Chivasso-Voluntas Asti 3-1; Dim Cafasse-Cus Genova 3-2.

Classifica: Cus Genova, 36; Cuneo, 28; Dim e Fortitudo, 26; Valfin, 22; Ivrea e Sa.Fa., 12; Valenza, 10; Gpi e Sedes, 14; Voluntas, 6; Sampierdarena, 2.

SERIE C2 FEMMINILE (4ª di ritorno): Pallavolo Chieri-Sanmartinese Novara 3-1, Tessilnovi Novi Ligure-Pallavolo Montalto Dora 3-1; Edil M Ovada-Gagliardico 3-1; Vbc Lilliput Settimo Torinese-Gruppo 2D Manitoba Torino 2-3; Meneghetti Torino-Ford Blu Car Cirié 3-1; Auxilium Comauto Cuneo-Pallavolo Rivoli 3-1.

Classifica: Meneghetti Torino, 30; Tessilnovi Novi Ligure, 26; Auxilium Comauto Cuneo e Pallavolo Rivoli, 24; Montalto Dora e Sanmartinese Novara, 20; Pallavolo Chieri, 18; Ford Blu Car Cirié e Gruppo 2D Manitoba Torino, 12; Edil-M Ovada, 8; Gagliardico, 6; Vbc Lilliput Settimo Torinese, 4.

SERIE D FEMMINILE (4ª [illegible] ritorno): Astro Giavenovo-Vendemini Viv Torino 0-3; As [illegible] Lingotto Torino-Junior Casale 1-3; Vallemina Manhattan Pinerolo-La Fol[illegible] Mauro 3-1; Dival Racconigi-Alba Vbc 3-1; Superalitex Carmagnola-Accornero Savigliano 0-3; Sandamiano Volley-Chatto Giaveno 1-3.

[illegible] Alba Vbc, [illegible] Savigliano, 28; [illegible] Giaveno, 24; [illegible] Casale e Vallemina Manhattan Pinerolo, 20; Superalitex Carmagnola e Dival [illegible]nigi, 16; Pgs La Folgore S. Mauro Torinese, 16; Vendemini Viv Torino, 12; As 2D Lingotto Torino e Astro Giavenovo, 8; Sandamiano, 4. Con una partita in meno: Alba Vbc e Superalitex Carmagnola.

Francavilla [illegible] un po' Varengo [illegible] ha problemi

Tutto secondo pronostici - Domani seconda sfida tra Erg e Aldeno

Secondo gli esperti sono le due squadre alessandrine, il Francavilla ed il Varengo, le due formazioni da battere nei rispettivi gironi dei campionati di serie B di tamburello Figt.

I risultati della prima giornata hanno offerto a queste previsioni una prima conferma: il Francavilla è andato a vincere a Rocchetta Tanaro per [illegible] a 13, mentre il Varengo, sul proprio campo, ha avuto ragione del Camerano per 16 a 4.

Il Francavilla, privo di Piero Chiesa, ha dovuto ripiegare [illegible] su uno schieramento di emergenza che ha visto Paolo Scattolini [illegible] ruolo [illegible] mezzo-volo con l'inserimento di Dario Arata.

Gli alessandrini sono partiti alla grande cogliendo di sorpresa i giovani di Rocchetta Tanaro, tanto da trovarsi a condurre per 8 a 1, ma poi hanno rallentato, probabilmente anche perché un po' affaticati.

[illegible] [illegible] approfittato [illegible] astigiani che [illegible] rac[illegible]no lato punti su punti, conquistando anche alcuni giochi sul filo del quaranta pari.

Comunque Scattolini e compagni sono riusciti ad arginare la reazione dei giocatori [illegible] (arrivati prima sul [illegible], poi sul 14-10) e chiudere l'incontro sul 16 a 13.

«*Rocchetta ha [illegible] squadra [illegible] giovani molto validi — ammette Paolo Scattolini — Il abbiamo colti di sorpresa e questo ci ha assicurato un largo margine. Con un po' più di coraggio avrebbero potuto anche batterci*».

Netto, invece, il successo del Varengo ai danni del Camerano. Il gioco è stato disturbato dal vento, ma la superiorità [illegible] squadra [illegible] presidente Bonetto è [illegible] schiacciante, grazie soprattutto alla grande prestazione del mezzo-volo Roberto Bertone, che ancora una volta ha [illegible]lo spettacolo nel suo ruolo di regista della formazione.

La partita è stata seguita da un folto pubblico accorso da quasi tutti i paesi della Valle Cerrina: era uno dei pri[illegible] appuntamenti della stagione perché non s'è ancora [illegible] il [illegible] Figt, che prenderà il via solo lunedì. Un prologo quindi molto apprezzato dal numerosi appassionati della zona.

Intanto la squadra della Erg-Castelferro, che durante il fine settimana [illegible] impegnata nel primo turno della «Coppa Italia», [illegible] domenica un'amichevole casalinga con [illegible] formazione della Capriese, finita in favore degli alessandrini per 2-0 (8-5, 8-3).

Nelle file della Erg [illegible] giocato Riccardo Dellavalle, tenuto a riposo per precauzione. Al suo posto è stato inserito Ivo Vignolo che ha fatto la [illegible] parte dimostrando molta grinta. Domani gli [illegible]ni torneranno a Capriano del Colle per ripetere la finale del torneo locale contro i trentini dell'Aldeno, dopo che la prima partita, l'altra domenica, era [illegible] con un pareggio.

Renzo [illegible]

CANTINA SOCIALE VIGNALE MONF.TO
Via [illegible] 2 - VIGNALE MONF.TO - Tel. (0142) 933015
GRIGNOLINO DOC, [illegible] DOC,
[illegible] SECCO, ROSATO DI VIGNALE,
BARBERA BIANCA, BIANCO DI VIGNALE,
BRACHETTO [illegible] VIGNALE
[illegible]RIGNOLINO S[illegible]MANTE, [illegible]ACHETTO [illegible]PUMANTE
Vendita al minuto, Consegna a domicilio, in bottiglie bottiglioni damigiane e canestri.
[illegible] giorni feriali (sabato compreso): 8-12, 14-18; domenica e festivi: 9-12
Chiuso al lunedì
IL VINO A TAVOLA, SCELTA DI NATURA E CIVILTA'

Le stazioni di sci pronte per la settimana di vacanza

Pasqua riporta i turisti

Le piste in quota sono innevate - Il clima mite e il sole «sostituiscono» in alcune località il piacere delle discese - Ancora una volta ad Aosta record di ospiti

Aosta. L'imbarazzo della scelta d'una bella cartolina da inviare per ricordo agli amici

AOSTA — Il turismo ad Aosta sorride a febbraio, mentre ormai parecchie stazioni invernali della Valle temono anche di perdere i ponti delle vacanze pasquali: la poca neve nei «domaines skiables» in alta quota è svanita al sole di questi ultimi giorni.

Soltanto il freddo delle notti riesce a mantenere in talune località compatto il manto bianco sulle piste.

A Cervinia vi sono da 80 a 180 centimetri di neve compatta e primaverile, ma la cittadina con le sue piste teme la scarsità di innevamento.

A Courmayeur con 40 centimetri di neve si è tutto esaurito per le vacanze (è già arrivata parecchia gente e altra ne è prevista).

Anche Gressoney-La-Trinité dispone di 10-60 centimetri di neve piste di discesa e di fondo con neve discreta.

La Thuile ha sulle piste un manto compatto e primaverile con misura dai 20 ai 60 centimetri.

Pila dispone ancora di una buona neve nel suo comprensorio con 20-40 centimetri di neve primaverile.

E' aperta anche Valgrisenche con 10-30 centimetri di neve primaverile e sono ricettività.

Rhêmes-Notre-Dame ha piste da 10 a 30 centimetri, più che sufficienti per permettere agli sciatori di soddisfare l'esigenza del proprio sport.

Tutte le altre stazioni invernali, come il Bollettino della dell'Associazione impianti a fune, sono «chiuse» per quanto riguarda la possibilità di sciare, ma offrono un soggiorno tranquillo, con le tradizionali manifestazioni previste per Pasqua. Il sole, se il tempo ascolto ai meteorologhi, consentirà di prendere una buona

Aosta comunque rimane ai vertici del turismo. La «città d'arte» la mancanza di neve, grazie anche al fervore d'iniziative che la contraddistingue: ospita estimatori antichità, congressisti e impegnati nelle varie discipline di palestra o al palaghiaccio.

La sostanza Aosta è riuscita a fare il «mercato» del turismo e se gli arrivi avevano subito una flessione in gennaio le presenze erano per quanto riguardava gli italiani, in febbraio si è posto subito rimedio alla defaillance.

Nel settore degli stranieri si va a gonfie vele, ora poi è cominciata la stagione alianti quindi metafora più che sono arrivati infatti piloti del volo silenzioso da parte d'Europa per sfruttare i venti e le correnti nazionali Valle. Queste le cifre di febbraio.

Italiani. *Arrivi* 0058, pari al più 116,73 per cento rispetto a febbraio dello scorso anno. *Presenze* 25.707 un aumento 198,51 per cento sempre in confronto allo del .

Stranieri. *Arrivi* 2260, che corrispondono a una crescita del 111,22 cento mesi a paragone a braio dell'anno passato. *Presenze* 6704, pari a più 176,80 per cento sempre facendo confronto al medesimo periodo un .

Totale. *Arrivi* 10.318, con più 115,5 per se la cifra paragonata a quella a febbraio dell'anno scorso. *Presenze* 32.411, che rispondono a un aumento del 162,21 in percentuale.

Un andamento positivo e soprattutto si deve constatare che gli stranieri arrivano e si soffermano volentieri ad Aosta, mentre mantiene costante degli italiani, che rivelato un leggero in gennaio (meno 15,02 per cento negli arrivi, compensato più 34,26 per di presenze).

Un quadro altamente positivo e ancora una volta si deve parlare record, tenendo presente il fatto gennaio era stato favorito dalle di fine mentre febbraio ha avuto dalla soltanto il Carnevale, che nel capoluogo regionale non ha certamente brillato.

p. c.

Due coniugi arrestati dopo un appostamento a Saint-Pierre

Nascondo in bocca la droga quando irrompono gli agenti

Giustino Lillaz e Patrizia in con l'accusa di spacciare eroina

Giustino Lillaz e Patrizia Manfroi arrestati per la droga

SAINT-PIERRE — I due coniugi sono stati nei giorni (la notizia è stata data ieri per poter svolgere ulteriori indagini) dalla questura di Aosta per detenzione di eroina a fini di spaccio. Si tratta di Giustino Lillaz, 25 anni, e Patrizia Manfroi, 22 anni, residenti a Aosta in frazione Duvet, ma domiciliati a Saint-Pierre frazione La Croix, in possesso 20 grammi di eroina.

Le proteste alcuni abitanti di St-Pierre mettevano agenti sulle tracce di Giustino Lillaz e Patrizia Manfroi: i due, infatti, con il loro bambino, da circa un mese avevano lasciato la loro abitazione di Aosta e erano trasferiti a St-Pierre

il probabile di sottrarsi ai controlli della squadra narcotici.

Dicono infatti gli inquirenti: «*Quando vivevo ad Aosta la coppia Lillaz-Manfroi controllata perché sospettata traffico droga; lui, in particolare, aveva precedenti specifici e continuò a frequentare tossicodipendenti-locali. Il trasferimento a Saint-Pierre forse è stato deciso proprio per poter muoversi con maggiore libertà*».

A Saint-Pierre Giustino Lillaz e la moglie avevano trovato alloggio in un condominio di nuova costruzione. Alcuni abitanti della zona segnalarono alla questura aumento del traffico auto e la presenza di tossicodipendenti.

L'intervento della squadra narcotici della questura accertava che l'alloggio della coppia diventato il punto riferimento per fornire droga, procurata fuori Valle, ai tossicodipendenti dell'alta Valle.

Venerdì, avuta conferma una consegna di droga ai coniugi Lillaz dopo 10 ore di appostamenti, la squadra narcotici interveniva. Per sorprendere la coppia in flagrante è stato stratagemma: gli agenti do un controllo nell'alloggio si allontanavano senza aver riscontrato nulla di anomalo.

Giustino Lillaz e Patrizia Manfroi, sicuri di non correre rischi, pochi minuti dopo la visita degli agenti ricevevano un tossicodipendente ed estraevano un sacchetto contenente eroina.

Gli uomini della narcotici, appostati, facevano irruzione nell'alloggio.

Patrizia Manfroi visto degli agenti ha il sacchetto d'eroina in bocca, ma il gesto non sfuggì agli inquirenti.

Beatrice Mosca

I problemi sollevati dal Congresso dell'Union Valdôtaine

Comune d'Aosta sott'accusa

AOSTA — «*Problemi immediati? Direi due impegni, preparare le prossime elezioni e nominare il due aprile) Comité exécutif e Bureau de direction*», dice Guido Grimod, eletto dall'uv a reggere le sorti del movimento per i prossimi cinque anni, fino al congresso del , gli «*impegni*» altri riguardano il futuro Comune di Aosta e della collaborazione con la dc.

Entrambi nati al terzo congresso nazionale unionista conclusosi a Saint-Vincent pomeriggio. La maggioranza del capoluogo regionale (dc, psi, uv, adp e prì) dovrà affrontare una nuova verifica. Profonda, difficile. Grimod, che è anche assessore comunale alla Istruzione, dice: «*Occorrerà decidere qualcosa, così è quasi impossibile continuare, ogni forza di maggioranza dovrà prendere le proprie responsabilità*».

L'accusa al governo della città è venuta prima dall'assessore ai Lavori Pubblici Fedele Borre, poi Augusto Rollandin. «*Aosta è morta annunciata. La si definisce capitale* — ha detto il presidente della giunta regionale —, *che cosa? Dell'indecisione dei fatti compiuti, mai realizzate. Il nostro movimento deve decidere*».

Rollandin ha tracciato sorta di via crisi, ma il segretario dell'uv per parla di «*soluzioni diverse da valutare*». Così come non azzarda valutazioni per il «caso dc». Ieri le varie componenti dello scudo crociato in si sono confrontate e parecchie riunioni. Un leader, Giuseppe Borbey, presidente della Finaosta, ha giudicato «*un incidente*» il discorso del vice segretario Alberi Tamietto, il cui riferimento alle elezioni 1964, quando l'uv rischiò scomparire, aveva sollevato un proteste.

«*Non ci era alcuna avvisaglia di polemica* — l'uv — aggiunge Borbey —. *Sapevamo che Tamietto avrebbe l'argomento della nuova legge elettorale, ma non pensavamo che avesse accennato al '54. Ci ha stupiti*». Nel documento del congresso unionista di e rapporti con la sono trattati. L'unico riferimento alleanze è quello che sottolinea «*la stabilire accordi sulla base dei programmi*».

L'uv esce dal congresso con la volontà di rimanere unita e proiettare il programma verso l'Europa. Il documento conclusivo individua prima parte problema interno che ha animato la discussione congressuale: la scelta dell'uv rischia di offuscarne già

«*Occorre promuovere* — dicono all'uv — *un'opera più di formazione e informazione due livelli. All'interno con l'approfondimento della coscienza e del miglioramento della cultura politica; sul piano dei rapporti con l'esterno elaborando una strategia d'integrazione di colore che si avvicinano movimento e un modello di comportamento che esprima i nostri principi*».

L'union valdôtaine distingue poi i ruoli tra eletti e movimento «*per attribuire agli amministratori responsabilità loro settori e movimento una funzione propositiva*». In questo modo l'uv cancella l'identificazione tra eletti e movimento che aveva portato a una doppia candidatura (poi caduta) alla segreteria.

Enrico Martinet

Cinematografi e taccuino della Valle d'Aosta

CORSO: Ore 16 e 22: **Maurice**, regia di James Ivory, con J. Wilby, H. Grant, R. Graves (G. B. 1987) — Adolescente degli Anni Sessanta sua comportamento provocatorio sconvolge il perbenismo di una cittadina inglese.
GIACOSA: Nightmare IV, regia di Renny con R. Englund (Usa — Continuano gli interventi di Freddy, incubo tutti gli adolescenti
ITALIA: riposo
SPLENDID: riposo

AOSTA
Tesoro della Cattedrale (arte sacra). Orario: 10-12 e 15-17.

FARMACIE
Nicola, in viale F. Chabod. Il porta aperta dalle 12 alle 15 alle 8 (turni).

IL TEMPO
Tendenza fino 12 variabile. **Temperature di ieri Fenoportan** min. +4; ore 12 +12. **Umidità** **Venti** debole Est. (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale)

AALTRE
14 — **Tg della Valle d'Aosta**
19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

Agli inizi del Novecento due studenti inglesi scoprono attrarsi reciprocamente. Ore 20: **Vorrei che tu qui**, regia di David Leland, con E. Lloy, Oxford (G. B. 1987) — Adolescente degli Anni Sessanta sua comportamento provocatorio sconvolge il perbenismo di una cittadina inglese.
GIACOSA: Nightmare IV, regia di Renny con R. Englund (Usa — Continuano gli interventi di Freddy, incubo tutti gli adolescenti
ITALIA: riposo
SPLENDID: riposo

RAI TRE
7,20 **La Voix de la Vallée**
RADIODUE
14,05 **10 minuti insieme**, di Giorgio Squarzina
14,30 **Ripasso di storia**, di Enrico Manera

TV SUISSE ROMANDE
12 — **Journal romand**
Tj-soir
bouibles
21,45 **voyageurs en chambre**
Tj-flash
Cadences

RETE ST-VINCENT
9 — Inizio con cartoni e telefilm
12,45; 19,30; 22,30 **Telegiornale**
13 — **Film**
20,30

TELE ALPI
18 — **Ironside**, telefilm
Notiziario Alpi-flash
18,10 **Telediornani**
18,40 **Maia Mulher**, telenovela
20,30 **Polizia da scasso**, film

TELECUPOLE
18 — **Ironside**, telefilm
18,30 **Dama de Rosa**, telenovela
19,30 **Tg4 Notiziario**
20 — **Grande de Pedra**, telenovela
20,30 **Sport e sport**
22 — **Tg4 Notiziario**
22,10 **Gli ultimi cinque minuti**, telefilm
Il morte, film

Giocanatura un

AOSTA — La dea bendata ha baciato un lettore Valle d'Aosta. Con il concorso Giocanatura de La Stampa Ernesto corso XXVI Febbraio 17, si è aggiudicato il televisore a colori della Magnadyne.

film inglesi al

AOSTA — Il cinema inglese si volge passato nei due film capiti questa 80 ore», rassegna organizzata di Cinema Corso dall'Assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

«Maurice» James Ivory ambienta la sua storia inizi del in ricostruzione scenografica omonimo Edward Morgan Forster, narra la sofferta relazione omosessuale di due giovani inglesi in una società repressiva e bigotta.

Ivory dimostra di saperci riconfermare quell'elegante regista che già affermarsi in Italia film «Camera vista».

Più graffiante e greve, «Vorrei che tu fossi qui» di David Leland, dipinge invece il ritratto di ragazzina terribile sfondo impietoso collettivo Anni 80 (alla base c'è una sceneggiatura originale stesso regista).

Anche in questo sono i costumi anglosassoni ad essere presi di mira, non secondo i moduli melodramma sentimentale (come invece Ivory), bensì le armi del grottesco e dell'ironia.

Goldoni questa sera al

AOSTA — La parola «blitz» evoca l'immagine del colpo mano, sorpresa, dell'azione rapida e vincente. Associata, al «subconscio» provoca quasi un di estraniamento, fronte a un fenomeno che può avvenire soltanto il segno dell'immaginario.

tutto questo si intende come assalto a quanto si nasconde l'immagine pubblica di personaggi famosi, l'operazione scivola verso l'ironico e il grottesco.

«Blitz subconscio di gente illustre» è il tema dell'incontro di questa (ore 21, Sajone delle manifestazioni del Palazzo regionale) con il giornalista e scrittore Luca Goldoni, organizzato dalla Presidenza del Consiglio regionale.

Partendo dal soggetto del suo ultimo «Il sofà» cui il tema di questa sera costituisce il sottotitolo), Goldoni, improvvisatosi psicanalista, immagina provocatorie interviste ad alcuni dei protagonisti della vita pubblica italiana, da personaggi politici, come Claudio Martelli o Giulio Andreotti, a uomini d'affari come Silvio Berlusconi, a figure dello spettacolo come Adriano Celentano o Sandra Milo, per finire con la massima autorità spirituale del cristianesimo, Papa Wojtyla. Convinto che la satira non può essere «carnevalesca», Goldoni affonda i colpi nelle debolezze dei suoi immaginari interlocutori, ricavandole da un'analisi del loro comportamento pubblico o da interviste (vere).

(l. b.)

Cade con la moto

CHALLAND-ST-VICTOR — Un turista, Oscar Mezzalira, 30 anni, abitante a Torino in via Castelgomberto, è morto domenica all'ospedale di Ivrea per le lesioni riportate in un incidente stradale avvenuto in frazione Villa di Challand-St-Victor, strada della Val d'Ayas.

Erano le 13,45 circa quando il Mezzalira, diretto a Brusson e Verrès alla guida di una moto 850, ha perso il controllo mezzo ed è caduto sull'asfalto, strisciando per alcuni metri.

Investa la opposta il motociclista è finito contro una ringhiera in dove ha battuto violenza, rimanendo privo di

I soccorsi sono stati immediati; in il giovane è trasportato all'ospedale di Ivrea dove i medici si sono prodigati per salvargli la vita. Malgrado le cure a cui è stato sottoposto, Oscar Mezzalira è morto alle 18 di domenica, per arresto cardiocircolatorio.

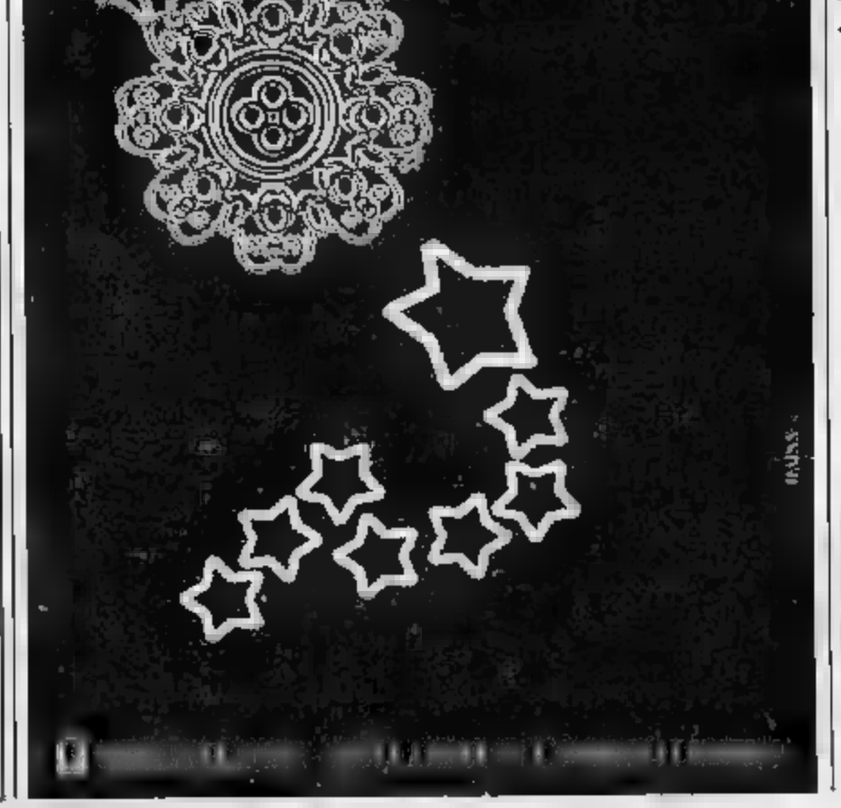
Sulla dinamica e sulla dell'incidente indagano ora i carabinieri di Verrès su incarico della magistratura eporediese. L'incidente, considerata l'ora in cui è avvenuto, ha causato problemi alla circolazione sulla statale in Val d'Ayas, dove il traffico è stato intenso per l'intera giornata di domenica.

b. m.

BONSAI
FIORI E PIANTE
Aosta, via Losanna 26

LES GRIFFES
SPOSA «89»
AOSTA Via Challand 29 via Festaz - Tel. 0165 40.381

ALLA
IL GIRO DEL MONDO IN OTTANTA (II)
Martedì 21 - Cinema Corso
Ore 16 e 22 MAU di James Ivory
ore 20 VORREI CHE TU QUI di David
SAISON CULTURELLE 88/89



Le concessionarie della Valle d'Aosta e Ivrea ed i rivenditori autorizzati

INTERREGIONALE - L'Aosta tornata «grande»

Ora tocca al Cuneo

La vittoria sul Nizza Millefonti ha riportato in primo piano la squadra di Sacco, che si prepara all'ultimato in trasferta la capolista

Aosta. Alfano segna il secondo gol e assicura la vittoria ai rossoneri (Foto Cerise)

AOSTA — Dopo tornata al successo a Levanto, si è ripetuta «Puchoz». I rossoneri non vincevano in casa dal 15 gennaio, ma hanno saputo cellare apprensioni e timori scaturiti nel mese febbraio una convincente prestazione collettiva. Il Nizza Millefonti si presentava con credenziali di tutto rispetto e cercava il sorpasso ai danni di Orlando e compagni (8 i torinesi) è però un'amara partita perché hanno subire la costante supremazia della squadra del presidente Bertona.

Nel primo tempo è rivista l'Aosta ricca d'agonismo e tecnica d'inizio campionato, mentre nella ripresa i rossoneri si sono limitati a con le sterili offensive degli ospiti, che non hanno mai creato seri pericoli a Buda. Sicuro in difesa (soltanto un colpo di testa di Voglietti ha fatto correre qualche brivido ai tifosi), brillante a centrocampo ed efficace in attacco l'Aosta ha messo in costante difficoltà il Nizza Millefonti nonostante l'assenza di Vascimmino, Barone, Martinelli (infortunati), Vigna e Gregorio (squalificati).

«La squadra ha confermato di essere viva — dice l'allenatore Giovanni Sacco — *e di poter disputare un finale di campionato tutto rispetto. abbiamo meritato gli ospiti giornata, alternando raddoppi di marcatura sempre puntuali. Chiusa la partita nel primo tempo, abbiamo badato nella ripresa a controllare reazione torinesi senza ricoli i di crescita collettiva tutti a Levanto sono stati confermati contro un avversario che stava attraversando un buon momento».*

Aggiunge Sacco. *«Siamo stati superiori al Nizza Millefonti sotto tutti i punti. Abbiamo la freschezza per giocare novanta minuti a gran ritmo. L'aumento dei carichi di lavoro sta dando i suoi frutti cheranno sicuramente le soddisfazioni per i tifosi nei prossimi incontri. I quattro punti conquistati nelle ultime due partite sono stati la miglior testimonianza della validità dell'organico con i giovani che hanno fatto rimpiangere i titolari».*

Sono stati soprattutto Carmine Fiorentino e Fabrizio Riberto a trascinare la squadra. L'ex saviglianese ha svolto una mole di lavoro impressionante a centrocampo meritandosi la palma del migliore in campo mentre Riberto ha saputo mettersi in bella evidenza in fase di costruzione del gioco. Ottima la prova di Orlando che oltre sbloccato il risultato con un gran tiro da trenta metri ha messo in apprensione gli avversari con continui sganciamenti dalle retrovie. Note positive per Bortolas, che non ha commesso alcuna opportunità al temuto Gino.

Anche l'allenatore ospite Frara sottolinea i meriti dell'Aosta. Dice infatti il «mister» torinese: *«I rossoneri hanno saputo mettersi in difficoltà palleggiando un'ottima condizione atletica mentre non tutti i miei ragazzi hanno saputo esprimersi al meglio. L'Aosta ha confermato avere un notevole potenziale anche se nella ripresa potevamo creare maggiori problemi alla squadra di Sacco che sul 2 a 0 non aveva più interesse a dare vigore alla manovra».*

Le più convincenti dei sono state la velocità e il pressing. L'Aosta ha subito impresso un gran ritmo alla partita non consentendo ai torinesi di ragionare. Le reti di Orlando e di Alfano (bel diagonale su assist di Mafficietti) hanno sancito il meritato successo della squadra del presidente Bertona, ora da sola al quarto posto della classifica alle spalle Cuneo, Pegliese e

Dopo la pasquale il campionato riprenderà il 2 aprile: l'Aosta di scena sul campo della capolista. Una sfida che sin d'ora si preannuncia ricca perché squadre Sacco ha ritrovato la miglior condizione e potrà creare molti problemi battistrada.

«Anche se stiamo attraversando un ultimo momento — conclude Sacco — *la pausa giunge a proposito. Potremo recuperare gli infortunati Vascimmino, Martinelli e Barone, ma dovremo fare a meno di Cuc, che ha subito la quarta ammonizione. Questa settimana e la prossima intensificheremo preparazione per presentarci a Cuneo al meglio della condizione. La leadership dei piemontesi è difficilmente attaccabile, però vogliamo toglierci una grossa soddisfazione e non lasceremo nulla d'intentato per dare un grande dispiacere alla formazione di Bartassina».*

Ritrovato il dovuto morale, l'Aosta guarda al futuro vista di poter svolgere un ruolo da protagonista e pensa al big-match del 2 aprile. Anche i tifosi guardano già a Cuneo e dopo la positiva prestazione contro il Nizza Millefonti stanno predisponendo i programmi seguire la squadra nella trasferta.

Sigfrido Beneyton

INTERREGIONALE - La vittoria contro il Vado

St-Vincent deciso verso la salvezza

Mancano tre punti alla certezza di evitare la retrocessione

SAINT-VINCENT — Passo avanti verso la salvezza per il Saint-Vincent. I biancocelesti non hanno infatti mancato l'appuntamento con la vittoria (1 a 0) nell'importante scontro diretto il Vado. Termali e liguri erano appaiati a quota 25 e avevano necessità di conquistare il successo per mettere una seria ipoteca sulla permanenza nell'Interregionale.

Con una partita tatticamente accorta la squadra del presidente «Dò» Rollandin si è assicurata la vittoria portandosi a 27 punti, lasciandosi alle spalle in classifica il Levanto (25), l'Albenga, il Finale, il Vado (25), il Cairese (21), il Moncalieri (19), l'Asti (18) e l'Entella (14). La posizione dei biancocelesti è quindi notevolmente migliorata anche se la certezza matematica di evitare la retrocessione non è ancora stata acquisita.

«Ci servono ancora tre punti per essere tranquilli — dice l'allenatore Nunzio Santoro —. *E' fuor di dubbio che il successo sul Vado ci consente di guardare al futuro con maggior serenità, però soltanto quando avremo raggiunto quota 30 potremo festeggiare la salvezza. partite ancora da disputare non dovremmo lasciarci sfuggire la riconferma nell'Eccellenza, ma pretendo sempre la massima concentrazione per spiacevoli sorprese proprio quando il traguardo sembra ormai raggiunto».*

Franco Valera

La partita con il Vado ha riservato poche emozioni. L'importanza della posta ha condizionato l'atteggiamento tattico delle due formazioni, ma mentre i liguri badavano contenimento i biancocelesti imbastivano azioni d'attacco. La volontà del Saint-Vincent veniva premiata a metà del primo tempo quando Cusano infliggeva imparabilmente Vecchierazza, regalando ai termali due punti d'oro. La reazione degli ospiti era blanda e soltanto una punizione di Ottonello chiamava in causa Fessia.

«Sbloccato il risultato — dice Santoro — *abbiamo saputo controllare il gioco senza mai correre grossi pericoli. I ragazzi hanno interpretato la partita nel modo migliore. Il aveva le nostre stesse intenzioni, però ci siamo dimostrati superiori alla squadra di Tonelli sotto tutti i punti di vista. Abbiamo ripreso la serie positiva e nella sosta pasquale cureremo a fondo ogni particolare per chiudere al più presto il discorso salvezza».*

I liguri non sono riusciti a creare difficoltà alla difesa del Saint-Vincent per l'ottima prestazione del centrocampo termale. Agli ospiti è venuta a mancare l'inventiva di Ottonello, regista del Vado è stato infatti annullato da Alvario, che lo ha sempre anticipato, mentre Valera dava ordine alla manovra dimostrando di essere via del completo recupero, così come Pallavicini, che ha chiuso ogni varco davanti a Fessia.

«*Il merito maggiore dei ragazzi* — sottolinea Santoro — *è stato quello mettere sempre la vittoria. L'incontro era estremamente delicato e un passo falso ci avrebbe creato molti problemi. La squadra ha però saputo superare qualsiasi difficoltà ripetendo la prova con il Pinerolo. indispensabile ottenere quattro punti nei confronti diretti di Perucca e l'essersi riusciti testimonia validità dell'organico. Adesso possiamo guardare al futuro con serenità anche se dovremo ancora utilizzare la spada. Il fioretto lo useremo a salvezza sicura».*

Per il Saint-Vincent permanenza nell'Interregionale non più essere problema, ma Santoro pretende la massima concentrazione per evitare di passi nelle ultime sette partite.

ripresa del campionato (il 2 aprile) i biancocelesti renderanno visita alla Sammargheritese per ospitare poi il Cuneo.

s. b.

Rally, successo di Bettanin

AOSTA — Prestigioso successo di Roberto Bettanin e di Paola Ramella nel «Rally Team 971» di Chieri che ha visto la partecipazione di 160 vetture. L'equipaggio mostrano si è imposto nella prima gara della Coppa Italia prima zona prevista su dieci prove speciali tutte su asfalto e in notturna.

Bettanin e Ramella, su Bmw M3 gruppo A, hanno preceduto di un solo secondo Zucchetti e Puletti su Lancia Delta e Cherio e Necco di circa mezzo minuto. quarto posto l'altro equipaggio valdostano formato da Davisod e De Leonard distanziati dai vincitori di 45".

Dopo aver superato alcuni problemi gomme Bettanin e Ramella hanno recuperato terreno dai primi per imporsi al termine di una durissima lotta sul filo dei secondi.

(a. b.)

IGNIS
LAVA * STIRA
* Fino al 15 aprile se acquisti una Lavatrice IGNIS, in regalo subito un ferro a vapore. E con il concorso IGNIS LAVA*STIRA puoi vincere chi stira gratis per un anno intero.

I MODELLI IGNIS LAVA*STIRA LI TROVI DA:
ital discount
ELETTRODOMESTICI • TV • HI-FI
CENTRO COMM.LE L'AMERIQUE-QUART (AO)
BELLA FO[illegible] IGNIS.

SAINT-VINCENT - Gli aostani passano a Firenze

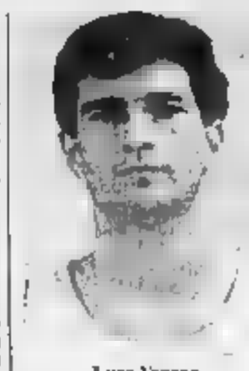
L'Idromarket sconfitta dà l'addio ai «play off»

Frosini: «Gli arbitri sono stati decisivi nel finale d'incontro»

AOSTA — E' svanito a Firenze il sogno dell'Idromarket raggiungere i «play-off» nel campionato di pallacanestro. La squadra del presidente Parra è stata infatti sconfitta per 85 a (36 a nel primo tempo) dall'Affrico e può dire addio alle speranze di raggiungere una delle prime quattro posizioni al termine della «regular season».

Per i biancoazzurri era indispensabile vincere in to- per un tempo Padovani e compagni sono riusciti a lottare alla pari contro i padroni di casa. La partita è stata molto equilibrata e nel sono state decisive le uscite per falli di Tiberti, Padovani, Caruccl e Venzon con i sostituti dei titolari che non si sono dimostrati all'altezza situazione.

«Gli arbitri — dice l'allenatore Luigi Frosini — *ci hanno assegnato tre falli tecnici e sono stati decisivi nel finale dell'incontro. Adesso non rimane che cercare di chiudere positivamente il campionato fine massima determinazione anche se tanto la matematica ci consente ancora di sperare nei play-off. Nel primo tempo abbiamo lottato alla pari con i toscani, ma nelle fasi cruciali della partita siamo stati penalizzati dalle decisioni direttori di gara».*


Luca Venzon

L'incontro è cominciato all'insegna dell'equilibrio e al 6' il punteggio era di 14 a 14. Al 13' l'Idromarket riusciva allungare il passo portandosi duttre per 29 a 18, ma la replica dei padroni era efficace e al 15' c'era nuovamente parità: 26 a 26, così termine del primo tempo (35 a 35).

L'inizio della ripresa non mutava la fisionomia della partita con l'Affrico che al 30' si portava sul 51 a 53. La reazione dell'Idromarket era però efficace e al 36' solo punto dividéva le due formazioni: 65 a 64.

Era però l'ultima fiammata degli aostani che con l'uscita per falli di alcuni titolari non riuscivano più a frenare le iniziative dei padroni di Il punteggio finale 85 a 75 sanciva non soltanto l'aggancio dell'Affrico all'Idromarket a quota 28 in classifica, ma anche l'addio di Padovani e compagni all'entrata nei «play-off».

«Fino a quando non abbiamo dovuto rinunciare all'apporto delle pedine fondamentali, costrette ad uscire per raggiunto numero di falli — dice Frosini —, *siamo riusciti a lottare alla pari contro l'Affrico. Alla fine abbiamo pagato a caro prezzo la prestazione non certamente brillante degli uomini panchina. Non abbiamo comunque ancora acquisito maturità necessaria per superare i momenti più delicati delle partite».*

Miglior realizzatore è stato Venzon, autore di 20 punti, seguito da Carucci (17), Tiberti (12), Bonzolo e Padovani (9), Ferrari e Cervino (2). Note positive soprattutto per Luca Venzon che diretto la squadra con grande efficacia percentuali di realizzazione di tutto rispetto, con 7 su 8 da due punti. Alterne le prestazioni degli altri giocatori, soprattutto nel finale di partita.

s. b.

Sci, gare della Polizia di Stato

LA THUILE — Si è svolta a Les Suches di La Thuile la consueta gara annuale di sci tra gli appartenenti alla Polizia di Stato e i famigliari.

Quaranta i concorrenti (tutti appartenenti alla questura, alla polizia stradale e alla polizia di frontiera, con in più i propri parenti) che si sono cimentati in uno slom gigante su una ben innevata.

La vittoria è andata a Filippo Contino, che ha portato a termine gara in 45 secondi e 20, seguito da: Libertò Paglia (49" e 65), Anita Gerell (49" e 77), Ylenia Benvenuto (49" e 83), Lauro Lillaz (50" 67).

I partecipanti erano stati suddivisi in categorie: in gara ve ne erano Tra i «baby» ha vinto Mar Paglia, Ylenia Benvenuto si è aggiudicata la vittoria tra le ve», mentre nella categoria «allievi» i migliori sono stati Filippo Contino e Stefano Borgo. Anita Gerell si è imposta nella categoria «seniores» e Giuseppina Sacco tra le «dame».

Nella categoria «veterani» hanno invece ottenuto il primo posto: Francesco Giordana, Antonio Bianchi, Franco Borgo.

Tra i «cadetti»: vittoria di Libertò Paglia seguito da Domenico Spatari e Domenico Sartori.

Nel comparto riservato agli «juniores», infine, i migliori tempi sono quelli di Lauro Lillaz, Paolo Pramotton e Maurizio Ferrero.

Alla manifestazione, che è stata organizzata dal vicequestore aggiunto Franco Borgo e dal sovrintendente capo Paolo Costabile e Francesco Giordana, erano presenti anche il vice-questore vicario, Antonino Bambace, e il pretore ente di Aosta Alber de Alessandri.

(b. m.)

DAIHATSU FEROZA 4x4
IL FUORISTRADA VOLTA PAGINA
UNA FORZA SENZA RIVALI
Unica nella sua categoria la DAIHATSU FEROZA possiede un generoso motore in lega leggera da 1.6 litri a 16 valvole da 85 CV
UN COMFORT STRAORDINARIO
LA TROVI ALLA:
CONCESSIONARIA A.F.I. S.r.l.
LOC. GRAND CHEMIN 61 - ST. CHRISTOPHE (AO) TEL. 0165/40095

IMPORTANTE AZIENDA
OPERANTE NEL SETTORE TURISTICO/ALBERGHIERO
COLLOCATA VALLE D'AOSTA
CERCA
SEGRETARIA DI DIREZIONE
ETA' 35/45 ANNI, CON ESPERIENZA ALMENO DECENNALE IN LAVORI DI SEGRETERIA.
DISPOSTA SEGUIRE CORSI DI AGGIO
ANCHE FUORI VALLE PER BREVI PERIODI.
INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO A
BARATTI & SANGUINETTI - CENTRO COMMERCIALE L'AMERIQUE - 11020 QUART - AO. ENTRO IL 30 MARZO 1989.
INDICARE SULLA BUSTA LA SIGLA R/1

SOCIETA' VALDOSTANA
OPERANTE NEL SETTORE DELLE MACCHINE E MOBILI PER
ADDETTO ALLE VENDITE
SI RICHIEDE:
DIPLOMA DI SCUOLA SUPERIORE / ETÀ SUPERIORE AI 29 ANNI / OBBLIGHI MILITARI ASSOLTI /
DISPONIBILITA' A TE A
DI QUALIFICAZIONE.
E ESSENZIALE ESPERIENZA
NEL SETTORE.
GLI INTERESSATI SONO PREGATI DI INVIARE UN DETTAGLIATO CURRICULUM VITAE, COMPLETO DI RECAPITO TELEFONICO, INDICANDO SULLA BUSTA IL RIFERIMENTO R,
A BARATTI & SANGUINETTI
CENTRO COMMERCIALE L'AMERIQUE 11020 QUART - AOSTA

OPERANTE NEL SETTORE TURISTICO/ALBERGHIERO
COLLOCATA VALLE D'AOSTA
CERCA
LAUREATO O RAGIONIERE
CON ESPERIENZA DECENNALE LAVORI DI AMMINISTRAZIONE, CONTABILITA' AZIENDALE CUI POTER AFFIDARE LA GESTIONE DELL'AMMINISTRAZIONE SOCIETARIA, QUESTIONI FISCALI, ECC.
INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO A
BARATTI & SANGUINETTI - CENTRO COMMERCIALE L'AMERIQUE 11020 QUART AO ENTRO IL 30 MARZO 1989.
INDICARE SULLA BUSTA LA SIGLA R/2

FORMENTO FLORICOLTURA
COMPOSIZIONI
PIANTE VERDI E FIORITE
Reg. Priorato - St. Pierre (AO) - Tel. 0165/903085
Aperto tutti i giorni 8-12; 14-18

La Tour
Via Festaz
Tel. (0165) 43.741
11100 AOSTA
CRETALLAZ a km. 7,5 da Aosta posizione molto panoramica e soleggiata in vendita un terreno di mq. 6500 ca. di cui 3000 ca. edificabili. Esiste la possibilità di frazionamento due o lotti tutti facilmente urbanizzabili.

Occhiali, I contatto, visivo
VI INVITIAMO
in corso Battaglione 7 ad Aosta

RIGHT SPH - 1.00
SPH - 0.50

SUBARU
JUSTY 4x4 - mod. 89
STATION WAGON 4x4 - 1.8
VAN 4x4 - 1.2 - autocarro
4x4 - 1.2 - 6 posti
Pronta consegna
SALONE DELL'AUTOMOBILE del
F.LLI
loc. G. Chemin - St. Christophe
tel. 0165-32088

Scoperto il Primo Trattamento Anti-Tempo Che Rinforza il Principio Fondamentale Di Una Pelle Giovane: La Comunicazione Intercellulare.
vallecqua
le parfumeur
Una simpatica sorpresa dal 21 al 25 marzo
con l'acquisto di prodotti Helena Rubinstein
HR

Il sindacato vuole risposte sul futuro della fabbrica

La Waya cambia sede?

In un volantino distribuito dalla Fim-Cisl, si pone l'alternativa tra nuovo stabilimento e riorganizzazione dell'attuale - Beppe Castino sottolinea i gravi ritardi negli investimenti «Si rischia di perdere il passo con la concorrenza» - Atteso un comunicato dell'azienda

ASTI — Ad un anno dalla stipulazione dell'accordo alla Way Assauto, che prevedeva il ricorso per tutto il alla integrazione e, contemporaneamente, serie di investimenti nel settore tecnologico, il riapre il discorso futuro dell'azienda. L'iniziativa della Fim, il sindacato dei metalmeccanici Cisl, che ha distribuito in fabbrica un volantino intitolato «Cos'è cambiato in Way Assauto».

Il segretario provinciale della Fim, Beppe Castino, spiega il significato del volantino: «*Abbiamo voluto sollecitare l'azienda ad un confronto, perché siamo a nostro parere, motivi di preoccupazione. In un momento in cui tutto il settore auto sta tirando, alla Way le cose sembrano andare avanti come anno fa. Teniamo che, quando questa congiuntura favorevole terminerà, i traccolpi per l'azienda potranno essere particolarmente duri*». La Way cupa oggi 1370 dipendenti e produce ammortizzatori praticatto il gruppo Fiat, ma ha anche commesse dall'estero.

L'elenco delle cose che non vanno, secondo la Fim, s'inizia linea «Delco», un tipo ammortizzatore definito «tradizionale», oggi la richiesta scente. «*I ritardi registrati nell'acquisizione degli impianti destinati al potenziamento Delco* — è nel volantino — *rischiano di compartare danni per il fatto di non essere attrezzati per le quantità da produrre*». Fa notare Castino «*In pratica lavorando il sistema manuale. Disporre della tecnologia adatta vorrebbe poter diminuire i costi produzione, rimanendo competitivi su un mercato sempre più spietato*».

Nel volantino si citano che altre questioni (ad pio il mancato progetto perregolazione delle valvole di compressione, ritenuto «*elemento indispensabile per ottenere la qualità necessaria per adeguare il prodotto alla concorrenza*»), ma si pone come prioritario il problema di definire l'indirizzo che devono prendere gli investimenti «*primo fra tutti quello di una scelta riorganizzare l'attuale stabilimento o realizzare una nuova struttura*».

Spiega ancora «*Sono due strade completamente diverse, che comportano solo una qualità e quantità differenti degli investimenti, ma anche opposte sul piano dell'occupazione e della capacità produttiva. E' un'alternativa sulla quale non vogliamo pronunciarci adesso* — continua il sindacalista —, *vogliamo invece l'azienda a prendere una decisione. Non infatti possibile fare qualsiasi discorso concreto sul futuro della Way Assauto, senza aver sciolto prima quel nodo importante. L'accordo siglato lo rimandava all'81 verifica della situazione: è che si trovi per discutere*».

Il discorso del possibile cambio di sede per la fabbrica di ammortizzatori non è mai stato fatto ufficialmente, dicono al sindacato, ma è un'ipotesi che in passato è stata prospettata in alcune occasioni. parte sue l'accordo con rilasciato sposte ufficiali. Ieri non è stato possibile contattare i enti artigiani della Way, pegnati in una serie riunioni.

Fulvio Lavina

La verifica tarda risolversi

Pasqua fosca per la giunta

Galvagno: «Non possiamo perder tempo»

ASTI — Aria di crisi a palazzo civico. Il cialista, Giorgio Galvagno, ieri in conferenza stampa ha affermato «*Non dobbiamo perdere tempo, è folle interrompere quasi conclusione della legislatura lavoro questi anni. La giunta non può permettersi di stare ferma*».

Poi Galvagno ha aggiunto: «*Convocherò giovedì la giunta perché stabilisca data Consiglio le. Se ciò non avverrà ognuno di noi dovrà assumersi le proprie responsabilità*». L'allusione ogni probabilità all'assessore socialdemocratico all'urbanistica, Giampiero Vigna, il quale ha chiesto le sioni di due consiglieri comunali, ex compagni partito, Mario Novellone e Pierfranco Ferraris (quest'ultimo è anche vendo, entrambi, aderito all'Uds. Inoltre lo Vigna sollecitato una verifica politica nell'ambito pentapartito e il rinvio del Consiglio comunale.

La verifica si è iniziata incontri tra dc-psi; poi pli-pri la dc, i rappresentanti del pentapartito dovrebbero incontrarsi ma i socialdemocratici non intenderebbero presentarsi alla riunione ci anche i transfughi dell'Uds.

Galvagno si trova tra due e ieri lo ha lasciato capire: crisi in questo momento manderebbe a monte quasi tutti i progetti dell'amministrazione «Siamo elezioni amministrative, ma a pochi mesi da quelle europee; tra aprile, maggio e giugno dobbiamo portare a termine importanti questioni: il Piano regolatore, l'inizio del cantiere per il palazzetto dello sport, l'apertura di almeno parte Teatro Alfieri, il per la ristrutturazione Caserma e altro ancora. peggiore — ha continuato Galvagno — è il non decidere. Dovremo convocare molti Consigli comunali, nei prossimi tre mesi, prima elezioni europee, e non dobbiamo più perdere solo giorno».

Mentre il sindaco teneva la conferenza stampa dalla sede via Fontana movimento capeggiato da Pier Luigi Romita, veniva diffuso un comunicato «*per formare la volontà e l'impegno dell'Uds di sostenere con posizioni assoluta responsabilità maggioranza scaturita dagli accordi sottoscritti, nel luglio 1985, dall'area socialista dc, psi, pli*».

Inoltre nel comunicato si chiede con la *tempestività ripresa l'attività Consiglio comunale cui sospensione, presa dall'assessore Vigna, penalizza pregiudica soluzione di importanti problemi*».

Sulla richiesta di dimissioni per Novellone e Ferraris, il movimento definisce la posizione del «*consigliere Vigna pretestuosa e assurda causerebbe la paralisi del Consiglio comunale che danneggia esclusivamente gli interessi dei cittadini*».

Su cosa succederà a palazzo civico questa «settimana santa» questo punto fa pronostici.

Vittorio Marchisio

Muore a 33 anni in una abitazione di Calliano

Asfissiato nel bagno per una fuga di gas

La vittima, Giovanni Cavagna, era tornato a trovare il padre

CALLIANO — Tragica morte, sabato, di un giovane, asfissiato dal gas fuoriuscito dalla bombola, probabilmente difettosa, che scaldabagno. La vittima è Giovanni Cavagna, 33 anni. La polizia avvierà le test della disgrazia.

A trovarlo, ancora in vita, nella stanza da bagno, è stato fratello Marcello, che vendendolo uscire, ha sfondato la porta. La piccola stanza era satura di gas e il ragazzo riverso sul pavimento, rantolante, probabilmente aveva tentato di raggiungere la finestrella che dà sul cortile. A nulla è valsa la disperata corsa al pronto soccorso: il giovane è morto in ambulanza durante il trasporto. Poco prima della disgrazia era stato lo stesso Marcello a fare il bagno, chiudendo poi, sembra, la valvola della bombola.

La tragedia si è consumata in una casa di via Asti, nel centro del paese, di proprietà della famiglia Cavagna padre del giovane è pensionato). Giovanni lavorava saltuariamente come muratore ed in paese tornava ogni tanto a trovare il padre. Nel 1980 si era trasferito a Casale dove aveva abitato per due anni in un alloggio di piazza Spirito, preso in affitto da un'anziana signora. Giuseppina seguito era stato ricoverato per parecchio tempo in un ospedale fuori regione. A Casale non era stato più visto né anche a Calliano con in a conoscerlo, neppure i suoi coetanei.

La data del funerale che svolgerà a Calliano, non paese d'origine, non è stata stabilita.

f. c.

Isola, muore vs cl

ISOLA — Un anziano è morto, domenica pomeriggio, mentre in bicicletta si stava recando al cimitero. E' Pierino Scarabosio, 84 anni. L'incidente è avvenuto sulla statale per Motta: pare che il ciclista abbia improvvisamente sbandato a sinistra, sulla stradina che porta al cimitero. E' arrivato un autocarro, guidato da Antonio Cataldi, 34 anni, Asti, via Brigate Garibaldi, che ha centrato il ciclista. Scarabosio nella caduta ha picchiato la testa. E' morto durante il trasporto all'ospedale.

Bambino investito a Vezzolano

VEZZOLANO — Un bambino è stato ricoverato all'ospedale di Alessandria, in gravi condizioni. Sabato sera, Sandro Giannello, 12 anni, mentre stava rincasando in bicicletta (abita in località Crocetta) è stato investito dalla Lancia Trevi guidata da Franco Milano, 58 anni, di Torino. Ha riportato varie fratture: la prognosi è di 90 giorni.

Muratore denunciato per aggressione

ASTI — Il muratore Calogero Nuara, anni, via Brofferio 183, è stato denunciato dai per lesioni aggravate, ubriachezza e danneggiamento. Sarebbe il responsabile ferimento di Walter Governa, 41 anni, titolare del bar «Il capriccio» di corso Matteotti, aggredito e colpito al volto con un bicchiere. *(f. b.)*

Tre in «overdose» all'ospedale

ASTI — Due fratelli, di 22 e 24 anni, incensurati, abitanti via Venti Settembre, stati ricoverati, sabato sera, per overdose di eroina. Pare si fossero «bucati» per Entrambi sono fuori pericolo. Uno di essi, R. M. arrestato dalla polizia per favoreggiamento reato, non avendo rivelato chi era stato a fornire la droga.

Un altro giovane, V. M., 25 anni, recinto Ponte Tanaro, sempre sabato, si è presentato al pronto soccorso per sospetta overdose, ma dopo essere stato sottoposto a pia, ha rifiutato il ricovero.

Condannato per rapina a due studenti

ASTI — Il tribunale ha condannato ieri a 2 anni, 15 giorni di reclusione e 300 mila lire di multa Carlo De Rosa, 18 anni, via Perdomo, per rapina di due studenti minorenni. E' stato assolto per insufficienza di prove di aggredito due gemelli strappando loro due d'oro. Carlo Rosa ha sostenuto che era scappato di casa e che la vendita delle intendeva sfamarsi.

Ad Asti si raccolgono firme per dire no al lavoro nero

ASTI — Solo nell'Artigiano il lavoro abusivo nel settore artigianale costa allo Stato, in termini di evasione fiscale, oltre 300 miliardi. Il dato è dell'Associazione Artigiani (3500 iscritti ad Asti e provincia) che ha varato una raccolta di firme, in Piemonte, per sostenere la propria proposta di legge regionale contro il lavoro «nero».

Si dovranno mettere assieme almeno 8000 adesioni di imprenditori del settore o di cittadini. Il via alla petizione verrà dato il primo aprile, preceduto da un battage pubblicitario (manifesti, inserzioni, assemblee, incontri con amministratori) ad Asti e in molti paesi della provincia. Si potrà firmare sino al 7 agosto. La legge, che sarà presentata a settembre al Consiglio regionale, va sotto il nome di «Norme per la repressione del lavoro abusivo, per la garanzia degli utenti e per la tutela della professionalità degli artigiani» e si propone trasportamento delle sanzioni pecuniarie e la formazione, in ogni provincia, di una commissione di vigilanza che dovrà controllare l'applicazione dei contratti di lavoro.

Secondo l'Associazione l'abusivismo «colpisce soprattutto gli artigiani, sottraendo loro parte del lavoro ad esercitando una concorrenza sleale». «Abbiamo cominciato a dover *fronteggiare questo fenomeno* — ha dichiarato Sergio Paro, direttore dell'Associazione — *a partire dalla metà degli Anni Settanta quando nelle grandi fabbriche si è cominciato a ridimensionare gli organici immettendo sul mercato del lavoro manodopera che, in parte, ha finito per alimentare l'abusivismo*». Oggi il settore artigianale, in provincia, gode buona salute: le imprese sono oltre seimila e negli ultimi due anni gli occupati sono aumentati di un migliaio, grazie ai contratti di formazione-lavoro. Il 1989 si è aperto con un crescente ricorso al credito, il che significa volontà di investire, mentre sono molte le ditte che cercano giovani specializzati.

L'Associazione Artigiani aveva già affrontato il tema dell'abusivismo lo scorso anno con una campagna dal titolo «Il lavoro vero non è quello nero» ed un convegno tra esponenti degli Enti locali. La legge che andrà in discussione a settembre, rappresenta l'ideale continuazione dell'iniziativa.

f. c.

Taccuino

ASTI

LUCI (Versione doppia, in lingua italiana, con G. Rowlands, M. Farlow (drammatico)

film, D. Hoffman, T. Cruise (drammatico)

Splendor, di S. Ornati, con M. Mastroianni, M. Trossi (commedia)

NUOVO SPLENDOR

NIZZA

AURORA: chiuso per

LUCE: chiuso per riposo.

SOCIALE: Film erotico.

VERDI: Il potere di uomo Ragno di C. Cricthton, con J. Dasse, J. Lee Curtis (commedia).

CRISTALLO: chiuso per riposo.

LUCE: chiuso per riposo

SPLENDOR: chiuso per riposo.

FARMACIE DI TURNO

Astì: diurna: Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9; notturna: Santa Caterina, corso Torino 91

Canelli: Sacco, via Alfieri 15

Monastero Orione, via Cassinis 18.

Nizza: Belli, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico **Asti** 263.500; fabbrica 7821; **Canelli** 822.525; **Monastero Bormida** 88.048; **Nizza d'Arazzo** 408.160; **Calliano** 928.444; **Montegrosso** 996.788; **San Damiano** 975.810; **Costigliole** 961.414; **Villafranca** 933.444; **Cocconato** 907.501; **Montemagno** 82.283; **Castelnuovo Don Bosco** 987.648; **Villanova** 94.355.

Autoambulanza Avis: a Cellarengo

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.346, **Nizza** 726.380; **Castagnole Lanze** 878.348; **Montegrosso** 996.330; **Croce Rossa** (automobilistica) **Asti** 217.883, **Canelli** 834.222; **Castello d'Annone** 603.836; **Costigliole-Don Bosco** 9878.468; **Cocconato** 907.503; **Costigliole** 966.779; **Monastero** 91.281; **Montegrosso** 953.175; **San Damiano** 975.910; **Villafranca** 933.777 - 805.081; **Villanova** 946.114 (dalle 8 alle 13,30); 94.555 (dalle 13,30 alle 8); **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.22.56; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani Asti** 53.421; **Telefoni** stazione ferroviaria 32.722; p. Alfieri 52.605; **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50.311; **Informazioni Sip Asp:** 34.877; **Telefono** pubblico 36.54 89 (dalle 20 alle 24).

LA STAMPA

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.252; 50.224.

Ufficio pubblicità Asti, via A. Zecca 3; Publikompass 32.222.

Le lettere del martedì

L'«accesso» alla radio

Desidero lanciare un invito a tutti quei gruppi sociali e culturali che operano nella provincia perché approfittino di uno spazio libero messo a disposizione dalla Rai.

Da otto protegge infatti l'iniziativa «Accesso regionale», un programma radiofonico va in onda ogni 14,15 alle 14,30 sulla Rete Due. E' uno spazio gratuito a cui, come previsto dalla legge di riforma della Rai, possono accedere organizzazioni e gruppi spontanei di cittadini (partiti, sindacati, gruppi cittadini, associazioni culturali, confessioni religiose). La trasmissione, autogestita, consente di liberamente temi e problemi di interesse generale.

Mi giusto sottolineare, però, che ancora stragrande maggioranza delle richieste il giunta gruppi e associazioni torinesi mentre sono poche le sono giunte dalle altre province del Piemonte. Chi è interessato a utilizzare questo spazio deve rivolgersi al «Comitato regionale radiotelevisivo» che sede a Torino in via Alfieri 15 (telefono 011/57.57.208).

Roberto Salvio
presidente Comitato regionale servizio radiotelevisivo

Disoccupati da sei anni

Siamo ex lavoratori Mecfort, in disoccupazione speciale a sei anni dalla chiusura dell'azienda, vi era stato un accordo con l'imprenditore i capannoni ed attivato una impresa (Samolit) che ci il rilevato incapace di risolvere i problemi occupazionali, cui scriviamo questa lettera aperta per tentare ancora una volta di mettere fine alla nostra condizione di disoccupati. Vogliamo proporre a tutti i sindaci della Valle Belbo e della Val Tiglione ed a tutti gli imprenditori della di inserire nei programmi di assunzione delle attività produttive qualcuno di noi che non abbiamo più un'età inferiore ai trent'anni, ma che proprio per questo abbiamo famiglia da mantenere e pensioni da maturare dopo anni di lavoro svolto onestamente. Siamo perciò a richiedere pubblicamente un'iniziativa della prefettura e della Provincia che convochi il responsabile della ditta Samolit per definire un progetto di dei ex Mecfort e lo sviluppo della Samolit.

Seguono 23 firme

In memoria di sette olmi

appreso con vivo stupore e costernazione la notizia degli abbattimenti di 7 olmi in piazza Garibaldi a per l'età degli alberi, per specie cui appartengono, esistente alla «Graffiodi», malattia che sta distruggendo l'olmo europeo (l'unica campestris).

Riteniamo perciò ampiamente giustificabile le proteste dei ragazzi della scuola media nicese.

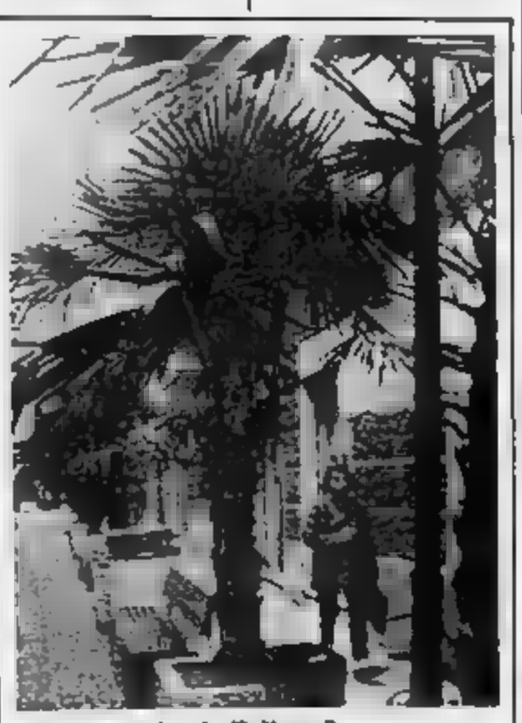
Ci uniamo al loro rammarico, alla considerazione che è insegnare l'ecologia a scuola, insistere sull'amore per la natura, parlare di «effetto serra», «buco dell'ozono» alla distruzione delle foreste tropicali, se poi i ragazzi vedono abbattere gli alberi della loro città davanti alle finestre scuola, per motivi futilissimi.

Giovanni Preis
presidente Italia Nostra di Asti

Quando piantare fa notizia

Io un contadino, piace dirlo a tutti, so, a differenza tanti sedicenti ecologisti, quanto effettivamente valgono un pugno terra e quattro piante davanti a casa. Certo far abbattere quegli alberi non mi è piaciuto ma ho compreso che quel passo andava fatto per tanti motivi. Primo perché la piazza Garibaldi rappresenta per la città l'unica area che permetta lo svolgimento di manifestazioni importanti per l'economia locale magari effimere, come ha detto qualcuno, comunque portano qualche soldo per i commercianti artigiani. Poi perché l'abbattimento di quelle sette piante non avrebbe alterato l'armonia piazza, l'avrebbe resa più evidente. In ultimo ritengo altamente più ecologico mettere piante dove ce n'è bisogno e proteggerle nei posti in cui esse sono veramente necessarie. Su basi l'amministrazione recentemente piantato oppiacatani rossi in piazza Venti Settembre (ma nessuno ne niente!) altre intende piantarne in zone urbane ed extraurbane ha collaborato Provincia per reimpiantare piante tartagliese in zona Colania, Bernella ed altre.

Luigi Perfumo
assessore ecologia del Comune di Nizza



C'è il mare in via Pelletta?

Riceviamo e pubblichiamo

«Sono un artigiano abitante periferia e assisto sempre con piacere alle di abbellimento della mia città. L'altro giorno passando per via Pelletta (da via Garibaldi a piazza Astesano) ho però notato sorpresa che era stata trasformata in una «passeggiata a mare». Finormi palme sistemate in vasi cemento hanno dato alla via un'aria forse troppo. Vorrei che non si con il verde esotico (e immagino anche esoso) forse un po' pacchiano. Spero non si dimentichino le altre zone della nostra città che è monferrina anche nella flora».

Gianni Cerrato

Quelle spese poco sobrie

I revisori dei conti il consuntivo — fra i quali il — hanno ritenuto di dover sollevare, nella sede opportuna, in Consiglio comunale, alcuni problemi relativi a spese di rappresentanza e rimborsi-spese effettuate da amministratori. Questo dopo che da tempo — da circa un anno — il capogruppo, Antonio Fassone, aveva chiesto, un'interrogazione, l'elenco preciso di tutte le spese di rappresentanza degli Ciò ci ha mosso non il stata ovviamente una volontà scandalistica o il desiderio di facile pubblicità — tant'è che abbiamo sempre mantenuto il massimo riserbo — ma la necessità di richiamare gli amministratori ad un comportamento più sobrio, più nell'uso del denaro pubblico e la richiesta di chiarimenti alcuni fatti risultavano — a prima vista — non spiegabili.

ci sarà un cambiamento di rotta nell'atteggiamento degli assessori, vedrà nel prossimo futuro e non mancherà la nostra vigilanza. Invece, per quanto riguarda il passato, i chiarimenti anora velano. Benvenga quindi anche l'iniziativa dei pri di cui hanno parlato i giornali.

Vincenzo Di Pasquale
consigliere comunale pci

Non tra i rampolli

In riferimento all'articolo «E c'è chi non vuole seguire le grandi orme paterne», apparso su «La Stampa» di sabato 18/3/89, innanzitutto rendere noto che non sono stata intervistata personalmente, e quando sono stata contattata ho rifiutato di rilasciare una dichiarazione e ho precisato di non voler essere citata. Brevemente, le ragioni del rifiuto e della mia indignazione in primo luogo, a prescindere dalla mia stima confronti di mio padre e della sua professione (che è comunque grandissima), credo — in accordo con i principi educativi ricevuti miei stessi genitori — nell'autonomia di giudizio e di scelta delle singole persone, di decidere liberamente del proprio futuro. Ritengo quindi la denominazione «figlio papà» assolutamente sbagliata di noi, a qualunque età, ha una identità precisa ed autonoma.

Vorrei anche far notare come tale dicitura sia per più maschilista, visto che i figli si fanno in due. Infine, l'articolo citato si occupa naturalmente solo degli «eredi professionali» di uomini illustri o cresta dell'onda: i figli di muratori o contadini interessa a nessuno che cosa faranno. Mi ha perciò infastidita molto inserita nella categoria «rampolli», che fanno parte crema società astigiana.

Valentina Archimede

L'articolo era inserito in una pagina in larga parte dedicata alla Festa del papà. Logico quindi che il «taglio» fosse rivolto al rapporto tra figli e padre, con buona pace del maschilismo. Non ci risulta inoltre che la giornalista Valentina Archimede, abbiamo ricordato fatti precisi e certi e cioè che il «suo papà» fu il giornalista e che lei è tra i giovani redattori del giornale scolastico di recente al liceo un passo non ci sembra costituisca reato di «lesa autonomia liceale».

Laura Grimaldi, Silvana e Maria Delfino si associano al dolore di Egle per la perdita del papà

Pietro Lazzarino

Asti 21 marzo 1989

Quaranti, successo della Sagra

Molto pubblico poche spose

Nessun matrimonio in vista - Altri gemellaggi

QUARANTI — Il paese appollaiato sulla collina sembrava troppo piccolo, domenica, per contenere migliaia che erano arrivate da tante per la «Sagra dei ceci». Un vigile fondo alle strade che portano centro tentava, con non poche difficoltà, di far scorrere il traffico e far parcheggiare tutti.

La giornata quindi è stata vero successo confermando le aspettative di tutto il paese che ha lavorato attivamente per questo appuntamento agli 215 abitanti, ben 100, il loro contributo per accompagnare, informare e preparare gli oltre tre quintali nel tardo pomeriggio, la gente si accalcava per assaggiarli.

Nel frattempo, Bottega e la sommelier di Asti Franca Moretti, proponeva i vini delle cantine sociali della zona spiegandone gli accostamenti con i cibi: l'Asti spumante ha registrato un successo «personale» grazie alla promozione Consorzio produttori del moscato.

Ma i ceci e il vino non erano l'unico motivo di Molti turisti erano spinti dalla curiosità di conoscere il «paese degli scapoli».

Il sindaco di Quaranti, Cavaliere, non si ferma però a questo primo successo ottenuto sua campagna pro-matrimoni che ha fatto conoscere il in tutt'Italia (anche se, almeno per il momento, non ci matrimoni): visto il buon esito ottenuto dal gemellaggio Villanova che si è svolto al mattino in municipio, in programma per la prossima nuovi incontri: un gemellaggio con Ridegnano in Toscana e con Polena, piccola cittadina della provincia di Napoli.

e. ce.

Palestina raccolti

— La sottoscrizione la Palestina, lanciata nelle settimane scorse da sindacati, relazioni del volontariato sociale con l'adesione partiti e Enti locali, ha raggiunto quota milioni a cui si aggiungeranno, nei prossimi giorni, i 5 milioni deliberati dall'Amministrazione provinciale. La somma sarà sul conto corrente aperto dalle federazioni nazionali di Cgil, Cisl e Uil.

Per il punto sulla situazione degli aiuti popolo palestinese. Il marzo, alle 17,30, si terrà un incontro con il responsabile della Cgil per le relazioni internazionali, Sergio Giuliarati.

Società commerciale zona nazionale offre

IMPIEGO IMMEDIATO A 3 VENDITORI

ambosessi anche prima esperienza
Minima garantita dimostrabile L. 1.800.000 mensili
Lavoro ed addestramento in zona di residenza comunque possibilità carriera
Telefonare allo 0141 35.40 46 entro le 19.00

ECCEZIONALE IN 24 ORE
IPIFIM Spa
finanzia direttamente
Cessioni - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti
sino a 50 milioni. Istruzione anche telefonica
No pignorami
Tel. 0131 445.376 - ALESSANDRIA
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Il resto lo pensiamo noi!

FINANZIAMO
DIRETTAMENTE
DA 1 A 40.000.000
Fino a 60 mesi
Erogazione in 24 ore
Procedura semplificata
Tel. 0172
431.473 - 431.478

DOLCIARIA
RISSONE
PASTICCERIA FRESCA E SECCA
COLOMBA CLASSICA - PANDORATA - AL CIOCCOLATO
CORSO ALESSANDRIA 325 - ASTI - TEL. (0141) 27.28.67

INTERREGIONALE - Buon pareggio al Comunale

L'Asti batte un colpo

Bloccata (1-1) la Pegliese seconda in classifica - In gol Pinto Soddisfatto Ciravegna - Domani amichevole con il Valenza

ASTI — Si pensava che la Pegliese «passasse» sul Comunale con la furia devastatrice di un uragano, [illegible] do l'Asti, come i tifoni veri fanno con le capanne di paglia. Non è andata così: i liguri, secondi in classifica, con attacco deflagrante e [illegible] formato casalforte, hanno [illegible]o», sorprendendo un po' tutti, come[illegible] brezzolina di primavera e l'Asti ha temuto. Non solo ma ha giocato discretamente e [illegible] risultato (1-1, gol di [illegible] Si tratta [illegible] un punteggio anomalo [illegible] due squadre che nei confronti diretti si sono spesso scambiate [illegible]rrettate [illegible] gol. All'andata la Pegliese vinse infatti 5-0, [illegible] scorso anno, ad Asti, i «galletti» [illegible] reti ne fecero sei.

Sarebbe stato bello se i padroni di casa si fossero ripetuti, [illegible] dopo, con altrettanta generosità di segnature; gli sportivi, dopo le «magre» delle ultime domeniche, avrebbero potuto sfogarsi salutando l'exploit [illegible] i riti consueti [illegible] tifo (urla, cori, battimani, slogan), ampl[illegible] che il Comunale, sempre più simile ad [illegible] grande cratere spento, sia ancora in [illegible] di «eruttare» [illegible] che ricordino, anche lontanamente, uno stadio, la domenica pomeriggio. Chi c'era comunque ed erano pochi (circa 300) e gli stessi di sempre, serberà un ricordo non proprio negativo della gara, nonostante i due gol soltanto. L'Asti [illegible] la [illegible] sta parte, [illegible] recuperato un gol e chi per tante volte l'ha visto affannarsi dietro al pallone [illegible] esempio del gi[illegible] questa [illegible] potrà dire altrettanto. La Pegliese è vero [illegible] sbagliato molto ma già il fatto che a commettere errori siano stati gli altri [illegible] motivo di compiacimento. [illegible] giocato [illegible] Tavola, [illegible]o e Parisio soprattutto, [illegible] altri hanno recitato il copione senza eccedere negli obrobri consueti, esprimendosi con diligenza e applicazione, ben disposti sul campo, evitando una volta tanto che dalle tribune (vuote di pubblico o piene di vuoti, a seconda di come le si voglia vedere) si levassero pietosi lamenti di spettatori.

Giuliano Ciravegna [illegible] è detto soddisfatto, rammaricandosi però del fatto che la squadra ha iniziato a giocare bene, quando il bel gioco serve tutt'al più per non retrocedere troppo male: «*Siamo stati all'altezza per rischiando qualcosa in [illegible] tropicale e nel finale avremmo potuto fare anche meglio.* [illegible] motivo [illegible] questo [illegible]so [illegible] sia, soprattutto, *nella ritrovata condizione fisica. Se fosse arrivata prima, forse saremmo riusciti a giocarci la salvezza*». Domenica il torneo riposa e domani i «galletti» giocheranno in amichevole, [illegible] 15, [illegible] Valenzana (girone B dell'Interregionale). Ingresso libero: si riprenderà [illegible] 2 aprile con Levanto-Asti.

Franco Cavagnino

Castellero ok

[illegible] vittoria consecutiva [illegible] nella serie A Figt di tamburello. La formazione astigiana [illegible] superato sabato, sul campo di ca[illegible] il Pizzoletta (Verona) guidato da Pippo Montresor per [illegible]. E' stata una [illegible] combattuta di quanto [illegible] dica il risultato.

Alla fine ha prevalso la grande classe del duo di fondocampisti [illegible] Co[illegible]: [illegible] Marcello [illegible] Sibona, ben sostenuti dal mezzovolo Giancarlo Tassca e dai terzini. *(f. b.)*

PUGILATO - Nell'Astigiano [illegible] disciplina sta vivendo [illegible] un momento felice

Giovani «guantoni» in cerca di un ring

[illegible] sedi per le riunioni - [illegible] atleti più promettenti

[illegible] — [illegible] pugilato astigiano sta vivendo un buon momento e dopo anni di crisi i giovani si stanno nuovamente avvicinando alla «nobile arte». Una conferma è venuta dalla riunione organizz[illegible] dalla [illegible] «Asti Boxe», che si è svolta nei giorni scorsi al circolo «Morando».

Venti i pugili che hanno gareggiato: tra [illegible], anche le promesse astigiane Maurizio Chiaromonte e Maurizio Camerano che [illegible] però fallito l'appuntamento con la vittoria, uscendo battuti ai punti. Per loro, comunque, l'attenuante [illegible] avere affrontato due avversari molto più esperti. [illegible] particolare, Chiaromonte, che [illegible] esordito da poco tra i dilettanti, ha «dovuto» af[illegible] [illegible] «prima serie» lombardo, Giorgio [illegible] Luca. Il peso leggero astigiano, «terza serie», al suo quindicesimo combattimento, è infatti molto temuto e non trova avversari di pari categoria disposti ad incontrarlo. Chiaromonte ci è battuto con il solito accanimento ed alla fine è stato salutato calorosamente dal pubblico (circa 200 spettatori, quanti ne può contenere l'angusto «catino» che ha ospitato la riunione).

Stesso discorso anche per Camerano: il giovane medio, al suo debutto assoluto tra i dilettanti, ha pagato lo scotto dell'emozione, finendo a sua volta battuto da Roberto Lavecchia, di Collegno. Tra breve Camerano partirà per il servizio [illegible] nei paracadutisti: dovrebbe [illegible] [illegible] nella squadra di boxe della «Folgore».

Alla riunione erano [illegible]senti anche due grandi campioni del passato: l'acquese Franco Musso (campione olimpico a Roma, nel 1960) e l'ex tricolore [illegible] professionisti negli Anni 60, Benito Michelon, di Alessandria.

Ha detto il presidente provinciale della Federazione pugilato, Bruno Manara: «*Dopo un periodo di grigiore, il [illegible]-sport [illegible] torpopolare [illegible]-giano, [illegible]che grazie a quegli [illegible] nuove leve che potrebbero portarci soddisfazioni*».

Polemico il presidente dell'«Asti Boxe», Remo Viarengo, [illegible], ex campione piemontese [illegible] professionisti negli Anni 50: «*Purtroppo non disponiamo [illegible] spazi per ospitare il pubblico delle grandi occasioni. Non ci sono fondi per il pugilato e dobbiamo faticare per allestire [illegible] riunioni*».

La società astigiana è risorta da alcuni anni, riprendendo la tradizione che aveva [illegible] ad [illegible] e risultati negli [illegible] Cinquanta e [illegible]

Franco [illegible]

[illegible] L'astigiano Maurizio [illegible] [illegible] sin.) [illegible] azione

NIENTE «GIUDICE», AVVOCATI SENZA GOL

Asti. L'arbitro non è arrivato e così, venendo a mancare il «giudice», gli avvocati calciatori non hanno potuto giocare. Il contrattempo ha costretto [illegible] rinvio la prima partita casalinga dell'Hasta doc contro il Monza, che si sarebbe dovuta disputare sabato a Vallebenedetta. I legulei astigiani avevano esordito sabato [illegible] Milano pareggiando 0-0. La formazione forense comprende oltre ad avvocati, qualche giovane procuratore e alcuni laureati in legge. Tra i «fuori quota» il portiere Walter Porro. Negli anni passati nella squadra astigiana giocò anche l'ex campione [illegible] no di Milan, Juventus e Napoli [illegible] Altafini, portando una nota [illegible] classe [illegible] gioco avviatamente dilettantistico degli avvocati. Nella foto in piedi [illegible] sinistra [illegible] formazione tipo, scesa inutilmente in campo sabato: Giacomo Giovannini, Walter Porro, Marco Venturino, Guido Marinotti, Piero Barbero, Gianfranco Tartaglino, Gianluigi Porro, Guido Cardello, Giorgio Tedeschini. Accosciati da sinistra: Enzo Carafa, Olinto Magra, Marcello Ferraris, Giorgio [illegible], Luigi Nizza, Roberto Peschiera.

BASKET - Un largo successo

L'Astense vola

ASTI — E' tornata ad essere l'Astense Crt delle grandi occasioni ricca di grinta e fantasia. Ne ha fatto le spese la Goriese, superata al palasport per 98-91. E' stata una partita giocata con convinzione da Paolo Arucci e compagni, sempre in vantaggio durante il primo tempo, terminato con il punteggio di 52-47. Nella ripresa la partita è stata un'altalena di vantaggi e recuperi. Gli ultimi secondi sono stati al cardiopalmo: a 29 secondi dal termine, Leoncini va a canestro e segna i punti del definitivo successo. Si è vista in campo un'Astense formato «jet» che ha potuto contare su un ottimo Arucci ed un trascinante Roberto Persico. Buone anche le prove di Paolini e di Pugliesi.

Tabellino: Persico 8; Cornero 4; Leoncini 14; Chiapparini 1; Arucci 17; Pugliesi 23; Pellicciu 12; Paolini 14.

Altri risultati della B2: Firenze-Aosta 85-75; Celana Bergamo-Monza 87-78; Legnano-Mortara 104-82; Vigevano-Casale 90-92; Cremona-Pavia 73-78; Osio Sotto-Treviglio 79-117; Siena-Viareggio 80-84.

Classifica: Treviglio 40; Pavia 38; Celana 36; Casale 32; Aosta, Cremona, Goriese, Firenze e Viareggio 28; Mortara 26; Monza 22; Vigevano, Crt e Legnano 18; Siena 8; Osio 2.

Serie D — Sconfitta per l'Azeta Fransoso che ha subito il gioco del Toolbeni. Il punteggio, 102-71, dimostra che a [illegible] gioco sono sempre stati i torinesi.

Tabellino Azeta: Cassano 4; Cantore 7; Tarasco 6; Bonino 19; Sabbione 2; Pascolati 16; Covre 1; Cognolato 4; Piotti 10; Biamino 0.

L'Azeta Fransoso ha 18 punti con il Cmi, Seguono Moncalieri, Pino, Ginnastica Torino e Pinerolese.

d. col.

Ex campioni insegnano i segreti della «noble art»

A scuola tra le corde

Asti. Un'immagine del ring al circolo Morando durante una riunione. L'Asti Boxe si allena abitualmente al palasport, dove gli ex pugili Flavio De Ossi e Remo Viarengo, assieme a Umberto Vicentino e Remo Poggio, mettono la loro esperienza al servizio di molti ragazzi

BOERIS
DISTRIBUZIONE PARTI AUTO
SPECIALIZZATO IN RICAMBI DI CARROZZERIA | CINTURE DI SICUREZZA OMOLOGATE | OLTRE 25.000 ARTICOLI DISPONIBILI A MAGAZZINO
SEDE: Via Luigi Tarino 14 - 10124 TORINO (ITALY)
Uffici: Tel. (011) 8124050 (3 linee r.a.)
Mag.: Tel. (011) 8124104 (4 linee r.a.) - 872937-885483
Telefax (011) 877073 - Telex 211493 [illegible] I
CONCESSIONARIO RICAMBI FIAT

Ottava edizione di una rassegna in continuo sviluppo

Fiera delle macchine agricole per quattro giorni a Savigliano

Domani un convegno sulla scelta e il corretto uso delle attrezzature dei campi

SAVIGLIANO — La «Fiera della meccanizzazione agricola», che sarà aperta venerdì per chiudersi quattro giorni dopo e sarà preceduta da un convegno sull'uso e la scelta corretta delle macchine, si allargherà l'esposizione a tutta l'agricoltura cuneese e sarà gestita dall'Ente fiera Provincia Granda, una società per azioni a prevalente capitale pubblico il cui atto di nascita sta per essere formalizzato dal notaio.

Lo hanno annunciato il sindaco Remigio Galletto e il presidente designato Piero Cigna presentando l'ottava edizione della meccanizzazione agricola.

Dei costituendo «Ente Fiera» sono soci fondatori quasi tutti i Comuni del comprensorio, la Camera di Commercio, la Provincia e la Cassa di Risparmio di Savigliano. Alcuni operatori privati si sono interessati all'iniziativa.

C'è già l'area, 92 mila metri quadrati di terreno comunale in Borgo Marene, dove quest'anno per la prima volta troverà ospitalità la rassegna della meccanizzazione agricola, e a lotti saranno poi realizzate le attrezzature fisse (con una spesa di cinque miliardi), compreso un palazzo per ospitare congressi e altre manifestazioni di massa.

L'imminente appuntamento della meccanizzazione agricola, promossa ancora dalla Camera di Commercio, Provincia, Comune e Cassa di Risparmio di Savigliano, il supporto tecnico dell'Unione per la valorizzazione delle attività economiche, conferma il successo dell'ottava edizione: 150 espositori (contro i cento dell'anno scorso), 23 mila metri quadrati di superficie attrezzata, il doppio dell'edizione '88, nell'area di Borgo Marene.

«Abbiamo anche superato i confini regionali — ha spiegato il sindaco Remigio Galletto — perché abbiamo espositori che arrivano dalle province e Fiera anche la promettente vetrina delle ultime scoperte nel settore delle macchine per l'agricoltura».

L'inaugurazione avverrà venerdì alle 10,30. Sabato sono in programma le prove dimostrative in campo di aratura, fresatura e livellamento del terreno.

Domenica dal centro storico a Borgo Marene le macchine agricole di altri tempi. Lunedì in calendario una equestre. La Fiera chiuderà i cancelli martedì prossimo.

Gianni De Matteis

ROBILANTE

Truffe all'Usl Pioggia di denunce per l'Istituto Climatico

Servizio in altre pagine

DA A SERENA

Un'immagine del giorno in cui ha avuto la casa i coniugi Giubergia a Racconigi. Ora il comitato istituito in paese e altre iniziative, come una sfilata di fiaccole affinché la piccola venga riconsegnata alla coppia che l'aveva adottata illegalmente. (Servizi in altre pagine)

Ex municipio Brossasco

«Giù la casa» ed è polemica

«Italia Nostra» si oppone al Comune

BROSSASCO — L'assessore regionale alla pianificazione urbanistica Piero Genovese, ha chiesto al Comune tutta la documentazione sul fabbricato di via Marconi 5, un tempo sede del municipio e poi delle scuole elementari, che la giunta vorrebbe demolire mentre l'associazione «Italia Nostra» ne chiede la conservazione e il restauro. L'assessore vuole anche esaminare il piano regolatore di Brossasco.

La polemica fra il Comune e gli ambientalisti è maggio dello scorso anno quando la giunta, guidata dal sindaco Domenico Amorisco, deliberò la dell'immobile, da tempo disabitato, per ricavare l'area costruzione della palestra per le elementari. La sezione saluzzese di «Italia Nostra» protestò con questa ... inviò Soprintendenza beni architettonici all'assessorato regionale alla cultura.

Domenico Amorisco spiega: «*Il fabbricato è vecchio e fatiscente: non riesco a capire quale tipo di interesse storico o artistico possa avere. Al contrario costituisce un pericolo pubblico poiché è puntellato da mesi e rischia di crollare*».

A questo proposito il sindaco ha inviato una lettera a «Italia Nostra» dicendo, nella sostanza, che se l'edificio di via Marconi 5 dovesse crollare «*le responsabilità graverebbero su Italia Nostra*».

La lettera è «*un efficace esempio della cattiva di molti amministratori nei confronti della salvaguardia del patrimonio*» da «Italia Nostra» che, a riprova dell'interesse storico dell'edificio, cita quanto Sergio Ottonelli e Valle Varaita»: «*Raffinato palazzo con elegante coronamento ad altana, a lungo del municipio. Per il carattere stesso degli ambienti che ospita, di origine sicuramente signorile*».

«*Ho chiesto alla Soprintendenza di fare un sopralluogo per verificare il grado d'interesse del rustico*», prosegue Amorisco, «*sino ad ora si è fatto vivo. Non vogliamo abbattere la casa per costruire un condominio, ma per realizzare la palestra delle elementari che potrà essere utilizzata come centro polivalente*».

L'edificio, puntellato e isolato da alcune transenne, sorge nel concentrico, alle spalle del Municipio. La gente discute quanto avvenendo, divisa in due: chi è d'accordo con la demolizione e chi è per il restauro.

Alberto Godda

E' morta la bambina

Casalgrasso: oggi i funerali di Daniela Pagliarin, 11 anni - Sette giorni fa era stata travolta in bicicletta da un'auto pirata

CASALGRASSO — Sette giorni fa era stata investita da un'auto pirata mentre in bicicletta percorreva la provinciale che collega Lombriasco a Casalgrasso: domenica mattina Daniela Pagliarin, 11 anni, è spirata al Cto di Torino dov'era nel reparto rianimazione per commozione cerebrale e lesioni interne.

Oggi pomeriggio, alle 15, nella parrocchia di Casalgrasso si svolgeranno i funerali. Ad la bara della piccola Daniela li salirà insieme con i genitori (il padre Antonio è pensionato, la madre, Fortunata Bottura, casalinga) la sorella e un fratello maggiore l'intero paese.

Il corteo si muoverà dall'abitazione dei Pagliarin, in via Case Oltre Po 4.

L'investire la bambina era stata un'auto «pirata»: una «Fiat Uno turbo» risultata rubata e rintracciata dai carabinieri di Savigliano alcune ore più tardi, abbandonata nelle vicinanze di Moretta.

non è ancora stato individuato il conducente della vettura che, oltre a omissione di soccorso, dovrà adesso rispondere anche di omicidio colposo.

Una pensionata di Torino, Teresa Balzola, 67 anni, via Amedeo Peyron 12, ha perso la vita domenica pomeriggio in un avvenuto sull'autostrada Torino-Savona cinque chilometri dopo Marene. La donna viaggiava a bordo della «Fiat guidata nipote Nicolino Bonardi, 18 anni, corso Agnelli 46/15. Il giovane conducente (ha da poco ottenuto la patente) è stretto a una brusca frenata per evitare di investire un'auto che proveniva in direzione opposta e che aveva appena compiuto un sorpasso nonostante fosse la linea continua. Nella frenata la «Regata» è sbandata, nella scarpata che costeggia l'autostrada. La nonna di Nicolino è morta sul colpo; nell'incidente sono rimasti gravemente feriti anche i genitori del conducente: il padre Giovanni Bonardi, 44 anni, è ricoverato alle Molinette con prognosi riservata per la frattura delle costole, la madre Adriana Bonardi, 44 anni, guarirà in 60 giorni dalla una gamba.

Dovrà forse rispondere al pretore di Ba di «guida in stato di ebrezza» Bernocco. Il trentunenne di Fossano, di Ricaglia, sorpreso domenica mattina da una pattuglia della stradale mentre viaggiava contro mano sull'autostrada Torino-Savona. Il giovane, guida di una «Golf», dopo aver fatto rifornimento di carburante, è invertito la è bloccato dopo 10 chilometri.

Pier Paolo Luciano

Il nuovo contratto integrativo per i seimila dipendenti dell'industria dolciaria

Alba, firmato l'accordo Ferrero

ALBA — Dopo mesi di trattative è stato firmato il contratto integrativo del Gruppo Ferrero Italia che interessa circa seimila dipendenti tra cui gli oltre tremila che lavorano nello stabilimento albese.

L'ipotesi di accordo sarà sottoposta all'approvazione dei lavoratori; nello stabilimento di (3600 dipendenti) l'assemblea si terrà domani. Questi i punti principali dell'accordo che scadrà tra tre anni, nel marzo

Salario. E' prevista la corresponsione di una «una tantum» di 500 mila uguale per tutti con la retribuzione di aprile. Dall'inizio del prossimo mese è previsto anche un aumento mensile a premio di produzione variante tra le mila per i lavoratori al sesto livello e le 56 mila del primo.

Altre 650 mila saranno corrisposte ad aprile '91 e mila ad aprile '92.

industriali. un comitato di sei persone: tre scelte dall'azienda e tre in rappresentanza del consiglio di fabbrica designate dai sindacati.

Il comitato sarà informato in anticipo sull'adozione di nuove tecnologie, sull'organizzazione del lavoro e sulle previsioni dei programmi produttivi anche in rapporto all'andamento occupazionale, sui problemi dell'ambiente. Iniziative particolari riguarderanno il personale femminile.

Professionalità. A fronte del processo di riorganizzazione e di ristrutturazione che l'azienda sta realizzando, con l'adozione di tecnologie, avviati programmi formativi per la crescita professionale del personale, con possibilità di inquadramento in livelli superiori e riconoscimenti salariali.

Uno dei settori maggiormente interessati sarà quello della manutenzione.

Sono confermati investimenti per circa 230 miliardi prossimi tre anni per ristrutturare e riorganizzare a Pozzuolo Martesana, in provincia di Milano.

Questi investimenti si promettono anche di salvaguardare il loro complesso i posti di lavoro.

Orario di lavoro. Saranno concordati a livello aziendale orari di lavoro settimanali su sei giorni (compreso il sabato) nei periodi di da punte produttive o stagionalità di mercato.

Per queste prestazioni sono previsti aumenti salariali e periodi di riposo. Le modalità di applicazione saranno esaminate con il Consiglio di fabbrica.

Le ferie quest'anno anticipate: una settimana giugno e due a luglio. E' previsto un ponte a Ferragosto.

Altri punti riguardano opportunità uomo-donna e l'ambiente di lavoro.

Il segretario nazionale della Uil alimentaristi, Giuseppe Lorenzini, che ha firmato l'accordo insieme con i rappresentanti dei nazionali Giuseppe (Cgil) e Salvatore Manenso (Cisl), commenta: «*Tra i punti fondamentali di questo accordo c'è quello che riguarda il salario professionale: è la prima volta che viene riconosciuto nel settore alimentare. Assai importante anche l'istituzione del comitato bilaterale che sarà in grado di tutelare nuovi, tanto più importanti in questi anni di trasformazione dell'industria Ferrero*».

Giuseppina Fiori

F' grave giovane di Cuneo

CUNEO — Un giovane di vent'anni, Giulio Rossi, abitante in via Bassignano 4, è ricoverato al «S. Croce» (la prognosi è riservata) per le ferite riportate in un incidente avvenuto nella mattinata nelle vicinanze di piazza Alla guida di una «Ritmo», si è scontrato, per cause che sta ancora accertando la polstrada, con la «Renault 5» condotta dall'agricoltore Elio Ferrero, 19 anni, Castelletto Stura, via Cuneo 16, a bordo della quale c'erano altri quattro giovani, scesi di Stura, tutti lievemente feriti.

Scuola: polemiche

CUNEO — Per protesta contro il Provveditorato che ha disposto la soppressione nella «Grandis» di decine di scuole elementari «senza tenere in alcun conto del parere vincolante e negativo del consiglio scolastico provinciale», i rappresentanti della giunta dell'organismo hanno deciso di sospendere le riunioni.

«Errebi» in crisi

CUNEO — Incontro ieri in Provincia tra i sindacati e il ministro Donat-Cattin sulla crisi della «Errebi moquettes» di Curaglio che da tempo ha difficoltà a vendere i prodotti. Il ministro è stato invitato a intervenire perché il governo dica sì alla cassa integrazione straordinaria per una ventina dei dipendenti. In precedenza si discusso della «Errebi» alla presenza dei proprietari fabbrica, del presidente della Provincia Quaglia, dell'assessore Almar, della parlamentare dc Tealdi e del sindaco di Curaglio Alberto Belliardo.

Inquinava

VILLAFALLETTO — Pietro Martino, 52 anni, Borgo San Dalmazzo, via Pedona 3, titolare di una ditta per l'estrazione di materiali inerti, con sede a Villafalletto, via Vottignasco 21, è stato denunciato dai carabinieri al pretore del capoluogo per inquinamento. I militari hanno prelevato campioni d'acqua che la ditta scaricava nel torrente Maira e li consegnati all'Usl di Cuneo. Dalle analisi è emerso un elevato inquinamento.

stasera

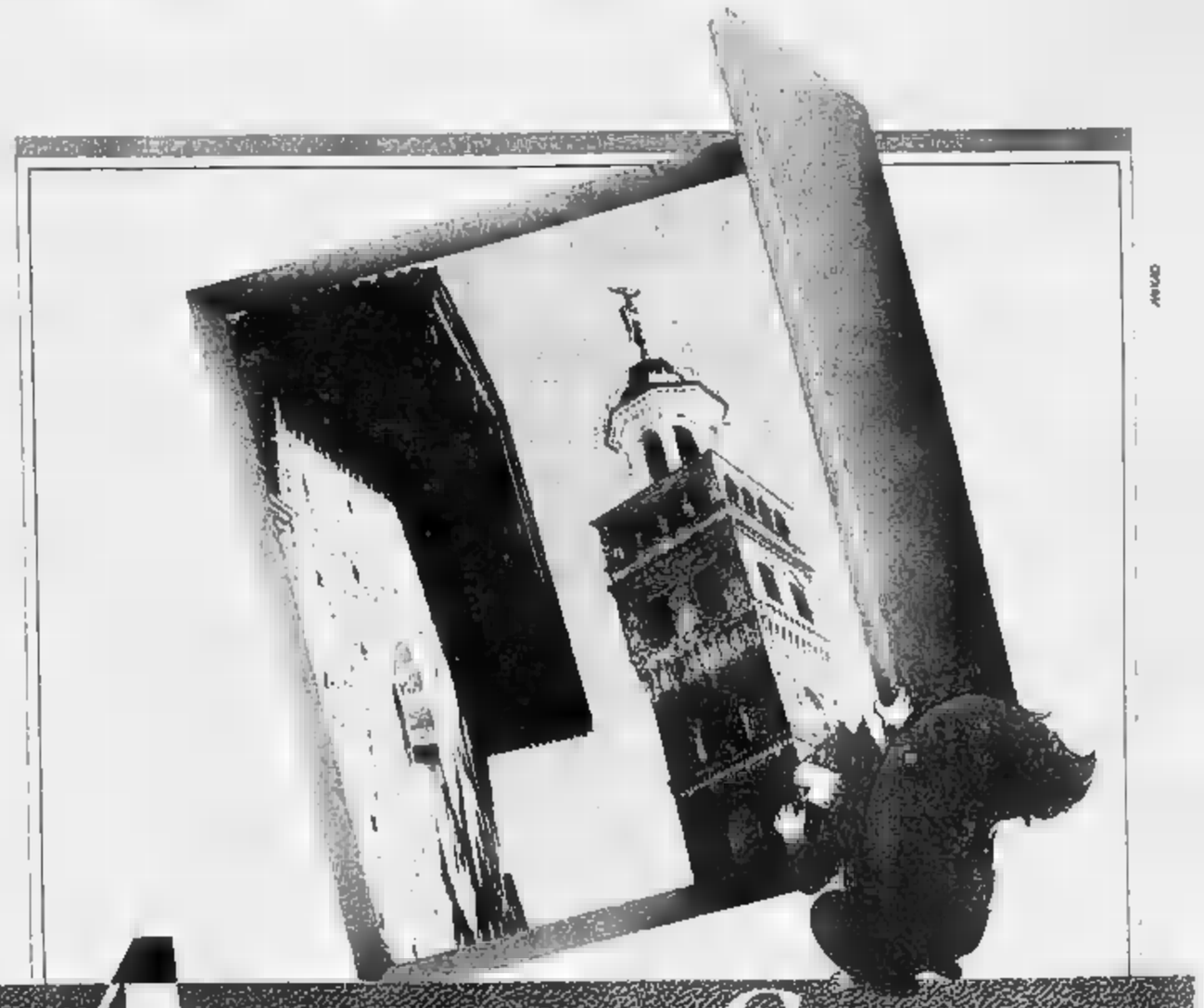
— Su invito del club Rotary, Ferruccio Dardanello, coordinatore Comitato regionale «Italia '90», parlerà stasera (ristorante Leon d'oro, alle 20), dei campionati mondiali di calcio.

stasera

ALBA — Il circolo «Cineocchio» presenta stasera alle 21, sala Ordet, il film «Un mese in campagna».

Inquinava

ALBA — Oggi alle 15.30, sala Fenoglio, si parlerà di letteratura: «Sharbat ovvero della incomunicabilità e del tormento esistenziale». Relatore Giovanni Muschio.



Apriamo a Saluzzo
In Corso Italia, 57

La Cassa di Risparmio di Cuneo, la banca della nostra provincia dal 1855, apre una nuova Filiale nella Città di Saluzzo.
Leade: sul territorio, è da oggi al servizio dell'economia saluzzese, con tutto l'impegno di una banca moderna ed efficiente, all'altezza dei tempi.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
all'altezza dei tempi

ECONOMICI

ASSOCIATEVI corsi per gestione sotto supervisione di vasta clientela, produzione e commercializzazione diretta di articoli di legge, per tutti i settori merceologici. Gli interessati possono telefonare per appuntamento nelle ore di ufficio del lunedì al venerdì al seguente numero: 0173 - 364461.
ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Preventivi con visura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot, corso Europa 17, Alba. Astenersi telefonate.
ACQUISTIAMO vendiamo permutiamo tutto usato di auto le marche purché commerciabili (autoservizi, telefonate). Concessionarie Alfa Romeo, Novello, corso Piave 145, Alba.
ACQUISTATORE 40enne costituzione montaggio macchine manutenzione offresi. Telefonare 0172 654 305.
VENDO in Dir (ditta residenziale) villa nuova 5 camere doppi servizi garage taverna giardino a L. 185 000 000 telefonare 0173 49651 47460 sig. Conno, Alba.
AZIENDA leader marca funzionari di vendita settore prodotti verniciarti. Oltre stipendio, provvigioni, ambitosa spesa. Telefonare 0141 216.966.
CERCASI senza intermediari negozio, zona centralissima metri quadrati 80/100. Ore ufficio 0172/425.901 011/600.03.56-835.40.82.
CEDESI autoregolato per frutteti di soiaia, alto rendimento. Telefonare ore pasti al 0173 67.232.

IPIFIM
PRESTITI VELOCI
da 1 a 50 milioni
a commercianti - artigiani dipendenti - pensionati - casalinghe.
Agevolazioni procura su auto.
CUNEO - Corso Nizza 1
Tel. 0171 55.247
Orario mattino (anche il sabato)

FINANZIAMO
DIRETTAMENTE
da 1 a 40.000.000
Fino a 60 mesi
Erogazione in 24 ore
Procedura semplificata
Tel. 0172 431.461
431.472 - 431.479

ECCEZIONALE

MARISA

VENDITA PROMOZIONALE

CUNEO - SEDE PRODUZIONE E VENDITA
Via IV Regg. Art. Alpina, 12 - Tel. 55479
(a 100 metri dal Campo Sportivo)
PUNTI VENDITA
MILANO - GENOVA - TORINO - RIVOLI
ALBA (v. Toppino, 4/A)
S. DALMAZZO (Borgo Mercato)
CUNEO (p.za Galimberti)

Legge 19.3.80

INTERNAZIONALI - Ancora un [illegible] del Cuneo 80

Vicini alla meta

L'undici [illegible] Barlassina [illegible] portato a cinque i punti [illegible] vantaggio [illegible] Pegliese Il presidente Sanino: «Ormai ci sentiamo quasi [illegible] C2» - [illegible] mette sotto accusa l'arbitro per il pari con il Pinerolo - La Saviglianese pensa al futuro

BRA - I giallorossi volevano ottenere «tre o quattro punti» dalle due partite interne consecutive e sono riusciti ad ottenere l'obiettivo minimo: dopo il successo sull'Albenga, hanno colto un pareggio (1-1) contro il Pinerolo.

Il risultato di domenica però lascia la bocca amara a giocatori, dirigenti e tifosi, i quali nell'ultima fase della gara e nel dopo partita hanno a lungo inveito contro l'arbitro, ritenuto corresponsabile della mancata vittoria del Bra, ri[illegible] in vantaggio per un quarto d'ora e [illegible] quando mancavano [illegible] minuti alla fine.

Nel primo tempo l'incontro ha offerto scarse emozioni; nel secondo ne ha regalate fin troppe, a cominciare dall'unica positiva per i locali, frutto della bella combinazione Fava-Ragona che ha portato al gol. I due, entrambi ex giocatori [illegible] Pinerolo, hanno espresso la gioia per la rete tanto attesa [illegible] pubblico con un giro d'o[illegible] «strandinario», davvero meritato.

Le dolenti note sono venute invece da un gol annullato al Bra per un fuorigioco «molto dubbio» secondo i dirigenti e, soprattutto, dal «permissivismo» dell'arbitro circa l'atterramento in area prima [illegible] Romeo e poi di Ragona.

[illegible] secondo tempo Turini (che nell'ultimo quarto d'ora è entrato al posto [illegible] Busolin) ha mandato in campo Sinopoli, bomber quest'anno a mezzo servizio.

g. n.

Da sin.: Sanino e Longanizzi, presidenti di Cuneo e Savigliano

[illegible]EO — Ancora un altro [illegible] Cuneo 80: a sette turni dalla fine, i biancorossi vantano cinque lunghezze di vantaggio [illegible] Pegliese. E' successo che mentre Marafioti e Rocca «mutavano» l'Entella, la Pegliese non andava oltre il pari a Asti. «E adesso la C2 si tocca quasi con mano», dice il presidente Mario Sanino.

A Chiavari il Cuneo 80 ha disputato un incontro che Bonomelli, «vice» dell'allenatore Barlassina, definisce *«tatticamente perfetto; i ragazzi hanno contenuto lo sfuriate iniziali dei padroni di casa, per poi castigarli con due reti degli attaccanti. A quel punto lo* [illegible] *già finita»*.

Barlassina e Bonomelli avevano detto ai giocatori, alla vigilia, *«che una sconfitta avrebbe fatto ridere Piemonte e Liguria, perché la prima non può cedere di fronte all'ultima»*.

Benzi e compagni sono scesi in campo molto attenti e la differenza tecnica ha fatto il resto. Dopo poco più di mezz'ora, con il 2-0 in tasca, un passo importante verso la vittoria finale in campionato era perfezionato.

[illegible] Chiavari ha [illegible] Monteforte: si era infortunato a Ferragosto, nell'amichevole con il Savona; e ha giocato gli ultimi 5'. Un regalo [illegible] cui Barlassina ha voluto pre[illegible] l'impegno [illegible] giocatore che, operato [illegible] ginocchio, ha sempre lavorato [illegible] per tornare in campo. [illegible] Carlo Rocca ha compiuto un altro passo avanti verso il bis nella [illegible] cannonieri: ormai con i suoi 11 gol appare davvero imprendibile.

gi. f.

SAVIGLIANO — Il presidente sperava [illegible] grande impresa, [illegible] vittoria a Moncalieri, ma anche questa volta è stato deluso. Domenica i rossoblù hanno conquistato un punto (misero e triste 0-0) faticando per novanta minuti. E i quattro gol di scarto dell'andata? E il gioco spumeggiante e ricco d'inventiva? E la voglia di vincere?

Il presidente Zeb[illegible] Longanizzi è già proiettato verso il [illegible] e ammette: «Verrà [illegible] chi in questo finale [illegible] stag[illegible]ne dimostrerà di esser» attaccato ai colori della squadra». Gli fa eco Mario Tredici che i tifosi hanno ribattezzato [illegible] frate» per la sua pazienza serafica: «In [illegible] bisogna saper dimostrare d'essere giocatori di pallone, ma d'avere anche grinta e coraggio. A Moncalieri? Non abbiamo certo fatto una bella figura».

[illegible] non è tutto: Giorgio Rotolo si è beccato l'ennesi[illegible] ammonizione e Fabio Tardivo si è [illegible] capelleve per un fallo di reazione. Risultato: fra due settimane, quando la Saviglianese tornerà al «Morino» contro il fa[illegible] Entella, avrà in campo l'ennesima formazione rivoluzionata. Adesso mancano due punti alla [illegible] quasi certa e questi due punti dovranno essere conquistati proprio contro i liguri, ormai spacciati e senza stimoli. [illegible] i «maghi» dovranno dimostrare d'avere voglia [illegible] riscatto.

f. pan.

VOLLEY - Corsa per la A2

E il Valeo ora spera

Mondovì aggancia il Sauber in vetta

SAVIGLIANO — Sarà il Conad Ravenna a tenere a battesimo l'avventura dell'Alpitour nella *élite* del volley italiano. I ravennati si sono classificati al settimo posto e affronteranno sabato prossimo i cuneesi nella prima gara dei play-off. Martedì 28, al «Ruffini» di Torino, si giocherà il ritorno (pullman per i tifosi diecimila, biglietto compreso) e il 1 aprile, se sarà necessario, la «bella», in casa della formazione che meglio si è comportata nelle prime due sfide.

In casa cuneese le parole d'ordine è «fare bella figura». Lo assicura l'allenatore Melato, convinto che *«le possibilità dei nostri giocatori possano esprimersi al meglio nelle sfide di maggior prestigio. Andiamo alla sfida con il Conad tranquilli e convinti di poter creare problemi all'avversario»*.

Intanto [illegible] nella serie B maschile il turno di campionato ha acceso [illegible]re speranze per il Valeo. I monregalesi hanno sconfitto 3-1 il Gonzaga Milano, approfittando della battuta d'arresto del Sauber (2-3 a Pinerolo) per agganciarlo al vertice [illegible] classifica. Il quoziente-set dei bolognesi resta notevolmente migliore, per cui il Valeo deve vincere le prossime tre gare e sperare in un nuovo scivolone del Sauber per approdare alla A2.

Il calendario di Oria e compagni è comunque molto più agevole di quello degli emiliani, per cui la lotta rimane avvincente.

Contro il Gonzaga, la squadra di Di Francesco ha vinto con il cuore. Ferrero era squalificato, Rebaudengo impegnato in Sicilia per lavoro e Borello febbricitante. Borello è sceso egualmente in campo, risultando fra i migliori, insieme con Oria (56 palloni messi a terra, su 67 attacchi). Bonelli (23 su 25) e Dadone, molto efficace in battuta.

Il Valeo, che conosceva già il risultato di Pinerolo, ha iniziato in modo nervoso, cedendo 13-15 il primo set. Poi ha agretto[illegible] progressivamente la resistenza dei milanesi, vincendo a 9, a 6 e a 6 le tre frazioni successive.

Sorprendente e molto pesante la sconfitta dell'Ancomero, battuto 3-2 dal Opi Mode[illegible] I dirigenti saviglianesi spiegano la prova negativa «con *la grande tensione accumulata nelle ultime partite e con il pensiero fisso rivolto alla sfida* [illegible] *il Cislago. Le ragazze hanno giocato condizionate da questo* [illegible] *non sono mai entrate in partita e potevano perdere in modo anche più netto*».

Soltanto Tibaldi ha meritato una buona pagella e non basta l'assenza di Perottino, sostituito in alternanza da Vercellino e Trucco, per giustificare la prova sotto tono. Le possibilità di vittoria in campionato diventano ora ridotte [illegible] lumicino.

La strada per la A2 resta comunque aperta, perché conservare l'attuale secondo posto, vuole dire, per le saviglianesi, accedere al play-off promozione.

Gualtiero Franco

Cinema e taccuino

CUNEO

CORSO: Nightmare 4, il non risveglio (horror).
FIAMMA: Rain Man, l'uomo della pioggia, di B. Levinson con D. Hoffman, T. Cruise, V. Golino (ore 17; 19,30; 22).
ITALIA: Corso Bolzani.
NAZIONALE: riposo.
MONVISO: Cavalli di razza di S. Stelvio con D. Rondolino, P. [illegible] (brillante)

ALBA

EDEN: Stati di alterazione sessuale.
MORETTA: riposo.

BARGE

[illegible] Suspect, con Chor e D. Quaid.

BRA

SUPERGA: Vicende intime n. 2.
VITTORIA: Donne sull'orlo di [illegible]si di nervi.

FOSSANO

[illegible] Ricordo di un'estate.

MONDOVI'

BELTOLA: Dear America - Lettere dal Vietnam.

SALUZZO

CIVICO: L'isola di Pascali.
ITALIA: La adolescenti in amore.

SAVIGLIANO

AURORA: Anni 40 senza d'esse, (ore 21)
RITZ: riposo.

FARMACIE

Cuneo: *Comunale 1,* [illegible] Europa 7.
Alba: *Cosma,* via Vit. Emanuele 36.
Fossano: *Bernocco,* viale Regina Elena 15.
[illegible] *S. Chiaffredo,* corso Italia 54.
Savigliano: *Dominici,* via Cambiano 8.

[illegible]

Soccorso pubblico d'emergenza Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
Autoambulanze: *Cuneo* 66.444, 23.23; *Alba* 362.744; *Borgo S. Dalmazzo* 760.013; *Bra* 42.01; *Busca* [illegible] *Caraglio* 619.102; [illegible] 715.66; *Fossano* 614.21, 636.111; *Limone* 921.37; [illegible] 442.44; *Mario Bolbo* 796.117; *Peveragno* tel. 939.556; *Racconigi* 846.44; *Saluzzo* 452.45; *Sommariva Bosco* 551.02; *Savigliano* 339.01; *Vinadio* 969.126.
Carabinieri (pronto intervento): *Cuneo* 112; *Alba* 424.25; *Borgo S. Dalmazzo* 769.333; *Bra* 425.261; *Ceva* 710.03; *Fossano* 635.777; *Mondovì* 474.44; *Racconigi* 853.33; *Saluzzo* 464.44; *Savigliano* 223.33.
Vigili del fuoco: *Cuneo* 115; *Alba* 115; *Bra* 115; *Fossano* 115; *Mondovì* 115; *Racconigi* 115; *Saluzzo* 115; *Savigliano* 115.
Servizi antincendi boschivi (sala operativa [illegible] **Piemonte):** (011) 512.151.
[illegible] **stradale:** *Cuneo* 5.62.22; *Bra* 412.624; *Ceva* 711.62; *Saluzzo* 421.16; *da autostrada Torino-Savona* (0172) 412.624.
Pronto soccorso: *Cuneo* 692.333; *Alba* 31.61; *Bra* 42.01; *Ceva* 722.222; *Fossano* 614.21; *Mondovì* 49.41; *Racconigi* 851.81; *Saluzzo* 40.21; *Savigliano* 338.01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): *Usl 58 Cuneo,* 692.491; *Usl 59 Dronero,* 917.676; *Usl* [illegible] *Borgo S. Dalmazzo,* 769.632, 760.013; *Usl 57 Savigliano,* 338.01 *Racconigi* [illegible].61; *Usl 58 Fossano,* 636.511; *Usl 53 Saluzzo,* 40.21; *Usl 54 Bra,* 42.02.75; *Usl 55 Alba,* 35.32.11; *Usl 56 Mondovì,* 48.41; *Usl 57 Ceva,* 72.22.22.
[illegible] **Stampa - Provincia di Cuneo:** via XX Settembre 20, tel. 0171/67.048 - 54.506. Pubblicompasso 0171/50.832.

Concerto in San Francesco promosso dall'assessorato alla cultura

Brahms, un organo, il coro

Il complesso vocale della [illegible] di Torino, dopo il recente «Requiem» di Dvorak, ritorna questa sera a Cuneo con il grande solista polacco Daniel Chorzempa

CUNEO — Il Coro della Rai di Torino, già ammirato un [illegible] e mezzo fa nel «Requiem» di Dvorak, ritorna a Cuneo per un concerto che si tiene stasera alle 21 nella chiesa di San [illegible] Lo spettacolo avrà anche un altro protagonista d'eccezione: l'organista polacco Daniel Chorzempa, sicuramente uno dei migliori in circolazione.

Questo ulteriore capitolo della collaborazione tra sede regionale Rai e assessorato comunale alla cultura è scritto nel nome di Brahms, che contrassegna l'intero programma. [illegible] eseguite alternativamente musiche per organo solo e per organo e coro: forse il genere meno noto di Brahms, ma di alto impegno e valore artistico.

Il coro, diretto da Dario Indrigo, comincerà con il «Canto spirituale» op. 30, scritto [illegible] un testo di Paul Fleming in forma di [illegible] l'organo che viene trattato in modo libero e non come semplice base di accompagnamento. Eseguirà poi il secondo [illegible] due mottetti dell'op. 74, «Schaffe in mir, Gott, ein rein' Herz» (Donami, o Signore, un cuore puro), nel quale si segnala principalmente il contrasto fra le prime tre parti, in un [illegible]mpunto piuttosto rigido e un po' freddo, e l'ultima libera e gioiosa, che lascia scatenarsi [illegible] energie fino allora tenute a freno.

Ecco poi il mottetto «Warum ist das Licht gegeben dem Mühseligen?» (Perché la luce è data all'infelice?) op. 74 n. 1, tratto dal libro di Giobbe, e «Wenn wir in höchsten Nöthen sein» (Quando siamo caduti in una profonda miseria) per coro a cappella, terzo Mottetto dell'op. 110.

Intercalati ai brani corali saranno eseguiti il «Preludio corale e fuga su "O Traurigkeit, o Herzeleid"» (O tristezza, o sofferenza) e gli stupen[illegible] preludi corali op. 122», estremo lascito [illegible] maestro già minato dal cancro al fegato che pochi mesi dopo lo condurrà alla tomba. Il loro spirito, ha scritto Cl[illegible] Rostand nella biografia del [illegible] di Amburgo, «è *risolto* [illegible] *l'idea* [illegible] *morte e dell'addio al mondo anche se niente, nella corrispondenza di Brahms o nei suoi discorsi, indica in qualche modo che egli pensasse a se stesso*».

[illegible] Oglietti

[illegible]

■ «Anni 40» stasera a Savigliano

SAVIGLIANO — «Anni 40», il film di John Boorman, con Sarah Miles e Sammy Davis, sarà proiettato stasera, alle 20.45, al cinema «Aurora», per iniziativa del circolo culturale «Enrico Oranerio». Al centro dell'opera il dramma [illegible] seconda [illegible] mondiale rivissuto oltre quarant'anni dopo e percepito come allora: quasi un gioco dei grandi, su cui i bambini riuscivano a sorridere.

■ Busca: concerto con [illegible] e [illegible]

BUSCA — Concerto per flauto e chitarra oggi, alle 17.30, nel seminterrato della scuola media «Carducci», corso Giolitti 6. Di scena Maurizio Davico (flauto) e Dario Bertano (chitarra) che proporranno brani di Hook, Castelnuovo Tedesco, Ravel e Ibert. L'incontro musicale è proposto dall'assessorato per la Cultura del Comune e dall'Agimus, Associazione giovanile musicale.

■ Fil[illegible] dagli alunni di Alba

ALBA — Gli alunni della media n. 4, presentano stasera (cinema Moretta, alle 20.30) il [illegible] «Il nostro medioevo» realizzato a scuola.

■ Nuovo servizio per chi cerca lavoro

CUNEO — Oggi, alle 11, nella sede dell'Unione industriale di Cuneo, corso Dante 51, sarà presentato il nuo[illegible] servizio «Borsalavoro», banca dati [illegible]zzata all'incontro ottimale tra domanda e offerta di lavoro. L'iniziativa degli imprenditori tende ad agevolare le aziende nell'assunzione di personale qualificato e consentirà ai giovani specializzati in cerca [illegible] lavoro [illegible] presentarsi, con buone possibilità di impiego, alle industrie della «Granda».

Ancora polemiche a Chiavari per l'area del porto turistico

I rifiuti nella «colmata»

Per molto tempo è stata trasformata in una grande discarica di materiale -Il sindaco: «Nessuna ditta è mai autorizzata a depositare pietre e terriccio»

Chiavari. La colmata a mare, al centro delle polemiche

DENTRO SERVIZIO

CHIAVARI — Che succede sull'area di colmata del porto turistico di Chiavari? O meglio, è veramente cessato, nell'inverno '87-'88, quando la zona compresa l'area parcheggio, i campi sportivi e il mare trasformata in una grande di detriti edilizi, cumuli di mattoni, asfalto, piastrelle in frantumi, parecchi metri?

La discarica dell'area di colmata, a quanto pare del tutto abusiva, è uno degli episodi che il sostituto procuratore generale della repubblica a Genova, Michele Marchesiello, ha contestato ad alcuni politici e degli imprenditori coinvolti nell'inchiesta sull'operato della chiavarese.

Oggi, dopo le violente mareggiate che hanno sparato il Levante, la parte a mare dell'area colmata si presenta con un aspetto quasi normale: un grande spiazzo, disadorno, parzialmente eroso laddove il pennello a mare è stato completato.

Commenta il sindaco di Chiavari, De Petro: *«La anno avevamo iniziato, d'intesa la Capitaneria di porto Genova, un'opera di sistemazione a mare con la costruzione una diga frangiflutti e di un terrapieno; questi lavori non stati completati anche perché l'inchiesta giudiziaria della magistratura genovese bloccato tutto».*

Continua De Petro: *«Va detto, comunque, che sia questi primi lavori, sia quelli alla colonia Fara, hanno salvato ampi tratti dal litorale da sicura distruzione: se non ci fossero state queste protezioni, le recenti mareggiate che hanno compromesso l'integrità porti e altre cotonali opere a mare in tutta la Liguria, avrebbero portato via i calcio e forse minato la stabilità Colonia Fara».*

Sotto però, al di là dei lavori più recenti, il fenomeno discarica abusiva. Tra e 85, la zona della colmata era una discarica, dove chiunque poteva gettare e detriti ogni genere.

La situazione fu per un certo tempo tollerata, poi il Comune Il Demanio denunciarono autotrasportatori sorpresi a scaricare nella zona, che venne parzialmente ripulita e recintata. A questo punto discarica avrebbe cessare.

Invece no: nonostante il cancello e le griglie di protezione, i cumuli detriti aumentavano giorno in giorno.

Qualche volta la griglia trovata ma solo per consentire scarico di pochi quintali di detriti, ben vicino alla recinzione scardinata.

Il della discarica avveniva invece con camion che penetravano all'interno dell'area recintata, quantità materiale scaricato. Ribatte il De Petro: *«Il Comune autorizzato nessuno a in quell'area. Se qualcuno lo ha fatto, lo ha fatto abusivamente e nascosto. E ogni che i vigili urbani, l'Ufficio locale marittimo, Usl hanno segnalato provveduto a fare una denuncia contro ignoti, e a far ripristinare le cancellate».*

A queste affermazioni, peraltro confortate dalle rose denunce effettivamente presentate dal Comune per dell'area di colmata, contrappongono dei carabinieri di Chiavari. Più volte, pieno giorno, i militi sorpreso i camion di alcune imprese edili entrare ed dalla cancellata, della quale, evidentemente, avevano la chiave. Esiste anche una documentazione fotografica, tempo sulla scrivania del pretore Chiavari, che mostra gli automezzi in questione all'interno dell'area -proibita».

A questo punto, allora, non può più parlare abusi notturni, di attività che avvenivano alla luce sole. Chi aveva autorizzato nell'area recintata? Chi aveva fornito le chiavi? E per quale motivo? interrogativi ai quali la magistratura vuol dare una risposta anche perché inoppugnabile che, dietro alle discariche abusive, ruotino interessi indifferenti: basti costi trasporto e di ge- a cui sono soggette le ditte edili Levante, costrette, in mancanza di siti più vicini, a scaricare discarica Boghasco.

Marco

Arrestato per furto a Chiavari

CHIAVARI — Una torinese di anni, Claudia Minoli, abitante capoluogo piemontese, è stata arrestata dai carabinieri di Chiavari poi dopo aver infranto il finestro Bmw posteggiata via Levi esserai impossessata alcuni oggetti di valore trovati all'interno dell'auto. Tra i loro un libretto risparmi al portatore, intestato al proprietario dell'auto, Verzelli, titolare dell'«Emporio Ballestrazzi», una gioielleria del centro Chiavari.

sette giovani per rissa

ZOAGLI — giovani, quattro genovesi tre «tigullini», stati denunciati dai carabinieri di Chiavari per ubriachezza molesta e disturbo della quiete pubblica. L'episodio risale notte del 25 febbraio scorso, quando Zoagli, i giovani uscirono una vicina discoteca alle mani. Dopo lunghe indagini, i militari hanno i giovani. I tigullini sono: Massimo Petrano, 28 anni, Giovanni Cassaretto, entrambi di Zoagli Enoch 24 anni,

Tragedia nella zona di Piani di Oneto in Val Graveglia

Muore col deltaplano

Un operaio 48 anni, sotto gli occhi della famiglia - L'uomo era impegnato in alcuni esercizi di sollevamento suolo - Il vento ha provocato l'incidente?

NE' — Un operaio genovese di 48 anni, Luciano Gramino, appassionato deltaplani, è morto pomeriggio dopo le 17 precipitando con il suo «Polaris» nella dei Piani di, nelle vicinanze del pianoro del Monte Biscia in alta Val Graveglia.

Inutile il trasporto al pronto Lavagna parte dei volontari della Croce Verde di Gramino, che nel violento impatto il suolo aveva riportato lesioni interne, è giunto re all'ospedale.

Contrariamente a quanto era in un primo momento, il deltaplanista stava compiendo discesa, ma era impegnato in alcuni esercizi sollevamento del suo velivolo, tanto da essersi assicurato con una fune ad un tronco d'albero del pianoro, per evitare che il deltaplano si sollevasse troppo dal

è stata, probabilmente, proprio precauzione a compiere la tragedia. Una folata di vento più violenta delle (la zona del Biscia, dove in tempo di guerra atterravano gli aeroplani, è infatti proprio per estremamente ventosa) ha infatti sollevato il deltaplano si trovava Gramino portandolo ad una decina di metri d'altezza; il velivolo, però, assicurato a terra fune e questo ha provocato un'improvvisa *d'ala*», un po' come succede aquiloni quando il vento è troppo forte. Invece di essere dal vento, come avviene normalmente, il deltaplano così in picchiata schiantandosi al suolo.

All'incidente hanno assistito, inorriditi, la moglie Gramino, Anna, e la maggiore delle due figlie, Susanna, l'avevano accompagnato quella che avrebbe dovuto una giornata festa e che invece si trasformata in tragedia. Nelle vicinanze c'erano anche altre persone, villeggianti che approfittato della giornata una scampagnata sul pianoro; mentre alcuni cercavano soccorrere dall'imbragatura tratteneva al deltaplano e adagiandolo suolo, correvano ad Arzeno, il paese più vicino, per chiedere aiuto. L'ambulanza della sezione di Né della Croce Verde Chiavarese (militi Marino Busi, Nod Olivelli, Maurizio Paganini, Emanuele Canepa) è giunta sul posto in pochi l'uomo, che segni di vita aveva una vistosa ferita collo e una mano coperta sangue; indossava il casco, ma non è chiaro se fosse privo se invece erano stati steam soccorritori a toglierglielo. I militi hanno caricato il paziente sull'ambulanza e hanno trasportato al pronto di Lavagna dove i medici non hanno potuto che constatarne il decesso.

Oggi, probabilmente, sul corpo di Gramino sarà compiuta l'autopsia; la data dei funerali stata per domani. Gramino era molto conosciuto a Staglieno, dove abitava in Ponte Carrega 1. Lavorava in una fabbrica di munizioni a Molassana; la passione del deltaplano l'aveva contagiato circa ed era diventata l'occasione per conciliare l'attività sportiva e la passione del volo con le scampagnate in famiglia.

m. r.

Chiavari parla l'esperto «Volare, cautela»

CHIAVARI — Sono un centinaio, in provincia di Genova, appassionati volo deltaplano. Poco più della volano abitualmente, lanciandosi dalle creste del monte Biscia in val Graveglia, del Montemoggio a Casella, del monte San Giacomo sopra Lavagna, da Punta Manara sopra Riva Trigoso.

Molto diffusa anche passione per gli «Ultra», gli ultraleggeri dotati di motore.

Rispetto alla frequenza dei voli, gli incidenti in deltaplano sono rari e spesso hanno conseguenze limitate; altre volte, invece, risultano drammatici. *«A meno di non essere proprio degli incompetenti, il volo in deltaplano è sicuro perché, per sua natura, il velivolo tende ad autostabilizzarsi. E' successo piloti si siano spaventati, abbiano mollato i comandi e che il deltaplano l'abbia portati ugualmente al suolo senza danni. che se uno sbaglia completamente manovra, forza il vento, butta in picchiata, allora può succedere la tragedia».*

A parlare è Aldo Salvatore Carambia, chiavarese, uno dei «pionieri» deltaplano in Liguria.

Carambia insegna alla media «Della Torre» di Chiavari, ha cominciato a volare nel 1974, quando esistevano scuole di deltaplano, oggi abbastanza anche in Liguria.

E anche in fatto di incidenti qualche esperienza: nell'estate dell'88 precipitò con il deltaplano proprio durante discesa Biscia.

Dopo parecchi mesi d'ospedale e d'ingessatura, si è completamente ristabilito e ha ripreso a volare come e più di prima.

«Il mio caso è un po' particolare: fui colpito motore mentre mi trovavo troppo vicino a terra perché il deltaplano potesse stabilizzarsi. E anche quello, forse, era stato mio errore. Perché, oggi come oggi, gli incidenti in deltaplano sono quasi sempre frutto di errori umani».

L'incidente di Piani di Oneto, però, non è avvenuto durante una discesa, ma mentre il pilota stava cercando di volo da fermo ed era assicurato una fune. Com'è possibile?

; *«Non ho conoscenza diretta di quanto è successo domenica, ma è la volta che sento parlare di tentativo ascensionale fermo con una fune di sicurezza. Di solito in questi casi si viene trainati, po' come avviene per gli alianti, da un ultraleggero a motore. E per evitare che fune di traino diventi pericolo ci sono precisi sistemi di fune a alla struttura del deltaplano, al corpo del pilota, che deve poterla sganciare in qualsiasi momento. In dev'essere di una sorta "fusibile", un dispositivo che, quando troppa tensione, si strappa e la sgancia automaticamente».*

m. r.

Dopo disposizione diramata l'anno scorso dalla Regione

Sul tempo pieno per i medici a Genova scoppia la polemica

Sull'attuazione molti sanitari non sono d'accordo - «Fuga» professionisti verso il Basso Piemonte

GENOVA — E' scoppiata in Liguria una vivace polemica sul «tempo pieno» dei (primari, assistenti e aiuti) in molti servizi e divisioni: si tratta d'una politica utile all'assistenza, oppure un «sogno nel cassetto» che produce soltanto confusione e porta a maggiori spese?

due a contrapporsi mentre scendono in campo presidente dell'Ordine Nazionale medici, l'eurodeputato Parodi, e presidente nazionale del sindacato dei medici ospedalieri prof. Carlo Sivia.

Ecco i fatti. La Regione ha emesso disposizione (la N.104 27 luglio dell'anno scorso) che propone «attuazione produttività di alcuni servizi». Per cui s'è prescritto Usl individuare al loro interno quelle divisioni o specialità dove installare un servizio di 12 ore diurne continuate. In questo contesto Usl, quindo la direttiva gione, devono in questi la possibilità di dar vita a settori di lavoro a tempo pieno per i medici, rispondendo anche, copertura quotidiana servizi (doppi turni, in parole povere) personale ausiliario.

I settori che maggiormente possibilità di tempo pieno: radiologia, laboratoristica e certi settori della medicina generale.

Questa politica stata in parte predisposta la Usl, la N.11, Sampierdarena, però, per garantire in alcuni reparti il tempo pieno ha chiuso ben quattro divisioni.

In qualche misura, in questa direzione sta muovendo anche la Usl 10 (cioè Rivarolo-Bolzaneto-Pontedecimo). Questa politica dell'assessore che d'accordo soprattutto il pci, che in Regione spinge per il «tempo pieno» esteso a tutti i settori, trova polemici i medici ospedalieri.

Parodi e Sivia, ieri, hanno contestato effetti scelta: *«La Liguria l'unica regione in queste condizioni: ci sarà bene un motivo. E il motivo va ricercato nell'impossibilità, per limiti di e di personale, seguire questa soluzione. Infatti, mancano i medici e gli infermieri e, inoltre, il tempo pieno significa per i medici soltanto un'ora più al giorno, però il raddoppio o quasi dello stipendio. Per non parlare degli esborsi personale non medico per i turni doppi. Infine, si sta verificando una "fuga" primari, aiuti e assistenti verso gli ospedali del Piemonte accolgono più che volentieri, affidando loro tempo parziale. Genova rischia trovarsi sguarnita di personale specializzato e di inserire in reparti delicatissimi, come radiologia, dove occorre molta perizia anche per manovrare le macchine, medici e infermieri che non hanno preparazione specifica».*

p. l.

Consiglio a Sestri

SESTRI LEVANTE — Grande attesa per il Consiglio di questa sera in discussione i Piani Insediamenti Produttivi collegati parco divertimenti di Fantalandia, una pratica che approda in Consiglio non senza difficoltà e dissensi anche all'interno della stessa maggioranza.

Consiglio deciderà richiedere a meno servizio Beni Ambientali della Regione il nulla osta per destinare i Pip all'«indotto» Fantalandia.

L'ipotesi del parco divertimenti, però, sembra tramontata, e quindi anche le Pip potrebbero cambiare destinazione.

- Inchiesta nei club blucerchiati dopo la sconfitta con l'Inter

La solita illusione della Samp

Critiche velate a Boskov, ma viene riconosciuta la forza della squadra guidata da Trapattoni Si attende il riscatto nelle due Coppe - Il Genoa può preparare lo spumante - Le curiosità

GENOVA — Breve inchiesta tra dieci club blucerchiati e nei bar (ieri non parlava certo di crisi porto), ora che il detto definitivamente sfumato e la Sampdoria si aggrappa due obiettivi: Coppa delle Coppe e Coppa Italia.

Che dicono i tifosi? Su un punto c'è assoluta identità di vedute: lealmente ammette che l'Inter è in squadra più forte vista da alcuni Ma non sono pochi i rimpianti. Il più diffuso: se dopo pochi minuti fosse andata a segno la palla di Carboni il corso della partita avrebbe potuto cambiare. Qualche critica a Boskov. Ha fatto entrare Mancini e Pari in non buone condizioni fisiche, le tossine accumulate nell'incontro la Dinamo avrebbero dovuto consigliare uomini freschi. Boskov ha lasciato fuori Pradella, specialista in palle alte: e si è visto che la Samp to difficoltà nel gioco

Perché non provarci? — Pradella, insiste, avrebbe potuto giocare al posto di Mancini, reduce da un infortunio e nettamente al di sotto delle possibilità. *«Tanto vero* — spiega l'ingegner Augusto Bovo, comandante dei Vigili del fuoco presidente un club blucerchiato del corpo — *che nel primo tempo è stato una squadra massimo delle sue possibilità. Ma nella ripresa il calo è stato vistoso e fra i blucerchiati sono venuti fuori i problemi Devo aggiungere che la Sampdoria appare uno spot pubblicitario del gioco del calcio: manovra bene, diverte, ha fantasia, raccoglie Spettacoli come quello di domenica scorsa a Marassi se ne vedono pochi, in Italia».* Il Sampdoria club dei Vigili del fuoco e l'ultimo fondato, in di tempo. Ha 200 soci, ma sta accogliendo altri tutti i comandi della Liguria. *«Naturalmente anche i giocatori, ma un po' meno di noi»*, sottolinea con orgoglio l'ingegner Bovo.

Rimangono le Coppe — Declino e baro, amava adagiarsi un uomo politico E' quello Sampdoria che tempo in nelle partite di routine ma finisce gli appuntamenti più importanti. Come quello col Napoli, lo Come quello domenica, con l'Inter Ma doccia fredda che Trapattoni ha spruzzato sullo stadio non smorza gli entusiasmi che si riproporranno, moltiplicati, per la partita di Coppa Coppe del 5 aprile che è l'obiettivo più prestigioso.

Lo spumante è pronto — Genoa ad Avellino: la calma dei forti. La capacità di tenere saldamente in pugno la partita scorbutica, un campo che molti definiscono un «inferno». Un ritrovato nella presenza della ma. *«Possiamo continuare a ordinare lo spumante»*. no al Little Club, 500 soci, culla del tifo genoano. Al Little c'è la più anziana socia ancora in attività di servizio: si chiama Piera Puma, ha 74 anni, è figlia del presidente Fulvio Costigliolo. E' un'ammirazione di Franco Scoglio: *«Non per niente* — precisa — *un referendum fra i tecnici sono io lo stato primo posto»*. La signora Puma è una delle tifose di quella enorme «sartoria» che sta dietro la facciata della società: da decenni cuce tricolori, striscioni, stemmi. Ricorda di aver fatto una sciarpa rossoblu per Giulio Cesare Abbadie.

Taccuino — Quattro partite trasmesse in tv, nessuna vittoria. Gli scaramantici troppo le loro conclusioni. Nessuno rappresentanza ufficiale Genoa ai funerali Marco Sardelli, figlio di «Toto», indimenticabile giocatore degli Anni 30-40: conta così poco il passato? Sequestrata subito restituita telecamera Rai stava riprendendo Paolo Mantovani, per chi ha dato l'ordine di fermare le immagini una piccola caduta di stile. Consulta l'assessore Ivano Simonini più che guardare Sampdoria-Inter chiedeva continuamente il risultato del Genoa Calcio: poesia: tenero l'emblema del Genoa club un rinoceronte che tiene fra gli artigli la culla di un neonato

Guido Coppini

Giocatore premia una

GENOVA — E' Angela Bonaccorso la prima ligure vincitrice al concorso di La Stampa «Giocatura», che mette in palio per i suoi lettori premi in gettoni d'oro, automobili e tv color.

Angela Bonaccorso, che abita a Genova in via Paride Salvago 6, vinto al gioco settimanale un tv color «Magnadyne Fire».

1 milione

FINO AL 31 MARZO

VIENI PRESSO LE CONCESSIONARIE FIAT DELLA PROVINCIA DI SAVONA CON LA TUA AUTO DA PERMUTARE.
AVRAI UNA PIACEVOLE SORPRESA! LA TUA AUTO USATA SARA' VALUTATA 1.000.000 IN PIU'
DEL SUO VALORE DI MERCATO SULL'ACQUISTO DI UN VEICOLO NUOVO
SCELTO TRA QUELLI DISPONIBILI (AD ECCEZIONE DEL MODELLO 126).
AFFRETTATI PERO'! QUESTA OFFERTA E' VALIDA
FINO AL 31 MARZO 1989.

E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE:

AUTOFIORI S.r.l. AUTOSETTE S.p.A. DI FILIPPI & Ing. NERI S.p.A. Savona NUOVA FINAUTO S.r.l. PEDRAZZANI S.p.A. Cairo Montenotte

Franco Pensiero, presidente di una Cairese nei guai

INTERREGIONALI - Problemi di classifica e «guerra» tra dirigenti

Cairese, polemica continua

Locatelli furibondo minaccia la Pegliese: «La squadra mi ha tradito, me ne vado» - Ancora un'ottima Carcarese

Pensiero-Francia, ora è frattura

CAIRO M. — La crisi della Cairese, da tecnica che era e resta, assumendo i connotati di un piccolo dramma calcistico di provincia, dove interessi personali, antipatie e amicizie prendono il posto dello sport e fanno a brandelli quel poco che è rimasto di una società blasonata. Davanti a litigi e manovre varie, più notizia il pareggio strappato dal Levante a Vezzima. Ma importa ancora a qualcuno che la Cairese si salvi? E si preferisce una retrocessione che consenta di cambiare le carte in tavola e additare colpevoli e, volendo essere ottimisti a oltranza, di attuare una rifondazione?

Sulle ceneri della grande Cairese di Cesare gioca una partita che ha per obiettivo la guida della società. Con quali fini? Difficile capirlo. Certo è impossibile dimenticare la frecciata lanciata dal direttore sportivo Franco Ferro: *«Se retrocederà la colpa sarà della società. Di chi non ha lasciato tranquilla la squadra»*. E il dirigente accusa: *«Mettere in giro la voce di commissariamento ha messo in nudo una situazione che covava sotto la cenere. C'è chi non ha saputo accettare certe decisioni coraggiose e continua a creare problemi non accorgendosi che alla fine a rimetterci è la squadra»*.

Il presidente Franco Pensiero è ancora più drastico: *«Ho deciso di affidare la tutela del mio buon nome a un legale. Qui non è più tempo di mediare e cercare soluzioni amichevoli, se qualcuno mi vuole linciare, sappia che ho intenzione di difendermi attaccando. Per la Cairese non ho investito, ma gettato letteralmente via dei soldi. E non intendo farmi prendere per il naso da nessuno»*.

La dirigenza gialloblù avrebbe ricevuto precise assicurazioni verbali sulla più completa tranquillità del sodalizio. Da Genova e da Roma negherebbero situazioni di questo tipo a conto della Un telex confermare tale stato di . L'irritato coro della società chiama in causa Adolfo Francia, presidente gialloblù e tuttora liquidatore della vecchia Srl. Il quale precisa: *«Il mio ruolo in questa vicenda è quello di liquidatore. Devo fare il mio lavoro e non intendo esser tirato in ballo per altri ruoli da me ricoperti in passato. Quando sono uscito Cairese è stata liberazione. Almeno ho evitato la manfrina del ritorno di Manuelli»*.

Il presidente è d'accordo sul che a rimetterci sia la squadra, ma la diagnosi dei mali è diametralmente opposta rispetto a quella dei dirigenti *«Errori ne abbiamo commessi tutti, ma invocare Manuelli come salvatore della patria è stato patetico. I risultati lo dimostrano, e per quanto riguarda il suo presunto peso in non mi pare che sia tra quelli sempre presenti»*.

Insomma, frattura completa? Francia: *«Il fatto è pensato diversamente stigmatizza guerra. Anzi, soprattutto per risolvere il problema liquidazione è invece necessaria, ora più mai, una mediazione»*. potrebbe ancora una volta essere affidata al sindaco di Cairo, Osvaldo Chebello. Dice l'interessato: *«E' normale che quando ci sono certi problemi avvengano dei litigi sembrano però inarrestabili. In questo periodo sono molto impegnato ma anche disponibile per risolvere un problema che non mi appare insormontabile»*.

I problemi attuali della società sono nati la scorsa estate, quando fu deciso di trasformare la Srl in normale società sportiva. Francia, allora presidente, fu nominato liquidatore dai tribunale. Unici debiti però quelli verso i soci, in società, altri no. Se qualcuno volesse recuperare i propri quattrini ne avrebbe diritto. E questo può avvenire a fine campionato con cessioni giocatori in grado di far affluire denaro alle casse sociali, ma le frizioni e nel frattempo potrebbero far precipitare la situazione.

A fronte questi problemi, passa in piano la crisi squadra. I quattro punti da Albenga non sono irrecuperabili, ma certo non c'è tranquillità che servirebbe. Con il Levanto la Cairese ha avuto una buona dose di sfortuna, quella che perseguita di sempre coloro i quali sono nei guai già per conto loro.

LE PAGELLE - Cairese: Gagliardi 6; Bertone 6; Ciferri 6; Ezetta 6,5; Manuelli 6,5 (Sala 6); Pieri 6,5; Persenda 6,5; Boveri 5; Valeri 6,5; Gotta 6 (Bordini 6,5); Rizzola 6,5. All. Manuelli 6. Levanto: Bagnasco 6,5; Scopesi 6,5; Bedini 7; Lenzetti Mariani 6,5; Biagetti 5,5; Croce 6; 6; Pedinotti 6; Polotto 6; Bini 6 (Bollando 6). All. Canepa 6,5. Baglietto

Per Vado e Albenga ancora preoccupazioni

Cuneo addio? Pare proprio mai i cinque punti vantaggio sulla Pegliese e i sette sulla Carcarese, le due liguri irriducibili, sembrano metter fine fine al campionato. Ne convinti un po' tutti tra delusioni e recriminazioni.

Locatelli minaccia. Il più arrabbiato è Chico Locatelli, mister della Pegliese. Non ha digerito il pareggio di Asti: *«Una partita che dovevamo Abbiamo avuto almeno sette per l'incontro. Un tale che manda all'aria otto mesi di duro lavoro. I giocatori non hanno capito l'importanza della gara»*. E a sorpresa minaccia: *«A questo punto devo rivedere i miei programmi, pensare se è il caso di restare alla Pegliese»*. Un fulmine a ciel sereno. Locatelli spiega la sua delusione: *«Sono molto attaccato al mio lavoro e pensavo di aver trasmesso il mio carattere ai giocatori. Invece non è stato così, è mancata la professionalità. squadra mi ha tradito»*. Uno sfogo a caldo il tecnico ci ripenserà e «perdonerà» la sua squadra?

LE PAGELLE - Mangini 6; Carrea 6,5; 6; Sisini 6; Parodi 6 (Lamuedra 6); Guerra 6,5; Rosalini 6; Monari 6; Mezzoni 6; Ubertelli 6,5. All. Locatelli 6.

In due minuti. La Carcarese ha confermato a Ventimiglia il suo stato di salute: priva di cinque uomini, tenuto il campo con pienamente l'unica ingenuità sui gol dei locali. Questi ultimi sono ancora lontani dal meglio hanno messo in

Cantore (Albenga), un gol

grinta e volontà del solito, certi giocatori a cominciare da Vella (il cui rendimento condiziona tutto il complesso) lontani dalla forma migliore. Tutto è risolto in due minuti: prima il rigore di Sughi, poi il pareggio di Sasso che ha concluso un rabbioso affondo di Rotella. Soddisfatto con riserva Orizio, mister carcarese: *«Mi aspettavo un Ventimiglia con più problemi. risultato è giusto anche se siamo incappati in occasione del loro gol»*. Pisano, mister di un Ventimiglia che non vince gennaio, assolve del tutto i suoi: *«C'è stata più voglia far bene anche perché Carcarese, in gran forma, ha imposto maggior concentrazione. in campo troppi errori e poco cervello»*. Il male oscuro Ventimiglia? *«Lo conosciamo , preferisco tenerlo dello spogliatoio»*.

LE PAGELLE - Ventimiglia: L. Soccin 6; Rotella 7; Bosio 6; Bancalino 7; Ventura 6; S. Soccin 6,5; Saba 6,5; Vella 5,5; Russo 5,5; Morello 7; Sasso 6,5. All. Pisano 6. Carcarese: Martoi 6; Brunelli 6; Sandini 6,5; Alba 6,5; Biolzi 6,5; Dondo 7; Ghiso 6; Bottero 6; Soldano 6,5; Sughi 6,5; Saltarelli 7. All. Orizio 6,5.

Passo indietro. Il Vado è andato in a St-Vincent perdendo punti preziosi per la salvezza. Attenuanti? Giorgio Bartoli, da rossobù, segnala: *«Contro una diretta concorrente non è semplice fare a meno di Rossi, Merello e Panzo»*. Ma non cerca scuse: *«Abbiamo giocato male. E' indietro rende classifica più pesante»*.

LE PAGELLE - Varcarenza 6; Gamberucci 6,5; Ceppi 6; 6; Garattini 6,5; Borgrossa 5,5; Ceraudo 5,5 (Gonella 6); Martinelli 5,5; Belvedere 5; Ottonello 6; Morazzi 6. All. Tonelli 6.

Il ritorno di Elvio. *«Alcuni dei giocatori che feci esordire lo sono ancora nell'Albenga. Tutto sommato il pareggio mi va bene anche se dovrei prendermela la mia squadra che ho visto un po' demotivata»*. Elvio Fontana, ora alla Sanremese, con piacere la sua permanenza tra gli ingauni. Domenica si è presentato da avversario e ha preso bella paura i suoi vecchi amici: dopo dieci minuti gli arancione erano già in vantaggio con Gaspari, prima che il generoso Cantore rimediasse. *«Abbiamo preso un gol da polli»*, ha commentato sarcastico Franco Viviani, mister di un'Albenga scesa in campo per l'ennesima volta rivoluzionata, che punti per portarsi in una posizione più tranquilla e s'interroga su un futuro sempre incerto. Robbiano ha ribadito che a fine stagione se ne andrà.

LE PAGELLE - Albenga: Ancona 6; Andreis 6; Cantore 6,5; Vecchio 6, Manzoni 6,5; Giglio 6; Brancaleoni 6; Pascale 6,5; Fissore 6; Pellinari 6; Canton 6. All. Viviani 6. Sanremo: Perola 6; Gaspari 6,5; Pelligra 6; Bolgiani 6,5; Gropi 6; Conti 6; Battiston 6,5; Macchiavello 6; Righetti 6; Sarti Magi 6,5; Oglieri 6. All. Fontana 6,5.

Estella chiude. L'ennesimo no dell'Entella, peraltro previsto contro il Cuneo capolista, segnato la definitiva chiaveresi. allarga le braccia: *«I ragazzi stanno mollando anche sotto il profilo psicologico»*. Aveva inventato Celeri Libero ma non è stato sufficiente, nonostante un Cuneo non trascendentale.

LE PAGELLE - Nicoli 6; Da Silva 5,5; 6; Sannino 5,5; Celeri 5; Costantino 5 (Lucido 5,5); Passaponti 5,5; Pizzo 5; Valenziano 5,5; Picco ; Conti 5. All. Caffarelli 6.

I recuperi della Promozione

Mantenuto e Letici, nel recupero del girone B di Promozione, hanno diviso in maniera abbastanza scontata la posta. Un pareggio a reti bianche con poche emozioni e che permette alle due spezzine di assestarsi al quarto posto, lontane dalla mischia per evitare reti ocasione. L'Albaro sconfitto per 3-0 (reti Zaniolo e Perati) il Cap nella ripetizione (ordinata dal Giudice Sportivo) gara di febbraio (sospesa per incidenti quando i verdi genovesi vincevano per 3-0). La compagine di Muti ha raggiunto la Golfardica a quota 25, il Cap rimane a quota 20, in una posizione di classifica non completamente tranquilla.

Calcio donne, vince il Chiavari

Ancora una vittoria per l'Acf Chiavari nel campionato di serie B femminile di calcio. Ultima «vittima» il Senigallia, superato al Comunale di via Garibaldi con un netto 2-0 (reti della Lavagnino e della Bixio). *«Abbiamo controllato agevolmente la partita concedendo poche chances Senigallia. Osserveremo ora due settimane di riposo riprendere il 9 aprile con trasferta di Lucca, un incontro alla nostra portata»*, afferma il mister della chiavarese Longinotti.

Il Chiavari, imbattuto nel girone di ritorno (due vittorie ed un pareggio), è ancora 8ª in classifica ma molto vicino al gruppo delle prime.

Interregionale A — giornata

Risultati

Albenga-Sanrem.	1-3
Asteia-Nizza	
Asti-Pegliese	1-1
Bra-Pinerolo	1-1
Cairese-Levanto	0-0
Entella-Cuneo	0-4
Moncalieri-Savigl.	0-0
Saint-Vincent-Vado	1-0
Ventimiglia-Carrarese	1-1

Prossimo turno

Carr.-Albenga
Cuneo-Asteia
Pegliese-Cairese
Levanto-Asti
Nizza-Bra
Pinerolo-Moncalieri
Sanrem.-St-Vincent
Savigliano-Entella
Vado-Ventimiglia

Classifica

	Punte					
	M	G	V	N	P	R
Cuneo	40	27	13	14	2	39
Pegliese	35	27	13	9	5	34
Carcarese	33	27	13	7	6	36
Asteia	32	27	13	6	8	27
Sanremese	31	27	11	9	7	27
Nizza	28	27	9	10	7	33
Ventimiglia	28	27	9	10	7	27
Bra	28	27	7	14	6	41
Savigliano	28	27	8	10	7	26
St-Vincent	27	27	7	13	7	33
Pinerolo	26	27	8	10	9	25
Levanto	26	27	8	10	9	24
Vado	25	27	8	9	10	25
Albenga	25	27	8	9	10	21
Cairese	21	27	3	15	9	21
Moncalieri	19	27	3	13	11	22
Asti	18	27	2	14	11	17
Entella	14	27	2	10	15	17

	Punte					
	M	G	V	N	P	R
Cuneo	40	27	13	14	2	39
Pegliese	35	27	13	9	5	34
Carcarese	33	27	13	7	6	36
Asteia	32	27	13	6	8	27
Sanremese	31	27	11	9	7	27
Nizza	28	27	9	10	7	33
Ventimiglia	28	27	9	10	7	27
Bra	28	27	7	14	6	41
Savigliano	28	27	8	10	7	26
St-Vincent	27	27	7	13	7	33
Pinerolo	26	27	8	10	9	25
Levanto	26	27	8	10	9	24
Vado	25	27	8	9	10	25
Albenga	25	27	8	9	10	21
Cairese	21	27	3	15	9	21
Moncalieri	19	27	3	13	11	22
Asti	18	27	2	14	11	17
Entella	14	27	2	10	15	17

PALLANUOTO - Il campione slavo del Recco protagonista del derby

Savona, un'altra vittima di «Pask»

E' mancato però il duello con Udvardi, assente nelle file ponentini - Il «coraggio» degli arbitri Vassallo e Ricci - Ora la sfortuna sembra accanirsi contro il Nervi

l'Erg Recco a conquistare seconda piazza (ossia prima squadra tra le «umane», dopo Pescara stellare)? Piazzano Savona ed Arenzano rientrare gruppo delle sei elette, nei playoff scudetto? Chi si salverà tra Bogliasco e Sori, dando per quasi certe la salvezza del Nervi e la retrocessione della Lazio? Il Camogli può vincere il torneo di A2? La Marnelli è off o out (nel senso di play)? Per dare risposta a questi quesiti la prima metà del campionato; c'è tempo 11 giornate, ossia tutto il girone di ritorno.

Costretti a ripetersi. L'onore del primo piano tocca ancora una volta a lui, Tomislav Paskvalin, 2,02 metri di sapienza pallanuotistica. Potrà apparire monotono, ma nel derby Recco-Savona, la differenza l'ha fatta lui. L'assenza di ha impedito il confronto tra centroboa che hanno pochi rivali modo. Ha dovuto perciò reggere ribalta tutto da lo «Pask». L'ingegnere Zagabria ha imperversato: 4 6 centri personali (due tiri in superiorità un rigore e un'azione forza, vecchia maniera, q centroboa si «mangiavano» i difensori) non rendono appieno il valore prova. Paskvalin ha costretto il Pisano a esclusiva sua quando Mistrangelo dirottava Bovo sulle piste dello slavo per permettere a Pisano di rifiatare e di non venire espulso, erano dolori Avversario.

E il provandole tutte, ordinava la marcatura a zona con due uomini nei pressi di «Pask». Cassia e Capurro varchi per scardinare le loro bordate.

Insomma, un vero e proprio rebus. Il silenzioso campione ha richiamato i suoi compagni solo in un'occasione, invitandoli a cercarlo più: per egoismo, solo per poter sfruttare conseguenza suoi (eccezionali i due del terzo tempo). Pur essendo un altruista, Paskvalin si è ancora avvicinato ad Ettiarte nella classifica dei bomber: reti lo spagnolo, 39 il «plavo».

Cerotti. Dopo l'Arenzano, colpito da una serie disavventure, tocca ai Nervi subire i rovesci della sfortuna. Oltre Pastore, il Nervi dovuto rinunciare Napoli anche al portiere Bersano, infortunatosi Sia pure «forzata». In compagine Gerbò (che non poteva schierarsi in panchina) «rischiato» di contro la fortissima Canottieri Napoli, di una volontà rafforzata invece che smorzata dalla sventura.

Ce ne fossero. In merito alla discussa direzione di Vassallo e Ricci in Recco-Savona (12 espulsioni e 3, a favore del Savona) un parere un loro collega presente in tribuna: *«Ce ne fossero di arbitri così coraggiosi fischiare tutto quello che c'è da fischiare, senza farsi condizionare le urla del pubblico di casa»*.

d. s.

Pallavolo, trionfa la Libertas in A2 Grossi guai per Chiavari e S. Pio X

Grazie, Libertas. Comunque vadano le cose nei playoff, il fatto c'è: la squadra di punta abbia conquistato il secondo posto in A2 salva la stagione della pallavolo ligure.

A2 femminile. La Libertas Genova (p. 30) non ha dovuto fare calcoli per accedere ai playoff promozione: vi entra in pompa magna grazie al successo sulla capolista Spezzano (3-1). Sul 3-0 finale (parziali di 15-11; 15-4; 15-4) ha influito anche il fatto che modenesi fossero mentalmente già vacanza dopo essersi assicurate il primo posto; tuttavia la prova di Wilde e compagne è stata superba. In un Lago Figoi straculmo si può immaginare la gioia quando sono stati noti gli altri risultati: il Fidenza (p. 28) si era imposto sul Bologna (28), il Sipp (28) sul Palp Crema (14). Perciò la Libertas era seconda, sua compagna nei playoff sarà la Sipp grazie al quoziente set. Retrocedono Crema, Carrarese e Pordenone. L'obiettivo del tecnico Pastorino (che ha portato la Libertas nei playoff per la seconda volta, dopo l'82-83) è quello di far bene nel girone a sei (partite di andata e ritorno Sipp, Faso Consad, Palermo e Cattagirone), l'imperativo della A1.

Bf maschile. Sempre meglio la Colombo Genova (20) senza problemi (3-0) contro il Pistoia (6), sempre peggio il Cus Nobili (14) travolto (0-3) in casa dell'Arno Alpa (34).

B femminile. Brutto scivolone casalingo (0-3) del Rivarolo Mondo Rubber Sanremo (20) che rilancia il Drago Reggio (20).

C1 maschile. Sia pure al quinto set, lo SBI Imperia (18) ha domato l'Aghinolfi (16) trovando una boccata d'ossigeno che manca invece a S. Pio X Loano (12), in Ceppiratti (34) e Chiavari (14), battuto al quinto set dall'Arti e Mestieri Torino (25).

C1 femminile. Doveva accadere: nel girone A il promosso Cus Genova (36) ha perso 3-2 la prima partita su 10 in casa del Dim Cafasse (26). Niente da fare (0-3) per il Sedes Sanremo (14) a Cogne (22) e per il Sampierdarena (4) a Ivrea (18). Nel «G» displacent per Bisio Recco (20), sconfitto 3-1 in casa dal Carrara (20) e per il retrocesso Cordani Chiavari (6), (0-3) sul campo del Versilia (16).

d. s.

BASKET - Le liguri contestano l'operato dei direttori di gara

Sulle sconfitte di Loano e Vadese l'ombra di arbitraggi a senso unico

e Bertolassi: «Ci hanno di falli» - In B femminile il Rapallo è spacciato

Pasqua amara per le tre basket impegnate massimi livelli: sconfitte nel settore maschile per Loano e Vadese in C, e in B eroilo del Pio X Rapallo.

C maschile. Due sconfitte che hanno lasciato l'amaro in bocca a Loano e Vadese: ad rui risultato non è stata superiorità degli avversari (83-73 per il Loano, Alessandria-Vadese 118-103) ma le decisioni degli arbitri. Favoritismi per le torinesi di testa e direzioni che impediscono alle liguri di vertice?

«Non posso crederci. In questo caso potremmo chiudere con gli sforzi miei per allestire una squadra competitiva quando poi due liri rovinano tutto. I di Alessandria-Vadese sono chiari: falli contro di noi e 23 a favore, 3 tecnici alla panchina e gli ultimi 38 secondi giocati 2, con espulsi 2 alieti sempre tranquilli» afferma il presidente della Vadese Angelo Merlini.

Aggiunge: *«Nonostante ciò abbiamo giocato una discreta partita ma non-tutela di e Morani, martellati dagli avversari, ha influito sul punteggio. Mancavano inoltre Lombardi e Toni»*. Ancora protagonista Morando (p. 44), di Milani (19), Sergio Morando (12), Crea (11), Grosso (9) e Frumento (6) altri punti dei vadesi.

33 numero chiave anche per il Loano di Luciano Bertolassi: *«Leggo dal referto gara 33 falli contro e a favore, nel secondo tempo liberi contro e 2 a favore. c'eravamo e picchiammo matematicamente, oppure qualcosa particolare ci dev'essere. Abbiamo condotto con autorità nel primo tempo arrivando a un vantaggio 18 punti ridotto poi a 7 alla sirena. secondo tempo, dopo 5 minuti, è uscito Patrone per falli e poi un seguito espulsioni (Ciccione, Melgrati, Solinas): nel fine dovuto schierare due esordienti»* afferma il coach.

Aggiunge: *«Il Carrara, nonostante ci abbia battuto e nonostante i nostri problemi di organico limitato, è parso inferiore all'Alba, nostra prossima avversaria. Vive sui guizzi di un grande ma l'innocenti ma un giocatore non fa squadra»*. Altri tati: Livorno-Piombino 104-94; Cus Torino-Verolla 104-74; Trau Torino-Saluzzo 100-85; Collegno-Alba 71-85; Derthona-Biella 73-70; Spezia-Rosignano 74-73. Classifica: Trau p. 32; Cus 30; Carrara 28; Loano, Piombino e Alba 26; Rosignano 24; Vadese, Biella e Collegno 22; Derthona 20; Livorno 18; Alessandria 16; Verolla e Spezia 14; 12.

femminile. Fine delle speranze per il Pio X Rapallo sconfitta pesante (94-47) contro il Pontedera, quintetto non ma che ha imposto la partita hanno potuto rapallesi del coach Cesare Gritti contro tale voglia di vincere.

Giancarlo Scartozzoni

Quezzi perde quota

Nel Palio dei rioni di boccette solo lo Struppa recupera sul leader Bar Junior

GENOVA — Il Quezzi perde misura contro il San Bernardo (2-1) e non sfrutta a dovere vittoria parziale non netta, come nelle previsioni della vigilia) della Bar Junior sulla rese (2-1): Il Palio dei rioni boccette avvia alla (6 giornate termine) poche sorprese in vetta e con le inseguitrici che strutteranno questa rilassatezza Junior.

Sconfitto, seccamente, lo Sturla, quarta forza del Palio (0-3 casalingo contro il sempre più sorprendente Sant'Eusebio), è il Quezzi che può tranquillamente vivere di rendita e puntare con decisione alla conquista della seconda piazza da cui lo separano due soli punti.

Per la quarta posizione sono in lotta sei società, ad iniziare dal San Gerolamo per concludere con il Certosa, quest'ultima in leggera fase calante.

In coda, persiano miracolo scacciacrisi dei Marassi contro la diretta rivale Pontevecchio (2-1), mentre ottengono un punto anche la Palmarese e il Bar Sport. Il Doria si concede il lusso di superare di misura il blasonato San Gerolamo verso salvezza. sconfitto, e con un netto 0-3, il fanalino di coda Molo.

Risultati 26ª giornata: San Gottardo-Molo 3-0; Palmarese-Bar Junior 1-2; Certosa-Bar Sport 2-1; Doria-San Gerolamo 3-1; Sturla-Sant'Eusebio 0-3; San Teodoro-Molassana 1-2; San Bernardo-Quezzi 2-1; Marassi-Pontevecchio 2-1; Struppa-Sampierdarena 3-0.

Classifica: Bar Junior p. 41; Quezzi 37; Struppa 35; San Gerolamo e Sturla 30; San Bernardo e San Gottardo 29; Molassana 28; Certosa 27; Sant'Eusebio e San Teodoro 26; Bar Sport, Palmarese e Sampierdarena 23; Marassi e Pontevecchio 21; Doria 20; Molo 23.

g. s.

SPF. COM. L. 90
IL DORMIGLIONE
IMPERIA
Lung.re A.Vespucci, 30
Tel. 21835

MATERASSI E RETI METALLICHE DI TUTTE LE MISURE DI TUTTI I PREZZI DI TUTTI I TIPI
MATERASSO A MOLLE "RIVIERA"
(2 STAGIONI)
GARANTITO 15
L. 80.000 L. 65.000
GUANCIALE ANTIALLERGICO
L. 12.500 L. 9.000
FORNITURE ALBERGHIERE
CONCESSIONARIO "SIMMONS"
QUESTE SI' CHE SONO VERAMENTE OFFERTE SPECIALI
(ed altre ancora, ogni settimana, nel nostro negozio di Imperia)

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 10, tel. 588 326). Biglietteria, lunedì 10-12.30, 18.30-19. Il barbiere di Siviglia. Musica di G. Rossini. Regia Gino Landi. Ore 20,30

POLITEAMA GARIBALDI (via Marco Poggio, tel. 883.583) Biglietteria, domenica ore 10-13, 15-19, lunedì ore 10-12, 15-20 s. 35 000 24 000. Ore 20,30. Teatro di Genova. Abbonamento in abbinamento di stagione, di Lopez, Marchesini, Solenghi

SALA E. DUSE (via N. Barabino, tel. 873 420) Biglietteria: ore 10-13,30, Teatro di Genova. Ore 20,30 Partulla di I. Ormond e P. Poi

SALA CARIGNANO (vale Vito Elori 9r, tel. 593 533) Circolo Mario Capello. Ore 21 I fratelli Bastaresca, 2 atti di Elio Petrucci. R. Vito Elio Petrucci. Compagnia Mario Capello

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri tel. 295 720) Biglietteria ore 11-12, 16.30-21. Teatro della Tosse, ore 21 Ore 21 Il Migliore di Gogi

SALA DIANA (via Peggi 43, tel. 502 079) Biglietteria ore 17-18.30. Ore 21: La pofferata, di N. Ginzburg. R.: Giuseppe Patroncini

PRIME VISIONI

ALCYONE (via Cesarea 47/r) Sentimento profondo.

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/r) Un'altra donna

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/r) Missrasippi Burning

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 585 510) Rain Man

CENTRALE 1: Desideri di vita coniugali.

CENTRALE 2: Orgasmo e grida.

CORALLO 1 (piazza Carignano) Rain man.

CORALLO 2 (piazza Carignano) Un pesce di nome Wanda.

CRISTALLO: Tempesta di una moglie in calore.

DORIA: Le schiave bianche.

ELDORADO: Il piacere della depravazione.

GRATTACIELO (p. zza Dante) La Chiesa

IDEAL (corso Montegrappa) Carosa Petrosini di sedra palazzo.

ITALIA: Gorilla nella nebbia.

LUX (via XX Settembre) I gemelli.

MANIN (corso Buenos Aires) Who Is Harry Crumb?

ODEON (corso Buenos Aires) Young guns

OLIMPIA (via Bellentani) Cambio marito

SMERALDO: Gelo duelli anni dopo.

ORFEO DOLBY: Mighanno d, il mio vicino

Sigourney Weaver in «Gorilla nella nebbia» all'Instabile

PALAZZO (piazza S. Caterina) Martedì.

VERDI: Una donna in carriera. SAMPIERDARENA

ABC: Gallina orientale.

SPLENDOR: Sentirsi prerogativa maschile

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ASTORIA: Il profumo del mare.

CHIABRERA: Umido e bagnato.

SUPERBA: Marina un volcano di passioni.

CLUB AMICI DEL CINEMA: Between Heaven

CINE CLUB LIGURIA: Paris, Texas.

ELDORADO: I piaceri erotici di Moana.

SECONDE VISIONI

BELTRADE PONENTE

VERDI: Fantozzi va in pensione.

HOLIDAY IN: Poggio n. 2. CHIAVARI

ASTOR: riposo

CANTERO: Gorilla nella nebbia.

MIGNON: Complici invisibili.

NUOVO: La calda lussuria.

PLAZA

SERRA: riposo

IL MARGHERITA

CENTRALE: Fantozzi va in pensione. RAPALLO

GRIFONE: Gorilla nella nebbia. SESTRI

S. GIAO: L'amico.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Sotto accusa.

DIANA: Nightmare IV

ELDORADO: Rain Man.

JOLLY: Brividi quasi sotto lenzuola di mia moglie.

ARGO: Il tempo della mela III.

FILMSTUDIO 1: Due fragilissimi e morbidi. ALBISOLA

ARISTON: Luce rossa.

ASTORI: Cocktail.

CRISTALLO: Pensionato. CAIRO MONTENOTTE

ARENA: Superdotati cercasi. FINALE LIGURE

ONDINA: riposo LOANO

LOANESE: Pazzi d'amore.

PERLA: riposo ORTOVERO

ITALIA: riposo

LUX: riposo PIETRA LIGURE

COMUNALE: Convenienza.

IMPERIA

CENTRALE: Splendor.

DANTE: riposo

IMPERIA: riposo DIANO MARINA

DIANEA: riposo ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: riposo

CENTRO: Luce rossa BORDIGHERA

OLIMPIA: Attimo di debole.

SOLDATACCIA

CRISTALLO: Hanneleny.

SANREMO

ARISTON: Mississippi Burning.

CENTRALE: Rain man.

ORFEO: Ivo e Luce rossa.

TARANTO: Un pesce di nome Wanda.

Mostra Int. Film d'Autore

Cavalli si muore.

L'attore e la Del Santo in «Il gufo e la gattina» domani sera a Sanremo

Chiari: «Lory? E' una sorpresa»

L'appuntamento all'Ariston la commedia Manhoff ha il sapore d'una prima - Il comico dice: «Patrizia Caselli era impegnata con la e così ho chiesto alla Santo, si è rivelata bravissima: ha imparato parte in pochi giorni» - Sono passati 22 anni dalla prima edizione con la Quattrini

SANREMO — Il «gufo» sempre Walter Chiari, come ventidue la «gattina» invece, in tutto questo tempo ha cambiato pelle parecchie volte: prima era Paola Quattrini, poi Alida Ivana ora Lory Santo, candidatura davvero a sorpresa. Così, domani sera all'Ariston Sanremo (ore 21,15) *Il Gufo e la gattina*, fortunato testo di Bill Manhoff, sarà l'inedita coppia Del a riproporre una commedia più gettonate di questi anni che, nel 1971, diede vita anche ad un film di cassetta e George Segal. «Ma, *Quattrini, portata in il lavoro due anni prima*», precisa Walter Chiari.

L'appuntamento sanremese ha il sapore Non assoluta, per l'Italia settentrionale, visto che Chiari, i primi quindici giorni di cartellone, ha scelto il teatri dell'Interland napoletano per saggiare la capacità d'attrazione della

La novità, dicia, è Lory Del Santo. Il grosso pubblico la conosce come una delle supermaggiorate di *Drive In*. Incuriosisce vederla nei panni di attrice teatrale. Walter Chiari non ha dubbi: «*E' bravissima. Ha dovuto imparare la parte in pochi giorni. E' stata una sorpresa. La ragazza che ci voleva, penso, troppo sofisticata. Sembra fatta apposta per questo testo. vedrei benissimo un film americano*».

Lory Santo stata un ripiego. Partner di Chiari doveva essere Patrizia Caselli, sua compagna anche nella vita, i suoi impegni la l'hanno bloccata. era pensato a Patrizia Pellegrino e ad Ambra Orfei. Poi, a sorpresa, il nome della Del Santo. Un ripiego che funziona: «*Mi ha impressionato. E' entrata splendidamente nel personaggio. Il pubblico napoletano l'ha accolta con gli applausi e se un'artista seguire. Forse comincia solo adesso la sua strada: mi sembra di vedere in lei il rancore, la rabbia per tutti gli anni persi in ruoli non consoni alla sua bravura, per tutte le critiche un po' facilone che state rivolte*».

Ma attuale commedia di «*E' attualissima, non un respiro, ha un ritmo eccellente che sfida il tempo*», aggiunge Chiari. Sono passati 22 anni prima edizione. Il protagonista invecchiato: «*Certo ventidue anni in più, ma ritengo essere più dentro personaggio, più . Credo di incarnare meglio l'americano di oggi. Venticue anni fa ero un tipo un po' stereotipato, l'americano che fa footing, un po' spaccone, anche pacchiano. più sciatto, rappresento l'americano vero, consapevole della quotidiana per vivere, sapevole di dover dare alla famiglia almeno lo stesso impegno deve al lavoro, consapevole del rapporto uomo-donna*».

Dopo il debutto all'Ariston, l'edizione 1989 de *Il gufo e la gattina* girerà per i teatrini della Liguria: giovedì sera al teatro degli Imperidi di Sarzana, sabato sera al Politeama di Diano Marina, domenica sera alla Domus Johannes XXIII di Finale Ligure. Per Chiari, comunque, il carnet di impegni è pieno. Difficilmente riprenderà, almeno a tempi brevi, il progetto di mettere scena *La grande fortuna di Ottavio* Fabrizi, sostituito extremis proprio con *Il gufo e la gattina*. Ma il suo carnet impegni: «*Sono alle riprese di un film in Francia, da uno in Italia del regista Francesco Schivazappa, bella storia di un prete, ambientato nel periodo partigiano*».

Bruno Monticone

Walter Chiari protagonista della «Il gufo e la gattina» in scena con Lory Del Santo

E c'è il cinema al femminile

Al Sanremese, a due passi dalla Mostra internazionale, si proietta «Un mondo a parte» della regista Chris Menges

L'attrice Hershey

SANREMO — E' un marzo quanto mai di appuntamenti per il cinema a Sanremo mentre al Teatro RIIZ prosegue 32ª edizione del film d'autore, occasione quasi unica per scoprire pellicole valore che fuori dalla grande distribuzione (ma alcune potrebbero senza problemi figurare nei circuiti), a poche decine di metri di distanza, al Sanremese, è donna il penultimo appuntamento Rassegna di *film al femminile*.

Verrà presentato *Un mondo a parte* di Chris Menges (già premio Oscar per la fotografia con *Urla del silenzio* e *Missioni*), storia dell'adolescenza difficile di una bambina nel Sud Africa razzista. L'opera è già stata premiata a Cannes per le interpretazioni di Barbara Hershey, Jodhy May e Linda Mvusi.

La organizzata Circolo Arci Donna Sanremo, si concluderà il 30 marzo Solo Jonathan Kaplan, che fatto molto discutere violenza sessuale.

Il prezzo d'ingresso è ridotto: 5000 lire (invece delle consuete 7000 mila), a 4000 per i soci Arci.

Il ciclo è nato anche quest'anno (è giunto alla quarta edizione) per offrire pellicole che parlino di storie Donne, e nelle quali il discorso qualitativo non venga sacrificato alle esigenze Spiega Daniela , una responsabili del Circolo Arci Donna: «*Abbiamo scelto pellicole che affrontino tematiche femminili, non necessariamente in un'ottica femminista. Anche quest'anno la rassegna è apprezzata dal pubblico, e questo stimola ad andare avanti*».

e. d.

Il direttore della Tosse accusa

Conte: il teatro è un monopolio

«Troppe ingerenze di Genova Spettacolo»

GENOVA — pieno del dibattito nuovi spazi teatrali (tra pochi mesi saranno pronti il nuovo Carlo Felice per l'opera e la Corte il teatro nova) e dei (Margherita, Genovese Duse) Tonino Conte, direttore artistico e regista del Teatro Tosse, scende oggi in campo controffensiva ad ampliare discussione e probabilmente a rinfocolare le polemiche. «*Qui, com'è facile constatare, siamo fronte ad una Stalingrado del teatro, a causa dei bombardamenti che distrussero i teatri genovesi nell'ultima guerra, che presto diventerà il paradiso dell'arte drammatica*», spiega Tonino Conte. «*Con tre teatri liberi e molti a due nuovi secco avremo qualcosa me settemila poltrone occupare. E siccome presume che gli spettatori genovesi oltre che un dere abbiano una testa, è prudente mettere conto loro capacità di scelta. Continuando, come per troppo tempo si è fatto, a pensare alla parte più pedi uno spettatore incapace che quella più leggera e nobile, testa, puntando un allargamento indifferenziato del pubblico, arriveremo ad appiattimento del livello culturale degli spettacoli*».

Ma dopo l'ironia, il tiro si sposta le istituzioni, sullo Stabile e sulla società Genova Spettacolo. «*Non ho nessuna difficoltà ad anticipare quanto ho dichiarato nel mio intervento su Pietre e il mare, la crisi delle province liguri: un fantasma si aggira in questa ex Stalingrado del teatro, è quello di Genova Spettacolo, una società privata di organizzazione e distribuzione teatrale, a quanto si dice nata da una costola del Teatro che si propone, immediato futuro, programmare — in stretta collaborazione con lo Stabile — tutti i teatri di prosa della città, escluso ovviamente il nostro, il Sant'Agostino*», sottolinea Conte.

Il direttore artistico del Teatro della Tosse si pone a questo punto degli interrogativi. Come mai questo monopolio della Genova Spettacolo? E' vero che la società presieduta Nicola Costa avrebbe opzioni su ogni tipo rappresentazione, compresi i balletti, un genere di cui, per via delle numerose di Teatro Danza, il Tosse va a Genova una sorta di primogenitura? «*Sì, d'accordo, resteremo liberi e indipendenti — aggiunge Conte —, ma d'altra parte troveremo di fronte Stabile, una Genova Spettacolo e il fantasma Karl Valentin, maestro Bertold Brecht propugnatore famoso "Teatro obbligatorio" come in effetti propone il direttore del Teatro Genova Ivo Chiesa quando ipotizza forme di abbonamento totali, del tipo puoi vedere Bramieri degli anche vedere Pinco Pallino. No, allora è meglio la concorrenza selvaggia, molto meglio un monopolio, anche se abbiamo mascherato*».

La bufera è dunque scoppiata e sicuramente lascerà e, nel momento in cui anche sul fronte del rock è piena bagarre a Genova dopo il forfait e le accuse del promoter Vincenzo Spera.

m. b.

Televisioni private

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 I ragazzi galassia, cartoni; 7,25 Mr. T., cartoni; 7,50 I dinosauri della Terra, cartoni; 8,15 Una vita da vivere, sceneggiato; 9 La schiava bianca, telefilm; 11 Gli eroi di Hogan, telefilm; 11,20 Il brivido e l'avventura, telefilm; 12,30 Brothers, telefilm; 13 I dinosauri della Terra, cartoni; 13,30 Lupin, l'inconveggiabile Lupin, cartoni; 14 Una vita da vivere, sceneggiato; 15 La schiava bianca, telefilm; 15,30 Il brivido e l'avventura, telefilm; 16 Gli eroi di Hogan, telefilm; 17,15 Brothers, telefilm; 17,45 Flash Gordon, cartoni; 18,15 Capitan Dick, cartoni; 18,50 I dinosauri della Terra, cartoni; 19,30 Lupin, l'inconveggiabile Lupin, cartoni; 20 Brothers, telefilm; 20,30 Squadra antisciopa, film. Attori: Tomas Milian, Jaki Palance, M. Rosaria Omaggio e Jack La Cayenne Regia: Bruno Corbucci 1978, col. poliziesco, prod. Italia; 22,20 Colpo grosso, gioco a quiz condotto da Umberto Smaila; 23,05 Il mediatore, film. Attori: Jason Miller, Linda Haynes, Bo Hopkins. Regia: Robert Mulligan, 1973, col., drammatico, prod. Usa; 1 Gli eroi di Hogan, telefilm - Non stop

TELESTAR

UHF 67, 30, 31, 32 — Ore 7 Georgia, ; 7,25 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 7,50 La fiaba del mondo, cartoni; 8,15 B.P.O.R., cartoni; 8,50 Ironside, telefilm; 9,50 Folle d'estate, film Anton Ugo Tognazzi, Renato Rascel, Walter Chiari, Dario Fo. Regia: Edoardo Anton. Commedia brillante; 12,10 Veronica, telenovela; 13,10 Mother, telenovela; 14,50 a te ritorni, telefilm; 15,45 Ironside, telefilm; 16,40 The Flintstones, cartoni; 17,30 pattuglia del deserto, telefilm; 18,05 Veronica, telenovela; 18,45 Stati telenovela; 19,30 Ironside, telefilm; 20,30 da scasso, . Ciclo. Poliziotti, ladri e assassini Attori: Peter Falk, Gena Rowlands, Patrick Hines. Regia: William Friedkin. 1976 Usa. Commedia brillante; 22,15 Telediscount. 22,45 World sport special, rubrica sportiva; 23,30 Frutta proibita, spettacolo; 24,05 La carrozza d'oro, film. Attori: Anna Magnani, Odoardo Spadaro. Regia: Jean Renoir. Film in costume - Non stop

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 26, 37 — Ore 8 Cocolo, telefilm; 8,30 La stella del cacciatore, 9 Marta, telenovela; 10 Lontano mio, telenovela; 11 Multimarket; 13 Il fantastico mondo di Mr. Mooney, telefilm; 13,30 Pesto sport, commenti, sondaggi, interviste sui principali avvenimenti sportivi a cura di V. Sciarrini; 14 Capitan Futuro, cartone animato; 14,30 Auto tv, mercato d'auto d'occasione; 15,30 Gioielleria Montecarlo 17 La spia, telefilm; 18 Marta, telenovela; 19 Punto sera, informazione; 19,30 Elezioni '89, appuntamenti e preparazioni sul panorama politico in vista del futuro impegno elettorale; 20 Cocolo, telefilm; 20,30 Cocktail-spiatto, trasmissione di sport e varia attualità condotta da V. Sciarrini; 22,30 Punto sera, informazione; 23 Elezioni '89; 23,30 La tomba inviolata, film, Germania 1964, regia di F.J. Gottlieb, con Harald Leipnitz, Eddi Arent; 1 Vendita non stop.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 12,30 Fai un affare con Canale 7; 13 Leonela, novela; 14 Un uomo due donne, novela; 15 Telefilm; 17 Leonela, novela; 18 La tigre venuta dal fiume Kwai, film; 19,30 Un uomo due donne, novela; 20,30 Vestire gli ignudi, film; 22,05 Stag, telefilm; 23 Mia moglie un corpo per l'amore, film

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 55 — Ore Avventure in fondo al mare, telefilm; 14 Calcio; 16,45 L'eccezione d'ore; 17 17,40 Condo, telefilm; il fondo al mare, telefilm; 19 Bandiera Nera; 19,20 Condo, telefilm; 20 Liscio ma non troppo; 23 Savona News; 23,20 Pallanuoto; Savona News; Non stop

TELECITTA'

Ore 6,30 Obiettivo Liguria, videoquotidiano; 7 Dall'Italia e dal mondo, le prime notizie del mattino; 7,40 Obiettivo Liguria; 8,10 L'edicola, le prime pagine dei giornali; 8,40 Dall'Italia e dal mondo; 9,20 Obiettivo Liguria; 9,50 L'edicola; 10,20 I viaggi nel cassetto, rubrica turistica; 11,20 Il mattino ore 12 doppio; 12,10 Andiamo al cinema; 12,20 Leggiamoci insieme, rassegna stampa; 12,55 Liguria notizie, notiziario regionale; 13,10 Nel mondo delle carte; 13,45 Liguria notizie, notiziario regionale; 14 Teleshopping; 14,55 Notizie flash; 15 Teleshopping; 15,55 Notizie flash; 16,15 Dancin' days, telenovela; 17,15 Notizie flash; 17,30 La pattuglia del deserto, telefilm; 18 Ironside, telefilm; 19 Obiettivo Liguria, videoquotidiano; 19,40 Dancin' days, telenovela; 20,30 Io e voi, incontro con i personaggi della musica a cura di Giulio Perici; 21,15 Liberi dalla droga, rubrica aperta alla collaborazione delle comunità e di chi lotta contro la droga; 22,20 Obiettivo Liguria, videoquotidiano; 23 Prezzi del momento

Ideato dalla «P&T» di Genova, è firmato da Tescari

Uno spot per Cannes

La pubblicità della lar sui congelatori industriali anche un «bianco e nero» del mago fotografia Henry Alekan

GENOVA — In punta di piedi, ma con l'intenzione di rimanervi a lungo e in posizione di prestigio, Genova entra nel mondo pubblicità televisiva, finora piuttosto chiuso creativi capoluogo ligure.

I primi segnali di apertura si erano avuti scorsa estate al Festival internazionale della pubblicità di Cannes al quale partecipò, per la prima volta, un'agenzia genovese, la P&T Company Genova.

Dopo il riconoscimento Cannes, la P&T si ripresenterà al giudizio della 36ª edizione del festival uno spot dalla Garage Film per lar, un'azienda nel settore congee frigocongelatori banco e per

Utilizzando un bianco e nero di taglio «allegorico» firmato dal grande Henry Alekan, l'ottantenne mago della fotografia, collaboratore di moltissimi registi, cui Wenders (*Il cielo sopra Berlino*), il filmato propone telespettatore le immagini di tempi stabilimento lar di Grappa, avvolta nuvole fumi bianchi, con ombre stilizzate degli operai intenti, cerdoti, a celebrare il rito del lavoro, in un'atmosfera quasi irreale.

Dentro il brica il regista Giampaolo Tescari ha anche realizzato momento intimità. Comincia quando arriva il domani, quando il in bianco e nero passa al colore nel momento in cui una mamma, con in braccio un neonato, apre il frigorifero per nutrire il piccolo.

La madre si dimentica chiudere lo sportello del frigorifero, cosa che invece farà il piccolo, tra gli applausi presenti perché lo spot diventato sul set un film.

Lo della lar entrato questi giorni nel circuito del network Berlusconi e punta una buona affermazione prossimo Festival di Cannes.

m. b.

Monsignor Capoville

SANREMO — L'arcivescovo Loris Francesco Capoville alle 16,30 al «*Martedì letterari: Incontro con l'autore*» al Teatro del Casinò.

Presenterà due libri, *Lettere alla famiglia* e *Il giornale dell'anima*. Ci anche Marco Roncalli.

Appuntamenti flash

L'Africa di Ferreri

GENOVA — «*Cantando e ballando*» è il titolo di uno spettacolo musicale programma oggi alle 14,30 al Centro Civico Staglieno (via Bobbio), protagonisti un gruppo mandolinisti, chitarristi e violinisti. Ingresso libero.

GENOVA — Nell'ambito della rassegna dedicata alle sceneggiature di Sam Shepard promosse in collaborazione la Gog, il Cut e l'Università di Genova, il Cineclub Lumiere presenta questa il film «*Paris Texas*» di Wenders (ore 20,15-22,30).

GENOVA — Prosegue domani sera (giovedì) al cinema Albatros Rivarolo la «*Africa*» la proiezione 20,30-22,30) «*Come sono buoni i bianchi*» Ferreri.

SORI — Ha preso il via a Sori, a cura della locale Pro Loco in collaborazione con gli assessorati alle attività culturali e al turismo della provincia di Genova, i Comuni Sori e Boglasco e l'Ente decentramento culturale, la manifestazione «*Musica mare '89*» comprendente una serie di concerti di musica che si terranno a ritmo alternato a Sori (oratorio di S. Erasmo) Boglasco Centro comunale.

La manifestazione si articola 36 appuntamenti, da marzo al agosto, che riguardano la musica, il teatro, l'arte, lo sport, il folclore. L'apertura della rassegna è stata dedicata musica classica con un concerto di violino e piano. La chiusura sarà affidata a giochi pirotecnici e lancio di lumini accesi.

GENOVA — Debutta domani sera a Milano, al Teatro Smeraldo, «*La cretera delle follie*», l'annuale rivista teatrale Compagnia goliardica ge e «*Mario Balistrocchi*». La «*Bat*» resterà nel capoluogo lombardo fino al 2 aprile contando di replicare nella settimana Pasqua anche Smeraldo i raccolti Verdi Genova, a Teatri Ponente e al Cantero Chiavari.

TEATRO ARISTON - Sanremo
22 21,15
A.L.T. presenta MIDWEEK 4
in prima assoluta
IL GUFO E LA GATTINA
WALTER CHIARI
LORY DEL SANTO
di Billy Manhoff
«Una coppia inedita per classico del divertimento».
Repliche Diano Marina sabato 25 ore 21,15
Finale Ligure domenica 26 marzo ore 21.15

potrebbe vinto
l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende te.

Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
conto corrente postale n.

OGGI
I BAMBINI NASCONO
QUASI SEMPRE SANI.
E MOLTO
SI PUÒ FARE
PER QUEL QUASI.

In questo annuncio parliamo malformazioni se la cosa disturba, potete voltare pagina. Ci sono però ogni anno 20.000 famiglie in più per le quali "voltare pagina" non significa cancellare il problema.

Sappiamo che all'origine delle malformazioni vi sono malattie genetiche o cause come virus, agenti chimici e alcolismo, ma sono ancora pochi i casi identificabili prima e durante una gravidanza.

Ricerche e terapie richiedono fondi ingenti, da costruire anche con il vostro contributo.

Fate questo piccolo atto di consapevolezza per aiutare l'ASM, gli scienziati, i medici e i ricercatori a fare di più per ridurre quel "quasi".

ASM
Arcadia 13 - 20145 Milano - Tel.
C/C postale 12005209

Il «dopo Pavia» a Savona: la situazione del Brandale

Le torri in pericolo

Il presidente della «A Campanassa» lancia un appello: «Sono necessari lavori urgenti»
Anche l'ex caserma dei bersaglieri, ormai un rudere, rappresenta [illegible] costante minaccia

SAVONA — «[illegible] *del Brandale non pende [illegible] il Duomo, versa però [illegible] situazione statica decisamente più precaria*». Lo sostiene l'ingegner Rocco Pehuffo, parlando sia come tecnico [illegible] come presidente [illegible] «*A Campanassa*».

A Savona il «dopo Pavia» [illegible] aperto alcune delicate questioni. Il problema del Duomo, dovuto a un fenomeno di bradisismo che richiederà interventi [illegible] fondamenta (è già stato calcolato una spesa di almeno 2 miliardi), è da qualche tempo all'attenzione dei responsabili ma non appare urgente. Per la «Campanassa», invece, non ci sarebbe ormai più tempo da perdere.

«*Potrà sembrare strano, ma è la parte più nuova, [illegible] sopraelevazione in calcestruzzo, quella che desta le maggiori preoccupazioni. L'armatura metallica è corrosa dalla ruggine, l'acqua continua a infiltrarsi, [illegible] re profonde crepe. Ho già [illegible] al sindaco, [illegible] in attesa di lavori urgenti*», spiega l'ingegner Rocco Pehuffo. A palazzo comunale appaiono [illegible] pessimisti sulla sorte della vecchia torre. I tecnici sostengono che quelli lamentati sono in realtà «*normali acciacchi di calcestruzzo di mezzo secolo fa*» e che a mantenere [illegible] situazione sotto [illegible] «*saranno sufficienti i normali lavori di manutenzione e restauro previsti attraverso i finanziamenti per le prossime Colombiane*».

La torre del Brandale, che [illegible] meglio [illegible] come «Campanassa», [illegible] struita nel XII secolo, poggia su sei poderosi pilastri ed è alta una cinquantina [illegible] metri. Dal 1305 è di proprietà co[illegible] ed è affiancata [illegible] 225 degli Anziani. Nel 1349 sulla torre fu montata la prima campana detta la «Vittoria». Nel corso della storia, per cause varie, le [illegible] campane vennero più volte cambiate, quella attuale risale [illegible] 1919.

La Repubblica di Genova nel 1553, [illegible] le tante distruzioni [illegible] alla rivale Savona, impose anche l'umiliazione dell'abbattimento di [illegible] te torri. La «Campanassa» venne mozzata, ne rimase in piedi la metà. [illegible] Quando nel 1924 fu fondata l'attuale società per il costume [illegible] nese «A Campanassa», presc[illegible] il via il progetto di riportare la torre all'originaria altezza [illegible] metri 49,50. I lavori iniziati nel 1931 si conclusero un paio d'anni dopo.

Attorno [illegible] complesso [illegible] Brandale sorgono alcune altre torri storiche. Nella Savona antica, come risulta da documenti e cartografie, le torri che si affacciavano [illegible] porto erano quasi una cinquantina e dal mare [illegible] offriva [illegible] spettacolo [illegible] grande suggestione. «*Alcune [illegible] quelle rimaste sono ben conservate e non creano pericoli*», dicono gli esperti. E le altre? «*No comment. Per un giudizio serio occorrerebbe una perizia*», aggiungono.

Di fronte [illegible] «Campanassa» si stagliano le torri «Corsi» e «Guarnero». Un tempo erano inglobate in vecchi edi[illegible] coinvolti nel bombarda[illegible] dell'ultima guerra. Sono stati restaurate, appaiono in buone condizioni. Alle spalle della «Campanassa» vi sono i resti della torre [illegible]rio» e le torri «Gambarana» e «Bresciano» che [illegible] invece degradate.

Ma a palazzo comunale appaiono preoccupati non tanto della stabilità degli edifici storici della città quanto dei ruderi dell'ex caserma bersaglieri, tra via Schiaveacoste e via Santa Rosaello, a un passo dalla centralissima via Paleocapa. I resti dei [illegible] perimetrali [illegible] trattenuti in equilibrio, dopo i parziali lavori di demolizione risalenti a una quindicina [illegible] anni fa, da cavi d'acciaio ormai arrugginiti e incapaci di fornire una sia pur minima garanzia di sicurezza. Il risanamento dell'area attraverso la realizzazione di un piano di recupero [illegible] bloccato dalla «mania», tutta savonese, della conservazione a ogni costo di qualsiasi rudere. L'ipotesi di un crollo, per esplicita [illegible] missione dei tecnici, non è avventata e sarebbe il caso di intervenire alla svelta. Tra l'altro via Santa Rosaello è frequentatissima, per la presenza delle scuole «Ferro Francese». Il «dopo Pavia» [illegible] può rimanere solo [illegible] slogan.

Ivo Pastorino

[illegible] «[illegible] Protesta dei [illegible]

SAVONA — A molte persone [illegible] capitato [illegible] trovare nella cassetta delle lettere un bollettino postale di colore rosa che invita al pagamento [illegible] somma di 119.650 lire da effettuarsi sul conto corrente intestato a «Bollettino nazionale di imposte e tasse». A tale proposito, [illegible] segreterie provinciali [illegible] Cgil, Cisl e Uil hanno reso noto che la stampata che ingenera confusione nel[illegible] gente per la somiglianza a una «vera» bolletta delle Imposte Dirette, non è altro che un espediente propagandistico per indurre lavoratori e pensionati ad [illegible] bonarsi a una rivista.

Le segreterie sindacali si dicono inoltre [illegible] preoccupate per la larga diffusione di questi bollettini «che costituiscono un'autentica truffa» e invitano i cittadini a non sottoscrivere l'abbonamento, perfettamente mascherato da bolletta delle tasse, ricordando che per le pratiche e la più ampia assistenza sulle questioni fiscali e tributarie sono sempre a disposizione dei pubblico le sedi dei patronati Inca, Inas e Ital.

Episodi simili, al limite della legalità, si erano verificati anche negli anni scorsi.

Nuove comunicazioni giudiziarie inviate ieri dai magistrati

Altri medici sotto inchiesta per gli «invalidi» di Albenga

I [illegible] prefettura: in provincia si pagano settemila pensioni - I controlli

ALBENGA — Nuove comunicazioni giudiziarie per il caso delle «invalidità facili». I giudici Russo e Maffeo proseguono gli interrogatori: un altro gruppo di invalidi è stato [illegible] mattina dal procuratore della Repubblica a Palazzo di giustizia di Savona, altri testimoni (ancora invalidi) sono stati ascoltati nel pomeriggio nella caserma dei carabinieri di Albenga.

Queste le novità dell'inchiesta, iniziata una decina di giorni fa. Come noto sono già stati arrestati tre medici (Paolino Sannazzari, Emilio Ambrogio Schneck e Rinaldo Ghini, tutti [illegible] Albenga) e [illegible] funzionario dell'Usl Ottavio Reverano, residente a Borghetto. Accusati di [illegible] zione per delinquere, truffa, falso ideologico e concussione. [illegible] imputati [illegible] agli arresti domiciliari, tranne Sannazzari ricoverato all'ospedale S. Maria di [illegible] e che [illegible] operato [illegible]. Secondo [illegible] Donato Cangiano, «*nei confronti del primario [illegible] cadute le accuse più gravi o [illegible] minore [illegible] sorveglianza più rigide*».

I destinatari delle [illegible] comunicazioni giudiziarie (potrebbero però essere prosciolti dalle accuse già nel [illegible] dell'istruttoria) dovrebbero [illegible] altri medici della mutua che, proprio [illegible] me Schneck e Ghini, avevano [illegible] i clienti fra gli invalidi già riconosciuti o candidati a esserlo.

Il fenomeno [illegible] invalidità, vero o presunto, in provincia di Savona è particolarmente grave: i dati della prefettura, che ha il compito di trasmettere gli atti (documentazioni mediche e [illegible] patrimoniale di [illegible] presenta le domande) a Roma dove avviene il riconoscimento definitivo dei privilegi e delle pensioni, parlano di settemila invalidi ufficiali.

Sono giacenti migliaia [illegible] pratiche [illegible] in istruttoria. E' impossibile stabilirne il numero [illegible] Molte, infatti, riguardano aggiornamenti o fascicoli ancora incompleti e perciò da analizzare. Le vicende di Albenga non hanno avuto alcuna conseguenza, [illegible] meno per ora, in prefettura. Il Comitato competente, presieduto dallo stesso [illegible] prefetto, [illegible] riunisce una [illegible] volte la settimana.

I membri [illegible] Comitato, [illegible] mancanza di segnalazioni precise sulla probabile irregolarità di una domanda (ma è accaduto molto raramente), sono costretti ad [illegible] avvalersi alle valutazioni [illegible] Usl a cui spetta il compito [illegible] accertare il grado di invalidità [illegible] malati. Le pratiche [illegible] arrivano al traguardo [illegible] Comitato dovrebbero [illegible] perfette e ormai «inattaccabili».

Dalle invalidità alle finanziarie. I carabinieri hanno scoperto che uno degli arrestati, Paolino Sannazzari, era il vicepresidente [illegible] finriviera, una finanziaria di Albenga specializzata in prestiti e leasing. [illegible] dei clienti è Antonio Fameli, a [illegible] volta titolare della Finanziaria del Ponente, una società specializzata [illegible] stesso ramo.

Quale il collegamento fra le due vicende? Per ora è coperto [illegible] dal segreto istruttorio e [illegible] possono formulare [illegible] ipotesi. La prima riguarda una serie di passaggi di denaro e di proprietà immobiliari tra alcuni imputati dell'inchiesta che avrebbero in qualche modo coinvolto anche la Finriviera (i [illegible] uffici sono [illegible] perquisiti dalla Guardia di finanza [illegible] che ha sequestrato centinaia di domande [illegible] finanziamento).

La seconda ipotesi riguarda un'inchiesta su presunte violazioni fiscali, secondo Cangiano, non di carattere penale. In questa [illegible] delle indagini non sono comunque emersi elementi a carico della [illegible] finanziaria, che potrebbe [illegible] estranea alla vicenda. L'avvocato Umberto Ramella, che ne tutela [illegible] interessi, ha chiesto al Tribunale [illegible] libertà il dissequestro dei documenti sigillati dalla Guardia di finanza.

Non si [illegible] [illegible] il contenuto dell'interrogatorio di Guido Michelini, responsabile provinciale della dc per gli [illegible] locali e di Angelo Ferrari, comunista e membro [illegible] Comitato [illegible] gestione dell'Usl. Michelini, entrato in caserma nella tarda serata di sabato ne è uscito due ore dopo. Si sa solo che il confronto [illegible] i carabinieri [illegible] squadra di polizia giudiziaria e l'esponente politico è collegato alle «invalidità facili». [illegible] Ferrari, invece, è [illegible] chiesto come mai, all'interno della IV Usl, era in attività una sola delle due Commissioni previste.

Oggi ancora interrogatori: saranno sentiti altri medici e funzionari dell'Usl. Infine l'Ufficio istruzione deciderà stamane se convalidare o no gli ordini provvisori d'arresto.

Massimo Numa
Stefano Perzini

[illegible] Processi per estorsione e usura

SAVONA — Un'intricata vicenda di prestiti fra [illegible] mercanti è all'origine di due distinti processi. Uno è in programma domani in pretura a Varazze e l'accusa è di usura. Per l'altro è ancora da fissare il giorno dell'udienza [illegible] gli imputati sono [illegible] a giudizio dal giudice istruttore di Savona, Maurizio Picozzi, per estorsione.

[illegible] primo sono coinvolti Giobatta Bruzzone, 49 anni, abitante a Celle Ligure in via Cassisi 6; Antonio Serafino, 54, via Roma, 7; Felice Risso, di 54, via Maloncello 7; Giuseppe Fonte, 57, via Maloncello 50; e Giuseppe Sicari, 44, di Varese, via Mameli 13.

L'imputazione di estorsione riguarda sempre Antonio Serafino e Giuseppe Fonte e coinvolge, con l'accusa dello stesso reato, anche l'avvocato Mauro Suffia, 43 anni, con studio in via Cairoli 42 a Varazze. Nei confronti del legale il procuratore Michele Russo aveva chiesto «non doversi procedere» ma il giudice istruttore è stato di diverso avviso. Nella vicenda l'avvocato Mauro Suffia ha avuto comunque un ruolo marginale.

La presunta parte lesa in entrambi i processi è Mario Pannucci, 57 anni, di Varazze, via Reagno 20, titolare dell'omonima agenzia immobiliare. E' proprio nel corso dell'attività di agente immobiliare che il Pannucci sarebbe ricorso ai prestiti (con presunti tassi da usura) degli imputati. La vicenda in cui è coinvolto anche il legale, invece, riguarda solo i prestiti ottenuti da Giuseppe Fonte.

Cento persone a Sanremo denunciano una situazione pericolosa

Gli abitanti vanno dal pretore «Topi e bisce vicino alle case»

In [illegible] Marconi, alle spalle del capolinea del filobus - Inutile richiesta al Comune

SANREMO — [illegible] [illegible] fa av[illegible] inviato una petizione al sindaco Leo Pippione, sottoscritta da un centinaio di persone, ma la loro protesta era rimasta inascoltata. Ora [illegible] presentato un esposto al pretore ecologico, sperando in una miglior sorte.

[illegible] gli abitanti della zona residenziale alle spalle del capolinea del filobus in corso Marconi, all'ingresso di ponente di Sanremo; da tempo chiedono che il Comune provveda alla pulizia e alla bonifica di un terreno pubblico incolto che si trova a monte dell'Aurelia, tra strada Due Valloni e via privata Bianchi.

«*L'area* — scrivono i firmatari dell'esposto — *è in stato di totale abbandono. E' circondata da un torrente parzialmente scoperto e da una fogna, vi proliferano topi e bisce. Una situazione inaccettabile, sia dal punto di vista igienico che da quello turistico: è un pessimo biglietto da visita per chi arriva a Sanremo*».

[illegible] abitanti sottolineano anche che «*sul ciglio della strada che confina con il terreno non esiste alcuna prote[illegible], con grave pericolo [illegible] chi la percorre, considerato che l'illuminazione è scarsa*».

Nella petizione, si ricorda inoltre che «*finora ogni sollecitazione al Comune è stata inutile, per cui chiediamo l'intervento della magistratura, affinché imponga all'amministrazione di provvedere a risanare l'area. Uno spazio che, tra l'altro, potrebbe essere utilizzato a beneficio della collettività, con la creazione di un giardino o [illegible] un parco giochi per i bambini*».

Quella degli abitanti della zona Due Valloni è una delle tante richieste o segnalazioni che giungono all'Ufficio del pretore ecologico, un incari[illegible] che per due anni è stato affidato a due vice pretori onorari [illegible] avvocati Mauro Pedrini e Gian Maria Boschiardo, che hanno concluso il loro mandato) e che ora fa capo direttamente al dirigente Vittorio Spirito.

Tra i casi di cui si sta occupando la magistratura, per infrazioni delle leggi anti inquinamento o che tutelano l'ambiente, il più macroscopico è quello della selvaggia opera di disboscamento a San Romolo, che finora ha prodotto solo danni e nessuno dei benefici (sostituzione dei pini malati o bruciati con altri alberi) previsti.

Sono molti i problemi segnalati dal degrado dell'area di Portosole all'[illegible] proliferare dei cartelloni pubblicitari. Proprio dalle proteste degli abitanti era nata l'indagine sul livello d'inquinamento nella galleria Francia, con la successiva imposizione al Comune di provvedere al risanamento. [illegible] permesso non si è ancora concluso.

c. d.

[illegible] premiati a Sanremo

SANREMO — Si è svolta a Palazzo Bellevue la consegna di 35 borse di studio assegnate dalla Cassa edile della provincia. Medie inferiori (400 mila lire): Ugo Bertolotti, Monica Biglione, Gabriella Bruzzese, Grazia Di Franco, Francesco Liguori, Elisa Martino, Giorgio Memeo, Aurelio Pulirò, Patrizia Rapellini; superiori (stessa somma): Walter Andreoli, Daniela Cagliero, Manola Carrubetta, Massimo Conte, Monica Gianvito, Assunta Ginese, Sergio Lanteri, Katia La Palomenta, Giuseppina Lauricella, Daniela Mammoliti, Walter Martella, Maria Teresa Massa, [illegible]rna Mies, Roberta Nicomedi, Manuela Odoardo, Cristina Paterlini, Maria Russo, Nadia Russo, Cinzia Sangiovanni, Maria Elena Segati, Monica Sfamurri, Maria Cristina Vinci, Rosella Zucchini. Università (2 milioni): Monica Cortiula, Cosimo Quaranta, Caterina Allera.

[illegible] - Inchiesta nei club blucerchiati dopo la sconfitta [illegible] l'Inter

La solita illusione della Samp

Critiche velate a Boskov, ma viene riconosciuta la forza della squadra guidata da Trapattoni
Si attende il riscatto nelle due Coppe - Il Genoa può preparare lo spumante - Le curiosità

GENOVA — Breve inchiesta tra dieci club blucerchiati e nei [illegible] (ieri non [illegible] parlava certo di crisi del porto), ora che il sogno scudetto è definitivamente sfumato e la Sampdoria si aggrappa a due obiettivi: Coppa delle Coppe e Coppa Italia.

Che dicono i tifosi? Su un punto c'è assoluta identità di vedute: lealmente si ammette che l'Inter è la squadra più forte vista da alcuni anni a Marassi. Ma non sono pochi i rimpianti. Il più diffuso: [illegible] dopo pochi minuti forse andata a segno la palla di Carboni il corso della partita avrebbe potuto cambiare. Qualche critica a Boskov. Ha fatto entrare Mancini e Pari in non buone condizioni fisiche, mentre le tossine accumulate nell'incontro con la Dinamo avrebbero dovuto consigliare uomini freschi. Boskov ha lasciato fuori Pradella, specialista in palle alte: e si è visto che la Samp ha mostrato difficoltà nel gioco aereo.

Perché non Pradella? — Pradella, si insiste, avrebbe potuto giocare al posto di Mancini, reduce da un infortunio e nettamente al di sotto delle sue possibilità. «*Tanto è vero* — spiega l'ingegner Augusto Bovo, comandante dei Vigili [illegible] fuo[illegible] presidente onorario di un nuovo club blucerchiato del corpo — *che nel primo tempo si è visto una squadra al massimo delle sue possibilità. Ma nella ripresa il calo è stato visibile e fra i blucerchiati [illegible] venuti fuori i problemi. [illegible] aggiungere però che la Sampdoria appare una spot pubblicitario del gioco del calcio: manovra bene, diverte, ha fantasia, raccoglie consensi. Spettacoli [illegible] quello di domenica scorsa a Marassi se ne vedono pochi, in Italia*». Il Sampdoria [illegible] dei Vigili del fuoco è l'ultimo fondato, in ordine di tempo. Ha 200 soci, ma ne sta raccogliendo altri in tutti i comandi della Liguria. «*Naturalmente ci sono anche i genoani, ma un po' meno di noi*», sottolinea con orgoglio l'ingegner Bovo.

Rimangono le Coppe — Destino cinico e baro, come amava sdegnarsi un noto uomo politico. E' quello della Sampdoria che [illegible] tempo incanta nelle partite di routine [illegible] ma fallisce gli appuntamenti più importanti. Come quello col Napoli, lo scorso [illegible] Come quello di domenica, con l'Inter. Ma la doccia fredda che Trapattoni ha spruzzato sullo stadio non smorza gli entusiasmi che si riproporranno, moltiplicati, per la partita di Coppa delle Coppe del 5 aprile che è l'obiettivo più prestigioso.

Lo spumante è pronto — Genoa ad Avellino: la calma dei forti. La capacità di tenere saldamente in pugno la partita scarbutica, su un campo che [illegible] definiscono un «inferno». [illegible] ritrovato nella pienezza della sua forma. «*Possiamo cominciare a ordinare lo spumante*», dicono al Little Club, 500 soci, culla del tifo genoano. Al Little c'è la più anziana socia ancora in attività di servizio: si chiama Piera Puma, ha 74 anni, è figlia del presidente Fulvio Castiglioli. E' un'amministratrice di Franco Scoglio: «*Non per niente* — precisa — *un referendum fra i tecnici della serie B lo ha visto al primo posto*». La signora Puma è una delle tifose di quella enorme «sartoria» che sta dietro la facciata della società: da decenni cuce bandiere, striscioni, stemmi. Ricordo di aver fatto una sciarpa rossoblù per Giulio Cesare Abbadie.

Tacuino — Quattro partite trasmesse in tv, [illegible] vittoria. Gli scaramantici traggono le loro conclusioni. Nessuna rappresentanza ufficiale del Genoa ai funerali di Mario Sardelli, figlio [illegible] «Tolo», indimenticabile gio[illegible] degli Anni 30-40: conta [illegible] poco il passato? Sequestrata [illegible] restituita una telecamera che stava riprendendo Paolo Mantovani: per chi ha dato l'ordine di fermare le immagini una piccola caduta di stile. Criticata l'assessore Ivana Simonini: più che guardare Sampdoria-Inter chiederà continuamente il risultato del Genoa. Calcio e poesia: tenero l'emblema del Genoa club Gaslini, un grifoncino che tiene fra gli artigli la culla di un neonato.

Guido Coppini

[illegible] Giocatore premia una [illegible] di Genova

GENOVA — E' Angela Bonaccorso la prima figure vincitrice al concorso di La Stampa «Giocatura», che mette in palio per i [illegible] lettori premi in gettoni d'oro, automobili e tv color.

Angela Bonaccorso, che abita a Genova in via Paride Salvago 6, ha vinto al gioco settimanale un tv color «Magnadyne Fire 15».

1 milione

FINO AL 31 MARZO

VIENI PRESSO LE CONCESSIONARIE FIAT DELLA PROVINCIA DI SAVONA CON LA TUA AUTO DA PERMUTARE.
AVRAI UNA PIACEVOLE SORPRESA! LA TUA AUTO USATA SARA' VALUTATA 1.000.000 IN PIU'
DEL SUO VALORE DI MERCATO SULL'ACQUISTO [illegible] UN VEICOLO NUOVO
SCELTO TRA QUELLI DISPONIBILI (AD ECCEZIONE DEL MODELLO 126).
AFFRETTATI [illegible] QUESTA OFFERTA E' VALIDA
FINO AL 31 MARZO 1989.

E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE:

AUTOFIORI S.r.l. — AUTOSETTE — DE FILIPPI & [illegible] — NUOVA FERAUTO Finale — PEDRAZZANI

La situazione a Imperia

E per le scuole tagli in arrivo

■ del ministero ■ piano di accorpamento?

IMPERIA — Mentre nel capoluogo s'inaspriscono ■ proteste ■ genitori e insegnanti (sebbene siano rientrati ■ scioperi in ■■■■ di nuovi sviluppi, nel plesso di via Berio si minaccia un esposto alla magistratura perché «sta saltando l'operato delle autorità scolastiche»). ■■ ■■■■ in via per il ■■■■■ ■■ tutti ■ ■■■■■ giungono notizie poco confortanti sulla vertenza dei tagli a classi e organici nelle elementari della provincia. Il ministero della Pubblica istruzione avrebbe approvato il piano predisposto dal provveditorato ■■■ studi di Imperia.

Se queste notizie, per ora non confortate ■■ ■■■■ riscontro diretto o ufficiale, nei prossimi giorni dovessero trovare conferma saranno ■■■■■■ ■ accorpamenti di classi ventilati dal provveditorato sulla base di un recente ■ ■ quantomai discusso ■■■ ■■■■■ interministeriale ■■■ sostanzialmente condiziona l'avvio di nuovi cicli di studio al numero delle iscrizioni e ■■■■ distanze fra i plessi.

In pratica, per carenza di iscrizioni, il prossimo anno dovrebbero ■■■■ 32 le cattedre in meno ■■■■ elementari («un meccanismo automatico e quindi da non legare all'applicazione del decreto interministeriale», spiegano al provveditorato) ridotte a 24 con l'istituzione di 8 nuovi posti. E dovrebbero essere situati (questi sì da imputare direttamente all'interpretazione ■■ decreto, ritenuta ■■■ genitori «eccessivamente restrittiva») i tanto contestati accorpamenti delle prime di via Berio con piazza Calvi, Borgo Prino (attualmente situate nella sede della colonia Siciliese) ■■■ ■■■ plessi a discrezione ■■■ genitori, Riva Ligure con S. Stefano (una classe soltanto), e altre due o tre classi dove si praticano attività integrative.

Il decremento demografico e la particolare conformazione geografica della zona con la complicità dei nuovi orientamenti ■■■■■■ legislativi stanno giocando un brutto colpo alla tradizionale strutturazione della scuola in provincia.

Genitori e insegnanti gettano però sul tappeto ■■■■ considerazioni legate a ■■■■ «fini d'opportunità, continuità didattica» e, nel ■■■■ di Borgo Prino, anche «tempi d'intervento nel ristrutturare la sede originale della scuola».

C'è poi la questione dell'interpretazione del decreto interministeriale: anche i sindacati e gli organi collegiali della scuola in un recente incontro si sono ■■■■■■■ decisamente contrari ■ piano di accorpamenti proposto dal provveditorato.

Fulvio Daniele

Imperia, mentre oggi scatta il piano regionale

I ritardi dell'Usl

I sindacati denunciano gravi disfunzioni negli ospedali - «Mancano gli infermieri» - La situazione al «G. F. Novaro» di Costarainera

IMPERIA — Il servizio di medicina di base allo sportello per il pubblico, con orario sino ■■■ 18, per agevolare l'utenza, ha funzionato solo un ■■■ di settimane: è già stato chiuso, l'apertura è di ■■■■ ■■■■■ mattutina. E ■■■■ personale ■■■■■■■ anche nei reparti: troppi, secondo Cisl e Uil, sarebbero i dipendenti «dirottati negli uffici». E inadeguata sarebbe anche la tutela della salute e dell'igiene negli ■■■■■■ ■ lavoro, ■■■ viene ■■■■■■■ in un esposto, presentato dai sindacati all'Ispettorato del lavoro di Imperia.

Proprio mentre oggi diventa esecutivo il Piano sanitario regionale, comincia a serpeggiare qualche preoccupazione, soprattutto per come verrà ristrutturata la pianta organica ■■■ personale. «Entro 90 giorni, l'Usl dovrebbe predisporre un programma ■ situazione della legge. ■■■ poichè ancora ■■■ ■ è discussa l'applicazione della normativa sulla psichiatria, approvata lo ■■■■ settembre, temiamo di precipitare in ■■ marasma del quale non siamo responsabili», osservarlo Francesco ■■■■ (Cisl) e Francesco Vallone (Cgil).

Secondo le organizzazioni sindacali, c'è carenza di infermieri, e questo potrebbe provocare ■■■■ scompensi quando scatteranno le modifiche. Un esempio. Al padiglione Novaro di Costarainera, a pneumologia (avrà ■■■ posti letto), ■■■■ previsti 60 infermieri, contro i 38 attualmente in organico; a dermatologia (20 posti letto), ■■■■■■ 12, invece di 6; e a psichiatria (20 posti letto), saranno 27, mentre adesso sono solo 15. «Abbiamo chiesto ■■ esaminare insieme la situazione. ■■■ ■■ è stato nemmeno risposto», ■■■■■ ■■■■ e Vallone.

Si insiste ■■■ sicurezza, anche nell'interesse dei malati. Si segnalano «locali, attrezzature delle cucine degli ospedali e impianti fuori ■■■■■■ ambienti igienicamente non idonei», e ■■ afferma che «gli indumenti di lavoro e il materiale antinfortunistico sono inadatti e non esistono», che il personale «è sottoposto a continuo, logorante frazionamento», che gli spogliatoi del personale di cucina e officina «non sono igienicamente affidabili». Non sarebbero in regola i macchinari di falegnameria, meccanica, idraulica dell'officina.

Ivo De ■■■■■■ presidente dell'Usl replica: «E' infondato il timore di ritardi. Il piano era già stato sospeso una volta dal commissario di governo. Abbiamo atteso quindi l'entrata in vigore. Siamo disponibili a una verifica. Ricordo però che ■ pianta organica è già stata indicata dalla Regione: per i degenti, prevede 153 medici, ■■■ infermieri, ■■■ ausiliari, 19 caporali, un assistente sociale, uno psicologo, 6 ostetriche, 13 riabilitatori. ■■, per i servizi ospedalieri non degenziali, 53 laureati, divisi in 8 settori».

Stefano Delfino

Un piano per risolvere i problemi nelle ore notturne

Sanremo, ai privati la raccolta rifiuti?

Interverrebbero ■ quattro ■■■■ dimenticate ■■■■ città

SANREMO — Dopo le 19,30, quando chiudono i negozi, piazza Colombo, via Matteotti, corso Imperatrice e tutto il centro sanremese si trasformano ■■■■ in pattumiera.

Sui marciapiedi, infatti, commessi, commessi, impiegati ■■■ depositano scatoloni, rifiuti accumulati durante la giornata di lavoro e che non hanno potuto ■■■■■■ prima. Pieni anche i raccoglitori. Solo all'alba i netturbini passeranno a ritirare.

Per tutta la notte Sanremo resta così assediata da cartaccia e scarti.

«A ■■■■■ Bellevue — ha detto il consigliere comunale Nuccio Lanteri — sovente arrivano telefonate di protesta soprattutto da parte ■ turisti. A volte lamentano anche certe situazioni vicino ai ristoranti. Come dargli torto»?

Il problema ■ oggetto d'esame della Commissione igiene urbana, presieduta dal vice ■■■■■ ■■■■ Conti e composta ■■ Lanteri (pri) e ■■■■ ■■■■ (pci).

«Trovare soluzioni non è facile — ha detto Barilla — soprattutto perché i netturbini, come da regolamento, alle 19 smontano ■ riprendono servizio alle 4 del giorno dopo. I negozi, dalla boutique al laboratorio dell'artigiano, chiudono dopo e qui ■■■■ ci sono rifiuti da smaltire. Dove? Il marciapiede è la soluzione più comoda, anche se la più vistosa e la meno igienica. Per risolvere il problema si sta pensando di applicare a privati ■ servizio ■ ritiro di questi ■■■■. Un furgone potrebbe passare prima delle 20 per le strade del centro e raccattare ogni ■■■ ■■ marciapiedi».

Un'idea simile ■■■■■■■ già decollare proprio in questi giorni per garantire la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti in quattro «zone dimenticate» ■■■■ città.

«Si tratta — hanno detto Nuccio Lanteri e Barilla — delle frazioni ■ Verezzo, San ■■■■■ni, Sanremolo e Poggio. All'elenco originale potrebbero ■■■■■ aggiungersi ■■■■ Bussana. Anche lì avrebbe bisogno ■ un ■■■■■■ più puntuale. Il piano complessivamente interessa oltre 10 mila abitanti».

Di che si tratta? La Commissione igiene urbana, ■■■ stato che il servizio in quelle zone è carente e che l'organico ■■■ ■■■■■■■ non può provvedere, ha predisposto uno studio per risolvere «sperimentalmente» il problema.

«Il nostro elaborato — ha ■■■o Barilla — sarà esaminato ■■■■ dalla giunta proprio ■■ due giorni. Se, come speriamo, ■■■■ autorizzato ■■■■ lerà subito. Verrà fatto ■■■ appalto e la ■■■■ ■■■ vincerà dovrà prelevare giornalmente dagli appositi cassonetti, con mezzi e personale ■ propri, i rifiuti urbani e portarli nella discarica ■■ Ponticelli, ad Imperia».

Costo dell'operazione? Lo studio Conti Lanteri e Barilla ha previsto una spesa di 150 milioni l'anno. L'appalto, se darà i frutti sperati, potrebbe anche essere rinnovato ■■■ altri 2 anni.

Attualmente ■ situazione ■ ■■■ Giovanni, Sanremolo, Verezzo, Poggio e Bussana non è delle più felici. «I netturbini — ha detto Barilla — spazzano, però i contenitori dei rifiuti vengono svuotati a singhiozzo. Non si può più continuare così. Con l'arrivo dell'estate c'è anche il rischio di qualche epidemia».

Roberto Russo

Trentuno assoluzioni per la tentata truffa ■■■ sigarette

Ferraro condannato ■ 3 anni

Ettore Ferraro

SANREMO — Tre imputati condannati, tutti ■ altri ■■■ solti: il maxiprocesso ■■■■ mese contro 34 persone, accusate di essere coinvolte in un gigantesco tentativo ■ truffa internazionale (la vendita ■ un'inesistente partita di ■■■■ rette, per ■■■ valore di ■■■ miliardi) scoperto nel 1984 dalla Finanza, ■ è chiuso ■■■ una sentenza che ridimensiona l'intera vicenda.

L'avvocato ■■■■■■■ ■■ ■■■■ residente a Novara) Ettore Ferraro, 50 anni, il personaggio-chiave dell'intricata storia, è stato condannato a 3 anni di reclusione (più 4 milioni di multa), di cui due condonati, per ricettazione e ■■■■■ aggravata. Co■■■■■ (un anno e tre mesi) ■■■■■■■■, ■■■ pre per ricettazione) per i coniugi Leonardo Menozzi e Michelina Castelli, di Carisco: ma il primo beneficia della sospensione condizionale e della ■■■ ■■■■■■ ■■■ pena, la seconda del condono.

Assoluzione per gli altri 31 imputati, a cominciare da Roberto De Vincenti, ex assessore al Commercio di Ventimiglia, accusato di associazione per delinquere. L'elenco comprende Antonietta Bedotti, Franco Maragliano, Cristian Asiani, Mario Cazzano, tutti di Sanremo, Paola Clangi, di Bordighera; Paola Canavese e Fiorella De Vincenti, rispettivamente moglie e sorella di Roberto De Vincenti, Maria Teresa Oggero, Elio Ballestra, tutti di Ventimiglia; Pietro Siri e Antonio Pivetta, di Taggia; Giampiero Grubellati e Massimo Fontanesi, entrambi di Varazze; Terenzio Damonte (Arenzano), Giuseppe Ronco (Chieri), riconosciuto anzi come parte lesa, con l'assegnazione di una «provvisionale» di 350 milioni, un anticipo sul risarcimento ■■■■ a ■■■■ ■ Ferraro, nei cui confronti è stato anche ipotizzato il reato di calunnia, con invio degli atti alla procura.

Ancora, Vittorio ■■■■■■■■ ■ ■■■■■■■ (Teramo); Carmine Cinigtio (residente a Panama); i siciliani Arcangelo Ottavario, Giuseppe Pirrigno, Cirino Ira, Raimondo e Gaetano Bordonaro, Pietro Brucculeri; i greci Joannis Kalergis, Joannis Markatsos, Kirkakos Manolakos; gli statunitensi Joseph Sano, ■■■■■ Robson e Joseph ■■■■■.

Il pubblico ministero Bruno ■■ già presentato ricorso ■■■ corte d'appello: ■■■■■ chiesto 26 condanne ed 8 assoluzioni, proponendo 10 anni e 6 mesi di reclusione per Ettore Ferraro e due anni per De Vincenti.

Ferraro è stato ■■■■■ ■■ l'accusa di associazione per delinquere, l'unico resto di cui dovevano rispondere anche le ■■ ■■■■■■■■ innocenti. La ■■■■■■■ ha ■■■ smontato un'impianto accusatorio che del resto era già stato ridimensionato dall'istruttoria e dal trascorrere degli anni: gli imputati avevano già beneficiato dell'amnistia per il reato di tentata truffa.

c. d.

Incendio ■ bosco a Tovo ■ Villa Faraldi

Case minacciate dal fuoco

■ Mistero sul ferimento di un algerino

VENTIMIGLIA — Mistero sul ferimento di un algerino, Smail Qaous, 36 anni, è stato trovato, in gravi condizioni, sul ciglio della strada che conduce a Vlallelia, una frazione di Ventimiglia. ■■■■■■■ è stato trasportato all'ospedale.

L'algerino ■■■■ una profonda ferita alla testa. I carabinieri gli hanno trovato addosso soltanto i documenti.

Il nordafricano, in grave stato di choc, ha fornito ai carabinieri confuse indicazioni.

Le sue condizioni sono migliorate ■■■■ ultime ■■■■.

VILLA FARALDI — Un grosso incendio ha devastato nella giornata di ieri una vasta distesa di boschi e di macchia mediterranea a monte della frazione di Tovo, Comune di Villa Faraldi, quasi ■ confini con la provincia di Savona, minacciando anche di distruggere alcune case agricole poste alla periferia dell'abitato.

I danni maggiori e il propagarsi ■■■■ ■■■■■ ■■■■ ■ basso, dove ■■■■■■■■ potuto investire il centro ■■■■■■ di Tovo, sono ■■■■ evitati dall'intervento di ■■■■ squadre del Corpo forestale, dei ■■■■ ■ fuoco di Imperia e ■■■■■■■■ della ■■■■■■■■ antincendi di San ■■■■■■■■ meo Mare che si sono prodigati per molte ore.

Il primo allarme, che si riferiva ad una zona alberata fra Tovetto e Tovo, era stato dato verso le 22 di domenica ed era cessato verso le tre di lunedì: purtroppo le fiamme, favorite dal forte ■■■■ che soffiava dal mare hanno ripreso con violenza verso le otto in una zona posta più a Levante, trovando facile esca nella boscaglia intervallata ■■ boschi cedui, pini d'Aleppo, roverelli, querce e qualche ulivo.

Ha detto un vigile del fuoco: «Quando ■■■■■■■■ che fossimo venuti a ■■■■ di un focolaio, se ne sviluppano un altro a breve distanza. ■■■ ■■■■ vento dal basso che continuava a seminare lontano frammenti incandescenti».

In effetti verso le 13.30 l'incendio che sembrava spento ha invece ripreso vigore e solo ■■■■ nel tardo pomeriggio l'allarme è cessato.

Un altro incendio boschivo scoppiato domenica notte nei pressi di Arentino era stato domato dai vigili con un intervento di quattro ore.

b. v.

Un problema a Ventimiglia

Quel pulmino senza autista

Acquistato per il trasporto degli handicappati

■ Droga tre arresti a Sanremo

SANREMO — Tre ■■■■■■ giovani ■■ stati arrestati ieri dai carabinieri, per detenzione e spaccio di droga (tre grammi di eroina). Sono Angela ■■■ Maggio, 24 anni, di Ventimiglia, via Pegida 13; Albina Romeo, 27 anni, e Arcadio Avendro, 31 anni, entrambi abitanti ■■■ via Don Bosco a Vallecrosia. Bloccati in corso Trento e Trieste, dove si ■■■■■ incontrati con ■■■ altro giovane tossicomane, sono stati perquisiti. L'eroina era in possesso della ragazza, nascosta nei collant. Domenica i carabinieri hanno anche arrestato Brahim Moustakim, 34 anni, contravventore al foglio di via.

■ Protesta a Pietrabruna

PIETRABRUNA — Settecento abitanti, una economia ben bilanciata ■■ agricoltura e pendolarismo verso la costa: sono le caratteristiche di Pietrabruna, un comune che non ha perciò risentito dello spopolamento. Un quadro che sarebbe roseo ■■ non fosse per la ■■■■■ di accesso, troppo stretta e piena ■■ curve. Osserva ■ ■■■■■■ Giovanni Roggero: «L'assistenza ■ una polverie■■ ■ a metà percorso pro■■■ ■■ intenso movimento ■ camion militari, per cui gli incidenti ■■■■ frequenti. Per ■■■■ sto il Comune ha chiesto con un odg al Prefetto ed alla Provincia ■ intervenire con urgenza. Anche gli autisti militari debbono usare maggiore cautela: un problema ■ responsabilità ■■■ ■■■ sottovalutare».

VENTIMIGLIA — Il pulmino speciale d■■■■■■ a far servizio per gli handicappati, acquistato dal Comune ■ Ventimiglia, è una realtà. Manca però l'autista. Dunque per ■■■ il pulmino ■■■■ fermo si dovrà trovare un accordo con i 17 Comuni del comprensorio per quanto riguarda autista e orari.

Dice il sindaco di Ventimiglia: «Come Comune capofila abbiamo risolto un problema. E' importante che anche le altre amministrazioni comunali ci vengano incontro, dando un segno tangibile di buona volontà per trovare soluzioni adatte, senza ■■■ Ventimiglia debba farsi ■■■■ di tutto il problema».

Il pulmino, realizzato su meccanica Fiat-Ducato, è stato giorni fa portato ■■■ giardino di ■■■ ■■■ ■■■ dell'Usl ventimigliese, per presentarlo ufficialmente e perché ■ addetti al servizio handicappati ■■ prendessero visione.

Internamente il pulmino è più spazioso ed è dotato ■ uscite particolari. ■■■■ principale viene automaticamente espulso, tramite un pulsante, un elevatore che consente il carico e scarico delle carrozzine. Un'altra uscita di sicurezza posteriore, qualora la prima si bloccasse, consente alla carrozzina di utilizzare tale passaggio ■■■■■■■ ■■■ scivolo manuale.

Rosa Trimarchi, consigliere democristiano di Vallecrosia, del comitato di gestione dell'Usl, nonché addetta ai servizi sociali, sottolinea: «E' importante ■■■■■ riusciti ad ottenere questo mezzo. Riteniamo ■■■ d'avere un'ottima base ■ partenza per far sì che tutti gli handicappati più gravi ■■■■■ usufruire delle strutture sanitarie a loro riservate. Con rammarico vanaggio loro e delle relative famiglie. Per articolare ■■■ e predisporre l'entrata in funzione del servizio, penso ■■■ ■■■ dialogo ■■■■■■■■ con le varie amministrazioni permetterà di trovare la soluzione del problema-autista».

L. M.

U.S.L. n. 2 SANREMESE

AVVISA

Che dal giorno **21/3/1989**
viene istituito presso l'Ospedale di Sanremo via G. Borea, 56

IL PRONTO SOCCORSO UNICO DIPARTIMENTALE

Da tale data
tutta l'emergenza sanitaria, compresa quella che sinora veniva ■■■■■ al pronto ■■■■■■■ di Bussana, dovrà affluire direttamente **presso il pronto ■■■■■■■■ dell'ospedale di Sanremo** via G. Borea 56 - tel. 536.300.

VII UNITA' SANITARIA LOCALE LIGURE «del Savonese»

AVVISO DI GARA

Questa Unità Sanitaria Locale ■■■ ■■■■■■■■■ n. 1602 ■■■ 9/12/88 ha indetto licitazione privata per opere relative ■■■ prevenzione incendi quali la fornitura e posa in opera di vetrate antincendio e di sicurezza per il presidio ospedaliero di Valloria.
Le opere ■■■ relative alla fornitura e ■■■■ in opera a regola d'arte di n. 40 vetrate antincendio ■■■ porta a due battenti e n. 15 vetrate di sicurezza con porta ■ ■■■ battenti.
La gara si svolgerà ai sensi della legge 8 febbraio 1973, n. 14, secondo le modalità di ■■■ all'art. 1, lettera e).
Le richieste per l'eventuale invito, redatte in carta legale ■■■ valore corrente, dovranno ■■■■■■ inoltrate a mezzo raccomandata, ■■■ VII Unità Sanitaria Locale «del Savonese» — via Collodi 13 — 17100 Savona, entro 21 giorni ■■■■ data di pubblicazione del presente avviso sul quotidiano e dovranno contenere dichiarazione successivamente ■ verificabile di iscrizione all'A.N.C. categoria 5/f classe 4ª ovvero iscrizione alla C.C.I.A.A. della Provincia sede della ditta.
Le richieste ■ invito ■■■ vincolano l'ente appaltante. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Unità operativa tecnica di questa U.S.L. ■■■■ Genova, località Valloria, Savona, telefono 019/831.2263-4.

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
dott. Paola Pistone
IL PRESIDENTE
avv. Giuseppe Iovino

■■■ UNITA' ■■■■■■■■ LOCALE LIGURE «del Savonese»

AVVISO DI GARA

Questa Unità Sanitaria Locale ■■■ deliberazione n. 1961 del 30-11-1988 ha indetto licitazione privata per l'adeguamento alla vigente normativa degli impianti termici ■■■ complesso ospedaliero di Valloria.
I lavori riguardano la centrale termica e sottostazioni termiche.
■■ ■■■ si svolgerà ai ■■■■ della legge 2-2-1973 ■■ 14 art. 1 lett. a).
L'importo a base d'asta ■■■■■■■ è L. 220.000.000, i.v.a. esclusa.
Le imprese interessate possono inviare domanda ■ partecipazione ■■ carta legale a mezzo raccomandata entro 21 giorni dalla data odierna in busta chiusa con sopra la dicitura «Qualificazione per la licitazione privata adeguamento impianti termici ospedale Valloria», indirizzando a: VII ■■■■ Sanitaria Locale del Savonese - Via ■■■■di 13 - 17100 Savona.
La domanda dovrà portare allegato certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori, valido alla data ■ scadenza della qualificazione, alla cat. 5 ■) - classe 3ª).
La richiesta ■■■ vincola in alcun modo l'Amministrazione.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Unità Operativa Tecnica di questa U.S.L. in via Genova, località Valloria, Savona, telefono 019 83.12.263-4.

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
dr. Paola Pistone
IL PRESIDENTE
avv. Giuseppe Iovino

SORDITA'?

Che cosa fare per migliorare il proprio udito

Se senti ■ voci e ■■■ alternarsi tutte ■ parole, se anche hai problemi ■■ molesti, oggi ■■■■ ritornare tranquillamente a ■■■■■ ed intendere tutto con i nuovissimi TIMPANI BIONICI. Progettati con il cervello ■■■■■■■■ co in funzione delle variabili personali ed auricolari, analizzando e utilizzando sia la ■■■■■■■ propria ■■■ tuo tutto ciò che è correzione necessaria per darti un ascolto assolutamente naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche, e ■■ linea con il tuo personale modo di intendere ■■■■■■.
Con i nuovissimi ed efficaci TIMPANI BIONICI ora disponibili anche a Genova al Centro Acustico Mage puoi ritornare a sentire tutte ■■ le parole, distintamente e senza gli inconvenienti di suoni indesiderati, anche in mezzo ai rumori, potrai sentire esclusivamente ciò che ti interessa ■■■■■■■■.
Telefona (al mattino) al consulente ■■■■ del Centro Acustico Mage a Genova 010 296.527, Imperia 0183 22.292, Savona 019 821 904, La Spezia 0187 29.673, ■■■■■■■■ 0131 42.271.
Fissa un appuntamento con il Consulente Audioprotesista ■■■ sottoporgli il tuo caso ■■ ■■■■■ ■■■■ zione ■■ ■■■■ ■■■■ tornare a sentire e a sorridere.

GULLIVER
VOZE-NOLI - Tel. 748.713

VENERDI' 24 ■■■■■
SMIRNOFF PARTY

■■■■■■■■■■■■
persone esperte nella vendita di prodotti assicurativo-finanziari, desiderose di gestire costituen■ agenzie di città di ■■■■■ gruppo assicurativo. ■■■■ interessate: **Diano Marina - Andora - Loano - Laigueglia - Alassio.**
Per informazioni scrivere a:
Casella postale n. 7 - 18038 IMPERIA.

Renault 19 é la forza emergente. A marzo vi aspettiamo per provarla.

A marzo potrete scoprire la forza del motore Energy 1900 (173 Km/h), la silenziosità del Diesel 1870 (161 Km/h) e la versatilità dei rinnovati propulsori da 1200 e 1700. E ricordatevi per scoprirle bisogna provarle. Renault 19: da Lit. 15.843.000 chiavi in mano.

RENAULT

La vostra Concessionaria
AUTO VARIO
FINALE - Via Dante 22 - Tel. 690606
LOANO - Via Aurelia 228 - Tel. 670670

Il piano venatorio approvato ieri in Provincia

Ecco regole e confini per andare a caccia

[illegible] tre zone e due riserve a Osiglia e Piana Crixia

SAVONA — Ieri il Consiglio provinciale ha approvato, a maggioranza, il nuovo piano [illegible] tra i cacciatori, a parte quelli che disdegnano nelle zone migliori, complessivamente non [illegible] sono soddisfatti. Dice: «*Siamo favorevoli a una gestione del territorio nel suo insieme, dove il cacciatore possa muoversi senza vincoli di confini*».

Il piano invece divide la provincia in [illegible] quella costiera, ritenuta [illegible] più «povera», quella «Alpi», che [illegible] sce in particolare alle aree di Calizzano e Murialdo, infine la zona «Val Bormida e Val Erro», che gli appassionati ritengono un piccolo Eden. Il regolamento prevede [illegible] ogni cacciatore possa scegliere una seconda zona oltre a [illegible] residenza. «*Chi abita in Val Bormida e nel Basellese* — dice Giovanni Venturino, segretario dell'Enalcaccia — *è un privilegiato. Tra l'altro in questa zona non potranno esserci più di 6500 cacciatori e considerato che in tutta la provincia gli appassionati sono oltre 13 mila ne deriva che, d'acchito, più della metà si ritroveranno fuori dall'area più ricca [illegible] cacciagione*».

Ma c'è [illegible] altro dettaglio che [illegible] assai poco gradito agli interessati, vale a dire la costituzione, a Piana Crixia e Osiglia, di aziende [illegible] per la tutela di starne e pernici rosse. Sostiene Giovanni Venturino: «*In realtà si tratta di andarci a caccia a pagamento. Un [illegible] che si aggiunge [illegible] tanti altri. Siamo di fronte praticamente a nuove riserve che non proteggono. Ma quel che è peggio, simili iniziative ridurranno ulteriormente [illegible] libere a disposizione [illegible] cacciatori*».

Nel [illegible] del dibattito il dc Quintilio Cosimi ha annunciato l'astensione del suo gruppo perché «*si è [illegible] troppa fretta e il Consiglio è impreparato*». Contrario il [illegible], gli [illegible] gruppi (pci, psi, pri e Sinistra indipendente) hanno votato tutti a favore. Il socialista Pigini ha espresso, a titolo personale, alcuni dubbi su particolari aspetti del piano ma si è anche detto [illegible] dell'emendamento [illegible] limita al solo tratto Varazze-Vado Ligure il divieto di caccia per tutte le [illegible] compresse [illegible] l'autostrada e il mare.

l. p.

Uccellata a Torano direttore della Carige

TORANO — Un altro «caso» finanziario sta interessando il Ponente: l'ex direttore della filiale di Torano della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia ha perso il posto di lavoro per una vicenda ancora da chiarire. Il ragionier Angelo Bogliolo, per molti anni impiegato nella sede di Albenga dell'istituto bancario, aveva ottenuto nel 1987 una promozione ed era stato mandato a dirigere l'ufficio di Torano.

Nello scorso gennaio Bogliolo, dopo un periodo di ferie, era stato [illegible] trasferito, [illegible] volta a Genova. Venerdì pomeriggio i dirigenti della Carige hanno deciso di prendere il provvedimento. Quali i motivi che hanno portato [illegible] licenziamento?

Secondo quanto emerso, Angelo Bogliolo avrebbe avallato una serie [illegible] operazioni «a rischio». [illegible] pratica avrebbe concesso ad alcuni clienti della filiale di incassa[illegible] assegni per centinaia di milioni senza richiedere le opportune garanzie e fatto «sfondare» i fidi rilasciati. Quando [illegible] il direttore chiedeva [illegible] correntisti [illegible] «rientrare» spesso intervenivano dal [illegible] finanziarie della zona. Fra queste la «Finanziaria del ponente» (amministratore delegato è l'agente immobiliare Antonio [illegible] e altre società di Albenga.

Angelo Bogliolo ha affidato la sua difesa all'avvocato Giampaolo Ferruri che nei prossimi giorni metterà a punto le strategie da seguire per cercare di reintegrare Bogliolo al suo posto di lavoro.

g. p.

La giunta Marengo in vista di una verifica

Savona e la crisi

Dopo i congressi di psi e pci - Intervento [illegible] repubblicani - Il capogruppo socialista: «Siamo già in campagna elettorale»

SAVONA — La giunta Ma[illegible] scricchiola? I segnali [illegible] arrivano dagli stessi par[illegible] che la sostengono sembrano voler dar credito a una ipotesi del [illegible]: «*Sono più i nostri alleati a metterci in difficoltà che la debole opposizione che abbiamo di fronte in Consiglio comunale*», confida un autorevole esponente comunista di maggioranza.

La parola d'ordine è [illegible]ca». Il [illegible] ha innescato Giorgio Balbo, poche ore dopo l'elezione a segretario della federazione provinciale del psi, accusando i socialisti a palazzo comunale di sudditanza nei confronti del pci.

[illegible] risposte non [illegible] fatte attendere. Il congresso del psi ha messo sotto accusa la rinnovata segreteria del psi e [illegible] Berruti, dopo [illegible] rincarato [illegible] dose, ha proposto [illegible] verifi[illegible] «pubblica». Tiratì in ballo un po' da tutti, i repubblicani, che a metà mandato circa erano entrati in giunta, si [illegible] indispettiti e il [illegible] capogruppo [illegible] Martinengo ha replicato [illegible] pel [illegible] lingua: «*Sì il concepito lo sviluppo della città secondo logiche anacronistiche e quindi senza ottenere risultati*». E ha energicamente respinto l'attacco concentrico e neppur troppo sotterraneo portato all'assessore Renzo Bru[illegible]

Bruno Marengo

[illegible]. Dagli [illegible] comunisti è [illegible] una replica risentita: «*Quella repubblicana è una gratuita e infondata presa [illegible] distanza, un [illegible]tivo pretestuoso per scaricare le responsabilità*».

E' questo, stando a dichiarazioni, letture e commenti, il clima [illegible] della giunta [illegible] la città. La verifica, [illegible] tutti auspicata ma zino [illegible] questo [illegible] inattuata, dovrebbe ricucire gli strappi. Ma c'è chi non la ritiene necessaria. [illegible] Pastorino, capogruppo socialista in Consiglio comunale, dice: «*Tutti questi polveroni puzzano [illegible] campagna elettorale. Siamo a un anno circa dal voto, restiamo coi piedi per [illegible] dove riesaminare il programma che la giunta Marengo si era dato, puntare sui quattro o cinque problemi che sarà possibile risolvere in questo [illegible] ritiretto di tempo*».

Lorenzo [illegible] [illegible] fatto parte della disciolta corrente di sinistra del psi, i «lombardiani». A [illegible] si[illegible] allea[illegible] il con i riformisti dell'ex segretario Biamino, dando vita alla mozione n. 5 di maggioranza relativa nia sconfitta al recente congresso. Ieri Pastorino, assieme a Valerio Cavalli, segretario aggiunto della Camera del Lavoro, ha annunciato una ripresa di[illegible] politica della [illegible]. Spiega [illegible] «*Intendiamoci, [illegible] ricostituzione della corrente, [illegible] l'impegno per [illegible] riflessione generale [illegible] [illegible] della sinistra nel [illegible] socialista, che non può assolutamente rinunciare [illegible] valori della sua memoria storica. E questa nostra intenzione è largamente diffusa tra i compagni di [illegible] sezioni, da Loano a Noli, Vado, Celle, Varazze, e parte della sezione "Centro" del capoluogo. Come dice Valdo Spini, è necessario [illegible] per il superamento dei gruppi, frutto [illegible] interessi elettorali [illegible] [illegible] personaggi. E noi pensiamo [illegible] che a individuare i candidati attraverso votazioni primarie e [illegible] trasparenza dei finanziamenti per le campagne elettorali*».

L. p.

Una vetrina [illegible] vetrine [illegible]

MILLESIMO — I commercianti di piazza Italia da qualche tempo sono presi di mira da misteriosi lanciatori di arance. Molte vetrine dei negozi vengono colpite sia al mattino che nelle prime ore [illegible] pomeriggio, costringendo i titolari a ripetute pulizie. Subito si è pensato a uno scherzo di cattivo gusto, ma il fenomeno con il trascorrere [illegible] delle settimane si è esteso e ha interessato ripetutamente quasi tutti i negozi della zona.

Quasi ogni mattina la scena si ripete. Per pulire le loro vetrine, i commercianti e l'edicolante della piazza vanno dal collega di articoli[illegible] che comprano rotoli di carta. Poi tutti al lavoro (extra) per rendere[illegible] ro esercizi «bombardati» [illegible] agrumi. L'ipotesi più probabile è che a compiere la bravata sia sempre una banda di ragazzini che dopo aver rubato le arance esposte sui banchi del negozio di frutta e verdura si divertono a centrare le vetrine che si affacciano sulla piazza. I commercianti stanno cercando di individuare i responsabili.

Il processo [illegible] cominciato ieri

[illegible] prime eccezioni

Gli interventi degli avvocati difensori - Il tribunale prenderà una decisione solo il 30 marzo - Che ruolo aveva la coppia di Savona

SAVONA — Primi udienza ieri al processo per la vicenda del grande traffico di cocaina che ruotava attorno alle raffi[illegible] a Varazze a Torre [illegible] Chiaromo, con diramazioni anche nell'Alessandrino.

All'appello [illegible] presidente, [illegible] Giorgi, [illegible] solitario [illegible] [illegible] imputati. Nove, colombiani, sono latitanti. [illegible] questi, [illegible] Gaonas, Cristina Armony e [illegible] Bartesman. Tre, Honorio Huertas (uno degli uomini di maggior spicco fra i trafficanti internazionali di droga), Louis Enrique Forero e [illegible] Caprioli, sono in carcere all'estero. In [illegible] dell'estradizione. [illegible] accordata, la loro posizione è stata stralciata. Altri tre, Antonio Troiani, Gilardo Cruz e [illegible] Pastrana Ariza, hanno preferito disertare l'udienza.

Gli intoppi [illegible] prima che la lettura dei capi di accusa sia finita. Le imputazioni vanno dall'associazione a delinquere a [illegible] internazionale, [illegible] raffinazione, e spaccio [illegible] [illegible] (le contestazioni sono diverse e articolate [illegible] per [illegible] imputato). Antonio Troiani, [illegible] l'accusa difesa [illegible] legale a «Cosa Nostra», è colto da malore e viene ricoverato [illegible] S. Paolo. [illegible] una nuova interruzione, per l'attacco di [illegible] che colpisce il genovese Renato Mangia.

[illegible] [illegible] molti [illegible] presenti è rivolta su Giorgio Cavini, il pediatra di Voghera trasformatosi in chimico per raffinare la cocaina proveniente dalla Colombia, e [illegible] Pietro Mogliati e [illegible] moglie, [illegible] Carignano, [illegible] albergatori di Tortona che hanno avuto un ruolo determinante in questa vicenda. Il medico è vestito dimessamente, con un cappello marrone che si [illegible] tenere sul [illegible]. I due albergatori hanno l'aspetto di tranquilli pensionati. Eppure, secondo l'accusa, è stata proprio la coppia a organizzare, insieme [illegible] compiici boliviani, il traffico e [illegible] strutture a carattere industriale per la raffinazione della droga.

Parte [illegible] sbarramento [illegible] eccezioni preliminari. I difensori contestano la competenza territoriale del tribunale [illegible] Savona. In particolare l'av[illegible] [illegible] Folchi Pistoleti, [illegible] del pediatra [illegible] che Giorgio Cavini e la moglie, Renata Gilona, devono essere giudicati dal tribunale di Voghera.

Altri (l'importazione e lo spaccio [illegible] [illegible] quantitativi [illegible] droga [illegible] [illegible] dipanato per tutta l'Italia e anche all'e[illegible] chiedono che gli [illegible] che riguardano i loro clienti siano inviati in vari tribunali: Como, Milano, Genova e Roma. L'avvocato Remo Sarafini, di Milano, avanza una richiesta che non trova molti [illegible] nel collegio di difesa. Secondo il penalista, l'associazione a delinquere si [illegible] concretata in Colombia e i giudici italiani, per ciò che lo riguarda, non sono compe[illegible] L'onorevole Alfredo Biondi, difensore del ferrarese Roberto Marzocchi e di altri due imputati, chiede al tribunale la nullità degli atti (perizie, interrogatori) che riguardano Marzocchi perché — a suo giudizio — sarebbero stati [illegible] i diritti della difesa.

Il tribunale deciderà [illegible] tutte queste eccezioni il 30 marzo, dopo la replica del sostituto procuratore Tiziana Parenti.

Bruno [illegible]

Una schedina da 360 milioni giocata anche a Bordighera

Albenga capitale della fortuna

ALBENGA — A distanza di sette [illegible] la fortuna [illegible] mo[illegible] vimento «baciato» i bisestili di Albenga. La lunga fila di pareggi in schedina ha[illegible] favorito un 13 plurimilionario, [illegible] milioni per l'esattezza, visto che oltre [illegible] tredici il fortunato sistemista ha infilato anche undici [illegible].

La giocata vincente è stata effettuata presso [illegible] ricevitoria del bar «2001» in piazza Garibaldi, di fronte a Porta Molino. Gianna [illegible] [illegible] la titolare: «*Evidentemente porto fortuna, anche [illegible] 1982 la schedina che vinse i tre miliardi fu giocata in questo bar*», commenta soddisfatta.

La caccia al fortunato si[illegible] [illegible] [illegible] subito dopo [illegible] la notizia [illegible] vincita si è [illegible] per Albenga. [illegible] molti i 360 milioni sono finiti [illegible] tasche degli stessi giocatori che avevano vinto tre miliardi, ma ci sono anche [illegible] ipotesi.

Dice [illegible] Collora: «*Nella mia ricevitoria vengono giocate fantasiose schedine, ma una colonna sia [illegible] sistemi [illegible] complessi. La vincita [illegible] una novità, [illegible] settimana scorsa, ad esempio, un [illegible] cliente ha vinto 17 milioni*».

Fra le tante ipotesi anche quella che a vincere [illegible] [illegible] una giovane donna, una agente immobiliare di Salea[illegible] Albenga, in [illegible] [illegible] vincite al totocalcio [illegible] abbastanza frequenti.

Domenica in fortuna si è fermata anche a Bordighera. Nel bar tabaccheria della centrale via Vittorio [illegible] nuele [illegible] sistemista [illegible] fatto tredici. Ironia [illegible] sorte [illegible] che lui ha unito [illegible] [illegible] [illegible] dodici e la [illegible] [illegible] è quindi pari a quella di Albenga. Subito si è scatenata la curiosità per individuare il fortunato e abile sistemista.

Impossibile [illegible] all'identità ma il gioco del «io so chi è» continua. Fra [illegible] varie ipotesi c'è quella che a fare la giocata [illegible] [illegible] un gruppo di sistemisti della zona che [illegible] settimana si riuniscono per compilare [illegible] scientifica le [illegible] [illegible]

Il gruppo di giocatori avrebbe vinto già diverse anche se quella di domenica [illegible] la vincita più alta.

[illegible] giornata fortunata della Liguria si è [illegible] anche con una settantina di dodici che, pur non particolarmente ricchi, fanno incassare [illegible] giocatori sei milioni e [illegible].

Queste vincite «minori» sono distribuite in tutte le città della regione per una domenica da ricordare.

s. p.

[illegible] presidente Fiv

ALASSIO — Sergio Galbiati, 59 anni, alassino, è stato eletto presidente della Federazione [illegible] della vela. Galbiati era stato indicato quale presidente della Fiv dalla quasi [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] stendaggio [illegible] [illegible] [illegible] fa. [illegible] presidente del Circolo nautico «Al Mare».

L'addio al prof. Morello

TOVO S. GIACOMO — E' stato sepolto sabato pomeriggio nel cimitero di Tovo S. Giacomo, nella tomba di famiglia, Giulio Morello, [illegible] anni, uno dei padri fondatori della neurochirurgia in Italia. L'uomo, che operava da [illegible] a Milano, è deceduto in seguito ad un male incurabile. Il professor Morello era fra l'altro parente della moglie di Alessandro Natta.

Spaccata a Savona

SAVONA — Giovanni Bonifacino, 34 anni, senza [illegible] dimora, e Amos Morcenaro, di 19, via [illegible] 23, sono stati fermati domenica sera da una pattuglia della [illegible] dante dopo aver tentato [illegible] a [illegible] negozio di informatica. I due giovani [illegible] appena spaccato [illegible] una bottiglia la vetrina di Athena Informatica in via Carissimo e Crotti portando via un registratore per computer e una tastiera per Commodore 64. Gli agenti hanno sorpreso [illegible] (che si [illegible] a [illegible] braccio) mentre si stava lavando [illegible] ferita [illegible] una fontana poco lontano dal negozio.

Acna, vertice a Roma

CENGIO — Domani mattina alla sede della Cgil di Roma una delegazione di sindaci piemontesi della Val Bormida si incontrerà con i dirigenti [illegible] segreterie confederali. Al [illegible] situazione dell'Acna, alla luce degli [illegible] avvenimenti. Si [illegible] di un confronto molto importante: per la prima volta gli amministratori piemontesi hanno [illegible] di sedersi allo [illegible] tavolo dei sindacati, fuori dalle [illegible] istituzionali come il ministero.

Esposto per la [illegible]

CARCARE — «I dipendenti comunali di [illegible] operano [illegible] garanzie di tipo infortunistico nello svolgimento di numerosi lavori di manutenzione per conto del Comune». E' quanto sostiene in un esposto l'ex vicesindaco di Carcare Enzo Oliveri. Il documento è stato inviato all'Ufficio di igiene della VI Usl.

[illegible] sequestro

BORGIO V. — E' sotto sequestro da alcuni giorni [illegible] [illegible] colle sul promontorio [illegible] Caprazoppa dove vengono [illegible] pregiate pietre rosa del Finale. La decisione [illegible] pretore di Finale Giacomo Moroglio [illegible] seguito a [illegible] esposto del Comune di Borgio Verezzi per una controversia che si [illegible] [illegible] anni. La cava si trova in una zona «molto importante dal punto di vista paesaggistico», e per questo motivo la giunta Rembado intende salvaguardare il territorio.

supermercato MASSIMO

ALIMENTARI
GASTRONOMIA
MACELLERIA
con carni piemontesi di 1ª scelta
SALUMERIA
PASTICCERIA
ORTOFRUTTA
CASALINGHI

"FAI DA TE"
MATERIALE ELETTRICO
CALZATURE [illegible] MARCA
CARTOLERIA
GIOCATTOLI
ARREDO BAGNO
CORREDO CASA
ABBIGLIAMENTO INTIMO

prezzo fisso tutto l'anno
qualità nel servizio

prezzo fisso tutto l'anno
qualità nel servizio

21 MARZO 1989
nuova apertura

SALICETO
VIA VITTORIO EMANUELE 6 BIS (SULLA STRADA STATALE)

Franco Pensiero, presidente di una Cairese nei guai

INTERREGIONALI - Problemi di classifica e «guerra» tra dirigenti

Cairese, polemica continua

Locatelli furibondo minaccia la Pegliese: «La squadra mi ha tradito, me vado» - Ancora un'ottima Carcarese

Pensiero-Francia, ora è frattura

CAIRO M. — La crisi della Cairese, [illegible] tecnica [illegible] era e resta, sta [illegible] i [illegible] torni di un piccolo dramma calcistico [illegible] provincia, dove interessi personali, antipatie e fazioni prendono il posto dello sport e fanno a brandelli quel poco che è rimasto di [illegible] società [illegible]. Davanti a litigi e [illegible] varie, non fa nemmeno più notizia il pareggio strappato dal Le[illegible] a Vesima. Ma importa ancora a qualcuno che la Cai[illegible] si salvi? O si preferisce una retrocessione [illegible] senta di cambiare le [illegible] addossare colpevoli e, [illegible] essere ottimisti a oltranza, [illegible] situare [illegible] rifondazione?

Sulle ceneri [illegible] grande Cairese [illegible] Cesare Brin si gioca una partita che ha per obiettivo la guida della società. Con [illegible] fini? Difficile capirlo. Certo è impossibile [illegible] la frecciata lanciata dal direttore sportivo Franco Ferro: *«Se retrocederemo la colpa [illegible] della so[illegible]. Di [illegible] ha lasciato tranquilla la squadra»*. Oggi il dirigente accusa: *«Mettere in giro la voce di un commissariamento ha messo [illegible] una situazione che covava sotto la cenere. C'è chi [illegible] ha saputo accettare certe decisioni del consiglio e continua [illegible] creare problemi non accorgendosi che alla fine a rimetterci è la squadra»*.

Il presidente Franco Pensiero [illegible] più drastico: *«Ho deciso di affidare la tutela [illegible] mio buon nome a un legale. Qui non è più tempo di mediare e cercare soluzio[illegible] amichevoli. Se qualcuno mi vuole infangare, sappia che ho intenzione di difendermi attaccando. Per [illegible] Cairese non [illegible] impegno, ma pellicole letteralmente via dei soldi. E non intendo farmi prendere per il naso da nessuno»*.

La dirigenza gialloblù avrebbe intanto ricevuto precise assicurazioni verbali sulla più completa tranquillità [illegible] sodalizio. Da Genova a da Roma negherebbero [illegible] luzioni [illegible] questo tipo sul conto [illegible] Cairese. Un telex dovrebbe confermare tale stato di cose. L'irritato coro della società chiama in causa Adolfo Francia, [illegible] presidente gialloblù e tuttora liquidatore della vecchia Srl. Il quale precisa: *«Il mio ruolo in [illegible] sta ufficiale è quello di liquidatore. Devo fare il mio lavoro e non intendo esser tirato in ballo per [illegible] ruoli da me ricoperti [illegible] passato. Quando sono uscito dalla Cairese è stata una liberazione. Almeno ho evitato la manfrina [illegible] ritorno di Manueli»*.

L'ex presidente è d'accordo sul fatto [illegible] a rimetterci sia la squadra, ma la diagnosi [illegible] mali è diametralmente opposta rispetto a quella dei dirigenti [illegible]: *«Errori ne abbiamo commessi tutti, [illegible] invocare Manueli come salvatore della patria è stato politico. I risultati lo dimostrano, e per quanto riguar[illegible] il suo presunto peso [illegible] campo, non mi pare che [illegible] quelli sempre presenti!»*.

Insomma, frattura completa? Francia: *«Il fatto [illegible] pensarla diversamente [illegible] significa guerra. Anzi, soprattutto per risolvere il proble[illegible] liquidazione [illegible] che è invece necessaria, ora più che mai, una mobilitazione»*. Che potrebbe [illegible] una volta essere [illegible]ata al sindaco di Cairo, Osvaldo Chebello. Dice l'interessato: *«E' normale che quando ci [illegible] certi problemi avvengano dei litigi. Non mi sembrano però insanabili. In questo periodo sono molto impegnato ma anche disponibile per risolvere un problema che non mi appare insormontabile»*.

I problemi attuali della società sono nati la scorsa estate, quando [illegible] deciso di trasformare la Srl in normale società sportiva. Francia, che era il presidente, fu nominato liquidatore [illegible] tribunale. Gli unici debiti sono però quelli verso i soci, alcuni [illegible] quali ancora in società, altri no. [illegible] qualcuno volesse recuperare i propri quattrini ne avrebbe diritto. E questo può avvenire a [illegible] campionato con cessi[illegible] giocatori in grado [illegible] far affluire denaro [illegible] sociali, ma le [illegible] avvenute nel frattempo potrebbero far precipitare la situazione.

A fronte di questi problemi, passa [illegible] secondo piano la crisi della squadra. I quattro punti di distacco da Vado e Albenga non [illegible] irrecuperabili, ma certo non c'è la tranquillità che servirebbe. Con il Levanto la Cairese [illegible] avuto [illegible] buona dose [illegible] sfortuna, quella che perseguita da sempre coloro i quali sono nei guai già per conto loro.

[illegible] **Cairese:** Gagliardi 6; Bertone 6; Ciferri 6; Eretta 6,5; Manueli 5,5 (Gisla 6); Pieri 6,5; Persenda 6,5; Boveri 6; Valeri 6,5; Gotta 6 (Bordini 6,5); Rizzola 6,5. All. Manueli 6. Levanto: Bagnasco 6,5; Scopesi 6,5; Bedini 7; Lenzotti 6,5; Mariani 6,5; Biagetti 6,5; Croce 6; Armano [illegible] Pedinotti 6; Poletto [illegible] Simo[illegible] 6 (Rollando [illegible]. All. Canepa 6,5. **Roberto Baglietto**

Interregionale [illegible] — 27ª giornata

Risultati

Albenga-Sanremo	1-1
Arenzano-Nizza	2-0
Asti-Pegliese	1-0
Bra-Piacenza	1-1
Cairese-Levanto	0-0
Entella-Canaro	6-2
Moncalieri-Savigl.	0-0
Saint-Vincent-Vado	1-0
Ventimiglia-Carcarese	1-1

Prossimo turno

Carc.-Albenga
Canaro-Asti
Pegliese-Cairese
Levanto-Asti
Nizza-Bra
Piacenza-Moncalieri
Sanrem.-St.Vincent
Savigliano-Entella
Vado-Ventimiglia

Classifica

	Pt	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Canaro	40	27	15	10	2	30	10
Pegliese	35	27	11	13	3	24	17
Carcarese	33	27	13	7	3	30	20
Asti	33	27	11	11	5	27	23
Sanremese	31	27	11	9	7	27	23
Nizza	29	27	9	11	7	32	26
Ventimiglia	25	27	9	11	7	17	25
Bra	25	27	7	11	6	21	22
Savigliano	25	27	6	12	7	24	29
St.Vincent	27	27	7	13	7	22	25
Piacenza	26	27	6	14	7	24	28
Levanto	26	27	6	14	7	24	35
Vado	25	27	5	9	13	22	30
Albenga	25	27	5	15	7	21	25
Cairese	23	27	5	13	9	21	29
Moncalieri	19	27	3	13	11	17	28
Asti	18	27	2	14	11	17	34
Entella	14	27	3	8	13	13	34

Per Vado e Albenga ancora preoccupazioni

Cuneo addio? Pare proprio di sì. I cinque punti di vantaggio sulla Pegliese e i sette sulla Carcarese, le due figuri irriducibili, sembrano metter fine [illegible] campionato. Ne [illegible] convinti un po' tutti tra delusioni e [illegible] criminazioni.

[illegible] minaccia. Il più arrabbiato il Chico Locatelli, mister della Pegliese. [illegible] digerito il pareggio di Asti: *«Una partita che dovevamo [illegible]. Abbiamo avuto almeno sette occasioni per chiudere l'incontro. Un risultato che manda all'aria otto mesi di [illegible] lavoro. I giocatori non hanno capito l'importanza della gara»*. [illegible] a sorpresa minaccia: *«A questo punto devo rivedere i miei programmi, pensare se è il caso di restare alla Pegliese»*. Un fulmine [illegible] ciel [illegible]. Locatelli spiega la sua delusione: *«Sono molto attaccato al mio lavoro e pensavo di aver trasmesso il mio carattere ai giocatori. Invece non è stato così, è mancata [illegible] professionalità. [illegible] squadra [illegible] ha tradito»*. Uno sfogo [illegible] caldo, [illegible] tecnico ci ripenserà e «perdonerà» la sua squadra?

LE PAGELLE - Mangini 6; Carea 6,5; Barberi 6; Sinnni 6; Zannino 6; Parodi 6 (Lamuedra 6); Guerra 6,5; Rossini 6; Monari 6; Mezzi 6; Ubertelli 6,5. All. Locatelli 6.

In due minuti. La Carcarese ha confermato a Ventimiglia il [illegible] stato [illegible]: priva di cinque uomini, ha tenuto il campo con baldanza compiendo l'unica ingenuità sul gol dei locali. Questi ultimi sono ancora lontani [illegible] meglio [illegible] hanno messo in mostra [illegible] tenerio nel chiuso dello spogliatoio».

LE PAGELLE - Ventimiglia: L. Soncin 6; Rotella 7; Rosio 6; Bencardino 7; [illegible]ra 6; S. Soncin 6,5; Saba 6,5; Vella 5,5; Russo 5,5; Morello 7; Russo 6,5 [illegible]. Pisano 6 Carcarese: Marini 6; Brunelli 6; Bandini 6,5; Allia 6,5; [illegible] 6,5; Dondo 7; Ghiso 6; [illegible] 6; Soldano 6,5; Bighi 6,5; Salvarelli 6. All. Orcino 6,5.

Passo [illegible]. Il Vado è andato ko a St-Vincent perdendo punti preziosi per [illegible] salvezza. Attenuanti? Giorgio Bartoli, [illegible] rossobblu, segnala: [illegible] una [illegible] concorrente non è semplice fare il mento di Rossi, Merello e Panso». [illegible] non cerca [illegible]. «Abbiamo giocato male. E' [illegible] passo indietro [illegible] [illegible] classifica più pesante».

[illegible] **PAGELLE** - Vaccarezza 6; [illegible] 5,5; Ceppi 6; Cella 6; Garattini 6,5; Desogross 5,5; Cernuto 5,5 (Gonella 6); Martinelli 6,5; Belvedere 5; Ottonello 6; Marenzi 6. All. Tonelli 6.

Il ritorno di Elvio. «Alcuni dei giocatori che feri esordire to sono ancora nell'Albenga. Tutto sommato il pareggio mi va bene anche se dovrei prendermela con il [illegible] squadra che [illegible] un po' demotivata». Elvio Fontana, ora alla Sanremese, ricorda con piacere la sua permanenza tra gli ingauni. Domenica si è presentato da avversario e ha fatto prendere [illegible] bella paura ai suoi vecchi amici: dopo dieci minuti [illegible] arancione erano già in vantaggio con Gaspari, prima che il generoso Cantore rimediasse. «Abbiamo preso un gol da polli», ha commentato sarcastico Franco Viviani, mister di un'Albenga scesa in campo per l'ennesima volta rivoluzionata, che cerca punti per portarsi in una posizione più tranquilla e s'interroga [illegible] futuro sempre incerto. Robbiano ha ribadito che a fine stagione se ne andrà.

LE PAGELLE - Albenga: Ancona 6; Andreis 6; Cantore 6,5; Vecchio 6; Marenzi 6,5, Giglio 6; Brancaleoni 6; Pascale 6,5; Fissore 6; Pettinari 6; Conton 5. All. Viviani 6. Sanna: Pe[illegible] 6; Gaspari [illegible]; Pelligra 6; Bolgiani 6,5; Gropi 6; [illegible] 6; Battiston 6,5; [illegible] 6; Righetti 6; [illegible] Magi 6,[illegible] Ogliari 6. All. Fontana 6,5.

Entella chiude. L'ennesimo ko dell'Entella, peraltro previsto contro il Cuneo capolista, [illegible] segnato [illegible] definitivo dei chiavaresi. [illegible] allarga le braccia: *«I ragazzi [illegible] anche sotto il profilo psicologico»*. Aveva inventato [illegible] [illegible] è stato sufficiente, [illegible] stante [illegible] Cuneo non trascendentale.

LE PAGELLE - Nicoli 6; Da [illegible] 5,5; Suarato 6; Semino 5,5; Celeri 5; Costantino 6 (Lo[illegible] 5,5); Passaponti 5,5; Pizzo 5, Valenzuela 5,5; Picco 5,5; Conti 5. All [illegible] 6.

Bruno Monticone

[illegible] Recuperi, Boys [illegible] Quaterna della Poggese '87

Nel recupero del girone A di Seco[illegible] categoria Boys Vado e S. Stefano hanno chiuso sullo 0-0. Questa la nuova classifica: Sanremese p. 42; Imperia '87 34; Andora 32; Laigueglia 29; Bordighera 27; S. Filippo 21; Aurelium, Balestrino, Carlin's Boys, Cisano S. Giorgio e Vallecrosia 20; S. [illegible] 19; Boys Vado 15; Pontelungo 13; Riviera Port 11; Pietrabruna 9. Nel recupero del girone imperiese di Terza categoria la Poggese 87, con un tripletta di Salmaso e un gol di Lamia, ha travolto (4-0) il Sanremo '70 e ripropone la propria candidatura per il secondo posto finale. Questa la nuova classifica: Sant'Ampelio p. 39; Ospedaletti e Poggese '87 26; Costarainera e S. Lorenzo 23; Dolceacqua 16; Ceriannese BSH e Coldirodese 14; Riva Ligure e Badalucchese 12; Sanremo '70 11; Ceriana [illegible].

[illegible] Monaco senza gol con il Sochaux

MONTECARLO — Pareggio senza reti tra Monaco e Sochaux sabato [illegible] [illegible] turno del massimo campionato francese. Il Nizza è stato invece battuto (0-2) sul campo del Lens, fanalino di coda. Questa la nuova classifica: Paris Saint-Germain p. 57; Marsiglia 56; Auxerre 54; Bochaux 53; [illegible] 50; Monaco 48; Cannes, Lilla e [illegible] 44; Tolone 43; Montpellier 42; Metz 41; Tolosa 40; Bordeaux [illegible] Saint Etienne 37; Strasburgo [illegible] Caen e Matra Racing 28; Laval 26; Lens 14.

PALLANUOTO - L'ungherese ko per almeno un [illegible]: Mistrangelo preoccupato

Udvardi ha messo la Rari nei guai

«Il fatto grave è che stiamo per affrontare gare [illegible]sive» - Istvan si farà visitare [illegible] Ungheria da [illegible] specialista - «A Recco una buona prestazione, i gol subiti [illegible] dal troppo lavoro in attacco»

SAVONA — Tra la Rari e i playoff c'è [illegible] mezzo un [illegible] rotto. Quello che ha costretto Istvan Udvardi a tornassene in Ungheria prima ancora del derby di Recco. Il magiaro, dopo l'infortunio che gli [illegible] almeno un mese di sosta e che ha coinvolto (occhio pesto) anche il portiere [illegible] Nervi Bergamo, farà le vacanze [illegible] Pasqua a casa e nel frattempo si farà visitare da uno specialista ungherese.

La tegola è [illegible] Mistrangelo osserva: *«Non sono un medico, e comunque io che è [illegible] attendere che la mano [illegible] sponfi per [illegible] una [illegible] definitiva. Mi temo che Udvardi debba star fuori almeno un mese. Aggiungiamo i tempi che saranno necessari per riaverlo [illegible] condizione, ed [illegible] un quadro tutt'altro che confortante»*.

Tutto questo quando la A1, dopo il sabato festivo ante-Pasqua, proporrà scontri [illegible] cisivi in chiave playoff [illegible] strangelo: *«Purtroppo il cuoi Avremo subito il Posillipo in [illegible] ed è una partita [illegible] dobbiamo [illegible] di vincere. Sui napoletani, sull'Ortigia e forse sulla Fiorentina dobbiamo fare la corsa per [illegible] posto tra le prime sei. La squadra a Recco ha giocato bene, tenuto conto del contraccolpo tecnico e psicologico derivante dall'infortunio di Udvardi»*.

Ci si attendeva però una squadra in difficoltà in attacco, [illegible] i problemi maggiori sono venuti [illegible] volta tanto [illegible] [illegible]. Ecco l'a[illegible] del tecnico [illegible] so: *«E' vero, in attacco siamo apparsi anche più brillanti che [illegible] altre [illegible]. Però alla lunga abbiamo pagato i nostri sforzi con una minor solidità in retroguardia. Inoltre il Recco [illegible] era preoccupato [illegible] sbagliare come sarebbe accaduto con Istvan in vasca. [illegible] Già presto i nostri avversari hanno [illegible] trovato la strada del [illegible]. [illegible] ripeto: sono molto soddisfatto [illegible] reazione dei miei»*.

Ora è vacanza per i bianco-rossi, [illegible] per qualche giorno. Poi [illegible] tornerà a lavorare in vista del match con il Posillipo. Il Recco appare fuori portata, e la [illegible] cerca altri punti [illegible] riferimento per centrare il traguardo [illegible] playoff. Che Mistrangelo giudica così: *«Molto difficile, ovviamente ancora più di prima. [illegible] ci proveremo, anche perché c'è grande equilibrio dietro al Pescara»*.

Ragionamento che fila. Lo stesso Posillipo non è affatto quello che ha vinto lo scudetto l'anno [illegible] e la Fiorentina [illegible] in flessione di rendimento rispetto [illegible] prima parte di stagione. I toscani hanno qualche santo in Paradiso, [illegible] non appaiono [illegible] imbattibili. E nemmeno l'Ortigia, tra le [illegible] serpeggia il nervosismo. Sabato i fratelli Francesco e Marco Pappalardo, [illegible] titolari, hanno abbandonato la piscina della Cittadella pochi minuti prima della partitissima con il Pescara. Pare si tratti di problemi economici, che potrebbero avere ripercussioni [illegible] futuro dei [illegible].

r. bg.

Pallavolo, trionfa la Libertas in A2 Grossi guai per Chiavari e S. Pio X

Grazie, Libertas. Comunque vadano le cose nei playoff, il fatto che la squadra di punta abbia conquistato il secondo posto in A2 salva la stagione della pallavolo ligure.

A2 [illegible] La Libertas Genova (p. 30) [illegible] ha dovuto fare calcoli per accedere ai playoff promozione: [illegible] [illegible] in pompa magna grazie al successo [illegible] capolista Sperl[illegible]. Bui 3-0 finale (parziali [illegible] 15-11; 15-4; 15-4) ha influito non poco il fatto [illegible] modenesi fossero mentalmente in vacanza dopo essersi già assicurate il primo posto; tuttavia la prova di Wilde e compagne è stata superba. [illegible] Lago Figoi stracolmo [illegible] può immaginare la gioia quando sono stati noti gli altri risultati: il Fiorenza (p. 28) si era imposto sul Bologna (28), il Sipp [illegible] Faip Crema (14). Perciò la Libertas era seconda, sua compagna nei playoff sarà la Sipp grazie al quoziente set. Retrocedono Cremia, [illegible] e Pordenone. L'obiettivo del tecnico Pastorino (che ha portato la Libertas nei playoff per la seconda volta, dopo l'82-83) è quello di far bene nel girone a sei (partite di [illegible] e ritorno [illegible] Sipp, Fano Conad, Albinzate, Palermo e Caltagirone), senza l'imperativo della A1.

B2 maschile. Sempre meglio la Colombo Genova (20) senza problemi (3-0) [illegible] a Pistoia (8), sempre peggio il [illegible] Nobili (14) travolto (0-3) in casa dell'Arno Alpa (34).

B femminile. Brutto scivolone casalingo (0-3) del Riviera Mondo Rubber Ranzano (20) che rilancia il Drago Reggio (20).

C1 maschile. Sia pure il quinto set, lo SHR Imperia (16) ha [illegible] l'Aghinolfi [illegible] trovando una boccata d'ossigeno che manca invece a S. Pio [illegible] Loano (12), ko in casa dei Cepparatti (34) e Chiavari (14), battuto [illegible] quinto set dall'Arti e Mestieri Torino (28).

C1 femminile. Doveva accadere: nel girone A il promosso Cus Genova (36) ha perso 3-2 la prima partita su 19 in casa del Dim Calisse (25). Niente da fare (0-3) per il Sedes Sanremo (14) a Cogne (22) e per il Sampierdarena (4) a Ivrea (18). Nel «D» dispiaceri per [illegible] Recco (20), sconfitto 3-1 [illegible] dal Carrara (20) e per il [illegible] Cordani Chiavari (6), all'incasso (0-3) sul campo del Versilia (16).

d. s.

[illegible] - Le liguri contestano l'operato dei direttori di gara

Sulle sconfitte di Loano e Vadese l'ombra di arbitraggi a senso unico

Merlini e Bertolassi: «Ci hanno caricato di falli» - In B femminile il Rapallo è spacciato

Pasqua amara per le tre liguri di basket impegnate ai massimi livelli: sconfitte nel settore maschile per Loano e Vadese in C, e in B femminile crollo del Pio X Rapallo.

C maschile. Due sconfitte che hanno lasciato l'amaro in bocca a Loano e Vadese: ad influire sul risultato non è stata la superiorità degli avversari (83-73 per il Carrara sul Loano, Alessandria-Va[illegible] 116-101) ma le decisioni degli arbitri. Favoritissimi per [illegible] torinesi [illegible] testa e [illegible] che impediscono [illegible] liguri di inserirsi [illegible].

[illegible] *posso credere!. In questo caso potremmo chiu[illegible] con gli sforzi economici [illegible] allestire una squa[illegible] competitiva quando poi due arbitri ravinano tutto. I dati di Alessandria-Vadese sono chiari. [illegible] falli [illegible] loi e 23 a favore, 3 tecnici alla panchina e gli ultimi 30 secondi giocati in 3, con espulsi 2 atleti sempre molto tranquilli»* afferma il presidente della Vadese Angelo Merlini.

Aggiunge: *«Nonostante ciò abbiamo giocato una discreta partita ma la non-tutela di Sandro Morando e Morani, martellati dagli avversari, [illegible] influito sul punteggio. Mancavano inoltre Lombardi e Tosi- [illegible] protagonisti [illegible] Sandro Morando (p. 44), di Morani (19), Sergio [illegible]rando (12), Crea (11), Grosso (9) e Frumento (6) [illegible] altri punti dei vadesi.*

[illegible] numero chiave anche per il Loano di Luciano Bertolassi: *«Leggo dal referto gara: 23 falli contro e 18 a favore, nel secondo tempo 18 (un libero contro e 2 a favore. O in [illegible] c'eravamo solo noi a picchiarsi sistematicamente, [illegible] qualcosa di particolare ci dev'essere. [illegible] stato condotto con autorità nel primo tempo arrivando a un vantaggio [illegible] 16 punti sfociato [illegible] a 7 alla [illegible] Nel secondo tempo, dopo 5 minuti, è uscito Patrone per falli e poi un seguito di espulsioni (Ciccione, Meignali, Solinas): nel finale ho dovuto schierare due esordienti»* afferma il coach.

Aggiunge: *«Il Carrara, nonostante ci abbia battuto e nonostante i nostri problemi [illegible] organico limitato, [illegible] è parso inferiore all'Alba, nostra prossima avversaria. Vi[illegible] sui guizzi [illegible] un grande Degl'Innocenti ma un giocatore non fa squadra»*. Altri risultati: Livorno-Piombino 104-94, Cus Torino-Verolla 104-74, Trau Torino-Saluzzo 100-85; Collegno-Alba 71-85; Derthona-Biella 73-70; Sperla-Rosignano 74-73 [illegible] Trau p. 32; Cus 30; [illegible] 28; Loano, Piombino e Alba 26, Rosignano 24; Vadese, Biella e Collegno 22; Derthona 20, Livorno 18; Alessandria 18; Verolla e Spezia 14; Saluzzo 12.

[illegible] femminile. Fine [illegible] speranze per il Pio X Rapallo con una sconfitta pesante (94-47) contro il Pontedera, quintetto non irresistibile ma che ha impostato la partita sulla forza fisica. Nulla hanno potuto [illegible] rapallesi del coach Cesare Gritti contro tale voglia di vincere.

Giancarlo Scartezzoni

Verso i playoff

Bocciette: [illegible] finali della prima fase - In serie A il Bar de Nei [illegible] il Carla

Il campionato provinciale di bocciette [illegible] alle battute finali [illegible] regular season. Questi i risu[illegible] dell'ottava di ritorno e le classifiche. Serie A: Arci Varazze-Moneta 3-3; Conca d'oro-Ariston 3-3; Carla-Bar De Nei 3-3; Pontevecchio-Zinolese 5-1; S. Isidoro-Black [illegible] 5-0; rip. DLF. Classifica: Pontevecchio p. 70, Carla 69, Conca d'oro 58 Ariston 57, Bar [illegible] Nei 56, S Isidoro e Moneta [illegible] [illegible] Varazze 49, [illegible] 48, DLF 39, Black Bull [illegible] Serie [illegible]: Bar De Nei-Lady 2-4; Sienta-Pontevecchio 4-2; Moneta-Italia 1-5; Haiti-Palasport 2-4; Serenella-Europa 3-4; Vittoria-Cavalluccio 3-3. Classifica: Europa p. 84, Moneta 79, Serenella 74, Italia 67, [illegible] 63, Cavalluccio 63, Vittoria e Bar De Nei 51, Pontevecchio 50, Lady 47, Palasport 35, Haiti 30. Serie B2: Ariston-Conca d'oro 3-3; Italia-Carla 3-4; Palasport-Haiti 2-4; Franco-Serenella 4-2; Cavalluccio-Casanova 4-2; Lady-Bar De Nei 6-0. Classifica: Ariston p. 87, Cavalluccio [illegible] 70, Carla e Conca d'oro 64, Italia e Franco 56, Palasport [illegible], Casanova 54, Serenella 43, Lady 38, Bar De Nei 14. Serie B3: Aldo-S. Genesio 5-1; Zinolese-Giardino 4-2; Lombardo-Gallo Nero 4-2; DLF-VII Usl 3-3; Quadrifoglio-Enel 2-4; rip. Cogoleto. [illegible]: VII Usl p. [illegible], Lombardo 63, Enel 61, Cogoleto 58; S. Genesio 58, Giardino 54, Quadrifoglio 47, DLF e Aldo 44, Zinolese 43, [illegible] Nero 25. [illegible] [illegible]: S. Genesio-Arci Varazze 4-2; Giardino-Arci Sciarboraca 4-2; Gatto Nero-Lombardo 5-1; Polisportiva-Cogoleto 5-1; Black Bull-S. Isidoro 1-5; Lorenzo-Quilianese 4-2. Classifica: [illegible]lisportiva p. 85, [illegible] 78, Lorenzo 75, S. Genesio 73, S. [illegible] 69, Quilianese 63, Gatto Nero 59, Black Bull 49, Sciarboraca 43; Arci Varazze 41; Cogoleto 39; Lombardo 14.

a. dr.

EFF COM L 86

iL DORMIGLIONE
IMPERIA
Lung.re A.Vespucci, 30
Tel. 21835

MATERASSI E RETI METALLICHE DI TUTTE LE MISURE DI TUTTI I PREZZI DI TUTTI I TIPI

MATERASSO [illegible] MOLLE "RIVIERA"
CLIMATIZZATO (2 STAGIONI)
GARANTITO 15 ANNI
L. 80.000 L. 65.000
GUANCIALE ANTIALLERGICO
L. 12.500 L. 9.000
FORNITURE ALBERGHIERE
CONCESSIONARIO "SIMMONS"

QUESTE SI' CHE SONO VERAMENTE OFFERTE SPECIALI
(ed altre ancora, ogni settimana, nel nostro negozio di Imperia)

La «Popolare» pensa in grande ma non dimentica le origini

Una città e la sua banca

Negli ultimi anni si è rinsaldato il legame con Novara - Interventi in diversi settori - Forse porterà anche la «Bocconi» - L'assemblea approva il bilancio

Novara. Alcuni azionisti in assemblea. A destra, l'amministratore delegato Piero Bongianino

NOVARA — Sempre più grande e meno provinciale.

I confini ormai non sono nazionali. L'appuntamento del 1992 con l'abbattimento delle frontiere europee è prossimo. Le imprese si stanno attrezzando. La «Popolare» è impegnata in una grande trasformazione. Così si spiega anche la recente massiccia campagna di acquisizioni.

Ormai non si parla più di Banca Popolare ma di gruppo Bpn e non è un peccato di presunzione.

E' stato il «leit-motiv» dell'assemblea di domenica. Molto partecipata come sempre. Sono mancati però i toni trionfalistici del passato. Con il nuovo regolamento, banditi i contestatori, è stata un'assemblea più costruttiva e composta.

Lasciatasi alle spalle i grigiori del passato pur senza abdicare alle tradizionali doti di riservatezza e prudenza, la «Popolare» è una realtà moderna e dinamica.

Come siamo lontani da quel 1871 quando l'avvocato Carlo Negri convinse il sindaco di allora, il marchese Luigi Tornielli, a scrivere un manifesto per convocare l'assemblea costituente dell'Istituto. I novaresi raccolsero l'invito e dichiararono che la banca doveva essere una cooperativa di compagni ed amici con un andamento di famiglia, quasi patriarcale, senza dar troppo credito agli estranei». Ormai gli interessi della Bpn spaziono nel mondo.

Il panorama dei soci si è allargato. Resta in maggioranza piemontese (il 48,6 per cento del totale con il 51,56% delle azioni possedute sul totale). E' forte anche la componente lombarda (il 29,1 per cento con il 32,16% delle azioni). Poi vengono Liguria e Toscana. Nelle suddivisione per categorie, gli impiegati pubblici e privati (esclusi dipendenti delle banche) sono circa il 18 per cento; subito dopo troviamo i commercianti (15,1), studenti e casalinghe con l'undici per cento ciascuno, mentre operai ed artigiani superano di poco il dieci per cento. Il restante 33 per cento appartiene ad altre categorie.

Un'usanza diffusa a Novara, era quella di far diventare soci della Bpn i neonati. Era il regalo di battesimo. «Adesso è un regalino troppo oneroso — si è lamentata una socia in assemblea —. Ci vogliono 400 mila lire per acquisiare il minimo delle azioni».

Eppure l'aumento di capitale sta andando a gonfie vele. E' già al 60 per cento della sottoscrizione quando mancano ancora 40 giorni alla chiusura.

Impresa dai confini internazionali, sempre meno novarese, che non dimentica però le sue origini.

Ma cosa si aspettano i novaresi dalla «loro» banca?

«Negli ultimi dieci anni dobbiamo riconoscere che c'è stato un notevole impegno della "Popolare" nei problemi della città — risponde il sindaco Armando Rivera —. I vantaggi sono ricaduti sull'intera comunità. Fino a qualche tempo fa di questa banca si sapeva poco o nulla. Adesso c'è stato un cambio di mentalità. Arriverei a dire che la banca sprovincializzandosi è diventata più popolare». Non si può dimenticare che la «Popolare» rappresenta lo sbocco occupazionale, diretto o indiretto, più importante per il capoluogo ed il circondario.

«Lo staff dirigenziale poi ha incrementato gli interventi per la soluzione concreta di importanti problemi. Giova ricordare i finanziamenti per l'intervento di restauro della cupola, il recupero del Teatro Coccia, la realizzazione della cardiochirurgia, quella delle case protette ed i contributi fissi per le diverse attività sportive e culturali».

Ma la «Popolare» sta lavorando anche per un progetto scolastico ambizioso. Vuol portare a Novara un distaccamento dell'Università «Bocconi». Esistono però dei problemi da superare. Come stanno andando le cose?

«Siamo ancora a livello di buone intenzioni — risponde l'amministratore delegato Pietro Bongianino —. La "Bocconi" non ha ancora fatto la sua scelta definitiva. Non ha detto cioè se decentrare la sua presenza nelle province limitrofe a Milano o ampliare l'attività nella propria sede. Stiamo facendo la nostra offerta perché questo è un progetto cui teniamo parecchio. Saremmo disposti anche a fare dei sacrifici per dotare la nostra città di una struttura così importante e qualificata».

Renato Ambiel

Un'amara vicenda di bambini contesi a Pieve Vergonte

Il giudice deciderà se i nonni potranno vedere i nipotini

Dopo la morte della mamma i figli sono stati portati via dal genero - Negato ogni incontro

DOMODOSSOLA — I casi di bimbi contesi nelle aule giudiziarie da genitori che hanno imboccato strade diverse sono purtroppo un fatto abituale.

E' un po' meno frequente che siano i nonni a dover ricorrere alla carta bollata per poter vedere di tanto in tanto i nipotini.

Un'esperienza, amarissima, toccata a Mario Zanetta, 55 anni, e alla moglie Maria Gabrielli, 51, di Pieve Vergonte che, assistiti dall'avvocato Marco Garzulino di Domodossola, hanno presentato un ricorso al Tribunale dei minorenni di Torino sostenendo che dopo la morte della figlia, madre dei piccoli, non hanno più potuto avvicinare i nipotini, una bambina di quattro anni e un maschio di cinque, che pure avevano vissuto per lunghi periodi con loro.

Una condizione di infelicità che dura da parecchi mesi e che li ha spinti a rivolgersi prima ai servizi sociali territoriali e poi al giudice.

«Purtroppo il matrimonio di mia figlia non è mai stato felice — racconta Mario Zanetta — anche se confortato dalla nascita dei due bambini. Mia figlia si era ammalata, le cose in famiglia non andavano per il giusto verso, l'abbiamo ospitata spesso per mesi, anni interi con i bambini che erano, bisogna dirlo, la nostra grande gioia.

«La nostra fu una convivenza, pacifica e felice, che purtroppo fu interrotta con la morte di mia figlia in seguito a un improvviso aggravamento della sua malattia.

«I bambini frequentavano allora la locale scuola materna, eravamo io e mia moglie a provvedere ad ogni loro necessità. I piccoli erano per noi un grande motivo di conforto dopo la scomparsa di nostra figlia.

«Tre giorni dopo i funerali di mia figlia — continua Mario Zanetta — vennero da noi i nonni paterni pretendendo il bimbo maschio perché, secondo loro, era giusto averne uno ciascuno. Una spartizione che ebbe il solo effetto di separare i bimbi in un momento particolarmente tragico della loro vita: il maschio non frequentò più la scuola materna, non poteva più farsi compagnia con la sorellina. Poco dopo si presentò il padre, ci disse che voleva portare la figlia al mare e condusse la bambina con sé. Da allora, e stiamo parlando dello scorso mese di luglio, non abbiamo più potuto vedere i piccoli.

«Non sappiamo se stanno bene o no, se hanno bisogno di qualcosa, non abbiamo più loro notizie. Abbiamo indicazioni indirette, poco confortanti: il bambino dovrebbe cominciare la scuola ma non sappiamo dove, non risulta iscritto da nessuna parte, si sono mossi anche i carabinieri per chiarire la sua situazione.

«Ma soprattutto abbiamo ragione di ritenere che l'ambiente in cui vivono non è fatto per loro. Ci siamo rivolti alle assistenti sociali, ci hanno risposto che gradatamente le cose andranno a posto ma intanto ogni nostro tentativo di poter rivedere i nipotini è stato neutralizzato, anche con minacce.

«Non so — conclude Mario Zanetta — se esiste una legge a nostro favore ma mi sembra inumano negare ai nonni di tenere accanto, sia pure per brevi periodi, i nipotini che tanta parte hanno avuto nella nostra vita recente. Tanto più che a questi piccoli la mamma è mancata troppo presto, hanno bisogno di amore e di un clima sereno attorno a loro».

E' questo il senso dell'istanza rivolta al Tribunale dei minorenni di Torino che ha già ascoltato le ragioni dei nonni e dovrà pronunciarsi entro breve tempo sulla pietosa vicenda.

L'ultimo appello ai giudici di Mario Zanetta e della moglie risale al febbraio scorso: «A Natale avevamo acquistato i regali per i bimbi, non abbiamo potuto avvicinarli in nessun modo. Ci hanno detto chiaramente di stare alla larga dai piccoli.

«Chiediamo al giudice il permesso di andare a portare i regali, sia pure dopo mesi, e di poterli vedere almeno qualche volta perché quei bimbi sono l'unico vero ricordo di nostra figlia e li abbiamo cresciuti noi, come fossero figli nostri».

Adriano Velli

■ Parcheggi sotterranei ad Arona

ARONA — Il Consiglio comunale ha autorizzato la costruzione di una serie di parcheggi sotterranei in via Conte Ambrogio, nel cuore del centro storico. L'impresa Pascio di Villadossola, che ha fatto la richiesta anche in funzione del fatto che sta ristrutturando alcuni stabili proprio in quel luogo, pagherà undici milioni per diritto di superficie e per la durata di sessant'anni. (m. b.)

Bocciate parecchie delibere di organi collegiali

Polemiche nelle scuole per le vacanze «negate»

Per Pasqua molte scuole avevano chiesto tre giorni in più

NOVARA — E' dimostrato: i giorni di scuola non sono uguali per tutti. Per un certo numero di studenti, infatti, la durata complessiva delle vacanze nel corso dell'anno è superiore a quella di altri. Un esempio? Circa un mese fa, quando era tempo di carnevale, molte scuole della provincia, o per meglio dire gli organi collegiali delle stesse, deliberarono uno, due o tre giorni di vacanza. Comunicarono al provveditorato la decisione e tutto andò liscio.

La stessa sorte non hanno avuto le altrettanto numerose delibere, sempre di consigli di circolo o d'istituto, che intendevano prolungare le vacanze di Pasqua. Questa volta dal provveditorato agli studi di Novara è arrivato un secco «no» che ha provocato grande polemica e tensione. Anche i sindacati della scuola hanno elevato la loro protesta e hanno parlato addirittura di «attentato alla libertà e all'autonomia degli organi collegiali».

Per spiegare la complessa vicenda bisogna risalire al decreto della sovrintendenza scolastica regionale che alla vigilia dell'anno scolastico stabiliva la durata dello stesso in 206 giorni riducibili a 203 su decisione dei soli consigli di circolo (scuole elementari) o di istituto (medie inferiori e superiori).

Questo, di fatto, è avvenuto per carnevale. Una quarantina di scuole della provincia, tra elementari, medie inferiori e superiori, inviò in provveditorato copia della delibera del proprio organo collegiale e ottenne il placet alla vacanza di uno, due o tre giorni a seconda delle richieste.

Per carnevale, quindi, si verificò una situazione differenziata con alcune scuole chiuse e altre aperte in ossequio alle decisioni dei consigli d'istituto o di circolo nell'occasione sovrani.

Per Pasqua tale «sovranità» è stata abolita. Le richieste di prolungamento delle vacanze sono state respinte dal provveditorato perché — così si legge nelle lettere di veto — le delibere non erano «conformi» al decreto della sovrintendenza.

Molti presidenti degli organi collegiali hanno immediatamente replicato chiedendo al provveditorato il significato della parola «non conforme». Ma senza risposta. Come dire: «non conforme e basta».

A quanto pare il decreto della sovrintendenza regionale parlando dei tre giorni di vacanza in più faceva riferimento a manifestazioni culturali di interesse «locale». Sotto questo profilo il «no» del provveditorato sembrerebbe giustificato. Ma le concessioni per il carnevale come le mettiamo?

In più pare che questo problema sia sorto solo nel Novarese. Nel resto del Piemonte l'allungamento delle vacanze sarebbe stato concesso a conferma del fatto che la vacanza non è uguale per tutti.

Marcello Sanzo

Aveva 33 anni, stroncato da overdose sull'auto

Un parrucchiere di Arona morto di droga a Milano

Un passante lo ha trovato di notte nei pressi di San Siro

ARONA — «Un biondino, mingherlino. Educato e gentile con tutti. Lo si vedeva spesso lì davanti a casa, seduto su un gradino dell'ingresso. Parlava volentieri con chiunque. Sì, certo, girava in giro la voce che frequentasse un certo mondo: ma io non ho mai avuto questa sensazione».

Giancarlo Tarazza

Un vicino di casa, che preferisce restare anonimo, descrive così Giancarlo Tarazza, un giovane di 33 anni di Arona, via Bottelli 29, trovato morto domenica notte a Milano, ucciso da un'overdose di eroina.

Era riverso sul sedile posteriore della sua Lancia Delta: accanto a lui alcune siringhe. In testa portava una parrucca. La vettura era parcheggiata ai bordi di via Pinerolo, nei pressi della pista di allenamento dell'ippodromo di San Siro.

Ad Arona viveva insieme con la madre, Italia Romeo, in un piccolo appartamento del centro storico; lì erano trasferiti qui tempo addietro da via Torino.

Di professione, sui documenti, figurava essere parrucchiere; ma fino a qualche anno fa aveva lavorato al mobilé «Quo vadis» di Dormelletto come facchino ai piani. «Poi — racconta una cugina — l'azienda licenziò. Ma è già parecchio tempo».

Evidentemente però il Tarazza aveva trovato un'altra attività poiché di recente aveva cambiato la sua vecchia auto con la Delta sulla quale è stato trovato cadavere.

Ad Arona, fra zii e cugini, tutti molto stimati, i parenti del giovane sono numerosi; nessuno di loro, tuttavia, sapeva cosa gli era accaduto; e tantomeno la madre, che è occupata come donna delle pulizie presso l'Hotel Atlantic. Evidentemente la donna si era abituata alle lunghe assenze del figlio.

Non risulta che Giancarlo Tarazza ad Arona avesse molte amicizie, anche se lo si vedeva talvolta in compagnia di giovani della sua stessa età. Del resto la sua attività si era orientata altrove, soprattutto nel capoluogo lombardo, dove purtroppo ha trovato la morte.

Mario Bonazzi

■ Oggi processo in Assise

NOVARA — Compare oggi davanti alla Corte d'Assise di Novara Elio Varetta, 38 anni, disoccupato di San Bernardino Verbano. Deve rispondere di tentato omicidio. Il 6 marzo dell'anno scorso, dopo un'animata discussione in un bar, colpì a bastonate un pensionato di 76 anni, Fiorio Piazzograni. (r. a.)

■ Teneva l'eroina in solaio

VERBANIA — Stefano Mastantuono, 24 anni, via Belgio 52, aveva nascosto l'eroina in un barattolo, infilandolo poi in una feritoia del solaio. L'andirivieni di drogati dalla sua casa ha però insospettito la Polizia.

Tre agenti si sono nascosti nel solaio e quando il giovane è salito a prelevare la «merce» per un cliente l'hanno bloccato. Nel barattolo, sequestrato con un bilancino e alcune bustine, c'erano 24 grammi d'eroina in dosi. (a. c.)

■ Furto in oreficeria

OLEGGIO — E' di appena quattro milioni il bottino del furto avvenuto l'altra sera ai danni dell'oreficeria Colombo di via Dante. I ladri hanno prima aperto un buco nella saracinesca con la fiamma ossidrica e poi mandato in frantumi la vetrina: forse disturbati da qualche passante hanno solo avuto il tempo di arraffare una trentina di orologi da polso. (m. p. a.)

■ L'inchiesta sul vigile

GHEMME — Luigi Porzio, il vigile urbano sotto inchiesta per la vicenda delle multe non versate al Comune è stato raggiunto da comunicazione giudiziaria per peculato e falso materiale in atto pubblico. Al momento l'Amministrazione comunale non ha ritenuto opportuno prendere alcun provvedimento di sospensione nei suoi confronti. Porzio verrà interrogato nei prossimi giorni dal magistrato. (m. a.)

■ Bialetti lavora il sabato

OMEGNA — Accordo pilota alla «Bialetti-Faema». Per far fronte a una produzione extra di caffettiere, circa mezzo milione di pezzi in più l'anno, dovuta alle richieste di mercato, i 300 dipendenti dell'azienda lavoreranno anche il sabato senza percepire lo straordinario. In cambio la Bialetti si è impegnata ad aumentare di otto unità il numero degli addetti, ad incrementare il «superminimo» ed a corrispondere un utile pari al 3 per cento del fatturato lordo. (m. g.)

■ Un progetto per la piazza

VERBANIA — Al Centro sociale di via Belgio è stato presentato ieri sera il progetto per una nuova piazza da realizzare in rione Sant'Anna nel quartiere Peep. Redatti dall'architetto Roberto Ripamonti, gli elaborati resteranno esposti al pubblico per una decina di giorni, in una saletta del centro stesso. (a. c.)

■ Negozi aperti nei festivi

ARONA - A partire da Pasqua, i negozi aronesi resteranno aperti anche nei giorni festivi. Sarà facoltà di ogni singolo commerciante deciderne l'opportunità. La Giunta ha aderito alle deroghe sugli orari, mentre il provvedimento sarà operante fino alla fine dell'anno. (m. b.)

COSTRUZIONI IMPIANTI INDUSTRIALI DONATI
CERCA
Saldatori provetti di tubi
con elettrodi cellulosici e/o T.I.G.
Tubisti
Impianti petroliferi
Carpentieri in ferro
di cantiere e/o officina
ZONA DI LAVORO - TRECATE
TELEFONARE (0321) 71.332/71.600

Importante Azienda operante nel settore informatico **CERCA** per la propria sede in Borgomanero
RAGIONIERE/A
con provata esperienza in campo contabile-amministrativo
PROGRAMMATORE/TRICE
con esperienze maturate in linguaggi ASSEMBLER - COBOL - BASIC - DB III.
Inviare il proprio curriculum specificando il titolo di studio a: **PUBLINOMPASS 625 - 10100 TORINO**

PRESTITI
da 5.000.000 a 10.000.000
ai dipendenti **ANCHE PROTESTATI**
con rata da **L. 220.000**
Telefonare **0321/398.697-28786**
APERTI SABATO MATTINA

GRIMALDI PROPONE
OMEGNA: lungolago libero appartamento signorile composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, studio, doppi servizi, box auto.
OMEGNA: posizione centrale libero subito appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, solaio, terreno uso esclusivo.
ARMENO: centrale n. 3 appartamenti composti rispettivamente da; Piano 1°: 3 locali + servizi, ripostiglio, balcone, L. 36.000.000; Piano 1°: 3 locali + servizi, ripostiglio, balcone, L. 40.000.000; Piano 2°: 4 locali + servizi, ripostiglio, balcone, L. 50.000.000.
VERBANIA INTRA: intero stabile di 3 appartamenti composti da 3 locali + wc, cantina e terrazzo, parzialmente da ristrutturare, L. 35.000.000 per piano.
OMEGNA Lungolago Cravino 7 Tel. 0323 861.863

hotel · ristorante
giardinetto
PETTENASCO - Lago d'Orta
Tel. 0323/89.118 - 89.219
Ristorante panoramico sul lago
SPECIALITA' GASTRONOMICHE E CREATIVE
Saloni per cerimonie e convegni
★ *RIAPERTO DAL 23 MARZO* ★

Azienda leader nel settore Alimentare con filiali in tutta Italia
CERCA
per la provincia di **Novara**
RAPPRESENTANTE
automunito, libero subito con spirito d'iniziativa, serietà. Si offre un notevole supporto della ditta a garantire un ottimo stipendio, guadagno immediato più portafoglio clienti.
TEL. 0322 47.723 - 47.718

C.V.G. COMMERCIALE VALSTRONA GENERALE sas
Via Giulietti 8 - 28100 NOVARA
Tel. 0321/20.223
OPERAI ARTIGIANI COMMERCIANTI
PRESTITI PERSONALI
finalizzati sino a 60 mesi da 1.000.000 a 50.000.000 erogazioni in 48 ore. Mutui per acquisto e ristrutturazione. Assicurazioni, leasing. Telefonare per appuntamento da lunedì a venerdì ore 9,30 - 12,30.

LA SANITARI POZZI GINORI SpA
ricerca per il proprio Stabilimento di Gattinara (VC)
OPERAI DI PRODUZIONE
Sono richiesti:
— servizio militare assolto o esente
— età compresa tra i 18 ed i 30 anni
— disponibilità al lavoro su due turni giornalieri.
Gli interessati potranno presentarsi presso l'Ufficio Personale dello **Stabilimento Gattinara - P.zza Stazione 2 - nei giorni di lunedì, martedì, giovedì della prossima settimana.**

FINANZIAMO
● a tutti ● senza cambiali ● fino a 500.000.000
L. 5.000.000 in 24 mesi da L. 244.800
L. 10.000.000 in 36 mesi da L. 351.600
C.B.FIN - finanziamenti, mutui, leasing
Via Palestro 1 - **NOVARA** - Tel. 0321 36.815
ARONA - Tel. 0322 48.476

A PELLA (Novara)
IN POSIZIONE CENTRALE E PANORAMICA
VENDIAMO LIBERO
INTERO IMMOBILE SU TRE PIANI
con abitazioni e mq 150 negozio al piano terra
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO - MUTUO
Per informazioni: **Servizi Immobiliari Banche - S.I.B. S.p.A. - Telefono 02 877.541.**

NOVARA - ADIACENZE C.SO XXII MARZO - Libero stabile al 7° P. con ascensore di 200 mq. con doppi ingressi - Ampi terrazze - Cantine - Box - Ottime finiture - Prezzo interessante.
NOVARA - S. AGNESE - Appartamento sito al 2° P. con ascensore composto da: ingresso, salone, tinello, cucinotta, 2 camere, servizio, ripostiglio, balconi, cantina, possibilità box. L. 65.000.000.
NOVARA - Vendesi villa d'epoca - Trattative riservate c/o ns. uffici.
NOVARA - Cedesi licenza, avviamento e attrezzature negozio di cartoleria, libreria e giocattoli. Giro d'affari assicurato. L. 65.000.000.
Grimaldi Novara Via A. Costa 42 Tel. 392501

5.400.000 / 15.000.000
IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate **OGGI...** incassate **DOMANI!!!**
Il tutto senza muovervi da casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 453150 - 455827

Clandy's House
Abiti da Sposa
NOVARA - C.so Risorgimento 21 Tel. 0321 477.371
LANDIONA - V. per Carpignano 28 Tel. 0321 828.258

FINANZIAMENTI RAPIDISSIMI
da 5 a 100.000.000
SENZA IPOTECA
a dipendenti, artigiani, commercianti, imprenditori, professionisti
fino a 500.000.000
MUTUI acquisto e ristrutturazione casa e fiduciari
LEASING auto e immobiliari
INTERFIN - Lesa (No) - Tel. 0322 77.894 - 77.692
MASSIMA SERIETA'

SERIE C2 - La squadra paga gli errori di una stagione sciupata

Un Novara senza identità e la promozione è un sogno

L'ultima occasione persa contro il Carpi - Ma Fedele resterà ancora al suo posto?

NOVARA — Gli il cappello di fronte al Carpi che vince, a Novara, la partita verità. Con otto punti di vantaggio sulla terza in classifica (il Novara) quando restano da disputare nove partite, la promozione dei modenesi è praticamente cosa fatta.

Squadra giusta per la categoria, quella di Tomeazzi. Pratica anche un gioco piacevole a vedersi, soprattutto in fase d'impostazione, applicando la zona totale per coprire razionalmente ogni zona del campo. Può godere di un tale vantaggio da garantire sicurezza e tranquillità ai suoi giocatori. Non le manca poi quel pizzico di fortuna che è componente essenziale di qualsiasi successo.

Il Novara di questi tempi sta vivendo una situazione opposta. Il ritardo accumulato in classifica ha costretto la squadra ad un'affannosa rimonta. Così si sono accumulati stress e tensione. Sono venuti meno alcuni elementi importanti, primo fra tutti il «bomber» Ciava. La preannunciata esplosione di primavera non c'è stata; al contrario sono emersi limiti individuali che dovranno far riflettere. Gli arbitri poi hanno voltato le spalle agli azzurri.

Novara. Maresciaco durante un'azione di gioco (f. Finotti)

Quando in campo dovrebbe il nervosismo e ci si affida solamente alla carica agonistica, il gioco non è sorretto dalla necessaria lucidità. Allora si sbagliano anche occasioni irripetibili, come quella capitata nel primo tempo a Maresciaco e Chiarenza. Oppure un banale scivolone (ne è rimasto vittima Da Ros) in occasione del gol partita, libera l'avversario per la conclusione decisiva.

«*Questa squadra ha perso la sua precisa identità* — ha ammesso Bacchin dopo la sconfitta — *ed alla fine ci si rende conto di alcuni errori che abbiamo commesso*».

Quando il Novara guidava la classifica, Fedele era di un realismo disarmante «*incominciamo a raggiungere quota 38 che significa la salvezza, poi ci divertiremo*».

Adesso si deve ammettere che quella di Fedele non era scaramanzia: «*Nessuno voleva prendermi sul serio. Parlano così perché conoscono bene la mia squadra... Anche contro il Carpi abbiamo commesso troppi errori. Sul piano dell'impegno e della determinazione, invece, non ho nulla da rimproverare ai ragazzi*».

Adesso che la promozione è svanita, l'impegno di Fedele con il Novara può considerarsi rinnovato, o potrebbero esserci dei ripensamenti? «*Dipende dalla società. Per quanto mi riguarda ho chiesto delle garanzie che mi sono state date a prescindere dalla categoria in cui milleremo l'anno prossimo*».

r. amb.

Una Juve Domo sugli scudi

Quella grinta tutta granata

Gli ossolani si rituffano nella mischia

DOMODOSSOLA — La Juve Domo ce l'ha fatta. Partita per Forlì con l'intento di strappare almeno un punto è riuscita ad ottenerlo terminando l'incontro sullo 0 a 0.

Il quindicesimo pareggio della squadra allenata da Vallongo questa volta ha un sapore diverso, quasi di vittoria. I granata ora possono rituffarsi nella mischia e, affiancati con ventun punti a Suzzara, Orceana e Treviso, si portano a ridosso del Pordenone, bloccato domenica dal Giorgione prossimo avversario degli ossolani.

Il Forlì ha deluso come aveva già fatto all'andata (anche allora finì zero a zero). Assente il goleador Mollica e senza Palmonari ed Orlandi, i biancorossi non sono riusciti ad impensierire quasi mai l'attenta difesa eretta davanti alla porta di Pozzati. Il portiere è stato chiamato in causa solo nella ripresa, al 50', quando in uscita ha sventato con bravura una pericolosa incursione di Pavanel.

La gara, fiacca nel primo tempo, è stata un po' ravvivata dall'inserimento della punta Ugolini al posto di Mattioli al 46' ma ciò non è bastato ai forlivesi per abbattere il muro granata. Vallongo al termine era soddisfatto. Il suo schema per contenere gli attacchi romagnoli ha tenuto fino all'ultimo senza sbavature.

In formazione l'allenatore della Juventus Domo aveva inserito un centrocampista in più proprio per creare un filtro più stretto nella zona del campo dove Calderoni e compagni avrebbero potuto dare il via a pericolose proiezioni in avanti che di fatto sono state tutte annullate dagli attenti Sottini, Ricci, Paniza e Pioletti.

I biancorossi di Varrella, costretti al decimo pareggio stagionale, hanno trovato nella loro strada una Juve Domo grintosa, non disposta a cedere come in un recente passato. Addirittura i granata hanno anche creato qualche pericolo, come al 27', quando Bellavia ha servito un buon pallone a Pasquino, ma il tiro è stato intercettato da Luzi.

c. b.

Golf Manhattan: un modello davvero speciale.

"Hello New York:" un concorso davvero speciale.

OSSOLANA AUTOMOBILI srl
v. Sempione 224 - Crevoladossola - Tel. 0324 338.591

AUTO ARONA srl
v. Monte Bianco 9/11 - Arona - Tel. 0322 42.089

SELE-CAR spa
v. E. Mattei 50 - Novara - tel. 0321 450.010

VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi.

INTERREGIONALE - Dopo la vittoria nel derby con l'Oleggio si riaccendono le possibilità di salvezza

E adesso il Bellinzago torna a sperare

OLEGGIO — Una vittoria limpida, gioco maschio e tanta grinta: così il Bellinzago ha sbancato l'Oleggio nell'attesissimo derby. Due splendide reti di Riva e Ciocca hanno ridato le speranze di salvezza ai «tigrotti».

«*Sono stati tutti bravi, giocatori, pubblico e allenatore* — commenta il presidente del Bellinzago Paolo Gavinelli, in un clima comprensibilmente euforico —. *E' una grande soddisfazione per la società. Peccato che la nostra rimonta sia iniziata a spese dei cugini oleggesi*».

«*Finalmente c'è la convinzione necessaria ad ottenere il risultato* — dichiara Paolo Sollier, allenatore del Bellinzago — *lo sblocco immediato della rete di Riva ci ha fornito la marcia in più. Ai fini della classifica è cambiato poco, siamo solo ritornati nel gruppo. Bisogna prepararsi alla volata finale*».

Chicco Riva, autore del primo gol, raccoglie le avazioni della tifoseria e guarda con fiducia al futuro: «*Sono due punti d'oro. Il pareggio non bastava: abbiamo giocato con tutto il nostro impegno. Sollier ha effettivamente dato una nuova impronta alla squadra*».

Oscar Massei, tecnico oleggese, ha qualche recriminazione: «*E' un risultato troppo pesante, abbiamo lottato per recuperare lo svantaggio. C'è stata ancora confusione sulle fasce, soprattutto sulla sinistra. L'arbitro non è stato all'altezza della situazione: Romei è infortunato, abbiamo beccato quattro ammoniziosi: forse valeva la pena adoperare qualche cartellino rosso*».

Più che una delusione dall'esito della partita il presidente Salsa: aspettava la vittoria, a tutti i costi. Invece: «*E' stata una gara completamente sbagliata, non avevamo la concentrazione necessaria per un simile confronto. Ora torneremo a soffrire fino all'ultimo: sarà una bella lotta*». (m. p. a.)

Riva e Ciocca si abbracciano alla fine dell'incontro

VERBANIA — Pareggio in casa Cesarini, un quattordicesimo prezioso del Verbania, contro un Binasco che all'accortezza aveva aggiunto, soprattutto nell'ultima mezz'ora, anche un pizzico di intraprendenza.

Infilati a 17 minuti dalla fine da liberissimo Chiellini e graziati cinque minuti più tardi da Chiolini e Vogogna che hanno sbagliato, in rapida sequenza, due conclusioni a porta sguarnita, i biancocerchiati hanno strappato il pareggio proprio al 90' con un'incornata di Mosca.

Un altro piccolo passo avanti, ma anche un grosso rischio. La squadra è apparsa ben diversa da quella che otto giorni fa aveva vinto meritatamente a Borgo Ticino. Dicono Calloni ed Abbiati: «*E' mancata la spinta in avanti ed in difesa abbiamo aperto varchi-regalo, pericolosissimi. Lo scampato pericolo deve suonare da sveglia, visto soprattutto che nessuno degli avversari demorde e che già alla ripresa, dopo Pasqua, ci aspetta agguerrito il Bellinzago*».

Liberi da impegni per la sosta del loro campionato, c'erano domenica in tribuna anche dirigenti e allenatori di Promozione. «*Un incontro d'altri tempi molto piacevole* — ha detto Francesco Donini, presidente del lanciato Gravellona — *il Verbania ha rischiato grosso; ma il pari è un risultato giusto, accettabile da entrambe le squadre*». (a. c.)

BORGO TICINO — Quasi incredibile: laddove nessuno, nemmeno le grandi e la stessa capolista erano riusciti, l'Iris Borgoticino ce l'ha fatta; ha espugnato il campo di Mariano Comense. E lo ha fatto alla grande, con un sonante 3 a 0.

Nelle prospettive su questa trasferta nel Comasco, nessuno o quasi si era sentito di fare conto. Zunino sperava in un punto «*almeno per muovere la classifica*». E' andata ancora meglio. In vantaggio già al 7' con una prodezza di Spinelli, per i ticinesi l'incontro ha assunto subito la fisionomia che più gli è congeniale, quella del gioco di rimessa.

E proprio in contropiede gli azzurri sono pervenuti al raddoppio con Antonini prima del riposo. L'ultimo gol, pressoché allo scadere, è stato un'autorete.

Per l'Iris, però, non è stato così facile come il punteggio può far credere. Anche Boldini ha avuto la sua parte di lavoro, e lo ha svolto egregiamente. Unico cruccio per la tifoseria ticinese, di non riuscire a vedere la squadra esprimersi così bene anche in casa. (m. b.)

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Aprili con amore (luce rossa). Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: Rain Man, con Dustin Hoffman e Tom Cruise. Ore: 19,30; 22.
FARAGGIANA: teatro: **Ogni santo punto e da capo**, con Luca De Filippo. Ore 21.
VITTORIA: I gemelli, con A. Schwartenegger e D. De Vito. Ore: 20; 22.
VIP: Salaam Bombay. Ore: 20; 22,15.
ARALDO: Cavalli si nasce. Ore: 20,15; 22,15.
SACRO CUORE: riposo.

ARONA

MODERNO: film a luce rossa. Ore 21,30.
SAN CARLO: riposo.

BELLINZAGO

VANDONE: riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: Le signore e il maritello (luce rossa). Ore: 20; 22.
NUOVO: Sotto accusa, con J. Fosler. Ore: 20; 22.
PICCOLO: Doa. Ore 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: riposo.

DOMODOSSOLA

CORSO: Mangiale viva (luce rossa). Ore: 20,20; 22,30.
CINE1: film a luce rossa. Ore 20,30; 22,30.

GATTINARA

ITALIA: film a luce rossa. Ore: 20; 22.

GHEMME

ITALIA: riposo.

OMEGNA

CINEMA SOCIALE: riposo.
ORATORIO: riposo.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: chiuso.

TRECATE

VITTORIA: film a luce rossa. Ore: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Intrighi fantasmi bestial (luce rossa). Ore: 21,15.
ARISTON: riposo.
VIP: Lei, io e lui. Ore: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): Gorilla nella nebbia. Ore: 20,15; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): riposo.

VIGEVANO

ARLECCHINO: non pervenuto.
ASTORIA: non pervenuto.
MARCONI: non pervenuto.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *San Rocco*, largo Cantoni. Dalle 8,45 alle 20,15: *Agnelli*, corso Cavallotti.

IN PROVINCIA

ARONA - Arrigoni.
CASTELLETTO TICINO - Comunale.
OLEGGIO - Leonardi.
GATTINARA - Cominazzini
VERBANIA (Suna) - Antica Suna.
VERBANIA (Pallanza) - Lazzari.
CANNOBIO - De Alessi.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 398.401/2 - Fax 36.391; **Domodossola:** via Ferrara 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Boris 67, tel. (0323) 43.435.

■ Hockey anticipo a Modena

NOVARA — Un autentico «tour de force» attende gli azzurri dell'Hockey, che questa sera giocheranno a Modena, in campo neutro per la squalifica della pista veneta, contro il Bassano.

Dovrebbe essere la volta buona per il ritorno alla vittoria della squadra di Livramento dopo la sconfitta interna con il Roller Monza che è costata il secondo posto in classifica.

Poi i campioni d'Italia partiranno subito per la Svizzera, dove da giovedì a lunedì 27 saranno impegnati nel torneo di Montreux: si disputeranno sette partite in cinque giorni.

Oltre al Novara, stasera saranno in pista anche altre squadre per gli anticipi di campionato: Vercelli-Trissino e Roller Monza Breganze. Thiene-Seretta Monza è invece in programma domani. (l. l.)

SUPERCASA
GRAVELLONA TOCE CENTRO: signorile, termoautonomo appartamento composto da: cucina abitabile, salone, 3 camere letto, doppi servizi, cantina.
GRAVELLONA TOCE: 15 milioni più dilazioni, casa parzialmente da ristrutturare, composta da: cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina.
OMEGNA: 25 milioni contanti più mutuo prima casa, libero fronte lago, appartamento di: cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, autorimessa.
OMEGNA: fronte lago, casa indipendente composta da: piano terra appartamento di 2 vani più servizi da sistemare; 1° piano appartamento: cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, giardino, autorimesse, spiaggetta privata.
OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323/61313

TUTTO PER LA PRIMA INFANZIA
da FRANCONE
trovi lettini, carrozzine, seggioloni, cameriette complete delle migliori marche (PEG - FOPPA P. - CHICCO - INGLESINA - MIBB - ISAB - PALI) a prezzi di assoluta concorrenza.
FRANCONE
IL TUO GIOCATTOLAIO
NOVARA - C.so della Vittoria 31/A
Tel. 0321 474.016 - 472.327
Ingrosso e dettaglio
Consegne in tutta Italia

CERCASI
PIZZAIOLO
referenziato
esperto in forno a legna
max 30 anni
zona di lavoro: Galliate
tel. 0321/861827 -861927
0331/898214

GIERRE vende
VIA XXIII MARZO. Appartamento libero, in ottime condizioni, mq. 80 circa, composto da: soggiorno, una camera, cucina abitabile, servizio, balcone, cantina. L. 40.000.000.
CENTRO. Affittasi ufficio e studio professionale, piano terreno, mq. 55 circa.
VIALE ROMA. Affittasi ufficio o studio professionale mq. 100 3° piano.
CALTIGNAGA. Via prossimi negozi sportivi vendesi «vite sfuse» da mt. 100 in varie dimensioni.
S. PIETRO MOSEZZO. Fronte strada, vendesi capannoni da mq. 320 a mq. 900. Possibilità di abbinamenti.
S. PIETRO MOSEZZO. Vendesi capannone di oltre 300 mq. con terreno recintato L. 100.000.000.
S. PIETRO MOSEZZO. Affittasi capannoni di mq. 1000 circa cad. n. 7. Possibilità di abbinamenti.
S. NAZZARO SESIA. Rustico su due piani da ristrutturare con annesso terreno recintato. L. 15.000.000
0321/399278

INVITO DI PRIMAVERA
tempo di imbottigliare
BONARDA - SPANNA E ALTRI VINI
854 VITICOLTORI VI ASPETTANO ALLA CANTINA SOCIALE FARA NOVARESE

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura Esecutiva n. 83/84
Promossa da **Pretti Mario Luisa** con avv. Brizio
contro
Sacchi Angela.

Il G. E. con sua ordinanza del 23/1/1989, ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Sacchi Angela.

Fabbricato urbano di vecchia costruzione ed in pessimo stato di conservazione alla via Pietro Iorio del Comune di Omavasso con annesso cortile di pertinenza e due piccoli manufatti ad uso servizio e ripostiglio (vi esistenti il tutto riposto nel N.C.E. alla partita n. 486 con i seguenti dati: F. 1 particella n. 18 sub 1 via P. Iorio 5, piano S/1-T/1 cat. A/4, cl. 2 vani 4,5 RC L. 684;
F. 1, particella n. 18 sub 2 e 17, via P. Iorio n. 5 piano S/1-T/1 cat. A/4 cl. 2 vani 5 RC L. 760; nel N. CT il fabbricato con gli annessi cortile, servizio e ripostiglio sono individuati al foglio 28 con le particelle n. 18 di are 0,10, 19 di are 0,04 e 20 di are 9,00, nonché appezzamenti di terreno agricolo adiacenti al fabbricato sopra descritto, riportati nel NCT alla partita 1164 con i seguenti dati:
Foglio 26, mapp. 285, are 32,50 bosco ceduo di 2ª classe RD L. 29,25, RA L. 2,44;
—F. 26, mapp. 286, are 1,40 bosco ceduo di 2ª classe, RD L. 1,26, RA L. 0,11. Confini in unico corpo con riferimento alla mappa terreni di tutti gli immobili in oggetto: Rio Boo, particelle 242, 5, 240, 23, 243, 35, 241. Il tutto come meglio descritto nella relazione in data 17/10/1988 a firma geom. Ferruccio Lami.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del **17/4/1989 ore 12,30** che avrà luogo nella Sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
Il G. E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:
1) prezzo base L. 50.000.000;
2) offerta in aumento non inferiore a L. 1.000.000;
3) cauzione a fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e 15% del succitato prezzo base;
4) le modalità di versamento per cauzione e fondo spese saranno indicate nel bando in cancelleria entro le ore 13 del 16/4/89 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria civile del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
5) saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni in cancelleria civile.
Verbania, 10/3/1989.

LANIFICIO
Tessilstrona
Via Amendola 19 - COSSATO - Tel. 015 921.247
TESSUTI NOVITA' PRIMAVERA - ESTATE
Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre
Raffinati composè di tessuti e filati
Convenienti tagli campionario
Fodere Bemberg
PREZZI DI FABBRICA
in entrambi i punti vendita
SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
via Amendola 15
COSSATO (BIELLA)
Tel. 015 921.247
(chiuso martedì mattina)
CENTRO TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel. 015 21.994
(chiuso lunedì mattina)

i Prezzi che ti Premiano
Vasto assortimento di colombe e uova pasquali
gran specialità gastronomiche regionali
AL REPARTO MODA
JEANS UNISEX DELLE MIGLIORI MARCHE:
Roÿ Roger's Wampum Duk Carrera
L. 15.000
SUPERMERCATI
borgodue
5 gemme
VIA CUREGGIO, 21 - BORGOMANERO
VIA DALIO, 9 - GOZZANO

Il Laboratorio riduce il lavoro: l'Usl non paga gli arretrati

Analisi solo «part time»

I tecnici si limiteranno al servizio ordinario - Nessun controllo sulla «nube tossica» - La protesta nasce dal mancato pagamento dei premi di produzione dal 1986 al 1988

VERCELLI — Hanno sospeso tutti i controlli e i sopralluoghi sul territorio provinciale ed interverranno soltanto se ad ordinarli saranno il prefetto, o il magistrato: è la conseguenza della vertenza che i tecnici del Laboratorio di Sanità pubblica hanno aperto nei confronti del Comitato di gestione dell'Unità sanitaria per il mancato pagamento del «plus orario», il premio di produzione che spetta ai dipendenti della Sanità.

A sottoscrivere la protesta sono soltanto quattro persone, ma l'importanza della loro attività va ben oltre le cifre: su Piero Torazzo, il direttore del Laboratorio di via Bruzza, Maria Pia Anselmetti, Michele Carello e Luciano Vietti grava quotidianamente un lungo elenco di incombenze.

I tecnici sono infatti impegnati in più fronti: dai controlli sull'atmosfera alle analisi dell'acqua potabile, dai sopralluoghi in caso di inquinamento alle indagini sugli alimenti. E proprio alcuni di questi esami sono stati cancellati dal ruolino di attività del Laboratorio in seguito allo «stato di agitazione».

Spiega Piero Torazzo: *«Siamo stati coinvolti ad esempio nella vicenda della "nube tossica" sulla città, ma interverremo soltanto se riterremo che vi siano urgenti problemi di tutela per la salute, oppure se sarà il prefetto, o il magistrato ad ordinarci analisi e controlli. E così in tutti gli altri casi: ci limiteremo quindi all'attività ordinaria. Le numerose richieste inviate all'Usl per cercare di sbloccare la situazione sono state inutili e altrettanto le diffide. Se non basterà, chiameremo in giudizio il Comitato di gestione davanti al Tribunale amministrativo regionale»*.

Il pomo della discordia sono i mancati pagamenti dei premi di produzione: per lo stesso problema i medici dell'ospedale Sant'Andrea avevano impegnato l'Usl in una durissima vertenza che si era risolta a favore dei «camici bianchi». Torazzo e i suoi tre colleghi chiedono gli arretrati del 1986, 1987, 1988: complessivamente 140 milioni. Cifra che è già stata comunque contestata dai responsabili della contabilità dell'Usl.

Aggiunge il direttore del Laboratorio: *«A parte l'esempio dei medici, lo stesso caso riguardante alcuni funzionari amministrativi è stato risolto tempo fa in quattro mesi. La nostra situazione è stata inserita già due mesi fa all'ordine del giorno dei lavori del Comitato di gestione senza mai affrontarla: di qui la decisione di proclamare lo "stato di agitazione"»*.

La presidente dell'Usl Lucia Pigino, che ieri era impegnata nella commissione di un concorso, ha promesso che affronterà oggi la questione-Laboratorio.

Daniele Cabras

La nuove cariche nel pci

VERCELLI — Sandra Varvello, 38 anni, dirigente dell'Usl 45, è stata eletta alla presidenza del Comitato federale di controllo del pci, il massimo organismo di direzione politica della federazione comunista vercellese. La nuova segreteria, scaturita dal Congresso di due settimane fa, risulta composta da Marco Ciocchetti (segretario), Silvio Rocca, Norberto Greppi, Tullio Toselli e Gabriele Varalda.

Studenti della parrocchia di S. Cristoforo aiutano gli audiolesi

Chi sono i giovani «amici» dei sordomuti vercellesi

Sbrigano le loro pratiche quotidiane e li assistono in ogni tipo di problema

VERCELLI — *«Comunichiamo con la lettura labiale: basta parlare lentamente»*. Ma, ridendo, muovi agilmente le dita per formare, nel linguaggio mimico usato dagli audiolesi, le prime parole che ha imparato: ciao, stai bene? Il racconto è di Tiziana che ha 24 anni e studia a Torino. Due mesi fa ha conosciuto Giovanni Dall'Ora, presidente dell'Ente sordomuti di Vercelli. Dall'Ora stava cercando un aiuto, un obiettore di coscienza, magari un dipendente comunale che, anche part-time, potesse seguire gli audiolesi adulti che abitano in città.

Tiziana ha accettato anche a nome del gruppo di giovani che frequenta la casa di padre Bertolino, parroco di San Cristoforo. I ragazzi, a turno, tengono aperto il piccolo ufficio in via Dante che il Comune ha concesso all'Ente sordomuti, affittato dalla vecchia sede in via Guala Bicheri. Sbrigano la corrispondenza, risponderanno al telefono quando sarà installato.

Ogni sabato partecipano alle riunioni che si tengono nella saletta vicina all'ufficio e accompagnano chi ne ha bisogno agli sportelli di banche, enti assistenziali, ospedale, per chiedere un certificato o pagare una bolletta telefonica.

Gli incontri continuano anche oltre la porta dell'ufficio di via Dante. Silvana racconta l'invito a cena a casa di Ivano, vice-presidente dell'Ente sordomuti, e della moglie, Angela, entrambi audiolesi. Il nuovo gruppo di amici è affiatato, ma Angela e Ivano non vogliono che, per comunicare, si serva. Dice Silvana: *«Tutte le persone che abbiamo conosciuto rimpiangono di non aver potuto proseguire gli studi. Nel Vercellese non esistono istituti specializzati: uno dei più vicini si trova a Pianezza, in provincia di Torino»*.

L'incontro con Augusto Munaron, preside audioleso di un istituto commerciale di Torino e presidente regionale dell'Ente sordomuti, è invece avvenuto più tardi. Munaron, che si aspettava l'aiuto di un solo volontario, così come chiedeva Dall'Ora, è rimasto sorpreso quando si è visto attorniato da tutti i ragazzi di padre Bertolino. *«Ridevano come matti»* ricorda Arrigo Danieli, assessore all'assistenza che ha allacciato i contatti tra i due gruppi e che ha fatto avere ai ragazzi un volumetto per imparare il nuovo alfabeto.

Il racconto di quest'ultimo mese di «lavoro» si interrompe. Cinzia, Daniela, Anna, Giovanni diventano sorpresi: non vogliono pubblicità, ma soltanto, se qualcun altro vorrà unirsi a loro, nuovi aiuti. Ed è Emilio a concludere: *«Perché lo facciamo? La solidarietà dovrebbe essere scontata quando si sente che qualcuno ha bisogno di un amico»*.

Roberta Martini

La cantina regionale di Roppolo vuole allargare i suoi confini

Enoteca per l'Alto Piemonte

Il Wwf e i volatili feriti

VERCELLI — La sezione vercellese del Wwf ha concluso il primo anno di attività nel centro di recupero e cura degli animali «protetti» feriti. Sono 18 i volatili curati, tra i quali anche un pipistrello, tre barbagianni e un falco di palude.

Tra i casi più disumani, il Wwf vercellese segnala quello di una poiana alla quale erano state amputate, da pulcino, le estremità dell'osso dell'ala per impedirle di volare. Per segnalazioni o richieste di intervento, ci si può rivolgere ai numeri 6571 o 58714.

(p.m. cri)

ROPPOLO — L'Enoteca regionale della Serra, che ha sede nell'antico castello, vuole diventare l'enoteca dell'Alto Piemonte. Si aprirebbe così per gli utenti un più vasto ventaglio di vini «nobili» della zona, dal bianco Erbaluce a tutti i vini del vitigno Nebbiolo del Biellese, del Gattinarese e dell'alto Novarese.

Ne ha parlato Sergio Sarasso, presidente dell'enoteca e della Pro Loco del Lago di Viverone, al termine della prima seduta di degustazione del concorso per il miglior «Rosso di Viverone e Roppolo» del 1988. Secondo Sarasso *«la nuova immagine che si vuol dare all'enoteca dovrebbe servire a meglio valorizzare i vini del territorio»*.

Altra iniziativa è il «gemellaggio» con l'Enoteca di Lucera. Aggiunge Sarasso: *«In occasione del Ferragosto viverones i turisti potranno degustare anche i vini pugliesi»*.

Intervenendo sull'argomento Franco Smarieri, assessore provinciale all'agricoltura, ha suggerito di avviare una serie di manifestazioni da realizzarsi fra l'Enoteca di Roppolo e la Bottega del vino di Gattinara. *«Abbiamo — dice — ottimi vini in provincia che spesso non vengono offerti agli stessi ristoratori locali»*.

Per tornare al concorso enologico di Roppolo, ricordiamo che hanno partecipato alla prima degustazione (la seconda e definitiva avverrà il 16 luglio) Claudio Zola, Bruna Viotto, la Società del Castello, Sergio Viotto e Flavio Pozzo di Roppolo; Luigi Radetti, Alessandro Mosca, Pietro Zubiena, Mario Sarotto, Giorgio Cavagnetto, Antonio Fiecchin, Massimo Pastoris e Guido Cavagnetto di Viverone.

Si saprà a luglio quali «rossi» andranno in commercio come «Vini del Cardinale» in omaggio al cardinale Guala Bicheri, illustre personaggio della storia vercellese del Duecento, la cui famiglia fu proprietaria del castello di Roppolo.

Precisa Giuseppe Sicheri, presidente della commissione dei degustatori: *«I campioni analizzati denotano un livello di ottima qualità, paragonabile alle eccezionali annate del '61 e del '64. Quattro campioni si differenziano sugli altri: "sono in fuga" per dirla in gergo ciclistico»*.

Nel frattempo, nell'altro polo vitivinicolo vercellese, a Gattinara, si è svolta in questi giorni la «pubblica audizione» per il riconoscimento dei «Gattinara» a vino di origine controllata e garantita.

w. g.

ANTIQUARIATO, CHE PASSIONE

Vercelli. La prima edizione del mercatino dell'antiquariato ha centrato il bersaglio: un pubblico numerosissimo ha affollato ieri giro a sera piazza Cavour, per curiosare tra le bancarelle alla ricerca di cose d'altri tempi. Una trentina di espositori, provenienti anche dalla Lombardia e dalla Toscana, hanno aderito all'iniziativa della Confesercenti vercellese, assicurando la loro presenza nelle prossime edizioni del mercatino. La rassegna (è stata chiamata «L'Barlafus», che in dialetto vercellese significa cianfrusaglia), avrà cadenza mensile: il prossimo appuntamento sarà per domenica 16 aprile

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni.
NUOVO ITALIA: chiuso; da domani **Gorilla nella nebbia**, con Sigourney Weaver, Bryan Brown.
PRINCIPE: Una donna in carriera, con Harrison Ford, Sigourney Weaver, Melanie Griffith.
VIOTTI: Rain Man - L'uomo della pioggia, di B. Levinson, con Dustin Hoffman e Tom Cruise.
BELVEDERE: per la cineassegna «I Martedì del Belvedere - Cinema & Musica», alle 21,45: **Spoel** di Pupi Avati.

GATTINARA

ITALIA: film vietato ai minori di 18 anni, domani chiuso e da giovedì film vietato ai minori di 18 anni.

MOSTRE A VERCELLI

POZZUOLO ARTE, via Dante 89 (interno galleria Viotti): prosegue la mostra di litografie e acqueforti che si terrà fino a venerdì 31 marzo. Orario: 10,30-12,30, 16,30-19,30; 21,30-23, tutti i giorni compresi i festivi

MUSEI

Borgogna: ore 15-17
BIBLIOTECA CIVICA, via Cagna 5 tel. 52.51: da lunedì al venerdì 8,30-18, al sabato 8,30-14; prestiti libri, da lunedì a venerdì: 8,30-11 e 15,30-18,30

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: Dottoressa Elisa Dallari ex Miroli, via Lanza 7, tel. 53.926.
Usl 50 - Gattinara (VC): dr. Gaudenzio Comensoli, corso Garibaldi 94, tel. 0163-833.417.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050, Croce Rossa (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Caresana** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 835.411, Croce Rossa (0163) 822.600; **Santhià** (0161) 921.506; **Trino** (0161) 829.585

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.082-54.747
Pubblimpresa: Pubblimedia, via Fratelli Lavini 47, tel. (0161) 66.090

Nonostante il tonfo con l'Ilva

Zoratti: «La Pro non si arrende»

Contestato il rigore del primo svantaggio

VERCELLI — Pro, tutto finito? E' la domanda che i tifosi si pongono dopo la secca sconfitta dei bianchi (3 a 0) alla Maddalena: sull'impossibile «cortile» dell'Ivarsenal, la squadra di Zoratti ha seguito la sorte di altre due «grandi», l'Alessandria e l'Oltrepò.

Zoratti è infuriato: *«Non riesco a capire come la Federazione possa aver dato il nulla-osta a quel campo, tutto terra e sassi: i miei giocatori più tecnici si sono trovati subito a mal partito. Poi ci si è messo anche l'arbitro: il rigore che ci ha portati in svantaggio era assolutamente inventato. La mia squadra ha reagito, ma abbiamo sciupato tre occasioni; sul finire Pipa ha pescato un "jolly" con un tiro da almeno trenta metri che ha sorpreso Logno. Ciononostante, il nostro portiere è stato molto bravo e, con lui, mi sono piaciuti Meneghetti, Petroni, Conca e Bellatorre»*.

Ma la Pro, piombata dal terzo al nono posto, ce la farà a recuperare? Risponde Zoratti: *«Il morale è andato sottoterra, ma sarebbe assurdo rassegnarci così in anticipo: mancano ancora nove gare alla fine del torneo di C2. Dobbiamo fare risultato, sabato a Sarzana, e quindi vincere i due derby consecutivi al "Robbiano" con le prime della classe. L'Oltrepò, che ha fatto il colpaccio a Massa, dovrà a sua volta vedersela con Casale e Alessandria: insomma io ci credo ancora»*.

e. d. m.

L'anticipo di stasera al palahockey di via Restano

Amatori, c'è il Trissino dopo l'exploit di Coppa

Contro il Mudespa conquistati a suon di gol i «quarti» della Cers

VERCELLI — Anche in Coppa Cers l'Amatori ha confermato il suo buon momento superando agevolmente il turno che lo vedeva opposto agli iberici del Mudespa di Mollet: già vincitori di misura in Spagna, i giallo-verdi si sono imposti largamente (6 a 2) sabato sera al palasport di via Restano. Cairo e Frasca sono andati a segno due volte, mentre Lux e Francazio hanno realizzato un gol a testa.

Nei quarti di finale del trofeo (di cui è detentore) l'Amatori se la vedrà quasi sicuramente con il Basilea: gli incontri sono in programma l'8 e il 22 aprile.

Ma ora l'attenzione torna a spostarsi sul campionato di A1 che sta registrando il dominio schiacciante delle due formazioni monzesi: il Beretta di Marzella viaggia a ritmo vertiginoso e altrettanto si può dire del «cugino» del Roller di Otrardelli che nell'ultimo turno hanno battuto, in trasferta, il Novara.

Stasera si gioca l'anticipo della nona giornata di ritorno e i vercellesi affrontano sulla loro pista il Trissino: i favori del pronostico vanno a Lux e compagni, ma non va dimenticato che il Trissino è pure in un momento assai felice e che, sabato, ha piegato il Lodi per 6 a 4. I veneti sono settimi in graduatoria, a tre lunghezze dall'Amatori (che è quinto), e dunque stanno lottando per restare in zona play-off. Dunque, l'Amatori farà bene a non sottovalutare un avversario che si annuncia pericoloso.

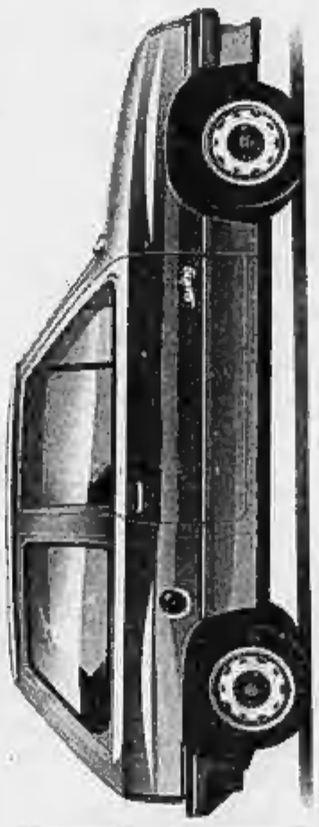
L'Amatori ha scelto di non pagare la penale per Frasca, che scontera proprio stasera la giornata di squalifica: una decisione «tattica» perché, dopo la trasferta di Breganze, i giallo-verdi se la vedranno con le due monzesi; secondo i tecnici vercellesi, è opportuno che l'attaccante sconti il suo turno in un match casalingo non proibitivo. Lo rileverà Francazio.

Infine, lo «sponsor». Sabato sera, sulle maglie dei giallo-verdi è apparsa la scritta della «Pollo», l'industria chimica dell'area industriale attrezzata: si sapeva da tempo che la «Pollo» aveva dato un appoggio finanziario all'hockey vercellese ed ora la «sponsorizzazione» è stata ufficializzata.

r. l.

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL

ALLIATA Borgosesia — AUTOSOCIALE Vercelli — GI-EMME Biella



Opel Corsa.
Una passione che si accende subito.

• Con un finanziamento di 6.000.000 senza interessi. Solo 250.000 lire al mese per 24 rate.**

FINO AL 26 APRILE

**L'offerta è valida per le vetture disponibili escluse GSi e Van, non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso ed è riservata a clienti con requisiti di affidabilità giudicati idonei da GMAC Italia SpA.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

LA SANITARI POZZI GINORI SpA
ricerca per il proprio Stabilimento di Gattinara (VC)

OPERAI DI PRODUZIONE

Sono richiesti:
— servizio militare assolto o esente
— età compresa tra i 18 ed i 30 anni
— disponibilità al lavoro su due turni giornalieri.

Gli interessati potranno presentarsi presso l'Ufficio Personale dello **Stabilimento Gattinara - P.zza Stazione 2 - nei giorni di lunedì, martedì, giovedì della prossima settimana.**

GRUPPO INDUSTRIALE ITALIANO RICERCA PER UNA PROPRIA UNITA'

GIOVANI PERITI INDUSTRIALI
Elettrotecnici, meccanici, chimici

Militesenti, da inserire come Assistenti di laboratorio e di Produzione. Costituirà titolo preferenziale una seppur breve esperienza. L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle reali capacità ed esperienze eventualmente maturate.

Sede di lavoro: **Provincia di VERCELLI.**

Si prega di inviare, **per espresso,** dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, a:

PUBBLIMEDIA RIF. L.
VIA LAVINY 47 - 13100 VERCELLI

Azienda leader nel settore diagnostici
RICERCA RAGIONIERE/A
Si richiede:
- età massima 30 anni
- conoscenza di tutti gli aspetti amministrativi e fiscali maturata in azienda modernamente organizzata con supporti E.D.P.
- sede di lavoro Santhià
Si assicura la massima riservatezza. Si prega di inviare entro 10 giorni dettagliato curriculum a:
GDS DIAGNOSTICI S.p.A.
Via Dolomiti, 8 - 13048 SANTHIÀ (VC) - Ufficio personale

AIUTO DI PORTINERIA
conoscenze lingue
CERCA
albergo ristorante sul Lago Maggiore per lavoro annuale o stagionale. Telefonare ore pomeridiane 0322 76.525.

MAITRE e CHEF DE RANG
commis sala
conoscenza lingue
CERCA
albergo ristorante sul Lago Maggiore per lavoro annuale o stagionale.
Telefonare ore pomeridiane 0322 76.525.

AVIS
VERCELLI
Via Petrarca, 17 - Tel. 65750

Biella spende più di mezzo miliardo all'anno per i giardini

Viali minati dallo smog

Sta morendo il vecchio «Prunus» del tribunale - Gravi i danni agli ippocastani di viale Matteotti
Stanziati 100 milioni per due nuove aree verdi a Sud di via Masarone e a Sant'Agata nel rione Thes

BIELLA — Due nuovi giardini pubblici saranno realizzati entro l'anno in città. Sono 10 mila metri quadrati a verde che andranno ad aggiungersi agli altri 330 mila metri quadrati di spazio pubblico. Ma nonostante questo, Biella ha uno degli indici più bassi di verde: il 6 per cento della superficie della città (la vecchia legge urbanistica prevedeva un parametro dell'8 per cento e la nuova ha alzato il coefficiente al 18 per cento).

«E' vero, *siamo un po' carenti in fatto di verde pubblico* — dicono in municipio —, ma non è *facile trovare le aree disponibili e poi questi interventi costano molto. Solo per le due nuove aree sono stati stanziati 100 milioni, e per mantenere gli altri parchi Biella spende più di mezzo miliardo all'anno*».

Il primo dei nuovi giardini è in via di realizzazione a Sud di via Masarone. Sono 3500 metri quadrati a servizio della nuova zona residenziale. La seconda, più grande (sono 7000 metri quadrati) sta sorgendo nel cuore del rione Thes tra via Ivrea e via Rigola. Entrambi sono stati progettati con viali alberati, prato per giochi con la palla, area attrezzata di altalene e scivoli, spazi per le manifestazioni rionali. Con le piante che saranno messe a dimora nelle nuove aree verdi in città ci saranno più di 30 mila tra alberi e siepi.

«I più vecchi sono gli ippocastani di *viale Matteotti* — dice Armando Spinotti, il tecnico che da trent'anni si occupa del verde di Biella —. *Hanno più di cento anni come le piante della parte Est dei giardini Zumaglini, quella compresa tra la rotonda della banda musicale e via Garibaldi. Lì esiste un cedro che ha più di 150 anni che alla base ha una circonferenza di 6 metri*».

Aggiunge il geometra Spinotti: «*In quella zona sono diverse le piante che hanno raggiunto l'età del "tornaconto". E' quell'anzianità oltre la quale l'albero non cresce più, diventa più sensibile alle malattie, incomincia a deperire molto lentamente e alla fine muore. Ma dall'inizio del processo fino alla conclusione del ciclo possono passare anche molti decenni*».

«*Nella zona di viale Matteotti, come hanno dimostrato le recenti analisi, esiste un inquinamento atmosferico notevole, e la salute delle piante ne risente moltissimo. Per cui nessuna resiste oltre il suo "tornaconto"* — aggiunge Spinotti —. *Abbiamo dovuto già sostituire molti alberi e altri ne sostituiremo nei prossimi mesi*».

La cura delle aree verdi di Biella è affidata a sette ditte specializzate che, sotto la supervisione del geometra Spinotti, due volte all'anno procedono ad un'ispezione generale nel corso delle quali vengono decisi gli interventi necessari. Aggiunge il tecnico comunale: «*La disastrosa nevicata di 2 anni fa ha dato il colpo di grazia a molte vecchie piante. Abbiamo cercato di salvare le ferite causate da cime e rami spezzati, ma gli alberi più vecchi non si sono più ripresi. Quest'anno, quindi, dovremo sostituire diverse piante tra cui il Prunus quasi secolare nel giardinetto di fronte al tribunale: nonostante la fioritura di questi giorni sta morendo*».

Maurizio Alfisi

La disgrazia causata dalle esalazioni di ossido di carbonio

Cavaglià, cuoco di 41 anni trovato morto nel bagno

La vittima, Bruno Rubes, era l'animatore di molte feste popolari del Biellese

CAVAGLIA' — E' stato trovato morto nella vasca da bagno e il referto medico attribuisce il decesso alle esalazioni prodotte da uno scaldabagno a gas. Vittima del tragico episodio è un cuoco di 41 anni, Bruno Rubes, domiciliato in via Torino 1861, ma di fatto residente in via Cascina Giulia.

A scoprire il corpo dell'uomo è stato il fratello Enrico che invano ha cercato di soccorrerlo. A nulla è valso pure l'intervento di un medico: il sanitario ha potuto solo constatare la morte di Bruno Rubes.

La disgrazia è avvenuta nel tardo pomeriggio di domenica dopo una giornata che i due fratelli avevano trascorso insieme nella loro casa di via Cascina Giulia, un edificio a due piani. Nell'appartamento a pianterreno viveva Bruno, celibe, con la madre Carolina, di 64 anni, al secondo, con la moglie, il fratello.

Bruno Rubes

Racconta Enrico: «*Avevamo approfittato della giornata festiva per compiere una serie di piccoli lavori nella nostra proprietà. Avevamo smesso a pomeriggio inoltrato e ci eravamo dati appuntamento per le 19 a casa di mia sorella Anna. Siamo una famiglia molto unita e domenica sera usiamo cenare tutti assieme. Da Anna vi erano già i nostri mia moglie e mia madre. Poi le avremmo raggiunte Bruno ed io, ognuno per conto suo in quanto dovevo sbrigare un paio di pratiche in paese*».

Aggiunge Enrico Rubes: «*Poco dopo le 19 mentre stavo per raggiungere l'abitazione di Anna mi sono accorto di aver dimenticato una medicina per mia madre. Sono quindi tornato a casa. Quando sono arrivato ho visto nel cortile l'auto di mio fratello. Un attimo dopo sono entrato in casa*».

L'uomo, messo piede nell'appartamento del cuoco, ha chiamato più volte Bruno. Prosegue Enrico Rubes: «*Non avendo ottenuto risposta ho iniziato a preoccuparmi. Ho girato per casa e ho raggiunto il bagno*».

All'operaio si è presentata una scena terribile: il fratello era disteso immobile nella vasca da bagno. Invano Enrico Rubes ha cercato di prestargli le prime cure in attesa dell'arrivo delle guardie mediche, ma tutto è stato inutile: Bruno era già morto. Dal primo referto sanitario trova conferma l'ipotesi che il cuoco sia deceduto perchè l'aria era impregnata di esalazioni di monossido di carbonio (nel bagno vi è uno scaldacqua a gas). Una tesi che sembra sia stata confermata anche dal rapporto inviato dai carabinieri all'autorità giudiziaria.

Di questo parere non è però il fratello Enrico: «*Bruno potrebbe essere stato colpito da un collasso mentre stava per lavarsi. Comunque ieri è stato eseguito l'autopsia che stabilirà le cause della morte*».

Bruno Rubes era una persona molto conosciuta nel Biellese per la sua professione di cuoco. Dipendente di una società di Ivrea che gestisce le mense di alcune aziende in Piemonte, l'uomo, nelle ore libere dal lavoro, era solito promuovere il servizio ristoro in parecchie manifestazioni popolari. A Cavaglià faceva parte del gruppo che allestiscono ogni anno il «presepio» per gli abitanti e in altri Comuni del comprensorio laniero a lui spettava l'organizzazione delle tavole calde.

Roberto Eynard

Tutto esaurito all'Odeon per il ritorno di Albertazzi

BIELLA — Decine appuntamento della stagione teatrale stasera all'Odeon con atteso protagonista Giorgio Albertazzi, regista-attore di «Dannunziana», tre episodi che hanno come tema centrale il mondo della poesia.

Lo spettacolo si compone di una pièce di tre episodi (Giocanda nuda, Vertigine, Il Demone), un trittico che inizialmente, per i contenuti «osé», era stato vietato ai minori dalla censura (il provvedimento è stato poi annullato).

Interpreti di Dannunziana, oltre a Giorgio Albertazzi, sono due attrici, Mariangela D'Abbraccio, a cui spetta la parte di co-protagonista e Tatiana Winteler. Inoltre fanno da sottofondo le musiche di Massimiliano Forza al contrabbasso.

Per questo ritorno di Giorgio Albertazzi a Biella si annuncia una notevole presenza di pubblico. A conferma del successo del cartellone organizzato dal Comune, da giorni l'Odeon è tutto esaurito in ogni ordine di posti.

Giorgio Albertazzi

r. eyn.

Giovane sospettato per la rapina all'orefice Gromo

Arrestato dopo 9 mesi

BIELLA — A distanza di nove mesi la polizia di Biella ha scoperto e fermato uno dei componenti la banda che con ogni probabilità ha rapinato, nel luglio dello scorso anno, la gioielleria Gromo di via Garibaldi 18.

Gli agenti hanno infatti denunciato all'autorità giudiziaria Carlo Alberto Perri, 29 anni, un calabrese residente a Rota Greca, bloccato l'altro giorno durante una perquisizione.

L'uomo era arrivato nel capoluogo laniero da poche ore ed aveva trovato alloggio nell'appartamento di un amico. Con sè aveva alcuni oggetti in oro che, a quanto è trapelato, fanno parte del bottino della rapina ai danni della gioielleria di Giuliano e Rosanna Gromo.

La vicenda è venuta alla luce ieri durante il processo per direttissima a carico di Carlo Alberto Perri accusato di detenzione e porto abusivo d'arma (in un cappotto appeso all'attaccapanni della camera in cui dormiva gli agenti hanno trovato una pistola calibro 6,35 e 17 cartucce).

A conclusione del dibattimento (il pregiudicato è stato assolto per non aver commesso il fatto), nonostante l'assoluto riserbo degli agenti del Commissariato di via Torino, è venuta alla luce la seconda denuncia alla magistratura per la rapina.

I poliziotti, ai quali si erano uniti i Nas dei Perri, hanno infatti rinvenuto alcuni oggetti d'oro che hanno insospettito gli agenti. Sembra che i monili siano stati riconosciuti dai coniugi Gromo (pare pure che l'identikit di uno dei rapinatori si avvicini ai lineamenti e alla corporatura dei Perri).

Il colpo all'oreficeria di via Garibaldi 18 era avvenuto la sera di mercoledì 6 luglio. Nel negozio in quel momento si trovano il proprietario, Giuliano Gromo, mentre la moglie Romana lavorava nel retrobottega. Sulla soglia si era presentato un uomo distinto che già il giorno prima aveva visionato dei braccialetti.

Quando il gioielliere ha aperto la cassaforte per prendere nuovamente i monili, il cliente ha estratto di tasca una pistola mentre sulla porta si affacciava un complice. Dopo aver bloccato marito e moglie, i due si erano impossessati di preziosi per un bottino di una quarantina di milioni. Poi, usciti in strada, erano fuggiti su un'auto guidata da un complice. Vane erano risultate le ricerche di polizia e carabinieri. Fino alla scorsa settimana quando il Perri ha fatto il suo ritorno a Biella.

r. eyn.

Denunciati 2 zingari

Sarebbero i responsabili di alcuni furti nella zona del basso Biellese

BIELLA — Due zingari, Ortenziata Dubois, 31 anni, residente a Cavaglià in via cascina Gabbiola 130 e Roberto Lagaren, 30 anni, entrambi domiciliati al campo nomadi di Ivrea, sono stati denunciati dai carabinieri all'autorità giudiziaria per un tentato furto.

I due sono stati fermati in un posto di blocco istituito lungo la provinciale che conduce a Zimone.

La vicenda ha preso l'avvio l'altra mattina quando ai carabinieri è giunta la denuncia di un tentativo di furto a Cerrione nella casa di Angelo Bertinazzi, 32 anni. L'uomo mentre stava rientrando ha visto i due nomadi uscire dall'edificio dove abita e salire su una A112 che è poi partita a tutta velocità verso Zimone.

Qualche istante dopo Angelo Bertinazzi si è accorto che qualcuno aveva cercato di forzare la porta d'ingresso della sua abitazione. Subito l'uomo ha avvertito i carabinieri e un attimo dopo, via radio, alle pattuglie in servizio esterno è stato ordinato di istituire dei posti di blocco e di fermare le auto di piccola cilindrata.

Così mezz'ora più tardi la vettura di Ortenziata Dubois e di Roberto Lagaren è stata intercettata dai carabinieri. I due sono stati denunciati a piede libero.

Nelle ultime settimane nella zona tra Cerrione, Magnano e Zimone si sono registrati numerosi furti in appartamenti e di auto. L'ultimo episodio si è verificato l'altro giorno quando a Gaglianico tre giovani hanno rubato la Golf di Enrico Toni. La vettura è stata ritrovata abbandonata in un fossato ai bordi della provinciale per Zimone.

r. eyn.

Sconfitti per 3 a 0 hanno perso anche Beccari per un serio infortunio

Lissone amara per i bianconeri

Il portiere ha lasciato il campo dopo uno scontro con Defendente - Esclusa la frattura del perone
Fermo il campionato per le feste pasquali, giovedì la Biellese gioca in amichevole a Bra

BIELLA — Niente riscatto a Lissone, anzi. Sul terreno della vice-capolista del girone la Biellese è crollata disputando uno dei peggiori incontri della stagione ed incassando un secco 3-0 che la dice lunga sulla giornata negativa dell'undici di Caligaris.

In più è arrivato infortunio il portiere Beccari e per alcune ore si è temuto che il bravo giocatore avesse riportato la frattura del perone destro. La paura è scomparsa solo dopo una serie di radiografie in ospedale.

Racconta Sandro: «*Era il 40' del primo tempo e Defendi si è presentato solo al limite dell'area. Appena si è allungato il pallone gli sono uscito incontro per respingere con i piedi la sfera. Ci siamo scontrati e lui mi è rovinato addosso. Invano ho cercato di riprendere posto in mezzo ai pali. Non sentivo più la gamba destra. Negli spogliatoi si temeva la frattura del perone destro*».

Sandro Beccari

Trasportato all'ospedale di Vercelli, Beccari è stato sottoposto ad una serie di radiografie che hanno escluso gravi lesioni ed è stato subito dimesso. Aggiunge Sandro: «*Fortunatamente ho preso solo una gran botta. Per un paio di giorni dovrò stare immobile; poi mi sottoporrò ad un'altra visita. Mi contro la Mottese, alla ripresa del campionato, voglio proprio esserci*».

Sulla partita di Lissone Beccari torna per un'analisi tecnica: «*Il mio giudizio è limitato ai primi 40', anche se la situazione da quanto mi hanno raccontato i compagni, sostanzialmente non è cambiata nella ripresa. Tra la Biellese e lo Pro non ci stanno tre gol di scarto. Purtroppo mentre noi tenevamo molto il pallone ma non concludevamo, loro con poche assenze azioni hanno messo a segno la tripletta. Comunque sulla prestazione della squadra hanno influito molto le assenze di Zaninetti, Francisca e Pistillo, tre pedine fondamentali per il nostro scacchiere. Lo stopper ci garantisce sicurezza sui palloni alti, Fabio è un centrocampista come pochi in Eccellenza e Cosimo è un bomber nato*».

Chiuso il brutto capitolo di Lissone e fermo il campionato per le festività pasquali, la Biellese in attesa di ricevere al Lamarmora la cenerentola Mottese domenica 2 aprile, disputerà un paio di amichevoli. La prima è fissata per giovedì a Bra. Poi mister Caligaris concederà quattro giorni di riposo.

r. eyn.

Dimissionario presidente Carnevale

BORGOSESIA — Mario Rosa, il presidente del Comitato Carnevale, ad appena un anno dalla nomina a responsabile massimo uno del gruppo organizzatore delle manifestazioni borgosesiane, ha rassegnato le dimissioni.

La decisione è stata comunicata ufficialmente l'altro giorno e per questa sera è stata indetta una assemblea straordinaria tra tutti i componenti del Comitato.

Le dimissioni di Mario Rosa sono scaturite da nuovi impegni di lavoro (è contitolare a Biella di un'azienda che commercia nel ramo tessile). L'ex presidente ha assicurato che continuerà a far parte del Comitato direttivo.

(d. p.)

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: Sim a luci rosse.
IMPERO: Riposo.
MAZZINI: Stregata dalla luna.
ODEON: Stagione teatrale '88-'89: spettacolo della compagnia di Giorgio Albertazzi.
SOCIALE: Riposo.

FARMACIE

Usl 47. BIELLA: Trabaldo Togna, via Ivrea 61, tel. 40.16.61; **Andorno Micca, Mongrando Curanuova, Gaglianico.**
Usl 48: Massazza, Mottalciata, Valle San Nicolao, Crevacuore.
Usl 49. BORGOSESIA: Martelli, piazza parrocchiale, tel. 22.256.
VARALLO: Ansalmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180; **Scopello.**

GUARDIA MEDICA

Il servizio funziona tutti i giorni dalle 20 alle 8 del mattino successivo e nei giorni festivi e prefestivi. **Usl 47 Biella:** via Gera 1, tel. 28.888, 20.888. **Usl 48 Cossato:** via Mattei 59, tel. 922.601. **Usl 49 Borgosesia:** piazzale Lora 1, tel. 25.513.

TELEFONO AMICO

E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30.
Biblioteca, via Pietro Micca 38: lunedì-sabato 9-13.

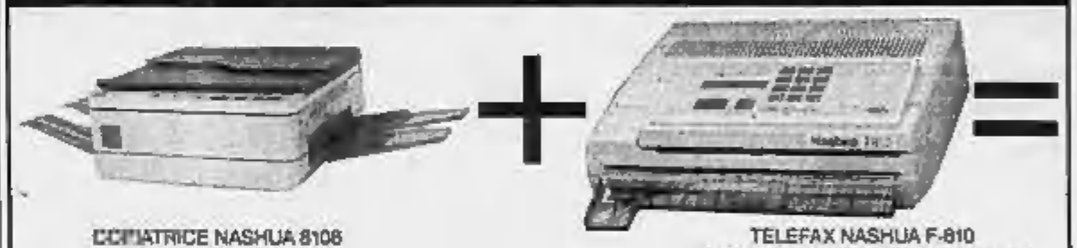
BENZINAI

Servizio automatico e notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 88, via Rigola 37, corso Europa 2, Autonnessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** frazione Masserano/onio - **Occhieppo Inferiore, Valle:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. (015) 26.161 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 28, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selezioni: via Pietro Micca 8 (015) 30.769.

UNA COPIATRICE, UN TELEFAX. LA TECNOLOGIA NASHUA
TI CAMBIA LA VITA... E TI COSTA MENO DI QUELLO CHE CREDI.



COPIATRICE NASHUA 8106
la più piccola al tuo servizio
TELEFAX NASHUA F-810
Il più piccolo che legge fino a 256 mm.

SOLO L. 116.000 + IVA
AL MESE - GARANZIA UN ANNO + ASSISTENZA TECNICA
E' UNA SUPER-OFFERTA DEI CONCESSIONARI NASHUA

TECNO MA.U.
Trino (VC) - Via Cameri 5
Tel. (0161) 829.570

LA BOUTIQUE PER L'UFFICIO
Santhià (VC) - c.so Nuova Italia 24
Tel. (0161) 921.821

Il tempo Piaget si misura solo in Oro

PIAGET

In oro 18 kt.
Impermeabile, automatico perpetuo con fasi di luna.

CONCESSIONARIO UFFICIALE:
PIVANO MARTINO
BIELLA • VIA ITALIA, 42

FINANZIAMENTI
IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459150 - 455827

CANTINA SOCIALE VIGNALE MONF.TO

Via Mazzucco 2 - VIGNALE MONF.TO - Tel. (0142) 933015

GRIGNOLINO DOC, BARBERA DOC,
FREISA SECCO, ROSATO DI VIGNALE,
BARBERA BIANCA, BIANCO DI VIGNALE,
BRACHETTO DI VIGNALE

GRIGNOLINO SPUMANTE, BRACHETTO SPUMANTE

Vendita al minuto. Consegna a domicilio. in bottiglie bottiglioni damigiane e canestri.

ORARIO: giorni feriali (sabato compreso): 8-12, 14-18; domenica e festivi: 9-12
Chiuso al lunedì

IL VINO A TAVOLA, SCELTA DI NATURA E CIVILTA'